Continental

LA STAMPA

SABATO 7 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 155. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 20% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Continental

LA PACE IN PALESTINA

L'AUDACE SFIDA DI BUSH

Enzo Bettiza

Le cronache di politica estera vanno ormai al galoppo. L'accelerazione dinamica e a suo modo rivoluzionaria, impressa dall'amministrazione Bush agli eventi, ha assunto una dilatazione intercontinentale che s'è rispecchiata in modo esemplare nelle tappe del vorticoso periplo geopolitico del presidente.

A Cracovia George W. Bush ha elevato la Polonia al rango di alleata privilegiata degli Stati Uniti in Europa e nel Medio Oriente. Alle celebrazioni del tricentesimo anniversario di San Pietroburgo, Bush ha poi cercato di rinverdire il clima d'intesa strategica con Putin e di frenare il deviante giro di danza dell'orso russo con Madame la France. Nella brevissima sosta per il G8 a Evian ha teso platealmente una mano a Chirac, lasciando alla sferzante Condoleezza Rice il compito di censurare, dietro le quinte, «l'incomprensibile atteggiamento di chi prima e durante la guerra sembrava più vicino all'Iraq di Saddam Hussein che all'America». A Sharm El Sheik ha raccolto intorno alla politica americana i capi dei governi arabi moderati, attanagliati da un lato dalla paura del terrorismo e, dall'altro, dal timore della democrazia che Washington vorrebbe esportare dall'Iraq verso altri Stati islamici. Infine, la spettacolare scena terminale di Aqaba: un gran colpo di teatro e d'immagine che, sotto la ferma bacchetta pacificatrice di Bush, ha visto il più duro dei governanti israeliani auspicare l'avvento di un autonomo Stato di Palestina, e il più moderato dei nuovi esponenti palestinesi dichiarare che l'Intifada armata ha recato gravissimi danni e ritardi alla causa del suo popolo.

Il tour è sembrato scritto da esperti sceneggiatori hollywoodiani ed è stato recitato da Bush con la perizia e la disinvoltura di un consumato attore. Un attore anche guerriero e messianico che comunque non ha mai dimenticato, correndo, stringendo mani, invocando la «misericordia di Dio», lusingando e stringendo da presso partner europei e islamici, di essere un presidente candidato per la probabile rielezione del 2004. La partitura di Washington aveva l'Europa come pista per un nuovo decollo multilaterale, che includa a fianco dell'Italia e della Spagna anche le giovani democrazie dell'Est, e il Medio Oriente come definitiva pista d'atterraggio di un nuovo coinvolgente dinamismo imperiale, che potremmo definire oggettivamente unilaterale. Sono stati infatti gli stessi israeliani e arabi che, diffidando delle debolezze europee e delle confusioni burocratiche e moraleggianti dell'Onu, hanno preferito conferire al pilota americano la patente dell'unico credibile mediatore della «road map». Al tempo stesso il medesimo Bush mostra di avvertire benissimo che pure l'occasione è unica e irripetibile. Egli, incalzato dalle fibrillazioni elettorali già vivide in America, appare determinato nella volontà di condurre in porto a ogni costo, e al più presto possibile, una vistosa e storica operazione di pace dopo l'operazione di guerra in Iraq.

Ma la battaglia per la pace in Palestina sarà senz'altro più dura e più lunga della non battaglia vinta praticamente senza colpo ferire in Iraq. Ebrei ed arabi, avviati lungo l'autostrada della pace, raggiungeranno questa volta davvero, dopo mezzo secolo di guerre calde e gelide, il traguardo già vanamente indicato e imposto da altre amministrazioni americane e mai raggiunto dai contendenti? L'eliminazione di Arafat dal circuito della corsa diplomatica fa sperare bene; ma soltanto sperare. La realtà di fondo è che i due protagonisti principali del negoziato, Sharon e Abu Mazel, sono personaggi a rischio nelle rispettive patrie: l'uno considerato ormai «traditore» dagli integralisti dell'insediamento ebraico nei luoghi biblici, l'altro considerato altrettanto «traditore» dai fautori della guerra santa antigiudaica. Quella di Bush è un'audace corsa contro il tempo e una temeraria sfida contro due fanatismi millenari. La sua recita è ottima, ma lo happy end resta ancora lontano.

IL SISTEMA DI VOTO PREVEDE UNA MAGGIORANZA SUPERQUALIFICATA. PRODI: NOTEVOLE PASSO AVANTI

Nuova Europa, accordo sulle istituzioni

Ciampi: un testo coraggioso. Fini: scongiurato il fallimento

I SERVIZI

GISCARD: ECCO LE BASI PER UN LARGO CONSENSO

«Nella Ue resta ancora molto lavoro da fare ma le grandi difficoltà appartengono al passato»

Enrico Singer A PAGINA 7

LA COSTITUZIONE PLASMATA CON LA REGOLA DI CARTESIO

Mossa dopo mossa, la paziente tessitura del presidente per trovare un compromesso accettabile nella notte più lunga del Presidium

SERVIZIO A PAGINA 6

BRUXELLES. Europa, nascono le nuove istituzioni. Ci sarà un Presidente stabile. Ma si mantiene nello stesso tempo il principio della rotazione, allungata adesso ad un anno, per i consigli settoriali, economia, giustizia e affari legislativi, per accontentare i piccoli Stati che temevano di essere estromessi dai posti di comando. La Commissione viene ridotta a quindici membri. Si decide a maggioranza qualificata in tutte le materie, tranne in politica estera, difesa e armonizzazione fiscale dove resta l'unanimità. Su queste basi, l'altra notte, si è trovato l'accordo. «E' stato scongiurato il rischio del fallimento», ha detto Fini. E Prodi: «Un notevole passo avanti». Per il Presidente Ciampi «un testo coraggioso».

Amabile e Maggiore ALLE PAG. 6 E 7

ELEZIONI

BOLOGNA: SÌ DELL'ULIVO AL CANDIDATO COFFERATI

La coalizione gli chiede di sfidare Guazzaloca Domani i ballottaggi e il voto regionale in Friuli e Valle D'Aosta

SERVIZI ALLE PAGINE 8-9-10

IL PAPA GUERRIERO

Un uomo da ascoltare

Mina

Hai visto? Non è più lui. Il Papa non è più lui». Mia madre, che ha una inclinazione al giallo, alle macchinazioni, ai segreti non svelati, ne è convinta. «Non vedi che lo sguardo non è più quello. E la voce, la voce non è la sua». Inutile controbattere. È inamovibile quando si affeziona ad un'idea contro ogni evidenza, contro il resto del mondo. E mi racconta di questo e di quel Papa. Di come sono stati fatti fuori, della «acquetta». E, già che c'è, persino di Franco, il generalissimo, che «era già morto diversi mesi prima che ne dessero l'annuncio ufficiale».

È lui, mamma, è lui e non può essere che lui. Con quella ostinazione che gli fa superare i limiti della macchina umana, con quell'accanimento, quella severità, quelle parole pesanti come massi, quello sguardo tagliente da straniero, quella fatica immane, quella leggendaria sopportazione, quell'aria da leone, quella bella faccia da attore da mille Oscar, quella solidità che gli deriva dalle sue certezze, quella testardaggine più forte di mille acciacchi, quella voce che sa ancora pesare sulle parole importanti, quella voglia di sorridere quando c'è festa intorno a lui.

Ed è lui il guerriero che ancora una volta, la centesima, trascina con i denti il suo corpo in giro per il mondo. Mentre la sua anima lo precede, lo sorvola, lo sostiene. E la sua autorevolezza, la sua certezza attrae e respinge. Fa paura, ti augureresti di non incrociare mai i suoi occhi che sono un giudizio universale anticipato.

È lui l'uomo al quale vorrei porre molte domande. E vorrei che mi rispondesse fuori dal ruolo. Perché è l'uomo che mi interessa. Perché credo che lui le risposte le abbia tutte. La contraccezione, l'eutanasia, la fede dei giovani, la politica, la lealtà, il coraggio, la morte, la vita. Ma, soprattutto, perché Dio unisce e le religioni dividono. Ed è soltanto questa divisione che continua a provocare, a rinnovare da millenni la vera catastrofe che ci fa ammazzare come cani l'un l'altro.

È lui che, pur stremato, non smette di ripetere che «la religione non è e non può essere un pretesto per la violenza» e che «i credenti di tutte le religioni, insieme agli uomini di buona volontà, bandendo ogni forma d'intolleranza e discriminazione, sono chiamati a costruire la pace». Ma sembra che la strada che continua testardamente a indicare fatichi ad affermarsi nel cuore dell'uomo.

È lui il profeta che sa, perché ha visto mille apocalissi, partendo dai regimi che si sono spartiti la sua terra, mille cilici che in altrettanti luoghi del mondo oltraggiano la dignità dell'uomo, mille piaghe di violenza che hanno segnato anche il suo corpo.

Non può essere che lui l'uomo col quale mi piacerebbe parlare, l'uomo che amerei ascoltare. Spostandolo dal ruolo ciclopico che la storia gli ha già assegnato, e chiedendogli di restare ancora un poco tra noi.

ADDIO AI «CO.CO.CO». BERLUSCONI: IN DUE ANNI CREATI 750 MILA NUOVI POSTI. D'AMATO: INIZIATIVA STRAORDINARIA

Via alla riforma, lavoro più flessibile

Lotta al precariato, nascono i contratti a progetto

CASINI

«LA SPESA PER LA PREVIDENZA E' UN FRENO ALLO SVILUPPO»

Il presidente della Camera «Il carico è troppo alto bisogna intervenire» Il ministro Maroni «Nessuna emergenza basta la delega»

Ippolito e Manacorda A PAGINA 5

ROMA. Lavoro, via libera alla riforma Biagi. Ha detto Silvio Berlusconi: «Il mercato del lavoro in Italia diventa ora tra i più flessibili in Europa». La riforma manda in soffitta tanto i contratti di formazione che le collaborazioni coordinate e continuative (detti co.co.co.). Al loro posto fanno irruzione rapporti di lavoro su misura, «come i contratti a tempo parziale, il lavoro intermittente e a progetto, il job-sharing o lavoro a coppia». Berlusconi ha anche annunciato che in questi due anni sono stati creati 750 mila nuovi posti di lavoro. Soddisfatto D'Amato: una riforma straordinaria.

Magri, Paci e Podestà ALLE PAG. 2 E 3

SCUOLE CHIUSE — DA OGGI COMINCIANO LE GRANDI VACANZE

Arrivederci a settembre Stamane le campanelle trilleranno per l'ultima volta in quest'anno scolastico. Oggi, infatti, la maggior parte delle scuole italiane chiuderà i battenti e per tutti gli studenti che non sono alle prese con gli esami comincerà il periodo di vacanza più lungo dell'anno. Nella foto: l'arrivederci dei ragazzi delle elementari che hanno festeggiato già ieri la fine delle lezioni

PER I DANNI SUBITI. IL PREMIER ASSENTE ANCHE l'11

Sme, De Benedetti chiede 4 miliardi e mezzo di euro

ENEL POWER

TANGENTI: ARRESTATI DUE EX DIRIGENTI

Amministratore delegato e direttore generale avrebbero intascato in un anno e mezzo oltre 12 milioni di dollari

Silvano Rubino A PAGINA 13

MILANO. Quattro miliardi e mezzo di euro, 9 mila miliardi di vecchie lire. Questa la stratosferica richiesta formulata ieri al processo Sme dal legale di parte civile Giuliano Pisapia a nome di Carlo De Benedetti per i danni subiti dalla Cir. L'Avvocato dello Stato, Domenico Salvemini, ha chiesto invece un milione di euro per danni morali «per la lesione alla credibilità della giustizia» provocata dai corrotti. Ieri intanto i legali di Berlusconi hanno confermato che il premier non sarà in aula neppure l'11 giugno a causa di un viaggio in Medio Oriente.

A PAGINA 11

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

MENTONE COSTA AZZURRA

VILLA PALMERO

Lancio nuova operazione immobiliare! Splendidi appartamenti in costruzione con grandi terrazze, in una piccola residenza nel cuore di Mentone, a due passi dal mare e dal Casinò. Prezzi lancio da € 145.000 (£.280.759.150)

848-842.842

Tel. +39 0186 44 90 22 (24 ore)

WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

C'era una volta

Sottoponendosi al rito di umiliazione pubblica che appaga il gusto democratico degli americani, il cronista licenziato dal New York Times ha ammesso davanti alle telecamere di aver innaffiato di fantasia una trentina di articoli. Alle prove schiaccianti e alle loro conseguenze, culminate nelle dimissioni del direttore, si aggiunge ora la confessione del reo: Jayson Blair è indifendibile e non merita solidarietà, tantomeno corporativa. Eppure c'è qualcosa che non convince nel rosario di voci che si è alzato contro il reprobo, eletto a emblema di un giornalismo inaffidabile da contrapporre a una presunta età dell'oro in cui la carta stampata era il tempio della verità assoluta. Si tratta di quel classico meccanismo che, in amore come sul lavoro, porta a idealizzare il passato per svilire il presente. Il quale ha mille difetti, ma uno più grave di tutti: non essersi ancora potuto trasfigurare nel ricordo. Le splendide corrispondenze di Montanelli sulla rivolta d'Ungheria non diventano certo meno veritiere per il fatto che chi le scrisse ebbe modo di uscire raramente dal suo albergo, senza neanche avere sul collo il fiato di Internet e di tremila tv. Allora capitava che un inviato a New York spedisse il primo articolo una settimana dopo l'arrivo. Oggi atterra all'aeroporto Jfk e lo cercano già sul telefonino per chiedergli un reportage: è sulle spese e deve rendere, giusto così. Non è invece giusto dimenticarsene di continuo, approfittando di un truffatore per gettare fango sul suo mestiere, qualunque esso sia.

MAGGIO-GIUGNO

OASIS

UN SERVIZIO SULLA LIGURIA AMBIENTI E BIODIVERSITA'

MAROCCO COME VIVONO E CONVIVONO BERBERI E MACACHI

SUMATRA MERAVIGLIE DA FOTOGRAFARE E PROTEGGERE

CONDOR DELLA CALIFORNIA SALVATO ALL'ULTIMO MINUTO

PROVINCIA DI PRATO DANTE CI GUIDA FRA TESORI CULTURALI E NATURALISTICI

SERGIO MUSUMECI EDITORE

Vinci con Sogno d'estate

3 Fiat Barchetta

1000 biciclette by Pininfarina

Marsupio La Stampa per tutti

Ritaglia e incolla il bollino sulla tessera del concorso.

Sabato 07/06/2003

LA STAMPA

30607

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS

LE CRITICHE DI SINDACATI E OPPOSIZIONE

La Cgil contro il governo: manomesse le tutele dei lavoratori Grave aver deciso senza il confronto con tutte le parti sociali

■ Il Consiglio dei ministri ha adottato un maxi-decreto che, «in attuazione della pessima legge 30, manomette ampiamente il sistema di norme e tutele che compongono il diritto del lavoro». È il giudizio di Giuseppe Casadio, segretario confederale Cgil. La Cgil denuncia, innanzitutto, «l'abnormità» del fatto che un provvedimento di così grande importanza per le condizioni di lavoro e di vita di milioni di persone venga adottato senza che il governo e i suoi tecnici si siano in alcun modo confrontati con sindacati e forze sociali. «Delle norme contenute nei circa 90 articoli di cui è composto quel maxi-provvedimento - sottolinea Casadio - allo stato il dato conoscere solamente la sequela di veline fatte circolare ad arte e le affermazioni infondate e ideologiche che il presidente del Consiglio e il ministro del Welfare hanno dispensato a piene mani nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri».

Giuseppe Casadio della Cgil

Fassino: c'è il rischio che aumenti la precarietà Treu: i 750 mila nuovi posti sono merito dell'Ulivo

■ La riforma non piace a gran parte dell'opposizione. Per i Ds «Berlusconi in realtà scala la classifica europea della precarizzazione». Il segretario dei Ds Piero Fassino, che oggi sarà a Santa Margherita Ligure al convegno dei giovani industriali, ha sottolineato che «bisogna tenere insieme flessibilità e certezze, ma flessibilità non vuol dire precarietà». Per Rifondazione comunista «presentare le misure del governo come un atto di contenimento della precarietà è l'imbroglio più clamoroso che, non a caso, si cercano di attuare ad una settimana dal referendum di estensione dell'articolo 18». L'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu invece rivendica la paternità dei nuovi 750 mila posti di lavoro: «Sono merito delle politiche predisposte dal governo dell'Ulivo. Il governo Berlusconi invece non ha fatto niente di positivo su questo fronte, anzi è riuscito solamente a creare conflitto sociale.

Piero Fassino, segretario dei Ds

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: SULL'OCCUPAZIONE IN FUTURO POTREMO FARE DI PIU' E MEGLIO

D'Amato promuove il governo: riforma straordinaria

«Storico passo avanti, nonostante le risse e le liti della nostra politica»

Flavia Podestà
inviato a S. MARGHERITA LIGURE

«Una riforma straordinaria». A dispetto di tutto. A dispetto della politica «che litiga e si scontra senza confrontarsi». A dispetto di qualche sindacato che privilegia la competizione politica. A dispetto di chi si nasconde dietro gli slogan per bloccare il nuovo che avanza. Esulta, e non lo nasconde, Antonio D'Amato che ha ricevuto la notizia della approvazione in Consiglio dei Ministri della cosiddetta Riforma Biagi del mercato del Lavoro, di rientro dal vertice di Atene delle Confindustrie di Europa. E, consapevole di aver dato un contributo non indifferente all'insieme della manovra che è stata partorita dal ministero del Lavoro sotto la regia del ministro Roberto Maroni, il presidente della Confindustria - arrivato all'hotel Miramare di Santa Margherita, dove gli under 40 della sua organizzazione celebrano il loro tradizionale convegno estivo, cimentandosi quest'anno con le sfide (non sempre sufficientemente ponderate!) di procedere a un allargamento dell'Unione Europea verso il Nord Africa e il Medio Oriente per controbilanciare lo spostamento del baricentro dell'Europa verso il Baltico atteso dall'allargamento ai Paesi dell'Est - ha convocato le televisioni per confessare tutta la sua soddisfazione.

«E' un significativo passo avanti», ha spiegato D'Amato: «Dopo trent'anni abbiamo una riforma che l'Italia meritava e che l'Europa oggi c'invidia». Giudizio confermato, del resto, dal vero protagonista della svolta - il ministro del Welfare Maroni - che, a una manciata di metri di distanza, ha fatto il pieno di attenzione e di applausi sul podio del convegno del Miramare. Maroni ha ricordato che «la riforma Biagi è ormai una "case history" per tanti partner europei» e, pur non esaurendo i dossier con cui si sta cimentando il suo ministero - il secondo più atteso è quello della riforma della previdenza, che dovrebbe essere completata entro luglio, e il terzo è quello relativo alla riforma del Welfare che dovrebbe chiudersi entro la legislatura - «questa riforma regalerà all'Italia, da settembre quando il provvedimento avrà avuto la sua veste definitiva, un mercato del Lavoro tra i più flessibili in Europa».

Il percorso è stato molto duro. Su questo terreno concordano il ministro e il presidente degli industriali. Duro perché è stato violento lo scontro nelle parti sociali e perché, in termini di vite umane - con l'uccisione del professor Biagi per mano delle Bierre - «è stato pagato un prezzo altissimo». Ma oggi della riforma beneficeranno tutti e soprattutto i giovani. Ne è perfettamente convinto D'Amato che a questa riforma «straordinaria» annette la possibilità di «fare di più e di meglio in futuro, persino rispetto al successo non indifferente realizzato da questo governo con la creazione in 24 mesi di 800 mila nuovi posti di lavoro».

Dall'apprezzamento di merito della Riforma Biagi, il leader degli industriali è passato a benedire il metodo con cui è stata raggiunta. Per D'Amato, infatti, difficilmente una riforma così complessa del mercato del lavoro avrebbe visto la luce senza il «nuovo modello di relazioni industriali» che si è imposto in questi due anni e che Maroni ha sintetizzato nel «passaggio dalla concertazione» (in cui qualche parte sociale riusciva ad avere diritti di veto, ndr), «al dialogo tripartito tra parti sociali e governo». Un metodo in cui «il governo propone, dialoga e si confronta, ma poi decide», ha insistito il ministro del Lavoro perché non ci fossero equivoci sui ruoli e i rispettivi margini di manovra. D'Amato, convinto della bontà del nuovo metodo, ha ribadito che la riforma «nasce da un autentico e profondo dialogo tra le parti sociali e il governo: con un confronto che mai era stato in precedenza così intenso, serrato e proficuo». Per il presidente della Confindustria è proprio questo «metodo» che ha permesso «la modernizzazione del mercato del lavoro in Italia», il varo di «nuove relazioni industriali che consentono un confronto democratico e sereno su questioni importanti». Osservazioni che hanno permesso a D'Amato di assestare una stoccatina al sistema dei partiti che si azzannano quotidianamente anche sul nulla: «Mentre la politica litiga - ha concluso l'imprenditore napoletano - le parti sociali insieme al governo sono riusciti a costruire una riforma di straordinaria importanza».

Antonio D'Amato

«Grazie al lavoro di Marco Biagi l'Italia è all'avanguardia in questo settore ed ora per tanti nostri partner rappresenta un caso da studiare»

«I risultati che abbiamo ottenuto sono anche il frutto del nuovo modello di relazioni industriali che si è imposto negli ultimi due anni»

Rivoluzione in vista per il mercato del lavoro italiano

L'ABC DELL'IMPIEGO

1 UFFICIO DI COLLOCAMENTO
L'Ufficio di collocamento è un ufficio pubblico che ha la funzione di avviare al lavoro i giovani e i disoccupati che fa da tramite tra chi offre e chi richiede prestazioni lavorative. Sono organizzati su livello provinciale e fanno capo alle Regioni

2 INTERMEDIAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA
Con questa espressione ci si riferisce alla attività delle società di lavoro interinale, che si «interpongono» tra domanda e offerta di lavoro, assumendo in proprio le persone alla ricerca di lavoro e cedendole in uso alle imprese alla ricerca di forza-lavoro.

3 LAVORO INTERINALE
E' un rapporto di lavoro che consente ad agenzie autorizzate di collocare, per un certo arco di tempo, manodopera nelle Aziende che ne fanno richiesta. Si tratta di un rapporto triangolare tra lavoratore, agenzia di lavoro interinale (fornitrice) e l'impresa utilizzatrice. Il lavoratore viene assunto e retribuito dall'agenzia di lavoro temporaneo, mentre l'impresa paga all'agenzia l'ammontare della retribuzione del lavoratore più una quota di commissione per il servizio di fornitura della manodopera.

4 PART-TIME
Si tratta di contratti che prevedono lo svolgimento di attività lavorativa:o ad orario ridotto rispetto a quello ordinario (full time o tempo pieno) previsto dalla contrattazione nazionale (part-time orizzontale);o per determinati periodi nel corso della settimana, del mese, dell'anno (part-time verticale).

5 ATIPICI E CO.CO.CO
Sono tutte quelle nuove forme di contratto di lavoro para-subordinato in cui non si costituisce un rapporto di lavoro dipendente, ma in cui la collaborazione avviene in forma «autonoma» con minori garanzie per il lavoratore. La formula più nota è quella dei Co.co.co, i collaboratori coordinati e continuati.

DI NARDO, SINDACATO LAVORATORI ATIPICI INTERNET

«La flessibilità va bene ma servono più tutele»

intervista
Francesca Paci

FLESSIBILITÀ sì, ma tutelata. «Bread & Roses» (www.breadandroses.it), il sindacato della net economy che conta 4000 iscritti tra atipici, co.co.co., part time, pone le sue condizioni alla riforma Biagi. Trentatré anni, il fondatore dell'associazione Filippo Di Nardo ha vissuto in prima persona il boom delle società legate a Internet e ne ha seguito le vertenze di liquidazione. Sentite com'è andata: «I contratti a tempo indeterminato hanno avuto tutto, ammortizzatori sociali, buona uscita. Gli altri neppure un centesimo».

Come cambia la figura del collaboratore coordinato e continuativo alla luce del nuovo decreto?

«La novità positiva è la definizione della natura giuridica del co.co.co., che finora passava da lavoratore autonomo essendo invece precario a tutti gli effetti. Il grande punto interrogativo è la costruzione delle tutele, questione di cui la riforma non fa menzione. Il Censis rivela che appena il 7% dei due milioni dei co.co.co italiani ha una copertura sanitaria pagata di tasca propria. Quali garanzie vengono offerte a queste persone? Al momento c'è silenzio assoluto».

> Stipendi bassi, niente ferie né malattia o giorni di riposo: questa è la realtà dei Co.co.co Se produci Ok, poi arrangiati

Cosa assicura un contratto coordinato e continuativo?

«Si fa presto a rispondere. A uno stipendio medio di 1200 euro va aggiunta la copertura assicurativa contro gli infortuni e il contributo previdenziale che, nella migliore delle ipotesi, dà diritto a una pensione sociale. Niente ferie, malattia, giorni di riposo, sulla maternità è stato raggiunto un accordo per un indennizzo Inps di un paio di mesi prima o dopo la gravidanza. In pratica: finché produci bene, dopo arrangiati».

Il governo ha i mente di aumentare l'aliquota previdenziale, dal 14 al 19%. Un passo avanti?

«E' qualcosa, d'accordo. Ma non basta. La flessibilità prevede, per esempio, periodi di disoccupazione a entrate zero che vanno coperti con sostegni al reddito. Il 19% è ancora troppo poco, dovrebbe essere integrato con specifiche politiche sociali del governo».

Il lavoro a progetto. Invece di un impiego dipendente mascherato da atipico, la riforma prevede una missione d'una certa durata con relativo compenso. Promosso o bocciato?

«Passato con la sufficienza. L'idea è buona, vedremo come funzionerà. Non ho pregiudiziali sul concetto di flessibilità professionale, dico solo che mi interessa il contorno. Prendiamo le aziende della net economy: nessun contratto prevede un unico progetto. Se ne faranno diversi? Oppure le imprese si approfitteranno della legge per commissionare un compito preciso e sottobanco pretenderne molti di più? Teniamo gli occhi aperti».

Una piccola dose di mobilità entra nelle posizioni più tradizionali. Il "job sharing", il lavoro ripartito tra due persone con contratti tradizionali, renderà più simile il ruolo dei fissi e dei precari?

«Il "job sharing" come lo "staff leasing" sono strumenti nuovi che arrivano da altri paesi, Stati Uniti, Gran Bretagna. Di certo vanno incontro alle esigenze delle imprese più che del lavoratore. Ma possono avere risvolti positivi tipo la reperibilità pagata, una buonissima possibilità. La condizione è sempre quella di partenza, che si apra un tavolo con le parti sociali per stabilire i paletti e le tutele. Altrimenti da un'ingiustizia non potranno che nascerne a catena».

GARBELLI, PRESIDENTE ASSORES (SOCIETA' DI RICERCA PERSONALE)

«Tremila agenzie private pronte a entrare in azione»

intervista

> «Ci troviamo di fronte ad un salto di qualità molto importante Ma la vera novità riguarda la formazione»

FINALMENTE una buona notizia». All'Assores, l'associazione delle società di ricerca del personale, la riforma Biagi arriva col benvenuto riservato a un ospite atteso a lungo. Centotrenta affiliate, che da sole rappresentano il 60% per cento dei 210 milioni di euro di fatturato dell'intero settore, salutano la possibilità di uscire dall'ambito esclusivo della selezione e dedicarsi al collocamento, alla formazione. «Un'importante apertura imprenditoriale per chi vuole investire», commenta il presidente Egidio Garbelli.

I nuovi meccanismi di collocamento ravviveranno il mercato dell'occupazione?

«Assolutamente sì. Le tremila agenzie del lavoro aperte in Italia hanno un ruolo molto attivo. Ribaltano la funzione delle vecchie strutture pubbliche, incaricate di spuntare gli elenchi al momento dell'offerta di un impiego. Oggi, al contrario, se le imprese chiedono personale cinese, gli addetti lo vanno a cercare. Un salto di qualità molto importante che apre grandi prospettive».

L'Assores non segue i disoccupati. Cosa cambia, in prospettiva, per le società del vostro cartello?

Per noi del settore della selezione il target è il bacino di persone impiegate e molto capaci, con un lavoro che non soddisfa più. Sono almeno centomila dei quattro milioni e mezzo di italiani che ogni anno transitano nel mercato del lavoro. Questa legge ci disciplina, evidenziando i contenuti diversi rispetto alle agenzie del lavoro. Inoltre abbiamo l'opportunità di uscire dall'ambito esclusivo dei "cacciatori di teste", possiamo formare personale, utilizzare lo "staff leasing" affittando mano d'opera anche a tempo indeterminato come si fa in America e in Gran Bretagna, creare posti completamente ex novo. La riforma innesca un ciclo virtuoso».

Si parla anche di borsa del lavoro. Qual è la sua opinione?

«Sarebbe davvero una bella idea. Una struttura che smistasse richiesta e offerta con grande risparmio di tempo ed energie. Sono un po' scettico però. D'accordo per i disoccupati, ma gli altri, quelli che sono stanchi del posto fisso e vogliono mettersi sul mercato non parteciperanno mai per paura d'essere scoperti dai propri datori. Temo che sarà una borsa parziale».

Obiettivo dichiarato della riforma Biagi è assicurare la formazione per tutta la vita.

«E' la vera innovazione, quella che fa la qualità. Finora si diceva, metto dentro uno in formazione lavoro e poi si vedrà. Ora si creano percorsi personalizzati bilanciando le competenze di ognuno e saturando le lacune con ticket ad hoc. Prevedo che il progetto sarà un po' difficile da attuare perché seguire una persona per l'intera durata della sua esistenza è un impegno non indifferente, ma confido molto nel progetto».

Finora solo luci. Neppure un'ombra, presidente?

«Non so come reagiranno i sindacati a questa ulteriore spinta in direzione della flessibilità anche nel campo del contratto a tempo determinato. Sapranno approcciarsi in maniera costruttiva o staranno a guardare in disparte per poi assistere i lavoratori nelle cause contro le aziende? Non so fare previsioni, il futuro è atipico». [fra. pa.]

COMUNICATO SINDACALE

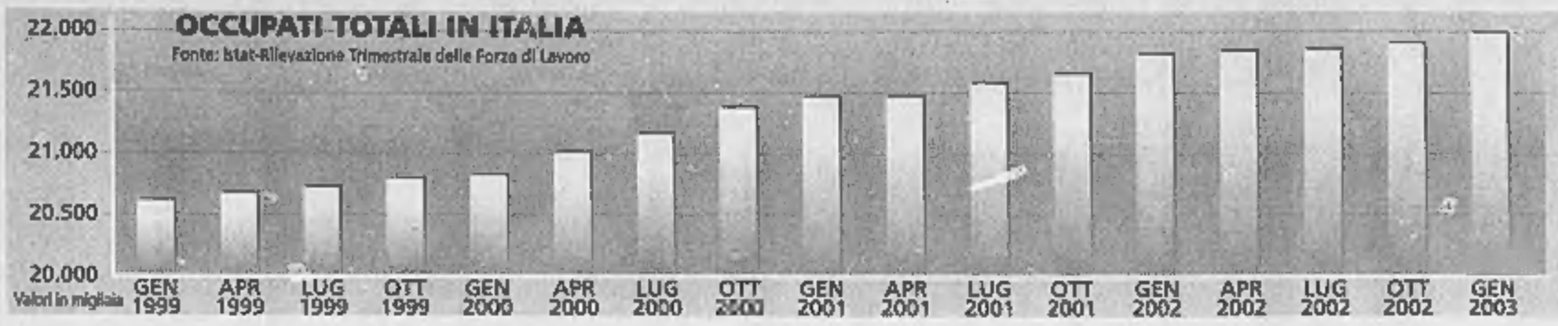
L'assemblea dei redattori de *La Stampa* riunita venerdì 6 giugno ha approvato a maggioranza il seguente comunicato:

La redazione de La Stampa aderisce allo sciopero indetto dalla Fnsi per la giornata di martedì 10 giugno in difesa dell'indipendenza, del pluralismo, della completezza e della qualità dell'informazione, a sostegno dell'autonomia di una categoria sottoposta ad attacchi provenienti sia dal fronte degli editori sia da quello politico, di qualunque colore essi siano.

Invita il segretario della Fnsi e la giunta a valutare, per le prossime iniziative di lotta, forme diverse, e magari più incisive, rispetto allo sciopero. In questa occasione, ad esempio, efficace sarebbe stato chiedere alle società editrici di poter disporre di una pagina autogestita dal sindacato per spiegare ai lettori le ragioni della nostra protesta.

La redazione sollecita inoltre la Federazione della Stampa ad una più decisa azione volta alla regolamentazione della raccolta pubblicitaria nazionale, che limiti lo strapotere delle emittenti tv private e pubbliche, garantendo alla carta stampata una fonte di ricavi indispensabile per sopravvivere.

COME AUMENTANO I POSTI



TASSO DI OCCUPAZIONE Fonte: Eurostat-Labour Force Survey

(15-64 anni)	ZONA EURO	GERMANIA	FRANCIA	ITALIA	SPAGNA	GRAN BRETAGNA
Uomini	72,4	72,7	68,8	67,6	72,6	77,9
Donne	53,8	57,8	54,8	39,3	69,7	64,5
Totale	63,1	65,3	61,7	53,4	71,1	71,2

SEMAFORO VERDE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI ALLA BOZZA DI DECRETO

Via al pacchetto Biagi Il mercato del lavoro diventa più flessibile

Berlusconi: in due anni abbiamo già creato 750 mila nuovi posti adesso possiamo puntare a crescere ancora maggiormente
Maroni: più vicino per noi l'obiettivo della piena occupazione

Il ministro del Welfare Roberto Maroni e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi mentre presentano la riforma del lavoro intitolata a Marco Biagi

Ugo Magri
ROMA

Il governo ha varato ieri il maxi-decreto con cui Silvio Berlusconi si augura di mantenere, alla scadenza del quinquennio, le sue promesse in fatto di occupazione. Dal Consiglio dei ministri è giunto infatti disco verde allo schema di decreto legislativo in cui prende corpo la cosiddetta «riforma Biagi». Non siamo ancora alla versione definitiva del provvedimento, poiché il testo verrà sottoposto alle parti sociali che vorranno di sicuro apportarvi modifiche; ma il premier sa già di avere in tasca il plauso incondizionato di Confindustria, più un sostanziale via libera da Cisl e Uil. Dunque ieri mattina non ha atteso un attimo a darne l'annuncio, prima di tuffarsi negli ultimi comizi della campagna elettorale amministrativa. S'è augurato che tivù e giornali «dedichino alle norme approvate una rilevante attenzione», non senza lanciare una freccia-ta polemica ai «professionisti della disinformazia» (i giornalisti che gli remano contro).

Il premier punta assai sulle novità varate ieri dal governo poiché, ha spiegato in una conferenza stampa tenuta a Palazzo Chigi con a fianco il ministro Roberto Maroni, «il mercato del lavoro in Italia diventa ora tra i più flessibili in Europa». Per il responsabile del Welfare, ora, raggiungere gli obiettivi di Lisbona (tasso medio di occupazione del 70% entro il 2010) «resta difficile, ma non impossibile».

La riforma manda in soffitta tanto i contratti di formazione che le collaborazioni coordinate e continuative (dette co.co.co.). Al loro posto fanno irruzione rapporti di lavoro su misura, come i contratti a tempo parziale», ha stilato un rapido elenco Berlusconi, «il lavoro intermittente o a progetto; il job-sharing o lavoro a coppia». Per questa via «si aprono nuove sconosciute possibilità a tanti giovani, soprattutto nel Sud, ma anche per gli anziani e le donne in tutta Italia».

Il risultato, si sbilancia Berlusconi, sarà un notevole incremento del numero di lavoratori regolarmente occupati». Negli ultimi due anni, tiene a precisare il premier, «sono già stati raggiunti risultati significativi con la creazione di 750 mila nuovi posti di lavoro», dunque guai a parlare di fallimento. Ma il progresso non basta a correggere le statistiche che ci vedono «fanalino di coda dell'Europa: solo un italiano su due in età da lavoro ha un'occupazione regolare». La percentuale precipita ulteriormente se si limita il campione all'altra metà del cielo: «Sono poco più del 40 per cento le donne che hanno un posto di lavoro».

Il Cavaliere vede nei numeri la prova che occorre rimboccarsi le maniche. «La ricchezza di un paese», è ormai il suo ritornello abituale (e ieri non ha fatto eccezione), «sta nel numero dei cittadini che lavorano, nella durata e nella qualità professionale della loro occupazione». Il lavoro sommerso, al contrario, è un fattore di concorrenza sleale sul mercato», i più furbi ne approfittano a danno degli imprenditori onesti. Come se non bastasse, punta l'indice Berlusconi, «espone a rischi insostenibili i lavoratori che non hanno la possibilità di godere delle tutele previste dalla legge a favore di chi lavora con un contratto regolare». Le misure approvate ieri si propongono di far emergere il cosiddetto lavoro nero, con evidente beneficio per il sistema del welfare (che dovrebbe incassare alla fine più contributi) e per la competitività del made in Italy nel confronto con i marchi forestieri. Grazie a Marco Biagi, dunque, e grazie al professor Michele Tiraboschi «che è stato l'assistente più prossimo di Biagi e ha accettato con grande coraggio di continuarne l'opera».

> Per il governo «si aprono nuove sconosciute possibilità per tanti giovani, soprattutto del Sud, ma anche per gli anziani e le donne in tutta Italia»

C'è poi un risvolto tutto politico su cui Berlusconi ieri non si è soffermato (gli bastava dare l'annuncio del maxi-decreto), ma su cui puntano l'attenzione i suoi collaboratori più stretti: completando la «riforma Biagi», il governo si colloca al riparo dall'accusa di non aver fatto riforme strutturali sul terreno dell'economia. L'unico tentativo, sull'articolo 18, s'era concluso con una ritirata strategica (e il contro-referendum di Bertinotti). Segnala invece ora Paolo Bonaiuti, portavoce del premier: «Questa riforma ci mette al passo dell'Europa nel settore dove eravamo più indietro, per colpa di una resistenza accanita alle novità che aveva portato il centrosinistra a criticare perfino Tony Blair, quando insieme con Berlusconi aveva invocato più flessibilità nel mondo del lavoro».

TUTTE LE NOVITA' IN ARRIVO

Addio ai Co.co.co., in futuro si lavorerà «a progetto»

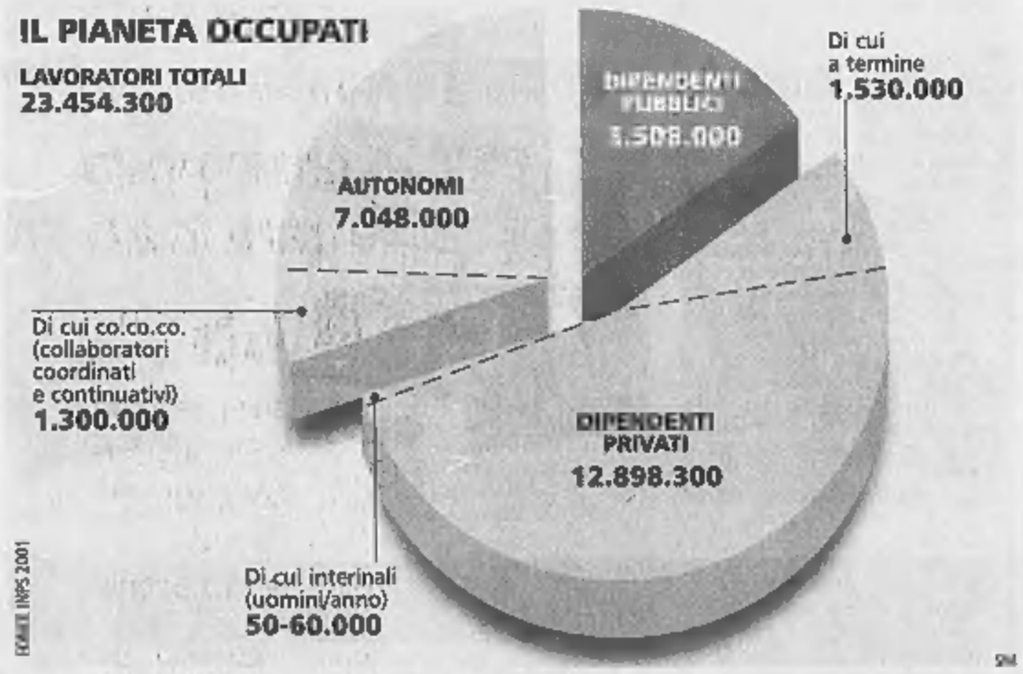
LA Riforma Biagi sul mercato del lavoro è ormai in dirittura d'arrivo. Ieri, infatti, è scattato il primo semaforo verde del Consiglio dei ministri al decreto che attua la legge delega approvata dal Parlamento. Ecco nel dettaglio i principali capitoli del provvedimento.

CAMBIA IL COLLOCAMENTO ARRIVANO I PRIVATI
Accanto ai centri per l'impiego fanno ingresso organismi privati e privato-sociali, le nuove Agenzie per il Lavoro, che potranno svolgere, a determinate condizioni, tutti i servizi per il mercato del lavoro: incontro tra domanda e offerta, orientamento, formazione. È estesa anche a sindacati, Enti bilaterali, agenzie interinali, consulenti del lavoro e università la possibilità di effettuare attività di collocamento privato. I comuni inoltre potranno fare collocamento con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati. I servizi forniti dai privati sono gratuiti per i lavoratori e onerosi solo per le imprese.

LA BORSA DEL LAVORO PRESTO VIAGGERA' ON LINE
Fa il suo esordio anche una sorta di Borsa del lavoro. Un sistema informatico che dovrebbe permettere un incrocio più veloce ed efficiente tra specifiche proposte e richieste di lavoro in un mercato non più solo italiano ma europeo.

LAVORO A PROGETTO PER I CO.CO.CO.
Escono di scena i Co.co.co., ovvero i collaboratori coordinati e continuati, che ormai hanno raggiunto in Italia quota 2,4 milioni. Al loro posto i datori di lavoro potranno ricorrere ai cosiddetti lavoratori «a progetto» (con un aumento dell'aliquota contributiva entro l'anno dal 14% al 19%) per i quali l'impresa dovrà specificare «missione», durata e compenso. L'obiettivo è quello di evitare l'utilizzo di contratti atipici per nascondere un rapporto di lavoro a tutti gli effetti dipendente. In particolare si tratta di un rapporto autonomo in cui il lavoratore assume stabilmente, senza vincolo di subordinazione, l'incarico di eseguire un progetto o un programma di lavoro o una fase, con lavoro prevalentemente o esclusivamente proprio, concordando direttamente con il committente le modalità di esecuzione, la durata, i criteri e i tempi di corresponsione del compenso. Il rapporto cessa nel momento in cui la realizzazione del progetto è portata a termine.

ANCHE LA MANODOPERA VA IN LEASING
Si introduce il cosiddetto «staff leasing» o leasing di manodopera finora vietato nel nostro ordinamento ma già usato in altri paesi. In questo modo le aziende potranno «affittare» la forza-lavoro anche a tempo indeterminato e non solo a termine in presenza di particolari ragioni tecniche e organizzative. Le nuove regole definiscono inoltre con maggiore certezza il confine tra l'appalto di servizi e la somministrazione di lavoro che dovrà avere tutti i requisiti già richiesti all'agenzia di lavoro temporaneo e tutte le tutele oggi previste per il lavoro interinale.



UN POSTO PER DUE COL JOB SHARING
Arriva il job sharing, ovvero il «lavoro ripartito»: un contratto anche a tempo indeterminato che introduce il principio della condivisione del lavoro, secondo il quale due o più persone in accordo con il datore assumono «in solido» un'unica obbligazione di lavoro. Ciò significa che ciascuno sarà indifferentemente tenuto nei confronti del datore all'esecuzione della stessa prestazione. Il contratto di «job sharing» prevede quindi due intestatari, che possono liberamente concordare come ripartirsi gli incarichi e come suddividersi in due o più fasce orarie un lavoro a tempo pieno.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Ecco, tutto questo sproloquio per ficcarvi in testa che non bisogna mai fidarsi delle apparenze, dappertutto io ho visto in Cruccheria certe fabbriche in piena funzione e si diceva che erano mucchi di rovine... Tra quel che si vuole che sia e quel che poi è davvero... Abissi! ... un continente da far sparire?... l'affare di due... tre minuti... tutt'al più!

LOUIS FERDINAND CÉLINE,
Rigodon - Prima ediz. 1969

LAVORO A CHIAMATA CON INDENNITA'
Il «job on call», il «lavoro a chiamata è detto anche «intermittente». Il lavoratore si mette a disposizione del datore e aspetta la sua chiamata: la prestazione viene quindi svolta in maniera discontinua e la disponibilità del prestatore potrebbe essere ricompensata da una sorta di indennità di disponibilità corrisposta dal datore oltre alla retribuzione per le ore effettivamente lavorate. Questi contratti, per lo più a tempo indeterminato, offrono adeguate tutele a lavoratori.

VOUCHER DA 7,5 EURO PER TUTTI I «LAVORETTI»
Arrivano i ticket prepagati da 7,5 euro per ogni ora di lavoro. Potranno acquistarli alla Posta o persino dal tabaccaio, tutti coloro che hanno bisogno di piccoli lavori domestici a carattere straordinario (giardinaggio, baby sitter, badanti), o di ripetizioni private. Dei 7,5 euro il lavoratore ne percepirà solo 5,8, esenti da imposizioni fiscali. La differenza andrà ad Inps ed Inail. Solo 20 centesimi alle Poste, concessionarie del servizio, dove il lavoratore potrà anche riscuotere la retribuzione. La prestazione occasionale non può comunque durare più di trenta giorni l'anno. Nè essere retribuita con un compenso superiore a 5mila euro con lo stesso committente. Infine solo 4 categorie potranno però svolgere questo tipo di lavoro: disoccupati da oltre un anno; casalinghe, studenti e pensionati; disabili e soggetti in comunità di recupero; lavoratori extracomunitari in regola nei 6 mesi successivi alla perdita del lavoro.

LA FORMAZIONE DIVENTA CONTINUA
L'obiettivo della riforma varata ieri è assicurare la formazione professionale lungo tutto l'arco della vita. A questo fine il decreto prevede che il contratto di apprendistato consenta ai giovani fino a 29 anni di conseguire qualifiche specifiche concorrendo anche a garantire il diritto/dovere ad un percorso educativo di almeno 12 anni introdotto dalla riforma Moratti. Quanto al contratto di formazione lavoro è sostituito da quello di inserimento che permetterà di adattare le competenze professionali di lavoratori, giovani o in difficoltà a qualunque età ad un determinato contesto lavorativo.

NUOVE REGOLE ANCHE PER IL PART-TIME
Saranno i contratti collettivi e individuali a definire le modalità a tutela del lavoratore (congruo preavviso, limiti temporali, remunerazione dello straordinario ecc...).

LE PRESTAZIONI SONO CERTIFICATE
Un meccanismo innovativo per certificare su base volontaria il tipo di prestazione svolta ridurrà il rischio di contenziosi nella qualificazione giuridica dei rapporti di lavoro. Una specifica procedura quindi permetterà di certificare le tipologie di contratti.

> Rivoluzionati tutti i meccanismi del collocamento con l'ingresso dei privati e la creazione di una «borsa» Internet Arrivano un bonus per pagare i lavori saltuari e nuove soluzioni contrattuali molto innovative

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Alessandria
Via Marengo 64
0131.442791

Biella
Corso Europa 7c
015.8409155

Casale M.to
Viale C. d'Olivola 6
0142.79015

Cuneo
Corso Francia 75
0171.344720

Cuneo
Via Cascina Colombaro 26
0171.699045

Novara
Via Gnifetti 70
0321.393234

Torino
C.so R. Margherita 270
011.4379186

Torino
Via Nizza 30
011.6696912

Tortona
Città Commerciale OASI
0131.894309

Verbania
Viale Azari, 94
0323.556019

Vercelli
Parco Comm.le Carrefour
0161.392720

Villanova M.to
Parco Commerciale
Monferrato Shopping Center
0142.483900

Promosso

Da Vipiana Euronics
GRANDI OFFERTE di fine scuola

Sony
PlayStation 2 +
F1 2002
€ 209,99

Microsoft
XBOX
€ 199,99

Sony
PS one
€ 89,99

Nintendo
GAME BOY SP
€ 139,00

Nintendo
GAMECUBE
€ 199,99

Nintendo
GAME BOY
ADVANCE
€ 99,99

Giochi
PS2

Giochi
PC

Giochi
XBOX

Film
DVD
SCONTO 10% su tutti i DVD e VHS
OLTRE 400 TITOLI in assortimento

Offerta valida fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni. La foto possono avere valore puramente indicativo.

Elettrodomestici
Video - Hi-Fi
Computer - Telefonia

EURONICS

GRUPPO VIPIANA

www.vipiana.it

LE NUOVE SFIDE DEL WELFARE

Aspettativa di vita ed età del pensionamento nel confronto tra i quinquenni 1960-1965 e 1995-2000		BELGIO		FRANCIA		GERMANIA		IRLANDA		ITALIA		SPAGNA		SVEZIA		GRAN BRETAGNA	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Aspettativa di vita	1960-65	67,9	73,9	67,6	74,5	67,4	72,9	68,4	72,3	**67,4**	**72,6**	67,9	72,7	71,6	75,6	67,9	73,8
	1995-00	73,8	80,6	74,2	82,0	73,9	80,2	73,6	79,2	**75,0**	**81,2**	74,5	81,5	76,3	80,8	74,5	79,8
Età media della pensione	1960	63,3	60,8	64,5	65,8	65,2	62,3	68,1	70,8	**64,5**	**62,0**	67,9	68,0	66,0	63,4	66,2	62,7
	1995	57,6	54,1	59,2	58,3	60,5	58,4	63,4	60,1	**60,6**	**57,2**	61,4	58,9	63,3	62,1	62,7	59,7

A SANTA MARGHERITA CONFRONTO SU EUROPA E NUOVO WELFARE

Casini: la spesa per la previdenza frena lo sviluppo

Il presidente della Camera: carico troppo alto, bisogna intervenire Per il ministro Maroni non c'è nessuna emergenza: basta la delega

Roberto Ippolito

Inviato a S. MARGHERITA LIGURE

Quasi un bis. Tornato a Santa Margherita Ligure, il presidente della Camera Pierferdinando Casini insiste. Ripropone la riforma delle pensioni, invocata un anno fa. Da fare subito. «Il carico della spesa previdenziale costituisce un freno gravissimo al pieno sviluppo del nostro paese» spiega Casini, ospite del convegno dei giovani di Confindustria e molto allarmato per il «declino» del sistema economico italiano definito «una condizione oggettiva».

Sulle pensioni la platea, ovviamente, è d'accordo. La Confindustria preme per la riforma. E Anna Maria Artoni, presidente degli imprenditori junior, ne parla nella relazione d'apertura sostenendo che la revisione del sistema potrebbe essere consentita «da una revisione intelligente del patto di stabilità», lo strumento per il raccordo delle politiche economiche dei paesi dell'euro. Patto, secondo Casini, da applicare con flessibilità come sollecitato dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi.

A Santa Margherita Ligure (dove si discute di «Un mare d'Europa. Nuove istituzioni, nuovi confini per un'Italia leader nel Mediterraneo») si parla di nuovo, dunque, di pensioni. Afferma Casini: «Dobbiamo assumerci tempestivamente la responsabilità che la nostra presenza in Europa comporta. Non dimentichiamoci che quelle responsabilità si protendono anche sul futuro dei nostri figli». Il presidente della Camera vede con preoccupazione le conseguenze di una eventuale rinuncia a decidere: «La mancanza di un intervento risolutivo sul tema delle pensioni può ingenerare un drammatico conflitto generazionale». Questo per le prospettive di lungo periodo; ma bisogna anche fare attenzione in tempi più ravvicinati alla «sostenibilità degli equilibri della finanza pubblica», il «mantenimento delle garanzie dello stato sociale», all'equità del carico contributivo».

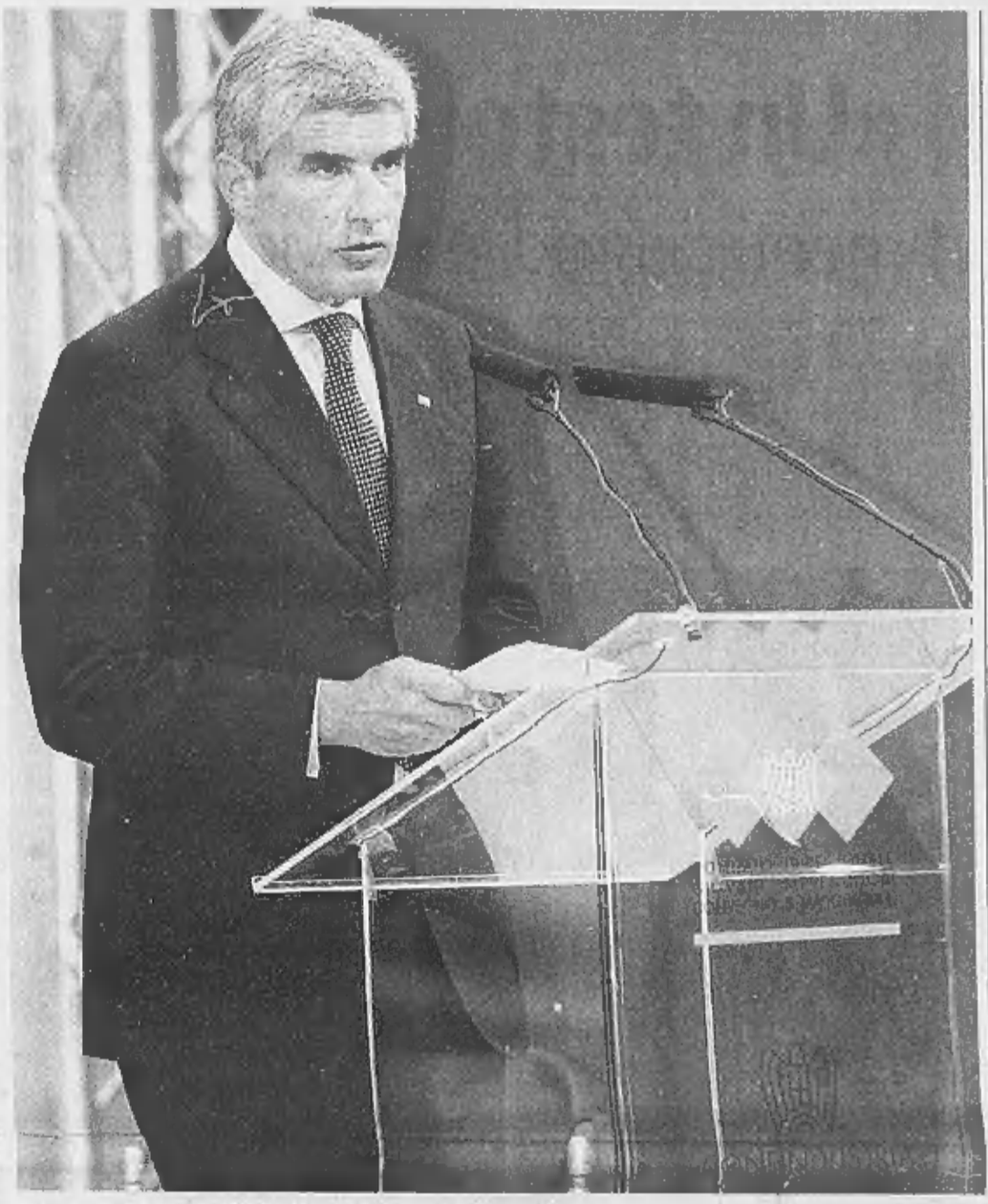
Ad ascoltare Casini c'è il responsabile economico della Margherita Enrico Letta (anche segretario dell'Arel, il centro studi autore di un rapporto presentato dai giovani imprenditori) per il quale l'intervento rappresenta un «richiamo utile per fare chiarezza» di fronte al quale «il governo non può più fare melina». Ma il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Roberto Maroni, salito per ultimo sul podio, non vede alcun richiamo. Assicura che «il governo non è a rischio» per le pensioni che non possono essere tema di verifica» fra le forze di governo. E dice: «Non sono né preoccupato né allarmato, il problema lo abbiamo affrontato per tempo». Maroni ricorda il disegno di legge delega presentato in parlamento più di un anno e mezzo fa, definendolo «sufficiente» rispetto alle esigenze e prevedendo l'approvazione «entro breve, certamente entro l'estate». Il ddl, puntualizza Maroni, «si propone di elevare l'età pensionabile e il finanziamento della previdenza integrativa garantendo la sostenibilità del sistema». Entro il mese, assicura, ci incontreremo con Berlusconi e Tremonti per definire, a livello tecnico, gli strumenti più opportuni per realizzare gli obiettivi della riforma.

Ma per Casini è proprio la situazione dei conti pubblici a richiedere un rapido intervento per le pensioni. Situazione piuttosto delicata, con la frenata dell'economia. Casini parla del patto di stabilità evidenziando i «segnali che non possono essere lasciati cadere» per gli «incentivi agli investimenti»: si riferisce all'elasticità sollecitata da Berlusconi per il calcolo del deficit pubblico di ogni paese dell'Unione Europea in presenza di impegni per gli investimenti. Questo per «garantire comunque nuove opportunità per gli investimenti, soprattutto in un periodo di stagnazione come quello odierno». Casini invita «tutti a un confronto costruttivo e serio» sulla «posizione dell'onorevole Berlusconi».

Per la Artoni la «revisione intelligente del patto» potrebbe consistere in questo: i paesi con un debito pubblico superiore al 60% del Pil (e l'Italia è molto sopra questo livello) potrebbero ottenere «deroghe all'obiettivo del pareggio di bilancio nel caso in cui adottino riforme strutturali».

L'Europa, al centro del convegno, viene vista da diverse angolature. Casini auspica che «l'imminente allargamento dell'Unione ad Est sia condotto secondo una linea di equilibrio e di continuità, anche al fine di evitare che l'asse europeo si sposti verso logiche prevalentemente continentali». Il apprezza il riconoscimento del vicepresidente della convenzione europea Giuliano Amato «nei confronti del rappresentante del governo» Gianfranco Fini perché è «una lodevole eccezione» al prevalere anche nelle sedi internazionali del clima «di divisione di lacerazione fra le forze politiche».

La Artoni dice «no a una Costituzione europea "fredda"» e chiede «un'Europa che sia prima una somma di cittadini e poi un'unione di stati». Ipotizza un referendum «che chiami i cittadini europei a esprimersi sulla nuova Costituzione». Poi avverte: «L'Europa delle quote latte non è la nostra Europa». La lunga pressione esercitata per allontanare il pagamento delle multe è giudicata molto male: «E' un risultato positivo aver risolto la questione ma non è possibile combattere con ardore queste battaglie e poi mostrare atteggiamenti defilati su questioni strategiche». Casini infine introduce al convegno anche la questione della protesta degli assistenti di volo qualificando «inammissibile» il ricorso «in massa alla presentazione di certificati medici per condurre un'azione di chiara natura rivendicativa».



Il presidente della Camera Pierferdinando Casini

ANGELETTI: SI STA DRAMMATIZZANDO UN PROBLEMA CHE NON E' DRAMMATICO

«La riforma è già stata fatta I pensionati sono più poveri»

intervista

Francesco Manacorda

MILANO

CASINI drammatizza un problema che non ha alcun bisogno di essere drammatizzato. Anzi, se si vogliono evitare problemi nei prossimi anni, sulle pensioni si devono mandare messaggi rassicuranti». Luigi Angeletti, segretario generale della Uil ne è convinto e lo ripete anche dopo le dichiarazioni del presidente della Camera ai Giovani di Confindustria: sulla riforma del sistema previdenziale i lavoratori hanno già dato.

Angeletti, da parte del governo e - con l'intervento di Casini - anche della maggioranza, si moltiplicano però gli appelli a intervenire sul sistema previdenziale...

«Questo perché in Italia si continua a far finta di non conoscere la riforma pensionistica che abbiamo già fatto. Nei prossimi decenni la riforma ridurrà il carico complessivo della spesa pensionistica e quindi tutti gli allarmi che si lanciano semplicemente non hanno fondamento. Il problema paradossalmente è quello opposto».

In che senso?

«Tra vent'anni in Italia ci ritroveremo con milioni di pensionati poveri. Con il passaggio al contributivo chi andrà in pensione tra due decenni o dopo si troverà con una pensione pari al 50% o poco più dell'ultima retribuzione. Questi sono dati che nessuno smentisce».

La soluzione obbligata, insomma, è puntare sulla previdenza integrativa.

«Assolutamente sì, è questa la vera riforma che bisogna fare è quella della previdenza complementare, utilizzando - anche se non in modo obbligatorio - le liquidazioni dei lavoratori».

Un'idea, quella di usare il Tfr, che non piace però all'industria...

«Loro vogliono la botte piena e la moglie ubriaca. E non parliamo poi di quando chiedono i prepensionamenti...».

Ma scusi, come fa ad affermare che per le pensioni va tutto bene così. A dire che serve un cambiamento sono in tanti e non solo in Italia, a cominciare dal Fondo monetario.

«Esiste un problema che abbiamo già affrontato, ossia quello di incentivare le persone che nei prossimi tre o quattro anni potrebbero andare in pensione di anzianità affinché non lascino il lavoro. Il problema è solo quello di ripianare la "gobba" da qui al 2008. Ma per avere questo effetto bisogna fare esattamente il contrario di quello che si sta facendo adesso ed evitare così che chi può scegliere opti per la pensione di anzianità subito perché ha paura di quello che accadrà in futuro».

Parliamo di flessibilità. Ieri il governo ha approvato il decreto per riformare il mercato del lavoro. Qual è il suo giudizio?

«E' un testo che dobbiamo ancora esaminare e discutere. Per noi la cosa più importante è ridurre l'area di precarietà che fino ad ora si è concentrata soprattutto in quei due milioni di Co.co.co che sono senza tutele. Bisogna muoversi, come penso che farà il governo, per distinguere tra veri e falsi collaboratori che oggi non hanno alcuna garanzia».

Al di là della riduzione delle aree di precariato, quali altri giudizi dà della riforma?

«C'è un elemento politico molto importante da considerare. Tutte le norme che regolamentano questi rapporti non devono essere prescrittive, ma il più possibile indicative. Detto in altri termini bisogna che i decreti legislativi facciano molti richiami alla contrattazione tra le parti. Sennò tutto diventa più difficile».

Governo e Confindustria plaudono al salto che l'Italia farà nella flessibilità del lavoro...

«Il mercato del lavoro è già molto flessibile. E poi non è detto che la flessibilità abbia solo elementi positivi».

Torniamo a Casini. Il presidente della Camera dice anche che bisogna riflettere sulla proposta di Berlusconi di ammorbidire il Patto di stabilità. Lei che ne pensa?

«Concordo assolutamente. Nessuno ha mai detto che ci si debba impiccare ai parametri di Maastricht. Oggi in Europa si distruggendo posti di lavoro, mentre il primo scopo delle politiche economiche nazionali dovrebbe essere proprio quello di garantire l'aumento dell'occupazione, anche attraverso politiche espansive che provochino l'aumento del debito pubblico. Non chiediamo di tornare all'irresponsabilità della classe politica, ma investire in infrastrutture non è finanza allegra, è finanza necessaria».

FA DISCUTERE LA PROPOSTA DI MODIFICA

Eurodeputati, tetto a 60 anni

■ Dopo una trattativa durata quasi dieci anni il Parlamento europeo ha trovato nei giorni scorsi un'ampia maggioranza su una proposta di statuto per gli europarlamentari. L'aula di Strasburgo ha alla fine approvato un testo che fissa a 8.500 euro lo stipendio dei deputati europei - svincolandolo quindi dai parametri nazionali - e che riconosce un'immunità più garantista. Una delle novità più sorprendenti, però, mentre in tutto il Vecchio continente impazza il dibattito sulla necessità di innalzare per tutti i lavoratori l'età pensionabile (verso la soglia dei 65 anni) riguarda la previdenza. Nella nuova proposta, infatti, l'età di pensionamento degli europarlamentari è stato fissato a 60 anni. Il testo dello statuto, dopo l'approvazione definitiva dall'aula ed il parere della Commissione europea, dovrà passare al vaglio del Consiglio dei ministri dell'Ue. Se l'iter non avrà interruzioni, lo statuto entrerà in vigore contestualmente alla nuova Costituzione europea. In realtà sono già molte le voci critiche che si sono legate al riguardo e che indicano in 8.500 euro il livello massimo di stipendio e in 63 anni minimi l'età per il pensionamento. La stessa votazione di martedì scorso ha visto l'aula di Strasburgo profondamente divisa: in 323 (in pratica tutti i parlamentari aderenti al Partito popolare e la Pse) hanno votato a favore, in 167 (soprattutto inglesi, verdi e liberali) hanno espresso giudizio contrario mentre gli astenuti sono stati 36.

Luigi Angeletti

> Bisogna invece intervenire sui fondi integrativi utilizzando, ma non in modo obbligatorio, le liquidazioni
> E poi si deve convincere chi può lasciare il lavoro nei prossimi 3-4 anni a rimandare la decisione

Deficit Inps

Si aggravano i conti del 2003

ROMA

Conti sempre più in rosso per l'Inps. Dopo il recente allarme lanciato dalla Corte dei Conti, preoccupata in ordine alla tenuta, anche nel breve-medio periodo, degli equilibri economici e finanziari dell'istituto, ora è lo stesso ente a prevedere un futuro tutto in salita.

La stima dei conti per il 2003 peggiora e indica a fine anno un disavanzo economico di 757 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto ai -282 milioni del dato precedente. È quanto emerge dalla Prima nota di variazione di bilancio di previsione dell'Istituto, che indica innanzitutto un forte aumento del deficit alla voce «gestioni previdenziali» (-655 milioni di euro, contro i -24 precedenti). Parallelamente peggiora anche il dato sull'avanzo patrimoniale, che scende a 14.374 milioni da +14.849, valore che era stato indicato lo scorso novembre.

Non si arresta la crescita della spesa: per l'istituto pensionistico continuerà a correre anche quest'anno (crescerà del 6,6% rispetto al 2002). Sono stimate uscite in aumento anche nel 2004 (+1%), e nel 2005 (+2,9%). In totale nel 2003 le spese ammonteranno a 202.042 milioni di euro, di cui 161.568 milioni per le prestazioni istituzionali; spese che arriveranno a 219.070 milioni nel 2005 (171.486 milioni per le prestazioni). Sul fronte delle entrate, invece, l'Istituto prevede per quest'anno un aumento del 5,5% (a 200.646 milioni di euro, di cui 104.119 milioni di entrate contributive), il prossimo un incremento dello 0,9% (a 202.484 milioni, e 108.290 di contributi), e nel 2005 una crescita del 2,8% (a 208.132 milioni di euro, con 112.197 milioni di entrate contributive).

Il disavanzo complessivo, che quest'anno è stimato in 1.397 milioni di euro, crescerà così a 1.569 milioni nel 2004, per arrivare a 1.938 milioni l'anno successivo. Ad appesantire il bilancio dell'ente pensionistico, sia per quest'anno che per le gestioni finanziarie successive, sarà anche il mancato incasso, a partire da quest'anno, da parte dell'Istituto, del contributo straordinario di 775 milioni di euro a carico dei datori di lavoro del fondo elettrici e del fondo telefonici, entrambi soppressi: contributo che, in base alla legge, è stato versato negli ultimi tre anni.

NASCONO LE STRUTTURE PER L'UNIONE A VENTICINQUE

CHE COS'E' LA CONVENZIONE

1. La decisione di dar vita a una «Convenzione per le riforme» dell'Ue è stata presa al Consiglio europeo di Laeken, nel dicembre 2001, su richiesta dall'Europarlamento. In quella occasione i 15 capi di Stato e di governo hanno deciso data di nascita, mandato e durata dei lavori (un anno) della Convenzione
2. La Convenzione è l'assemblea costituente della nuova Europa, incaricata di studiare le riforme delle istituzioni Ue per adeguarle a una Unione allargata
3. I «padri» della nuova Europa sono 105: 1 rappresentante per ognuno dei governi comunitari; 2 rappresentanti per ogni parlamento nazionale; 16 rappresentanti del Parlamento europeo; 2 rappresentanti della Commissione europea; 13 rappresentanti dei nuovi Paesi aderenti o candidati
4. Il presidente è l'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing. I due vicepresidenti, Giuliano Amato e Jean Luc Dehaene, sono stati nominati direttamente dal Consiglio europeo di Laeken
5. L'Italia è rappresentata dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini (Francesco Speroni come membro supplente)
6. Il primo dibattito di questo «cammino verso una Costituzione per i cittadini europei» è avvenuto il 28-29 ottobre 2002
7. La convenzione si riunisce in seduta plenaria due giorni al mese nell'Europarlamento di Bruxelles
8. L'ufficio di presidenza della Convenzione si chiama Praesidium e ha il compito di organizzare i lavori, preparare e filtrare i documenti, raggiungere il consenso tra tutti i delegati, curare la redazione del documento finale
9. Il Praesidium è formato da un presidente, due vicepresidenti, nove rappresentanti istituzionali. Si riunisce una volta alla settimana nell'Europarlamento di Bruxelles

LE REAZIONI DELLE ISTITUZIONI E DEL MONDO POLITICO ALLA PROPOSTA DI GISCARD D'ESTAING E AMATO PER LA COSTITUZIONE EUROPEA

Ciampi: «Un testo coraggioso e lungimirante»

Positivi i commenti di Prodi e del vice premier Fini: «E' un passo in avanti»

Flavia Amabile
ROMA

L'Italia delle istituzioni ha accolto con ottimismo e fiducia la proposta di Giscard d'Estaing e di Giuliano Amato per giungere a una costituzione europea. «I delegati della Convenzione sono uniti da una provata esperienza europeista. Sono sicuro che emergerà un testo coraggioso e lungimirante», ha commentato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ricordando che «l'impegno dell'Italia come Paese fondatore e prossimo presidente di turno del Consiglio europeo sarà coerente con i radicati sentimenti europeisti del popolo italiano».

Sostanzialmente positivi i commenti di Romano Prodi - «sono stati fatti notevoli passi in avanti. Il dibattito dei giorni scorsi è servito a svegliare le teste e le coscienze» - e di Gianfranco Fini, oltre che vicepresidente del Consiglio membro della convenzione Ue. «La proposta di Giscard d'Estaing e di Amato - ha spiegato - ha il merito di sbloccare una pericolosa situazione di impasse che si era creata nella Convenzione, ed è tale da scongiurare il rischio di un fallimento o di un compromesso al ribasso».

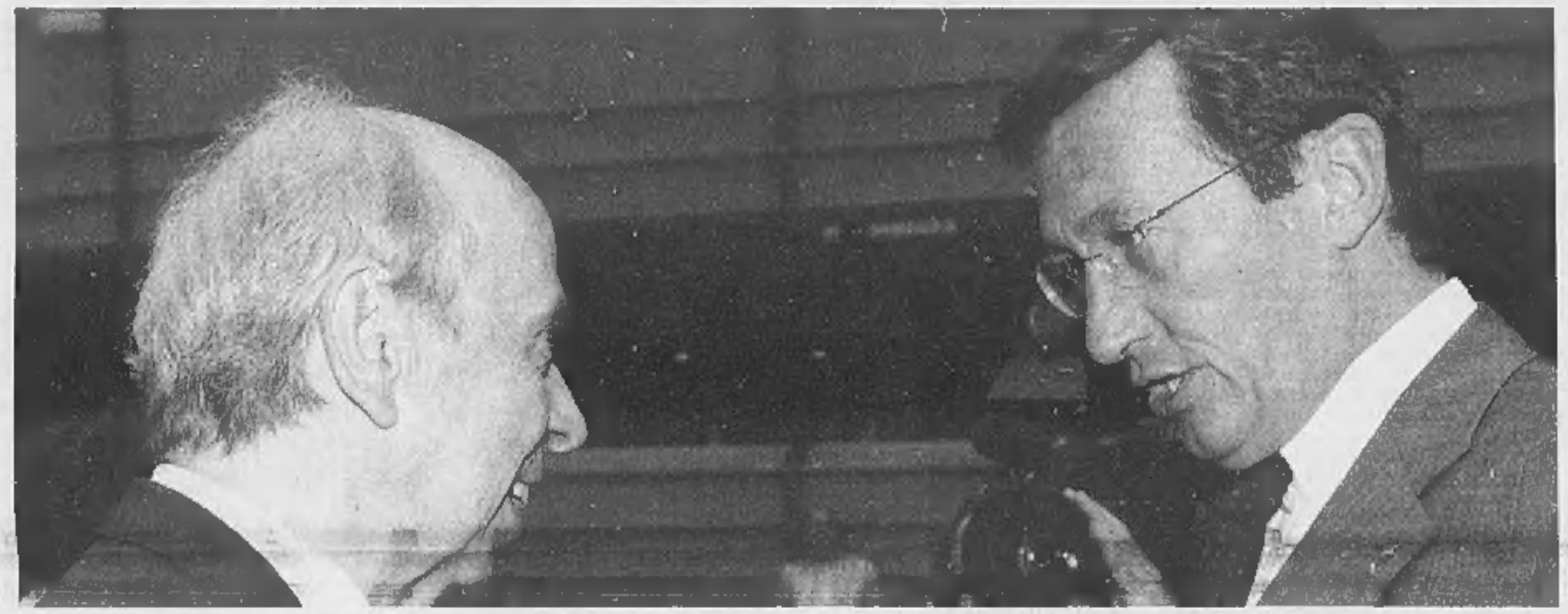
Cauto, pur senza essere troppo critico, il commento di Marco Follini, segretario dell'Udc e componente della Convenzione: «Si va nella direzione giusta. Si estende la regola del voto a maggioranza e non si esclude per il futuro l'ipotesi di un unico presidente per l'Europa. Non è proprio una cavalcata trionfale, ma non è più il passo del gambero».

Rocco Buttiglione, ministro per le Politiche comunitarie, ha chiesto l'abolizione o la riduzione del diritto di veto soprattutto per le decisioni di politica estera e di difesa. «Altrimenti rischiamo di non avere una politica di difesa comune». Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, ha sottolineato la necessità di assegnare con maggior chiarezza un ruolo alle Regioni e alle entità locali. «Il principio di sussidiarietà - ha detto - deve essere scritto a chiare lettere nella nuova costituzione europea».

> Formigoni sottolinea la necessità di assegnare con maggior chiarezza un ruolo alle Regioni

Il presidente del Consiglio e prossimo presidente dell'Ue Silvio Berlusconi ha commentato il testo e il dibattito in corso in un lungo articolo scritto per il quotidiano «L'Avvenire» segnalando che la richiesta di indicare esplicitamente, nel preambolo della Carta costituzionale europea, il riferimento alle radici ebraico-cristiane dell'Europa non è «una pretesa clericale» ma soltanto «l'espressione di un preciso senso di responsabilità storica». Il riferimento alle radici giudaico-cristiane nel Preambolo - si legge nell'articolo - «è visto da molti come un accesso confessionale, da alcuni come una pretesa clericale, da altri ancora come una richiesta resa superflua dalla stessa stesura del testo costituzionale. Tra questi ultimi si colloca, per esempio, il presidente della Convenzione, Valéry Giscard d'Estaing, che considera il riferimento al cristianesimo già incluso in quello alla religione genericamente evocata quale ambito dei valori etico-spirituali dell'Europa. Ma l'ormai reiterata richiesta, sulla quale è tornato - con pazienza e determinazione - per l'ennesima volta anche il Santo Padre, non è una pretesa retorica, né la difesa di un particolare credo religioso, quanto l'espressione di un preciso sostanziale senso di responsabilità storica».

Ieri anche l'Osservatore Romano esprimeva «stupore» per l'assenza di un riferimento esplicito alla tradizione cristiana nella bozza del Preambolo. Il presidente della Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (Comece), mons.Josef Homeyer, affermava infatti in una lettera che «senza svilire gli altri contributi nessuna altra religione o corrente filosofica ha impregnato di sè l'Europa come il Cristianesimo». «Permettetemi poi - si leggeva ancora nella lettera - di rinnovare la proposta per un riferimento a Dio. Ricordare la responsabilità davanti a Dio, l'umanità e la creazione, significherebbe mostrare in maniera inequivocabile che il potere pubblico non è assoluto».


Il rappresentante del Parlamento italiano alla Convenzione, Lamberto Dini e, a destra, il vice premier Gianfranco Fini che nell'istituzione rappresenta il governo

LA NOTTE PIU' LUNGA DEL PRESIDIUM, NELLA SALA 54 DEL PALAZZO JUSTUS LIPSIUS

Con la «regola di Cartesio» plasmata la nuova Europa

Mossa dopo mossa, la paziente tessitura di Giscard

retroscena
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il problema era davvero diabolico. Come mettere d'accordo i difensori del voto all'unanimità con i sostenitori di quello a maggioranza, i teorici della rotazione semestrale delle presidenze con i paladini del super-presidente, i guardiani della regola un Paese un commissario con i tifosi della Commissione compatta. E come farlo senza trasformare la bozza della futura Costituzione in una specie di catalogo di vendite per posta dove si può trovare di tutto. «C'è un limite al compromesso», aveva detto Giuliano Amato prima di chiudersi nella sala 54 del palazzo Justus Lipsius dove il presidium della Convenzione ha passato la sua notte più lunga. E Giscard d'Estaing aveva confidato che era pronto a presentare lui, come presidente, una «relazione di minoranza» al vertice di Salonicco se i punti-chiave del progetto fossero stati bocciati.

Per risolvere questo problema diabolico, Giscard ha fatto ricorso al metodo di un filosofo e matematico che ama molto: Cartesio. Lo ha citato ai tredici membri del presidium già nella premessa dei lavori: «Come diceva Cartesio, quando c'è un problema bisogna smontarlo e affrontarlo pezzo per pezzo». Così i capitoli più controversi sono stati esaminati uno per uno. Una mossa semplice, ma geniale. Perché il «fronte del no», in realtà, non era poi così compatto come poteva sembrare, ma era una somma di critiche diverse. L'ostacolo più grosso - la resistenza di diciotto Paesi piccoli al super-presidente - si è ridimensionata non appena risolta la questione delle rotazioni dei commissari e delle presidenze dei Consigli e quando è stato deciso che gli eurodeputati saranno 732 - come era stato stabilito a Nizza - e non 700 come era scritto nella prima versione della bozza di Costituzione.

Per capire questo gioco di scatole cinesi che ha evitato il fallimento della Convenzione, si deve partire da una considerazione di base. Nella Ue ci sono tre pilastri istituzionali: l'Europarlamento, il Consiglio e la Commissione. E' qui che i Paesi membri sono rappresentati. Ma in una Unione a Venticinque il rispetto della parità di rappresentanza non può essere ricercato - e preteso - in ognuna delle tre istituzioni. E chi è stato accontentato sul numero degli eurodeputati e su una rotazione dei commissari, può anche accettare che il presidente del Consiglio europeo abbia un mandato di due anni e mezzo e non più di sei mesi. Con la «regola di Cartesio» di Giscard e con l'opera paziente di persuasione di Amato, il presidium ha cominciato a risolvere prima il nodo della riduzione dei commissari da 25 a 15, poi la composizione del Parlamento, infine quella della presidenza stabile del Consiglio europeo. Senza troppi sussulti.

Lo scontro più duro si è acceso sul meccanismo del voto a maggioranza che è decisivo per stabilire come funzioneranno le nuove istituzioni della Grande Europa. Il presidium lo ha affrontato quando era già mezzanotte e ha chiuso con il «no» della sola Spagna che promette battaglia nella Conferenza intergovernativa di Roma. Sul voto a maggioranza ci sono state due mediazioni. Una sulle materie alle quali applicarlo lasciando cadere la norma dell'unanimità. L'altra sul modo di calcolare la maggioranza. Sulle materie - tutte, tranne politica estera, sicurezza e fiscalità - si è trovato un compromesso basato su un passaggio graduale (il 2009 rinviabile al 2012 se il Consiglio così deciderà) e delegando sempre al Consiglio europeo l'estensione futura. La cosiddetta «passerella» che consentirà di allargare il voto a maggioranza senza bisogno di una revisione costituzionale.

Sul metodo c'è stata l'opposizione della Spagna che voleva mantenere il sistema fissato a Nizza: il voto ponderato e non la maggioranza delle metà più uno degli Stati che rappresentino almeno il 60 per cento della popolazione europea. Alfonso Dastis, a nome del governo di Madrid, si è battuto come un leone perché la Spagna - ha detto - ha già perso a Nizza 14 eurodeputati, perderà anche uno dei due commissari (oggi Pedro Solbes e Loyola de Palacio) e non vuole anche perdere peso politico nel voto del Consiglio. Con il meccanismo ponderato stile-Nizza, il voto della Spagna vale 27 contro 29 dei quattro grandi (Italia, Germania, Francia e Inghilterra). Passando alla maggioranza dei Paesi e dei popoli, la Spagna conterà di meno.

Non è soltanto una questione di prestigio nazionale. Il problema è quello delle minoranze di blocco che, inevitabilmente, si sostituiranno alla logica dei veti. Bisognerà coagulare almeno un gruppo di Paesi che rappresenti più del 40 per cento della popolazione europea per impedire che passi una decisione a maggioranza. E la Spagna si sente esclusa dai grandi giochi. Ma la fronda spagnola, per ora, appare isolata. Il presidente della Commissione, Romano Prodi, che pure aveva criticato l'«immobilismo» della bozza di Giscard, ha detto ieri che sono stati fatti notevoli passi in avanti», grazie anche «al dibattito dei giorni scorsi che è servito a svegliare le teste e le coscienze».

APPELLO DI INTELLETTUALI E POLITICI

«Si abolisca il diritto di veto»

ROMA. Un appello ai costituenti europei e ai governi dell'Unione, affinché pongano le basi per realizzare, dopo l'unione monetaria, l'unione politica. Lo hanno sottoscritto politici e intellettuali come Gian Giacomo Migone, Oscar Luigi Scalfaro, Lamberto Dini, Nicola Mancino, Achille Occhetto, Gianni Vattimo, Claudio Magris, Sergio Cofferati, Furio Colombo e Pasquale Borgomeo. La scelta di fondo della Convenzione europea, si afferma nel documento, «dev'essere semplice e chiara: un'unione di popoli e di Stati che operi con incisività a livello europeo là dove il livello nazionale non è adeguato a risolvere i problemi, un'unione politica fondata sulla sovranità popolare, sull'equilibrio dei poteri, sulla libertà politica ed economica, culturale e scientifica, sulla sussidiarietà, sulla solidarietà sociale, sul diritto a una cittadinanza piena, su un nuovo equilibrio Nord-Sud del mondo, sul diritto alla pace, sulla tutela internazionale dei diritti umani». Ciò che conta, però, non sono «le dichiarazioni di intenti», ma «il sistema delle istituzioni che si progettano per l'Europa di domani». Mantenere il potere di veto «significa semplicemente negare l'unione. Nessuno può imporre a uno Stato dell'Unione di accettare la futura Costituzione europea. Ma nessuno può impedire agli Stati che la vogliono di porla in atto. La nuova Costituzione deve entrare in vigore, per chi l'abbia approvata, al raggiungimento di una determinata soglia di ratifiche. Per gli altri la porta resterà aperta, se e quando decideranno di varcarla». Le grandi opportunità della storia, è la conclusione del testo, «debbono essere colte in tempo. Non si lasci trascorrere invano l'ora che passa. L'Europa politica va creata oggi» (Ansa)

PER POLITICA ESTERA, DIFESA E ARMONIZZAZIONE FISCALE RIMANE L'UNANIMITA' E DUNQUE IL DIRITTO DI VETO

LE PROSSIME TAPPE

10 GIUGNO - Riunione straordinaria del Praesidium della Convenzione per esaminare la nuova bozza degli articoli sulle istituzioni della futura Costituzione dell'Unione

11-12-13 GIUGNO - Ultima convocazione dell'assemblea plenaria. Si cercherà di definire il testo finale della Costituzione da presentare a Salonicco, in Grecia, al vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea

20-21 GIUGNO - Vertice di Salonicco, che chiude la presidenza greca. Il presidente della Convenzione, Giscard d'Estaing, presenta la bozza di costituzione. Per mettere a punto le parti tecniche, chiederà l'autorizzazione a prolungare per qualche settimana i lavori della Convenzione

17 LUGLIO - Il testo definitivo della Costituzione passa nelle mani della Cig, la Conferenza intergovernativa, che dovrà stabilire il testo definitivo

15 OTTOBRE - Apre a Roma, a Villa Borghese, la Conferenza intergovernativa. I lavori saranno affidati ai ministri degli Esteri e si terranno nel museo d'Arte moderna e in quello d'Arte etrusca. La durata della Cig è incerta. L'Italia spera di arrivare alla firma sotto la sua presidenza, cioè entro la fine dell'anno

MAGGIO 2004 - Firma del nuovo trattato da parte dei 25 Paesi Ue

GIUGNO 2004 - Elezioni europee

2005 - Referendum confermativi nei 25 Paesi Ue

2006 - La nuova Costituzione europea entra in vigore

FINISCE L'ERA DELLE ROTAZIONI SEMESTRALI DELLA LEADERSHIP DEI VENTICINQUE

Il presidente ai grandi, la maggioranza ai piccoli

Il delicato compromesso che porterà alla nuova Costituzione europea

Maria Maggiore
BRUXELLES

Avremo un Presidente stabile nell'Unione del futuro, che andrà a incontrare Bush o Putin a nome dell'Europa, anche se sarà affiancato secondo la materia, dal Presidente della Commissione europea o dal ministro degli Esteri. Finirà così l'isteria delle rotazioni semestrali delle presidenze che vedevano avvicendarsi ogni sei mesi un paese, con di volta in volta un ordine del giorno più sensibile agli interessi nazionali. Ma si mantiene nello stesso tempo il principio della rotazione, allungata adesso ad un anno, per i consigli settoriali, economia, giustizia e affari legislativi e contentare così i piccoli Stati che temevano di essere estromessi dai posti di comando. La Commissione viene ridotta a quindici membri, quindi con l'allargamento a 25 stati, alcuni non saranno rappresentati, ma ci saranno dieci commissari delegati senza potere di voto. Poi, nel mandato seguente si ribalterà la situazione. Si decide a maggioranza qualificata in tutte le materie, tranne in politica estera, difesa e armonizzazione fiscale dove resta l'unanimità, quindi il diritto di veto, ma una clausola «di abilitazione» permetterà in futuro di passare alla maggioranza senza modifiche costituzionali.

C'è n'è per tutti nel compromesso del presidium partorito ieri dopo una lunga notte di negoziati. Un'alchimia istituzionale piena di pesi e contrappesi. Per gli scontenti, come gli spagnoli nel caso della doppia maggioranza stati-popoli, arrivano i periodi di transizione per digerire la pillola e per i più euroscettici, come gli inglesi nella politica estera, si trova il geniale escamotage della «clausola evolutiva», che permetterà un giorno di approvare una riforma senza nuove Convenzioni.

Presidente del Consiglio europeo - E' il mister Europa, l'uomo che dovrà rappresentare l'Ue nel mondo in modo stabile, su cui si è concentrato per un anno il dibattito in Convenzione. Sarà scelto dai governi a maggioranza, per due anni e mezzo con possibilità di rinnovo una sola volta. Non potrà assumere in parallelo una carica nazionale, quindi si esclude il campo agli attuali primi ministri, ma una nuova modifica del testo permetterà nel futuro di riunificare i presidenti dell'Unione o della Commissione europea in un'unica persona. A lui spettano i compiti di «Chairman», che nell'accezione inglese vuol dire «colui che presiede» senza per questo comandare. Potrà quindi «guidare i lavori del Consiglio, assicurarne preparazione e continuità, operare per facilitare coesione e consenso», e rappresentare l'Ue all'esterno. Ma non dovrà calpestare i piedi al ministro degli Esteri, responsabile per tutta la politica estera, nè al suo omologo dell'esecutivo Ue, che continuerà ad andare al G8.

Consigli settoriali - L'Ecofin per l'economia, il Consiglio JAI per la giustizia e gli affari interni e il Consiglio affari generali per la preparazione dei vertici europei. Questo comprenderà anche gli Affari Legislativi, che comporterà una nuova riunione mensile per l'approvazione di tutte le leggi europee. Saranno presieduti da un Paese a rotazione per un anno.

Voto a maggioranza - In tutte le materie, tranne in politica estera, nella difesa e nell'armonizzazione fiscale, si passa alla maggioranza qualificata degli stati più due-terzi della popolazione. La riforma partirà però dal 2009, quando potrebbe nascere pure una maggioranza «super-qualificata» (2/3 stati più 60% popoli) per aggirare l'unanimità in alcune decisioni. Settori sensibili quindi, come l'immigrazione, l'asilo o il mercato interno abbandonano la politica dei veti nazionali. Dove resta l'unanimità viene lasciata una passerella con una clausola di abilitazione: nel futuro si potrà votare all'unanimità il passaggio alla maggioranza.

Ministro degli Esteri - Voce unica in politica estera e per la difesa, seppur ancora con la regola dell'unanimità, sarà scelto dai governi ma siederà anche nella Commissione come vice-presidente. Sarà nominato dal Parlamento europeo come tutti gli altri commissari e a questo dovrà rendere conto con la possibilità di essere censurato.

Commissione - Ridotta a 15 membri effettivi e 10 delegati senza potere di voto, ma solo a partire dalla Commissione del 2009. Prima, quindi il prossimo esecutivo che nascerà nel 2004, avrà 25 Commissari, uno per paese con i dieci nuovi paesi dell'allargamento. Oltre al potere d'iniziativa legislativa e a quello esecutivo le viene attribuito un «potere d'indirizzo» a lungo termine, finora assunto dai governi nei vertici europei. Il suo presidente definisce gli orientamenti, sceglie i commissari e i delegati. Viene eletto dall'Europarlamento su proposta dei governi.

Parlamento europeo - Esercita le funzioni legislative, insieme al Consiglio in ormai quasi tutte le materie come l'agricoltura, l'immigrazione, l'educazione. Elegge il Presidente della Commissione e conferma il ministro degli Esteri. Controlla l'attività dell'esecutivo, la Commissione, che può far cadere con voto di censura.

Il vicepresidente Giuliano Amato (a sinistra) con Giscard nella fase finale dei lavori

Il principio della rotazione resta, allungato a un anno nei consigli settoriali Economia, Giustizia e Affari legislativi. La Commissione è ridotta a 15 membri con 10 commissari senza potere di voto. Una clausola «evolutiva» per i punti più controversi, ne permetterà la modifica senza dover ricorrere a nuove Convenzioni

Valéry Giscard d'Estaing, presidente della Convenzione

Le ultime battaglie in nome di Dio

BRUXELLES

Di Dio, almeno del Dio giudaico-cristiano, ancora nessuna traccia nel Preambolo della futura Costituzione europea. Nella lunga notte del negoziato che ha portato alla stesura del compromesso sulle istituzioni, il tema della religione è stato sollevato varie volte, ma mai preso seriamente in considerazione. I dodici membri del presidium erano intenti a limare l'equilibrio dei poteri istituzionali per partorire una formula unica, ma c'è ancora margine di manovra per inserire nella Magna Carta europea il riferimento ai «valori giudaico-cristiani» che hanno marcato la storia europea? Molti, dentro la Convenzione, credono che la battaglia sia perduta, perché il rischio di menzionare le religioni ebraica e cristiana, lasciando fuori la fede musulmana, è troppo pericoloso per una società sempre più multietnica, che si prepara ad accogliere nell'Ue uno Stato a maggioranza musulmana come la Turchia. Altri, come i rappresentanti italiani, sono più ottimisti.

Giscard ha riportato una frase di Tucidide in apertura del Preambolo: «La nostra Costituzione è chiamata democrazia, perché il potere è nelle mani non di una minoranza, ma del popolo intero». Parlando delle eredità culturali che hanno marcato l'identità europea, si menziona il «secolo dei Lumi», caro a qualunque francese. «Come si fa quindi ad accontentarsi di eredità "religiose" o di "slancio spirituale" per parlare della nostra religione?», ripetono Antonio Tajani per il Ppe e Gianfranco Fini, entrambi firmatari di due emendamenti per l'introduzione del termine «patrimonio religioso giudaico-cristiani» nel Preambolo dedicato ai valori dell'Unione europea.

Ma ieri a Bruxelles il portavoce di Giscard d'Estaing sembrava chiaro sul fatto che più lontano non si può andare. «Abbiamo messo "lo slancio spirituale", che chiaramente è quello dell'Ebraismo e del Cristianesimo ed è stato inserito un articolo ad hoc sulle chiese e le associazioni non confessionali», spiegava Nikolaus Meyer-Landrut a fine giornata. Nell'articolo 51 della Costituzione, infatti, oltre a menzionare il rispetto dell'Ue verso le chiese e le associazioni religiose, s'invita l'Unione a «mantenere un dialogo aperto, trasparente e regolare con le chiese e le organizzazioni».

Intanto il vescovo di Hildesheim, Mons. Homeyer, Presidente della Commissione degli Episcopati della Comunità Europea (Comece), ha scritto una lettera al presidente della Convenzione, dove esprime il suo stupore per l'assenza di un riferimento al contributo del Cristianesimo. Martedì se ne riparlerà al presidium, ma se la battaglia dovesse essere perduta rimane ancora la Conferenza intergovernativa in autunno, dove ogni Paese può ancora porre il suo veto all'approvazione finale della Costituzione.

[m. m.]

IL PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE ESULTA PER I RISULTATI OTTENUTI

Giscard: «Ecco le basi di un largo consenso»

«Resta lavoro da fare, ma le difficoltà sono del passato»

colloquio
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«E grandi difficoltà, ormai, sono alle nostre spalle. C'è ancora del lavoro da fare. Ci sarà il dibattito finale la prossima settimana nell'assemblea plenaria. Ma il cammino della Convenzione arriverà in porto. A questo punto non sarà più bloccato». E' stanco Valéry Giscard d'Estaing. Ha appena concluso una riunione con i rappresentanti dei Parlamenti nazionali e sta per infilarsi in un altro conclave del presidium. L'altra notte ha fatto le 2 a limare il compromesso. Ma la fatica non rovina la soddisfazione di avere raggiunto un obiettivo che sembrava lontanissimo. «Sulle istituzioni della futura Unione siamo arrivati a una proposta unica, condivisa, a un testo senza ipotesi alternative che sarà la base di un largo consenso», dice ai giornalisti che lo circondano nell'Europarlamento.

Il punto che più ha diviso è stato l'estensione del voto a maggioranza e il meccanismo per calcolarlo. Come lo avete risolto?

«Era comprensibile che ci fossero delle riserve. E' un punto delicato. Forse il più delicato, anche se si è discusso tanto anche sulla presidenza stabile del Consiglio europeo e sulla composizione della Commissione. La maggioranza l'abbiamo definita come la maggioranza della metà più uno dei Paesi membri che rappresentino almeno i tre quinti della popolazione dell'Unione. Se avessimo guardato soltanto alla maggioranza degli abitanti della Ue avremmo danneggiato i Paesi piccoli. Ma non potevamo nemmeno svincolare il voto di ogni Paese dalla sua rappresentanza popolare. Le decisioni della nuova Unione avranno così una più grande legittimazione democratica. E abbiamo introdotto anche una maggioranza super-qualificata: i due terzi dei Paesi membri e l'80 per cento della popolazione».

E' una concessione a chi non vuole abbandonare il principio dell'unanimità?

«Ci sono materie, come la politica estera o quella fiscale, in cui molti Paesi hanno chiesto un'uscita graduale dall'unanimità. Passare da un accordo al cento per cento a uno al 60 per cento, anche calcolando la popolazione, è eccessivo. Ecco, allora, la possibilità di votare in certe materie a maggioranza super-qualificata. Che sarà, comunque, un passo avanti importante perché nessun Paese da solo ha il 20 per cento della popolazione dell'Europa e questo significa che un solo Paese non potrà più bloccare una decisione trasformando il suo voto in un veto».

La Spagna si è battuta per tenere fermo il sistema delle maggioranze ponderate deciso a Nizza...

«Un grande pensatore francese del Seicento, Blaise Pascal, diceva: "La verità è da questa parte dei Pirenei, l'errore è dall'altra". Ma non c'era soltanto la Spagna che voleva difendere Nizza. Anche altri vecchi Paesi dell'Unione volevano mantenere quel sistema. Ma il problema di Nizza è molto semplice: non si può scrivere in una Costituzione che il voto di un Paese vale 29 e quello di un altro 27 o 4. Bisogna fissare un principio che vale sempre, che non deve essere rinegoziato ogni volta che cambia il numero dei Paesi membri».

Tra i Paesi che volevano rimanere fermi a Nizza c'era anche l'Inghilterra?

«La preoccupazione dell'Inghilterra è sulle materie che possono essere decise a maggioranza. E sulla politica estera, prima di tutte. La nostra è una soluzione evolutiva. E non poteva essere altrimenti. Se avessimo voluto far votare a maggioranza sull'Iraq, le decisioni non sarebbero state applicate né in un senso, né nell'altro. Allora bisogna procedere per fasi. Prima coordinare davvero la politica estera. Poi, quando il Consiglio europeo lo deciderà, si potrà passare dall'unanimità alla maggioranza super-qualificata. Poi, un giorno - ma oggi sinceramente non ne sono sicuro - si potrà passare al voto a maggioranza. Quindi, partire dall'unanimità per arrivare alla maggioranza».

Quando comincerà questo cammino?

«Il sistema delle maggioranze deciso a Nizza, con i voti ponderati Paese per Paese, resterà in vigore fino al primo novembre del 2009. Poi ci sarà un passaggio automatico al nuovo sistema dei Paesi e dei popoli a meno che il Consiglio europeo non decida all'unanimità di prorogare il metodo di Nizza per altri tre anni al massimo. E il primo novembre del 2009 scatteranno anche le novità per la Commissione».

La riduzione dei commissari?

«Sì, il passaggio a 15 commissari dai 25 che avrà, come era stato deciso a Nizza, la prossima Commissione che sarà nominata alla fine del 2004 e che rimarrà in carica per cinque anni. Ma nella Costituzione non c'è soltanto la riduzione dei commissari con poteri deliberanti. La Commissione esce rafforzata con una novità importante: un ruolo di programmazione pluriennale dell'Unione. Un ruolo d'iniziativa maggiore. E poi c'è l'elezione del suo presidente da parte dell'Europarlamento su proposta del Consiglio che rafforzerà la guida dell'esecutivo. Il nostro obiettivo è di rafforare tutto il triangolo istituzionale europeo: Parlamento, Commissione e Consiglio».

Nel Consiglio la novità maggiore è la figura del presidente stabile. Ma nell'ultimo compromesso ha meno poteri e ha perso quell'ufficio di presidenza che lei aveva immaginato. E' ancora soddisfatto del cambiamento?

«La sfida essenziale era di interrompere la rotazione delle presidenze e di arrivare a una presidenza stabile. Non si trattava di stravolgere le caratteristiche della presidenza dell'Unione. In francese lo chiamiamo presidente. In inglese "chairman". La definizione inglese è più aderente alla realtà. Se leggiamo l'articolo che lo istituisce, vediamo che cosa fa: presiede i lavori del Consiglio europeo, li prepara, ne assicura la continuità, cerca di sviluppare il consenso. Quindi è una figura di indirizzo, non di imperio. E garantisce la rappresentanza dell'Unione in politica estera e di sicurezza. Con la precisazione che lo fa "al suo livello", quindi senza mettere a repentaglio l'attività del nuovo ministro degli Esteri. Se questo non è un chairman...»

E i rapporti con la Commissione? Le critiche di Prodi dei giorni scorsi?

«Il consenso che abbiamo raggiunto riguarda tutte le componenti del presidium. E nel presidium ci sono i due rappresentanti della Commissione che hanno fatto le loro proposte e che hanno appoggiato le soluzioni che abbiamo trovato insieme».

Pubblicità
Rughe? Scoperta la crema della «giovinezza»
Testato negli U.S.A. il nuovo trattamento Anti-Rughe

SOGGETTO FEMMINILE CON RUGHE DA INVECCHIAMENTO CUTANEO

SOGGETTO MASCHILE CON RUGHE DA INVECCHIAMENTO CUTANEO

NEW YORK - Le risultanze dei test d'uso Americani hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativa crema nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento della pelle del viso, che è apparsa "ringiovanita". Il nuovo trattamento, denominato Kuiper «Anti-Time System», è in questi giorni reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper in formulazioni diversificate per pelli maschili e femminili e nei dosaggi differenziati più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle. Non ha controindicazioni.
Formula protetta da Brevetto
Trattamento Anti-Rughe intensivo a partire da € 20,00
Sconto € 8,00 KUIPER In Farmacia
Se 1 confezione di "Anti-Time System"

REFERENDUM, URNE APERTE FINO AL 12 GIUGNO PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

SI VOTA GIA' PER LA TORNATA DEL 15-16 GIUGNO
Urne aperte dall'altro ieri in tutto il mondo per i referendum sull'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori e sugli elettrodotti. Fino al 12 giugno gli italiani residenti all'estero potranno infatti votare, per la prima volta dall'entrata in vigore della riforma costituzionale.

LEGGE 459 DEL 2001
Consente agli italiani residenti all'estero di votare per corrispondenza. I referendum del 15 e 16 giugno sono la prima occasione di voto

COME VOTARE
Si vota per corrispondenza con le schede che ogni elettore avrà ricevuto per posta al proprio indirizzo. L'elettore deve spedire il tutto all'ufficio consolare competente

CHI PUÒ VOTARE
Tutti i cittadini italiani residenti all'estero che abbiano compiuto 18 anni e siano iscritti all'anagrafe consolare

I TEMPI
Si potrà votare fino al 12 giugno

QUANTI E DOVE SONO GLI ITALIANI ALL'ESTERO
DATI GENNAIO 2001

SM

TRE PROVINCE E UN COMUNE: IN TUTTI IL RISULTATO E' APERTO

Sicilia, sui ballottaggi pesa l'incognita dei contrasti nel Polo

Il centrodestra teme che, dopo il trionfo del 2001, possa girare il vento
Ma anche il centrosinistra rischia grosso a Siracusa e Caltanissetta
dove il presidente in carica Collura è incalzato dallo sfidante Dell'Utri

Il governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro, con Francesco Musotto, rieletto presidente della Provincia di Palermo

A Trapani la presidente Giulia Adamo ha preferito escludere An dall'apparentamento «Una decisione che potrebbe costarle caro»

Castagnetti: «Altro che 8 a 0 nelle Province. Lunedì potremmo essere 4 a 4!» Replica Micciché: «Col 25% a Messina e il 35 a Palermo io sarei preoccupato»

reportage
Fabio Martini

inviato a PALERMO

TOTO' "vasa vasa" ha fatto scuola, perlomeno nell'arte del bacio. Nel mercatino di Alcamo ecco Giulia Adamo, la rocciosa presidentessa della Provincia di Trapani, regalar baci a sconosciuti, anche all' elettrice che si era limitata a chiedere: «Ma come? Ci sono ancora le elezioni?». Il Presidente della Regione Sicilia Salvatore Cuffaro - detto "vasa vasa" perché "bacia-bacia" davvero tutti - ha fatto scuola se non altro per un motivo: a Trapani in queste ore si fa di tutto per conquistare un voto. Qui il centro-destra era partito con un vantaggio di 30 punti, ma il ora il gap rischia di svaporare per via di una bizantina, violenta baruffa iniziata dentro Forza Italia e che poi è dilagata nelle viscere dell'Udc e di An. Se ne sono dette di tutti i colori tra e dentro i partiti del Polo, sono rimbalzate allusioni di mafiosità e Nino Cristaldi, vicepresidente dei deputati di An, sintetizza il tutto con parole plastiche: «La decisione della Adamo di escludere An dall' apparentamento potrebbe costar caro a chi l'ha decisa...».

Ma se a Trapani la sconfitta del Polo al ballottaggio equivarrebbe ad un harakiri, anche nelle altre due province (Caltanissetta, Siracusa) e nel comune (Ragusa) nei quali si vota domani e lunedì, Polo e Ulivo rischiano di perdere quel che già possedevano. E' proprio questa l'intrigante prerogativa dei ballottaggi siciliani: una autentica roulette nella quale rischia il Polo ma rischia pure l'Ulivo. Entrambi gli schieramenti - per via dell'equilibrio delle forze - possono perdere l'intera posta o sbancare quella del nemico. Il centro-sinistra rischia grosso a Siracusa dove il presidente uscente, il ds Bruno Marziano, è costretto al ballottaggio in seconda posizione, ma l'Ulivo rischia anche a Caltanissetta, dove il presidente in carica Filippo Collura sente il fiato dello sfidante Massimo Dell'Utri. Situazione capovolta a Ragusa: il sindaco uscente di centro-destra Domenico Arezzo non solo non ce l'ha fatta al primo turno, ma è stato sorpassato in corsa da Antonino Solarino che col suo 49,4% è un passo dal traguardo.

Certo, il 25 e 26 maggio i match-clou li ha vinti il centro-destra che ha conquistato le presidenze nelle quattro province più popolose (Palermo, Catania, Messina, Agrigento), lasciando all'Ulivo la conferma di Enna. Ma anche tre ballottaggi. In Sicilia sta iniziando a girare il vento? Amanti delle apparenze e delle ambiguità, i siciliani hanno un sesto senso nel capire dove sta e dove va il potere. Democristianissimi nella Prima Repubblica, frondisti (con Orlando e Bianco) negli anni della transizione, berlusconiani dal 2001, ora anche i piccoli spostamenti nei ballottaggi potrebbero suggerire una tendenza.

A Caltanissetta, proprio nel cuore dell'isola, a dispetto di un vescovo molto ostile e di un passato democristiano, l'Ulivo controlla da anni Comune e Provincia e l'aria che tira in città poteva intuirla chi fosse passato giovedì mattina alla "Strata 'a foglia", l'antico budello che ospita il mercato. E' qui che il sabaudo Piero Fassino, con il suo completo scuro, ha sfilato tra sarde di Sciacca, carne di cavallina e urla belluine. Ma la gente si avvicinava con parole tutto sommato inattese: «Io la ammiro sempre, quando dice cose giuste e anche quando dice cose sbagliate», «è una brava persona, per carità», «auguri a lei onorevole». Fino a quando un'anziana signora si è lanciata: «Lo sa che in televisione sembra più basso?». E Fassino, scansando un banco di totani, ha replicato spiritoso: «Certo, perché sto seduto!». Ma anche qui, come nelle altre città siciliane, il presidente uscente Collura deve stare attento alla fronda interna, qui rappresentata da una piccola fazione della forte Margherita, guidata dall'ex ministro Totò Cardinale.

Ma il vero spauracchio, soprattutto per i partiti governativi, è l'assenza nei ballottaggi del treno dei partiti e dei candidati. Ne sa qualcosa la presidente della provincia di Trapani, la "forzista" Giulia Adamo. In queste ore ha fatto diffondere un volantino con scritto: «L'8 e il 9 giugno si vota» e poi più in piccolo: «Per Giulia, naturalmente». Per l'ex professoressa capire chi andrà a votare è un autentico rompicapo: al primo turno è stata boicottata dall'ala di Forza Italia anti-Micciché del sottosegretario D'Ali, dall'ala anti-Cuffaro dell'Udc e dall'intera An che ha sostenuto un proprio candidato presidente, impedendo alla Adamo di passare al primo turno. E anche a Siracusa le elezioni le deciderà soprattutto chi resta a casa: «Il centro-destra - racconta il deputato della Margherita Rino Piscitello - aveva liste fortissime dal punto di vista strettamente elettorale, tanto è vero che hanno preso il 56,5%, mentre il loro candidato presidente si è fermato al 49,4%. Ma senza traino dei partiti, vince il candidato più forte, il nostro». Ma anche a Siracusa nessuno sa chi andrà a votare: ci andrà la An nemica del sottosegretario (di An) Nicola Bono? Ci andrà tutta la Margherita, collassata al primo turno?

Dopo la doppia spremuta elettorale, da lunedì sera il mosto siciliano verrà filtrato negli alambicchi romani, anche se i primi consuntivi sono già pronti. L'altra sera, in un comizio a Trapani, il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti ha urlato: «Cuffaro aveva detto che nelle Province sarebbe finita 8 a 0. Intanto siamo 4 a 1 e lunedì potremmo essere 4 a 4!». Ironico Gianfranco Micciché: «Beato chi si contenta di poco: col 25% a Messina e il 35% a Palermo io sarei preoccupato». Un personaggio di parte ma che ha dimostrato una certa capacità profetica come Leoluca Orlando fa un passo in più: «Partivamo dai 61 collegi a zero del 2001. Bene, nel collegio di Palermo-centro - da dove è partita la Primavera siciliana - il centro-sinistra è oltre il 50%. Siamo ai ballottaggi in tre Province. In Sicilia Forza Italia aveva aveva avuto un enorme consenso di voto libero, sommato al consenso di chi era affascinato dalle affermazioni alla Lunardi sulla mafia. Bene, io dico che dalla Sicilia è partita la fine di Forza Italia». E il presidente dei senatori Udc Francesco D'Onofrio, già assessore ad Agrigento, la città nella quale gli ex dc hanno ottenuto il risultato più alto d'Italia: «La Sicilia dice che l'Udc ha una percentuale troppo alta per un partito "contrattualista" e troppo bassa per un partito centrale di governo. Questo voto apre un problema per niente scontato: con quali liste affronteremo le elezioni europee?».

SU «LE RAGIONI DEL SOCIALISMO»

Macaluso e il «pasticcio» del referendum

ROMA

Con un editoriale sull'analisi dei risultati del voto amministrativo, esce il nuovo numero di *Le ragioni del socialismo*, mensile di cultura e politica diretto da Emanuele Macaluso. Tra i numerosi articoli, quello di Gianni Cervetti affronta il tema del referendum sull'articolo 18 mettendo in luce «le contraddizioni di Epifani».

Cervetti, dopo aver ricordato il travaglio della Cgil che si è aggiunta ai promotori del referendum per chiedere di votare «sì», valuta i motivi alla base della scelta del segretario generale dell'organizzazione sindacale come «intrinsecamente e profondamente contraddittori». A cominciare, scrive Cervetti dopo aver letto la relazione e le conclusioni di Epifani nel Comitato Direttivo della Cgil, dal fatto che «si inizia con la conferma del giudizio critico sulla scelta di indire questo referendum», chiamando poi però a votare «sì» per «le riforme e i diritti quasi che, se passasse il quesito referendario, sarebbe poi possibile porre mano a una seria politica riformistica». Insomma «un vero e proprio pasticcio», è la sentenza di Cervetti che però cerca di capire la scelta di Epifani.

«La voce più inesistente circolata è quella che allude a un tentativo del nuovo segretariato Cgil di emanciparsi dalla tutela dell'ex segretario», scrive Cervetti secondo cui questa linea scelta dalla Cgil «appare come un altro serio errore politico». Così «si dà spazio alla deriva settaria». E, secondo Cervetti la conseguenza è preoccupante: «L'isolamento esterno che si determina per la Cgil nei confronti del grosso degli attori e delle forze sociali del Paese». Di qui l'invito «a forze interne ed esterne che si muovano e agiscano urgentemente, con la volontà di affrontare e risolvere il problema». [r. i.]

Vicenza, il Carroccio si riveste d'azzurro

Dopo iniziali perplessità appoggia il candidato di centrodestra. Ma qualcuno mugugna

Renato Rizzo

Inviato a VICENZA

Alla fine la voce roca di Umberto Bossi ha messo in un angolo tutti i distinguo e spazzato voci e minacce espresse, con più o meno sincerità, alla conclusione del primo turno di votazioni: «A Vicenza - avrebbe più o meno annunciato - per il ballottaggio, la Lega non fa il Ponzio Pilato che se ne lava le mani né, tantomeno, dà un qualche aiuto al centro-sinistra: al voto si va con Forza Italia. Per vincere». Nodo sciolto, secondo quanto si dice, a porte chiuse. In senso letterale. Perché il leader del Carroccio lo ha sbrogliato - o, meglio, tagliato - con sanguigna determinazione sotto gli occhi dell'altrettanto sanguigno signore che divide con lui il suo appartamento romano: Stefano Stefani, sottosegretario alle Attività produttive che, due settimane fa, ha ottenuto il 10,6% di suffragi nella corsa alla poltrona di sindaco di Vicenza. Zitti e al lavoro, ingiunge in sostanza il Senatur: perché la politica è il luogo delle opportunità e/o dell'opportunismo. E il capoluogo berico non è Treviso dove Gobbo può permettersi di snobbare gli uomini e le donne di Berlusconi, protetto, com'è, dalla forza della sceriffo-ventriloquo Gentilini.

Stefani ha dovuto, così, richiamare la voce dal sen fuggita con cui, a urne ancora calde, aveva sostenuto: «Non è improbabile che al ballottaggio andremo con la sinistra. Né sarebbe la prima volta». La pace con Enrico Hullweck, sindaco uscente e candidato del Polo forte del 43,5% dei voti, è stata siglata alcuni giorni fa in piazza dei Signori durante una festa a base di vino e soppressa con uno Stefani inneggiante al «compromesso» persino nell'abbigliamento: fazzoletto verde d'ordinanza, ma cravatta azzurro forzista. Qualche mal di pancia il Carroccio, però, ancora lo prova all'idea di apparentarsi con la coalizione guidata da un transfuga. Il primo cittadino spiega: «Ho abbandonato la Lega quando s'alleò con D'Alema. Oggi che sta con il Polo nessuno ha più motivo di ritenermi un traditore». Mai avuto timori che Stefani potesse davvero appoggiare il centro-sinistra? «No, so come la pensa, lo conosco da una vita: sono stato anche pediatra di suo figlio». Ma ai rapporti più «caldi» con il partito di Bossi corrisponde un «raffreddamento» di An che vede, nell'ipotetica nuova giunta di centro-destra, diminuire il numero delle caselle a essa destinate. E fa, più o meno, questo mugugno: al Carroccio che, nella prima tornata, ha fatto corsa solitaria negando l'en plein alla Casa della Libertà si fanno ponti d'oro; noi, alleati fedeli, rischiamo di raccogliere le briciole.

Sull'altra sponda della barricata si vive l'ostinata speranza di chi non si sente ancora sconfitto e s'aggrappa ai numeri: alcuni sondaggi, infatti, avrebbero accertato che solo due terzi degli elettori leghisti sarebbero disposti a obbedire al diktat di Bossi. E' tutto ossigeno per questa coalizione-mosaico di centro sinistra guidata da Vincenzo Riboni che ha ottenuto il 33,5% e che, nel prossimo weekend elettorale, si presenterà apparentata con tre liste civiche: la prima, «Vicenza Capoluogo», guidata da Giuliano Giuliari (7,6%) ha il suo zoccolo duro nel mondo dell'associazionismo e del volontariato soprattutto cattolico, le altre due, «Viviamo Vicenza» e «Democrazia Liberale», raggiungono, insieme, il 2,8%. Riboni, primario di pronto soccorso, è abituato per professione a non staccare la spina se non quando l'encefalogramma è irreversibilmente piatto. Professa ottimismo: «La nostra è una formazione vivissima, unita attorno a un programma preciso. Rapporti chiari, tra noi: senza sbavature o tensioni. Abbiamo le nostre chances da giocare. Anche perché in una partita secca potrebbe aumentare il numero delle persone orientate verso le posizioni del centro sinistra». Non lo dice apertamente, ma conta anche su un altro cospicuo alleato: l'assenteismo da vacanza al mare che potrebbe allontanare dalle urne elettori d'un centro destra ormai sicuro del successo.

Lavoro di preparazione dei seggi per il voto amministrativo di domani e lunedì

INDAGINE IN QUATTRO COMUNI DELLA PROVINCIA

Napoli, compravendita di voti?

Pochi giorni prima delle elezioni amministrative che si sono svolte in alcuni Comuni del napoletano, la polizia ha inviato una informativa alla Procura su alcuni presunti casi di compravendita di voti da parte di candidati, in quattro comuni, secondo quanto trapelato da questa indagine sulla quale è sceso il più stretto riserbo: Melito, Casoria, Sant'Antimo e Quarto. L'attenzione degli investigatori si sarebbe concentrata soprattutto su quest'ultimo centro dove e il quale si andrà al ballottaggio domenica prossima. Gli agenti della questura di Napoli hanno raccolto voci a pochi giorni del primo turno della competizione elettorale. Secondo quanto si è appreso soprattutto a Quarto, alcuni candidati si sarebbero dati da fare per conquistare una elezione «sicura» un voto sarebbe stato pagato 100 euro. Tra i candidati che nei quattro centri avrebbero cercato di accaparrarsi simpatie elettorali a pagamento vi sarebbe anche qualche candidato a sindaco.

DOPO L'ANNUNCIO DI UNA NORMA TAGLIA-SPESE ARRIVATA «FUORI SACCO»

Fini e Buttiglione criticano Tremonti «Provvedimenti economici non vagliati dai ministri»

■ Non è possibile che al Consiglio arrivino «fuori sacco» provvedimenti economici, anche di un certo rilievo, senza essere stati vagliati prima dai ministri. È questo il senso della protesta che ha visto ieri uniti, nel corso del Consiglio dei ministri, il vice premier Gianfranco Fini e il ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione. Bersaglio della critica il ministro dell'Economia Tremonti, ieri assente dal Consiglio dei ministri. Proprio per questo, dopo averlo annunciato al termine del suo intervento, Fini avrebbe preso carta e penna per scrivere a Tremonti le ragioni del suo malcontento. Fuori sacco era arrivato sul tavolo del Consiglio un decreto sul quale Buttiglione avrebbe, solo inizialmente, espresso delle riserve. Ma a provocare la protesta di Fini e Buttiglione, sarebbe stato l'annuncio di un provvedimento taglia-spese su alcuni ministeri per reperire 15 milioni di euro da destinare al contratto per i vigili del fuoco.

Giulio Tremonti

TELEKOM SERBIA: L'ALLARME DEL PARLAMENTARE DELLA COMMISSIONE D'INDAGINE

Nan (Forza Italia): «Perché i giudici svizzeri non ci danno i documenti di Marini?»

■ «Ma che cosa aspettano i giudici svizzeri a farci avere la documentazione di Igor Marini?»; a chiederlo è Enrico Nan (Forza Italia), membro della commissione parlamentare che indaga su Telekom Serbia, in un'intervista rilasciata ad Affaritaliani.it che ne ha diffuso il testo. Nan, assieme al collega Giovanni Kessler dei Ds, l'8 maggio, accompagnò in Svizzera il teste Igor Marini per recuperare la documentazione che avrebbe dovuto suffragare alcune sue affermazioni. La delegazione italiana venne fermata prima che i commissari potessero visionare la documentazione di Marini, i due parlamentari furono interrogati e poi rilasciati, mentre Marini venne arrestato e la sua documentazione sequestrata. Ora, un mese dopo quella giornata, Nan, lancia da Affaritaliani.it un allarme. «Ma che cosa sta succedendo? Quello delle autorità svizzere - afferma - sta diventando un comportamento incomprensibile».

Igor Marini

IL PREMIER: I SONDAGGI CI DICONO CHE SIAMO AI LIVELLI DI DUE ANNI FA

«Non è un test politico, ma andate a votare»

Berlusconi fa appello ai moderati e a Trieste lancia la «Guerra per la libertà»

Gigi Padovani
inviato A TRIESTE

«Alessandra, mi perché siamo qui?». Lei, la candidata della Casa delle libertà, la leghista Guerra che in Friuli ha spaccato Forza Italia con divisioni che rischiano di consegnare una Regione da sempre bianca ad un «capitalista in camicia rossa», cioè a Riccardo Illy, guarda Silvio Berlusconi un po' emozionata, stretta nel tailleur di lino ecrù. Il premier, dal palco del Teatro Politeama, non le lascia il tempo di una risposta: «Ma per la libertà, cara Alessandra. E tu sei una guerriera della libertà dai muscoli di ferro». Per lei, ieri ben tre dei quattro leader della maggioranza - Berlusconi, Fini e Bossi -, dimenticando le divisioni nate dal primo turno del voto amministrativo, sono venuti nel Nord Est. Se il premier ieri non si è sottratto ad una giornata massacrante, dopo Brescia, per sostenere prima Alessandra e poi Carlo Masci in tarda serata a Pescara, una ragione c'è: la verifica che si aprirà dopo il voto potrebbe allargarsi troppo e non limitarsi solo ai temi della giustizia, se dall'urna i risultati dovessero risultare deludenti per il Polo.

Davanti alla platea di militanti azzurri, Berlusconi ha suonato la gran cassa «perché tutti i moderati vadano a votare» - in quanto, ha detto, si sa che «dal '48 non si fidano dei comunisti al governo, basta che si ricordino di andare alle urne». Ma, arrivando in albergo, con i giornalisti aveva usato toni più cauti. A chi gli chiedeva se il voto sarà un banco di prova, il premier ha risposto che gli pareva «difficile» trarre considerazioni «di tipo politico» da una consultazione condizionata da «situazioni molto locali». E quasi a mettere le mani avanti, ha aggiunto che i «sondaggi di tipo politico a livello nazionale» dicono che non vi sono stati «movimenti da una parte o dall'altra», e quindi «siamo ancora ai livelli di due anni fa».

> Anche Fini e Bossi erano nel Nord-Est perché qui si gioca la partita più importante della consultazione amministrativa

Un chiaro messaggio agli alleati. Nessuno si lamenti, qualora Alessandra Guerra dovesse perdere per una manciata di voti, sembra dire il premier. Né Fini, che ha già aperto la verifica dopo la sconfitta alle provinciali di Roma, né Bossi, che ha imposto la sua candidata. E se il vicepremier parlando a Gorizia spargeva un po' di ottimismo tra i suoi, ricordando che se comunque Illy vincesse «farebbe la fine di Prodi» perché sostenuto da Rifondazione, il senatur da Udine e Pordenone ammetteva: «I voti li piglia Berlusconi, per noi». Per poi aggiungere, con l'orgoglio di chi si è presentato con propri candidati, che «solo la Lega ha di suo».

Da lunedì sera, si sa, ricomincerà la bagarre nella Cdl, a meno di una vittoria chiara e netta ovunque. Perciò Berlusconi accetta la richiesta di An di estendere la «rivisitazione del pianeta giustizia» non solo all'imparzialità dei magistrati, ma a tutti gli aspetti del problema. In primo luogo l'attenzione della Cdl sarà, spiega il premier, tesa ad ottenere la «certezza della pena»: le scarcerazioni di chi si è macchiato «addirittura di assassinii», hanno turbato «la coscienza di ciascuno di noi». Anzi, il Cavaliere parla di un sistema che deve essere «degno di uno Stato di diritto» ed evita ogni polemica con i magistrati sul caso Sme. Sia per la richiesta dell'avvocato Salvemini di un risarcimento da un milione di euro a Previti a nome della presidenza del Consiglio - «vedete, siamo i più liberali», alludendo al fatto che il legale l'aveva nominato D'Alema - sia nei confronti del Tribunale di Milano che ha accettato come impedimento legittimo la sua assenza, mercoledì 11, alla pur annunciata udienza-clou. Motivo? Un «lungo viaggio» in Medio Oriente su esplicita richiesta di Bush. Sarà una visita in Israele, Giordania, Egitto, quella che da domani farà il premier come rappresentante dell'Ue all'interno del «quartetto» con Usa, Onu e Russia sulla situazione mediorientale. Si potrebbe arrivare ad una conferenza negoziale in Sicilia, per la quale «abbiamo offerto la nostra disponibilità». C'è ancora il tempo per rispondere - senza sollevare polemiche - ad una domanda su Totti. Il calciatore della Roma, in un'intervista, aveva polemicamente chiesto di poter giocare una partita con la maglia del Milan, per avere finalmente un trattamento di favore dagli arbitri? Risposta del premier-presidente: «In campionato il Milan avrebbe un vasto cahier de doléances, ma la nostra signorilità ce lo fa tenere chiuso in un cassetto». Poi, via, al Teatro per scuotere gli ultimi indecisi, a strigliare Ferruccio Saro, deputato forzista espulso dal partito perché si è candidato contro la Guerra («forse stava da noi per convenienza personale»), a salutare il sottosegretario Antonione finalmente seduto in prima fila ad applaudire anche lui la «rivale», a ringraziare Renzo Tondo (presidente uscente azzurro sacrificato a Bossi). E non importa se dal palco al Cavaliere, «perché a volte il cervello va a velocità superiore alla parola», con una gaffe scappa il chiamarlo «Renzo Piano». «Anche se non è in ballo il futuro del paese, andate a votare», ammonisce Berlusconi chiudendo il comizio. Fuori, il senatore forzista Giulio Camber, il vero regista della campagna elettorale condotta con piglio garibaldino da Roberto Rosso, il commissario inviato da Roma, è forse l'unico a spargere un po' di ottimismo: «Vinceremo noi», dice, «di fianco al nome di Illy c'è una bella falce e martello, il voto è politico. Altro che».

> «Nella prossima verifica entreranno anche i temi della certezza della pena I danni a Previti? Lo vedete che siamo i più liberali...»

Berlusconi canta l'inno di Forza Italia dopo il comizio elettorale per Alessandra Guerra

C'è ancora il «segreto» dell'urna?

Massimo Luciani

In Assemblea costituente si discusse attentamente di quello che sarebbe poi diventato l'articolo 48 della Costituzione, che avrebbe riconosciuto il principio della libertà di voto. In particolare, si fu molto accorti a precisare che con quel principio s'intendeva garantire la "libertà oggettiva dell'esercizio del diritto di voto" e che gli organi dello Stato si dovevano considerare "impegnati ad assicurare questa libertà". E' proprio per far sì che l'esercizio del voto sia libero che il nostro ordinamento prevede tutta una serie di garanzie, come la limitazione dell'accesso degli estranei ai seggi, l'isolamento dell'elettore nella cabina, la non identificabilità delle singole schede, e via dicendo.

Queste garanzie, oggi, non bastano più. I progressi della tecnica sono stati vertiginosi, sicché si è fatta concreta la possibilità di compromettere la segretezza e la libertà del voto con i mezzi più vari, dalle apparecchiature elettroniche miniaturizzate ai telefoni cellulari con videocamera. Ha fatto molto bene, allora, il ministro dell'Interno ad emanare, già il 16 maggio, una circolare con la quale richiamava i presidenti di seggio ad esercitare la massima sorveglianza sui possibili abusi, ribadendo l'illiceità del controllo, con qualsiasi mezzo, del voto.

Proprio quella circolare, però, ha riconosciuto implicitamente che la legislazione vigente non permette di fronteggiare con la dovuta efficacia i rischi di un controllo tecnologicamente avanzato dei comportamenti dei singoli elettori: le norme in materia risalgono ad epoche nelle quali gli attuali sviluppi della tecnica non erano nemmeno immaginati, sicché il problema si sposta dall'intervento amministrativo (che ci deve essere, ma ha i suoi limiti) a quello legislativo, ormai non più differibile.

La questione è di estrema delicatezza, perché sono in gioco diritti soggettivi fondamentalissimi come la libertà politica e la riservatezza. Ed è in gioco, anche, l'interesse oggettivo di tutto il popolo italiano alla genuinità e alla veridicità del risultato elettorale, che non può e non deve essere condizionato da pressioni esterne.

Urge, allora, un intervento legislativo. Certo, si poteva pensare a un decreto legge già prima degli imminenti ballottaggi, ma non si può dimenticare che la materia è così delicata che un intervento d'urgenza, non sufficientemente meditato, avrebbe anche potuto essere azzardato.

Resta aperta, comunque, la strada della legge ordinaria, che si deve percorrere con la massima rapidità. Le forze politiche si accapigliano su quali siano i veri interessi degli italiani (la giustizia? l'economia? i diritti sociali?), ma dovrebbero dare per scontato di essere d'accordo almeno su questo: che tutti gli italiani vogliono poter manifestare il loro voto in totale segretezza e con la garanzia di una completa libertà.

IL PRESIDENTE DS A BRESCIA

D'Alema: l'immunità è l'unica preoccupazione del capo del governo

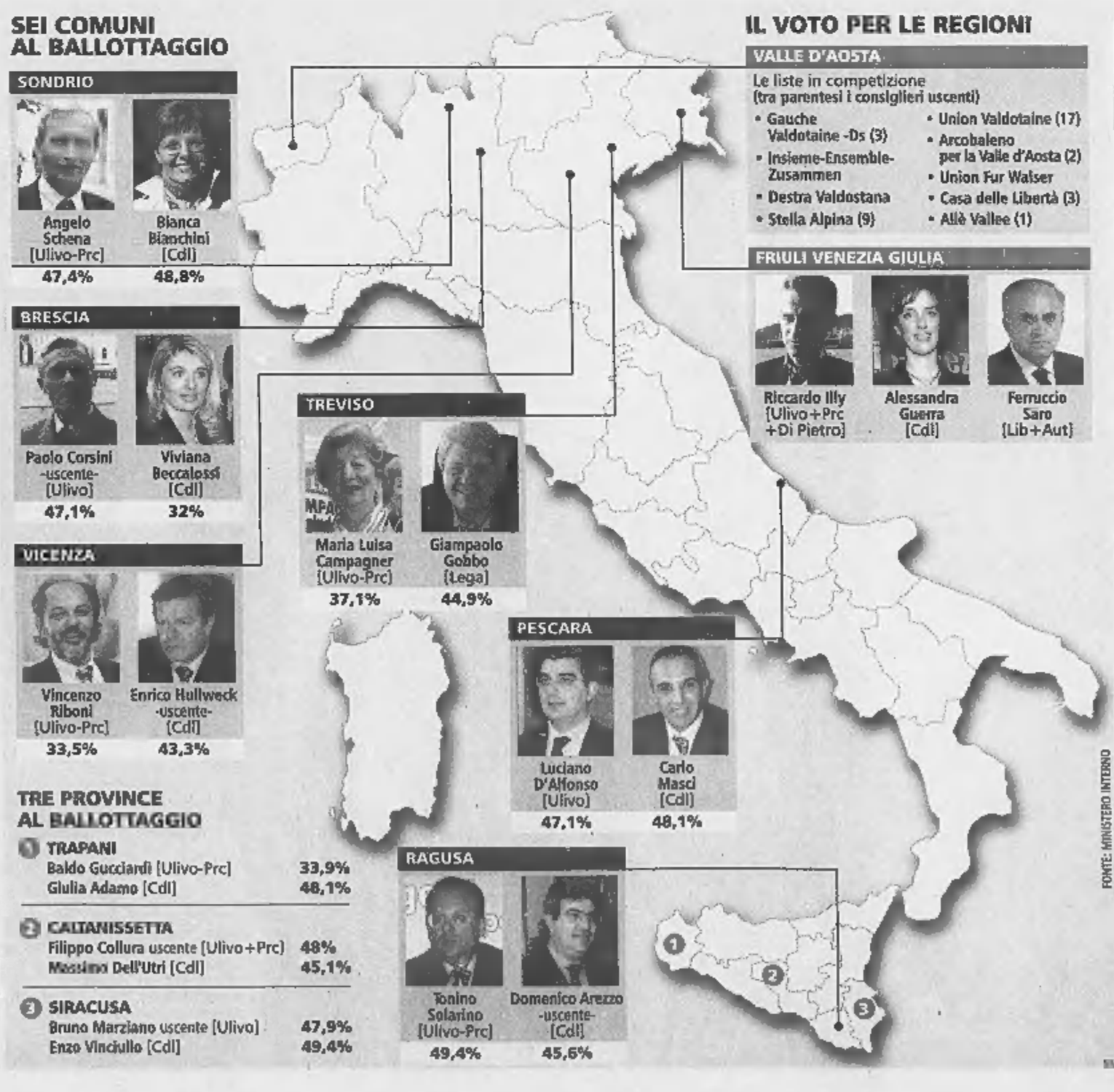
BRESCIA

Il condono fiscale varato dal governo non solo ha avuto «un effetto devastante», ma secondo Massimo D'Alema non è stato altro che «un'operazione di prelievo fiscale straordinaria»: è quanto il presidente dei Ds ha detto ieri sera a Brescia dove ha partecipato ad un convegno sul tema del Welfare insieme a Savino Pezzotta, Mino Martinazzoli e il presidente delle Acli Luigi Bobba.

«Il condono fiscale - ha affermato - non è stato altro che una tassa straordinaria sulle piccole imprese. In un momento in cui il paese risente del rallentamento che tutti conosciamo, non solo il governo ha fatto il contrario di quello che prometteva, ma ha introdotto di fatto un prelievo fiscale per circa 25 mila miliardi di lire». Secondo il presidente dei Ds «la Finanziaria del prossimo anno partirà da meno 25 mila miliardi. Caro Pezzotta - ha aggiunto rivolgendosi al segretario della Cisl -, non vi invidio quando dovrete cercare di fare le vostre trattative. Perché saranno lacrime e sangue per tutti». Sempre in materia di conti economici, D'Alema ha espresso apprezzamento per l'auspicio di Pezzotta riguardo a una seduta straordinaria del Parlamento dedicata alla situazione economica. «Mi fa piacere che anche un sindacato importante come la Cisl aderisca a una proposta da noi avanzata su questo tema. Anche noi pensiamo che dopo due anni in cui si è parlato di Cirami, sarebbe magari opportuno adesso parlare dei grandi temi che riguardano gli italiani».

D'Alema ha parlato anche di giustizia. «Il fatto che il presidente del Consiglio venga qui a Brescia a parlare di immunità mi sembra singolare: sembra quasi che abbia una preoccupazione esclusiva al riguardo anziché occuparsi dei problemi degli italiani».

Il presidente dei Ds ha rivolto quindi un invito all'unità sindacale. «Colgo l'occasione questa sera dalla presenza di Pezzotta - ha detto - per esprimergli tutta la mia solidarietà, sia politica sia umana, per le aggressioni a cui lui e il suo sindacato sono sottoposti. Nello stesso tempo faccio un appello a tutti i lavoratori italiani e ai loro sindacati affinché ritrovino l'unità. Io vivo personalmente con angoscia la divisione tra i sindacati e sono certo che come me la vivono con angoscia molti italiani». «Quando i sindacati sono divisi - ha concluso - sono più deboli non solo i lavoratori, ma anche il paese e la democrazia». [r. i.]



LE REAZIONI ALLA POSSIBILE SCESA IN CAMPO DELL'EX LEADER DELLA CGIL

Pecoraro Scanio: ottima scelta

■ «Mi sembra un'ottima candidatura, spero che questa sia l'occasione per costruire una nuova alleanza programmatica fortemente riformatrice, libertaria ed ecologista»: questo il commento di Alfonso Pecoraro Scanio sulla candidatura di Sergio Cofferati a sindaco di Bologna annunciata stasera dall'Ulivo bolognese. «Sono convinto che questa scelta potrà dare un contributo per superare la fase del vecchio Ulivo».

Alfonso Pecoraro Scanio

Bondi: solo un ripiego per un mancato leader

■ «Saranno i bolognesi - ha commentato Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia - a decidere se continuare l'esperienza amministrativa di un galantuomo come Guazzaloca, un grande sindaco di Bologna, o scegliere un ex segretario della Cgil, un mancato segretario dei Ds, un mancato leader della sinistra che ripiega su Bologna come se fosse un gioco delle dame».

Sandro Bondi

Bertinotti: un uomo autorevole

■ «La candidatura di Sergio Cofferati è autorevole in qualunque luogo e per qualunque leadership. Ma la proposta dell'Ulivo va apprezzata diversamente a seconda che sia stata discussa o no con forze politiche alla sua sinistra come Rifondazione Comunista e con forze vitali della società, in primo luogo col Bologna Social Forum». Questo il commento del leader di Rifondazione Fausto Bertinotti

Fausto Bertinotti

PER LA SFIDA A GUAZZALOCA NELLE COMUNALI

Bologna, sì dell'Ulivo alla candidatura di Sergio Cofferati

Dalla coalizione, con Di Pietro, «richiesta di impegno» al Cinese
La Margherita si astiene, lo Sdi rimanda l'adesione al direttivo

ROMA

Sono servite sei ore, ma alla fine il nome di Sergio Cofferati è passato. Il «Tavolo dell'Ulivo» di Bologna, l'organismo che riunisce i partiti del centrosinistra, gli chiede di essere lui a sfidare il sindaco Giorgio Guazzaloca nelle Comunali che si terranno fra un anno: «L'Ulivo e l'Italia dei Valori hanno valutato che una candidatura di Cofferati rappresenta un'opportunità di grande rilievo per la città. Per questo ragioni gli avanzano una richiesta di impegno e la proposta di presentarsi all'assemblea che definirà il candidato sindaco del centrosinistra per le elezioni amministrative del 2004». In altre parole, per la designazione ufficiale manca ancora un passaggio: il voto dei quattrocento grandi elettori a cui spetta l'ultimo sì. Poco più di una formalità, visto che l'accordo faticosamente raggiunto fra le forze politiche prevede che Cofferati sia l'unico nome sottoposto al consesso.

Che la scelta non sia stata del tutto indolore lo dimostra il fatto che la Margherita bolognese abbia deciso di astenersi e che i socialisti dello Sdi, ha spiegato il segretario cittadino Marco Strada, abbiano rinviato la loro decisione a una riunione del direttivo del partito. La Margherita ha motivato la sua perplessità con un argomento di metodo: in ossequio allo spirito ulivista, avrebbe preferito che la candidatura emergesse da un reale pronunciamento dell'Assemblea. In realtà, le obiezioni dei fedelissimi di Romano Prodi sono politiche e riguardano le maggiori possibilità che avrebbe avuto contro Guazzaloca un candidato più «riformista» e la preoccupazione che la vittoria di Cofferati rafforzi troppo la posizione dei Ds all'interno della coalizione. Tantopiù che la Margherita aveva in pista due nomi alternativi: Vittorio Prodi, presidente della Provincia e fratello di Romano, e Flavio Delbono, economista e vice del diessino Errani alla guida della Regione.

Negli ultimi giorni le obiezioni si erano moltiplicate, tirando in ballo il fatto che la candidatura del «Cinese» fosse piovuta dall'alto, che l'ex leader della Cgil non fosse un bolognese e qualcuno aveva perfino ritirato fuori lo scontro dialettico che il candidato in pectore aveva avuto con Marco Biagi, l'economista ucciso dalle Br. Obiezioni che avevano provocato l'irritazione di Cofferati che si era sfogato qualche giorno fa con un giornalista di Panorama: «Sono settimane che mi tirano il vomito sui vestiti. Certe volte mi andrebbe pure di rispondere, perché alcune cosette da dire le avrei. Ma non posso, perché ogni mia parola rischia di essere interpretata male. Mi resta che aspettare, prima o poi qualcosa dovranno pure comunicarmela...». Aspettare, ma non all'infinito. E così, ieri pomeriggio mentre si protraeva la riunione dell'Ulivo bolognese, Cofferati faceva discretamente sapere che non avrebbe accettato ulteriori rinvii. Che se non fosse arrivata l'offerta piena, non avrebbe accettato di rimanere sulla graticola. Per senso di responsabilità, per non danneggiare il centrosinistra, avrebbe aspettato il voto di domani e poi avrebbe rinunciato.

Non è andata così. Perché nessuno, nella riunione decisiva, ha potuto mettere in dubbio la sua caratura. Né le sue chances di vittoria, tantopiù dopo un sondaggio della Swg pubblicato ieri che lo dà in leggero vantaggio su Guazzaloca. E perché un no sul suo nome avrebbe avuto effetti deflagranti all'interno della coalizione e dei Ds. Come si capisce, fra l'altro, dall'entusiastica reazione del coordinatore della segreteria della Quercia Vanni Chiti: «Una candidatura forte, il cui significato va ben oltre Bologna».

L'ex leader della Cgil invece è stato raggiunto dalla notizia mentre presentava a Roma l'ultimo libro di Andrea Camilleri, «Il giro di boa di Montalbano». Non ha voluto commentare, ma è soltanto questione di tempo: la disponibilità ad accettare è piena e certa. Ad essere arrivato al giro di boa, non è soltanto il commissario siciliano. [u. l. r.]

Sergio Cofferati con Andrea Camilleri ieri sera al Piccolo Eliseo in occasione del dibattito sull'ultima opera dello scrittore, «Il giro di boa»

I centristi: stima per Sergio, avevamo solo formulato una proposta di metodo che escludesse un'espressione preventiva su un nome da parte del tavolo dei segretari

ATTI DI VANDALISMO E SCRITTE CONTRO PEZZOTTA

Parma, la Cisl nel mirino

■ PARMA. Atti di vandalismo e di intimidazione alla sede della Cisl di Parma. L'altra notte ignoti hanno imbrattato la sede con scritte di colore rosso e firmate con falce e martello. «Armi agli operai» , «Cisl infame», «Cisl servi», «Pezzotta infame» e «Vota sì»: sono queste le scritte lasciate sui muri. L'episodio fa seguito ad altri già verificatisi a Rimini, Reggio Emilia, Forlì, Bologna. «Pur essendo preoccupati - si legge in un comunicato del sindacato - non siamo né rassegnati, né intimoriti; anzitutto questo accanimento contro la Cisl da parte di "ignoti" fa aumentare la consapevolezza che siamo nel giusto». Nel comunicato la Cisl conferma «la scelta di una responsabile astensione al voto sul referendum boomerang contro lo Statuto dei lavoratori sull'art. 18. Non andare al voto il 15 giugno è per noi una scelta attiva e consapevole».

L'AVVOCATO DI PALAZZO CHIGI: «L'EX MINISTRO CI PAGHI I DANNI PER UN MILIONE DI EURO»

Sme, De Benedetti chiede a Previti risarcimento di 4 miliardi e mezzo

La difesa dell'ex ministro propone un nuovo rinvio, ma la Corte respinge la richiesta Berlusconi annuncia che l'11 giugno non sarà in aula per il viaggio in Medio Oriente

Silvano Rubino
MILANO

Quattro miliardi e mezzo milioni di euro. Quasi 9 mila miliardi di lire. A tanto ammontano i danni che la Cir di De Benedetti avrebbe subito, secondo il legale di parte civile Giuliano Pisapia, a causa della acquisizione della Sme, il gruppo alimentare dell'Iri, nel 1985. E a tanto ammonta la richiesta di risarcimento danni formulata ieri da Pisapia all'udienza del processo Sme. Una cifra record che dovrebbero versare gli imputati Previti, Pacifico, Squillante e Verde (la posizione di Berlusconi è stata stralciata). Proprio ieri, tra l'altro, il presidente del Consiglio ha annunciato che l'11 giugno non sarà in aula. La ragione, ha spiegato al suo arrivo a Trieste per la campagna elettorale, risiede «nell'esigenza emersa» di un «viaggio lungo in Medio Oriente la prossima settimana».

Per gli imputati nel procedimento principale, intanto, Pisapia chiede la condanna, perché, a loro carico «esiste un quadro probatorio imponente». «Io non credo - sostiene Pisapia nel suo intervento - che questo sia un processo indiziario: per quanto riguarda i passaggi di denaro è probatorio. Per quanto riguarda il "pactum sceleris", invece, esistono indizi sì, ma gravi, univoci e concordanti: vi sono tutti gli elementi per arrivare alla certezza giudiziaria per emettere una condanna».

Nel ripercorrere la vicenda Sme Pisapia parte da quello che definisce il movente: «Un movente ammesso dallo stesso Berlusconi: bloccare la cessione della Sme a De Benedetti». Per ottenere questo scopo, secondo Pisapia, con «l'intervento propulsivo della Fininvest e della Barilla» sarebbero state confezionate tramite la cordata Iar «offerte fantasma o costruite appositamente per bloccare De Benedetti. Nel momento in cui l'Ingegnere inizia una causa civile per vedere onorato il contratto è evidente che per ottenere quello scopo era indispensabile intervenire sulla sentenza di primo grado. Quella di cui Filippo Verde fu presidente e relatore è una sentenza frutto di corruzione». Tanto più che, secondo Pisapia, quel contratto che fu dichiarato illegittimo dal verdetto era invece «perfettamente perfezionato». La Fininvest intervenne «su ordine di Craxi, in un momento delicato per il gruppo. Craxi voleva bloccare un avversario politico che non intendeva pagare una tangente». Pisapia fa riferimento a una telefonata anonima di cui De Benedetti ha parlato in aula, una telefonata che avrebbe ricevuto durante la trattativa con l'Iri: «Gli dissero: nulla può passare senza l'accordo del Psi. E De Benedetti sbattè la porta: ecco che scattò l'intervento di Craxi». Una manovra, secondo Pisapia, che, prima con l'intervento della cordata concorrente, poi con la sentenza comprata con i soldi di Barilla e della Fininvest, tramite i buoni uffici di Previti e Pacifico, bloccò la nascita di «quello che sarebbe potuto diventare il più grande gruppo alimentare italiano». Risponde anche alle dichiarazioni spontanee di Berlusconi, Pisapia: quello tra De Benedetti e Prodi non fu - come ha sostenuto il premier - «un accordo sotto banco che avrebbe portato a vera e propria spoliazione del patrimonio dello stato», ma una «trattativa trasparente», con un prezzo di vendita «congruo».

Alle dichiarazioni del premier fa riferimento anche l'altro legale di parte civile intervenuto ieri, l'avvocato dello Stato Domenico Salvemini, che rappresenta proprio l'istituzione oggi incarnata da Berlusconi, la presidenza del Consiglio: «Questo è un processo per corruzione in atti giudiziari» dice e aggiunge, facendo chiaro riferimento alle mosse da Berlusconi a Romano Prodi: «Va respinto il tentativo di trasformare il processo in un pronunciamento sul valore di quell'accordo, finendo per processare una persona che non è indagata e che non è quindi in grado di difendere il suo operato». E Salvemini mostra di sposare la tesi esposta da De Benedetti nell'intervista dei giorni scorsi a *Le Monde*, sull'interesse della Fininvest a fare un favore a Craxi: «Erano anni drammatici per la Fininvest, in cui si discuteva di oscuramenti, di tetti pubblicitari, di telepromozioni. Tutte scelte che dipendono dal potere politico: finirà con la Mammì». Anche Salvemini chiede un risarcimento danni: «Un milione di euro per danni morali, perché con la corruzione la lesione alla credibilità della giustizia è stata particolarmente grave».

In apertura di udienza si è registrato l'ennesimo tentativo della difesa Previti di sospendere il processo, subito respinto dal collegio. Motivo del rinvio, attendere risposta formale della procura sull'istanza dell'ex ministro della Difesa di accedere agli atti del fascicolo 9520. Quel fascicolo su cui continua, la procura, l'ispezione ministeriale. Ieri ad essere ascoltato dagli 007, è stato Paolo Ielo, ora giudice di sorveglianza, all'epoca pm impegnato, per una certa fase, nell'inchiesta toghe sporche.

I pm Boccassini e Colombo ieri in aula al processo Sme

Verifica nel Polo, al centro il nodo-giustizia

Invito di Fini al Cavaliere: non parliamo solo dell'imparzialità dei giudici

Mara Montanari
ROMA

Va bene la verifica sulla giustizia, purché non si parli solo dell'imparzialità dei giudici. E' questo, in sintesi, il messaggio che Gianfranco Fini manda al presidente Berlusconi. Ieri mattina, il vicepremier ha fatto un breve incontro con i ministri di An proprio sul tema giustizia e, attraverso una nota del portavoce Landolfi, puntualizza l'annuncio fatto due giorni fa a Brescia dal premier. «La giustizia sarà uno dei temi della verifica di governo», aveva detto Berlusconi. E An ribatte: «Siamo d'accordo nell'inserire la giustizia tra gli argomenti oggetto di verifica. E' fin troppo evidente tuttavia - sottolinea Landolfi - che l'attenzione della coalizione potrà concentrarsi esclusivamente sulle tematiche relative all'imparzialità della magistratura». Insomma, non solo toghe rosse all'ordine del giorno. Ed è lo stesso Fini, a Gorizia per un comizio elettorale, a scendere nel dettaglio: «Tra gli argomenti del confronto che ci sarà nei prossimi giorni per rilanciare l'azione del governo ci sarà certamente anche quello relativo al pianeta giustizia in tutte le sue sfaccettature. C'è il problema della parzialità di una parte minima della magistratura ma - insiste il vicepremier - c'è certamente anche il problema della necessità di risorse per sveltire i processi civili, di garantire la certezza della pena, di rivedere alcune norme che sono troppe permissive e troppe generose nei confronti dei criminali. Compresa quelle sui cosiddetti pentiti».

> Castelli: l'importante è procedere con le riforme del sistema giudiziario

Da Trieste, Berlusconi, anche lui impegnato nella campagna elettorale, rassicura An: «La certezza della pena è un capitolo della rivisitazione del pianeta giustizia. Ho parlato con Fini- aggiunge il premier -, la certezza della pena è una delle cose che si impongono», vista anche l'ultima scarcerazione di un killer mafioso, uno di quegli episodi che «turbano la coscienza di tutti». Tuttavia al di là delle assicurazioni del premier, il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani, si lancia in un ulteriore affondo sullo scontro con la magistratura. «E' giusto, aggiungere altri temi nella verifica - ha detto Gargani - ma è chiaro che Berlusconi li aveva esclusi. Lui ha inserito il problema dell'imparzialità della magistratura partendo si dalle note vicende, ma perché quello della credibilità della giustizia è il primo e principale problema, secondo viene quello della celerità, sottolineato giustamente da Landolfi».

Nel dialogo a distanza tra Berlusconi e Fini, si inserisce il ministro della Giustizia, Castelli. La verifica è nei fatti un esame al lavoro svolto finora dal Guardasigilli. «Io mi sento rimesso in discussione ogni minuto, ogni ora e ogni giorno della mia attività», minimizza. Piuttosto, secondo Castelli, a temere l'esame dovrà essere il Parlamento. «Il problema è l'azione del governo - incalza il ministro - del Parlamento che ha tradotto in leggi il lavoro del governo: questo è il dato e di questo mi dispiaccio profondamente. Spero che il risultato di questa sia la volontà di tutta la coalizione di dare un'accelerazione alle riforme della giustizia».

Castelli tira stoccate solo al Parlamento «inefficiente» ma non che i magistrati e torna a battere sull'esigenza di ripristinare l'immunità attraverso la riforma dell'articolo 68 della Costituzione. Perché, dice, «in Italia ci deve essere un equilibrio dei poteri, che oggi non c'è». Castelli cita alcune dichiarazioni del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Edmondo Bruti Liberati, a sostegno della sua tesi. «Ha detto testualmente che non consentirà al ministro Castelli di prendere posizioni che vadano ad intaccare il principio fondamentale di indipendenza della magistratura. Ma si pone un problema fondamentale: chi giudica se i provvedimenti del ministro Castelli vanno ad intaccare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura? Bruti Liberati vuole giudicare i mezzi di cui dispone, vale a dire l'azione giudiziaria nei confronti del ministro?».

E sulla verifica interviene provocatoriamente anche Umberto Bossi: «Come non c'è solo magistrato del Nord?», si chiede Bossi e aggiunge: «Occorre innanzitutto dividere la carriera dei magistrati e poi fare la legge perché i pubblici ministeri siano espressione della gente. Così, finalmente, avremo un Paese che si deve. Questa è la riforma vera, non so cosa ne dice Fini».

E' MANCATO DOPO UNA LUNGA MALATTIA. OGGI LA SALMA IN CAMPIDOGLIO

Addio a Frisullo, uomo di pace

Fondò «Senza confine» per difendere gli ultimi

«Difensore degli immigrati e di tutti coloro che sono senza diritti», «leader delle lotte contro l'emarginazione e il razzismo», così lo ricordano con commozione chi ha conosciuto Dino Frisullo. Storico pacifista, presidente dell'associazione «Senza confine» e responsabile di «Azad», Dino Frisullo è morto ieri sera nel giorno del suo 52esimo compleanno in seguito a un male incurabile. Questa mattina la salma sarà trasportata a Roma dove, nel pomeriggio, sarà allestita la camera ardente, in Campidoglio.

Dino Frisullo

Per tutta la vita Frisullo si è impegnato per la pace. Nel '98 fu arrestato in Turchia durante una manifestazione di curdi, per la cui causa si è sempre battuto. Alcuni dei suoi ultimi interventi pubblici Dino Frisullo li aveva fatti telefonando e mandando fax ai giornalisti dal reparto di oncologia dell'ospedale perugino. La voce roca, ma la stessa determinazione di sempre. Così il 7 maggio scorso aveva commentato un intervento alla Camera del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano sul bilancio della legge Bossi-Fini, sottolineando, fra l'altro, che spesso i respinti alle frontiere fuggono da guerre e persecuzioni. Si dedicò con grande impegno alla questione della concessione dell'asilo politico a Abdullah Ocalan, il leader del Pkk, facendo anche uno sciopero della fame con un gruppo di profughi curdi sbarcati sulla costa jonica calabrese. L'anno scorso, a novembre, si denunciò ai magistrati di Cosenza in seguito all' arresto di 20 no global, fra i quali Francesco Caruso, leader del movimento a Napoli. E il 29 gennaio scorso capeggiò un gruppetto di pacifisti che esibì uno striscione di protesta nel momento in cui il ministro Frattini stava annunciando la disponibilità delle basi italiane nella guerra contro l'Iraq.

Frisullo era impegnato su diversi fronti, come testimoniano le numerose testimonianze di affetto e cordoglio per la sua scomparsa: l'associazione «Medici senza frontiere» che con lui avava più volte collaborato, il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR), la segreteria di Roma e del Lazio dell'Unione Inquilini. «Ci è sempre stato vicino nella nostra battaglia per l'abolizione della pena di morte», ricorda Sergio D'Elia, segretario generale di «Nessuno tocchi Caino». Dalla Caritas, il direttore di Roma, Monsignor Guerino Di Tora, sottolinea come «spesso si è detto che Dino era troppo rivoluzionario, come ci potessero essere esagerazioni nell'impegno, nel disinteresse, nell'intelligenza, nella giustizia e nella bontà».

Anche dal mondo politico sono in molti a piangerlo. Come i Verdi Paolo Cento e Loredana De Petris. I Democratici di Sinistra ricordano come «Dino, da pacifista quale era, si è speso integralmente per i suoi ideali». «La notizia della morte di Dino Frisullo mi addolora profondamente», ha commentato il Sindaco di Napoli Rosa Iervolino Russo. «La qualità che ricorderemo di più in Dino Frisullo - ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni - è la sua capacità di esserci sempre, con amore, dalla parte dei deboli». Alla memoria di Dino Frisullo sarà dedicato il programma di iniziative che il Comune di Roma ha definito, d'intesa con il tavolo cittadino per i rifugiati e i richiedenti asilo, in occasione della giornata mondiale per i rifugiati che si celebrerà il prossimo 20 giugno.

> Vicino ai no global, ai rifugiati (si batté per i diritti dei curdi e fu arrestato in Turchia). Cordoglio dai ds, Verdi, Prc, i sindaci Veltroni e Rosa Russo Jervolino

(a.t.c.)

Improvvisamente è mancato
Augusto Trèves
Avvocato
Con immenso dolore lo annunciano Ermilia Badini con Roberto e Stefano. Si unisce Silvia Rossotto. Funerali oggi alle 11 chiesa Maria Regina Missioni.
— Torino, 7 giugno 2003.
O.F. Aeterna - Torino

Silvia Rossotto piange il suo MAESTRO.

e Luciana De Filippi ricorderanno sempre l'amico AUGUSTO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Madre Provinciale Suor Gabriella, le Suore e il Personale della Casa di Cura Sedes Sapientiae ricordano con commozione l'
AVVOCATO
Augusto Trèves
per lunghi anni prezioso Consigliere di Amministrazione dell'Igea S.r.l. Torino.
— Torino, 6 giugno 2003.

Cleto Gallina potrà mai dimenticare serietà e competenza professionale, contraddistinta da profonda e fraterna amicizia prestata dall'
AVVOCATO
Augusto Trèves
— Torino, 6 giugno 2003.

La Zumaglini & Gallina S.p.A. - Torino nel ricordo della fattiva collaborazione che si è protratta per decenni si unisce al vunto e dolore per la dipartita dell'
Augusto Trèves
— Torino, 6 giugno 2003.

L'Ordine degli Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Augusto Trèves
— Torino, 6 giugno 2003

L'avv. Vittorio partecipa al

E' partito per il suo viaggio più lungo
Marco Spaltini
Nel tuo peregrinare veglia sempre su di . Ti abbracciano forte Gilda con Andrea e Fabio, le tue topoline Zoe e Elena, Stephanie e Grazia, Annae parenti tutti. Funerali oggi ore 9 parrocchia Ss. Pietro e Andrea di . La presente ti partecipazione e ringraziamento
— Rivalta, 5 giugno 2003.

Francesco e Valeria, Lucia e Giovanni, Alberto e Maria si uniscono al dolore di e Gianni per la scomparsa di
Lidia Fornara Molina
— Milano, 6 giugno 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Miola
Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna, la figlia Valeria e il genero Roberto. Il funerale lunedì 9-6-2003, ore 10, nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 7 giugno 2003.
O.F. Donnini - Tel. 011/2161278

E' mancato
Angelo Bertero
anni 85
Lo annunciano moglie, figli, genero, nuora e nipoti. Funerali sabato 7 giugno, ore 15, parrocchia Ss. Quirico e Giulitta - Trofarello.
— Trofarello, 7 giugno 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Carena
Pittrice delle rose
di anni 69
Lo annunciano: i figli Roberto, Marisa e Giampiero Alladio con le rispettive famiglie. I funerali lunedì 9 giugno alle 10,30 nella Cattedrale di Saluzzo
— Saluzzo, 6 giugno 2003.

Betta sei e sarai sempre con noi. Diana, Stefano, Simone si stringono in un abbraccio ad Andrea, Nicola, Roberto nel ricordo di
Elisabetta Casalegno
— Torino, 6 giugno 2003.

Nel ricordo della vostra meravigliosa mamma BETTA gli amici Carlo, Filippo, Francesca, Giorgio, Nicola, Sandro e Tommaso sono vicini a Robi e Nicola con grande affetto.
— Torino, 6 giugno 2003.

Minua, Anies, Arianna abbracciano Andrea, Nicola, Roberto, ricordando BETTA donna e amica straordinaria.

Matilde, Lorenzo e Antonietta partecipano al dolore di Andrea, Nicola e Roberto Casalegno

Con infinito affetto e gratitudine ricordo BETTA che mi ha insegnato tanto. Simona.

Ciao BETTA. Grazie per l'amicizia, la solidarietà, l'allegria, l'ironica saggezza. Maurizio.

Gli amici Adriana, Cesare e Santina, Francesco e Luisella, Franco e Pinuccia, Gianfelice e Didi, Luca e Flamma abbracciano Andrea, Nicola e Roberto ricordando la carissima ELISABETTA.

Morena e Nicola Schiavone si con affetto al dolore di Andrea, Nicola e Roberto nel ricordo di BETTA.

Caro Andrea, ti siamo vicini. Pietro e Silvia.

La Presidenza, il Consiglio e la Segreteria dell'Aeca Piemontese partecipano al dolore dell'ing. Carlo Bava per la perdita del padre
Riccardo Bava
— Torino, 6 giugno 2003.

Giacomo e Oscar Bonù con le Maestranze del Gruppo Boagi partecipano al dolore dell'Ing. Carlo Bava per la perdita del PADRE.

Il Presidente Ruggero Lenti, a nome del Comitato Piccolindustria dell'Unione Industriale di Torino, esprime profonda partecipazione al dolore dell'ing. Carlo Bava, Past-President del Comitato, per la scomparsa del padre, signor
Riccardo Bava
— Torino, 5 giugno 2003

Silvia, Elena e Giacomo Lazzari partecipano con affetto al vostro dolore

La famiglia Rivoira Pellegrini partecipa con affetto e grande dolore di Carlo e dei suoi per la scomparsa del padre
Riccardo Bava
— Torino, 6 giugno 2003.

Nuova Sall S.p.A. ricordando l'importante figura umana e professionale, partecipa al dolore della famiglia.

Laudato sii, mi' Signore, cum tucte le tue creature ..
Laudato sii, mi' Signore, per sora nostra morte corporale

I Frati Minori Cappuccini del Piemonte, la comunità di Madonna di Campagna, fratelli, sorelle e tutti i parenti la morte di
fra Mauro Salvalaggio
di anni 72
Ricordandone il generoso e appassionato servizio alla Chiesa di Dio, lo affidiamo alla preghiera di quanti lo hanno conosciuto e stimato. Funerali sabato 7 giugno ore 14 nella parrocchia Madonna di Campagna
— Torino, 6 giugno 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Neri Angelo Barbieri
Ne danno triste annuncio la moglie Fernanda le figlie Patrizia con Gianni Davide Giulio, Cinzia, Livio, Luca, Jacopo, Monica, Dino, Barbara. Se desideraste dargli ultimo saluto, camera mortuaria Ospedale Maggiore Chieri da oggi ore 10. Funerali in Thiene (Vi) lunedì ore 15 chiesetta del Rosario.
— Torino, 6 giugno 2003.

Si uniscono al dolore della famiglia Nella Favon, Marisa Bottazzo.

Tutta l'Eurofly si unisce al dolore dei familiari per la perdita del collega ed amico
Alex Ball
— Sesto San Giovanni (Mi), 7 giugno

E' mancata
Maddalena Costa
Alessandro con Polly, Alessia, Andrea e Alberto, la scomparsa della cara zia Gi
— Moncalieri, 6 giugno 2003.

RINGRAZIAMENTI

Il Signore è mio Pastore,
Non mancherà di nulla
I familiari di
Giovanbattista Sorci
ringraziano quanti hanno partecipato al proprio dolore. Messa Trigesima ore 18 via Sarpi 117
— Torino, 7 giugno 2003

Davide, Alessandro, Barbara e Gian Luca sentitamente ringraziano per la partecipazione e l'affetto dimostrati per la loro indimenticabile
Mariella Lomanto Castellano
S. Messa di Trigesima sabato 28 giugno, ore 18,30, parrocchia Ascensione.
— Torino, 6 giugno

La moglie Primina, unitamente alla famiglia, ringrazia per la sentita partecipazione e l'affetto dimostrato all'amato marito
Savino Santomauro
Torino, 6 giugno 2003

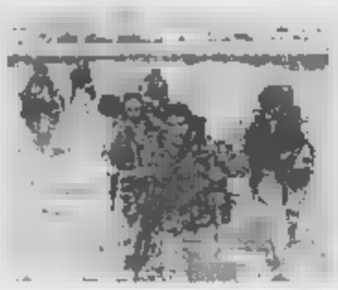
1981 2003
Gianni Brero
Il ricordo e l'amore sono eterni.

ORARIO ACCETTAZIONE
ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18.30-21
Tel. 011 6565250
Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.48.711
Lunedì/Venerdì ore 9.30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lunedì/Sabato ore 17-20
Domenica e festivi 18.30-20

SEMPRE PIU' PROBABILE UN'INCHIESTA DEL CONGRESSO

Il marine ferito in Kuwait vittima dell'amante della moglie e non di un attentato: volevano intascare la assicurazione

Un'indagine esclude l'ipotesi dell'attentato per la vicenda di James H. Glass, l'ufficiale dei marine ferito in Kuwait il 14 maggio scorso dallo scoppio di una bomba a mano. A organizzare il lancio di una granata durante un suo turno di guardia sarebbe stato un commilitone, Larry A. Framness, 36 anni, in combutta con la moglie di Glass, con il quale aveva una relazione. L'idea era di uccidere l'uomo, simulando un atto terroristico per intascare la sua assicurazione sulla vita. I due presunti responsabili, Larry A. Framness, 36 anni, e Wendy Glass, di 33, sono stati arrestati con l'accusa di tentato omicidio. L'ufficiale oltre al giudizio civile dovrà anche affrontare il giudizio della corte marziale. Glass, sua moglie così come Framness e la ex consorte (aveva divorziato l'anno scorso) erano di Yuma in Arizona ed erano vicini di casa e amici.


Marines al confine kuwaitiano

E' stato trovato intatto nei sotterranei della Banca Centrale il tesoro di Nimrud, fiore all'occhiello del Museo di Baghdad

Il tesoro assiro di Nimrud è stato ritrovato intatto, nei sotterranei dell'edificio bombardato della Banca Centrale di Baghdad, dai dirigenti del Museo Nazionale iracheno e da un gruppo di esperti americani. L'intera collezione era contenuta in una dozzina di piccole scatole chiuse in cinque casse di legno. Il tesoro, costituito da oltre 600 pezzi tra gioielli d'oro, pietre preziose e ornamenti, risale alla tarda civiltà assira (800 a.C. circa) e contiene anche pezzi che risalgono all'età classica del sovrano Assurbanipal (3.000 a.C. circa). Dopo il saccheggio del Museo di Baghdad, seguito alla guerra, c'era molta ansia per il suo destino anche se i curatori avevano assicurato che la collezione era stata spostata alla Banca Centrale, ugualmente saccheggiata e, prima ancora, «visitata» dal figlio minore di Saddam Hussein, Qusay, prima della fuga.

Il Museo di Baghdad saccheggiato

INFURIA IN AMERICA LA POLEMICA SUL MANCATO RITROVAMENTO DEGLI ARSENALI DI DISTRUZIONE DI MASSA

Così il presidente Bush trasformò i dubbi in certezze

Svelato un rapporto sulle armi di Saddam

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Nel settembre del, mentre il presidente Bush andava all'Onu per spiegare le ragioni dell'allora possibile guerra in Iraq, l'intelligence militare americana non era sicura che Baghdad stesse ancora producendo armi. E' il contenuto di un rapporto della Defense Intelligence Agency (Dia), che ieri ha riacceso la polemica sul mancato ritrovamento dei materiali chimici, biologici e nucleari, usati da Washington come principale giustificazione dell'invasione.

«Non ci sono informazioni affidabili - diceva il rapporto - sul fatto che l'Iraq stia producendo e ammassando armi chimiche, che abbia già o sia in grado di stabilire sue strutture per la produzione di agenti chimici». Quindi continuava così: «Sebbene manchiamo di notizie dirette, l'Iraq probabilmente possiede armi chimiche e munizioni, compresi possibilmente razzi, ogive, bombe aeree e testate per missili balistici. Baghdad probabilmente ha anche depositi di materiali chimici, che contengono soprattutto precursori, ma potrebbero anche consistere in agenti mustard o VX stabilizzato». I militari dunque non escludevano la presenza di materiali vietati, ma non erano certi: «Noi stimiamo che l'Iraq possieda scorte di agenti biologici che potrebbero essere pronti all'uso. La dimensione di queste riserve è incerta e soggetta a dibattito. Anche la natura, la forma e la condizione di tali scorte è sconosciuta». Il rapporto sosteneva che Baghdad stava ricostruendo porzioni della sua infrastruttura di produzione per necessità civili come pesticidi, clorine e altre sostanze chimiche legittime, dando all'Iraq la potenzialità di una piccola capacità produttiva diversificata».

Vari fattori, però, limitavano le possibilità di sviluppare armi: «L'Iraq conserva tutti i materiali chimici e gli equipaggiamenti per realizzare l'agente vescicante mustard, ma la sua abilità per una produzione sostenuta di agenti nervini della serie G e di VX è limitata dalle sue riserve di precursori chimici chiave, e dalla distruzione di tutte le strutture note per la creazione di armi chimiche nel corso dell'operazione Desert Storm e delle successive ispezioni dell'Unscom. In assenza di aiuti esterni, l'Iraq avrà difficoltà a produrre agenti nervini al ritmo precedente alla guerra del 1991».

«Mancano informazioni affidabili sul fatto che l'Iraq stia costruendo e ammassando ordigni chimici».

Non è una dichiarazione che scagiona Saddam, ma non è neppure la conferma delle minacce immediate di cui si era parlato a Washington. Quindi ieri il direttore della Dia, l'ammiraglio Lowell Jacoby, ha sentito il bisogno di dare una spiegazione: «Nel settembre del 2002 non eravamo in grado di indicare strutture che operavano come parte del programma per le armi di distruzione di massa. Questo rapporto, però non intende in alcun modo rappresentare il fatto che avessimo dubbi sull'esistenza del programma». Dunque l'intelligence militare non sapeva dove si trovavano i centri di produzione, ma era sicura che esistessero.

La Casa Bianca: se letto nel suo insieme il documento conferma l'interpretazione dell'Amministrazione

La pubblicazione del rapporto ha riacceso le polemiche, anche perché viene vista come il segnale che alcuni elementi del Pentagono e dell'intelligence non sembrano disposti ad accettare la responsabilità del mancato ritrovamento delle armi. La Casa Bianca, comunque, ha reagito dicendo che il documento conferma le posizioni prese dal presidente Bush: «L'intero testo - ha detto il portavoce Michael Anton - dipinge un quadro diverso da quello che alcune frasi selezionate vi fanno credere. L'intero rapporto è coerente con quanto il presidente stava dicendo all'epoca».

Il documento arriva proprio mentre la Commissione Forze Armate e la Commissione Intelligence del Senato stanno valutando se aprire inchieste pubbliche sul mancato ritrovamento delle armi, mentre il Parlamento britannico ha già avviato almeno un'indagine. Ieri, poi, a queste rivelazioni si è aggiunta la notizia che i servizi segreti di Londra avrebbero riscritto per ben sei volte il loro rapporto sui programmi di riarmo iracheno, perché il governo di Tony Blair non era soddisfatto dei contenuti e lo aveva rispedito indietro. Anche il capo degli ispettori Onu Hans Blix, tenendo giovedì il suo ultimo rapporto al Consiglio di Sicurezza, si è tolto qualche sassolino dalle scarpe. Il diplomatico svedese ha detto che è tutt'ora impossibile dire con certezza se l'Iraq aveva armi, e poi ha dichiarato alla Bbc che la povertà delle informazioni di intelligence ricevute da Washington e Londra lo aveva sorpreso.

Gli ispettori dell'Aiea sono tornati sul terreno, per verificare i materiali radioattivi spariti dalla centrale di al Tuwaitha durante i saccheggi seguiti alla guerra. Laggiù, però, gli americani hanno trovato più depositi nucleari di quanto si aspettassero.

Gli ispettori dell'Aiea guidati da Brian Rens (al centro) al loro arrivo a Baghdad

Hamas: «L'Intifada non si interrompe»

Migliaia di palestinesi manifestano contro la «capitolazione» del premier

Aldo Baquis
TEL AVIV

Preannunciata solennemente ad Aqaba dal premier palestinese Abu Mazen, la sospensione dell'Intifada armata non ci sarà. Lo hanno scandito ieri ad alta voce molte migliaia di palestinesi, sciamati al termine delle preghiere nelle moschee nelle strade del campo profughi di Nusseirat (Gaza). Scandendo le parole d'ordine dettate da Hamas, i dimostranti hanno ribadito di non riconoscersi affatto nel «discorso di capitolazione» pronunciato da Abu Mazen davanti al presidente George Bush e al premier israeliano Ariel Sharon e hanno assicurato che la lotta armata di liberazione proseguirà con vigore.

Riferendosi ai recenti contatti su una «hudna» (sospensione delle ostilità) avuti con Abu Mazen, lo sceicco Ahmed Yassin - leader incontrastato di Hamas - ha dichiarato: «Il dialogo è finito». In precedenza anche le Brigate dei martiri di al-Aqsa - i gruppi armati legati ad al-Fatah - avevano respinto la richiesta di una sospensione dell'Intifada armata. Anch'essi avevano annunciato di non riconoscersi nel moderato letto da Aqaba da Abu Mazen, rimproverando al premier di aver tralasciato di esigere la rimozione dell'assedio imposto da Israele al presidente Yasser Arafat. Avevano anche accusato il ministro della sicurezza interna Muhammad Dahlan di essere «l'emanazione di un progetto israelo-americano».

Questi sviluppi hanno colto Abu Mazen mentre era impegnato in una seduta di governo alla presenza di Arafat, il quale giovedì aveva definito «molto scarso» l'esito del vertice di Aqaba. Uno dei ministri fedeli ad Abu Mazen, Nabil Amr, ha replicato che, malgrado i gravi contrattempi, il primo ministro resta intenzionato a proseguire gli sforzi di dialogo con l'opposizione armata. Una delle possibilità è di ricorrere a pressioni esterne moderatrici: forse dall'Egitto, forse dall'Arabia Saudita, che a Hamas ha fornito per anni importanti aiuti economici e logistici.

Israele ha seguito con grande attenzione il rapido dipanarsi della crisi. Le forze di sicurezza di Abu Mazen sono ancora in fase preliminare di organizzazione. Una loro prova di forza contro i bastioni dell'Islam a Gaza (dove anche lo stesso esercito israeliano entra malvolentieri, e sempre sostenuto da elicotteri da combattimento) viene per ora esclusa. «Speriamo solo che Abu Mazen non si arrenda né ad Arafat né a Yassin», ha auspicato il ministro Yossef Lapid, leader del partito Shinui.

Gli stessi dirigenti politici palestinesi si rendono conto che a Gaza Hamas è una forza egemone, che in molti campi ha saputo sostituire le fatiscenti strutture dell'Anp. Acronimo di Harakat al-Muqawamah al-Islamiya (Movimento di resistenza islamica), Hamas ha messo gradualmente radici a Gaza a partire dagli anni 70 sviluppando un apparato - tollerato all'inizio da Israele - denominato Daw'ah. Questa struttura è incaricata di coordinare l'insieme delle attività religiose, sociali, culturali ed educative delle masse palestinesi. In questo modo i dirigenti sono riusciti a far maturare una avanguardia politica (che nel 1987 ha annunciato la nascita di Hamas) e militare, che nel ha costituito le Brigate Ezzedin al-Qassam.

Per i militanti di Hamas la Jihad non è solo un precetto morale che impegna ogni musulmano devoto, ma è una Guerra Santa che consentirà un giorno di liberare la Palestina dal Mediterraneo al Giordano per edificarvi una repubblica islamica. Un progetto - spiega Yassin - che sarà raggiunto nei prossimi 25 anni. Questi dunque i venti che spirano da Gaza, mentre Abu Mazen e Dahlan spiegano che il discorso di Aqaba è stato solo una dichiarazione generale di intenti e assicurano che sapranno risollevare le condizioni fisiche della stremata popolazione palestinese, con graduali ritiri israeliani.

Manifestazione anti-israele in un campo profughi di Gaza

VOCI DI UNA VISITA IN SERBIA PER IL 2004 | MINACCE DI MORTE NELLA E-MAIL DI UN GRUPPO ISLAMICO

Il Papa: il genio femminile scudo contro i mali della vita moderna

Il Pontefice a Dubrovnik prega per la riconciliazione delle popolazioni coinvolte nelle guerre balcaniche

Tosatti
Inviato a DUBROVNIK (Ragusa)

Un appassionato appello al «genio femminile» lo ha lanciato Giovanni Paolo II da Dubrovnik, la «perla dell'Adriatico» nel suo secondo giorno del viaggio in Croazia, insieme a un nuovo appello al perdono e alla riconciliazione fra gli abitanti di queste regioni, straziate dalla guerra. Papa Wojtyla ha celebrato - soffrendo visibilmente il caldo - una al porto dell'antica Ragusa per la beatificazione di una religiosa croata, Maria Petkovic, che fondò un ordine missionario e caritativo diffuso oggi in tre continenti, e intuì l'opportunità di aprire un dialogo costruttivo con il regime comunista di Tito, piuttosto che scegliere una forma di contrapposizione rigida. Il miracolo che ha portato Maria Petkovic agli onori degli altari è decisamente singolare. Lo ha raccontato il protagonista dell'evento straordinario, Roger Cutrino Alvarado, 45 anni, ufficiale della marina militare peruviana. In uniforme e gradi da capitano, Alvarado ha portato all'altare le reliquie di suor Maria Petkovic.

Alla religiosa si attribuisce la salvezza dei ventidue uomini di equipaggio di un sottomarino, il «Pachocha» speronato accidentalmente a prua da una nave giapponese nel 1988. L'urto aprì una falla che i non riuscirono a tamponare. «Il mare stava entrando nel boccaporto - ha raccontato Alvarado al termine della cerimonia - e c'era il rischio evidente di colare a picco. Io stesso sono stato tirato giù dall'onda. Momenti terribili. Stavo quasi per svenire quando mi sono ricordato della preghiera di suor Maria che avevo imparato quando ero costretto a letto, all'ospedale militare che diceva: "Gesù, sarò con te". A questa riuscii a chiudere il boccaporto, vincendo la furia del mare. Ci salvati tutti uscendo una volta». Una commissione militare stabilì che il fatto era assolutamente impossibile per la sola forza fisica di un uomo. Nessuno sarebbe mai stato capace in quelle condizioni e in quelle circostanze di vincere la pressione dell'acqua.

Beatificata suor Maria Petkovic a cui si attribuisce la salvezza «impossibile» dell'equipaggio di un sottomarino peruviano

«In quel momento ebbi la forza di chiudere il portello del sottomarino» spiega ancora l'ufficiale che da allora è diventato credente. Anche alla Congregazione dei Santi, analizzando l'evento e le testimonianze, gli esperti che dovevano certificare il miracolo rimasero interdetti. «E' per questo che oggi sono qui. Non potevo mancare alla beatificazione».

La figura della nuova beata ha condotto il Papa a ricordare «tutte le donne della Croazia, a quante sono spose e madri felici, come anche a quante sono segnate per sempre dal dolore per la perdita di un familiare nella guerra crudele degli anni '90, o per altre cocenti delusioni subite». E non solo a loro, ma più in generale all'immagine muliebre, alla «sensibilità, generosità e fortezza». Secondo il Pontefice, alla donna «Dio ha affidato in modo speciale le creature, e così tu sei chiamata a diventare un sostegno importante per l'esistenza di ogni persona, in particolare nell'ambito della famiglia». Ma questo ruolo è messo in pericolo: «Lo svolgersi frenetico della vita moderna può condurre all'offuscamento e addirittura alla perdita di ciò che è umano. Forse più che in altre epoche della storia, il nostro tempo ha bisogno di quel "genio" della donna che assicuri la sensibilità per l'uomo in ogni circostanza».

A Dubrovnik città crudelmente ferita dalla guerra, Papa Wojtyla non poteva non parlare di riconciliazione. «Nel perdono reciproco, nella carità e nella pace cresca e si fortifichi la vostra comunità cristiana: è questa la preghiera che oggi il Papa eleva al Signore per tutti voi», ha detto, e durante la messa ha benedetto i frammenti di una croce di pietra, distrutta dai cannoni serbi dodici anni fa; queste schegge verranno sepolte nelle fondamenta di una chiesa, che sorgerà dove si ergeva la croce.

Percorso lo «stradùn», la via centrale di Dubrovnik, fra due ali di folla Giovanni Paolo II è arrivato davanti alla chiesa di San Biagio. E il Papa ha liberato tre colombe, una tradizione che si ripete ogni anno, il tre febbraio, per la festa del santo protettore della città. Qualche preoccupazione ha destato in serata una e-mail, giunta all'agenzia croata Hina dalla Bosnia, dove un gruppo musulmano minaccia il Pontefice di morte.

Dalla Croazia, il Papa guarda a oriente. Il metropolita serbo-ortodosso della diocesi di Zagabria e Lubiana, Jovan Pavlovic, ha dichiarato che non ci sarebbe nessun pericolo, sia per la Chiesa ortodossa, sia per gli interessi nazionali serbi se il Papa visitasse Belgrado. Il quotidiano di Zagabria «Vjesnik» ipotizza la visita del Papa in Serbia nel 2004.

NOTIZIE dalle AZIENDE

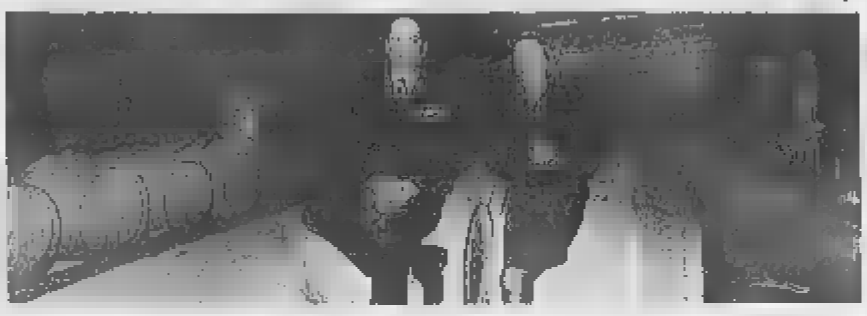
Biscaldi - Baltika

È del 29 maggio 2003, la firma del contratto di distribuzione in esclusiva per il mercato italiano della durata di quattro anni, della birra russa "Baltika".
"Baltika" rappresenta oggi la bevanda più grande in Russia, è la birra più venduta ed è disponibile in ogni città, diventando a tutti gli effetti simbolo per eccellenza del Paese di Putin.
È prodotta da Baltika Breweries, il secondo marchio in Europa per volumi di produzione, la cui costruzione, iniziata nel 1988, è giunta a completamento nel 1990.
Tra il 1993 e il 1999 sono stati investiti circa 300 milioni di dollari per rinnovare gli impianti che possono essere annoverati tra i più avanzati a livello europeo e la produzione è aumentata di volte tra il 1991 e il 1999 raggiungendo un livello di oltre 680 milioni di litri.
Ad oggi lo staff di Baltika Breweries comprende più di 5.000 persone, un numero notevole se si considera che nel 1992 i dipendenti erano circa 500. "Baltika" viene distribuita in tutto il territorio russo e dal 1999 esportata nei paesi del CSI, Europa orientale, Medio Oriente e Stati Uniti.
La quota di mercato russo coperta da Baltika nel 1999 era del 15%, ora superiore al 20%. Oggi è obiettivo della compagnia raggiungere quota 25%.
Si può dunque parlare di Baltika di un "fenomeno economico" non di nella storia internazionale molti esempi di compagnie diventate leader settore in un così periodo. Questo è il motivo per cui i cittadini russi sono pienamente giustificati nel dire questa birra esempio ed orgoglio nazionale.
L'azienda, inoltre, sta progettando una prossima espansione l'acquisizione di nuovi impianti.
Nel 1997 l'impresa ricevuto dal della Federazione russa il "Premio per la Qualità" come riconoscimento ufficiale della qualità dei prodotti e
La gamma di è molto ampia e comprende otto diversi tipi, alcune di esse saranno distribuite in esclusiva dalla Società L. Imp. Exp. srl nel mercato italiano. La collaborazione tra e Biscaldi porterà in Italia la versione n. 3 "Baltika classica" (5,4° alcolici), dall'ineguagliabile gusto di malto e aroma di luppolo, la n. 9 "Baltika Strong" (8° alcolici), birra chiara prodotta con materie prime scelte e tecnologia d'avanguardia, un'unione unica di forza e leggerezza, prossimamente la n. 7 (5,4° alcolici) nelle pratiche lattine mezzo litro.
La fabbrica a San Pietroburgo è stata fortemente voluta dalle autorità per combattere la dipendenza da alcol che rappresentava un grave problema negli '
Rilevata in seguito dal suo manager, con il contributo di alcune birrerie internazionali che le hanno consentito questa incredibile ascesa della bella città russa, San Pietroburgo, dove in questi giorni si 300 fondazione, la rapida conquista del mondo.
Le confezioni mezzo litro la rendono per tutto il mercato. Stiamo parlando infatti un prodotto competitivo in termini qualità, che soddisfa le richieste di una vera birra russa di qualità.
Ancora volta grande acquisizione che ci riempie di gioia e grande soddisfazione.

DA [redacted]

L'Enoteca Pinchiorri di Firenze alle «Grandi Tavole del Mondo»

■ Per il sesto appuntamento de «Le Grandi Tavole del Mondo» all'Enoteca Contratto [redacted] Canelli (Asti), sarà protagonista oggi, alle 20, l'Enoteca Pinchiorri di Firenze. Due stelle Michelin, giudicato costantemente da tutte le migliori guide tra i migliori d'Italia, Pinchiorri rappresenta l'enoteca al top nel mondo con 3700 vini e una cantina con 100 mila bottiglie di tutte le annate più prestigiose. All'Enoteca Contratto verranno proposti crostini di fegato e pappa al pomodoro alla fiorentina, noci [redacted] capesante con p[redacted] finocchi canditi limone [redacted] olio extravergine alla vaniglia, rombo farcito di lardo di Colonnata e rosmarino con zucchine al timo e salsa all'Armagnac, garganelli di farina con ragù [redacted] gamberoni, [redacted] e menta, piccione arrosto [redacted] melanzane grigliate, zuccotto con frutta e verdura candita e biscotti di Prato e brigidini. Il vino è di Casa Contatto.


Carlo e Antonella Bocchino titolari delle Cantine Contratto

OGGI LA CONSEGNA

Premio «Terre del Barolo» all'astrofisica Margherita Hack

■ L'astrofisica Margherita Hack ha vinto la terza edizione del premio «Terre del Barolo», riservato alle donne che hanno onorato l'Italia con il lavoro o con l'azione. Il premio è stato istituito dalla Cantina Terre del Barolo di Castiglione Falletto (Cuneo), l'unica cooperativa nel regno del «re dei vini»: [redacted] vignaioli, un terzo dei quali donne. [redacted] premio «Lunetta d'argento 2002», destinato [redacted] una donna che [redacted] sia [redacted] in particolare evidenza dopo l'ultima vendemmia, è andato alla giornalista del Tg1 Tiziana Ferrario. La premiazione oggi a Castiglione Falletto. Margherita Hack e Tiziana Ferrario riceveranno dal presidente Matteo Bosco un gioiello con un motivo enoico e 325 bottiglie di grandi vini delle Langhe: quante [redacted]no le botticelle che la cattolicissima marchesa Falletti regalò a Carlo Alberto, re di Piemonte e Sardegna. Una per ogni giorno dell'anno, quaresima esclusa

MILANO, INCHIESTA SULLA COSTRUZIONE DI CENTRALI NEI PAESI ARABI E IN SARDEGNA. DUE ARRESTI E ALTRI 10 INDAGATI

Enelpower, tangenti per 12 [redacted] «Corruzione [redacted] pochi precedenti»

Silvano Rubino
MILANO

Non c'era solo la [redacted] di funzionari [redacted] Paesi del Golfo Persico per ottenere commesse milionarie per la costruzione [redacted] centrali elettriche da parte di Enelpower. Il vorticoso giro di denaro individuato dagli inquirenti milanesi in mesi di indagini era destinato anche a finire nelle tasche di alcuni dirigenti della società [redacted] nel 1999 da una costola dell'Enel (e da questa interamente controllata), che si occupa della costruzione di centrali in tutto il mondo. Almeno 12 milioni di euro, sottratti illecitamente dai bilanci della società in poco più di un anno e mezzo e finiti sui conti esteri di Luigi Giuffrida, ex amministratore delegato e di Gabriele Caressa, ex vicepresidente.

Giuffrida e Caressa sono stati arrestati ieri dagli uomini della Guardia di Finanza su richiesta dei pm Francesco Greco ed Eugenio Fusco. Le accuse sono associazione a delinquere, corruzione e riciclaggio. Insieme con loro sono state iscritte sul registro degli indagati altre 10 persone. Nella sua ordinanza, il gip Guido Salvini scrive che «l'illecito arricchimento personale di alcuni dirigenti in danno della società e dei suoi clienti esteri sembra avere pochi termini di paragone con gli episodi di corruzione che sono emersi nelle indagini degli ultimi 20 anni».

L'inchiesta, partita nel febbraio scorso «sulla base delle informazioni di un soggetto interno alla società», aveva portato alla luce [redacted] serie di tangenti pagate a funzionari locali per la costruzione di centrali elettriche ed impianti di desalinizzazione in Oman, Qatar ed Emirati Arabi per un valore di circa un miliardo di euro. La società - è l'accusa - pagava le mazzette dovute tramite intermediari del posto. [redacted] quello che [redacted] venuto fuori in seguito è che parte di quei soldi rientravano in Europa e finivano sui conti svizzeri e monegaschi dei dirigenti di Enelpower. E' stato proprio uno degli intermediari, Hussain Al Nowais, titolare di una società degli Emirati Arabi, a spiegare agli inquirenti il meccanismo, svelando anche i conti utilizzati per i passaggi di denaro. Agli agenti locali, formalmente, veniva pagato un [redacted] per cento sulla [redacted] messa. Ma una parte di questa quota, in realtà, rientrava in Europa e finiva sui conti dei dirigenti. Circa cinque milioni di euro di illecito guadagno, per i manager.

Un altro sistema per sottrarre denaro alla società, secondo gli inquirenti, era quello delle consulenze fittizie, solitamente affidate ad [redacted] dirigenti della società in pensione. Uno [redacted] questi, Giunaluigi Contini, ha confessato e spiegato agli inquirenti il meccanismo: buona parte dei soldi pagati per quelle consulenze fantasma tornavano ancora una volta ai dirigenti. Con questo sistema, sarebbe stato sottratti allo casse della società circa un milione di euro.

Nel mirino degli inquirenti non sono finite solo le commesse estere del gruppo. Per [redacted] contratto relativo a una centrale del Sulcis, in Sardegna, sarebbe stata pag[redacted] una tangente. La società Alstom-power, che [redacted] da Giuffrida l'appalto per la fornitura di una serie di boilers, pagò una mazzetta ad Al Nowais, che poi provvide [redacted] girarne l'80 per cento sui soliti conti esteri dei manager: 436 mila euro. Su quegli stessi conti, poi, sono stati individuati altri sei milioni di euro, di cui gli inquirenti devono chiarire l'origine. Lo faranno nelle prossime settimane, anche grazie alle rogatorie già inoltrate alle autorità svizzere e monegasche.

L'Enel, intanto, in una nota, ribadisce che Giuffrida fu sostituito dai nuovi vertici, nell'agosto del [redacted], proprio per i risultati [redacted] un'indagine interna che aveva portato alla luce operazioni poco chiare: «Enel - si legge in una nota - ha collaborato con la magistratura per chiarire la vicenda».

Lo scandalo ha coinvolto la «Enelpower»

COGNE, ERA STATO L'AVVOCATO DELLA FRANZONI A CHIEDERE UN NUOVO COLLOQUIO

[redacted] interrogata, [redacted]

«Lo stress farebbe male al piccolo Gioele». Taormina: perquisite la procura di Aosta

[redacted]
Marco Neirotti
Inviato ad AOSTA

POVERA Annamaria. Poteva essere, quella di ieri, una mattina importante: un racconto, dichiarazioni e dettagli che lei stessa ci teneva a fornire, che lei stessa, tramite il suo avvocato, aveva chiesto di fornire. Invece un inciampo della vita e un certificato medico le hanno tagliato la strada. Secondo quanto a tutti i media aveva raccontato il suo legale, ormai c'era una verità da contrapporre a quella delle indagini: identificata l'arma, individuato [redacted] potenziale [redacted] sassino [redacted] Samuele, ammazzato con diciassette colpi [redacted] testa, la [redacted] del [redacted] gennaio 2002 nella villetta di Cogne. E poi un plotone di esperti pescati ovunque pronti a nuove perizie. [redacted] il giudice per [redacted] indagini preliminari Fabrizio Gandini ha bocciato la richiesta di una superperizia che verificasse l'intera indagine.

L'avvocato Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni, ha detto alle agenzie di aver chiesto alla Procura di Milano che siano disposte perquisizioni negli uffici della Procura di Aosta e del Ris di Parma: «Ho presentato denuncia contro il Ris di Parma e la Procura di Aosta, perché l'autorità giudiziaria di Milano accerti le ragioni ed individui gli autori della scomparsa del filmato Vhs allegato alla consulenza dei carabinieri e posto a fondamento dell'accusa».

Per intanto le dichiarazioni sono saltate. Non perché la signora non potesse presentarsi ad Aosta (in quel caso sarebbe stato sufficiente andare per gentilezza da lei a Monteacuto), ma perché, sostiene il ginecologo «un interrogatorio le potrebbe provocare una situazione di stress che comporta il rischio di compromettere l'allattamento del piccolo Gioele», il nuovo figlio. E' quanto sta scritto nei documenti consegnati ieri mattina in cancelleria da Stefano Lorenzi, il papà di Samuele. A tutto ciò la Procura di Aosta non ha nulla da ribattere ufficialmente. Stefania Cugge e il capo dell'ufficio Maria Del Savio Bonaudo hanno già dato lunga prova di garantismo e di quella grande dote sempre più rara che è il silenzio. Ma tecnicamente che possono fare? L'articolo 415 bis del codice di procedura penale prevede che in fase istruttoria l'indagato abbia [redacted] diritto, se lo richiede, di essere sentito. Se presenta un certificato si può spostare la data. Per fortuna dell'indagato che vuole l'interrogatorio, se anche il difensore avesse impegni nel gi[redacted] fissato, [redacted] decreto ministeriale dell'89 stabilisce che si può procedere anche nei festivi, come la domenica.

Dunque, spostare la data? Ma l'allattamento ha i suoi tempi. E proprio sull'allattamento e sullo stress da interrogatorio richiesto dalla signora medesima, probabilmente mentre già allattava, è possibile disporre una perizia sulla plausibilità della motivazione (persino con qualche imbarazzo sull'approfondimento clinico di chi quella motivazione ha scritto). Ma a che pro? Se chiedi e non ci sei, il codice autorizza ad andare avanti.

Povera Annamaria, davvero. Ansiosa di essere sentita e impedita da una prudenza legata allo stress. Ieri, nel bar a duecento metri dal Palazzo di Giustizia, impiegati che bevevano l'aperitivo non parlavano di ginecologia, la chiamavano affettuosamente «bertuschina» e una ragazza diceva: «E' la sesta carica più alta dello Stato». Lo stress è con ogni probabilità plausibile, ma la gente qui si domanda: il medico poteva già prima sconsigliarti di chiedere quell'incontro con la pacata dottoressa Cugge. Lo stress diventa quello di un'opinione pubblica esasperata, che si sente derisa ben più di una magistratura che imperturbabile segue il suo cammino senza scosse emotive, senza reazioni che non siano quelle del tragitto legale.

E se sali a Cogne, almeno lì risenti parlare di Samuele, povero bambino per il quale si ipotizzava una nuova autopsia, nonostante già la prima volta, quando toccò al professor Francesco Viglino «lavorare» su di lui, fu subito nominato un illustre consulente di parte, Carlo Torre (che fu chiamato dall'avvocato Carlo Federico Grosso e che, dopo di lui, si allontanò dalla vicenda) proprio perché si trattava di «esame irripetibile». L'iter giudiziario ora prevede una nuova possibilità di sentire, come da sua richiesta, la signora Annamaria Franzoni. Se que[redacted] non [redacted] mai realizzabile, i pm potranno procedere alla proposta di rinvio a giudizio. Per intanto né Samuele né sua madre possono accede[redacted] alla giustizia alla quale hanno entrambe diritto.

Annamaria Franzoni

«COME DIFENDERSI»

Anche le banche nel mirino [redacted] virus

ROMA

Giornata di guerra informatica, ieri, per contrastare l'epidemia scatenata da Bugbear, il virus che ha contagiato [redacted] mila computer in 133 Paesi. Secondo l'azienda di sicurezza MessageLabs, il numero d'infezioni [redacted] Italia (il più colpito con il 13% degli attacchi) è ancora rilevante, ma in diminuzione.

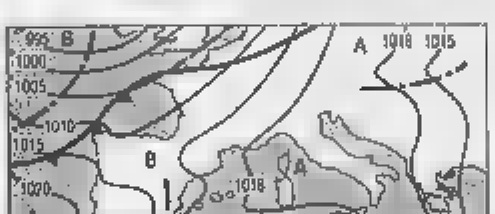
Gli esperti ricordano che, fin da ieri, era sufficiente aggiornare i programmi antivirus per [redacted] a contrastare l'attacco on line. Il virus W32 Bugbear versione B., è particolarmente insidioso per alcune caratteristiche mai osservate prima. «Non solo si propaga via e-mail, prelevando dai pc delle vittime gli indirizzi di posta elettronica mescolate ad elementi autentici, come documenti [redacted] - ha spiegato Claudio Caroselli, dirigente della Polizia Postale - ma s'installa nella tastiera catturando i caratteri digitati. Si comporta come una backdoor, cioè un programma capace di attivare il modem e tenere aperta una porta, semplicemente sfruttando una vulnerabilità nota da tempo [redacted] Microsoft Outlook Express, per cui basta leggere una e-mail infetta per essere contagiati».

Molti sono stati gli enti e le aziende che, ieri, hanno deciso in via precauzionale di disattivare la posta elettronica. Tra questi il Ministero del Tesoro si è tornati ai vecchi strumenti di comunicazione, come fax e telefono. Fin da giovedì sera sono stati resi disponibili in rete i programmi antivirus e le patch per bloccarlo, scaricabili dai principali siti di servizi di security, [redacted] www.mcafee.com e www.symantec.com

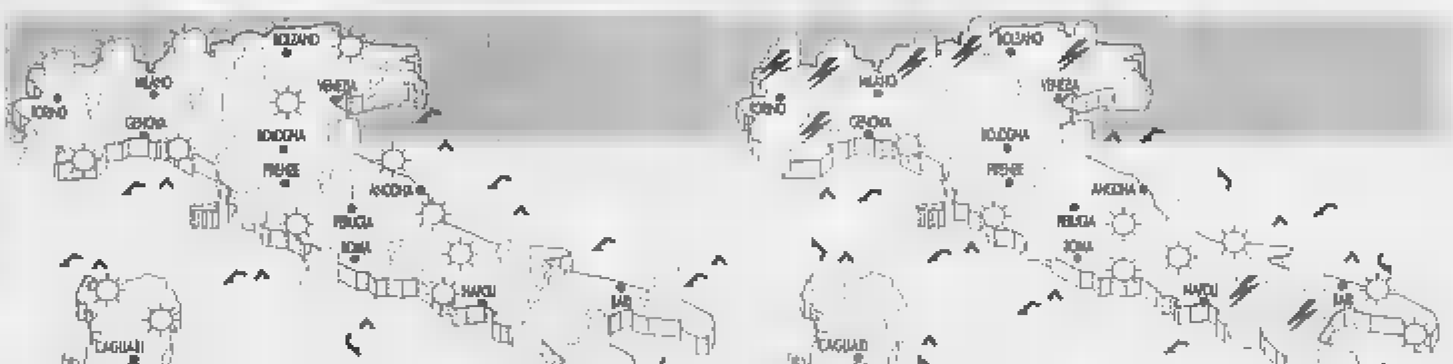
La polizia postale ha scoperto che nella struttura del virus sono presenti stringhe di testo con un elenco di 500 nomi di domini di banche di 30 Paesi, tra cui 65 italiane. Ma l'Associazione bancaria italiana ha assicurato che le banche italiane sono al sicuro. L'Associazione, dopo aver contattato una per una le 65 banche, ha inviato loro un decalogo con accorgimenti tecnici da seguire, nel caso il sistema fosse già infetto.

[r. cri.]

[redacted] MARCELLO LOFFREDI



WEEKEND CON [redacted]ALDO RECORD. L'estate mediterranea anticipa di quindici giorni quella astronomica; il clima di questi giorni è una conferma. Il caldo e l'afa sono prevalenti su tutta la penisola e i temporali, che si sviluppano nelle ore pomeridiane sulle zone montuose, rientrano nella casistica.
Tendenza per dopodomani. C[redacted]ioni generali di cielo soleggiato su tutte le regioni. Solo [redacted] pomeriggio si [redacted] locali nubi cumuliformi sulle zone alpine e su quelle appenniniche, ma la possibilità di qualche piovasco temporalesco sarà relegata sulle Alpi occidentali. Le temperature toccheranno punte di oltre 32 gradi.



OGGI. Durante la mattinata su tutta la penisola sereno o cielo scarsamente nuvoloso. Nel pomeriggio locali formazioni di nubi cumuliformi sulle zone alpine e su quelle appenniniche, con possibilità [redacted] brevi temporali sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche centrali.

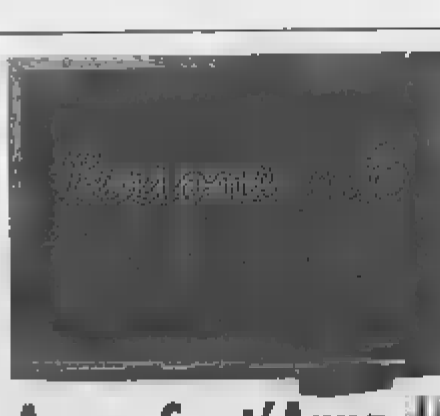
DOMANI. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso in mattinata [redacted] localmente nuvoloso nel pomeriggio, specie sulle zone alpine [redacted] prealpine dove saranno possibili temporali. Generalmente sereno lungo le coste e sulle isole.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	28	Bologna	18	32	Bari	16	28
Bolzano	20	30	Firenze	19	33	Napoli	18	29
Verona	[redacted]	30	Pisa	17	29	Potenza	15	28
Trieste	21	28	Ancona	17	31	S. M. Leuca	20	[redacted]
Venezia	18	28	Perugia	17	31	Reggio C.	19	[redacted]
Milano	19	32	Pescara	16	29	Palermo	20	25
Torino	[redacted]	29	L'Aquila	15	28	Catania	15	[redacted]
Cuneo	16	27	Roma Ciamp.	20	30	Messina	21	30
Genova	20	25	Roma Fium.	17	28	Alghero	19	32
Imperia	20	26	Campobasso	18	27	Cagliari	20	28

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DELL'8 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	22	parz. nuv.	Lisbona	15	26	parz. nuv.
Atene	23	32	parz. nuv.	Londra	12	22	pioggia
Bangkok	26	35	pioggia	Los Angeles	17	20	nuvoloso
Berlino	16	32	pioggia	Madrid	13	28	parz. nuv.
Bruxelles	11	24	parz. nuv.	Montecarlo	17	26	parz. nuv.
[redacted]	14	31	sereno	Montreal	13	19	pioggia
Budapest	19	33	sereno	Mosca	11	18	pioggia
Buenos Aires	8	17	parz. nuv.	New York	14	23	pioggia
Copenaghen	13	23	parz. [redacted]	Parigi	16	25	parz. nuv.
Dublino	12	18	nuvoloso	Pechino	16	36	sereno
Francoforte	17	31	parz. nuv.	Praga	16	[redacted]	pioggia
Gerusalemme	18	34	sereno	Rio de Janeiro	22	26	pioggia
Ginevra	18	31	pioggia	Sofia	[redacted]	28	parz. nuv.
Helsinki	11	23	pioggia	Sydney	[redacted]	22	sereno
Istanbul	17	27	sereno	Tokyo	17	27	parz. nuv.
Il Cairo	21	35	sereno	Varsavia	[redacted]	32	pioggia
Johannesburg	7	18	pioggia	Vienna	21	30	parz. nuv.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? [redacted] gratuitamente il [redacted] Durezza sul sito [redacted].santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Panna	10,4
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

[illegible]

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

SENZA ANTICIPO

UN' OCCASIONE IMPERDIBILE SU TUTTE LE PROPOSTE
ALL' INTERNO DEL PUNTO VENDITA, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

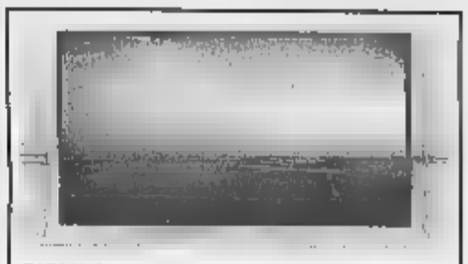
NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

TV COLOR LCD 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli PC.

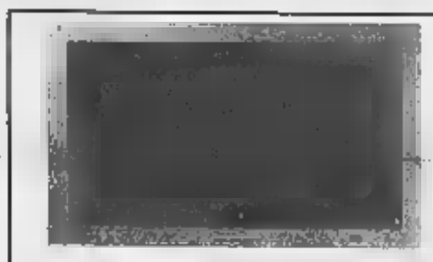
SONY KE-32TS2

TV COLOR WEGA plasma da 32" design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V potente audio TruSurround.



PHILIPS 42/32PF9964

TV COLOR al plasma ad alta definizione. cm profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.



THOMSON 42WM02L

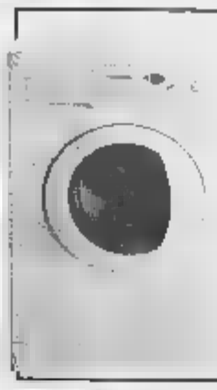
TV COLOR al plasma 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

LAVATRICI

NOVITA'

MAXIMA 10D

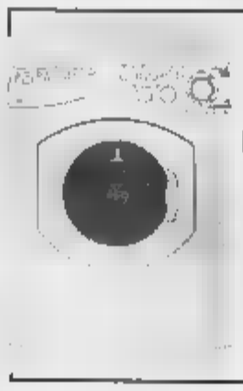
Alta tecnologia per garanti- affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.



NOVITA'

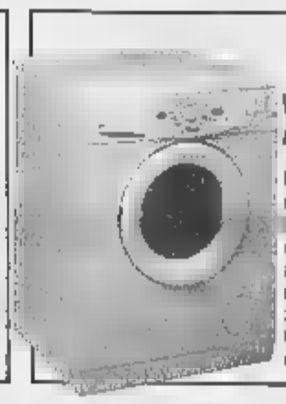
SAN GIORGIO ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - diametro 30 cm. apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.



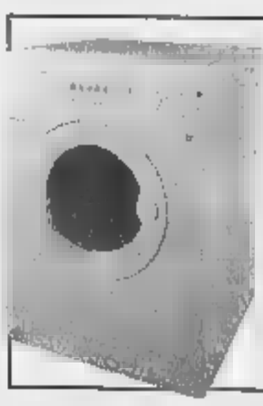
AL 68X

Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfetti nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio - termostato regolabile - regolazione automatica consumi.



WHIRPOOL AWM8123

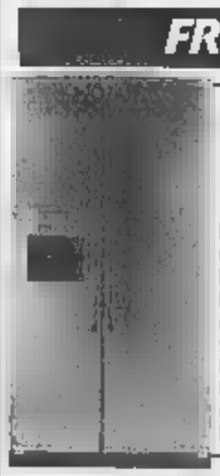
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centra-. Attento e ricercato design, linee morbide arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.



BOMPANI BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità lavaggio 5 kg. - centriduga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

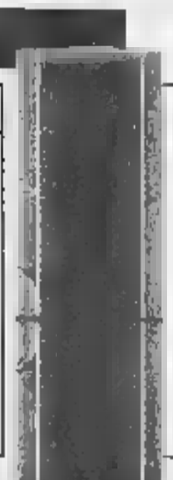
FRIGORIFERI



NOVITA'

WHIRPOOL Side by

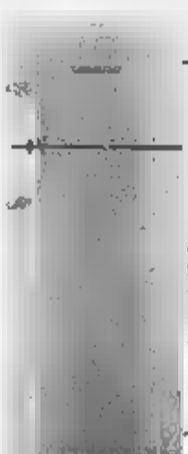
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, colori e bianco, curati in dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica - profondità mobile 60 - capacità congelamento 12 kg/24 h.



NOVITA'

GIORGIO AX ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia avanzata. Consumi drasticamente ridotti, aumentata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 elettronici - cruscotto digitale - compressori - utility pocket.



GIORGIO 370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

NOVITA'

ARISTON MTA 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, conservare a lungo, massima praticità utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

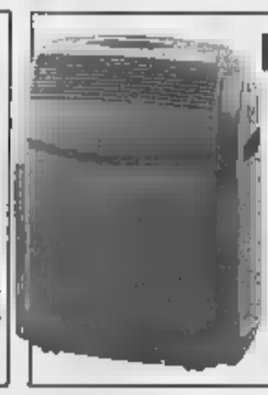
BOMPANI BO 06255/E

Bompani una scelta moderna. Materiali pregio, inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

CLIMATIZZATORI

DELONGHI DPW

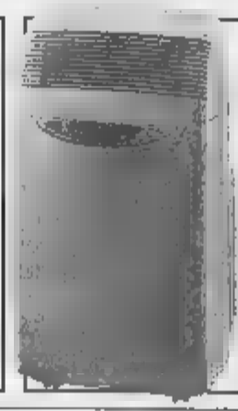
Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.



NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.



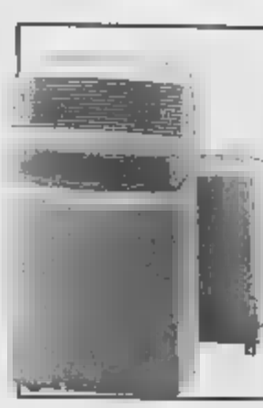
NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC FX ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 - timer e termostato digitali.

PINGUINO PAC CT

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per dare la potenza frigorifera - classe di efficenza A - consigliato ambienti fino a mq - funzione riscaldamento - 2 velocità.



DE LONGHI SUPERPINGUINO PAC

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 mq - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - velocità.

SIRCHIA A BRUXELLES PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA SANITARIO EUROPEO: «IL PROVVEDIMENTO D'URGENZA ENTRO LUGLIO»

Pillole dimagranti solo con la ricetta

Obbligo anche per gli integratori

Giacomo Galeazzi
inviato a BRUXELLES

Prodotti «salva-linea» [redacted] la ricetta. Il semestre tricolore di presidenza dell'Ue inizia, in campo sanitario, con un provvedimento d'urgenza che riguarda almeno tre milioni di italiani. Entro luglio per le pillole dimagranti o gli integratori a base di sostanze pericolose come l'efedrina e gli estratti della tiroide sarà obbligatoria la prescrizione del medico: potranno essere venduti (con la ricetta) esclusivamente [redacted] farmacia e scompariranno dagli scaffali dei supermercati. L'ufficio legislativo del ministero della Salute, analizzate le disposizioni commerciali europee, ha ultimato la norma, così da limitare l'utilizzo dei farmaci «scioglì-grassi» proprio nel periodo estivo, quando il consumo raggiunge il suo apice. Inoltre, il Consiglio superiore di Sanità [redacted] vagliando ogni prodotto farmaceutico dimagrante per verificare i reali effetti sull'organismo.

Alla presentazione del programma sanitario europeo, il ministro Girolamo Sirchia ha puntato l'indice contro l'assenza di filtri e l'uso indiscriminato dei medicinali «perdi-chili», finora sottratti alla decisione dei camici bianchi, tenuti ad accertarne l'incompatibilità con altri farmaci. Arginata attraverso il decreto l'emergenza-estate, a settembre un altro provvedimento ridisegnerà l'intero settore degli integratori alimentari a scopo dimagrante. La minaccia è rappresentata dai probabili effetti cardio-vascolari di quelle pillole dimagranti che, come reazioni collaterali, aumentano la pressione, la frequenza cardiaca, l'ansia, l'insonnia, esasperano le nevrosi e possono causare disturbi gastro-intestinali. I prodotti che dalle analisi dovessero contenere sostanze farmaceutiche in concentrazione elevata [redacted] equiparati ai medicinali e dunque dovranno essere venduti in farmacia con ricetta medica. [redacted] caso contrario verranno ritirati dal mercato.

Per gli integratori impiegati nelle cure dimagranti gli italiani spendono oltre un miliardo e mezzo di euro all'anno. Fari puntatati sugli anoressizzanti come [redacted] Sibutramina, [redacted] anti-depressivo usato anche per ridurre l'appetito. In genere vengono somministrati a chi vuol perdere peso in dose minore a quella prevista per la terapia psichiatrica. Nel mirino degli esperti del ministero, soprattutto, gli ormoni tiroidei, il cui eccesso può alterare gravemente il metabolismo. [redacted] mercato italiano esistono tre gruppi [redacted] medicinali anti-obesità: quelli per uso sportivo per i quali serve un'autorizzazione dal ministero della Salute; quelli che vengono notificati al ministero con il metodo del silenzio-assenso; c'è poi una miriade di altri prodotti che non hanno nemmeno notifica e che costituiscono un'inquietante incognita.

Attualmente per i farmaci che vengono semplicemente notificati (ma non autorizzati) al ministero, si indicano appena la presenza di estratti vegetali ma non il nome del principio e la concentrazione. Soltanto se la sostanza individuata dovesse avere una concentrazione superiore ad un livello stabilito, però, i produttori sono chiamati a rispondere alla legislazione sui medicinali e il ministero ha la facoltà di ordinarne il ritiro o di rendere necessaria la vendita dietro ricetta medica. Gli esperti del Consiglio superiore [redacted] sanità vaglieranno qualsiasi prodotto garantisca di perdere i chili superflui. A partire dai farmaci riempitivi, come la farina di Guar, che formano un gel nello stomaco ed occupano spazio, dando [redacted] di sazietà precoce. Sotto osservazione anche le molecole che inibendo la lipasi pancreatica rendono digeribili ed assorbibili i grassi, provocando però diarrea, eritema e bruciore anale, crampi addominali. I dubbi riguardano la grande maggioranza dei prodotti in [redacted]. Alle auto-prescrizioni si aggiunge il pericolo delle preparazioni galeniche che modificano i principi dimagranti con l'aggiunta di altre componenti. Molti farmacisti preparano compresse «ad hoc» per ottenere risultati personalizzati. [redacted] tratta di trattamenti in genere più economici che consentono di spendere meno di un quinto rispetto ai farmaci di marca. E' per un mix simile che la notte di Pasqua è morta a Roma di crisi d'asma Silvia, 29 anni. Nessuno sa davvero quanti italiani ne facciano uso.

I prodotti scompariranno dagli scaffali dei supermarket nel periodo estivo, quello di maggior consumo

VIAGGI DELLA SPERANZA

Una super-mutua dell'Ue

Meno tumori, più farmaci. Nuove regole per il fenomeno delle «migrazioni sanitarie». Fatto salvo il diritto e il principio della libera circolazione dei cittadini nel Vecchio Continente, la presidente italiana dell'Ue ridisegna [redacted] mappa delle terapie itineranti. «Vogliamo capire perché gli italiani [redacted] a curare, per esempio, in Francia e quale informazione ricevono per indurli a prendere questa decisione - spiega il ministro della Salute Girolamo Sirchia - siccome l'informazione oggi non è oggettiva, rischia di incidere soprattutto il marketing». Il progetto sanitario 2003-2004 è incentrato sui tre mali dei nostri tempi: fumo, alcool e obesità. Gli obiettivi [redacted] la prevenzione, lo sviluppo della ricerca farmaceutica, la promozione [redacted] stili di vita salutari. Il piano, peraltro, rende obbligatorie entro agosto le «etichette chiare» sui prodotti. «Bisognerà indicare [redacted] sui cibi il contenuto di sale, zucchero, grassi - sottolinea il commissario europeo per la Salute e la Protezione [redacted] Consumatori, David Byrne -, sempre per prevenire le patologie, sarà avviato uno screening oncologico sulla popolazione dell'Ue e, [redacted] accade negli Stati Uniti, sarà creato un coordinamento fra i centri [redacted] delle [redacted] infettive». In Europa, poi, gli investimenti nella sperimentazione di medicinali risultano nettamente [redacted] calo e il numero di molecole disponibile è insufficiente. Entro novembre, dovranno entrare in funzione in ogni Paese i centri antibioterrorismo. Dal semestre di presidenza della Grecia, l'Italia eredita temi irrisolti, come la mobilità dei pazienti nel Continente. «Specie con l'ingresso di nuovi Stati, siamo di fronte [redacted] una questione che va regolamentata - sostiene Sirchia -. Non basta che un malato abbia sentito dire che [redacted] certo male viene curato meglio in un altro Paese per consentirgli di spostarsi». La soluzione [redacted] in una piattaforma d'accordo, una «super-mutua», un sistema di assistenza a livello europeo. [gia.gal.]

Per gli integratori gli italiani spendono un miliardo e mezzo di euro all'anno

DA OGGI IN EDICOLA IL PRIMO DEI QUATTRO VOLUMI

«La Stampa» svela la cucina dell'estate

Il trionfo di colori, sapori e gusto, all'insegna dei tesori gastronomici mediterranei: verdure, pesce, pasta, risotti, macedonie, gelati e granite. La Stampa, da oggi, propone [redacted] «Cucina per l'estate», un viaggio in quattro volumi dedicato ai piatti più indicati per questa stagione, da gustare in vacanza, al mare come in montagna o in città. L'iniziativa de La Stampa è riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

Il primo volume - dedicato agli antipasti - è in edicola da oggi a soli 5 euro in più rispetto al prezzo del quotidiano. Stesso prezzo anche per gli altri tre volumi. Gli antipasti vengono [redacted] raccontati in modo semplice ma dettagliato con schede, riservate a ciascuna delle 100 ricette che spiegano [redacted] preparare focacce, pizze, torte salate a base di pesce e di verdure.

Il volume della Cucina per l'estate

La seconda tappa di questo viaggio a tavola sarà da sabato 14 giugno con un volume interamente dedicato ai primi piatti: paste, risotti, minestre e zuppe. Una settimana dopo, sabato 21 giugno, sarà la volta dei secondi piatti dove pesce, carne e piatti unici [redacted] verdura saranno gli attori di questo teatro del gusto. L'iniziativa de «La Stampa» si completerà con il quarto volume, disponibile in edicola da sabato 28 giugno. Si potranno conoscere tante ricette per torte, biscotti, macedonia di frutta, semifreddi, gelati e granita.

Da oggi il protagonista dell'itinerario gastronomico [redacted] l'antipasto. S'inizia con le focacce, bruschette e crostoni, per proseguire con [redacted] pizze. La fantasia è uno degli ingredienti, ma vengono illustrate anche le caratteristiche di pizze della tradizione (dalla romana a quella al formaggio e all'olio, la quattro stagioni e ai funghi). Sono tante le tentazioni: dalle torte di ortaggi al pissaladiere, crostata con melanzane, pomodori, origano e olio extravergine, torte salate di cipolle e peperoni, pizza regina o alle patate, calzone imbottito, pizza alla scarola, erbazzone.

Per gli antipasti a base di pesce [redacted] dagli scampi [redacted] salsa [redacted] prezzemolo all'insalatina di gamberetti, rucola e carote, bianchetti, barchette con vongole alle uova, scampi in agrodolce, mousse fredda di aringa e ancora granseole alla Tudor e capesante allo zafferano.

Chi ama particolarmente le verdure può spaziare dai fagioli al peperoncino ai peperoni arrotolati, zucchine ripiene alla cagliaritana, caponet di fiori di zucca o il classico pinzimonio fino agli involtini di melanzane.

L'organizzazione dei quattro volumi [redacted] «Cucina per l'estate» [redacted] improntata sulla chiarezza delle descrizioni, precisa indicazione degli ingredienti per ciascuna ricetta, tempi di esecuzione, immagini e consigli su ogni fase di preparazione.

Per avere ulteriori dettagli dell'iniziativa de «La Stampa» si può telefonare al numero verde 800011959, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle [redacted]. Gli abbonati, contattando il numero verde potranno ricevere la pubblicazione in un'unica soluzione [redacted] dell'iniziativa. Il pagamento sarà in contrassegno a 20 euro, comprese le spese [redacted] spedizione.

Un grande monovolume di affari.

Carnival Van
[redacted] Per avere successo nel lavoro, è meglio prendersela comoda: è meglio prendersi Carnival Van, il monovolume Kia che dà grande spazio alle vostre esigenze. E' versatile, maneggevole, elegante. E' potente, [redacted] il motore 2.9 Turbodiesel Common Rail da 145 CV, ed è estremamente confortevole. Carnival Van. La bellezza e la forza viaggiano insieme.
da [redacted]* €
GARANZIA 3 ANNI
800-097336 www.kia-auto.it
Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.
KIA
[redacted] KIA è messa in strada.
* Anticipo minimo 20%. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Per ogni condizione economica si rinvia ai fogli analitici a disposizione della Clientela.

[redacted] conosciuto [redacted] confini
difeso valori portato aiuto
imparato [redacted] professione
ho costruito la mia vita.

Volontario in ferma breve.
Tre anni ricchi di futuro.
ESERCITO
[redacted] www.esercito.difesa.it

PREMIATI!
e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

All'asta 9100 milioni di Bot e Ctz

È pari a milioni di l'ammontare totale di Bot e Ctz che il Tesoro offrirà al mercato nelle aste di metà mese. Nel dettaglio, saranno emessi milioni di Bot trimestrali e 5000 milioni di annuali per analoghi importi in scadenza. I Ctz biennali 29-4-2005 saranno emessi in settima tranche per 1500 milioni. Alla fine di maggio la circolazione dei Bot era pari a 136.197,877 milioni di e

A l'integrazione di Cereol

Edison ha incassato dal gruppo Bunge 24,4 milioni di ad integrazione di quanto già riscosso la vendita 54,69% in Cereol. La determinazione del prezzo definitivo fa seguito alla conclusione della vertenza sulla cessione di Ducros, che Cereol aveva in corso all'atto del trasferimento a Bunge. La quota di maggioranza di Edison nella società francese stata realizzata in ottobre.

ANCORA SEGNALI DI RIPRESA DALL'AMERICA. MOLTI ANALISTI SCOMMETTONO SULLA MONETA UNICA, MA TRA BCE E FEDERAL RESERVE RESTA APERTA LA PARTITA DEI TASSI

Ondata di rialzi in Borsa, frena la corsa dell'euro

I mercati europei al traino dei dati economici Usa e dei guadagni a Wall Street

MILANO

Ferma la sua corsa per un giorno l'euro, dopo il taglio dei tassi deciso dalla Bce, e si riporta verso un cambio sul dollaro a 1,16-1,17 dopo toccato i massimi a 1,19. Scontato il differenziale dei rendimenti tra dollaro (1,25% il tasso di sconto) ed euro (2%) si riavvicina e l'euro perde parte di quell'appeal che aveva conquistato presso gli investitori internazionali. Ma che sia finita l'era dell'euro più forte nessuno lo crede. Anzi. Molti analisti continuano a scommettere ulteriori discese dollaro, la Goldamn Sach, per dirne una, prevede un cambio euro-dollaro a 1,24 entro i prossimi sei mesi. I tempi degli alti e bassi, insomma, sono destinati a continuare e gli andamenti delle monete dipenderanno da quelli delle economie e dalle decisioni delle banche centrali.

Come si muoverà per esempio la Federal Reserve di Alan Greenspan? Deciderà per ulteriori tagli dei tassi (nessuno se li aspetta nella riunione del prossimo 25 giugno ma molti si aspettano un taglio entro settembre) perchè preoccupata dai segnali di stagnazione dell'economia? Oppure i dati suo possesso, a cominciare da quello sulla disoccupazione diffuso ieri che dice che a maggio i senza lavoro Usa sono il 6,1% in crescita rispetto al 6% di aprile ma con di nuovi disoccupati (17.000) inferiore a quello previsto (25.000), convinceranno la Fed che la ripresa è vicina che non c'è bisogno di altri tagli dei tassi? La decisione ovviamente non è senza conseguenze per il dollaro: con nuovi tagli dei tassi il differenziale di rendimento nei confronti dell'euro aumenterebbe rendendo possibile una nuova fuga degli investitori verso la moneta europea. Ma c'è anche da capire cosa farà la Bce che, dopo un primo taglio, potrebbe farne un altro se la debolezza dell'economia europea lo richiedesse.

Su e giù vanno monete Borse, per ora, sembrano incuranti o quasi del pendolo monetario. Come era già successo l'altro ieri dopo il taglio della Bce le Borse europee hanno concesso un sostanzioso bis incoraggiate anche dalla buona partenza di Wall Street che, a un certo punto, ha visto l'indice S&P 500 superare quota 1000 che da un toccava. Con il passare ore Wall Street ha poi incassato prese di beneficio ha ridotto i guadagni fino ad azzerarli con il Dow Jones a +0,67% e il Nasdaq a -0,45% (per poi passare in chiusura a +0,24 e -1,13%). Ma ormai le Borse europee avevano terminato in gran spolvero con una sequenza di segni più beneauguranti: Londra +1,13%, Parigi +1,95%, Francoforte +2,40%, Madrid +1,92%, Amsterdam +3,52%, Stoccolma +2,29%, Zurigo +1,70%, Milano con il Mibtel su dell'1,01% e il Numtel a +1,98%.

A dare un tono rialzista giornata di ieri sono state non solo le notizie dal fronte della disoccupazione americana che, anche se massimi degli ultimi nove anni, risulterebbe in via di stabilizzazione, elemento questo che farebbe prevedere una prossima ripresa dei consumi e quindi dell'economia, ma anche alcune importanti notizie societarie. Alcuni big di Wall Street hanno infatti segnato in positivo il mercato. Oracle, colosso del software, ha messo sul tavolo qualcosa come 5,1 miliardi dollari cash per conquistare suo proncipale concorrente, la Peoplesoft. Non solo. Il buon andamento delle vendite nel secondo trimestre ha spinto in alto le quotazioni di un'altro colosso tecnologico, l'Intel, che ha avuto un immediato effetto boomerang sui titoli tecnologici di mondo: in Italia, per dirne una, Stm è salita del 4,52%. Ma anche settori diversi cone quello aereo hanno goduto di prospettive positive: si scommette su un incremento del traffico dei viaggi turistici e sulla scia delle grandi compagnie aeree Usa, American, Continental e Delta, hanno preso volo in Borsas anche Klm (+13%), Lufthansa (+4,6%), Air France (+5,6%) e persino di Alitalia (+1,78%). Buone notizie sono arrivate anche dal fronte dal risparmio gestito. Dagli Usa, per esempio, è arrivata la conferma che i fondi che investono principalmente nei mercati azionari americani hanno raccolto 3,3 miliardi nuovo denaro nell'ultima settimana quando, la settimana precedente, le uscite avevano superato le entrate per 300 milioni di dollari. Lo stesso è successo in Italia che ha visto in crescita la raccolta dei fondi. Ancotroppo poco per dire se quesiano segnali di un cambio di direzione nella psicologia dell'investitore certo l'effetto sui titoli di alcune banche di importanti gestori di risparmio ieri è stato evidente. A Piazza Affari i titoli che hanno conquistato il top sono stati Mediolanum (+6,76%) e San Paolo-Imi (+4,72%) insieme a Fideuram (+4,38%) e Fineco (+3,96%). [a.z.]

SUITA LA DECISIONE REFERENDUM PER

Addio alla sterlina, Blair prende tempo

Il premier britannico Tony Blair ed il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown hanno concordato di pubblicare questo autunno una bozza di disegno legge che permetterebbe al Governo di indire un referendum sull'euro prima delle prossime elezioni politiche. Lo riferiscono fonti citati dal quotidiano Financial Times. L'accordo tra Blair e Brown, rivela la testata economica, è discusso e approvato giovedì Downing Street durante il summit finale dell'Esecutivo britannico sulla moneta unica prima dell'annuncio atteso per lunedì ai Comuni. Non sono stati decisi, invece, i tempi di attuazione del previsto disegno di legge. Il disegno di legge, scrive l'Ft, potrebbe essere visto negli ambienti politici di Londra una mossa di Blair per salvare la faccia, visto che il premier non è riuscito a convincere Brown a pronunciare un verdetto positivo sulla moneta unica. Secondo diffuse indiscrezioni che circolano da tempo, infatti, lunedì Brown dirà che i tempi non sono ancora maturi per ingresso della sterlina in Eurolandia.

«CRESCONO LE VENDITE, VOLA IL TITOLO MCDONALD'S»

nel segno del Big Mac

McDonald's evidenza a Wall Street dove il titolo arrivato a guadagnare l'8,4% a 20,89 dollari. Ieri il gruppo statunitense leader nel fastfood ha annunciato sensibile aumento delle vendite che, a maggio, sono state il 12 per cento in più rispetto ad un anno fa. Il giro d'affari ha raggiunto qu 3,9 miliardi di dollari. Le vendite nei cosiddetti "same-stores", cioè gli esercizi aperti da almeno 13 mesi, sono cresciute del 2,2%.

Un maggio positivo per i fund

MILANO

Ottavo mese di raccolta positiva maggio per i fondi comuni d'investimento che hanno chiuso con un saldo di +3.661,3 milioni di euro. A trainare sono stati i fondi obbligazionari, che hanno superato lo scorso mese i fondi di liquidità, tradizionalmente i più richiesti per poter gestire denaro liquido nei momenti di incertezza economi. E dall'inizio del 2003 la raccolta ha registrato un proprio boom, salendo 16.476,4 milioni oltre 12 volte i 1.333 milioni dello stesso periodo del 2002.

In base ai dati definitivi da Assogestioni, i fondi più appetibili sono tornati ad essere gli obbligazionari che, dopo gli exploit di febbraio marzo, con 2.356,5 milioni di euro hanno rappresentato la prima categoria in termini raccolta. Si conferma invece la tendenza al ribasso emersa anche ad aprile dei fondi di liquidità, che pur rimanendo tra i più gettonati, in attivo per il trentatreesimo mese consecutivo, perdono la palma della raccolta, a quota 1.333,7 milioni di euro. La dinamica si riscontra anche nei primi cinque mesi dell'anno. La voce di raccolta più consistente infatti quella degli obbligazionari (13.668,9 milioni da gennaio e maggio 2003 contro un passivo di oltre 9.400 milioni dello stesso periodo del 2002).

In netta crescita maggio anche i risultati dei fondi flessibili, ai massimi dell'anno con una raccolta di 751,1 milioni di euro, rispetto ai 258,1 milioni di euro di aprile. Tra gennaio e maggio la raccolta totale è così montata a 1.777,4 milioni. Dopo l'exploit di aprile, unico mese del 2003 chiusosi in territorio positivo per 122,7 milioni di euro, a maggio sono però tornati in rosso i fondi azionari, la cui raccolta è stata di -401,7 milioni di euro. Il passivo dei cinque mesi arriva così a 6.455,3 milioni di euro. Segno meno anche per i fondi bilanciati che hanno chiuso a -378,3 milioni di euro (-4,446 il totale dei cinque mesi). crescita il patrimonio gestito dai fondi comuni d'investimento che, a fine mese, si è attestato a quota 485.980,7 milioni di euro. E positiva è stata anche la raccolta dei fondi di fondi (non inclusi nei totali per evitare duplicazioni) che, dopo aver chiuso in nero anche ad aprile, nell'ultimo mese hanno raccolto +32,2 milioni di euro. [r.e.s.]

IMPENNATA IMPROVVISA DEI PREZZI, AI MASSIMI DEGLI ULTIMI DUE MESI, SU TIMORI DI TAGLI OPEC

Il petrolio supera di colpo i 31 dollari

Vanni Cornero

L'Opec prepara la sua riunione e i prezzi del petrolio si impennano toccando i massimi da due mesi a questa parte. Gli operatori parlano di una combinazione tra fattori tecnici e speculazioni, appunto in vista del vertice del Cartello petrolifero, che si svolgerà a Doha, Quatar, mercoledì prossimo. I timori sono che i Paesi Opec, da cui arriva un terzo del petrolio che si produce nel mondo, decidano misure per rimpinguare le loro casse, visto che la debolezza del dollaro, valuta di riferimento per il commercio del greggio, ha ridotto il valore degli introiti.

Due giorni fa il presidente dell'Opec, Abdullah bin Hamad al-Attiyah, si soffermato sul cambio dollaro-euro, sottolineando che l'organizzazione petrolifera spera in recupero della valuta statunitense poichè la maggior parte dei Paesi membri è legata al dollaro e l'economia di questi Stati dipende al 90 per cento dalle entrate derivanti dalle vendite di greggio. «Abbiamo perso il 20 per cento del nostro potere d'acquisto a causa della debolezza del dollaro, mentre i consumatori hanno guadagnato un 20 per cento di tor, ha detto Abdullah bin Hamad al-Attiyah sintetizzando la situazione.

Il presidente dell'Opec, però, ha anche detto di ritenere «improbabile» che mercoledì venga deciso un taglio alla produzione, in quanto i ritmi estrattivi in Iraq sono ancora bassi. Attualmente dai pozzi iracheni esce un milione di barili al giorno e per tornare ai livelli produttivi anteguerra bisognerà attendere la fine del terzo trimestre dell'anno. Una riduzione della produzione, dicono all'Opec, potrebbe avvenire quando

Abdullah bin Hamad al-Attiyah

produzione in Iraq avrà raggiunto i 2,5 milioni di barili al giorno. E lo stesso segretario generale dell'organizzazione petrolifera, Alvaro Silva, ha dichiarato che «ora i prezzi sono accettabilmente all'interno della banda fissata in 22-28 dollari», mentre l'International Energy Agency, dal canto suo, ha più volte sollecitato l'Opec a non tagliare la produzione, attualmente a 26,5 milioni di barili, visto che i prezzi sono ancora alti e la domanda è in crescita.

Preoccupazioni immediate, quindi, non ce ne dovrebbero essere e le fiammate dei prezzi potrebbe appunto leggersi soprattutto come frutto di speculazioni, ma, a guardare più in là, le ombre diventano più consistenti: recupero produttivo iracheno faciliterà decisioni di tagli e, ieri, c'è stato un meeting in cui Arabia Saudita e Venezuela, i due più importanti produttori Opec, hanno spiegato al Messico, che non aderisce Cartello, la necessità di riallineare la sua produzione ai livelli delle quote Opec per evitare eccesso di offerta in previsione del ritorno sul mercato del greggio di Baghdad.

Intanto sono le cifre parlare: ieri, a New York, il prezzo del io «Light sweet crude» con consegna a luglio è salito fino a 31,15 dollari al barile, salendo dell'1,3% e toccando i massimi da nove settimane. A Londra, invece, il future sul Brent di luglio ha toccato il record degli ultimi due mesi portandosi a 27,87 dollari al barile.

Questo va ad aggiungersi ai segnali di rincari, che pur non dipendendo dai rialzi in questione, per gli automobilisti italiani sono già effettivi. Da venerdì, infatti, fare il pieno ai distributori Agip ed Ip costa di più: prezzo della verde è salito di 0,005 euro al litro (passando a 1,046 euro alle colonnine Ip e 1,043 euro a quelle Agip) mentre quello del gasolio, Blu diesel compreso, è cresciuto di 0,003 (salendo a 0,859 euro e 0,889 per il Blu diesel all'Agip, mentre all'Ip costa 0,851 euro). Rincaro analogo per il gasolio 2rg, che costa 0,859 euro al litro.

GLI SGRAVI FISCALI ESTESI ALLE ZONE DEL NORD COLPITE DA CALAMITA' NATURALI. CRITICA ANCHE LA CONFINDUSTRIA

Scontro sulla Tremonti bis prorogata anche a Milano e Torino

Bassolino: intervenga l'Ue. Bersani: è una discriminazione. Lunardi: «Il governo non penalizza il Sud, anzi»

ROMA

Potranno usufruire della proro dalla detassazione degli utili reinvestiti (la cosiddetta Tremonti bis) anche gli imprenditori di Milano, Torino e Genova. Le tre città figurano infatti nell'elenco degli oltre 1.600 Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi del 2002 elencati in una ordinanza del presidente del Consiglio pubblicata due giorni fa Gazzetta Ufficiale. Gli eventi calamitosi che hanno spinto a prolungare l'agevolazione si sono in particolare nel mese di novembre piogge torrenziali avevano provocato esondazioni frane un po' in tutto il Nord.

L'elenco dei comuni del Nord è contenuto un'ordinanza di fine maggio e completa il panorama dei comuni disagiati che possono usufruire delle agevolazioni fiscali. Precedentemente erano state definite le aree per il Sud, dalla Sicilia al Molise, colpite lo stesso dal terremoto. E proprio dal Sud, lato Ulivo, arrivate le maggiori critiche. Antonio Bassolino, governatore della Campani: «E' un fatto grave. Questa una tassa per Nord. Avevo già fatto ricorso al commissario europeo Monti. Spero, anzi sono certo, che si muoverà, ma penso che debbano muoversi anche tutte le istituzioni meridionali, perché si corregga quello che un fatto gra contro il Mezzogiorno». Il sinda di napoli Rosa Russo Jervolino chiama all'adunata i primi cittadini delle grandi città del Sud: «Mi sembra cosa completamente assurda. Sarà un'altra battaglia da fare insieme con i sindaci di Palermo, Reggio Calabria, Foggia, Bari, Roma così come abbiamo già fatto per il Reddito minimo d'inserimento». I Ds parlano addirittura di «imbroglio». Il responsabile economico della Quercia Pierluigi Bersani invita le organizzazioni sociali e di impresa a far sentire maggiore forza la loro voce interpretando un disagio molto diffuso».

Pierluigi Bersani

L'agevolazione estesa fino a luglio 2003 per gli investimenti e al 2004 per gli immobili

Forti critiche arrivano anche dalla Confindustria campana per voce del presidente TommaIavarone: «E' beffa scandalosa, questo punto direi proprio che la misura è colma e sarà cura coinvolgere nei prossimi giorni miei colleghi delle altre associazioni territoriali di Confindustria del Sud e del Centro». La difesa del governo è affidata al ministro per le Infrastrutture Piero Lunardi: «Non è un cattivo segnale per il Mezzogiorno. Il Sud il Governo ce l'ha bene in testa e anche il ministro Tremonti lo Tutto quello che stiamo facendo lo facciamo soprattutto per il Mezzogiorno». E al il presidente dei Senatori di Forza Italia, Renato Schifani: «Al Sud possono stare tranquilli. Il Cipe nei giorni scorsi con una delibera storica ha stanziato 8mila miliardi delle vecchie lire solper il Mezzogiorno. Nello tempo - ha aggiunto - siamo stati elogiati nell'ambito dell'UE me il governo che ha attivato al massimo l'utilizzazio dei fondi strutturali per il Mezzogiorno, cosa mai avvenupassato».

L'agevolazione fiscale, scaduta a f 2002, limitatamente questi comuni sarà applicabile fino alla fine di quest'anno, con riferimento agli investimenti effettuati entro il 31 luglio 2003, per gli investimenti in immobili fino al 31 luglio 2004. Grazie alla Tremonti bis le imprese possono scontarsi alle tasse il 50% degli investimenti in beni strumentali, che risultano in accedenza dagli investimenti medi fatti negli ultimi cinque anni (prima del luglio 2001, quando è entrata in vigore la legge), con esclusione dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore.

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.annlazzurri.it

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

18 RATE INTERESSI ZERO

Comò 13 cassetti completamente massiccio, misura cm 145x53xH99
SCONTATO € 449
18 rate da 29,94 interessi zero

Gruppo notte toscano interamente massiccio
SCONTATO € 808
PREZZO PAZZO!
€ 416

Tavolino basso con chiave completamente massiccio, quadrato misura cm 70x70xH46
SCONTATO € 143
18 rate da 7,94 interessi zero
Disponibile anche rettangolare misura cm 90x45xH46

Tavolino basso con chiave completamente massiccio, quadrato misura cm 70x70xH46
SCONTATO € 89
18 rate da 3,83 interessi zero

Portatelefono 1 anta e 1 cassetto completamente massiccio, misura cm L.52 P.31 H.81
SCONTATO € 120
18 rate da € 6,67 interessi zero

Tavolino basso con 2 cassettini completamente massiccio, misura cm [illegible]
SCONTATO € 144
18 rate da 8,00 interessi zero

Sala costruita interamente in legno massiccio composta da: vetrina + credenza + tavolo allungabile + 4 sedie
SCONTATO
€ 1.209
18 rate da € 71,62 interessi zero

FANTASTICA PROMOZIONE.
Tavolo rettangolare completamente massiccio allungabile con gambe a spillo, misura cm L.140 P.80 H.82
Disponibile allo stesso prezzo nella misura quadrata L.100 P.100 H.82
Tavolo allungabile rettangolare completamente massiccio + 4 sedie in legno seduta paglia
Opzione sedie in legno con seduta legno SCONTATO € 365

SCONTATO
Tavolino tondo diametro cm 61 altezza cm 72 completamente massiccio
€ 77
18 rate da € 4,27 interessi zero

Vetrina della nonna 2 ante completamente massiccio, misura cm 80x40,5xH187
18 rate da € 21,34 interessi zero

Mobile bar, misura cm 107x60xH.120
SCONTATO € 574
18 rate da 31,89 interessi

Base 1 anta completamente massiccio con 3 cassetti, misura cm 169x46xH.95
SCONTATO € 343
18 rate da € 19,05 interessi zero

Parete da ingresso composizione come foto, misura cm 144x38xH.204
SCONTATO € 683
18 rate da 37,94 senza interessi

Settimino completamente massiccio, misura cm 61x40xH.120
SCONTATO € 257
18 rate da 13,28 interessi zero

Scrittoio con alzato con 5 cassetti completamente massiccio, misure cm L.100 P.60 H.95
SCONTATO € 246
18 rate da € 13,66 interessi zero

Parete soggiorno in Arte Povera si noti la particolarità dell'anta con motivo curvo, misure cm L.252 P.51 H.220
SCONTATO € 979
18 rate da € 54,38 senza interessi

Vetrinetta 1 porta 1 cassetto in legno vecchio, misura cm 110x47xH.190
SCONTATO € 642
18 rate da € 35,67 interessi zero

Mobile dispensa 7 cassetti + 2 ante, misure cm L.100 P.46 H.190
SCONTATO € 499
18 rate da € 27,72 senza interessi

Armadio coppello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198
SCONTATO
18 rate da € 27,72 senza interessi

ATTENZIONE
profondità cm 32 UTILIZZABILE
Cassettiera piramidale a 5 cassetti, misure cm L.64 P.32 H.158
SCONTATO € 299
18 rate da € 16,62 interessi zero

Vetrinetta 2 ante, misure cm L.108 P.41 H.193
18 rate da € 27,72 senza interessi

Libreria con cassetti, misure cm L.99 P.34 H.197
SCONTATO € 209
rate da 11,61 senza interessi
Disponibile nelle misure 66x34xH.183 e 122x34xH.208

Vetrina napoletana, misure cm 109x43xH.209
SCONTATO € 499
18 rate da € 27,73 interessi zero

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

TORINO
C.so Grosseto
Tel. 011/9003361

FOPPAPEDRETTI

I BIMBI CRESCONO

I bimbi crescono e con loro le esigenze di spazio. Foppapedretti ci ha pensato con Pinocchio, il lettino allungabile e Armadiotto, la capiente cabina armadio.

NUMERO VERDE 800 303541
www.foppapedretti.it

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

SHOW [illegible] FOPPAPEDRETTI - MILANO - CORSO [illegible] (VIA [illegible] NICOLAO, 3) - TEL. 0286450643

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

• **TORINO** - BUBE - UNIVERSO BIMBO - TEL. 0113825127 / 011259022 • **TORINO** - CAGI - IPER BIMBO - TEL. 0113180566 • **TORINO** - CO.A.PI - IO BIMBO - TEL. 011737753 • **TORINO** - CELENTANO - TEL. 0118821097 • **TORINO** - GIANNUZZI - 0113248240 • **TORINO** - PIERA CENTRO INF. - TEL. 0112629025 • **TORINO** - R.E G. - IPERBIMBO - TEL. 0112166516 • **BANCHETTE** (TORINO) - ARLECCHINO - TEL. 0125612030 • **BORGARO** (TORINO) - SPAZIO BIMBO - TEL. 0114501228 • **CHIERI** (TORINO) - TRE.BI. - IPERBIMBO - TEL. 0119427227 • **CHIVASSO** (TORINO) - OLIARO - TEL. 0119101779 • **CIRIÉ** (TORINO) - P.C.F. - TEL. 0119222047 • **IVREA** (TORINO) - P. PAGLUGHI - TEL. 0125251159 • **QUINCINETTO** (TORINO) - LA DIETOSANITARIA - TEL. 0125757098 • **RIVALTA** (TORINO) - AMACA - IPERBIMBO - TEL. 0119002571 • **RIVOLI** (TORINO) - CO.A.PI. - IO BIMBO - TEL. 0119574471 • **RIVOLI** (TORINO) - PULCINO D'ORO - TEL. 0119593046 • **ROLETTO** (TORINO) - AGILE - IPERBIMBO - TEL. 0121344111 • **SAN GIULIANO DI SUSA** (TORINO) - GIGLIA MONICA - TEL. 0122623655 • [illegible] - PANIATE - IO BIMBO - TEL. 0131227475 • **BOSCO MGO** (ALESSANDRIA) - GAMMATEX - TEL. 0131291818 • **CASALE MONFERRATO** (ALESSANDRIA) - LA NASCENTE - TEL. 014279141 • **NOVI LIGURE** (ALESSANDRIA) - MOBILIFICIO BERTELLI - TEL. 01432588 • **ASTI** - PANIATE - IO BIMBO - TEL. 0141596900 • **CANELLI** (ASTI) - MAG. ELETTRICIU ALCATI - TEL. 0141823615 • [illegible] - VILLATA E TURINO - TEL. 01529061 • **CUNEO** - EFFE EMME - IPERBIMBO - TEL. 0171694855 • **BRA** (CUNEO) - G2 DI TESTA - TEL. 0172412414 • **BEINETTE** (CUNEO) - NARTINI MARIA - MAGAZZINI MARY - TEL. 0171384084 • **CASTAGNITO** (CUNEO) - EUROBIMBO - TEL. 0173211652 • **GENOLA** (CUNEO) - CENTRO INFANZIA IL GIOCHI - TEL. 017268657 • **POCAPAGLIA** (CUNEO) - PAPILLON 2000 - TEL. 0172423897 • **SALUZZO** (CUNEO) - BOLLATI - TEL. 017543537 • **NOVARA** - MAMMINA - TEL. 0321624035 • **COMIGNAGO** (NOVARA) - ITALSAPO - TEL. 032250114 • **DORMELLETTO** (NOVARA) - BARBERI - MONDOBIMBO - TEL [illegible] • **GHEMME** (NOVARA) - CENTRO COSE - IO BIMBO - TEL. 0163840685 • **PALLANZA** (VERBANIA) - PATI - 0323503394 • **MASSERANO** (VERCELLI) - MAMAN BEBÈ - IO BIMBO - TEL. 01599351 • **QUART** (AOSTA) - IO BIMBO - TEL. 0165765574 • [illegible] (AOSTA) - PIANETA BIMBO - TEL. 0165552507

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL LINGOTTO: LA PARTNERSHIP CON GLI AMERICANI FUNZIONA MEGLIO DELLE PIÙ ROSEE PREVISIONI

«L'aumento Fiat? Gm ha 18 mesi per decidere»

Morchio: ottimo il lavoro dei manager

Flavia Podestà

Inviato a SANTA MARGHERITA LIGURE

Il mercato dell'auto, che a maggio ha registrato un calo del 13,5% (anche se i modelli del Lingotto hanno confermato un lieve trend di crescita), non è certo dei migliori. Quando meno ce lo si potrebbe aspettare, tornano indiscrezioni che costringono a riaccendere i riflettori sul Gruppo Fiat, impegnato invece a lavorare a testa bassa per riagguantare le prospettive di sviluppo, ora che ha raggiunto la stabilità della guida. E infine non manca nemmeno chi - forse non disponendo di novità concrete - cerca di dare interpretazioni innovative e preoccupanti alla scelta arcinota della General Motors di sfruttare i 18 mesi che le sono stati concessi dalla Fiat per prendere una decisione sulla ricapitalizzazione del Lingotto.

Nulla di tutto questo riesce a scomporre la fiducia in se stesso e nelle prospettive del Gruppo di Giuseppe Morchio. Preso d'assalto dalle agenzie di stampa al suo arrivo all'hotel Miramare di Santa Margherita per il convegno dei Giovani di Confindustria, l'amministratore delegato della Fiat risponde senza imbarazzo a tutte le domande. E dice sostanzialmente tre cose, dopo aver confermato l'impegno a rispettare i tempi della presentazione del nuovo piano industriale che vedrà la luce entro fine giugno. In risposta a chi dava credito ai rumor su un ricambio al vertice di Fiat Auto, il uomo forte Lingotto sostiene di lavorare al piano «con un forte coinvolgimento del management che sta collaborando in modo molto positivo». Del resto l'amministratore delegato della Fiat tiene a sottolineare in generale «il clima all'interno del gruppo sia molto buono in tutti i settori e soprattutto nei comparti - come l'Auto, il Comau, la Magneti Marelli - ai quali sono state date ora prospettive certe», mentre in passato, per lungo tempo, erano stati ritenuti business in possibile via di uscita.

Morchio spiega che la definizione del piano industriale è in fase avanzata, ma che non tutti i dettagli sono ancora stati posti nelle singole caselle. Liquida quindi come «inopportuna» la richiesta di fare anticipazioni su eventuali tagli di organico. Morchio preferisce ricordare le valenze complessive del nuovo piano industriale (ed è questo il secondo tasto importante messo a fuoco) che definisce «di forte rilancio per tutti i settori dell'automotive», e che declina nelle sue due componenti fondamentali: entrambi indispensabili per riguadagnare efficienza e, tramite questa, recuperare redditività. Ci sarà - spiega Morchio - un più deciso impegno negli investimenti per il rinnovo della gamma prodotti di tutte le province dell'impero, e non solo dell'auto. Questa strada destinata a rilanciare lo sviluppo dei ricavi, sarà accompagnata da un'azione altrettanto decisa per razionalizzare la struttura dei costi.

Infine l'ultimo tasto toccato dall'amministratore delegato del Lingotto è stato quello dei rapporti con l'alleato americano GM, che proprio la scorsa settimana aveva riconfermato le ragioni dell'alleanza Fiat. Morchio ha ribadito che era nota da tempo la franchigia concessa a GM per prendere decisioni sull'aumento di capitale; che la partnership sul piano industriale «funziona persino meglio delle più rosee previsioni con benefici reciproci»; e che i rapporti con il top management di General Motors «sono continui e proficui». In sintesi Morchio ha concluso, come già detto in occasione dell'assemblea di bilancio, che la Fiat «si sta attrezzando per navigare sia con la pioggia sia con il sole».

Una Thesis per Ciampi Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il presidente della Fiat Umberto Agnelli con l'amministratore delegato del gruppo del Lingotto Giuseppe Morchio. Prima dell'incontro - come riferiscono fonti del Quirinale - è stata presentata al capo dello Stato la nuova vettura presidenziale «Lancia Thesis», versione limousine. La Thesis offerta alla presidenza della Repubblica ha un motore da 3.000 cc a 24 valvole, con cambio automatico. È in versione lim, cioè più lunga di quelle di serie, ed è di colore blu scuro con gli interni in nappa color tabacco.

DATI ASSOCOMUNICAZIONE

Testa si conferma il «numero uno» della pubblicità

MILANO

Ancora la Armando Testa, per il tredicesimo anno consecutivo. E' la delle agenzie pubblicitarie in Italia. Il risultato è stato diffuso al convegno annuale di Assocomunicazione in svolgimento a Rimini. «Essere leader per il tredicesimo anno consecutivo è un risultato molto importante per Armando Testa, unica agenzia italiana tra tante multinazionali» ha commenta il presidente del gruppo, Marco Testa. Il traguardo, a suo avviso, «testimonia la fiducia dei clienti che l'hanno confermata in un momento di crisi del mercato. La cosa fondamentale è che questa fiducia è il riconoscimento della creatività e della professionalità offerta ai nostri clienti, che fortunatamente riconoscono la qualità della loro comunicazione come fattore critico di successo».

Nel 2002 l'agenzia ha registrato una crescita del 4,1% totalizzando per l'Italia ricavi netti pari a 67,5 milioni di euro, con uno staff di circa 500 persone: un gruppo numeroso «a testimonianza della costante ricerca di un livello creativo e di servizio elevato, che conferma l'impegno sostenuto dall'agenzia in un momento critico del mercato». L'Armando Testa ha 3 sedi in Italia (Torino, Milano, Roma) e 5 in Europa (Bruxelles, Francoforte, Londra, Madrid e Parigi). (ansa)

PROTESTA CONFEDILIZIA. INQUILINI SODDISFATTI

Prorogati gli sfratti fino a giugno 2004

ROMA

La sospensione delle procedure di sfratto è stata prorogata al 30 giugno 2004 per determinate categorie di locatari che si trovino in condizioni di grave disagio. E' la sedicesima proroga dal 1978, anno del varo della legge sull'equo canone. Protesta la Confedilizia, soddisfatti gli inquilini e i comuni.

«Abbiamo appreso - spiega Ferruccio Rossini, segretario generale del Sicet - che il governo ha reiterato la proroga degli sfratti (solo per anziani ultrasessantacinquenni, portatori di handicap e famiglie a basso reddito) fino al 30 giugno 2004. Questo era un atto dovuto». Si dovrebbe però fare molto di più per calmierare i contratti di affitto, insiste Sicet, che giovedì ha presentato ieri una proposta di legge di iniziativa popolare «per eliminare - spiega Rossini - i contratti a libero mercato che hanno portato a incremento nelle città di Milano e Roma di circa il 60% solo nell'anno appena trascorso». Ci vuole inoltre «un nuovo piano decennale che realizzi due milioni di alloggi di edilizia pubblica. Solo in questo modo - conclude il segretario del Sicet - potremo risolvere la tensione abitativa in cui ci troviamo dove gli sfratti per morosità sono all'ordine del giorno».

Anche l'Anci accoglie con «soddisfazione» la proroga degli sfratti da tempo richiesta dall'Associazione dei Comuni, ma chiede più fondi a sostegno locazioni e si dice disponibile un confronto «immediato» con il governo. Protesta invece la Confedilizia per la quale «la Corte Costituzionale, che ha in riserva una decisione sulla proroga di un anno fa, ha detto già da lustri che un blocco permanente esecuzioni di rilascio non è costituzionalmente giustificabile». Secondo il presidente Corrado Sforza Fogliani, rimane «per fortuna salvo il meccanismo di garanzia per i proprietari varato anno fa per iniziativa della Confedilizia che ha già fatto giustizia molti dei falsi "indigenza". Questo nuovo «sfregio» ai diritti della proprietà, secondo Sforza Fogliani, incentiva comunque la paradossale inattività in materia dei Comuni, e cioè quegli enti che hanno più di ogni altro chiesto a gran voce il rinnovo blocco, abituati come sono a considerare i risparmiatori che hanno investito in edilizia esclusivamente ai fini di strozzarli con un'Ici che ha ormai ridotto lumicino pressoché in tutta Italia la redditività degli immobili locati».

■ NUOVO SITO PER BORSA ITALIANA SPA
Nuova veste grafica per il sito Internet Borsa italiana spa, che da ieri presenta anche nuovi contenuti e rinnovata organizzazione della navigazione. Tra i nuovi strumenti a disposizione degli utenti, www.borsaitaliana.it offre una sezione per i dati mercato che consente di realizzare e personalizzare i grafici delle quotazioni, di svolgere analisi tecnica, comparativa e storica.

■ VIAGGI LAVORO,
Telecom Italia e Amadeus hanno siglato un accordo per la gestione delle trasferte dei dipendenti del Gruppo Telecom. Grazie all'utilizzo dell'applicativo SAP Travel Management realizzato da Amadeus (società che fornisce soluzioni tecnologiche legate al mondo dei viaggi) Telecom Italia potrà prenotare online biglietteria aerea, hotel e auto noleggio con una ottimizzazione dei processi di autorizzazione e controllo dei viaggi di lavoro dei dipendenti.

■ PR BOND CAPITALIA SULL'EUROMERCATO
Capitalia lancerà nei prossimi giorni la sua prima emissione obbligazionaria sull'euromercato parte del Programma di Euro Medium-Term Notes che prevede un ammontare massimo di 12 miliardi di euro. Per l'operazione il gruppo ha dato mandato ABN-Amro, Lehman Brothers e MCC, in qualità di capofila. Il collocamento sarà destinato agli investitori istituzionali ed è previsto che i titoli siano quotati presso la Borsa di Lussemburgo e disponibili sul mercato «Over the Counter».

■ ALITALIA, BOTTA E RISPOSTA TRA LUNARDI E I SINDACATI
Sale il tono della polemica tra il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi e i sindacati. Lunardi ha spiegato che: «Se vogliamo salvare l'Alitalia c'è un piano industriale, che dobbiamo seguire alla lettera senza deroghe». Il maggior sindacato degli assistenti volo ha risposto: «Siamo esterrefatti, è un atteggiamento gravissimo».

IL SECONDO PRODUTTORE MONDIALE VUOLE CANCELLARE I CONCORRENTI E ANDARE ALL'ATTACCO DEI LEADER TEDESCHI DELLA SAP

Orade riapre la guerra del software

Lanciata un'offerta ostile sulla rivale Peoplesoft

Paolo Mastrolilli

New York

Questa è una notizia d'altri tempi, per le abitudini prese dall'economia americana dopo l'inizio della recessione: Oracle, il secondo produttore mondiale di software, ha fatto un'offerta ostile da 5,1 miliardi di dollari per comprare la rivale PeopleSoft Corporation.

Se l'operazione andrà in porto, entro la fine di questa estate l'azienda ■ Redwood Shores assorbirà quella ■ Pleasanton, facendo sparire il suo marchio. La mossa, secondo il chief executive officer di Oracle Larry Ellison, dovrebbe far salire i ricavi totali della nuova azienda consolidata da 10 a 12 miliardi di dollari, consentendo grandi economie nei costi.

La Oracle, infatti, smetterebbe di vendere i prodotti di PeopleSoft, limitandosi a garantire l'assistenza ai clienti che già li possiedono, e non svilupperebbe più nuovi programmi col vecchio marchio.

L'impatto sull'occupazione potrebbe essere molto pesante. E' probabile che molti degli 8.000 dipendenti dell'azienda di Pleasanton verrebbero licenziati, mentre la sua squadra per lo sviluppo dei prodotti sarebbe direttamente assorbita in quella della Oracle. Alcuni dei migliori accessori offerti dalla PeopleSoft verrebbero poi integrati nei programmi dell'azienda di Ellison con un notevole incremento delle potenzialità tecnologiche. Il capo di Oracle, in sostanza, si propone di acquistare la clientela dei rivali, evitando le spese dell'integrazione tra le due strutture che, conti fatti, potrebbero essere molto più consistenti rispetto alle risorse da sborsare con un'Opa ostile.

Alcuni dipendenti ■ PeopleSoft continuerebbero ad assistere i vecchi clienti che non hanno intenzione ■ cambiare il loro software, mentre gli altri si metterebbero a lavorare sui programmi della compagnia di Ellison, portando la [illegible] necessario per aggiungere gli accessori più attraenti dei rivali.

La logica di questa offerta ostile, secondo gli analisti, risiede proprio nelle condizioni attuali del mercato. Uno dei primi effetti della recessione e della crisi della [illegible] economy è stata la riduzione degli investimenti fatti dalle aziende soprattutto nel settore tecnologico. Per rimediare a questa crisi di capitali, dunque, ha [illegible] fondersi o acquistare i rivali, per ridurre i costi e allargare il proprio mercato.

Oracle è il secondo produttore mondiale di software, specializzato soprattutto nei database. PeopleSoft, invece, è molto più forte nel campo delle applicazioni per il business, dominato al momento dall'azienda tedesca SAP.

Acquistando i rivali la compagnia di Ellison colma quella lacuna, minacciando la posizione della SAP. Il capo di Oracle ha rivelato che aveva già discusso la possibilità di una fusione amichevole col collega di PeopleSoft Craig Conway, ma i due non erano riusciti ad accordarsi sulla nuova struttura.

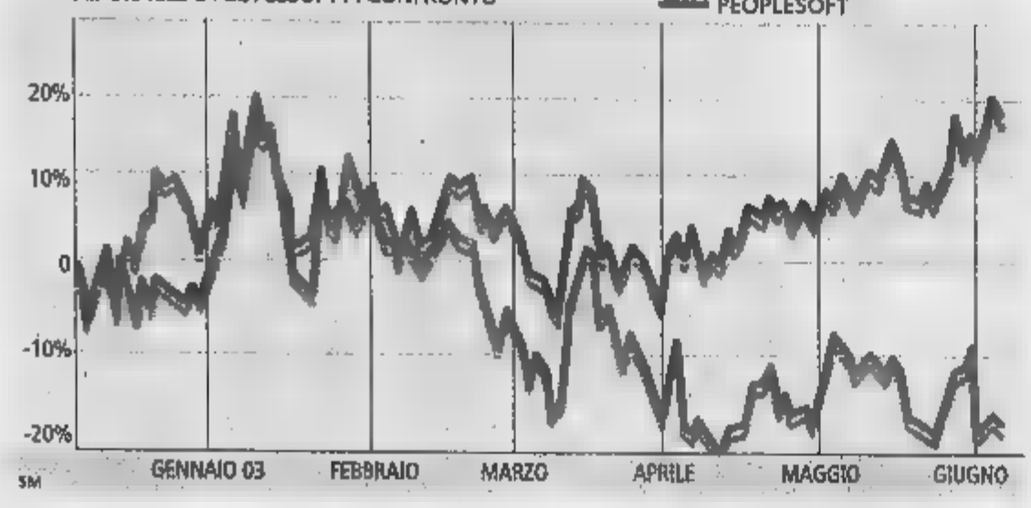
La tendenza è abbastanza generalizzata, come dimostra il fatto che lunedì la stessa PeopleSoft aveva annunciato l'accordo per comprare l'altra concorrente di Denver, J.D. Edwards & Co., alla cifra di 1,9 miliardi. Proprio questa mossa ha spinto all'azione Oracle, che si sentiva minacciata dalla fusione e conta di concludere il proprio blitz prima del suo completamento. Poi, una volta preso il controllo dei rivali, deciderà se procedere anche con l'acquisto della J.D. Edwards & Co. oppure se annullarlo.

Ora, quindi, la partita si trasferisce tutta sul terreno finanziario. Oracle ha offerto di pagare 16 dollari per ogni azione di PeopleSoft, ossia circa il 20% in più rispetto al valore prima dell'annuncio. Nel frattempo, però, i titoli dell'azienda di Pleasanton sono saliti di oltre il 20%, superando così la soglia dei 18 dollari. Come dicono gli analisti, insomma, se Ellison vorrà concludere il suo blitz dovrà «addolcire l'offerta».

La prima offerta del gruppo americano è 16 dollari per azione Ma la preda ieri ne valeva già 18

Se l'operazione andrà in porto, più di 8 mila posti saranno a rischio Risparmi sui costi fino a 12 miliardi di dollari

I TITOLI ORACLE E PEOPLESOFT A CONFRONTO



Lawrence J. Ellison

TUTTI I COSMETICI SARANNO PRODOTTI A SETTIMO TORINESE

Etichetta italiana per le ciprie L'Oréal

Luigi Grassia

■ un'Italia dove gli industriali denunciano che è difficile tirare avanti, dove gli stranieri non investono capitali, dove molti datori di lavoro si sentono costretti a «delocalizzare» verso l'Asia ■ la Romania o chissà dove, una delle poche eccezioni è il gigante francese della cosmesi L'Oréal. Il cui vicepresidente Marcel Lafforgue è arrivato a Settimo Torinese per annunciare l'ampliamento dell'impianto già esistente, e la concentrazione, qui, di tutte le produzioni europee del gruppo destinate al consumatore diretto (escluse alcune specializzate), con un investimento di 14 milioni di euro e l'assunzione di 50 o 100 persone, tutte diplomate ■ laureate. L'avvio è previsto per la metà del 2005.

Sarà ampliato lo stabilimento Il vicepresidente Lafforgue: «Qui il costo del lavoro è conveniente»

Quali le ragioni di questa scelta? Lafforgue spiega: «Qui in Italia il costo del lavoro è più basso che in Francia, inoltre la produttività dello stabilimento di Settimo è alta e crediamo che possa continuare a crescere di anno in anno». Conta anche il fatto che «in Italia è molto creativa e ha alti standard di qualità l'industria del packaging», cioè della confezione dei prodotti, e questo è importante per un impianto che esporterà in 29 Paesi, solo europei (i più lontani saranno la Corea e il Giappone).

Le produzioni che verranno trasferite a Settimo erano collocate finora in Spagna. Riguardano ciprie, ombretti, fard e fondotinta e si aggiungono a rossetti e shampoo che già vi si fanno. Quest'elenco di prodotti non deve far pensare a qualcosa di frivolo, perché sono tutte cose che richiedono «altissimi standard di qualità, non solo dal punto di vista dell'estetica ma anche della salute, e hanno alle spalle una grande struttura di ricerca», sottolinea Giorgina Gallo, amministratore delegato di L'Oréal Saipo (la branca italiana). Fra l'altro, i laboratori di Settimo, a livello mondiale, sono secondi solo a quelli L'Oréal di Clichy (Parigi).

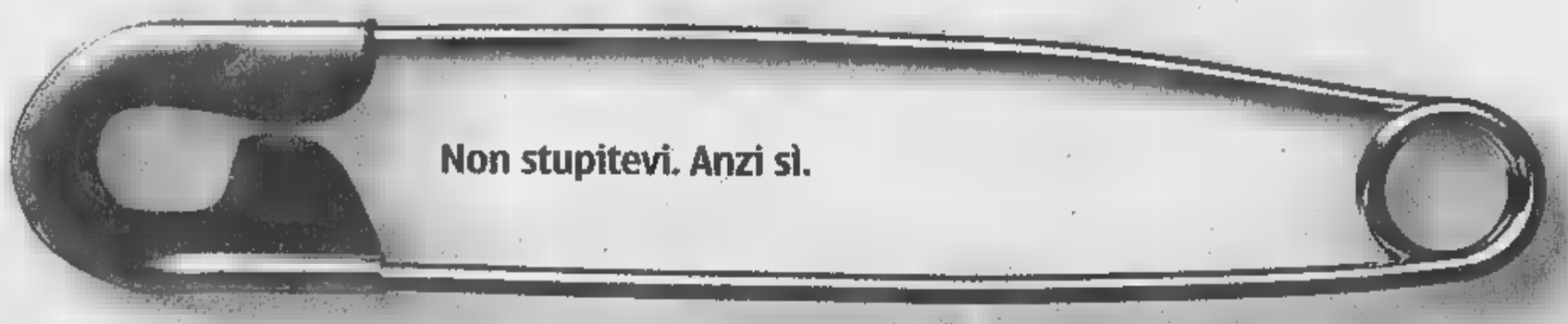
Un altro aspetto da considerare, spiega il direttore dello stabilimento Marco Arvigo, è «la complessità dei flussi logistici dovuta alla varietà della gamma». A Settimo si producono, fra l'altro, 5 mila tipi distinti di rossetto e «un ordine di 20 mila pezzi deve essere evaso in tre giorni»; ma può essere ancora più difficile gestire i piccoli numeri, «quando per esempio arriva dalla Turchia la richiesta di soli rossetti di uno specifico tipo». Il lavoro viene svolto da macchinari sofisticati, che costano milioni di euro, e questo spiega perché fra i reparti girino molti ingegneri e come mai gli operai neoassunti siano tutti periti elettronici o chimici. Un problema da segnalare, perché ha dimensione non locale ma nazionale, è che di recente lo stabilimento di Settimo Torinese ha cercato un nuovo inceneritore di cui servirsi e non ne ha trovato uno più vicino di Brindisi. Più di mille chilometri. Anche questa è Italia.

Club NOKIA

Iscriviti subito al Club Nokia
e ottieni il massimo dal tuo Nokia 6100.
Sul sito **www.club.nokia.it**
o via WAP su **mobile.club.nokia.it**

NOKIA 6100

Il Nokia 6100 è un minuscolo gigante pieno di qualità: display a colori, MMS, supporto Java™, e poi ancora, funzione Wallet, operatività triband e GPRS. Il nel più piccolo telefono cellulare della gamma Nokia. Ora potete tranquillamente stupirvi.



NOKIA
CONNECTING PEOPLE

www.nokia.it

Copyright© 2003 Nokia. Nokia e Nokia Connecting People sono marchi registrati di Nokia Corporation. Altri nomi di prodotti o aziende menzionati possono essere marchi registrati o nomi registrati dai rispettivi proprietari. Alcune caratteristiche dipendono dall'applicazione. Verificare la disponibilità dei servizi WAP con il proprio operatore più familiare di servizi. Le caratteristiche possono subire modifiche senza obbligo di preavviso. La disponibilità di alcuni modelli e servizi può variare da Paese a Paese. Contattare con il rivenditore Nokia più vicino. Alcuni servizi potrebbero essere soggetti ad addebiti aggiuntivi. Verificare il proprio operatore o fornitore di servizi.

Cosa c'è dietro la nuova Punto?

IL PUNTO SUI MERCATI

Galoppa il SanpaoloImi

SEDUTA all'insegna del rialzo a Piazza Affari al traino di Wall Street. A casa nostra il migliore è il Numtel (+1,98%) che era però arrivato fino a +2,5%. Chiudono sotto i massimi anche Mibtel (+1,01%) e Mib 30 (+0,88%). Si salva il bilancio settimanale, col Mibtel a +0,89% e il Mib 30 a +0,56% da venerdì scorso. Il sostenere il listino oltre ai tecnologici [illegible] Stm (+4,52%) è stato il risparmio gestito. Mediolanum ha incassato il 6,76% e Fideuram il 4,38% dopo la raccolta positiva a maggio. Contrastate le banche: svetta SanpaoloImi (+4,72%) frenano Intesa (-0,71%)e Bnl (-1,36% Misti i tlc dove si oscilla dal +2% di Pirelli al -0,314% di Tim. Fiat chiude poco sotto i 7 euro 8+0,88%) senza reagire alle voci secondo cui Gm non parteciperà alla ricapitalizzazione. Riduce i guadagni Eni (+0,40%) che saliva sull'upgrade di Jp Morgan. Il forbice le controllate con Saipem a +1,53%, Srg a -0,92%. Molti i titoli medi in spolvero a sostenere il Midex (+1,73%) come Acea (+4,55%), Bulgari e Fineco parimerito a +3,9% tallonati da Mondadori (+3,7%) anche se la star è l'Espresso (+6,21%). Lima il rialzo Alitalai (+1,78%) che saliva con le compagnie sull'allentarsi dell'allarme Sars e in vista della trattativa Europa-Usa sui «cieli aperti». Sul fronte opposto Buzzi (-3,86%) all'indomani dall'annuncio dell'ops sulla controllata tedesca Dyckeroff. Il Nuovo Mercato ritrova forza grazie a Tiscali. L'Isp sardo sale del 5,84% mentre conferma l'interesse per l'attività internet di Cable&Wireless e scambia il triplo di eBiscom (+1,32%). Coregge Cardnet (-1,54%). Sullo Star ritocca il massimo storico Pop Intra (+2,73%) speculata nonostante la smentita alle voci di accordo con altre popolari.

CAMBI VALUTE

ORO CHIUSURE

Prezzi rilevati in $ per oncia (Whstate Troy oz) 31,1035

Mercato	06-06-2003	05-06-2003	Euro
Londra	363,00	366,75	307,2085
Zurigo	357,60	367,00	307,7964
Milano (Euro/gr.)	[illegible]	10,0657	
Argento (Euro/Kg)	129,9565	128,5218	

INDICE BORSA

Valori di Milano	06-06-2003	%
MIB	18176	+0,90
MIBTEL	18664	+1,01
MIB 30	25662	+0,88
MIDEX	22106	+1,73
MIB (Distretto)	6839	+1,28
DJ Eurostoxx 50	2422	+2,37

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min.	Max
Giu.03	25540	25662	25555	25840
Set.03	25095	25180	25095	25355
Dic.03	-	25315	-	-
Mar.04	-	25421	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,0000	0,00
Banca Ifis	8,6000	0,00
Banca Pop. dell'Adriatico	7,2300	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,7500	+1,60
Banca Pop. di Luino e Varese	8,2200	+4,05
Banca Pop. di Sondrio	10,7500	+1,42
Borgosesia	3,9900	0,00
Borgosesia rnc	2,0500	0,00
CIT	2,4000	+6,67
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1000	-0,92
Ebos Holding Milano	0,4900	+4,29
Ferrovie Nord Milano	1,3100	-0,87
MGP	0,7500	+3,50
MGP risparmio	5,7600	+1,47
Sitc	0,7500	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 299,59 (+3,52); Bruxelles (Bel 20) 1988,87 (+1,73); Francoforte (Dax Xetra) 3127,46 (+2,89); Hong Kong (Hang Seng) 9694,63 (+0,33); Londra (Ftse 100) 4150,80 (+1,13); Madrid (Ibex 35) 6717,70 (+1,92); Parigi (Cac 40) 3093,21 (+1,95); Sydney (AllOrd) 3018,10 (+0,72); Tokio (Nikkei) 8785,87 (+2,66); Zurigo (Smi) 4786,70 (+1,70); New York (Dow Jones) 9062,79 (+0,74); Nasdaq 1627,42 (+1,13)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,307%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,115%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,300%	GER 10 anni	3,690%
USA 30 anni	4,420%	FRA 10 anni	3,740%
CAN 10 anni	4,350%	ESP 10 anni	3,700%
UK 10 anni	4,070%	HOL 10 anni	3,700%
UK 30 anni	4,470%	SVE 10 anni	3,740%
		GIA 10 anni	4,100%

PRIME RATE ABI

Dal 21 dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	7,375%

PREMI

Mediaservica 0,465.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1570	2,1069
1 mese	2,1580	2,1079
2 mesi	2,1530	2,1029
3 mesi	2,1470	2,1268
4 mesi	2,1200	2,1515
5 mesi	2,1030	2,1322
6 mesi	[illegible]	2,1139
7 mesi	2,0660	2,0946
8 mesi	2,0500	2,0784
9 mesi	2,0300	2,0663
10 mesi	2,0270	2,0551
11 mesi	2,0170	2,0450
12 mesi	2,0090	2,0369

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	68,950 - 82,120
Sterlina (n.c.)	69,720 - 84,900
Sterlina (post.74)	69,720 - 84,700
Marengo Italiano	57,040 - 67,100
Marengo Svizzero	55,710 - 63,520
Marengo Francese	54,740 - 63,010
Marengo Belga	54,740 - 63,010
Marengo Austriaco	54,740 - 63,010
20 Marchi	68,690 - 80,050
10 Dollari liberty	180,760 - 247,300
10 Dollari Indiano	242,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 423,090
20 Dollari St. Gaude	361,520 - 431,240
4 Ducati Austria	145,770 - 175,600
100 Corone Austria	292,310 - 334,530
100 Pesos Cile	179,730 - 214,910
Krugerrand	300,060 - 335,700
50 Pesos Messico	346,030 - 397,570

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio [illegible] 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzi con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione: la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune alle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 06-06-2003

TITOLI DI STATO

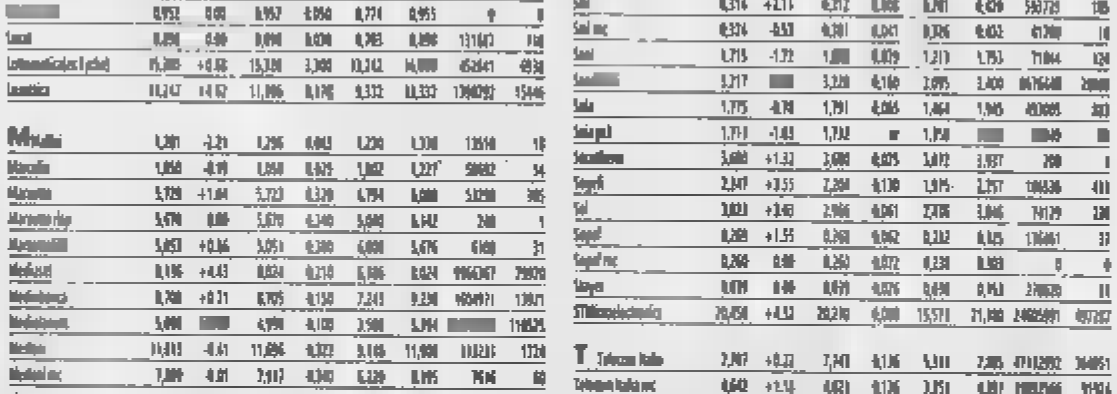
CONVERTIBILI

	Oggi	Preced.
B.Pop.Bergamo 04 5,25%	131,040	125,995
B.Pop.Com. e Ind. 04 1,5%	99,154	99,148
B.Pop.Intra 03 2,80%	120,760	118,776
B.Pop.Lodi CV 10	102,440	103,560
B.Pop.Milano 98/03 cv 1,01%	100,405	100,354
Cr. Artigiano 04 tv	122,035	123,407
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	100,773	103,707

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-06-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

NUOVO MERCATO



EURO 50

Interni luminosi e confortevoli

Quanto è cambiata fuori lo avete già visto. Ma solo a bordo capirete quanto sia veramente nuova, la nuova Punto. Il nuovo design, i colori e i materiali rendono l'interno ancora più luminoso e accogliente. Nuova Punto ha il record di abitabilità nella sua categoria. Scendere da un'auto così è un peccato.

Nuovi diesel Multijet 1.3 e 1.9 e la più ampia gamma di motori Multijet

Il rivoluzionario Multijet è la nuova frontiera del diesel. La tecnologia delle iniezioni multiple abbinata al sistema Common Rail garantisce massima efficienza fra prestazioni e consumi, pronta risposta all'acceleratore, silenziosità e ridotta manutenzione. Potete scegliere il 1.3 16v da 70 CV, con Nm di coppia a appena 1750 giri e un consumo record di 25,6 km con litro, oppure lo sportivo 1.9 da 100 CV. Oltre 1.2 benzina 60 e 80 CV e 1.9 JTD CV, sono disponibili le nuove motorizzazioni Fire 1.4 16v 95 CV benzina e 1.2 Natural Power a metano e benzina.

Nuovo frontale

Un nuovo look, più personale ed elegante, solido e dinamico, caratterizzato dai grandi fari avvolgenti e dal frontale ridisegnato. Ma non è niente in confronto a quello che c'è dentro.

Dualogic

Dualogic è due cambi in uno. Completamente automatico per viaggiare in assoluto relax, oppure a selezione manuale, veloce e preciso, per il piacere della guida sportiva. Tutto ciò grazie alla gestione sequenziale elettronica e idraulica trasmissione. Come automatico consuma addirittura meno del cambio manuale ed è offerto anche con il 1.3 16v Multijet. In alternativa, nuova Punto è anche 5 e marce e Speedgear.

Climatizzatore Dualzone

È il più sofisticato in questa categoria. Una centralina elettronica controlla la quantità d'aria, la distribuzione alle bocchette e permette di impostare due diverse temperature la zona sinistra e quella destra dell'abitacolo. Il Dualzone "sente" anche la direzione dei raggi del sole e invia aria più fresca sul lato più caldo.

ABS e ESP

Bella e veloce, ma anche sicura, nuova Punto offre ABS con EBD, fino a sei airbag e sistema ESP (di serie sulla gamma sportiva) che controlla stabilità, trazione e frenata d'emergenza. I Windowbag a tendina proteggono i passeggeri anteriori e posteriori. Le sospensioni hanno un nuovo assetto. Gran di performance, grandi certezze.

Hill Holder e sensori di parcheggio

Guidare la nuova Punto è facile con l'esclusivo servosterzo elettrico Dualdrive, ma lo è ancora di più con il nuovo sistema Hill Holder, che agisce sui freni per facilitare le partenze in salita, e con i sensori acustici di parcheggio, che trasformano ogni manovra in un gioco da ragazzi. Un'auto così, però, non si parcheggia volentieri.

Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

Venite a scoprirla sabato 7 e domenica 8
in tutte le Concessionarie Fiat. Nuova Punto a partire da € 9.900.

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata.

FIAT

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments® 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 [redacted] Grande [redacted] Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 05/06/2003

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,47	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	[redacted]	5,15	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,5	4,47	4,48
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,09	6,02	6,05
Pioneer Funds - International Bond	6,05	6	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,78	5,7	5,76
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,96	4,87	[redacted]
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,07	5,9	5,98
Pioneer Funds - Strategic Income	4,98	4,98	4,98
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,57	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,83	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	[redacted]	5,76	[redacted]
Pioneer Funds - French Equity	9,28	9,15	[redacted]
Pioneer Funds - Core European Equity	4,55	4,47	4,51
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,74	2,71	2,74
Pioneer Funds - Top European Players	3,7	3,61	3,64
Pioneer Funds - Top European Research	2,73	2,66	2,71
Pioneer Funds - European Small Companies	4,95	4,87	[redacted]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,38	6,21	6,32
[redacted] I AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,48	3,42	3,44
Pioneer Funds - America	3,48	3,43	3,46
Pioneer Funds - U.S. Value	3,7	3,63	3,69
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,04	2,98	3,02
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,22	4,15	4,21
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,15	4,08	4,14
[redacted] AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,48	3,43	3,48
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,94	2,9	2,94
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,67	1,65	1,67
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,97	2,92	2,97
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,87	3,79	3,83
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,92	2,88	2,9
COMPARTI [redacted] I GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,08	3,03	3,07
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,91	2,85	2,91
Pioneer Funds - Global Technology	1,25	1,23	1,25
Pioneer Funds - Global Telecoms	[redacted]	1,63	1,55
Pioneer Funds - Global Consumers	3,62	3,57	3,62
P[redacted] Funds - Global Energy	3,78	3,73	3,78
Pioneer Funds - Global Industrials	3,55	3,5	3,55
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,2	6,13	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,3	5,23	-
Pioneer Funds - P[redacted] Mix 3	4,27	4,21	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,55	3,5	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,99	2,95	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

[illegible]

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO AVVISO DI GARE

Questa Azienda Ospedaliera ha indetto le seguenti gare d'appalto da espletare ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 358 del 24.07.1992 e s.m.i.:
1) Fornitura, suddivisa in lotti, di dispositivi [redacted] sterili monouso per la chiusura dei difetti interatriali e dei forami ovali pervi occorrenti per dodici mesi - Importo presunto Euro 195.100,00 IVA esclusa.
2) Fornitura, suddivisa in lotti, di stents occorrenti per [redacted] mesi - S.C. Cardiologia - Importo presunto Euro 604.890,00 IVA esclu-[redacted]
3) Fornitura, suddivisa in lotti, di filtri antibatterici e antivirali autoumidificanti [redacted] Anestesia e Rianimazione occorrenti per ventiquattro mesi - Importo presunto Euro 244.000,00 IVA esclusa.
4) Fornitura, suddivisa in lotti, di dispositivi medici elastomerici per infusione occorrenti per ventiquattro mesi - Importo presunto Euro 144.000,00 IVA esclusa.
5) Fornitura, suddivisa in lotti, di dispositivi medici monouso sterili per circolazione extra corporea (CEC) occorrenti per ventiquattro mesi - S.C. C[redacted]chirurgia - Importo presunto Euro 884 [redacted],00 IVA esclusa.
6) Fornitura, e [redacted] "chiavi in mano" di attrezzature e arredi per il Laboratorio di Microbiologica e Biologia Molecolare dell'Ospedale A. Carle - Importo presunto Euro 400.000,00 IVA esclusa.
Le domande di partecipazione formulate [redacted]ndo le modalità previste dal bando integrale di gara dovranno pervenire entro le ore 16 del giorno 7 luglio 2003. Il bando integrale è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali [redacted] Comunità Europee in data 28 maggio 2003. Il bando può essere visionato sul sito Internet http://www.scroce.sanitacn.it. Le richieste di invito non vincolano questa Azienda Ospedaliera.

IL DIRETTORE GENERALE
- Dott. Fulvio MOIRANO -

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel 02 244.24.611 - Fax 02.244.244.50

IL [redacted] E [redacted]

Riunito in Camera di Consiglio

-omissis-

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella causa civile promossa [redacted]:
società **PETRA ANTIQUA** S.r.l., con sede in Monte [redacted] Malo (VI), Via Giovanni [redacted] n. 72, (avv. F. Lamesso e P. Golinelli)

Contro

[redacted] **MICHELE**, titolare [redacted] ditta individuale **MOSART ANTIQUA**, corrente in Benevagienna, via XXV Aprile 8, (avv. R. Prandi e V. Bassino).

-omissis-

P.Q.M.
IL TRIBUNALE
[redacted] COMPOSIZIONE COLLEGIALE

-omissis-

Autorizza

il sequestro dei n.150 cataloghi Petra Antiqua –Marmi [redacted] 1998, dei n. 140 cataloghi Petra Antiqua –Marmi Anticati 2000, dei n.80 listini prezzi Petra Antiqua – Marmi Anticati 2000 e dei block notes recanti il marchio contraffatto "Mosart Petra Antiqua" ovunque essi si trovino e con ordine alla Mosart Antiqua di indicare all'Ufficiale Giudiziario sequestrante i nomi e gli indirizzi dei terzi presso i quali i cataloghi, i [redacted] ed i block notes sono stati distribuiti;

Inibisce

[redacted] Mosart Antiqua la continuazione [redacted] tutti i comportamenti integranti concorrenza sleale o violazione del diritto di marchio a danno di Petra Antiqua S.r.l. ed in particolare di quelli specificatamente indicati in ricor[redacted] ed esaminati in motivazione;

dispone

che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto e per [redacted] solo giorno, a [redacted] ricorrente ed a spese [redacted] convenuta, su un quotidiano di diffusione nazionale.
Mondovì, 8.05.2003
f.to IL GIUDICE RELATORE — f.to [redacted]

[redacted]

Presso il Tribunale (ex Pretura)
Ufficio Esecuzione Penale
Torino

[redacted] RES - N. 7508/1997 R.G. - N. 24851/1995 RG [redacted]

Il Pretore di Torino in data 5/3/1998 ha pronunciato la seguente sentenza penale, irrevocabile il 23/10/1998 - [redacted] - ALI [redacted] R Fouzi nato a Eyelet (Algeria) il 27/11/1967 dom[redacted] in Torino corso Regio Parco 143 - imputato - a) del [redacted] cui all'art. 171 ter lettera b) e c) Legge [redacted] per [redacted] abusivamente detenuto per la vendita 151 musicassette prive [redacted] contrassegno SIAE; b) [redacted] reato di cui all'art. 648 cp per aver ricevuto da ignoti le predette musicassette illecitamente riprodotte [redacted] fine [redacted] trarre profitto, nella consapevolezza della evidente provenienza delittuosa, desumibile dalle modalità di presentazione delle stesse e dall'assenza delle prescritte vidimazioni SIAE; c) del reato di cui all'art. 474 cp per aver detenuto per la vendita le musicassette di cui al capo a) con marchi e distintivi contraffatti; d) del reato di cui all'art. 1 L.406/81 per aver abusivamente riprodotto a fini di lucro, ovvero, pur non essendo concorso nella duplicazione, posto in commercio, detenuto per la vendita ed introdotto a fini di lucro nel territorio dello Stato 151 musicassette.
In Torino l'1/8/1995

....omissis...

condanna il suddetto [redacted] pena di mesi [redacted] reclusione e L. [redacted] multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza penale, per estratto, sul giornale "La Stampa"
Per estratto conforme all'originale
Torino, il 3/6/2003

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo [redacted]

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006 Asse III - Misura III.6 (Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro)

Partner Università degli Studi di [redacted] - ANFE Provinciale di Siracusa

Progetto DO.MU.S.
Donne e M[redacted] in Sicilia
Percorso formativo finalizzato [redacted] [redacted] di
"Esperto [redacted] Comunicazione Multimediale per i Beni Culturali e Ambientali"
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO 920 ORE - 12 MESI
DURATA COMPLESSIVA DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA 800 ORE - 7 [redacted]
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'AZIONE: SIRACUSA
BANDO di selezione
PER L'ASSEGNAZIONE DI 20 BORSE DI STUDIO

Benefi[redacted] e requisiti: donne disoccupate o in cerca di prima occupazione di età superiore ai 26 anni e [redacted] oltre i 50 anni; residenza [redacted] mesi in una delle regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata Calabria, Sicilia, Sardegna).- in possesso di laurea (discipline umanistiche, linguistiche, psicologiche sociologiche-politiche e didattico-formative). I beneficiari devono possedere i suddetti requisiti alla data di scadenza del bando, 4 luglio 2003. La [redacted] inglese e degli strumenti informatici [redacted] titolo preferenziale.
Profilo professionale: il corso è finalizzato alla formazione di n° 20 figure professionali innovative capaci [redacted] operare nel campo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione e dell'utilizzo finalizzato [redacted] per la conoscenza, la promozione e la valorizzazione [redacted] patrimonio culturale ed ambientale del [redacted]. L'attività formativa con frequenza obbligatoria ha la [redacted] di 800 [redacted], di cui 466 ore di attività d'aula, [redacted] didattiche, [redacted] ore visite di studio, 240 [redacted] di stage, 24 ore di attività di valutazione
[redacted] studio: sono previste n. 20 borse [redacted] studio (omnicomprensive di spese [redacted] viaggio, vitto ed alloggio) [redacted] 10.400, al lordo delle ritenute, oneri, imposte e tasse. La [redacted] sarà erogata sola[redacted] a coloro che supereranno, con punteggio non inferiore alla sufficienza, test periodici di apprendimento e subirà una decurtazione proporzionale in caso di assenza, sebbene motivate, superiori [redacted] dell'intera durata del corso. La borsa non sarà erogata [redacted] cui le assenze superino il 30 % dell'intera durata [redacted] corso.
Selezi[redacted]: l'ammissione al corso avverrà sulla base della graduatoria stilata a seguito [redacted] una prova scritta e di un colloquio individuale. Non possono essere ammessi [redacted] selezione gli allievi che già frequentano corsi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del M.I.U.R. **Modalità di ammissione.** La documentazione da produrre per l'ammissione alla selezione è la seguente: domanda di partecipazione, curriculum [redacted] su modello [redacted], scheda anagrafica; copia [redacted] titolo di studio; copia del documento di riconoscimento. Il bando e la documentazione per l'ammissione alla selezione sono disponibili da lunedì a venerdì dalle [redacted] 9 alle ore 13 presso:
- **Comune di Siracusa** - Assessorato Pari Opportunità - Via Armando Diaz, 55 Siracusa www.comune.siracusa.it
- **Mathesis S.c.r.l.** - via Principe di Granatelli, 28 - [redacted] Palermo -Tel. 091336366 - www.mathesis-scrl.com
- **ANFE Provinciale di [redacted]** - Via Adige, [redacted] Siracusa tel. 0931445479 www.anfe.it/sicilia-web/informazioni/sedi/siracusa.htm
- **Università degli Studi [redacted] Catania** –Centro Orientamento e Formazione, [redacted] Operativo – Via Napoli, 117 Catania www.unict.it/cof
Tale documentazione dovrà pervenire, in plico chiuso, [redacted] 13.[redacted] 4 luglio 2003 presso una delle seguenti strutture:
Mathesis S.c.r.l., via Principe di Granatelli n. 28 - 90139 Palermo.
ANFE Provinciale di Siracusa, Via Adige n. 28 - 96100 Siracusa
Il plico deve contenere il seguente riferimento: MIUR 1180/370. Non fa fede il timbro postale.
Prove [redacted] selezione: I candidati saranno avvisati del giorno della selezione a mezzo telegramma.

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.nordovest.it/ [redacted]

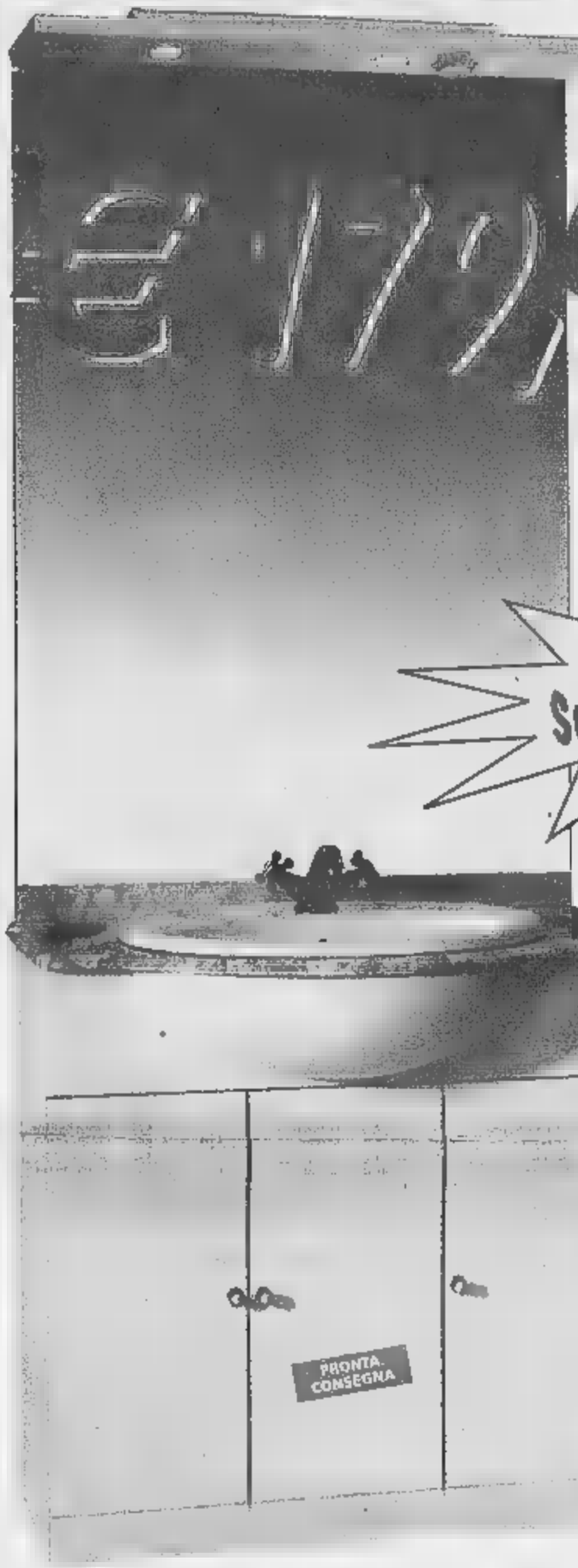
TRIBUNALE DI [redacted]BA
Fall. Gerla Serrora n 08/2002, G.D. [redacted] Fabrizio [redacted]
AVVISO DI VE[redacted] IMMOBILIARE - II° INCANTO
Il giorno 24.06.03 innanzi al G.D. si terrà il II° incanto per vendita beni immobili siti in Diano d'Alba - zona collinare - via S. Croce 5: 1) fabbricato uso civile abitazione cat. A/4 cl. 3 vani 7,5 - censito al F. 10 Map. 99; 2) bosco ceduo are 3,15 - Prezzo base € 100.000,00, aumenti minimi € 2.000,00. Domande in bollo da € 10,33, unitamente al deposito per spese e [redacted] pari al 20% e 10%, su distinti assegni circolari intestati a Poste Italiane spa, da presentarsi presso la cancelleria del Tribunale entro le ore 13,00 del 23.06.03. Pagamento, dedotta cauzione entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Atti consultabili presso la cancelleria esecuzioni immobiliari.
Alba, 17 giugno 2003 Il curatore Dr. Giovanni Sereni

BRICOLAGE - EDILIZIA - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

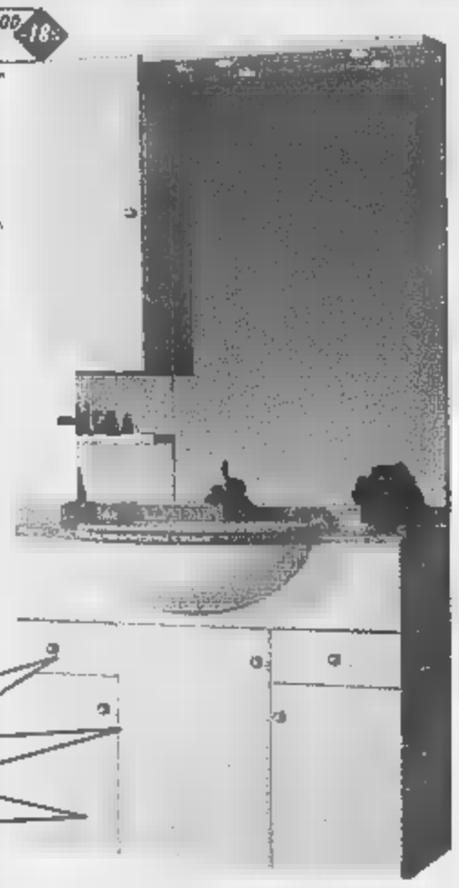
DOMANI AP

Solo per domani:

-49%
da 349,00
€179,00
Mobile Osto Kit*
In MDF, 3 ante, laccato bianco, 2 faretti illuminazione alogena, top in marmo, dim.: L80xH187xP55 cm
a L. 346.592

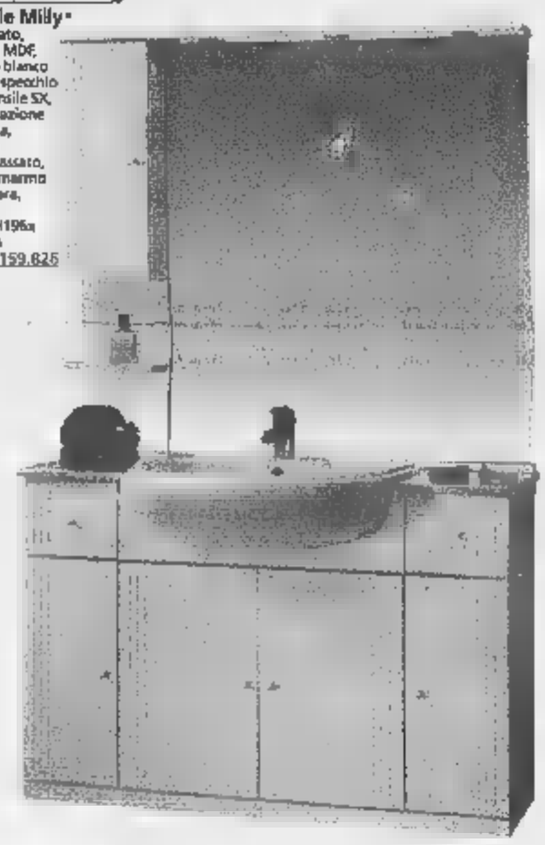


€399,00 -18%
Mobile Smile*
In MDF, 3 ante e 2 cassetti, laccato lucido, 2 faretti illuminazione alogena, top in marmo di carrara bianco, lavabo soprapiano, dim.: L98xH191x P37/55 cm
a L. 772.522

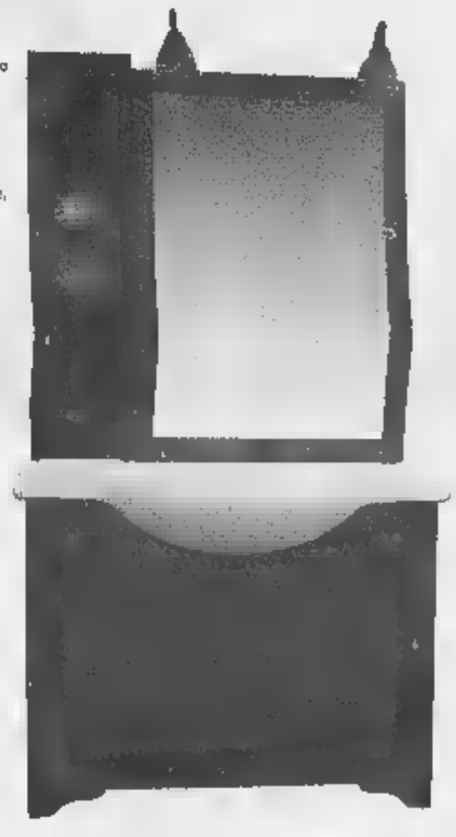


€499,00 -25%
Mobile Spoleto*
In legno massello, 2 ante, top in marmo di Carrara con vaschetta, specchio 2 appliques, lavabo a semi incasso, dim.: L110xH159x P35 cm
a L. 966.199

€599,00 -10%
Mobile Milly*
Nobilitato, anta in MDF, laccato bianco lucido, specchio con pensile SX, illuminazione alogena, lavabo semincassato, top in marmo di carrara, dim.: L120xH196x P55 cm
a L. 1.159.825



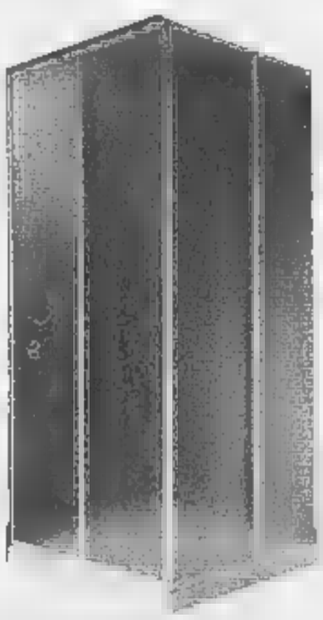
€599,00 -11%
Mobile Regina*
Anticato noce, base portalavabo con 3 ante e 2 cassetti, specchio con telaio e 2 appliques, illuminazione incandescente, lavabo integrale, dim.: L105x H190xP50 cm
a L. 1.159.825



*Accessori e rubinetti venduti separatamente

€ 49,00
Box vasca
Telaio bianco in alluminio, 1 pannello scorrevole, regolabile, dim.: da 168 a 172 cm, H140 cm, possibilità di parete fissa abbinabile dim.: da 70 cm a L. 94.877

€ 99,00
Parete vasca V3
Vetro temperato serigrafato, telaio bianco in alluminio, 3 pannelli spessore 3 mm, dim.: H125 cm, ripiegabili a muro, portasaviette dim.: H140 cm a L. 191.691



€ 49,00
Box doccia Eko bollicine
Vetro profili in alluminio bianco, chiusura calamitata, scorrimento su rotelle in nylon, dim.: 65x80 cm
a L. 94.877

€ 99,00
Box doccia Eko 80*
Angolare, vetro temperato grafito, telaio bianco in alluminio, 2 ante scorrevoli, chiusura calamitata, scorrimento su rotelle, estensibile da 65 a 80 cm xH185 cm a L. 191.691

PRONTA CONSEGNA

I PREZZI ESPOSTI SI INTENDONO SEMPRE IVA INCLUSA

LEROY MERLIN
Via Postiglione, 2 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel: 011/6894511 - Fax: 011/6813726
ORARI:
LUNEDÌ: 14.00-20.30
MARTEDÌ-VENERDÌ: 9.00-12.30/14.00-20.30
SABATO: 9.00-20.30 ORARIO CONTINUATO
DOMENICA: 9.30-13.00/14.30-19.30

LEROY MERLIN
In caso di casa.

DAL PROGETTO COROLLA, IL NUOVO COMMON RAIL 116 CV.

LA NUOVA FRONTIERA DEL DIESEL. *Unico Euro IV della sua classe, il Common Rail 116 CV di Corolla Hatchback rappresenta il punto di vista Toyota sulla tecnologia diesel. Grazie a un turbocompressore ■ geometria variabile con il migliore valore di coppia in rapporto alla potenza (280 Nm/2000 ~ 2200), consente una guida prestazionale, fluida e silenziosa con emissioni minime e consumi contenuti.*

Corolla Hatchback 3 ■ 5 porte ■ Motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV) ■ TS 1.8 (192 CV) ■ Motori turbodiesel tutti 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV) e 2.0 (116 CV) ■ Di serie 4 airbag, ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), 4 freni a disco (anteriori autoventilati). **Da € 14.000** chiavi in ■■■ (I.P.T. esclusa).

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 151 a 198 g/Km

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

PROGETTO COROLLA.
La rivoluzione del silenzio.

VENITE A PROVARLA SABATO 7 E DOMENICA 8

PROVA TOYOTA E VINCI I MONDIALI DI ATLETICA A PARIGI.
PARIS 2003 SAINT-DENIS
Fino ■■ 30 giugno, Toyota, sponsor ufficiale dei Campionati Mondiali di Atletica Leggera, mette in palio tra tutti coloro che proveranno uno dei modelli della gamma, 10 week-end per due a Parigi per assistere alle finali del 29, 30 ■ 31 agosto.

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

1993-2003 10

VOLA LA CONVENIENZA!

TONNO OLIO VEGETALE "ATHENA"
gr. 160 al kg. € 3,69
~~0,67~~
€ 0,59
L. 1.142

€ 3,29
L. [illegible]

[illegible] 25 MISURINI "DEXAL"
gr. 3.375 al kg. € 0,97
~~3,79~~

VENTILATORE A PIANTANA
Diametro 40 cm., 3 velocità, oscillante, asta estensibile
€ 13,99
L. 27.0[illegible]8

MOZZARELLA "LAND"
gr. 250 al kg. € 3,56
~~1,06~~
0,89
L. 1.723

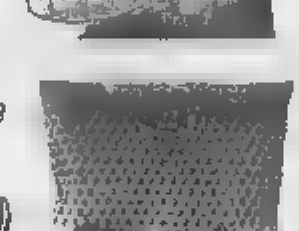
FIOCCHI DI LATTE "LAND"
gr. 200 al kg. € 2,95
~~0,82~~
€ 0,59
L. 1.142

YOGURT
FRUTTI DI BOSCO INTERO "LAND"
gr. 500
al kg. € 1,18
~~0,72~~
FORMATO FAMIGLIA
€ 0,59
L. 1.14[illegible]

SURGELATI

INSALATA DI MARE COTTA
gr. 300
al kg. € 8,30
~~2,95~~
€ 2,49
L. 4.821

MERLUZZO IN PADELLA
gr. 450
al kg. € 6,64
~~3,49~~
€ 2,99
L. 5.789



PISELLI FINISSIMI
gr. 450 al kg. € 1,53
~~0,89~~
€ 0,69
L. 1.336

8 MINI STECCHI
gr. 240 al kg. € 7,29
~~2,15~~
1,75
L. 3.388

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 490 PUNTI VENDITA

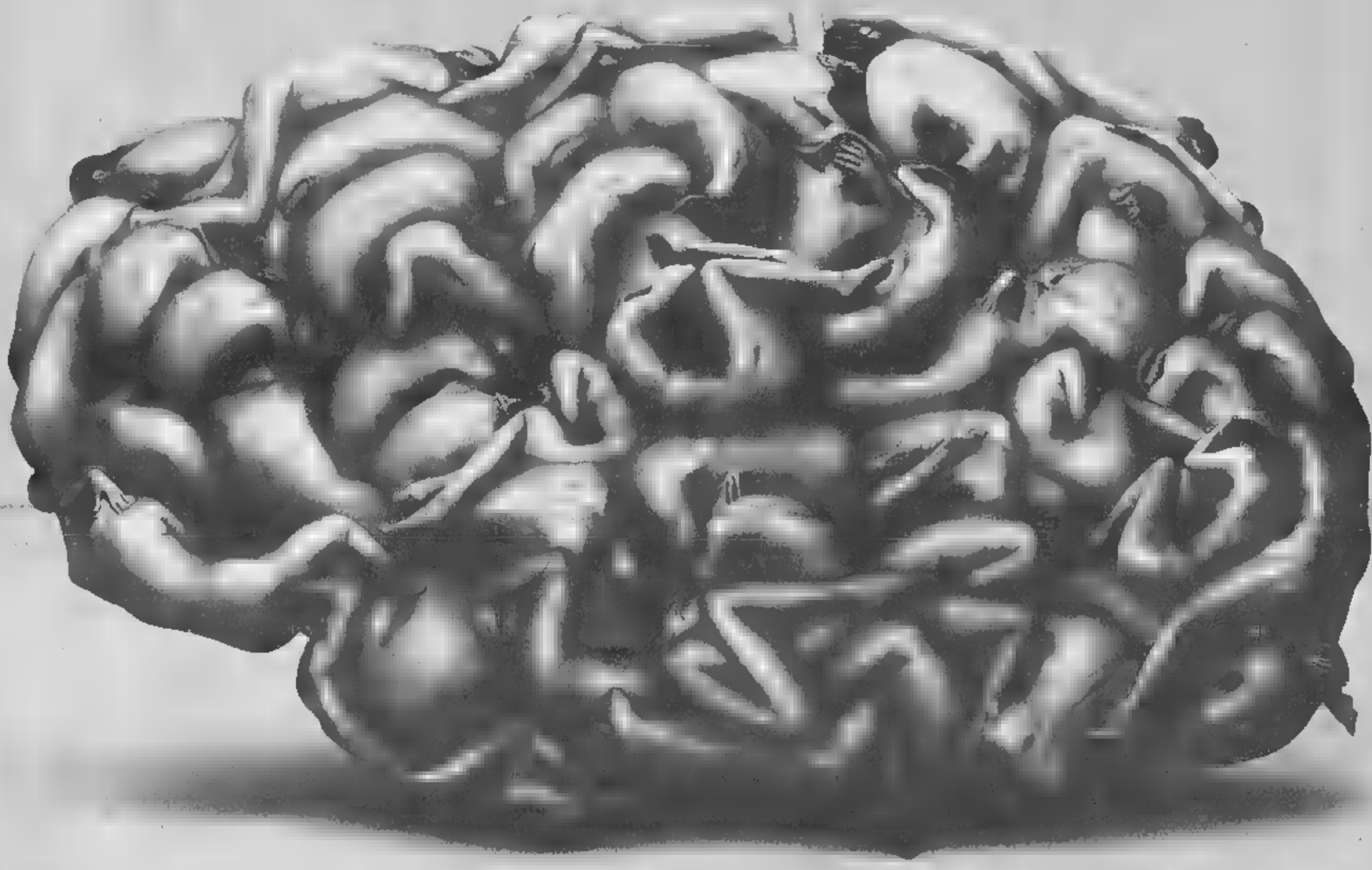
EUROSPIN AD ALESSANDRIA: Serravalle Scrivia - Via Martiri della Benedicta, 189 • **EUROSPIN AD ASTI: Asti** - Via Torchio, 25 • **Rocchetta Tanaro** - Via N. Sardi, 43 • **EUROSPIN A BIELLA: Cossato** - Via Maffei, 271 • **EUROSPIN A CUNEO: Cuneo** - Via Francia, 40 • **EUROSPIN A NOVARA: Arona** - Via Nino Bixio, 3 • **Casale Corte Cerro** - Via S. Anna, 8 • **Castelletto Ticino** - C. Sempione, 163 **Cureggio** - Via Torino, 46 • **Gozzano** - Via Novara, 23 • **Novara** - Via Gherzi, 1/B • **EUROSPIN A TORINO: Brosasco** - Via Mazzini, 44 • **Cuorgnè** - Via Ivrea, 111 • **Leinì** - Viale Europa (TORINO) **Pasta di Rivalta (TO)** - Via Gozzano, 20 • **Pinerolo** - Via Giustetto, 7 • **S. Ambrogio** - C.so Moncenisio, 109 • **S. Antonino** - Via Moncenisio, 27 • **Torino** - Via Lanzo, 134 • **Torino** - Via Badini **Torino** - Via Rio de Janeiro • **EUROSPIN A VERBANIA: Verbania** - Via alle Fabbriche, 21 • **EUROSPIN A VERCELLI: Santhià** - Via Tagliamento, 18/19 • **Trino** - Via Marconcini, 524 • **Vercelli** - Via Magenta, 81 **EUROSPIN AD AOSTA: Aosta** - Loc. Grand Charrière, 66 Saint Christophe • **Courmayeur** - Via Entreves, 10/B • **Pont St. Martin** - Strada per Carema • **Sarre** - S.S. 26 Fraz. Condemine, 5

OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 14 GIUGNO 2003

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

Istituto Europeo di Design

"YES, I IED."



IL CERVELLO HA BISOGNO DI ENERGIA.

IED, ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN, È MOLTO PIÙ DI UNA SCUOLA DI MODA, DESIGN, ARTI VISIVE E COMUNICAZIONE. È UN LABORATORIO INTERNAZIONALE DI CREATIVITÀ, CULTURA E INNOVAZIONE. PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SU **www.ied.it**

MILANO
ROMA
TORINO
BARCELONA
MADRID

MARTEDÌ 1 ORE 19,30: INAUGURAZIONE APRITI E PRESENTAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI - QUINTINO, 39

PER 011/6125160 E-MAIL: info@torino.ied.it

TORINO

IED

Auci all'Acqui [illegible]ria

Ernesto Auci (foto), amministratore delegato della *Stampa*, presiederà la giuria della sezione divulgativa [illegible] premio «Acqui Storia». Con lui collaboreranno Roberto Antonetto, Pierluigi Battista, Riccardo Chiaberge, Elio Gioanola e Alberto Masoero, oltre al referente dei lettori Carlo Tortarolo.

Hillary, [illegible] vita [illegible] film

La vita di Hillary Clinton (foto) diventerà un film. E Sharon Stone ha ricevuto l'offerta di interpretare la [illegible] first lady. Il film racconterà la storia di Hillary partendo dalla conquista della Casa Bianca nel 1992 fino alla sua elezione a senatrice dieci anni dopo.

La [illegible] si dà al pop

Dopo aver vinto il premio Oscar, Nicole Kidman (foto) vuole diventare regina delle charts. L'attrice australiana, secondo il sito «People», starebbe per firmare un importante contratto con la Emi. L'accordo prevede la registrazione, nel luglio prossimo, di un disco.

LA GRANDE SCRITTRICE DI ORIGINE BELGA NASCEVA L'8 GIUGNO DI CENTO ANNI FA. LE SUE PASSIONI E IL SUO PENSIERO IN UN'INTERVISTA INEDITA

YOURCENAR a spasso tra gli eroi

L'intervista che riproduciamo in parte in questa pagina è stata realizzata nel 1970 negli Stati Uniti dal giornalista Patrick de Rosbo. È contenuta in un doppio CD pubblicato in Francia dall'Institut National de l'Audiovisuel con il titolo *Marguerite Yourcenar personnage entre mythe et littérature*.

Patrick de Rosbo

SIGNORA Yourcenar, lei non abbandona, i suoi personaggi, dopo aver scritto l'ultima pagina di un libro.

«Io credo molto ingenuamente ai miei personaggi, e sono sempre molto colpita che in un'opera letteraria li si racchiuda in una trancha di tempo».

Penso a quello che lei dice alla fine del suo quaderno di note su Adriano [l'imperatore romano protagonista del romanzo «Memorie di Adriano», ndr]: mai perdere di vista il grafico di una vita umana che si compone di tre linee sinuose tirate all'infinito e infinitamente divergenti anziché di una orizzontale di due perpendicolari. Adriano continua a farle visita?

«Ricevo frequenti visite da parte dei miei personaggi. Sono spesso al mio fianco, mescolati alla folla dei miei amici, e mi capita spesso di pensare a loro, rivolgermi a loro, ogni volta che gli episodi della mia vita, le circostanze, i luoghi dove passo, me li riconducono in qualche modo. Ma devo dire che le mie conversazioni con Adriano sono sempra state un po' più formali e un po' più distanti rispetto ad altri personaggi. Non si disturba un imperatore per cose da poco».

Signora Yourcenar, voglio farle una domanda che potrebbe sembrare ovvia, ma che è in realtà primordiale, quando si misuri il rigore, la densità del suo sguardo nei confronti delle varie vite cui lei è attenta. Che cosa è per lei un personaggio?

«Si può correre il rischio, rispondendo a questa domanda, di cadere in piena metafisica. L'argomento si farebbe allora appassionante, ma complesso. In effetti, che cos'è un personaggio, o più chiaramente che cos'è un essere umano? È una sorta di agglomerato, come afferma Marcel Proust nel suo grande [illegible] come afferma anche, per esempio, la filosofia buddista, una specie di pacchetto di emozioni, sensazioni, ricordi, che non ha niente in sé di consistente, fatto interamente del riflesso delle situazioni [illegible] circostanze, dell'ambiente, di lui, e è al contrario, se vogliamo, come nelle grandi tragedie greche e per i poeti tragici francesi del XVII secolo come Corneille, un nocciolo solido che rappresenta una sorta di entità quasi inalterabile che si oppone al resto del mondo e resiste alle circostanze? C'è ben inteso del vero nelle due posizioni, e la maggior parte degli [illegible] sono volta a volta l'uno e l'altro».

Come stabilisce lei una sorta di gerarchia tra i suoi personaggi, gerarchia che, per esempio, per citare il caso di Balzac, si fonda sulla volontà potenza e sull'energia?

«È una questione molto importante. Sicuramente ogni scrittore, anche senza saperlo, stabilisce una certa gerarchia, e classifica i suoi personaggi a partire dalle virtù che ammira di più o dai difetti più sensibili in loro. Passando così dalla poesia pura alla satira pura nella descrizione di questo o quel personaggio. Per quel che mi riguarda, andando indietro e cercando di analizzare ciò che ho fatto, cosa di per sé non così facile, mi accorgo che evidentemente i personaggi più evoluti, se posso dire, sono quelli che possiedono più intensità e più lucidità nell'intensità. E al contrario i più pesanti, più spessi, più mediocri sono quelli più incorporati, posso dire, negli errori e nelle *routines* del loro tempo abituali.

«Il personaggio più maltrattato è quello di Teseo nella mia pièce intitolata *Qui n'a pas son Minotaure* (Chi non ha il suo Minotauro). Lo stesso titolo, che è il grido di un ambulante che vende giocattoli nelle fiere, mostra che punto la pièce è una satira e come il personaggio di Teseo, rappresentato in modo così nobile da tanti posti, come da Shakespeare nel *Sogno di una notte d'estate* o così degnamente da Racine in *Fedra*, diventi qui l'incarnazione stessa dell'uomo mediocre, dell'uomo che si sbaglia soprattutto e in particolare su se stesso, e che passeggia nel labirinto senza rendersi conto di essere nelle pieghe della sua coscienza, e che vede passare i personaggi della sua vita come tante maschere grottesche, senza rendersi conto di che cosa sono e si sbaglia, per così dire, a ogni svolta. L'opposto, insomma, di Adriano che, invece, lui, in ogni istante della sua vita si costruisce».

Nella sua opera un certo numero di personaggi hanno preferenze omosessuali o un'esperienza omosessuale.

«Quando uno scrittore guarda all'insieme della sua opera, e cerca di vedere quali temi hanno prevalso, sovente è lui stesso perplesso. Ma per quanto concerne quella che nel linguaggio del XX secolo viene chiamata omosessualità, è certo che si tratta di un soggetto per secoli avvolto dalla reticenza, per non dire tabù, da parte letteratura cosiddetta seria; di conseguenza è interessante per il romanziere moderno guardarlo in faccia e cercare di vedere che ruolo gioca nella vita umana in generale. Detto questo, è ovvio che dal momento in cui cessiamo di accettare i tabù del linguaggio e guardiamo a questo comportamento [illegible] e qualsiasi altro, ci accorgiamo che è molto difficile etichettarlo, come del resto è difficile etichettare qualsiasi cosa. Per esempio, quando guardo nei miei libri i personaggi che hanno preferenze o esperienze di questo genere, come lei dice, mi accorgo di un certo numero di cose. Intanto che sono tutti diversi gli uni dagli altri, poi che non sono omosessuali nel [illegible] che si dà alla parola oggi nella letteratura popolare o nella filosofia da drugstore. Sono bisessuali.

«Per Zenone [personaggio dell'*Opera al nero*, ndr], al contrario, il problema si pone in maniera molto tragica, massimamente tragica, perché siamo in un'epoca in cui il rigorismo dei costumi dal punto di vista legale è eccessivamente spinto, e la minima deviazione dalla condotta ordinaria rischia di portare rapidamente alla morte. Zenone, come ho detto nell'opera, si interessa ai costumi illeciti perché sono una forma della sua rivolta contro le istituzioni del tempo. È bisogna pensare anche, comunque, alle circostanze della vita. È certo che un uomo come Zenone, un filosofo errante quale è stato Zenone, che passa la vita per le strade circondato da giovani discepoli, ha più probabilità di farsi amicizie maschili che femminili. E tra l'altro che amori femminili avrebbe potuto avere? Buone borghesi con cui avrebbe avuto relazioni segrete nascoste nell'armadio del piano terra... Bisogna ammettere che non sarebbero state adatte a un filosofo. Zenone, comunque, ci ricorda che non bisogna troppo preoccuparsi di queste cose, che gli esseri scelti nella vita dipendono in gran parte dal caso. La cosa è più complicata di quanto si pensi. La mia preoccupazione, come sempre, è di cercare di vedere esattamente le caratteristiche delle emozioni di ogni personaggio e allo stesso tempo di [illegible] etichettarle mai, di non farle mai cadere in un tipo qualsiasi, che diventa subito caricaturale».

Marguerite Yourcenar nel disegno di Loredano

«Incontro spesso i miei personaggi. Con Adriano ho colloqui formali: non si disturba un imperatore per cose da poco»

LOREDANO

Marguerite Yourcenar (1903-1987) è stata narratrice, traduttrice, saggista e autrice di teatro. Fra le sue opere ricordiamo *Alexis o il trattato della lotta vana*, le *Memorie di Adriano*, considerate il suo capolavoro, e *L'opera al nero*. Ha lasciato l'autobiografia *Care memorie*. Notevole il saggio *Il tempo, grande scultore*. La sua opera omnia è pubblicata in due volumi da Bompiani.

Memoria av[illegible]

Parigi quasi la ignora «È troppo antica»

Gabriella Bosco

«L'ESSERE che chiamo *io* venne al mondo un certo lunedì, 8 giugno 1903, verso le otto del mattino, a Bruxelles» scrive Marguerite Yourcenar, al secolo de Crayencourt, in apertura del *Labirinto del mondo*. Cade domani il centenario della nascita e la Francia [illegible] sembra volergli dare troppo peso. Su *Le Monde* di ieri la principale biografa della Yourcenar, Josyane Savigneau, che è anche direttrice del supplemento letterario del quotidiano, dimostra, supportata dal critico Philippe-Jean Catinchi, come la scrittrice sia molto più cittadina del mondo che accademica di Francia, pur essendo stata ammessa sotto la Cupola, [illegible] istituzione francese in fatto di letteratura, nel 1980, prima donna nella storia, e belga per di più. Se poche e poco entusiaste sono le celebrazioni, dicono Savigneau e Catinchi, da parte dell'establishment culturale francese che rinchiude la scrittrice nel ghetto della letteratura d'altri tempi accusandola di poca modernità, i due riconoscono comunque che a lei, Marguerite, così sarebbe piaciuto.

Molto meglio avrebbero fatto gli altri paesi, e l'Italia quasi in testa, nel ricordare la Yourcenar e nell'apprezzare la grandezza della [illegible] opera. Fra gli omaggi del nostro Paese ricordiamo la giornata di studio svoltasi a Varese nello scorso 25 febbraio e la tavola rotonda che si svolgerà a Roma, nella biblioteca di Villa Mercede, organizzata dal Sindacato nazionale scrittori e dallo European Writer's Congress. In appendice, una lettura teatrale dei testi della scrittrice. Giorno 9, all'una del mattino, Raiuno trasmetterà lo speciale *Marguerite Yourcenar*.

I brani dell'intervista che riportiamo, inedita in Italia, e che esiste in Francia solo sotto forma di un doppio CD pubblicato di recente dall'Institut National de l'Audiovisuel, [illegible] tratti dalla registrazione di una conversazione della scrittrice con Patrick de Rosbo. Il giornalista, nel settembre del 1970, andò a trovarla a Petite Plaisance, la sua [illegible] l'isola statunitense dei Monti Deserti (Maine), dove viveva in semi-isolamento dal 1950, per realizzare [illegible] trasmissione radiofonica. Primo di una serie di intervistatori che avrebbero a loro volta fatto il viaggio in anni successivi, di a[illegible] sciuta popolarità della Yourcenar, ma con meno fortuna, pare.

CONVEGNO A VARESE SUL POPOLARE GIORNALE PER I PICCOLI CHIUSO DAL '95. CON UN SOGNO: POTREBBE RIAPRIRE

«Corrierino», non c'è ma si vede

Guido Tiberga

PERCHÈ il *Corriere dei Piccoli*? «Perché tutti, quando sentiamo questo nome, sorridiamo. Un sorriso comune a tutte le generazioni. Anzi, no: i bambini e i ragazzi ci guardano stupiti: che cosa sia il *Corriere dei Piccoli*, loro, non lo sanno più...». Luigi Bona, direttore del museo del fumetto dedicato a Franco Fossati, non si è ancora arreso alla chiusura del Corrierino, abbandonato al suo destino nell'estate del '95, dopo 4466 uscite e 87 anni di presenza più o meno ininterrotta in edicola. Non si è arreso neppure Gianfranco Goria, presidente del Centro nazionale del fumetto italiano e segretario [illegible] sindacato autori [illegible] Cgil. Non si sono arresi studiosi stranieri come Claude Moliterni, che dalla Francia che i fumetti li vende in libreria guardava con meraviglia a un settimanale capace di mettere insieme l'avventura di Corto Maltese e gli scherzi dei Puffi, Altan e Jacovitti, Gianni Rodari e Valentina Mela Verde, le sagome dei calciatori e la mappa della Luna appena conquistata dall'uomo. Soprattutto non [illegible] arresi gli autori italiani. Alfredo Castelli e Ivo Milazzo, che sul Corrierino avevano cominciato il viaggio che li avrebbe portati a eroi adulti [illegible] Martin Mystère e Ken Parker. Grazia Nidasio, che ha portato sul *Corriere* dei grandi le vignette della piccola Stefi. E Leone Cimpellin, Cinzia Ghigliano, Ferruccio Alessandri, Marco Tomatis.

Luigi Bona li ha portati tutti a Varese, per il convegno *La rivista che non c'è. Riflessioni e spunti operativi per un sogno realizzabile* che si apre stamani al centro congressi De Filippi. Un [illegible] che vuole andare oltre la nostalgia: «Troppi editori, negli ultimi anni, hanno fatto soltanto scelte perdenti», spiega Nessim Vaturi, presidente dell'associazione delle librerie specializzate italiane e fondatore della Borsa del Fumetto. «Le indicazioni e le perplessità di esperti e professionisti sono state ignorate: la gran parte dei giovani lettori non viene più raggiunta da pubblicazioni di qualità. E' [illegible]po che gli operatori del fumetto e attivino direttamente...».

Una copertina del 1909

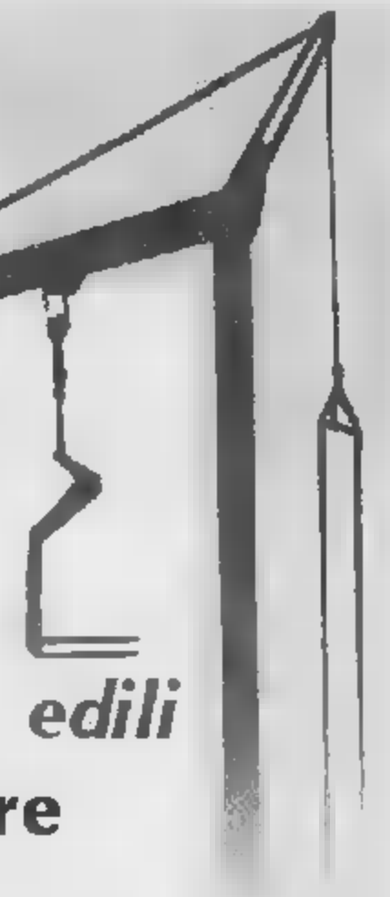
Il convegno è l'occasione per ripercorrere la storia del *Corrierino*, con una mostra destinata a solleticare pure i ricordi più antichi: il «negretto» Bilboibul, primo personaggio del fumetto italiano, Bibì e Bibò, Quadratino, il signor Bonaventura, Pier Lambicchi, Marmittone, gli eroici balilla dell'era fascista. Ma anche il titolo della mostra - *La grande avventura del Corriere dei Piccoli. Dal 1908 a domani* - riflette l'inguaribile ottimismo [illegible] progetto. Che cosa potrà uscirne? «Forse un nuovo Corrierino - azzardano gli organizzatori -, una rivista moderna che [illegible]a [illegible] delle [illegible] vincenti dell'antica [illegible] O forse diverse testate con caratteristiche diverse tra loro. E' [illegible] presto per dirlo». I sogni, comunque, non cancellano le difficoltà. «Il primo editore che avrà il coraggio di proporre ai ragazzi [illegible] rivista così, con una varietà di fumetti diversi, accomunati solo dall'alta qualità, con una redazione giornalistica di alto profilo - riassume Gianfranco Goria - rinnoverà il successo degli anni migliori del *Corriere dei Piccoli*». Certo, [illegible]mette, «questa non è un'impresa che si possa fare con quattro soldi».

Con il Patrocinio di:

Il Comune di Settimo Torinese

2° Fiera

delle macchine movimento terra, edili
dei veicoli industriali e da cantiere



SETTIMO TORINESE (TO)
Piazzale Freidano
6-8 GIUGNO 2003

Fiera dedicata al settore edile, alle macchine movimento terra, ai veicoli industriali e alle attrezzature per l'edilizia.

INGRESSO E PARCHEGGIO GRATUITO

- numerosissimi espositori per soddisfare ogni esigenza;
- tutte le attrezzature per l'edilizia in 10.000 mq di esposizione;
- un'area completamente attrezzata per le prove dei veicoli;

Orari: Venerdì 6 giugno 2003: dalle 16.00 alle 22.00
Sabato 7 e Domenica 8 giugno 2003: dalle 10.00 alle 20.00

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

SINTESI srl - Via Cernaia 14 - 10121 Torino
Tel. 011/5178290 - Fax 011/5178614
e-mail: info@sintesi-srl.net

SINTESI S.R.L.

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della red[redacted] milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori [redacted] Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Mannesstraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/3/1948 Certificato n. 4861 del 26/11/2002.
La tiratura di Venerdì 6 giugno 2003 è stata di 505.237 copie

NASCONDEVA IL VERO VOLTO, MOSTRAVA UNA MASCHERA

ROL E L'INESPLICABILE

Guido Ceronetti

MI dispiace che qualcuno, come Franco De Biasi Rol, nel suo articolo [redacted] ieri su queste colonne, abbia visto ambiguità nel mio breve, e certamente insufficiente, scritto su Gustavo Rol nella pagina a lui dedicata. Cercherò di chiarire meglio.

In generale, io [redacted] sono per nulla scettico [redacted] nessuna manifestazione di poteri al [redacted] là del normale. Credo di essere l'esatto opposto del dottor Vergerus nel *Volto* (*Ansiktet*) di Ingmar Bergman, che si dichiara nemico di tutto ciò che è inesplicabile. Rol possedeva indubbi poteri magici e io gli replicavo, quando lo vedevo addolorato e ricalcitrante per la definizione di *mago*, che non doveva temere come [redacted] disonore di portare quel titolo. Purtroppo il significato di *mago* è stato distorto dal prevalere dell'inglese *magician*, per cui mago è l'illusionista, capace di trucchi straordinari. A me il termine *paranormale* non piace perché è linguaggio razionalista, mentre *mago*, ben al di là della pretesa del dottor Encausse (Papus) che maghi si diventa, solo imparando certe nozioni che riportano alla scienza cartesiana, è *occultistico*. Biasimavo (molto amichevolmente) Rol perché si crucciava di [redacted] essere *riconosciuto* da Piero Angela e dalla scienza ufficiale, invece di infischiarsene e [redacted] sfidarli. A me pareva strano il suo non voler essere totalmente altro dagli schemi dell'ammissibilità scientifica, il suo voler appartenere ad ogni costo a un universo mentale che la misteriosa forza che lo animava metteva in dubbio. Mi scandalizzava che Rol, lettore molto attento di quanto io andavo scrivendo, fosse nelle conversazioni intollerantissimo di ogni critica radicale al pensiero tecnico-scientifico dominante [redacted] all'economia capitalistica, [redacted] quanto di tremendamente distruttivo contengono dottrina e pratica dello Sviluppo. Non eravamo in sintonia... Rol non era uno gnostico. Oppure...

Oppure - questo è il senso del mio sommario cenno - Rol *si nascondeva*. Ti stordiva coi suoi esperimenti per celarsi meglio. Si addolorava per chi lo riteneva un abilissimo imbroglione, senza in realtà esserne realmente turbato. Dunque, il Rol delle famose serate di esperimenti nella sua casa napoleonica, dominata dal colore verde e dal numero Cinque, non ci mostrava il [redacted] vero *Ansiktet*, ma una maschera. Rappresentante dell'Inesplicabile lo addomesticava per renderlo, allo scettico Vergerus, accettabile. Ci obbligava ad ammirarlo formalmente, ma non sappiamo se desiderasse davvero di essere fino in fondo capito.

Forse, anche, [redacted] fortissimamente di poter diventare, grazie alle forze incontrollabili che lo agitavano, [redacted] strumento di male. Era certamente sincero quando, quasi gridando, sosteneva di non aver fatto, nella sua lunghissima e tormentata esistenza, *altro che del bene*. Era il suo Leitmotiv, questo. L'enigma Rol permane.

CHIUDONO LE SCUOLE: TROPPO PRESTO

IL BAMBINO DOVE LO METTO?

Marco Belpoliti

OGGI finisce l'anno scolastico e chiudono le scuole. Per migliaia di genitori con figli piccoli è iniziata da tempo la caccia al posto [redacted] centri estivi. Poiché non sono molti gli adulti che [redacted] possono permettere tre mesi di vacanze, e non sempre i nonni sono disponibili, o vicini, i genitori devono ingegnarsi per cercare di sistemare i figli per due mesi almeno, in attesa [redacted] poter partire insieme per le agognate vacanze. C'è chi ha trovato posto in un centro del Comune (10.000 solo a Milano), chi ricorre all'oratorio (350.000 nella provincia di Milano e nell'hinterland), chi ricorre alla classica colonia marina o montana (le poche migliaia di posti sono esauriti sin da marzo), chi invece ha fissato una serie di laboratori per ragazzi (ma coprono solo una parte della settimana), chi è ricorso ai campus estivi delle squadre di calcio maggiori o minori (ma solo per i maschi), chi invece ha trovato posto nei campi ecologici, chi ha iscritto i ragazzi a corsi di nuoto, tennis, vela, rugby, basket; c'è persino una scuola circense che si apre a Milano. Tutto purché non se ne restino a casa da soli, o in giro per le strade.

Anche dal punto di vista economico lo sforzo non è piccolo. Il costo medio è tra i 70 e i 200 euro la settimana; nel prezzo ci sono i materiali del corso o del laboratorio, le eventuali visite guidate a parchi, musei, basi, centri, le attività sportive - che sono tra le più care - e naturalmente l'assicurazione. Per chi mangia in mensa i prezzi sono ancora più alti; i più mangiano al sacco col panino preparato dalle [redacted] o dal papà. Certo, su ogni modulo per l'iscrizione c'è scritto che si può aderire al campo estivo anche solo per una settimana o due, pagando di volta in volta. Ma i posti, almeno in Lombardia, [redacted] già tutti pieni. Più facile collocare i figli [redacted] campagna o [redacted] collina, nei piccoli paesi, dove l'affollamento non è così alto; se uno ha i parenti fuori città, sarà come mandare i figli a balia, naturalmente solo per l'estate. I più fortunati sono partiti con i nonni per il mare, dove vengono raggiunti dai genitori il fine settimana. È stato calcolato che il 70% dei bambini e dei ragazzi va in vacanza tra giugno e luglio, e che solo il 5%, almeno nelle città, trascorre l'agosto a casa. Per tutti l'offerta degli enti pubblici è scarsa o quasi assente. [redacted] perché chiudere le scuole [redacted] presto, all'inizio di giugno?

Se [redacted] parla [redacted] anno, e le [redacted] i professori guardano scandalizzati i genitori: abbiamo bisogno di andare [redacted] vacanza anche noi! Giusto. Nessuno pretende che restino in servizio tutta l'estate. Ma perché le scuole, in particolare elementari e medie, [redacted] organizzano, a pagamento, ovviamente, un servizio estivo per i ragazzini? È uno spreco che gli edifici scolastici debbano restare vuoti per due [redacted] È possibile utilizzare [redacted] patrimonio edilizio durante l'estate, magari organizzando [redacted] servizio [redacted]bio tra scuole italiane. Ci sono scuole situate in bellissimi luoghi marini o montani. E inoltre c'è molta disoccupazione intellettuale. Forse si potrebbe affidare a cooperative [redacted] profit il servizio estivo, una rete di servizi, guidata dai dirigenti scolastici e in rapporto dialettico con l'istituzione. Possibile che anche [redacted] questo campo, come ormai in molti, viga ancora la regola del fai-da-te?

I GRANDI PROGRESSI DEL PAESE NELLE ANALISI CONDOTTE IN MEZZO SECOLO DI «QUADERNI DI SOCIOLOGIA»

Italia, non solo «pile scariche»

Giuseppe [redacted]

La «marcia dei quarantamila» a Torino nel 1980. I *Quaderni di sociologia* ne diedero la prima interpretazione sociologica

E' probabile che tra le immagini dell'Italia di questo 2003 destinate a passare alla memoria vi sia la formula che ha coniato Giuseppe De Rita per l'ultimo *Rapporto Censis*, quella del «paese con le pile scariche». E in effetti l'Italia di questo inizio secolo si presenta come una società che sembra aver perso gli impulsi vitali che l'hanno distinta per tanto tempo. La minaccia che grava su [redacted] è quella del declino, un decli[redacted] che ha tante facce: da quella economica e produttiva, su cui ha appena richiamato l'attenzione il Governatore della Banca d'Italia, a quella demografica, provocata da tassi di invecchiamento che ne stanno accentuando il divario col resto d'Europa. Nell'insieme, sembra emergere il ritratto di un paese che tende ad arroccarsi su se stesso, timoroso del futuro (in cui [redacted] sempre [redacted] speranze) e propenso invece a salvaguardare, talvolta persino con un'ombra di protervia, le posizioni e le prerogative acquisite.

Chi si sofferma sui caratteri e i problemi dell'Italia di oggi raramente ha cura di misurare il grande cammino compiuto e l'enorme accumulo di esperienze sociali realizzate nell'arco compreso tra la seconda guerra mondiale e gli esordi del Duemila. Eppure, basterebbe considerare gli studi che le scienze sociali hanno dedicato all'Italia contemporanea per accorgersi che disponiamo di un vasto repertorio di ricerche e analisi sufficienti a permettere una [redacted]prensione del nostro paese meno dipendente dalle contingenze politiche [redacted] culturali [redacted] più capace di cogliere le sue trasformazioni [redacted] i suoi nodi strutturali di lungo periodo.

È questa la prima riflessione che induce la lettura dei materiali raccolti nel volume *La società italiana* (Rosenberg & Sellier, pp. 558, € 25), curato da Luciano Gallino e da Paolo Ceri, per documentare il lavoro analitico condotto per cinquant'anni sulle pagine dei *Quaderni di sociologia*, una delle più importanti riviste italiane dedicate alle ricerche sociologiche. Vi sono due modi per leggere quest'antologia: il primo consiste naturalmente nel seguire l'evolversi del modello sociale italiano attraverso le indagini che vi si sono applicate, utilizzando così la sociologia come una fonte per interpretare la realtà del paese. Il secondo sta nel considerare anche gli approcci di studio [redacted] sistema sociale come altrettante testimonianze della cultura e della sensibilità con cui, nel corso dei decenni, si è cercato di rendere conto della società italiana e dei suoi mutamenti. In altre parole, si possono utilizzare le ricerche effettuate dai vari studiosi non soltanto per i risultati concreti che esse hanno prodotto, per i risultati e i criteri interpretativi che offrono, ma anche come spie di scelte e di atteggiamenti culturali che di volta in volta sono stati adottati per tentare di spiegare i cambiamenti di cui anche gli scienziati sociali sono stati partecipi.

Da questo punto di vista, i *Quaderni di sociologia* rappresentano un osservatorio speciale, proprio per [redacted] storia della rivista. I *Quaderni* [redacted] a Torino - dov'è ancor oggi la loro sede - nel 1951, per impulso di un filosofo affermato, Nicola Abbagnano, e di un giovane che si affacciava allora sulla scena culturale e politica italiana, Franco Ferrarotti. A quel tempo, la sociologia non si [redacted]va ancora nelle università italiane perché non esisteva in quanto disciplina accademica. La sociologia italiana era mossa, alle sue origini, dall'intento di dare anche un contributo riformatore e innovatore a una società che stava sulla soglia della modernizzazione. Essa avrebbe dovuto far conoscere, con strumenti di comprensione intellettuale all'altezza dei tempi, quelle parte [redacted] paese che si andava appena delineando e alla quale erano però correlate speranze diffuse di progresso. L'ambiente olivettiano, in cui Ferrarotti ricopriva un ruolo di rilievo, [redacted] così il naturale referen[redacted] della nascente sociologia e la nuova rivista avrebbe attinto notevoli ispirazioni dall'esperienza industriale che si andava svolgendo a Ivrea. Negli anni Sessanta a Ferrarotti si sarebbe affiancato, assieme ad altri studiosi, Luciano Gallino, anch'egli con profonde [redacted]dici nell'universo olivettiano (era a capo dell'ufficio studi sociologici dell'azienda eporediese). Nel '68, Gallino sostituì infine Ferrarotti nella direzione dei *Quaderni di sociologia*, che da allora ha tenuto ininterrottamente.

Che cosa differenzia i *Quaderni* dalle altre pubblicazioni italiane di tema sociologico? In primo luogo, si direbbe, una costante attenzione per i problemi organizzativi e sociali del mondo dell'industria, ma non considerati staticamente, bensì con un evidente interesse per le loro dinamiche innovative e di trasformazione e le loro ripercussioni sul lavoro e sulla sua regolazione[redacted]. Non c'è dubbio che la rivista sia stata animata da [redacted] nucleo «industrialista», che l'ha portata a identificare nelle struttu[redacted] della produzione un elemento non soltanto di promozione [redacted]mica, [redacted] anche civile. Allo [redacted] modo, i temi degli effetti sociali dello sviluppo, soprattutto nei termini della configurazione e della stratificazione delle classi, hanno trovato una continuità d'analisi. Vasto è stato lo spazio che i *Quaderni* hanno concesso al mercato del lavoro e alla struttura occupazionale, all'imprenditorialità [redacted] alla terziarizzazione, al management e al conflitto industriale, sino ad avanzare la prima interpretazione sociologica - e non meramente politica e ideologica - della «marcia dei quarantamila» del 1980.

Questa predisposizione culturale non è tuttavia andata a scapito di altri aspetti. I *Quaderni*, per esempio, non hanno trascurato dimensioni [redacted] quella della marginalità sociale: basta leggere il saggio esemplare con cui, nel 1967, Alessandro Pizzorno riprendeva [redacted] celebre categoria di «familismo amorale» per cogliere l'interesse per le strutture della società meridionale anche nei loro risvolti antropologici. Ma, su un altro versante, [redacted] potrebbe ricordare l'articolo di Nicola Porro del 1995 sulla «innovazione conservatrice» im[redacted]personata, nel nuovo sistema politico italiano, da Forza Italia.

Col tempo, i *Quaderni* si sono progressivamente allargati allo studio delle simbologie culturali, dei sistemi reticolari e dei movimenti collettivi, cui è stato sensibile soprattutto Paolo Ceri, da venticinque anni coordinatore redazionale della rivista e reattivo alle sollecitazioni della sociologia francese di Alain Touraine. Ciò è prova della vitalità della rivista [redacted] un momento in [redacted] la sociologia in Italia sembra invece anch'essa piuttosto ripiegata su sé medesima. Non è detto che a tale vivacità non contribuisca, in fondo, la stessa natura torinese dei *Quaderni*, con una peculiare curiosità e una propensione empirica cui [redacted] non hanno mai rinunciato.

IL VOLUME

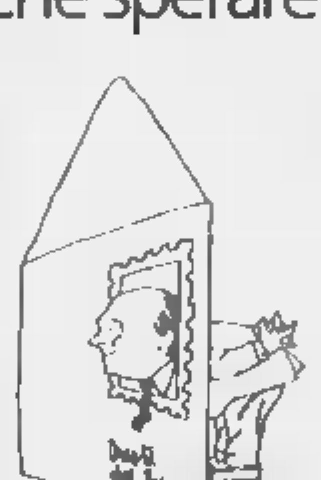
Il volume *La società italiana. Cinquant'anni di mutamenti visti dai «Quaderni di sociologia»*, curato da Luciano Gallino e Paolo Ceri per gli editori Rosenberg & Sellier, sarà presentato giovedì 12 giugno a Torino, alle 18, presso la libreria La Torre di Abele. Con i due curatori parteciperà Giuseppe Berta, docente di storia economica all'Università Bocconi di Milano

LETTERE

Sorriderò per Frisullo • L'altra faccia dell'immunità • Affidamento condiviso

di O.d.B.

Non ci resta che sperare in E.T.



GENTILE Oreste del Buono, in questo periodo innumerevoli CAF e commercialisti assistono i cittadini in [redacted] dell'ultima spremitura fiscale [redacted] essendo sufficiente il quotidiano salasso perpetrato sulle retribuzioni, sulle pensioni, sui carburanti, sui combustibili per riscaldamento, per tacere dell'Iva, dell'Iva sulle imposte, dell'Ici e di altri innumerevoli balzelli. Dato che come pensionato ottuagenario ho, per ora, del tempo libero, assolvo [redacted] solo all'obbligo che tocca ai volonterosi [redacted] masochisti cittadini che vogliono ottemperare all'obbligo. Ho così approfondito l'esame del[redacted] istruzioni relative e alcune considerazioni mi rendono perplesso.

Il codice fiscale contiene già sia la data sia il Comune di nascita e il sesso del contribuente; non vedo perché da anni questi dati debbano [redacted] ripetuti (milioni di volte) con spreco di tempo e inchiostro. Altro argomento è la resistenza a considerare che, non da [redacted]gi, l'euro è la moneta corrente. Tutti gli importi per gli scaglioni, i limiti di riferimento, sono sì espressi in euro [redacted] esattamente corrispondenti ai precedenti valori in lire... Quello che però più mi colpisce è l'insieme delle molte pagine relative alle istruzioni riguardanti i quadri [redacted] e [redacted] inerenti terreni e fabbricati, scritte in perfetto burocratese [redacted] tutto prevede (alcune righe sono da antologia) e alle quali dovrebbe corrispondere la possibilità [redacted] controllo da parte dell'Agenzia. Se gli estensori delle istruzioni fossero persone corrette potrebbero cavarsela con poche righe, più o meno queste: «Grazie alla cronica disorganizzazione del catasto non potremmo mai verificare i numeri che voi indicate per proprietà che già pagano (o no) l'Ici. Dato però che c'è bisogno di tanti euro ci raccomandiamo al vostro buon cuore. Grazie». Non vi sarà riforma [redacted] destra o di sinistra che cambierà la situazione. Non [redacted] resta che sperare negli extraterrestri.

Carlo Manfredi, Scalenghe

GENTILE corrispondente, e se gli extraterrestri fossero burocraticamente peggiori di noi? Le sue osservazioni sono secondo me giustissime e la ringrazio di aver interpretato [redacted] stato d'animo di tanti contribuenti che sono in questo periodo alle prese con i moduli fiscali.

Oreste del Buono

Il suo amore impaziente e indignato per la giustizia

È morto Dino Frisullo. Di sera, era il giorno del [redacted] 51° compleanno. [redacted] percorso strade difficili, molto spesso lasciato solo, forse perché chiedeva troppo a sé e agli altri. Forse perché il suo amore per la giustizia era assoluto, impaziente dei tempi, impaziente e indignato.

Con lui ho percorso sentieri [redacted] strade in Kurdistan e in Turchia, prima in Palestina e Israele. Non con lo stesso passo, litigando, ma volendogli bene [redacted] rispettando il suo passo, pensando spesso che senza di lui molte cose tragiche e ingiuste sarebbero passate inosservate e molti di noi sarebbero passati accanto a curdi torturati, a immigrati e profughi sbarcati [redacted] Italia in cerca di pace e sicurezza trovando invece abbando[redacted] indifferenza, fame.

Ho il rimpianto di non averlo ascoltato abbastanza, di aver posato il telefono dopo conversazioni agitate sul cosa fare di fronte ai problemi dei curdi, degli immigrati, pensando con insofferenza, non ne posso più, ma perché è così testardo. Avrei voluto vederlo e stargli accanto durante la malattia, ho parlato con lui solo una volta, al solito, al telefono; disinteressato di sé, pensava a chi non aveva avuto il permesso di soggiorno, a chi veniva espulso, a chi veniva cacciato nei centri di detenzione. D'ora in avanti in ogni sguardo sperduto e impaurito di immigrati [redacted] profughi che incontrerò so che vedrò Dino, il mio sorriso a loro sarà anche per lui.

Luisa Morgantini

L'ex ministro tedesco suicida col paracadute

Proprio nel giorno in cui il Senato italiano ha approvato a tempo di record l'emendamento che prevede l'immunità per le cinque più alte cariche dello Stato, dalla Germania giunge la notizia della morte durante un lancio con il paracadute dell'ex ministro Jürgen Möllemann, leader del partito liberaldemocratico. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato che sarebbe stato lo stesso Möllemann, esperto nei lanci d'alta quota, a disfarsi del paracadute che si era regolarmente aperto. Poche ore prima il Parlamento tedesco aveva deciso di togliergli l'immunità per uno scandalo di corruzione e dichiarazioni antisemite. L'immunità, purtroppo, presenta a volte rischi mortali.

Sergio Carrara, Dalmine (BG)

Il diritto dei figli alla «bigenitorialità»

Condivido pienamente la preoccupazione espressa, in questa rubrica, dalla signora Farci, circa lo stravolgi[redacted] che rischia di subire il testo originario della proposta di legge riguardante l'affidamento condiviso dei figli in caso di separazione. Subordinare la possibilità per il genitore richiedente, e idoneo, di ottenere l'affidamento, nella forma condivisa, al consenso dell'altro, significa, [redacted] fatto, snaturare e tradire lo spirito della riforma stessa.

Infatti, sembrerebbe che da Tomasi di Lampedusa in poi [redacted] «cambiare tutto per non cambiare nulla» non abbia mai smesso di [redacted] in voga, così come l'enunciare sacrosanti principi quale quello del diritto dei figli alla «bigenitorialità», e lasciare che tali principi restino solo sulla carta, senza avere il coraggio e l'onestà morale di calarli nella realtà. In Italia [redacted]tinaia di migliaia di genitori hanno riposto nella riforma la speranza di poter finalmente assolvere a quello che la stessa Costituzione considera un diritto-dovere ineludibile, mentre altrettanti bambini aspettano, inconsapevoli, che [redacted] fine allo status [redacted] «orfani bianchi» nel quale [redacted] stati relegati dall'incivile prassi giudiziaria dell'affidamento esclusivo.

[redacted] permetto quindi di esortare coloro che in Italia, a buon diritto, si fregiano del titolo di «onorevole» a compiere un atto veramente «onorevole», cioè guardare negli occhi i bambini vittime dell'affidamento condiviso. Se sapranno farlo con purezza di cuore e onestà di intenti ci leggeranno senz'altro il bisogno e la muta richiesta di poter continuare a crescere con il contributo affettivo e educativo, [redacted] la presenza vigile [redacted] di entrambi i genitori, e allora forse sapranno trovare nelle loro coscienze di uomini e di politici l'ispirazione della risposta più giusta da dare a questi bimbi. Contrariamente, evitino di cercare di far passare per una epocale svolta di civiltà il «parto del topolino figlio di una montagna».

Angelo Cipriano

Salerno-Reggio Calabria troppo facile multare

La polizia stradale calabrese ha predisposto [redacted] lunga serie di controlli della velocità, sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Considerato il percorso, fatto di saliscendi, di gallerie e di curve cieche e strette, sarebbe più utile accelerare i lavori previsti per l'ammodernamento di questa autostrada abbandonata, anziché limitarsi a fare cassa, colpendo indiscriminatamente sia i colpevoli criminali della strada, sia chi, per distrazione (i limiti di velocità cambiano ogni cinquecento metri), supera i limiti di pochi chilometri orari.

Lazzaro Saline

Siamo noi lettori che dovremmo lamentarci

Alcuni giornalisti sciopereranno in difesa della libertà di stampa. Leggendo quel che molti di loro scrivono, verrebbe da dire che di libertà ce n'è fin troppa: di scrivere male, di dare notizie non controllate, di fare errori grammaticali e ortografici, di far prevalere le proprie convinzioni sulla cronaca. Mi sa tanto che dovremmo essere noi lettori a lamentarci.

Nicola Parodi

Arrivederci a settembre E nel frattempo?

L'anno scolastico è finito. Arrivederci a settembre. [redacted] tre mesi di vacanza. Nessuno, in Europa, ha questa fortuna. [redacted] siamo sicuri che sia così vantaggioso che le scuole rimangano chiuse (per gli studenti) per 100 giorni consecutivi? Non credo. Intanto perché non è così piacevole rimanere in città con il gran caldo estivo italiano. Poi perché si dimentica lo studio per troppo tempo. E infine perché si complica molto l'[redacted]zione familiare, dal momento che molte coppie per buona parte dell'estate devono lavorare.

Karina Jacovleva

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini [redacted] tel. 06.47661, fax 06.486039/06.[redacted] Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel [redacted] fax 011.5627950. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna [redacted] posta anno € 199. Estero: € 7.0. Arretrato: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ 1 ... yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New [redacted] and [redacted] mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 35-02 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958 tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, [redacted] Indirizzo, Cap, Telefono. [redacted] pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800.333382; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; [redacted] 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611 fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211 fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montano 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [redacted] tel. [redacted] fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 542197.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [redacted]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

DODICIMILA IN ARENA IERI SERA PER IL CONCERTO DELLA STELLA ISLANDESE, STASERA ALTRI DIECIMILA

Björk non ha paura di sedurre

Con elettronica, melodie e fuochi d'artificio

Bruno Ruffilli

VERONA

Minuta, i capelli tagliati corti, vestita di bianco e rosa, scintillante di paillettes, stivali a [illegible]. Björk sale sul palco dell'Arena di Verona poco prima delle 22 ed è accolta da un applauso fragoroso. Lei, a piedi nudi, attacca «Pagan Poetry», da «Vespertine», l'ultimo album di canzoni nuove prima del diluvio di uscite discografiche con cui ha celebrato il venticinquennale di una carriera unica nel panorama del pop contemporaneo. Alla fine degli anni settanta, ancora bambina, è in vetta alle classifiche del [illegible] paese con un album in cui interpreta Beatles e Stevie Wonder, negli Ottanta diventa famosa con gli Sugarcubes, la prima band islandese da esportazione. «Debut», pubblicato nel 1993, la porta nelle top-ten di decine di Paesi. Milioni di dischi più tardi, nel 2001, la Royal Opera House le apre le porte per l'ultima data di un tour che tocca i teatri lirici più prestigiosi del mondo (in Italia, il Regio di Parma e il Teatro dell'Opera di Roma).

Ad accompagnarla, i Matmos, due geniali manipolatori di suoni, e l'arpista americana Zeena Parkins, che sono anche a Verona; non c'è invece l'orchestra Novecento, sostituita dagli archi dell'Icelandic String Octet ed è scomparso pure il coro femminile della Groenlandia. Il suono che ne risulta è meno perfetto formalmente, ma è più aggressivo, adatto per i grandi spazi che ospitano questa lunga serie di concerti, partita il 24 maggio dall'Hammersmith Apollo di Londra e già approdata a Valenza e Madrid (prossima tappa, il Sonar di Barcellona). Ma stavolta la regina del pop elettronico non ha un disco in uscita da proporre, così il tour è allo stesso tempo un viaggio nel passato, che rivisita vecchi successi e gioielli dimenticati, e l'occasione per provare qualche brano nuovo che farà parte del prossimo album, non ancora annunciato ma già in lavorazione.

«5 Years» e «Hunter», da «Homogenic» del 1997, segnano immediatamente il clima della serata: rumori elettronici che si addensano in ritmi irregolari, sontuosi arrangiamenti per archi, una fisarmonica in sottofondo. E su tutto, la voce di Björk, trasparente come un fantasma, passionale come una delle tante eroine della lirica che si sono incarnate nell'Arena; Violetta, ad esempio, la protagonista della «Traviata», che lei dichiara di amare alla follia.

«Desired Constellation» è il primo dei tre inediti: alle spalle della band un gigantesco schermo video si accende di stelle che si muovono, a formare sagome, ectoplasmi, e infine immagini. C'è più invenzione in questo brano (ma anche in «Nameless», l'altro inedito della serata) che in tanta musica elettronica di oggi, narcisisticamente votata al rumore o perfidamente avversa alla melodia. Björk, invece, non ha paura di essere anche piacevole da ascoltare, e infila una dopo l'altra «Joga» e «All Is Full Of Love»: la prima una sorta di Lied del terzo millennio, la seconda una preghiera scritta la tastiera di computer. «In Our Hands», l'unico brano nuovo contenuto nel recente «Greatest Hits», è assai diverso dalla versione presentata nel tour precedente: l'effetto scenografico dei musicisti che creano il ritmo col solo battito delle mani è di grande impatto. Non può mancare, poi, «Hyperballad», dal secondo album, «Post», del 1995; forse il singolo di maggior successo della cantante islandese, che i dodicimila dell'Arena accolgono con un boato. Il concerto chiude «Pluto»: un crescendo impressionante di percussioni sintetiche, di suoni scomposti e ricostruiti digitalmente che esplode in un finale pirotecnico. Mentre i fuochi d'artificio illuminano l'anfiteatro scaligero, Björk continua la sua danza un po' goffa, che segue un tempo solo interiore. Poi scappa via con un inchino, seguita dagli altri musicisti. Tornerà dopo qualche minuto per i bis. E stasera, per gli altri diecimila che non hanno trovato posto ieri.

PRIMA

Matt Dillon - James Caan padre e figlio in Cambogia fra esotismo, alluvioni truffe e proposte etiche

Lietta Tornabuoni

TEMPESTA di vento e pioggia, diluvio, scoperchiate, alluvione, ma persone desolate colpite dal disastro pensano di poter contare sull'assicurazione: ancora non che l'assicurazione che hanno sottoscritto è una truffa assoluta. A New York, Matt Dillon lo sa, lo per la società assicuratrice truffaldina, conosce l'imbroglio organizzato dal vero e falso padre James Caan: e si mette in viaggio per raggiungere il colpevole in Cambogia.

La Cambogia con la sua capitale Phnom Penh, dove la lavorazione si è svolta, e il rapporto padre-figlio sono i due elementi dominanti in «City of Ghosts», città dei fantasmi, primo film diretto, scritto insieme con Barry Gifford e interpretato come protagonista dall'attore Matt Dillon, trentanove anni. Da molto tempo si vedeva un film così schiettamente esotico ed etico. Palme, elefanti, scimmie, musiche, colori, ombrelloni mercato, nebbie umide, bambini, agguati, poliziotti corrotti, alberi secolari, il verde madido delle foreste, l'andirivieni nervoso dei pousse-pousse (i tricicletta asiatici), edifici cadenti, macerie del colonialismo francese, criminali russi, templi, Gérard Depardieu padrone ambiguo del caffè-trattoria: e nulla sembra di maniera, neppure un dettaglio pare artificioso, tutto a creare un'immagine turpe, paludosa, insidiosa e bella dell'Asia. Il rapporto Caan-Dillon è così intenso che potrebbe in qualche modo anche appartenere all'autobiografia: il giovane disprezza le attività truffaldine del vecchio amorale ma gli vuol bene, ne ammira la sicurezza ed esperienza; vuole staccarsene, essere diverso, ma la morte è più svelta di lui.

Matt Dillon diventa regista

L'intrigo etico/esotico è complicato ma ben congegnato, anche se a dominare il film riuscito rimangono il sentimento della Natura e quello dell'amore filiale.

CITY OF GHOSTS
Di Matt Dillon
Con Matt Dillon, James Caan, Natascha McElhone, Gérard Depardieu, Stellan Skarsgard
Drammatico. Usa, 2002
TORINO, cinema Adua Ambrosio, Medusa, Pathé Lingotto. **MILANO**, Odeon
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Pasquino (v. O.), Warner Village

«I soliti ignoti» ritornano e hanno volti americani Questa volta c'è Clooney che fa Totò (per 4 minuti)

VIA, via», canta Paolo Conte. Battute. «Non piangere, la galera è una cosa normale». Oppure: «Non rido di te, rido della vita». Non è affatto male il quinto rifacimento della famosa e perfetta cinecommedia italiana «I soliti ignoti», diretta da Mario Monicelli nel 1958, scritta da Suso Cecchi d'Amico, Age, Scarpelli e Monicelli; mentre fra i rifacimenti precedenti c'era anche il peggior film di Louis Malle, «Crackers», adesso «Welcome to Collinwood» di Anthony e Joe Russo è piacevole, divertente.

Fedele alla sceneggiatura originale, ambientato a Collinwood che è un quartiere popolare operaio alla periferia di Cleveland (città natale dei registi), recitato da bravissimi attori caratteristi: William H. Macy recita la parte che era di Mastroianni, fotografo con un braccio ingessato costretto a badare al proprio bambino piccolissimo; il personaggio che di Tiberio Murgia è interpretato da Isaiah Washington, un nero feroce custode della sorella «fidanzata con uno snob di periferia». E George Clooney, produttore del film insieme con Steven Soderbergh, fa il ruolo che era di Totò, gran maestro per gli scassinatori di cassaforti, insegnante di furto: ma sta una sedia a rotelle, vuol pagato in anticipo («O subito o niente») e compare per circa quattro minuti.

«Welcome to Collinwood»

Si conosce la storia: un gruppo di disperati tenta una grande rapina; sbaglia tutto, combina soltanto guai; sfondando una parete per arrivare alla cassaforte sbuca invece in cucina, e la cucina va a fuoco senza che gli sfortunati possano neppure mangiare qualcosa. Il fallimento e la rassegnazione appartengono alle abitudini della loro vita e Paolo Conte conclude la vicenda. Ai personaggi credibili e simpatici non manca mai un copricapo (cappello di cotone, cuffietta di lana a maglia, bandana, basco), se ballano è al suono di trombe o fisarmoniche: c'è anche un morto, ma è come non ci fosse. [l. t.]

WELCOME TO COLLINWOOD
Di Anthony e Joe Russo
Con William H. Macy, Sam Rockwell, Isaiah Washington, Andrew Davoli, Michael Jeter, Jennifer Esposito
Commedia. Usa, 2002
TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex Massaua, Lux, Medusa, Pathé Lingotto
MILANO, Odeon. **ROMA**, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Uci, Warner Village

STASERA IL PROVOCATORIO CONCERTO A MILANO

Chi ha paura di Marilyn Manson e della sua arte «pagliaccesca»?

Marinella Venegoni

STASERA è la sera di Marilyn Manson a Milano, ospite di riguardo di un Festival che dura un giorno e ha un titolo - A Day at the Border, un giorno al confine - che già parla da sé. Chitarre strapazzate e watt ad oltranza di derivazione heavy metal saranno soprattutto un confine per i timpani, perché i tredici gruppi che si succederanno producono suoni rumorosissimi, ad oltranza: da [illegible] le orecchie, e soddisfare gli istinti primordiali delle platee soprattutto adolescenziali o di adolescenza prolungata, la loro voglia di sfogarsi fisicamente attraverso il pogo e altre amenità tribali, in un esercizio fisico insensato per una mentalità adulta, ma che li farà tornare a casa sfiniti e soddisfatti.

Il fenomeno Marilyn Manson ha un senso soltanto ricollocato dentro questa cornice generale, di una espressione (più o meno) artistica provocatoria e pagliaccesca. Perché l'icona della trasgressione metal ha saputo conquistarsi mercato - e attenzione al di fuori dei confini definitivi del metal - aggiungendo ai riffettoni delle chitarre, al wham wham elettronico e alla batteria lanciata come un cavallo bizzarro, anche un aspetto visuale esagerato, il cui lontanissimo progenitore si potrebbe rintracciare nel David Bowie degli esordi.

Come Eminem quando presentava sul palco con una sega elettrica accesa, Manson ha fatto [illegible] con gli oltraggi stilistici: porta eternamente lenti a contatto che gli colorano gli occhi, veste costumi improbabili, tira fuori una lingua incredibilmente lunga. Non sappiamo se davvero in passato abbia avuto tentazioni sataniche. Di certo, è sempre stato piuttosto [illegible]. Ma il passar del tempo e il fiuto per gli affari hanno di fatto ridimensionato la precedente «weltanschauung». Il titolo del ultimo disco subito finito primo in hitparade - più meno sempre nel solito stile precedenti - racchiude il segreto della sua cifra spettacolare: «The golden age of grotesque», l'età d'oro del grottesco. Dentro il grottesco si muove sempre più la [illegible]nicazione di Manson: che domani si esibirà su un palco, in spettacolo, ben separato dalla realtà.

Nell'èra dei videogiochi dove vince chi ne ammazza di più, dei film violenti, dei reality show (dei quali mai nessun consiglio comunale risulta aver chiesto il bando), è per fortuna allontanato il rischio di una Milano talebana, chiusa al confronto con l'altro da sé (ancorché grottesco).

NUOVA SERIE SU RETE4

Delitti efferati e indagini a New York

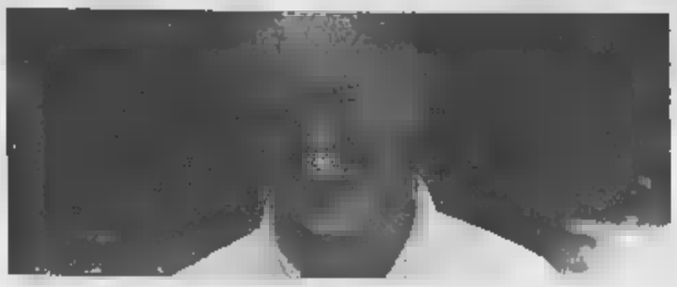
MILANO

«Criminal intent» è il titolo della nuova serie televisiva di debutto stasera alle 21 su Retequattro. Il telefilm s'incentra sulle indagini di una squadra speciale della polizia di New York impegnata a trovare, attraverso un approccio psicologico ai vari casi che affronta, i colpevoli di efferati crimini. Rispetto alle consuete serie, cambia la prospettiva: la mente criminale. I protagonisti sono il brillante investigatore Robert Goren e la sua partner Alex Eames, il capitano James Deakins, ambizioso responsabile del reparto abile nel districarsi nei meandri della burocrazia, e Ron Carver, assistente del Procuratore Distrettuale e puntiglioso esperto di questioni legali. Loro sono Vincent D'Onofrio, attore newyorkese che ricordiamo al cinema in «Full metal jacket» e in «The cell», Kathryn Erbe (lo scorso anno sul grande schermo in «Dragonfly» con Kevin Costner), il californiano James Sheridan (in tv in «Chicago hope») e Courtney B. Vance («Lezioni di piano», «Pensieri pericolosi»).

«Criminal intent» è il cosiddetto spin-off, cioè una serie che da un'altra famosa riprendendone temi o personaggi (metodo assai utilizzato negli Stati Uniti), di «Law & Order - I due volti della giustizia», telefilm con Jerry Orbach e Sam Waterston da tredici anni sul piccolo schermo e ancora ai vertici negli ascolti nella domenica americana. Creato due anni fa dallo stesso produttore Dick Wolfe per «offrire prospettiva psicologica ai casi», «Criminal intent» approda sugli schermi della rete Mediaset per il momento in quattro puntate, ogni sabato con inizio alle 21.

[d. cav.]

È ARRIVATA L'ORA DEI PROGRAMMI DELL'ESTATE


Antonio Ricci

Archiviata la denuncia a «Striscia» di Zaccaria e Longhi: ecco la motivazione

■ È stata archiviata l'altro giorno la denuncia di Roberto Zaccaria ed Albino Longhi, rispettivamente ex presidente Rai ed ex direttore del Tg1, contro «Striscia la notizia» per aver mostrato i vari «taroccamenti» e le diverse manipolazioni del Tg1. Nella motivazione della sentenza del giudice Anna Cattaneo del tribunale ■ Milano si legge: «Se si condivide il principio generale per cui anche la satira non si sottrae al limite della continenza, è innegabile che la valutazione di detto limite deve necessariamente tener conto del mezzo espressivo adottato. Invero la satira, che si costruisce ■ ■ discorso paradossale, volutamente eccessivo, beffardo, ■ ■ finalità ■ critica del sistema vigente ■ dei suoi valori, ■ forma espressiva indirizzata al comico, ■ risata. Pertanto la ■ deve conoscere un proprio vocabolario e ciò che non può essere ammesso qualora vengano utilizzate forme di espressione di tipo moralistico, giornalistico, di critica, nell'ambito di ■ contesto espressivo di serietà, assume altro significato ■ valore quando il dileggio è mascherato dalla farsa, dalla rampogna morale, il tutto nell'ambito ■ un discorso di comicità destinato a suscitare ■ riso. La portata lesiva delle espressioni beffarde ed eccessive, ■ altri contesti ipoteticamente diffamatorie, si annulla nel comico e nella risata che la satira riesce a suscitare nell'ascoltatore o nel lettore. Nel caso di specie, le espressioni utilizzate dagli indagati (per ■. «lacchè», «atteggiamento servile», «fate abuso della credulità popolare») pronunciate in un programma tv fortemente satirico con spiccate finalità ■ rampogna morale del sistema vigente, valutate alla luce dei criteri sopra indicati, non appaiono idonee ad offendere la reputazione della Rai, del Tg1 o dei suoi giornalisti ■ non si ritengono pronunciate ■■ la coscienza volontà insita nella consapevolezza della loro offensiva, che ■ ultimo il problema dell'obbiettività dell'informazione del servizio pubbli■■ radiotelevisivo rispetto alla politica ed alla maggioranza di potere, costituisce ■■ problema noto e dibattuto a tutti i livelli da decenni ed ■ sottolinearlo ■■ toni comici e paradossali non può aver leso l'onorabilità ■■ il patrimonio professionale delle parti lese come sostenuto negli atti di querela».

ANTONIO RICCI E TEO MAMMUCARI PARLANO DEL PROGRAMMA CHE SOSTITUIRÀ DA LUNEDÌ IL TG SATIRICO CONDOTTO DA BONOLIS (IN PARTENZA DA MEDIASET) E LAURENTI

«Velone» da combattimento

«Contro l'ipocrisia che ha colpito le veline»

Luca Dondoni
MILANO

Da lunedì «Striscia la notizia» su Canale 5 verrà sostituita da una trasmissione, sempre firmata Antonio Ricci, che, c'è da scommetterci, farà parlare di sé. Dice Ricci: «"Velone" è un programma che va contro l'ipocrisia di chi si è scagliato contro le veline dicendo che erano prive di valori, cresciute a pane e televisione. Mi sono detto: se metto davanti alle telecamere delle signore di oltre sessantacinque anni, che cosa succederà? Che cosa dirà la pubblica opinione?». La Rai, ■ suo modo, risponde. Davanti alla corazzata di Antonio Ricci, sempre ■ lunedì scenderà in campo Mara Venier «con un piccolo format - racconta ■ conduttrice - carino, senza pretese». Si chiamerà «Telefonate ■ buio» la regia sarà di Gianni Boncompagni e per tutto il ■■ prenderà il posto de «Il Castello». «Sono molto tranquilla - dice lei - non voglio certo sfidare Canale 5. L'idea è nata dalle telefonate al buio che abbiamo fatto per tutta ■ stagione durante l'ultima parte di "Domenica In". Qui poi c'è anche la possibilità di assegnare un montepremi di 145 mila Euro. Ai telespettatori verranno propo■■ tre domande a bruciapelo e se le risposte saranno esatte.... staremo ■ vedere. La Venier ■■ anche diplomaticamente commentato l'arrivo alla ■■ ■ Paolo Bonolis che prenderà il suo posto alla conduzione del contenitore domenicale: «È stata una grande scelta». Sicuramente una battuta più politica che viscerale ma se si vive in Rai bisogna imparare a pensare tre volte prima di parlare. Venier ha imparato.

Tornando a «Velone», al contrario del programma itinerante della ■■■ estate con cui Ricci selezionò le veline, le Velone medesime non avranno un futuro tv ma concorreranno solo alla vincita di un montepremi di 250mila Euro. Lo stesso Ricci ha detto che quella cifra sarà una giusta integrazione pensionistica. Teo Mammucari sarà ancora una volta il conduttore, caustico e un po' velenoso, che farà da collante fra le signore partecipanti. Queste avranno il compito di sfidarsi a colpi di simpatia e vivacità. Sostiene Ricci: «Stiamo già aspettandoci le critiche di chi scriverà che ho messo in piedi uno spettacolo patetico. A questi signori risponderò che quello che voglio fare è in realtà "peripatetico", non nel ■■■ aristotelico ■■ termine ma in quello di meretricio, visto che show di questo genere si vedono tutti in giorni in tv. Guru, vip ■ giornaliste che vendono se stessi ■ fanno merce del proprio corpo infischiandosene bellamente di quello che accade intorno». C'è chi chiede a Ricci ■■ sia giusto fare spettacolo della vecchiaia altrui. «È giusto che queste donne facciano quello che vogliono. È bello pensare che esistano nonne che non sono attaccate ■ lavandini e pentoline per le minestrine tutta la sera, ma tirano tardi ■ bevono la grappa». Per dimostrarlo Ricci ha presentato in anteprima una puntata del programma registrata ■ Caorle dove la signora Fedora, ■ 91 anni, danza e si diverte dando ■■ filo da torcere anche ■ Mammucari. Qualche collega scherzando dà a Ricci del perver■■. «Le veline non le ho inica inventate io. Sarebbe come dire che Sabin ha inventato la polio. Mi sono limitato a evidenziare un fenomeno, ma non dimentichiamo che le prime veline sono state le ragazze immortalate su certe copertine di Panorama o de L'Espresso».

Oltre ■ ■■■■ la Velona dell' estate, ■ giuria del programma selezionerà anche la nuova annunciatrice di Canale ■ che sostituirà Fiorella Pierobon. Per poter trovare la nuova ragazza immagine della rete ammiraglia del Biscione nelle stesse serate di «Velone» due ragazze per puntata si sfideranno a colpi di «■■■■■i».

MA LA RAI NON CONFERMA

Da Sanremo: finita l'era ■■■do

■ Parte Baudo arriva Bonolis. Sarà lui il nuovo conduttore del festival di Sanremo? La notizia, trapelata al momento del passaggio del presentatore da Mediaset alla Rai, è stata ribadita dall'assessore al turismo di Sanremo Bissolotti. «I vertici Rai ci hanno messo di fronte a un dato di fatto», ha detto dopo tre giorni trascorsi a Roma per incontrare il direttore generale della Rai, Cattaneo, e il direttore di Raiuno, Del Noce. Da parte sua Baudo ha dichiarato: «Il mio contratto per la direzione artistica scade tra 15 giorni. L'azienda è libe■■■■ima di trovare strade nuove». Ma sul Festival «non è stata ancora presa alcuna decisione operativa» dicono in Rai. L'azienda precisa : ■■ relazione alle questioni legate al Festival è necessario sottolineare che i vari problemi e le scelte da fare sono ancora oggetto di un esame approfondito».

Foto di gruppo per le «Velone» di Canale 5 con il loro conduttore **Teo Mammucari**

«SPECIALE PER VOI» CON LA CONDUTTRICE INCINTA, POI CANZONI E L'ATTESISSIMO TELEFILM

Ambra sta coi ragazzi, sognando Arbore

Nell'estate di Raidue tornano la Barale con «Un disco per l'estate» e «Alias»

ROMA

Novità, riletture, esperimenti: l'estate della seconda rete diretta da Anto■■ Marano si presenta ricca di appuntamenti che dovrebbero smentire la vecchia immagine della tv chiusa per ferie nei mesi del grande caldo. Si inizia questa ■■ alle 19 con Ambra Angiolini alle prese con il remake di «Speciale per voi», celebre programma firmato da Renzo Arbore nel 1969. A metà tra la trasmissione musicale e il talk-show con protagonisti i giovani, il nuovo «Speciale per voi», ambientato per quattro puntate ogni volta in uno studio diverso, ospita un gruppo di universitari che verranno messi in contatto con personaggi del mondo dello spettacolo. «E' la prima volta - spiega la conduttrice, ex-minidiva di "Non è la Rai", oggi quasi mamma - che mi succede di incontrare dei ragazzi poco preparati ■■■ tv e sui suoi personaggi. Non gli importa neanche di essere inquadrati e comunque non vengono in trasmissione per poi fare il presentatore o la ballerina».

Proprio Renzo Arbore, che è stato contattato per il programma, ma ha scelto di non intervenire perchè impegnato in altri progetti, sostiene che l'elemento fondamentale per la riuscita di «Speciale per ■■ ...trent'anni dopo o poco più», è «il contributo di un pubblico di ragazzi vispi, informati, che sanno quello che dicono». In televisione oggi, dice lo showman, «c'è una rappresentazione del mondo giovanile che è frutto ■■ "reality show"». Ma da questo quadro, che pure riflette una gran maggioranza del pubblico dei ragazzi, resta fuori un altro universo, quello dei giovani «che leggono, studiano, fanno volontariato, imparano a ■■■■■ uno strumento, vanno in giro per ■ mondo invece di stare chiusi dentro una casa e vogliono qualcosa di più del parlare del loro privato davanti a tutti». Corteggialissimo da Raidue, Arbore, per il momento, non ha sciolto la riserva, anche ■■ è probabile che farà una capatina nel programma di Ambra: «Trovo fortunata l'idea di riproporre un format come "Speciale per voi": credo sia un programma che può avere un nuovo successo».

Ambra: «Ringrazio Arbore e sono fiera di questo programma di cui sono anche autrice»

Non a caso il direttore Marano medita sulla possibilità di far proseguire l'esperimento anche in autunno: «Utilizzeremo il periodo estivo per ■■■■ alcuni prodotti ■ vedere ■■ possono ■■■■ riproposti nella nuova stagione televisiva». Intanto, nelle prossime settimane, ■■■ in arrivo sulla seconda ■■■ Paola Barale alla guida (dal 7 luglio) di «Un disco per l'estate»; Barbara De Rossi in tredici puntate ■■■a serie «Cinecittà» e «Dreams road», reportage «on the road» sull'America di Emer■■ Gattafoni. Finito il talk-show di Ambra, ■■■ partire, nella ■■■■ collocazione, un appuntamento dedicato a cani, gatti e altri animali; andranno poi ■■ onda la nuova, attesissima, serie di «Alias», tredici film della saga James Bond, i tv movie dedicati al giallo e, da ■■■ giugno in seconda serata, «Stracult» di Marco Giusti. (f. c.)

I PIANI DEL PRESENTATORE CHE STASERA È SU RAIUNO

Carlo Conti pigliatutto «Ma vorrei fare il comico»

■■■■

Ha in programma un'estate senza un attimo di tregua, ma è contento perchè in questo modo può «ripagare la fiducia» che gli è stata accordata. Conduttore questa sera su Raiuno di «Baciami Versilia», Carlo Conti non ha dubbi: «La ■■■■ nella quale gioco è in buona salute, durante la scorsa stagione ha fatto ■ sforzo di proporre cose nuove e, nell'arco dell'intera giornata, ha raggiunto sempre ottimi risultati. E comunque non credo ■■■ giusto far dipendere sempre tutto dall'Auditel». Dopo ■ gala di stasera, dedicato soprattutto alla comicità con interventi di Francesca Reggiani (nel ruolo di Sofia Loren, invitata a inaugurare le manifestazioni più varie), Enrico Brignano, Biagio Izzo, Manlio Dovì, i Quelli■ ■ con ospiti musicali come i Pooh, Alexia, Edoardo Vianello, Fausto Leali, Conti guiderà, in luglio e agosto, «Azzardo», quiz preserale con tre concorrenti, e poi «Beato tra le donne», il giovedì in prima serata a partire dal 3 luglio. Ma non è tutto: «Preparerò anche il ritorno dei "Raccomandati": tenendo conto che è andato in onda contro l'evento dell'anno cioè "Zelig", possiamo considerarci molto soddisfatti e infatti lo riproponiamo».

Toscano, grande amico di Leonardo Pieraccioni e Giorgio Panariello con cui ha diviso gli inizi della carriera, Conti coltiva ■■ sogno: «Sento la responsabilità di tutti gli impegni che mi■■■gono affidati e quindi ■■■ posso che ■■■■ contento. E' ■■■■ che mi piacerebbe, ■■ giorno, poter avere uno spazio tutto mio per mettere in piedi un programma comico». Ma c'è tempo: «Per adesso sia■■ che Giorgio e Leonardo abbiamo imboccato strade diverse, ognuno sta facendo il proprio percorso, ma sappiamo tutti che i nostri programmi sono disponibili per vicendevoli interventi. Stasera, per esempio, "Baciami Versilia" sarà ■■■■ dalla voce di Panariello che fa Mario il bagnino ■■ è molto probabile che, nel prossimo inverno, mi capiti di essere ospite nel suo show del sabato». (f.c.)

TIVÙ & TIVÙ

Il libro di Giovanelli ripercorre cinquant'anni di video italiano alla vigilia dell'anniversario

Alessandra Comazzi

Le tribù del piccolo schermo

LA televisione italiana sta per compiere cinquant'anni: dopo alcuni esperimenti effettuati a Torino, Milano e Roma, la Rai inaugurò ufficialmente le trasmissioni domenica 3 gennaio 1954. Qualcuno se stanno pensando a qualche festeggiamento, mal ridotti come sono. Comunque cominciano a germinare le pubblicazioni, un po' di nero su bianco non guasta mai. È già uscito da Mursia «Le tribù della tivù», l'autore del percorso attraverso questo mezzo secolo catodico è Vittorio Giovanelli, che se lo è fatto completo, il percorso, avendo lavorato alla Rai, nella tivù della Rizzoli di Bruno Tassan Din, nella tivù della Mondadori di Mario Formenton e nelle tivù di Silvio Berlusconi, fino a dirigere Rete 4. Insomma, le ha viste tutte, mantenendo una fiera idiosincrasia per le invadenze della politica.

Leggere questo viaggio nella patria televisiva è come leggere un romanzo. Intanto perché è scritto bene, con tono discorsivo ma non sciatto e, cosa che sarà apprezzata da chi non è più giovane, stampato con dei bei caratteri grandi che appagano la vista. Un libro non è fatto di immagini, ma di invenzioni o di ricordi. In questo caso di ricordi: numerosi, fitti, puntigliosi, legati alle cose e agli uomini. Cinquant'anni sono tanti: Giovanelli cominciò il percorso come operatore tecnico, ai tempi in cui «i professionisti arrivavano direttamente dal mondo del teatro o del cinema ed erano suddivisi per specializzazione, grandi del palcoscenico con qualche difficoltà di "orientamento" negli studi televisivi». L'avventura iniziatasi a metà degli Anni Cinquanta passa anche attraverso le vicende che sempre più incrociavano televisione e politica. «Senza tessera non si avanza. Rai addio» si intitola a esempio un capitolo: «Mentre io macinavo chilometri in giro per l'Italia, la macchina burocratica Rai macinava me». E dunque, via, verso nuove avventure. Che lo porteranno a Berlusconi quando Berlusconi non era ancora sceso in campo, ma si occupava delle sue tivù da imprenditore. Nel frattempo, tanti volti e tante storie sono passati accanto a lui, da Costanzo (ecertamente un capo tribù») a Tortora, da Baudo (direttore artistico delle reti Fininvest nell'87» a Mike Bongiorno. Per non parlar degli ascolti, con «onesti professionisti che non immaginavano, quando iniziarono la loro carriera, di dover combattere quella la guerra: un giorno vincavano e il giorno dopo perdevano, un giorno alle stelle e il giorno dopo alle stalle. In pochissimo tempo tutto degenerò ed esplose la sindrome dell'Auditel che ha mietuto moltissime vittime».

Le memorie personali si intrecciano con parte importante d'Italia e con i volti che ogni giorno ancora vediamo sul piccolo schermo: se amate la tv, sarà gradevole ritrovarne vicende note e aspetti inediti.

alessandra.comazzi@lastampa.it

EGI

Jungle Fever

Un coinvolgente ritratto del razzismo, firmato Spike Lee, visto attraverso un rapporto d'amore contrastato tra Flipper e Angie. Lui è americano, realizzato e di origine africana, lei è bianca e di origine italiana. Ma, ostacolati non solo dalle rispettive famiglie, finiscono per lasciarsi di comune accordo... ■ 1.05 ITALIA 1

Il vangelo secondo Matteo

Pier Paolo Pasolini firma paradossalmente il più fedele e sorprendente del racconto evangelico. Ma non era un segreto che il poeta (non solo del cinema) era cattolico, anzi cristiano laico, e non solo intellettuale di sinistra. Niente star ma sconosciuti professionisti e camei di amici e scrittori. ■ 2.05 RETE 4

I FILM DI OGGI

Meili in una film «Vipera» di Sergio Citti

Vipera ★★★

0.30 RAITRE ITALIA 2000. REGIA: SERGIO CITTI. CON ELIDE, GIANCARLO GIANNINI, HARVEY KEITEL, OLIMPIA CARLISI E GOFFREDO FOFI. DUR: 1H35'

Un melodramma, volutamente eccessivo e sgradevole, firmato dall'allievo piu' illustre di Pier Paolo Pasolini. Ottimo cast. Durante la Seconda guerra mondiale, un maniscalco viene lasciato dalla moglie «vipera» con una ragazzina da crescere. Ma gerarca, che subito dopo diventa comunista, violenta la dodicenne e...

Alibi seducente ★★

CANALE 5 USA. REGIA: BRUCE BERESFORD. CON TOM SELLECK, PAULINA PORIZKOVA, WILLIAM DANIELS, JAMES FARENTINO E HURD HATFIELD. '

Commedia giallo-rosa per il televisivo «Magnum P.I.» e la top model polacca che non è riuscita a sfondare sul grande schermo. Peccato che la commedia non riesca mai a decollare nonostante le premesse. Uno scrittore di giallo in cerca di ispirazione viene coinvolto nel caso di straniera di omicidio...

Una baby «perfetta» ★★

RAIDUE USA 2000. REGIA: MALENFANT. CON TRACY NELSON, BOXLEITNER E BARRON. 1H26'

Thriller di stampo televisivo, sulla dell'ormai illustre «Attrazione fatale». Andrea McBride ha sempre i romanzi d'amore. E finalmente ha la romantica fantasia: il dottor James Lewis, vedovo con due figli. Con uno stratagemma si fa assumere baby sitter, ma è capace di tutto pur di farlo innamorare...

DI GIORNO RTI

OGGI
Lo scandalo Nolte: com'è possibile accostare il Terzo Reich a Israele? (*L'infedele*, La7, alle 20,50), un reportage sugli splendori di Venezia (*Ulisse, il piacere della scoperta*, Raitre, alle 20,50), Maria Teresa Ruta presenta *Unomattina Sabato & Domenica* (Raiuno, alle 7), «Non solo calcio» a *Tg2 dossier storie* (Raidue, alle 23,30).

Anna Maria Barbera, convinta che «un'emozione non deve avere prezzo»: «Posso pagare un gigolò perché ho voglia di una certa serata, però questo è un altro tipo di emozione. È legata al fatto che provo piacere a pagare. L'amore è una cosa bella e libera, non mi il corpo si accontenta di questo» (*Baciami Versilia*, Raiuno, alle 20,40).

Anna Maria - «Sconsy» - Barbara

ULTIMI
Carlo Conti fa sapere che ascolta musica, divora film e tg, ama la pesca in mare: «Appena ho la possibilità fuggo sulla mia barchettina a Castiglioncello. Di solito comunque faccio fare il bagno al verme, per anni non ho mai preso nulla» (*Baciami Versilia*).

CANNIBALISMO
Fra gli indigeni della Nuova Guinea è diffusa una malattia, chiamata kuru, simile al morbo della mucca pazza. Si trasmette per via alimentare in seguito a pratiche di cannibalismo. Gli indigeni della Nuova Guinea sono soliti cibarsi di cervello umano (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 16).

CICCIA
«La moto è come una ragazza, dipende dalla carburazione: grassa va piano, magra si spacca» (Valentino Rossi) (*Grand Prix*, Italia 1, alle 14).

PECORECCIO
La volta che Claudio Baglioni ammise: «Non me ne frega più niente della leggenda. Voglio essere più coatto, più pecoreccio, vorrei che il giorno della pensione non arrivasse mai» (*A tempo di musica*).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO
TELEGIORNALE 13.30 23.25 17.00 5.50 20.00

GIORNO
6.00 Euronews
6.35 Casa e chiesa Telefilm "Voglie e bugie" con Dan Aykroyd, Dakin Mthews
7.00 Unomattina Sabato Domenica estate conduce Maria Teresa Ruta, partecipazione di Gianfranco Vissani, Luigi Carmine, Rosanna Lambertucci. Regia di Giuseppe Sciacca
10.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematograliche a cura dell'Anicagis
10.30 Settegiorni Parlamento
11.05 Bobby il cucciolo Edimburgo Film
12.35 La signora West Telefilm
14.00 Easy driver
14.30 Linea blu Documentari
16.00 Passaggio a Nord Ovest Documentari
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua Immagine Rubrica religiosa
17.45 L'ispettore Derrick Telefilm
avventure più lare ispettore tedesco
18.45 L'eredità Gioco

SERA
20.35 Rai Sport Notizie
Servizi, commenti ed interviste sui principali sportivi
20.40 Baciami Versilia Varietà con Carlo Conti. Regia di Duccio Forzano
23.30 Il mondo di Susie Wong Film con William Holden, Nancy Kwan, Michael Wilding. Regia Richard Quine. All'interno: Tg1 Notte - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.55 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
2.00 Linda e il Brigadiere Serie "L'occhio discreto" Nino Manfredi, Claudia Koll
3.45 Poliziotti d'Europa Telefilm "Soldi falsi nel bosco"
4.40 Aeroporto Internazionale Telefilm "Bugie tra fidanzati" Adolfo Celi, Dalila Di Lazzaro
Un aeroporto fa da sfondo a un susseguirsi di drammi e gioie che si consumano tra bagagli smarriti e sale d'attesa

RAIDUE
TELEGIORNALE 8.00 20.30 9.00 0.15 13.00

GIORNO
6.10 Zibaldone... Cose a caso
6.35 Anima
7.00 Sabato Disney All'interno: Il libro di Pooh - Stanley - Ducktales
Contenitore per cartoni, telefilm, serie, servizi e programmi
8.20 Art Attack
8.40 Cocco Bill Cartoni animati
9.05 Wild Things Documentari
10.00 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa
10.30 Tg2 Mattina L.I.S.
10.35 Speciale Europa
10.45 Cuore e batticuore Telefilm
11.15 Da giorno all'altro Telefilm
12.00 Jake & Jason Detectives Telefilm
13.30 Rai Sport Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Top of the Pops
15.00 Pit Lane
15.45 Tg2 Net Young
16.00 Aspettando Disney Club
17.25 Junior sport
17.55 Seven days Telefilm
18.40 12° Round
18.55 Meteo
19.00 Speciale per Voi... anni dopo poco più Varietà

SERA
20.00 I Classici Disney La casa dei sogni di Pluto - Cavaliere per un giorno
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Una baby sitter "perfetta" Film (thriller, 2000) con Tracy Nelson, Bruce Boxleitner, Dana Barron. Regia di Rob Malenfant
22.40 Sport 2 sera Rubrica sportiva
23.30 Tg2 Dossier - Storie
0.35 Meteo2
Previsioni del tempo
0.40 Pugilato Campionato europeo leggeri Zoff-Burke
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.45 Fantasticamente condu Cinzia Tani, Luigi De Maio
2.05 L'arte del curare
2.35 Notteitalia
3.05 Gli anni d'oro Telefilm
3.45 Cercando cercando
4.10 Anima Rinascere

RAITRE
TELEGIORNALE 12.00 19.00 14.00 19.30 14.15 23.05

GIORNO
7.00 Rai Educational Off Hollywood di Pascal Vicedomini - Il grande talk
Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
9.05 Il videogiornale Fantabosco Un programma Meja Cecchi, Bruno Tognolini, Janna Carioli.
10.30 Tgr Italia Agricoltura Fabrizio Binacchi. gia di Fausto Dall'Olio
11.15 Tgr e Lavoro di Enrico Castelli, Giancar Zanella
11.30 Screen saver con Federico Taddia
12.25 Tgr Il Settimanale a cura delle Redazioni Regionali
12.55 Bell'Italia
13.20 Mediterraneo -Appuntamento Tg3 Ambiente Italia
15.45 Sabato Sport Rubrica sportiva NBA Action - Atle leggera: Meeting Nebiolo - Mountain Bike: Internazionale d'Italia (Finale) - Pallacanestro maschi Campionato italiano: Benetton Treviso-Skipper Bologna (Finale Gara 1) - Ippica: The Derby (Epson)
18.55 Meteo

SERA
20.00 Geo magazine
Appuntamento estivo Raitre con il documentario naturalistico
20.30 Blob Videoframmenti a cura di Ghezzi
20.50 Ulisse: Il piacere della scoperta Documentari "Venezia: sette secoli di splendori" di Piero Angela e Alberto Angela. Regia di Luca Romani
23.25 Dove osano le quaglie con Antonello Dose, Marco Presta. Regia di Matteo Minissi
0.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.30 Fuori Orario. Cose (mai) Rubrica cinematografica presenta i film: Vipera (2000) Harvey Keitel, Giancarlo Giannini. Regia di Sergio Citti - Camila (1954) con Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi. Regia Luciano Emmer - Una donna libera (1954) con Francoise Christophe, Pierre Cressoy. Regia di Vittorio Cottalavi

CANALE 5
TELEGIORNALE 8.00 1.10 13.00 20.00 5.30

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Continenti - Viaggio in America: Messico alla Colombia Documen
In questa puntata cinque itinerari attraverso il vasto continente americano. La tappa è la penisola dello Yucatan, in Messico, dove è possibile effettuare delle affascinanti immersioni nei fiumi . Poi ci spostiamo in Brasile, scoperta di Salvador da Bahia, in Bolivia, sulle e in Colombia. Il viaggio si conclude a Cuba, con una panoramica su questa magnifica isola
9.05 Anastasia Film
11.30 I Robinson Telefilm
12.00 Cinque in famiglia Telefilm
13.40 Ugo Serie
14.10 Mi fai un favore
16.15 Corto - Il diavolo nell'armadio Cortometraggio
16.30 seducente Film
18.35 Passaparola Gioco

SERA
Striscia la - La voce della differenza Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia Antonio Ricci
21.00 Miss Universo - La italiana Varietà Marco Liorni, Elisabetta Canalis
23.40 Nonsolomoda E'... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin (R)
0.10 NYPD - New York Police Department Telefilm "Una falsa pista"
E' il telefilm che ha cambiato i parametri fiction anni '. La storia ruota attorno al XV stretto polizia in una "Grande Mela" giorni
1.40 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia Antonio Ricci (R)
2.10 Nonno Felice Telefilm
2.40 Un giustiziere New York Telefilm
4.10 Melrose place Telefilm
5.00 Flipper Telefilm

ITALIA 1
TELEGIORNALE 12.25 18.30

GIORNO
6.55 Cartoni animati Kipper - Franklin - Un tritone amico - Space Goofs - L'ispettore Gadget - What a mess Slump e Arale - Siamo fatti così - Sitting Ducks
10.20 Ziggle Varietà Helen Hidding, con la partecipazione di Alessandro Cattelan (R)
Il nuovo programma per bambini per informare divertendo: filmati sulla natura, esperimenti scientifici, cartoni animati e un pupazzo dinosauro. Contenuti educativi intrattenimento con il contributo di grande etologo: Giorgio Celli
11.00 Wrestling presenta Velocity Rubrica sportiva con Dan Peterson
Programma dedicato ai commenti sul wrestling
11.55 Arrivano i Rossi Varietà
13.00 Grand Prix
Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
16.00 Ziggle Varietà
16.40 Arrivano i Rossi Varietà
17.15 Papirazzo Varietà
Oblivious Varietà

SERA
20.00 Sarabanda Gioco cale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
Cinque concorrenti si sfidano a colpi note musicali con la presenza in studio di orchestra composta dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e due
20.45 Ziggie Show
21.00 Tre piccole pesti Film-tv
22.50 Meteoriti! Film-tv
0.35 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma Fabio Cazzaniga
1.05 Jungle Fever Film (dramm., 1991) Wesley Snipes, Annabella Sciorra, John Turturro, Ossie Davis, Anthony Quinn, Ruby , Samuel L. Jackson, Lonette McKee, Nicholas Turturro, Brad Dourif. Regia di Spike Lee. All'interno Meteo
3.15 Crooklyn Film
5.00 Talk radio Varietà
5.20 I ragazzi 3ª C Telefilm

4
TELEGIORNALE 11.30 18.55

GIORNO
6.00 La grande vallata Telefilm "Il cacciatore della luna" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.50 Solaris, il mondo a 360° Documentari
7.40 Tg4 Rassegna stampa (R)
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.00 Murder Telefilm "Celebrità" con Lucy Bell, Peter Mochrie
Agenzia Rockford Telefilm
11.00 Sapore di vino
11.40 Forum
14.00 della fortuna Gioco condotto Mike Bongiorno
15.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
16.00 Sabato Vip
17.00 Il trucco c'è
18.00 C'era volta... la fattoria Programma rietà
19.35 Colombo Telefilm

SERA
21.00 Criminal Intent (Law Order) Serie "Arte della truffa" - "Per pugno di diamanti" Vincent D'Onofrio, Kathryn Erbe, Jamey Sheridan, Courtney B.Vance
23.05 Minotauro - Il patto Documentari
0.10 Visioni Film-tv (thriller, 1998) con Brady Quaid, Embeth Davidtz. Regia di Kevin Dowling. All'interno Navigare informati - Tg4 Rassegna Stampa
2.05 Il vangelo secondo Matteo Film (dramm., 1964) con Enrique Irazoqui, talia Ginzburg, Alfonso Gatto, Enzo Siciliano. gia Pier Paolo . All'interno: Navigare informati
4.15 La pattuglia del Film (pol., 1935) con James Cagney, Robert Armstrong, Ann Dvorak, Margaret Lindsay, Lloyd Nolan. Regia di William Keighley. All'interno Meteo
5.45 Tg4 Rassegna stampa (R)

La 7
Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del Mattino - Rassegna stampa
8.00 Isole Documentari
9.00 Manù Il contrabbandiere Film
11.00 Agente speciale Telefilm
John Steed combatte contro cibernauti, piante e ogni inquietante entità
12.00 Tg La7 Notiziario
12.20 La settimana di Alain Elkann
12.30 La7 M Rubrica sportiva
13.00 Week Cartoon Network Cartoni animati
14.00 Air Force - Aquile d'acciaio 3 Film
16.20 Mission Impossible Serie
17.15 Sportissimo Rubrica sportiva
17.45 National Geographic - Adventu Zone Documentari
18.45 Week End Cartoon Network Cartoni animati
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7 Notiziario sportivo
20.45 L'infedele G. Lerner
23.00 Tg La7 Notiziario diretto da G. Giustiniani
23.25 Crono - Tempo di motori Rubrica sportiva
24.00 Volley: Germania-Italia World League
2.00 Cnn

TMC2/MTV
7.00 Wake up!
10.00 Flash Notiziario
10.10 Pure Morning
11.50 Flash Notiziario
12.00 European Top 20
14.00 Trigun
14.30 Slam Dunk Cartoni animati
15.00 Top selection
16.50 Flash Notiziario
17.00 Best of Heineken Jammin festival
17.30 Becoming...
18.00 The Mtv R'n'B Chart
19.00 Making the video...
19.30 Mtv Jammed
20.00 Cartoni animati
Hit list Italia +
22.30 We are the future
23.30 Big Urban Muth Show
23.55 Flash Notiziario
Brand: New

[illegible]
6.00 Get Up Alzatevi con la nostra energia!
7.00 Inbox vostra musica, i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 Surfin'
10.50 TgA Flash Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
11.00 Energy
13.00 Compilation
15.00 All Music Chart
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Mono Speciale
18.00 Inbox
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 Azzurro
20.00 Music Zoo
20.30 Inbox
22.35 Compilation
24.00 100% Dance Una selezione di video a tema

TELE+BIANCO
7.05 Non è giusto Film
8.50 La rivincita bionde Film
10.25 Ricette d'amore Film
12.10 Angel Eyes Film
13.45 Prima serata
14.05 Giornale cinema
14.35 C.S.I.: Scena crimine Telefilm
16.00 Speciale: Il meglio della comicità
17.35 The Bank - Il nem pubblico n. 1 Film
19.20 Erba proibita Doc.
21.00 The Mothman Prophecies Film
22.55 Codice nascosto Film
0.30 When good ghouls go bad Film (comm., 2001)
2.00 L'ora di religione Film

TELE+NERO
11.20 Basket NBA: San Antonio Spurs-New Jersey Nets
13.00 Tennis: Roland Garros
14.30 Tennis: Clijsters-Henin
17.00 Golf: Us Open - Official Film 2002
18.05 Beach volley: World Festival on the beach
18.35 Basket NBA: San Antonio Spurs-New Jersey Nets
20.25 Diretta
22.50 Tennis: Clijsters-Henin
0.20 Automobilismo: Rally Acropoli (R)
Sporthandicap (R)
1.30 Automobilismo: Trofeo Maserati Rubrica sportiva (R)

[illegible]
6.30 Pazze d'amore Film
Amori e ripicche Film
9.40 L'amico della mia Film
11.20 Biancaneve nella foresta nera Film
13.00 Prossima fermata: Wonderland Film
14.30 Il segnofilm Rubrica cinematografica
15.00 Best Seller Film
16.35 Hi-Life Film
18.05 Emozioni pericolose Film
19.40 Storia immortale Film
20.30 Il segnofilm Rubrica cinematografica
21.00 Celebrity Film
23.00 Pazi Film
0.50 La casa 5 Film
2.35 vela incantata Film-tv con M. Barileri, M. Guerritore

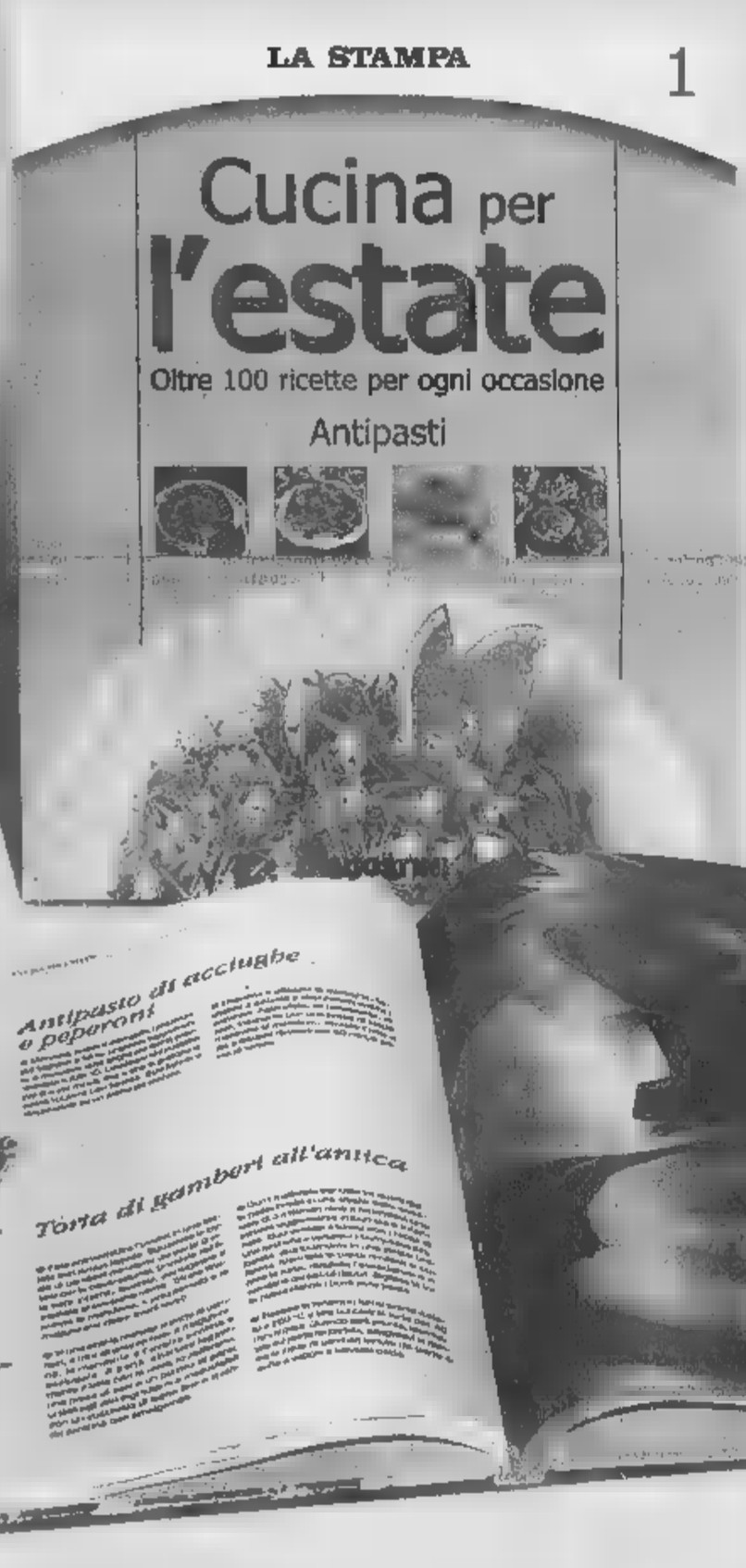
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 21.20; 23; ; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni l'uso; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.34 Inviato speciale; 9.20 Radiogames; 9.37 Speciale Agricoltura; 10.00 Cultura; 10.10 In Europa; 11.00 Articolo 21; 11.50 Break: Settimanale del benessere; 12.02 Diversi da chi?; 12.33 Fantasticamente; 13.20 Sport; 14.03 Tam Tam Lavoro; 14.13 Baobab Sabato Sport; 20.16 Ascolta, si sera; Tutto il calcio minuto per minuto; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.30. Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 "Cosa bolle in pentola"; Fantoni Animali; 9.33 Black Out; 10.34 Debito Formativo; 12.00 Fegiz Files; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Classifica Top 20 Album da "Musica e dischi"; 18.00 Speciale Montreaux Jazz Festival; 19.00 Top of the World; 19.52 Sport; Il Cammello di Radio2; Gr2; 20.55 Nel segno giallo: Una baby sitter perfetta (in DM); 21.35 Rock wave; 22.35 Weekendance; 2.00 di GT 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 7.15 Prima Pagina; 9.03 Terzo Dedica musicale: L'epoca dello stile galante; 9.30 K; 10.51 Ritorni di fiamma; 12.15 Uomini e profeti "Domande"; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Terzo Anello. Dedica musicale: L'epoca dello galante; 14.30 Fatue spettacolo; 17.15 La Grande Radio; il Terzo Anello. I tanti nomi della pace; 19.47 Radio3 Suite; 20.00 Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria.
RTL 102.5 Gr: in onda allo scoccare ogni ora; Gr Orario Europa 8.30; Viaradio: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news - Sos Ambiente con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi; Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Be. All'interno: le donne; 13.00 visto alla radio con Fabio Santini e José Altafini; 1 Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Napoli-Napoli, Gianni Simiolio, Antonio Ri dalle con Rita Menzo; 21.00 Protagonisti con Vanessa Incontrada (R); 24.00 Federock, Federico l'Olandese Volante; 1.00 Capriccio Dance Live; 2.00 Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

Posta
contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' un altro conto.
Posteitaliane

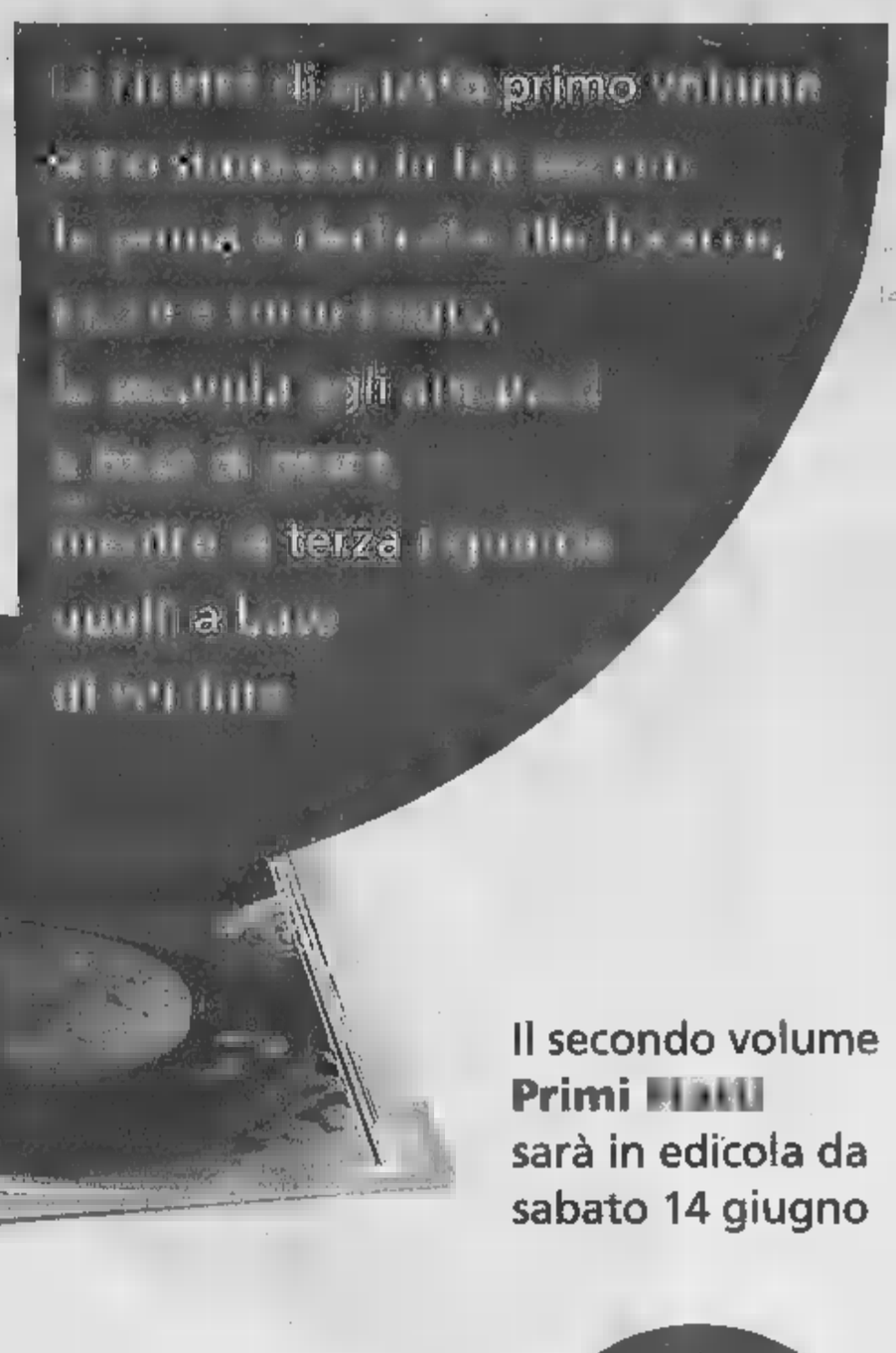
LA STAMPA

Cucina per l'estate



VOLUME 1
Antipasti

In edicola da sabato 7 giugno



Il secondo volume
Primi piatti
sarà in edicola da
sabato 14 giugno

In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione.
Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi, quando il clima vacanziero non invita a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.

Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!

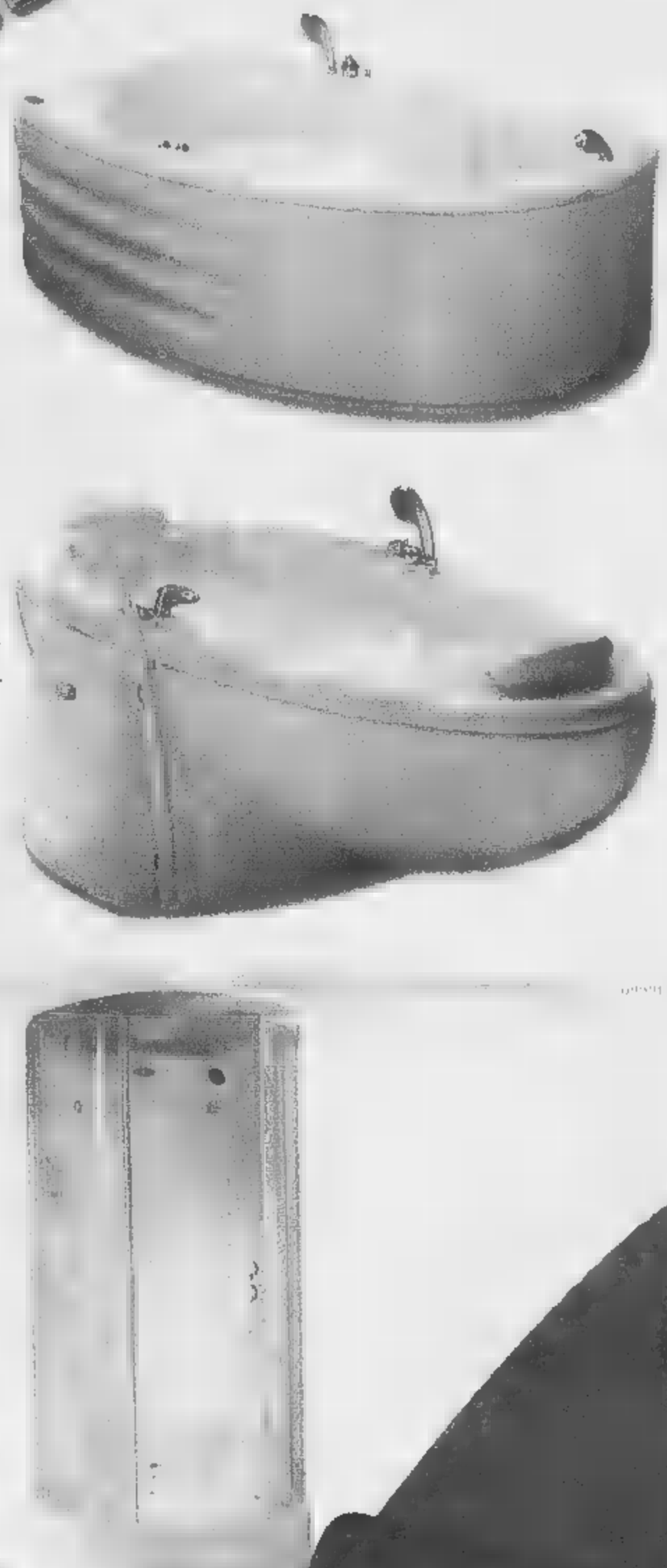
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia
gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00
everanno la pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 20,00 comprese le spese di spedizione

ALGE

per la casa

benvenuti nei piaceri unici dell'idromassaggio

SIAMO APERTI A PINEROLO
sabato pomeriggio



Jacuzzi

21 sale mostra. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni.
Visitate il nostro sito **www.alge.it**

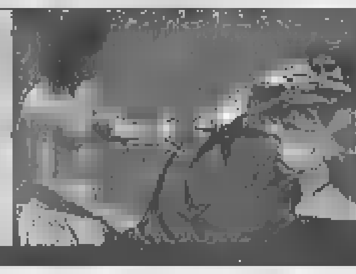
ALGE per la casa

PINEROLO TEL. 0121

TORINO TELEFONO

TORINO VIA MANZONI 248 TELEFONO 011 .28.077

13,00 Motomondiale. Gp d'Italia: qualifiche Italia 1
13,00 Dribbling Raidue
14,30 Tennis. Roland Garros: finale f. Tele +
16,10 Atletica leggera. Meeting Nebiolo Raitre
17,30 Ippica. Derby di Epson Raitre
17,45 Basket. Finale scudetto: Benetton-Skipper Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Calcio. Serie B: Lecce-Palermo Stream
20,35 Sport notizie Raiuno
0,40 Boxe. Europeo leggeri: Zoff-Burke Raidue



[redacted] Garros, finale [redacted]

PARIGI. O[redacted] finale tutta belga nel singolare femminile del Roland Garros: in campo Clijsters contro Henin. Ieri nelle semifinali maschili Ferrero ha battuto Costa 6-3, 7-6, 6-4, mentre l'olandese Verkerk ha superato 7-6, 6-4, 7-6, l'argentino Coria (finale domenica). Quest'ulti[redacted] (foto) dopo aver tirato la racchetta addosso a un raccattapalle in un momento di rabbia gli [redacted] regalato la maglietta per farsi perdonare.

DAL RITIRO AZZURRO IN VISTA DELLA TRASFERTA A HELSINKI, L'ATTACCANTE BIANCONERO PARLA PER LA PRIMA VOLTA DOPO LA SCONFITTA DI MANCHESTER

[redacted] Piero: [redacted] rivoluzione [redacted] serve, questa Juve è pronta [redacted] rivincita

«Ripartiremo con più cattiveria, sarà sufficiente qualche rinforzo
Miccoli, Corradi e Legrottaglie sono i migliori sul mercato
Rientrare in Nazionale è un piacere: ora dobbiamo qualificarci»

[redacted]
Marco Ansaldo
inviato a [redacted]

IL silenzio si interrompe. Dopo nove giorni in cui Del Piero ha parlato soltanto con l'uccellino della pubblicità, si ritorna alla vita normale che è fatta anche delle parole giuste per mettersi alle spalle la delusione di Manchester. «Per me che ho perso per la terza volta la finale di Champions League non è facile ricominciare - dice Alex -. [redacted] l'anno prossimo ripartiremo da quella sconfitta, avremo ancora più voglia e cattiveria per provare [redacted] vincere in Europa».

In questi giorni si è chiesto cosa manca alla Juve in quegli appuntamenti?

«[redacted] ho rivisto la partita con il Milan. Troppa amarezza. E' vero, in campionato vinciamo di più però non siamo una squadra inadatta al gioco che si fa in Europa: siamo arrivati alla finale, abbiamo consolidato [redacted] posizione in campo europeo dopo [redacted] ultime stagioni».

Lippi dice che se non vince l'anno prossimo va in pensione e si occupa del nipotino.

«Intanto [redacted] un'altra stagione per stare con noi o cercheremo di fargli cambiare idea. C'è chi pensa che abbia sbagliato le scelte della finale, [redacted] dico che ha cercato di preparare la partita nel modo migliore, senza trascurare niente. Purtroppo nel calcio quando si perde hai sbagliato tutto [redacted] quando si vince tutto è stato giusto».

Per vincere l'anno prossimo non servono acquisti che migliorino la qualità della Juve?

«Ho chiacchierato con i dirigenti [redacted]er sapere [redacted] vogliono fare ma avevamo perso a Manchester da tre giorni, [redacted] c'era un gran clima. E poi alla Juve ti chiedono un parere [redacted] decidono sempre di testa loro».

Serve un ritocco o una rivo[redacted]e come due anni fa?

«Abbiamo disputato [redacted] stagio[redacted] strepitosa conclusa con [redacted] sconfitta ma anche con lo scudet[redacted] in maniera netta, quindi non c'è niente da stravolgere. C'è da lavorare bene sul mercato e alla Juve hanno dimostrato di saperlo fare, guardando ai conti».

Moggi piange miseria e dice che non ci [redacted] i soldi per i grandi acquisti. [redacted] preoccupato per il rinnovo del suo contratto che scade tra un anno?

«No, anche perché non sempre Moggi racconta la verità».

Comunque si continua a rinviare la firma: problemi?

«Bisogna trovare il momento giusto. Poteva esserlo dopo la finale di Coppa ma per come è andata non avevamo voglia di pensarci: tuttavia non c'è l'eventualità che lasci la Juve. Il rinnovo è sicuro».

Alle condizioni di Giraudo: ingaggio leg[redacted] agli introiti e ai risultati?

«Credo di sì. I club vivono un momento di crisi economica [redacted] anche noi dobbiamo considerare i costi [redacted] i ricavi delle società, rischiando di guadagnare meno. Entro certi limiti»

Non le sembra che i giocatori più pagati si[redacted]o prigionieri dei contratti e delle società?

«È vero, abbiamo perso potere contrattuale perché ci [redacted] sempre meno club in grado di sostenere un acquisto costoso [redacted] un contratto alto. Se [redacted] guarda in giro vede l'Arsenal che si è indebitato per costruire lo stadio, il Barcellona in rosso, i club italiani che parlano di tagli. Forse rimangono il Real e il Manchester ma pure loro ci stanno attenti: troppi club hanno fatto il passo più lungo della gamba e lo devono accorciare. Chi vuole guadagnare molto oggi [redacted] ha molto mercato».

Quali [redacted] state le sorprese della stagione?

«Tra gli italiani Miccoli, Corradi [redacted] Legrottaglie. Stanno tutti qui in Nazionale».

Complimenti, ha disegnato la campagna acquisti della Juve visto che uno ci va di [redacted] e gli altri due forse.

«Io però non ne ho parlato con la società. Penso che globalmente sarà [redacted] mercato fiacco con molti scambi [redacted] qualche acquisto come Cafu, a fine contratto».

Moratti vi ha dato una mano confermando Cuper all'Inter.

«Meglio non dire nulla perché immagino cosa riuscireste [redacted] far esplodere».

[redacted] la Nazionale degli imbucati. Parecchi per non finire in panchina hanno trovato mille scuse per non venire. Lei cosa pensa?

«Neppure io sono venuto per fare panchina, tuttavia quando mi è capitato l'ho accettato: la Nazionale è la crema del calcio italiano [redacted] credo che dovremmo accogliere le scelte dell'allenatore meglio di come faremmo nel nostro club. In Nazionale bisogna [redacted] più aperti, malleabili».

Tornerà a giocare [redacted] Totti e non accadeva dalla sconfitta con la Corea. Sarà difficile riprovarci dopo un anno?

«Sarà un piacere. Come lo è rientrare in Nazionale dopo 4 partite in cui non sono stato disponibile: mi sembra che se la siano cavata benissimo anche senza di me. Adesso bisogna centrare la qualificazione all'Europeo anche nell'interesse delle nostre carriere».

È pronto per le nozze al ritorno dalla Finlandia?

«Se mi avessero avvertito con un po' di anticipo mi sarei preparato meglio, invece l'ho saputo pochi giorni fa leggendo i giornali. Sono 4 anni che in questo periodo si parla delle mie nozze e sempre con dettagli diversi: sarà la quarta volta che mi troverò sposato senza accorgermene».

> Moggi sostiene che sono finiti i soldi, ma non mi preoccupo: lui non dice sempre la verità Comunque è vero che è tempo di crisi e dovremo abituarci [redacted] guadagni legati ai risultati e ai bilanci

> Ogni anno in questi giorni si parla delle mie nozze Se fosse vero sarei già sposato quattro volte Discuterò il rinnovo del contratto quando sarà il momento Una cosa è certa: resterò bianconero

Totti e Del Piero tornano a giocare [redacted] Nazionale dopo i Mondiali di Giappone e Corea

LE PARTITE [redacted]

Da Finlandia-Serbia verdetto importante

«Spero che Finlandia-Serbia finisca in pareggio». Questo l'augurio di Trapattoni per la sfida di oggi che interessa gli azzurri. Ecco il programma delle altre partite valide per le qualificazioni agli Europei 2004.

Gruppo 1: Israele-Slovenia; Malta-Cipro. Classifica: Francia (giocate 5) 15; Slovenia (4) 9; Israele (4) 7; Cipro (5) 4; Malta (6) 0.

Gruppo [redacted]: Danimarca-Norvegia; Romania-Bosnia Erzegovina. Classifica (giocate 4): Norvegia 10; Danimarca 7; Romania, Bosnia 6; Lussemburgo 0.

Gruppo 3: Moldova-Austria; Bielorussia-Olanda. Classifica (giocate 4): Rep. Ceca, Olanda 10; Austria 6; Bielorussia 3; Moldova 0.

Gruppo 4: Ungheria-Lettonia; S. Marino-Svezia. Classifica: Lettonia (4) 10, Polonia (4) 7; Svezia (3), Ungheria (4) 5; S. Marino (5) 0.

Gruppo 5: Scozia-Germania; Islanda-Far Oer. Classifica: Germania (3), Scozia (4), Lituania (5) 7; Islanda (3) 3; Far Oer (3) 1.

Girone 6: Spagna-Grecia; Ucraina-Armenia. Classifica (giocate 4): Spagna 10; Ucraina, Gre[redacted] 6; Armenia 4; Irlanda del Nord 1.

Gruppo 7: Slovacchia-Turchia; Macedonia-Liechtenstein. Classifica (giocate 4): Inghilterra 10; Turchia 9; Slovacchia 6; Macedonia 2; Liechtenstein 1.

Gruppo 8: Bulgaria-Belgio; Estonia-Andorra. Classifica (giocate 4): Bulgaria 10; Croazia 7; Belgio 6; Estonia 5; Andorra 0.

Gruppo 9: Finlandia-Serbia. Classifica: Galles (4) 12; Italia (4) 7; Serbia (3) 5; Finlandia (4) 3; Azerbaigian (5) 1.

Gruppo 10: Svizzera-Russia; Eire-Albania. Classifica (giocate 4): Svizzera 8; Russia 6; Albania 5; Eire, Georgia 4.

Trap: [redacted] sforzo poi le [redacted]

Camoranesi (contrattura) in dubbio per Helsinki

Roberto Condio
inviato a FIRENZE

«Ebbene sì, fra i ragazzi ho [redacted] una striscia velata di pensiero vacanziero». La frase è in stile inequivocabilmente trapattoniano, ma l'ammissione del ct è tutt'altro che fuori luogo: dopo una stagione così lunga e impegnativa, soffocati da un caldo appiccicaticcio che non invita certo a faticare, gli azzurri non vedono l'ora [redacted] la spina. Normale, umano. Ma anche pericoloso. Perché mercoledì a Helsinki l'Italia giocherà la seconda [redacted] quelle partite da vincere a ogni costo per rimediare alla falsa partenza nel girone di qualificazione [redacted] Euro 2004. E un passo falso cancellerebbe i 4 successi di fila (3 in amichevole) [redacted] inizio 2003, riportando Giovanni Trapattoni indietro di un anno, alle polemiche del dopo Mondiale, a un posto di nuovo in discussione.

Sopravvissuto a ben altri trabocchetti, il Trap non si fa comunque turbare dall'aria da penultimo (o giù di lì) giorno di scuola. «Que[redacted] è gente che quando rivede Coverciano e l'azzurro dimentica tutto: stanchezza ma anche delusioni e gioie vissute con i club. In ogni caso, se servirà, da oggi ricarichiamo le batterie per poi partire belli tonici per la Finlandia». Ce [redacted] sarà bisogno, a giudicare dal macchinoso finale di stagione di alcuni e dalle [redacted] facce stanche viste ieri. A nome dei compagni, Nesta ha però subito fatto da garante: «Vero, abbiamo le vacanze [redacted] testa. [redacted] prima c'è da pensare a questa partita importante: ci teniamo[redacted] tantissimo. E' l'ultima della stagione, daremo tutto quel che ci è rimasto dentro».

A scanso di equivoci, tanto per cominciare, ieri mattina i 25 azzurr[redacted] coinvolti in questa inconsueta [redacted] convocazione sono stati sottoposti a controlli del sangue. In più, Camoranesi e Panucci hanno richiesto e ottenuto un supplemento d'indagine sui loro acciacchi muscolari. La risonanza magnetica ha confermato una lieve con[redacted] al polpaccio destro dell'oriundo. Allo juventino che Moggi non ha più la fregola di riscattare dal Verona sono stati prescritti almeno 2 giorni di riposo assoluto; domani la visita di controllo, E' [redacted] forte dubbio per Helsinki. Negativa, invece, l'ecografia per Panucci, che lamentava dolori soprapubici. Abile e arruolato, dunque, il romanista che pure, avendo un matrimonio dietro l'angolo da preparare, in caso di dispensa azzurra avrebbe saputo come impiegare il tempo.

Trapattoni, intanto, non perde [redacted] per sottolineare [redacted] l'aria, nel Club Italia, da qualche mese sia cambiata. Grazie anche alle «riserve» che hanno sfruttato al meglio le amichevoli per insidiare [redacted] posto ai «titolari». «Sono i meriti a stabilire le gerarchie. Gioca chi [redacted] più utile, non chi è più forte o ha il nome. Chiedo entusiasmo, voglia di esserci e ben vengano [redacted] alternative suggerite dal campionato. L'avessi avuto l'anno scorso al Mondiale, questo Legrottaglie...».

Messaggi chiari, anche e soprattutto per chi non c'è. Gattuso e Inzaghi, ad esempio? Trap evita la trappola: «Loro non ci sono perché non stanno bene: parlano i certificati medici. Rino ha fatto una stagione strepitosa ma da tanto va avanti con i farmaci; Pippo non è penalizzato dal nuovo modulo ma dai suoi infortuni. Io [redacted] do retta ai pissi pissi bao bao. Qui le porte restano aperte per tutti. Basta essere sani e motivati». Come Totti e Del Piero, che tornano assieme quasi [redacted] anno dopo Corea-Italia. Non un [redacted] ricordo... «No, però quella partita la giocammo bene. Mancarono solo i gol. Li ho visti [redacted] forma, di recente. Del Piero è stato criticato per la finale di Champions ma pochi giorni prima era stato osannato [redacted] Real. Eventualmente, non avrà problemi a giocare da esterno di sinistra: lo ha già fatto bene proprio contro la Corea [redacted] con la Juve». Senza Camoranesi, intanto, si delinea un'Italia comunque molto juventina con Buffon coperto da Panucci, Nesta, Cannavaro e Birindelli; Perrotta e Zanetti in mezzo; Zambrotta, Totti [redacted] Del Piero alle spalle di Corradi.

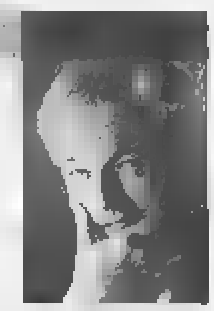
[redacted]

Giovanni Trapattoni è sicuro che gli azzurri non lo tradiranno nella cruciale trasferta in Finlandia

[redacted]

IN BARBA AL PALO

Con quei contratti allenatori garantiti società prigioniere



Gigi Garanzini

PER settimane, anzi per mesi ha tenuto banco il gran valzer delle panchine. Ricordate? Per quella dell'Inter spareggio Mancini-Capello con Wenger nei panni del terzo incomodo, ma senza trascurare la pista-Eriksson. Del Neri ballava tra Milan, Lazio ed eventualmente Juventus perché Lippi avrebbe preso il posto del Trap, alla Roma anda[redacted] Mazzone. Per chi restava col cerino in mano [redacted] pronto il Bologna perché mai e poi mai sarebbe stato riconfermato Guidolin, dopo il labiale a carico della città. Ne fosse andata in porto una, giusto per rispetto della legge dei grandi numeri. Macché. Gli unici avvicendamenti sono avvenuti non per trattative ma per dimissioni: Baldini ha lasciato l'Empoli, Mazzone il Brescia, De Canio la Reggina. Giusto [redacted] Biase, mollando il Modena, aveva [redacted] mano qualcosa più di una promessa da parte [redacted] Corioni. Ma scorrendo [redacted] classifica finale dall'alto in basso la Juve la riallena Lippi, l'Inter Cuper, il Milan Ancelotti, la Lazio Mancini, il Parma Prandelli, l'Udinese Spalletti, il Chievo Del Neri, la Roma Capello. Persino il Bologna Guidolin. Un giorno o l'altro qualcuno pubblicherà la tabella delle riconferme e garantito che chi più ci aveva marciato, sugli smistamenti incrociati, non saprà rinunciare a un «come vi avevamo anticipato». Un po' [redacted] a fine [redacted]to, quando, dopo [redacted] affibbiato giorno dopo giorno almeno cento nuovi giocatori [redacted] società, qualcuno alla fine ha il buongusto di ripubblicare il tito[redacted] che strillava l'unico acquisto poi davvero realizzato. Come vi avevamo anticipato.

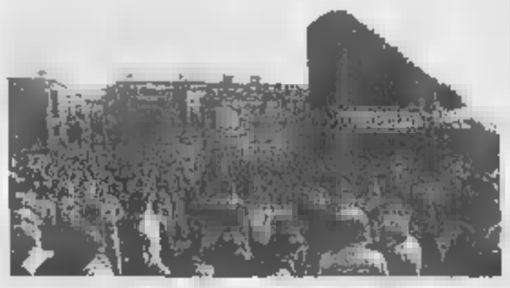
CAPESTRO. Che poi, in qualche caso, non più di matrimonio d'amore si tratti [redacted] di convivenza forzata per via del contratto-capestro è sotto gli occhi di tutti. Se Mazzone e De Canio, per tacer di Zaccheroni, non si fanno prendere dalla sindrome d'astinenza [redacted] ritiro estivo, in autunno potrebbero essere già tornati in pista. Avendo avuto cura, sin dalle prime amichevoli, di rinunciare alla cena con gli amici la [redacted] che trasmettono per esempio l'Inter, [redacted] Roma, il Bologna.

RISULTATO. Quel che continua a sorprendere [redacted] la mania dei [redacted]tratti pluriennali. Quante volte si sarà pentito Sensi di aver coperto d'oro Capello fino al [redacted] E Moratti Cuper? In [redacted] calcio schizofrenico che non contempla la programmazione ma soltanto il risultato, [redacted]on sarebbe più sensato rinnovare di stagione in stagione? Crescerebbe ancor più il potere contrattuale di chi ha vinto, [redacted] ha lavorato particolarmente bene, questo è certo. [redacted] poiché vince [redacted] solo, tutte le altre società avrebbero la possibilità di ridiscutere il contratto [redacted] ribasso. O di interromperlo. A fronte di un elenco sterminato di tecnici licenziati e poi strapagati per non lavorare, con veri e propri specialisti della vacanza dorata a spese di presidenti incauti, c'è un solo esempio che si ricordi di allenatore vincitore e dimissionario perché in scadenza di contratto: Liedholm dopo lo scudetto milanista del '79. Tra il rischio di pagare il doppio un allenatore per convincerlo [redacted] restare, e la certezza in un caso [redacted] confermarlo contro vo[redacted]lia, e nell'altro di mantenerlo stipendiandone un altro, per quanto tempo ancora le società sceglieranno automaticamente questa seconda via?

VACANZA, IL LUGLIO, POI IN RITIRO A MACUGNAGA

Il nuovo Toro si ripresenta al Filadelfia

TORINO. Si è conclusa una vittoria (1-0) stagione agonistica del Torino. Cossato è bastata una punizione di Mezzano nel primo tempo per decidere l'amichevole contro la squadra locale, che milita nel campionato di Cnd. Nella ripresa prodezza di Sorrentino, che ha neutralizzato un calcio di rigore. fischio finale, tutti in vacanza. Il nuovo Toro allenato da Ezio Rossi si radunerà il 15 luglio, con presentazione ai tifosi all'ex Filadelfia. Il «campo» sarà preparato dagli «angeli del Fila» guidati da Gianni Bellino. Il giorno dopo partenza per la prima del lungo ritiro che comincerà Macugnaga (1500 metri). Dal 1° al 14 agosto trasferimento a Salice Terme, poi ultima tappa Cantalupa. In seguito gli allenamenti si terranno nel nuovo impianto di Chieri.


I resti del Filadelfia nel giorno dell'«orgoglio granata»

STASERA SI CONCLUDE LA B CON UNA SFIDA

Lecce e Palermo tutto in una notte

LECCE. Dopo lo scudetto Primavera, il Lecce cerca oggi sesta promozione in serie A. Vigilia con grande attesa e «tutto esaurito»: 36 mila spettatori (1500 provenienti Palermo) tante iniziative per colorare gli spalti giallorosso. Non un'interrogazione parlamentare: dell'onorevole Ivano Leccisi (Forza Italia) Urbani. «Dopo le dichiarazioni dei dirigenti del Palermo - chiede in sintesi il parlamentare - quali misure per garantire sereno e corretto svolgimento della partita?». Al Lecce, cui basterà pareggio, mancherà il capocannoniere Chevanton (squalificato) che sarà sostituito dal montenegrino Vucinic, autore del due gol sabato a Cosenza. Squalificato anche Vicino, il tecnico pensa di varare il tridente offensivo Camorani a destra, Vucinic al centro ed il centrocampista Tonello a sinistra. Nel Palermo che punta alla serie a dopo trent'anni, c'è il dubbio Maniero, sicura la presenza dell'argentino La Grotteria. Ai siciliani la vittoria, Il tecnico Sonetti: «Siamo tranquilli e speriamo che qualcuno lassù ci protegga».
Questo il programma dell'ultima giornata, ore 20,30: Ascoli-Triestina: Ayroldi; Cagliari-Catania: Trentalange; Genoa-Cosenza: Nucini; Lecce-Palermo: Trefoloni; Livorno-Ancona: Bertini; Messina-Napoli: Pieri; Salernitana-Siena: Dondarini; Ternana-Vicenza: Pellegrino; Venezia-Sampdoria: Rodomonti; Verona-Bari: Saccani.

MERCATO AZZURRI: DAL CHIEVO PARTE ANCHE PERROTTA DESTINATO ALL'INTER

Legrottaglie, sarà Juve Moggi sorpassa Sensi

Legrottaglie (a sinistra) e Perrotta sono ormai due ex giocatori del Chievo

dall'inviato a FIRENZE

Molto probabilmente ha ragione Alessandro Nesta, uno che passando in extremis dalla Lazio al Milan l'anno scorso ha sperimentato persona il tormentone estivo. Il Diavolo neocampione d'Europa dice che il mercato 2003 sarà uguale a quello 2002: «Qualche scambio e tante parole a vanvera. Poi, negli ultimi giorni, due-tre colpi importanti. calcio in crisi, i soldi sono pochi: questa è la verità».

D'accordissimo. Intanto, però, la fiera dei sogni resta più che mai aperta. Almeno questa, non costa nulla. E con la stagione dei club ufficialmente conclusa, tiene banco nel salotto azzurro. Un anno fa, di questi tempi, nel ritiro mondiale, erano Cannavaro e Nesta a movimentare il totomercato. Ora, con i big blindati, ci si deve «accontentare» Legrottaglie, Perrotta e Corradi: costano decisamente meno, garantiscono sostanza e hanno dimostrato anche col Trap di essere pronti al salto.

Chi non vede l'ora di farlo è Nicola Legrottaglie, per il quale Juve e Roma ingaggiando un duello serrato. Nelle ultime ore i bianconeri sono passati in vantaggio, l'offerta di 6 milioni più Balocco e un giovane fra Paro e Cassani pare vada bene al Chievo. Parlando radio della Capitale, il difensore pugliese ha lanciato l'altro ieri un messaggio inequivocabile al ds Sartori, che lo ascoltava in diretta: «Sono due anni che ricevo richieste importanti e vorrei tanto potermi misurare ai livelli più alti: ci pensi bene, il Chievo prima di decidere eventualmente di non accontentarmi». Il centrale pugliese non fa preferenze: «Leggere Juve e Roma mi inorgogolisce. Attendo tranquillo gli sviluppi. Non in eterno, però. Dopo Helsinki prima delle vacanze desidererei conoscere il mio futuro».

Dal Chievo se ne andrà al 99% (destinazione Inter?) anche Simone Perrotta, da novembre titolare del centrocampo azzurro. Il problema è che già anno fa avrebbe dovuto lasciare Verona ma, al momento di concretizzare, nessuno si fece avanti i soldi in mano. «Giuro la storia dovesse ripetersi, ne farei un dramma. Certo è che ora più che mai mi sento pronto per una grande società. Alla Juve, 5 anni fa, arrivai troppo presto, senza partite di serie A all'attivo: di fatto, per me fu un salto triplo. Adesso ho 4 campionati alle spalle e in più la Nazionale. Toldo mi ha accolto con "allora, sei dei nostri?". No, spero, quantomeno di sapere al più presto per chi giocherò».

Dipendesse da lui, Bernardo Corradi, saprebbe subito che maglia vestire. Quella della Lazio, ancora. «L'ho promesso a Mancini: io do fiducia a chi mi ha dato fiducia». Ultimamente, però, sorti problemi, malintesi. «Non sono stato io a cambiare le carte tavola. La mia firma al piano-Baraldi non era indispensabile perché il mio contratto era già in regime di salary-cap. Il nodo è il prolungamento: mi avevano dato garanzie che mi sono state poi tolte. E ho sentito cose che mi hanno fatto male. Io non ho mai detto di voler lasciare la Lazio». Il suo nome, però, è sempre più legato alla Juve, a un affare che coinvolgerebbe anche Iuliano, Di Vaio e Stam. Un maxi scambio che Nesta spera non vada in porto: «Lo conosco bene, Stam. E' forte, tosto. Se non dovesse prenderlo mio Milan, lo vorrei tanto vedere all'estero, non certo in bianconero». [r. com.]

PRONTE NUOVE DIVISE

Dall'anno prossimo gli arbitri in bianco

ROMA. Arbitri in bianco. Lo ha deciso l'Aia dopo studio cromatico sulle divise delle squadre. Dalla prossima stagione oltre alla tradizionale divisa nera (quest'anno anche verde e arancione) direttori di gara e assistenti indosseranno questa insolita tenuta sempre Diadora.

Con Maradonino acchiapperemo il fantasma Coppa

Darwin Pastorin

ANCHE per «Bianconero è» giunge il momento del commiato. E' stato un anno splendido, indimenticabile. Ho accompagnato la nostra Juve alla conquista dello scudetto e alla finale di Champions League: stagione memorabile, malgrado l'ultimo, malinconico atto dell' Old Trafford. Ora, secondo stile e tradizione, dobbiamo guardare al futuro. Di sicuro, alla fine del prossimo campionato, Lippi non si ritirerà nel suo eremo viareggino: vinceremo tutto e, una volta per sempre, sapremo esorcizzare il fantasma della Coppa più affascinante e più «lontana». La società sta operando sul mercato con intelligenza: nessuna follia, servono, soprattutto, giocatori capaci di interpretare, immediatamente, lo spirito bianconero. Gente forte nella tecnica e nei sentimenti, gente dagli occhi di tigre. Il cileno David Pizarro è un arrivo eccellente, un regista euclideo nel senso brerlano: saprà dare equilibrio al centrocampo e assistenza vitale a Trezeguet e Del Piero. Poi, sarà nostro tempo pieno maradonino Miccoli. Uno dei pochi talenti autentici in circolazione.

Ci divertiremo, ci divertirà. Insomma: è una Juventus che nasce già vincente, capace di dare continuità alla leggenda, a una storia di trionfi e di successi, a un racconto senza fine bello. Grazie a Massimo Gramellini, per avermi voluto come suo compagno-rivale viaggio, grazie soprattutto per l'amicizia per il suo Buongiorno, che è motivo quotidiano di riflessione e consolazione. Il Toro in B, Massimo, non è una gioia per noi cugini: anzi, è un dolore. Grazie al popolo bianconero, un popolo di dodici milioni di fedelissimi soltanto in Italia: sempre presenti, sempre partecipi. Grazie a Marcello Lippi (ed è un ringraziamento che coinvolge tutto il club, da Giraudo a Chimenti) per i sogni possibili, per i tantissimi momenti di felicità, di coinvolgimento emotivo.

Infine, consigli di lettura in chiave prettamente juventina: «Goalosi», trenta tifosi juventini raccontano una passione imbattibile (a cura di Laura Piazzi, Limina), «In Bianco e Nero», una grande Juve negli anni di piombo (di Mario e Andrea Parodi, Bradipolibri), «Razza Juve», quindici uomini che hanno fatto la storia bianconera (di Cappelletti, D'Ascoli e Tassi, Libri Scheiwiller).

una seduta
è in omaggio
divano tre posti al prezzo del due posti. Solo fino all'8 giugno.
In tutti i negozi Poltronesofà avrai una seduta in omaggio! Acquista un divano tre posti, lo paghi al prezzo del due posti.
SOLO OGGI E DOMANI
poltronesofà
Fatti mano. Pensati in sartoria.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - DI (CN) - Statale, 215 - Tel. 017 585 578 MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 NUOVO - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - inaugurazione il 14/06 - Alba, Alessandria, Manta di Saluzzo e Moncalieri aperti domenica pomeriggio

GRUPPO

AUTOINGROS

VETTURE NUOVE D'OCCASIONE

€ 369,00*

ALFA ROMEO 147 JTD 1900 DISTINCTIVE 5 porte
Vettura immatricolata 2003
accessori: abs - asr - climatizzatore - idroguida
6 airbag - fendinebbia - vernice metallizzata - interni in pelle
cerchi in lega - cruise control - radio cd

€ 294,00*

FIAT STILO JTD 1900 ACTIVE 5 porte
Vettura immatricolata 2003
accessori: abs - condizionatore - idroguida city - 6 airbag
fendinebbia - radio - vernice metallizzata

€ 199,00*

FIAT PUNTO 1200 3 porte
Vettura immatricolata 2003
accessori: condizionatore - vetri elettrici
chiusura centralizzata - idroguida - city
radio - vernice metallizzata - airbag

Ovunque sempre con te!

Vieni a scoprire i vantaggi che Autoingros ti propone:
troverai finanziamenti a tasso zero, o in alternativa potrai
avere il privilegio di un anticipo zero.
Quanto ti stiamo proponendo è un esempio su tante soluzioni:
anticipo [illegible] + 59 comodi versamenti + maxicanone
del 18% rifinanziabile.

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**
[illegible] (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95
www.autoingros.it
autoingros@autoingros.it

exp · SELENIA · Targarent · Savarent · Sava · INTERGEA GRUPPO

Le foto sono puramente indicative.
Voiture e spese finanziamento escluse - tan 11% - taeg 11,80%.
As.Fa.Graf - Rivoli

APERTO DOMENICA 8 GIUGNO

dalle ore 10.00 alle ore 20.30

Villa Ca' Speciale

a Le Fornaci
i protagonisti
siete voi!

Sabato 7
e domenica 8 giugno
Corri anche tu in Formula Uno ...
emozioni e divertimento
con il NUOVO SIMULATORE

Presentazione della
NUOVA FIAT PUNTO,
vieni a provarla insieme a noi

in collaborazione con

GRUPPO Progetto

orari del centro 13.00 - 21.00 martedì a sabato 9.00 - 21.00

spesa & divertimento

80 NEGOZI

ipercoop BRICO SCARPE & SCARPE Spizzico MILANESIO WARNER VILLAGE McDonald's

LE FORNACI
Centro Commerciale

Strada Torino, 36 - Beinasco (TO) tel. 011 3971809 fax 011 3972571 - IPERCOOP tel. 011 3494111
tangenziale torino sud uscita corso orbassano direzione beinasco autobus linea linea 5 feriale/festiva - linea 37 feriale/festiva - linea 43 feriale

CLAMOROSI SVILUPPI DELL'INCHIESTA DI BRESCIA SULL'USO DI SOSTANZE VIETATE NEL CICLISMO

Anche Francesco Casagrande rigetta le accuse di doping

Farmaci, flebo e siringhe usate in casa dei direttori sportivi

BRESCIA. Olivano Locatelli e William Dazzani, dirigenti rispettivamente del team maschile Landbouwkrediet Colnago e quello femminile Aurora 2000, restano agli arresti domiciliari con l'accusa di ricettazione di farmaci dopanti, forniti poi agli atleti. Ieri la Guardia di Finanza di Brescia ha sequestrato due scatoloni di medicinali nell'abitazione di Dazzani, oltre a flebo e aghi da siringa usati da poco. Altri medicinali stati trovati nelle abitazioni di corridori indagati in stato di libertà. A giorni cominceranno i primi interrogatori. Intanto Team 2002 Aurora, che ha sede a San Marino, ha sospeso «a tempo indeterminato» il rapporto Dazzani lo stesso farà con altri tesserati che risultassero coinvolti nella vicenda. A sua volta Olivano Locatelli si dimesso da tutti gli incarichi nel mondo ciclismo: oltre a manager della Landbouwkrediet, era infatti tecnico di un vivaio dilettantistico con oltre 60 corridori tesserati per 4 team affiliati in Lombardia Toscana.

VINCITORE DELL'ULTIMO GIRO D'ITALIA RESPINGE I VELENI E PENSA AL TOUR DE FRANCE

Simoni: col doping non c'entro

«Ho già pagato una volta, ed ero innocente»

Giorgio Viberti

I big del ciclismo rigettano insinuazioni e accuse. Nel nuovo scandalo doping che ha coinvolto il mondo del pedale, con l'arresto dei due direttori sportivi Olivano Locatelli e William Dazzani in seguito all'inchiesta avviata l'anno scorso dalla procura di Brescia, sono rimbalzati anche i nomi eccellenti di campioni come Mario Cipollini e Gilberto Simoni, Stefano Garzelli e Francesco Casagrande, tirati in ballo durante alcuni dialoghi telefonici intercettati dagli inquirenti. Sarebbe stata ventilata addirittura sorta di copertura da parte della Federciclismo, al fine di «insabbiare» test antidoping risultati positivi a carico di corridori eccellenti.

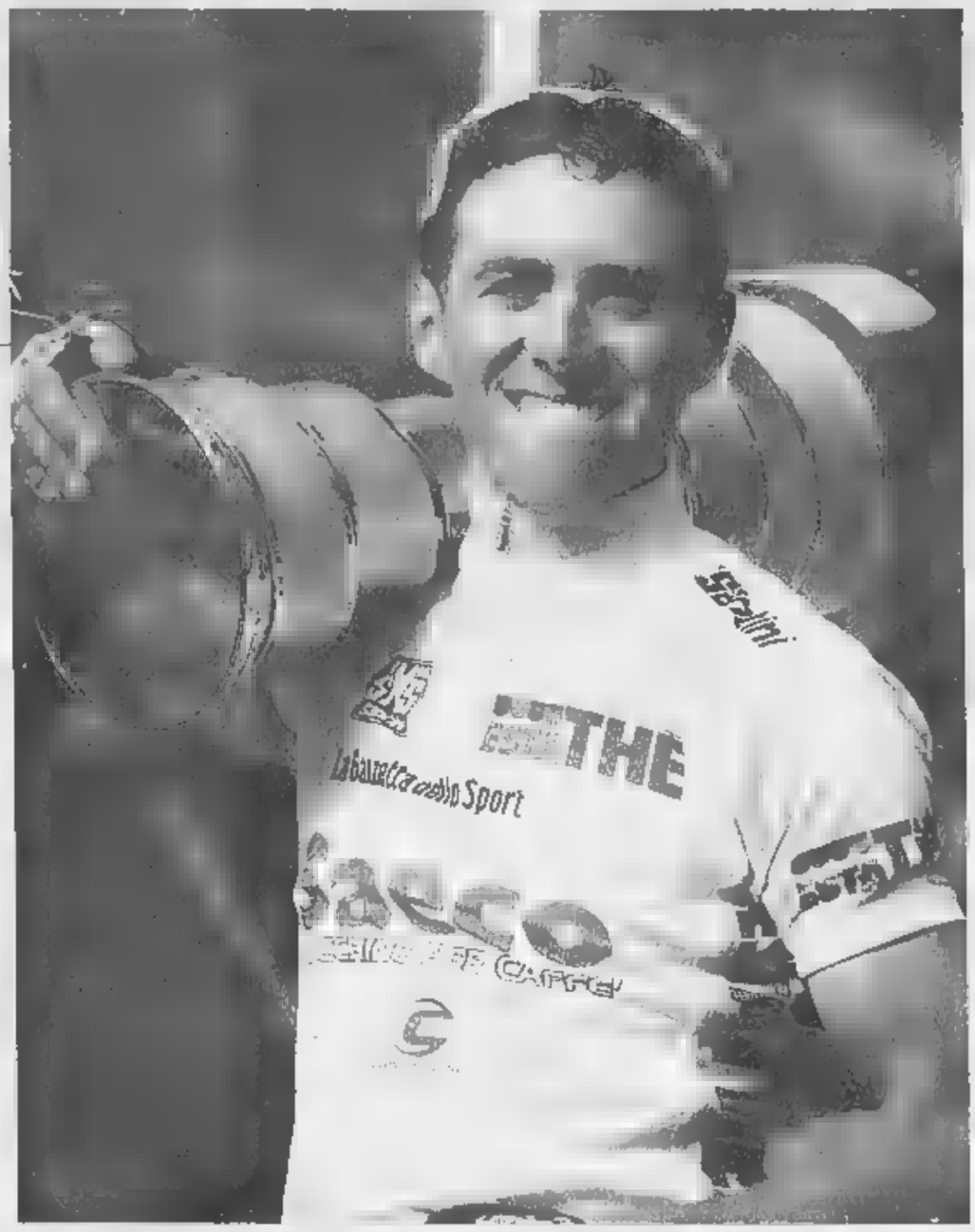
«Francamente non me ne sono preoccupato troppo» dice alterarsi Gilberto Simoni, fresco vincitore del Giro d'Italia. Lo scalatore trentino sarebbe stato nei dialoghi telefonici di Locatelli con riferimento alla vicenda che lo coinvolse durante il Giro 2002, dal quale Simoni venne allontanato per doppia positività alla salina. «Sono completamente scagionato da quell'accusa, quindi sono tranquillo». Forse persino troppo, visto che qualcuno sta gettando fango su uno dei ciclismo italiano. «Pensavamo che il doping nel ciclismo fosse definitivamente vinto e invece forse non è così. Ma io mi sento estraneo a qu Credo sia una vicenda molto complessa, della quale non posso dire molto perché ne conosco i termini».

Ma c'è anche chi insinua connivenze federali per evitare clamorosi scandali che potrebbero danneggiare tutto l'ambiente del ciclismo italiano... «Non posso credere a queste cose - si schermisce Simoni -. Se pensassi a macchinazioni o depistaggi da parte di chi invece dovrebbe vigilare, allora smetterei di correre oggi stesso». Dunque i controlli antidoping sono seri e approfonditi? «Nel mio caso lo stati anche troppo e mi hanno fatto perdere ingiustamente una stagione. Di sicuro esiste altro sport in cui gli atleti si sottopongano a esami così frequenti e sofisticati». Forse perché il ciclismo è la disciplina che «sgarra» più di altre... «Il ciclismo ha sempre avuto problemi di doping perché è lo sport che lo combatte più di qualsiasi altro. In altre discipline ci sono meno casi clamorosi di positività soltanto perché i controlli sono decisamente minori e comunque non approfonditi». Vuol dire che se, per ipotesi, anche il calcio facesse gli stessi test del ciclismo, finirebbero nella rete dei controlli le grandi star del pallone? dico che tanti campioni di sport diversi dal nostro restano immuni accuse e squalifiche solo perché l'antidoping nel loro caso è molto più soft».

> «Smetterei di correre se pensassi che il nostro è un ambiente di bari Accetto tutti i test, ma fateli anche in altri sport»

Questo però non significa che debbano ammorbidirli anche i controlli sui corridori. «Francesco Moser, che è di Palù di Giovo come me e anche mio parente acquisito, ha detto provocatoriamente che l'antidoping nel ciclismo, se fatto così, è meglio non farlo proprio. Io non sono d'accordo, anzi. Per me bisogna fare test ancora più rigorosi, perché la gente vuol credere in questo mondo, i genitori non possono temere per la salute dei propri figli che si dedicano al ciclismo e anche noi atleti vogliamo essere certi che i risultati agonistici siano attendibili, senza che ci siano dei bari. Se un giorno, anche domani, decidessero di togliere l'antidoping dal ciclismo professionistico, non mi vedreste più in bicicletta». Ma come combattere allora certe infamanti insinuazioni? «Sapete come fatto. Preferisco continuare ad allenarmi duramente, come ho sempre fatto, badare troppo a quello che si dice di me. Io sono a posto con me stesso e la mia sicurezza la cerco dentro di me, non dalla gente che mi circonda. E dopo il Giro, voglio far bene anche al Tour. Senza nessuno che mi distragga dal mio nuovo obiettivo».

Cade dalle nuvole anche Francesco Casagrande, raggiunto dalla notizia in Spagna dove disputando la Bicicleta Basca. «Anni fa fui squalificato per positività al testosterone - ricorda il corridore fiorentino - e già allora mi dichiarai innocente, anche se poi dovetti pagare stesso con una lunga sospensione». Questa volta si parla di assunzione di insulina, che avrebbe scatenato una crisi ipoglicemica durante una corsa... «Se avessi avuto quella crisi, tutti ne sarebbero accorti. Non so di che cosa stiano parlando. Da una parte non voglio nemmeno badare a certe voci, dall'altra mi verrebbe voglia di querelare qualcuno. Certo che è una bella seccatura essere tirati in ballo così».


Gilberto Simoni dopo la premiazione al Giro d'Italia: «Evidentemente nel ciclismo c'è ancora chi cerca di fare il furbo»

GRAN PREMIO D'ITALIA: DOMINIO DEI TRE AZZURRI NELLA PRIMA GIORNATA DI PROVE. IN CLASSE 125 DIECI APRILIA DAVANTI A TUTTI

Capirossi veloce come una Ferrari: 330 km/h

Pole provvisoria al Mugello del pilota Ducati davanti a Rossi e Biaggi

Enrico Biondi
inviato a SCARPERIA

C'è un punto rosso laggiù all'orizzonte, sta percorrendo a folle velocità la curva Bucine, l'ultima prima del lungo, interminabile rettilineo che porta all'arrivo. Distinguere la moto è facile, è fuoco, bella come una Ferrari. Per identificare il pilota occorre fare uno sforzo di fantasia, tentare di leggere il numero, ma i tifosi sanno a memoria che quell'omino piccolo piccolo, chiuso nella carena della sua Ducati è Loris Capirossi, il furetto imolese. Solo lui è capace di spremere moto di Borgo Panigale simili velocità. Troy Bayliss, il suo compagno australiano, sta imparando in fretta, ma non è ancora alla sua altezza. difatti i tifosi rimangono a bocca aperta quando vedono velocità finale del suo giro record, ieri al Mugello: 328,9 chilometri orari. E hanno neppure tempo di esultare e rincorrere il pilota con lo sguardo. Lui è già lontano, inghiottito dalla curva San Donato, ma il pilota già sa di aver fatto una grande impresa perché il display di cui è dotata la sua Ducati Desmosedici gli dice tutto in tempo reale: velocità e tempo sul giro. Loris più veloce di tutti, il migliore. Sua la pole, sua e della Ducati, davanti ad altri due campioni del motociclismo, Valentino Rossi, giunto secondo a soli 14 centesimi, e a Max Biaggi, ottimo terzo a 67. Meno di un battito di ciglia a dividere i tre, in quanto a velocità pura Capirossi rifila 6 km orari a Valentino e 9 a Biaggi.

Loris Capirossi su Ducati ha raggiunto una velocità massima da Formula 1

Ducati come Ferrari, quindi, che qui al Mugello, la pista di casa, con Barrichello si è spinta a 331 orari, un paio in più della Rossa a due ruote, mentre di recente a Barcellona la moto bolognese era riuscita a essere più veloce delle vetture di Maranello. Come è possibile? Alla domanda risponde l'ingegner Claudio Domenicali, amministratore delegato della Ducati e uno dei progettisti del gioiello italiano che facendo girar la testa ai costruttori giapponesi: «E' tutta una questione di carico aerodinamico. Nelle auto a ruote scoperte il carico viene regolato in funzione della posizione delle ali, anteriori e posteriori. E tutta la superficie della vettura, sia sopra che sotto, è progettata per una funzione deportante. Quindi, all'aumentare della velocità si genera una forza che schiaccia verso il basso la vettura. Queste permette alle vetture di F1 di curvare con delle accelerazioni laterali che sono molto superiori a quelle di una moto. Le velocità di percorrenza in curva sono molto più alte, come alla Arrabbiata 2, dove una Ferrari è anche di 100 km orari più veloce della nostra Ducati, abisso. Tutta questa forza verticale, però, ha un prezzo. E le auto le pagano con una resistenza all'avanzamento superiore. L'ingegnere di pista deve trovare il miglior bilanciamento tra la velocità massima che viene penalizzata e quella in curva che viene, invece, massimizzata».

In sostanza, più circuito veloce (come a Monza, per esempio), tanto più avremo ali «scariche» per auto che potranno raggiungere incredibili velocità, oltre 360 orari, ma se ci sono circuiti curve veloci, che la moto avrà il sopravvento perché le quattro ruote dovranno gioco forza privilegiare un'alta velocità in curva.

Domenicali si sbilancia, ma questa sfida tra auto e moto continuerà a lungo, anche se l'imposizione di consumi limitati nelle moto fora 24 litri di carburante, nel prossimo domani ridotti a 22, mentre le auto evitano il problema con i pit stop) sposterà la battaglia su altri fronti.

Intanto, i tre baldi eroi si godono questa prima giornata di prove Gp d'Italia, felici del risultato. Tutti ostentano sicurezza ma avvertono: «C'è ancora molto da lavorare» (Capirossi), «il motore cala all'improvviso, speriamo di trovare la soluzione» (Biaggi), «Ho un buon ritmo, mi auguro di trovare la gomma giusta» (Rossi), ma già oggi sono pronti a sbranarsi di nuovo.

Il record crollerà? Capirossi riuscirà a infrangere il muro dei 330 orari, come promesso alla vigilia? le Honda resteranno a guardare o Valentino ha in serbo il colpo a sorpresa? Tutte domande cui avremo nel pomeriggio una risposta: il alle prove della Motogp alle 14 (diretta su Italia 1).

Festival Aprilia nelle altre due classi. Nella 125, dieci moto di Noale nelle prime dieci posizioni, con il giapponese Ui in pole provvisoria. Nella 250 il sammarinese Poggiali ha rifilato quasi 4 decimi allo spagnolo Fonsi Nieto (4" Bettaini, 6° Rolfo, il migliore dei piloti su Honda).

GRANDE ATLETICA NEL MEMORIAL NEBIOLO. RUSAN (USA) IN PEDANA MALGRADO LA MORTE DEL FRATELLO

El Guerrouj e Martinez, due stelle a Torino

Il marocchino domina nei 3 km, l'ex cubana batte il record italiano nel triplo

Giorgio Barberis
TORINO

Hicham El Guerrouj regala alla platea torinese, con il suo tremila, le emozioni che soltanto i grandissimi campioni riescono a procurare ma una più che meritata fetta di applausi se la guadagna anche Magdelin Martinez, con un primo tentativo nel salto triplo a 14,77, che migliora di quattro centimetri il suo primato italiano, stabilito a Rieti l'8 settembre dello scorso anno.

La ventisettenne atleta di colore, cubana di nascita e dal 2001 cittadina italiana in seguito al matrimonio un possidente del bresciano, Beppe Picotti, appare migliorata nella qualità della sua azione, incisiva nella rincorsa e dinamica nel salto (specie nello steep, ovvero il secondo dei tre balzi): il risultato di ieri sera, che segue di una settimana l'esordio a Kalamata (Grecia) dove aveva ottenuto 14,62, la proietta al secondo posto nelle liste mondiali stagionali, preceduta dall'ex connazionale Yamilé Aldama (14,98) assente perché in questi giorni bloccata in Inghilterra, in attesa di ricevere la cittadinanza del Regno Unito. «Mi sento molto più tranquilla rispetto ai Mondiali di Birmingham (dove arrivò 4ª, ndr) - esulta la Martinez -. Adesso il meeting di Napoli per confermare la forma e poi la Coppa Europa a Firenze».

Il primato è la ciliegina di un meeting di buon spessore, ricco di risultati interessanti e di gare mai scontate, a conferma che anche con un budget relativamente contenuto (200 mila euro) si può proporre qualcosa di davvero valido. Hicham El Guerrouj ha onorato l'appuntamento da par suo, magnifico interprete di un'atletica che lo vede oggi come l'elemento probabilmente più rappresentativo dell'intero movimento. A conferma basta un semplice riscontro: dal ad oggi ha corso 78 volte (tra 1500, miglio, e 3000), perdendo in sole tre occasioni. E ieri sera ha chiuso i 3 km in 7'30"23, in linea con quanto voleva alla vigilia, specie perché le lepri lo hanno lasciato solo dopo 1600 metri quando Charles Kumathi, il campione mondiale dei diecimila, già staccato. Il marocchino ha continuato così da solo, con azione regolare: la prima pietra sulla strada che spera lo porti alla storica doppietta 1500-5000 prima ai Mondiali di Parigi, poi ai Giochi di Atene, è posta. Prossima tappa, un 5000 il 12 giugno a Ostrawa.

A ribadire l'elastica delle pedane torinesi, anche le altre gare di salto hanno offerto risultati di valore assoluto pur se, nel lungo donne, Fiona May ha fatto un passo indietro. Non è un discorso di misura, perché di questi tempi è l'ultima cosa, quanto di tecnica. L'azzurra, a tratti, appare quasi disarticolata, scoordinata nei movimenti che conosce a memoria, al punto che gli input del cervello non paiono trovare riscontro nell'azione delle gambe. E questa volta non c'è stato neppure un ultimo salto dell'orgoglio, com'era stato a Milano, anche se proprio il sesto tentativo alla fine è risultato il migliore con 6,38, misura che la relega al quinto posto. La vittoria è andata ancora a Maureen Maggi, brasiliana con nonni calabresi, che ha ribadito l'eccellente condizione atterrando a 6,94 e precedendo così la spagnola Montaner (6,62) e la russa Rublyova (6,59). Nell'omologa prova maschile, successo del francese Sdiri (8,00) davanti all'azzurro Trentin (7,94).

Nel triplo maschile, primo posto per lo statunitense Walter Davis (17,46, con vento un pizzico troppo forte, +2,2) davanti al connazionale Timothy Rusan (17,24), che ha voluto gareggiare nonostante nel pomeriggio avesse scoperto dalla posta elettronica la notizia della morte fratello minore e di uno zio in un incidente automobilistico. Tre salti e poi è scappato a prendere l'aereo per tornare in patria. Terzo il brasiliano Gregorio (17,11), abbastanza anonima la gara di Fabrizio Donato, settimo con 16,62.

Infine, tornando alle corse, meritano di essere ricordati i 100 di Coby Miller (10"10), i 400 hs di Angelo Taylor (48"94) che ha preceduto di un centesimo Kemel Thompson e, al femminile, di Ionela Tirlea (54"10) mentre giro di pista donne senza barriere Fenton ha corso in 50"45. E ancora nei 200 femminili merita il 22"79 di Juliet Campbell, con Arron terza (22"92) e l'1'44"61 di Lacesse negli 800 maschili.

Magdelin Martinez, 27 anni, cubana, dal 2001 ha la nazionalità italiana

SPORT FLASH

IL MILAN CAMBIA MEDICO. Dopo 16 anni il dr. Rodolfo Tavana non più medico sociale del Milan: diventerà direttore sanitario dell'Isocinetic di Milano. Una scelta consensuale, dopo l'introduzione del Milan Lab gestito dallo specialista belga Meersseman. Tavana Verrà sostituito dal dr. Gozzini, medico della Primavera.

BASKET FINALE. Comincia oggi la finale scudetto, al meglio delle 5 partite: a Treviso (ore 18,45, tv su Raitre dalle 17,45), la Benetton tricolore ospita Skipper Bologna, 4ª finale in 7 anni tra i due club. Gara 2 si giocherà mercoledì.

PALLANUOTO: SETTEBELLO OK. Italia-Grecia 7-5 nella 1ª giornata degli Europei in Slovenia. Oggi c'è Italia-Germania, mentre le ragazze debuttano contro la Grecia.

CICLISMO: 1° QUARANTA. Nella 4ª tappa del Giro di Germania, Ivan Quaranta (Saeco) ha battuto in volata Van Dijck (Ola) e Kirsipuu (Est). Rast (Svi) resta leader.

VOLLEY: AZZURRI MONACO. A Monaco si giocano due sfide Germania-Italia (ore 15) per la World League. Tv su La7: oggi differita all'1, domani diretta.

Pick-up

Spider

Cabriolet

Berlina Panoramica

Berlina

L'hai scelta perché è bella. Ah sì, una bellissima berlina.
Perché è comoda. Ci si sta in 4, benissimo. Perché è sicura, tecnologica e silenziosa. Sssshhh.
L'hai scelta perché nel bagagliaio ci sta tutto. Proprio tutto. Hai scelto lei, la nuova Citroën C3 Pluriel, la berlina perfetta.
La risposta a tutti i tuoi desideri. O no? Sii sincero... non hai mai sognato una spider per andartene in Costa Azzurra
a prendere un croissant, coi capelli al vento? Una cabriolet per un weekend romantico con lei? O lui, se preferisci.
O magari una pick up? Beh, smetti di sognare. Perché adesso puoi averle tutte.
La nuova C3 Pluriel, la prima berlina che può essere una berlina, una spider, una cabrio e una pick up,
con i tecnologici motori a benzina come il 1.4 75 cv e il 1.6 16 V 110 cv con cambio Sensodrive.
Il sogno e la realtà. Il possibile e l'impossibile. Desideri altro?

Nuova Citroën C3 Pluriel La prima berlina più volte unica.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

Aperte sabato 7 domenica giugno.

CITROËN
www.citroenc3pluriel.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 6,6 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 153 a 158.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494526; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 509122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573568; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6236100; **REGGIO CALABRIA,** via Tor. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250764; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16 t. 504651; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la [redacted] della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

AFFILIAMO [redacted] dinamici, offriamo [redacted] migli[redacted] tecniche di vendita servizi, moderni metodi gestionali, investimento 4.000,00 - 10.000,00 fatturato mensile 24.000,00. Centralino 0422/780033.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4490. [redacted] gistro Commercio 3254454.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE apprendista magazziniere azienda commerciale in Moncalieri cerca. Tel. 011.640.6290.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGO Torino centro, tre stelle, cerca receptionist / turnante ambosessi, conoscenza lingue. Scrivere: Publikompass 5502 - 10100 Torino

PROSSIMA apertura ristorante zona quadrilatero cercasi cuoco/a esperto e motivato. Tel. ... 011.517.8739 - 349.666.0102.

IMPIEGATI

AZIENDA ricerca impiegato/a amministrativo/a - commerciale per gestione centralino, bollettazione / fatturazione. Richiesta esperienza, età max 26 anni. Curriculum via fax 011.311.0808.

RAGIONIERA/E collocamento caricamento dati, reportistica, disponibilità immediata cercasi. Scrivere: Publikompass 5503 - 10100 Torino.

STUDIO in Torino seleziona consulente del lavoro o addetto/a paghe e contributi esperienza pluriennale. Offresi possibilità di crescita ed ottima retribuzione, con incentivi. Inviare dettagliato curriculum vitae: Publikompass 5503 - 10100 Torino

TECNICI

AZIENDA stampaggio materie plastiche operante prevalentemente nel settore automotive cerca responsabile vendita / assistenza clienti area Francia. Si richiede buona preparazione tecnica di base (conoscenza disegno meccanico, norme assicurazione qualità) esperienza nel contatto con clienti, disponibilità a trasferte, ottima conoscenza inglese e francese. Ambosessi inviare curriculum via fax allo 011.967.5592.

SOCIETA' di progettazione ricerca n. 1 progettista impianti elettrici, civili ed industriali di provata esperienza, ambosessi. Scrivere: Publikompass 5504 - 10100 Torino.

SOCIETA' di sistemi automatici per il controllo dimensionale ricerca programmatori/trici per lo sviluppo di software applicativo e per il servizio clienti. Si richiede approfondita conoscenza di Delphy, C++ Builder, nozioni di elettronica industriale. La retribuzione e gli incentivi previsti sono tali da motivare le candidature più qualificate. [redacted] di lavoro Torino sud. [redacted] curriculum vitae a Ris.Umane@tecnoquality.com

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Assitalia

AGENZIA Generale di Cuneo ricerca prof[redacted]tivi-Finanziari ai quali affidare: a) Gestione di una filiale b) Sviluppo portafoglio clienti c) Gestione forza vendita. I candidati dovranno aver maturato esperienze significative nel settore, essere dotati di iniziativa e determinazione nel raggiungimento dei risultati produttivi. Si offre trattamento economico in grado di soddisfare le più qualificate candidature. Per appuntamento telefonare allo 0171.455.300 [redacted] della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via Gobetti 27, 12100 Cuneo. e-mail: k01ag031@gruppoina.it.

AZIENDA di grafica e comunicazione ricerca agenti ambosessi. Offresi fisso mensile primo mese ed anticipo provvigionale mesi successivi. Opportunità di crescita professionale. Te[redacted] allo 011.347.3703.

AZIENDA leader pavimenti sopraelevati, pareti divisorie, arredo ufficio, cerca agente per inserimento proprio [redacted] Ambosessi. Scrivere: Publikomp[redacted] - 10100 Torino

FARMACEUTICI Azienda Farmaceutica, titolare proprie specialità, integratori brevettati e distributrice di importanti marchi, cerca per potenziamento agenti / informatori / trici, anche in pre o pensionamento, per Torino, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria e provincia. Si richiede spiccata attitudine ad autogestirsi, introduzione. Settori: Medici di base - Dermo - Odonto - Otorino - Neuro - Pneumologi. Offresi partecipazione al consolidato, provvigioni, Enasarco. Inviare curriculum a: Farmaceutici Appendini Rif. M. M. - via Fiadinlia 124 ... 10137 Torino, fax 011.388.5010.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a: FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino. agenti@fastweb.it - fax [redacted]9077 - tel. 011.569.9365.

ASSISTENZA SANITARIA

COOPERATIVA [redacted] cerca personale ambosessi qualificato A.D.E.S.T. da inserire in strutture di Pecetto e Santena. Telefonare 011.447.7705 - 335.590.1606 [redacted].

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONGEGNATORE meccanico 30enne, patentato C + E + ADR, disponibilità a impegni internazionali, offresi subito. Tel. 338.734.8074.

STAMPISTA materie plastiche offresi. Tel. 011.405.0335.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO lunga esperienza, referenziato, offresi anche stagionale. Tel. 340.323.7657.

[redacted]

AMMINISTRATIVA, anche part time, valu[redacted] esperienza Iva, bilancio, Intra, uso computer, automuni[redacted] Tel. 333.674.6680.

CONTABILE esperienza [redacted] pratica CO.GE, clienti / fornitori, banche, Iva, part - time. Chiamare [redacted] le 18.00 - 340.[redacted]17.

[redacted] esperienza [redacted] / selezione del personale e commerciale, cerca impiego. Tel. 339.151.4470.

[redacted] tecnico [redacted] elettronico e telecomunicazioni uso strumentazione e P.C. iscritto mobilità offresi anche lavori ufficio. Tel. 011.216.5016.

RAGIONIERA quindicennale esperienza contabilità, AS/400, francese, inglese, Office, presenza, offresi medio/grandi aziende. Tel. [redacted].

RAGIONIERE 26enne, esperienza pluriennale co[redacted] ordinaria semplificata e program[redacted] informatico senior su Oracle, PL /SQL, Form e Report [redacted]der, Visual Basic, Pascal, offresi a seria ditta. Disponibilità immediata. Tel. 347.309.3709 - 011.935.1878.

RESPONSABILE vendite, gestione e sviluppo commerciale, offresi. Tel. 339.767.7105.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ANZIANI anche non autosufficienti, assistenza fissa giorno e notte, offresi esperta nozioni infermieristiche. Tel. 011.940.7472.

RAGAZZA straniera valuta serie proposte per lavori domestici, pulizie, part-time. Tel. 333.912.8521.

[redacted] VARI E PARTTIME

ARREDATORE 38enne dinamico, esperienza progettazione negozi, bar, ristoranti, ottime presentazioni grafiche, prospettive, esecutivi. Tel. 347.583.4181.

PAGHE contributi ventennale [redacted] Sispec offresi part-time. Telefonare ore serali 338.806.4744.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

UFFICIO di consulenza offresi per collaborazione commerciale aree vendita settore Nord Italia. Per informazioni: infostudio@plema.it

[redacted] 5

TORINO CITTA'

DEGA

CORSO VERCELLI nº 235 impresa vende alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Telefonare ore ufficio allo 011.817.8174.

VIA SUSA particolarissimo, rialzato mq. 35 comunicante con seminterrato, ottimo abitazione / studio artistico € 76.000,00. Tel. 338.871.9669.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO vendesi in casa signorile alloggio mq 110 salone 2 camere cucina 2 servizi cantina box. Tel. 011.780.2362 - 335.812.67[redacted].

PIEMONTE

MONTEU ROERO frazione collinare cascina da ristrutturare di 500 mq con 10.000 mq di terreno circostante. Possibilità di agriturismo. € 232.405,00. Ag La Marina 347.887.4275 - 339.128.7735.

LIGURIA

[redacted] appartamento di 130 mq ristrutturato termoautonomo 3 camere 2 bagni cucina salotto a 700 mt dal mare. Prezzo interessante. Ag. La Marina 347.887.4275 - 339.128.7735.

[redacted] Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista [redacted], mq 700 terreno. € 260[redacted] Tel. 328.324.7675.

LOANO bilocale [redacted]0 mt mare 2º piano luminoso soleggiato € 170.000,00 trattabili. piazzaimmobiliare.it - 328.192.7511.

LOANO centralissimo signorile ampio bilocale, biesposto, con terrazzo sovrastante 45 mq, e cantina. Tel. 348.293.0951.

ITALIA

SARDEGNA fronte [redacted], [redacted] più incantevole baia dell'isola, vendiamo appartamenti 2-3 locali arredati. Ingressi indipendenti, terrazzo, patio. Prezzi concorrenziali. Telefonare 0789.700.219 - 030.300.999.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes, occasionissima, fronte mare, splendidi appartamenti [redacted] 54.000,00, resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 50.000,00, resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!!

AREA CASA 0182.555.627 Golf Juan, affare impedibile, vicinissimo mare, nuovo splendido bilocale, giardino, parking € 122.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, bella vista mare, 50 metri mare appartamenti pronta consegna € 115.000,00. Occasionissima!!!

AREA CASA 0182.555.627 Mentone [redacted] mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 98.000,00, terrazze vivibili, garage, affrettatevi!!!

CAGNES SUR MER in palazzo, messa in vendita 27 appartamenti dal monolocale al 4 vani posto occasionale centro città a partire da € 43.000,00. Tel. 0033.493.201.875.

CANNES Croisette in palazzo appartamento cucina soggiorno bagno camera da letto. € 120.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.608.533.

NIZZA zona pedonale; ideale vacanze / investimento monolocale soppalcato, arredato € 75.000,00. IFC 0033.611.295.720 - www.rivieraseason.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Gabetti

PIANEZZA zona industriale proponiamo in acquisto capannone di 5760 mq oltre uffici 220 mq, impianti carroponte cabina elettrica ampio piazzale antistante e area di manovra. Filiale di Torino tel. 011.539.007.

VENDESI locale commerciale uffici cortile mq 400 zona Barca Torino. Tel. 335.706.3060.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI ampio monolocale con servizi interni, € 185,00. Termoautonomo. L.C.B.O. 011.837.355.

ITALIA

ELBA, Marina di Campo affittasi appartamenti mare. A richiesta prenotazione traghetto. Tel. 0565.977.365 - [redacted]casa.it

COSTA AZZURRA

NIZZA Costa Azzurra appartamento arredato, centrale, vicino mare. Da € 590,00 settimana. Informazioni prenotazioni: www.rivieraseason.com - 0033.493.188.340.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CASELLO tangenziale Settimo capannone mq 6.000 uffici mq 350 ribalte ampi parcheggi. Tel. 347.444.6547.

CASELLO tangenziale Settimo deposito / laboratorio mq 250, ampio cortile con alloggi mq 90 / 150. Tel. 347.444.6547.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] auto, fuoristrada, [redacted]goni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA [redacted] ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino, Tel. 011.322.618.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

[redacted]

[redacted] PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccellente. Tel. 0171.929.175.

ANDORA Residen[redacted] San Francisco 0182.87.391 affitta appartamenti mono / bilocali settimanali centrali ogni comfort [illegible]

BELLARIA Hotel Continental ***. Tel. 0541.344.376. Sulla spiaggia, parcheggio, palestra, sauna, canoe, bici, TV, feste. Bassa € 35,80 / 39,80. Alta € 41,80 / 54,50. www.hcontinental.net.

BELLARIA - Hotel [redacted] ***. [redacted] 0541.344.427 - 20 [redacted]. Parcheggio. Camere balcone, tv. Ottima cucina, tre menù, buffets. Pensione completa € 28,00 - 47,00. Sconti famiglia.

BORDIGHERA Villaggio La Ruota mono / bilocali sul mare, spiaggia privata. Tel. 0184.265.222. - www.ruota.it -

CATTOLICA - Grand Hotel Diplomat 4 stelle - Tel. 0541.962.200, fax 0541.967.445. Direttamente sulla spiaggia, prestigioso, piscine, idromassaggio, sauna, palestra. Mini club sulla spiaggia. Camere televisione, frigo, balcone mare. Specialità pesce, buffets. Serate danzanti. Parcheggio. Promozioni famiglie.

CATTOLICA, Hotel Astoria 3 stelle, tel. 0541.961.328 - fax 0541.963074. Direttamente sulla spiaggia, accogliente. Camere televisione, frigo, phon, balcone. Sulla spiaggia: 2 piscine, 2 idromassaggi, mini club con baby sitter. Specialità pesce, buffets. Parcheggio, giardino. Promozioni famiglia.

CATTOLICA Hotel Ines ***, Tel. 0541.954.775. Fax 0541.953.382. Moderno, climatizzato, vicino mare, ampia piscina 16 mt, idromassaggio, parcheggio adiacente hotel. Scelta menù carne, pesce tutti giorni, buffet insalate, colazione buffet. Camere insonorizzate, climatizzate, tv-sat, telefono, frigo, cassaforte, phon, balcone. Maggio Giugno Settembre € 34,00 / 42,00. Dal 5 / 7 al 1 / 8 e 24 - 31 / 8 € 45,00 sconto bambini fino 50%. Maggio fino 13 / 6 e dal 6 / 9 gratis bimbo fino 6 [redacted]. www.hotelines.it

CATTOLICA Hotel London ***, Tel. 0541.961.393. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Camere tv. Sale climatizzate. Scelta menù carne, pesce alla griglia, buffet contorni e colazione. Giugno € 33,50 / € 40,00. Luglio € 42,00 / [illegible]. Sconto famiglie.

CATTOLICA Offertissima 3 x 2 - Occupando camera tripla pagherete solo due, escluso 08 - 19 agosto. Waldorf Palace Hotel 4 stelle. Tel. 0541.960.758, Fax 0541.950.628 www.nonnihotels.com. Fronte mare, zona tranquilla, spiaggia scontata. Gestito proprietari, completamente climatizzato, piscine riscaldate, fitness / beauty c[redacted], garage. Camere nuovissime, balcone, TV satellite. Scelta menù, specialità pesce, serate a tema. Colazione buffet. Min.€ 50,90, max € 68,90.

[redacted] **MARINA** Hotel Roma 0183.495.474 - Lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù, pesce tutti i giorni. Prezzi speciali.

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 camere tutti i comforts, parking, giardino, cucina ligure con pesce. Speciale bambini.

[redacted] Hotel Conte *** tel. 019.680.234, 30 mt mare, offerte vantaggiose prima quindicina di giugno. www.hotelconte.it

LAIGUEGLIA (Alassio) pensione Montecarlo familiare fronte mare. Tel. 0182.690.532 . giugno € 32,00 luglio € 36,00 agosto € 41,00 settembre € 33,00.

PESARO - Hotel Diplomatic *** - 0721.216.77 - Fax 0721.400.823. Direttamente mare. Piscina. Parcheggio. Acqua - vino pasti, ombrellone spiaggia: gratuiti. € 40,00 - 52,00 piano famiglia. www.hotelfaminio.com

RICCIONE Hotel Astra ***. Tel. 0541.647.460. Direttamente mare, moderno. Camere tv, cassaforte. Parcheggio. Cucina curata dai proprietari, scelta menù, specialità pesce, buffets: contorni / colazione. Giugno, settembre € 38,00 / 40,00, luglio € 44,00, agosto [redacted] 44,00 / 55,00.

RIMINI Bellariva Hotel Sympathy ***. Tel. 0541.370.904. Moderno, climatizzato, camere TV, piscina, giardino, animazione, parcheggio. Vicinissimo mare, scelta menù, buffet, ombrellone gratuito. Fino 15 giugno settimana € 189,00. Giugno € 32,00 - Luglio € 35,00 / 37,00. Agosto € 37,00 / 47,00.

RIMINI Hotel Annarita ***. Vicinissimo mare. Parcheggio. Camere Tv, telefono, cassaforte, ventilazione. Giugno € 21,00 - Luglio € 24,00. Mezza pensione, ricco buffet. Tel. 0541.391.044.

RIMINI Hotel [redacted] Tel. 0541.351.81 - 244.40. 50 metri mare. Camere bagno, tv, telefono, aria condizionata. Ascensore, parcheggio. Scelta menu, buffets. Giugno € 31,00, Luglio € 36,00, bambini 50%. Mezza pensione Giugno € 27,00, Luglio € 33,00. www.adria.net/hotelottavia.

RIMINI Hotel Villa Del Prato. Tel. 0541.372.529. Moderno, vicino mare. Camere servizi, tv. Cucina casalinga. Conduzione proprietari. Scelta menu, colazione buffet. Pensione completa giugno € 27,00 - Luglio € 32,00. Agosto interpellateci.

RIMINI, Igea Marina - Hotel Globus ***. Tel. 0541.330.195 - Direttamente mare, confortevole. Ottima cucina. Parcheggio. Speciale pensione completa da € 29,00.

RIMINI Torrepedrera - Hotel Riccardi. Tel. 0541.720.182. Sul mare, centralissimo. Ambiente accogliente, familiare. Ampia terrazza sulla passeggiata. Sala tv. Parcheggio. Menu scelta carne / pesce, buffet vari. Offertissima giugno € 27,00 / 29,00 bambino gratis, luglio € 30, 00 / 32,00. Agosto € 42,00 / 33,00. Bambini scontatissimi.

SPECIALE luglio € 33,00, bambino gratis. Hotel Sorriso, San Mauro Mare. Tel. 0541.346.311. Camere bagno, [redacted] cassaforte, telefono, Tv sat. Solarium. Parcheggio. [redacted] famiglia. Giugno - settembre € 30,00, agosto € 40,00.

VARAZZE Hotel Buccetti, centrale, tranquillo, scelta menù. Promozioni speciali. Terza età, bambini gratis. Tel. 019.934.040.

[redacted] 11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [redacted] **A AUTORIZZATE** dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055.

[redacted] **CAMILLA** 28enne, biologa, bionda, occhi azzurri, tranquilla, conoscerebbe uomo max 45enne, sportivo, gentile, [redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. FRANCESCO 55enne, gioielliere, amante golf, interessante, dinamico, cerca max 60enne, amante famiglia, elegante scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GRAZIELLA 35enne, insegnante lettere, amante cinema, teatro, molto carina, cerca max 50enne, distinto scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. LUCA 48enne, architetto affermato, a[redacted] passionato sci, tennis, cerca lei max 55enne, anche con figli, gentile, carina scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. SILVANO 51enne, avvocato, amante sci, tennis, cinema, cerca dolce compagnia, amante [redacted] per iniziare storia sentimentale scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. STEFANO 57enne, agente immobiliare, amante viaggi, interessante, cerca donna max 50enne, attiva, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] 13

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

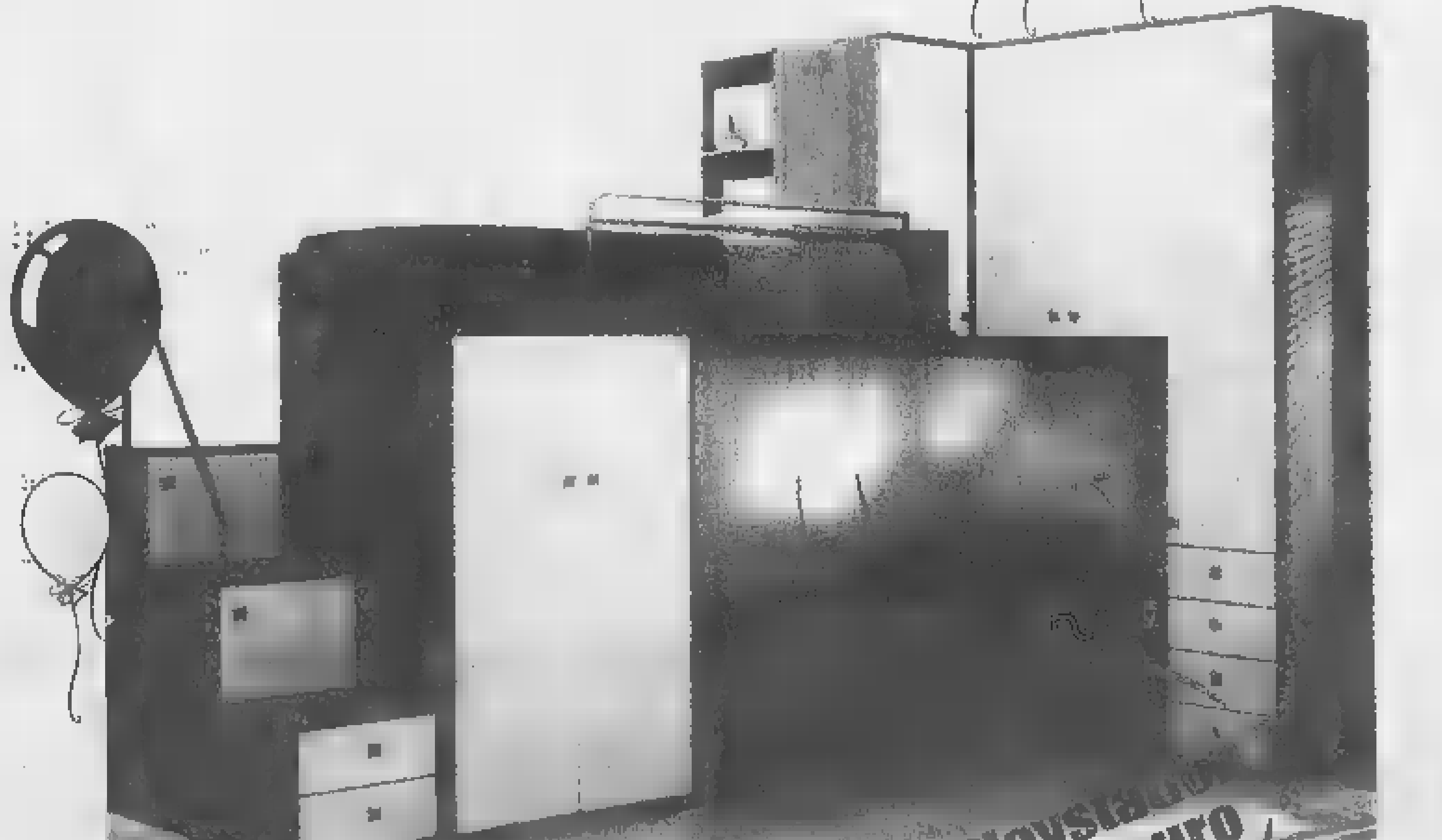
A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

FESTA DI FAMIGLIA
domenica 8 giugno

In occasione dei suoi primi 30 anni di attività, il mobilificio Cascella invita tutte le famiglie a trascorrere una domenica insieme, con buffet estivo e animazione per i più piccoli.

La festa si svolgerà nella sede di corso Vigevano 43 dalle 15.00 alle 19.30, con palloncini omaggio per tutti i bambini che parteciperanno.



CASCELLA
il mobiliere di famiglia

43, corso Vigevano - Telefono 011.2487460
35, corso Brescia - Telefono 011.2483864

Playstation 2 a 1 euro in abbinamento con l'acquisto di una cameretta.
Per gli altri arredamenti prosegue l'offerta 30 mesi a tasso Ø

Se sogni un'auto...

...noi costruiamo la tua auto e il sogno diventa una sportiva vacanza!

Opel Red

* Anticipo 20%, quota finale 30%, TAN 12,76%, TAEG 13,52%. Spesa apertura pratica 200 euro.
• IPT esclusa
Offerta valida per vetture fatturate entro il 28/02/2003.

che liberi le tue emozioni?

che aggiunga potenza alla tua guida?

che esalti le tue qualità?

■ Opel Astra Enjoy SW 1.7 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

Valore listino	€	18.035,00
Risparmio	€	2.635,00
Offerta Gencar *	€	15.400,00

Con scelta Opel:
35 quote da 311,76 euro

■ Opel Zafira Elegance 2.0 DTI 16V MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Metallizzato
- Cerchi in lega

Valore listino	€	24.080,00
Risparmio	€	3.180,00
Offerta Gencar *	€	20.900,00

Con scelta Opel:
35 quote da 427,27

■ Opel Vectra Elegance 2.0 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

Valore listino	€	24.650,00
Risparmio	€	2.750,00
Offerta Gencar *	€	21.900,00

* Con scelta Opel:
quote da 435,45 euro

Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta valida fino al 30 giugno 2003

Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

- Via Nizza, - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
(TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

ASSISTENZA E RICAMBI

Via Botticelli, - Tel. 011 267082
Via Nizza, - Tel. 011
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ifa
Dal 1951, auto e servizi

UN MONDO MIGLIORE È QUI.
BIENNALE DELL'ECOLOGIA! STAND WWF, MOSTRE E MOLTO DI PIÙ.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

I Savoia a Torino

I Savoia arriveranno in visita ufficiale a Torino il 18 e il 19 giugno. Almeno tre appuntamenti sono stati già organizzati: l'incontro in Regione con il presidente Ghigo, il 18, e la visita in Provincia il mattino del 19. Ci sarà, inoltre, un incontro a Palazzo Civico con il sindaco Chiamparino e il presidente Marino

Giochi e cortili salotto

Fra le vie Spazzapan, Uffreduzzi, Giordano Bruno e corso Unione Sovietica c'è una area segnata da "giardini e cortili salotto" che la Circoscrizione 9, con le cooperative Art.ò e Terra Mia, vuole pubblicizzare con giochi ed eventi che oggi e domani, dalle 15 alle 18, si svolgeranno in piazza Galimberti.

Teen-ager e anoressia

«Oggi teen-ager supersnella, domani donna ad alto rischio di osteoporosi». Con questo avvertimento alle giovani si riunisce a Torino il primo convegno su «Amenorrea, anoressia e osteoporosi», promosso da Regione, Ordine dei medici e Fondazione Osteoporosi Piemonte, oggi dalle 9 alle 13, in corso Stati Uniti 23.

IL PROVVEDIMENTO VARATO IN CONCOMITANZA CON LA GIORNATA MONDIALE

La domenica ecologica nove ore a centro chiuso

Domani le auto prive di permesso non potranno entrare nella Ztl allargata: le vie che delimitano l'area saranno però percorribili

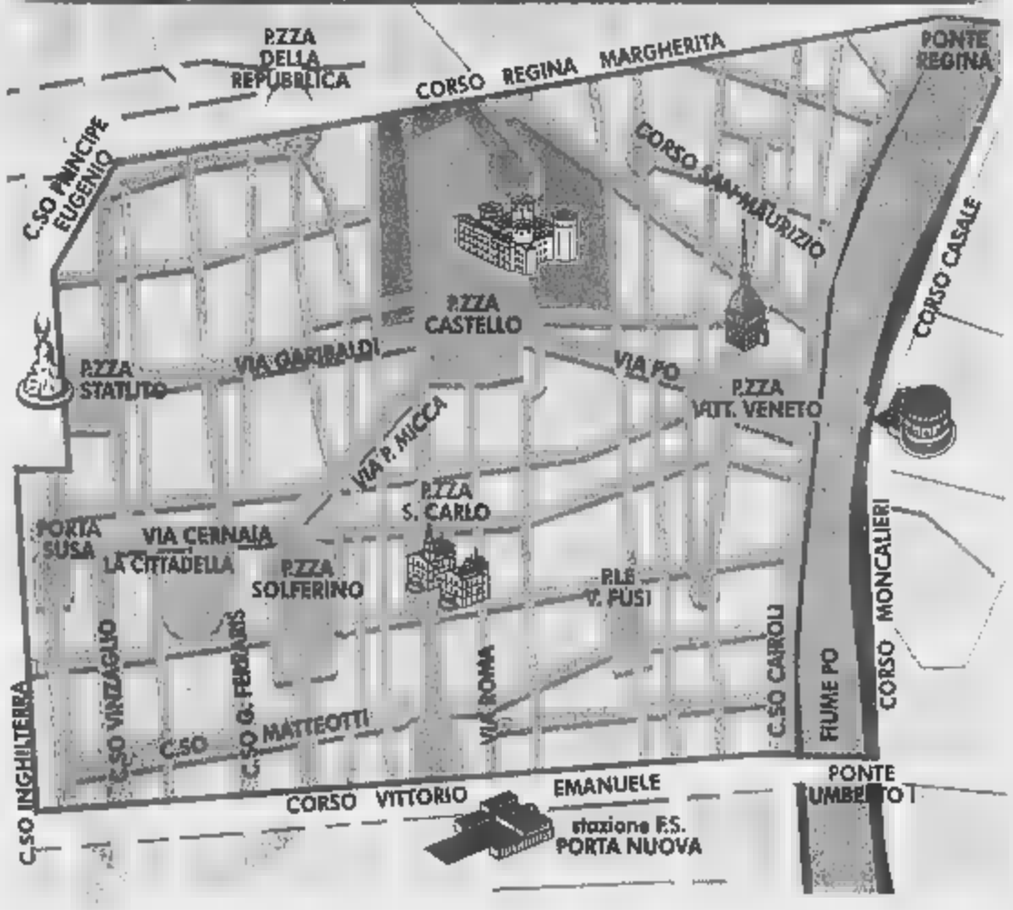
Tutti a piedi o in bicicletta, domani, in centro: in occasione della giornata mondiale per l'Ambiente, nella «domenica ecologica» le auto non potranno circolare (tranne quelle autorizzate) tra le 10 e le 19 nell'area compresa tra corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, piazza Statuto, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri e il ponte Umberto I. I corsi che delimitano la zona off limits per i motori saranno percorribili, mentre piazza San Carlo, piazza Cln e via Roma saranno bloccate più a lungo, tra le 5 e le 20. In piazza Carlo Felice il divieto è ridotto tra le 6 e le 12.

Il biglietto del bus varrà tutto il giorno, tra piazza Statuto e la Gran Madre circoleranno i tram storici, e sono numerose le occasioni di festa e di incontro organizzate con solo in centro. In piazza San Carlo alle 9 partirà la podistica «Corritalia» (organizzata dall'Aics, il percorso è di 4 km). Alla stessa ora il via alla «Junior bike», pedalata per bambini dagli 11 ai 14 anni, mentre sulla piazza ci saranno stand e mostre sul tema dell'acqua. Gtt porterà bus e motorini elettrici, e le biciclette a pedalata assistita. Dalle 14, spettacolo di danze etniche.

In piazza Castello per tutta la giornata ci saranno delle aree sportive per giocare a basket, pallavolo, freesbie. Al Parco Michelotti apertura straordinaria (ore 15-19) della mostra «Il Segno dell'Acqua». Lungo il Po, alla confluenza con la Stura e la Dora pedalata con visita al museo delle lavandaie organizzata dal Comune e «Bici e Dintorni» (ritrovo in viale Thaon di Revel 10 alle 14, o in piazzale Sibilla Aleramo alle 15 per un percorso più breve). Arrivo alle 17,30 all'Ascom Village per una «merenda sinoira» (iscrizioni anche oggi dalle 10 alle 12 presso "Bici e Dintorni", o ore 9,30-19,30 presso gli stand allestiti dalla Circoscrizione 7 in piazzale Sibilla Aleramo).

Tra le altre iniziative, si Murazzi la visita del laboratorio di misure idrauliche, con un fitto programma nelle Circoscrizioni: la 1 propone una camminata botanica da piazza San Carlo, animazione e giochi in via Garibaldi; altre sono in programma nella 4, la 5, la 7, la 8, la 9 e la 10 (qui si snoderà una bicicletta- con premi, ristoro e palloncini per tutti). Maggiori informazioni sul sito www.comune.torino.it o allo 011-442 3154.

L'AREA CHIUSA



ALIMENTATO A IDROGENO

L'autobus frenato dai burocrati

Alessandro Mondo

E' silenzioso, confortevole, facilmente manovrabile, ecologicamente corretto. Invece il nuovissimo autobus ad idrogeno - sintesi di un progetto da sei milioni di euro lanciato nel maggio 2001 dal Gruppo Torinese Trasporti con Iveco, Centro ricerche Fiat, Politecnico, Enea, Ansaldo, Gruppo Sapio (e naturalmente il ministero dell'Ambiente) - continua a macinare chilometri per le vie di Torino ma sulle piste di prova. Come copione che si è ripetuto puntualmente ieri in occasione della Biennale dell'Eco-efficienza, quando il prototipo ha fatto un giretto sul piazzale del Lingotto a beneficio dei fotografi guardandosi bene dall'imboccare l'uscita e sfidare il convulso traffico quotidiano. Eppur funziona...

Il fatto è che nemmeno le meraviglie tecnologiche possono granché contro le lentezze della burocrazia, specie se moltiplicata per cinque: tanti sono i ministeri tenuti a fornire le autorizzazioni necessarie alla messa in strada del veicolo - Ambiente, Sanità, Interno, Trasporti, Industria - ciascuno coinvolto per la parte che lo riguarda. Da due anni i pargoli arrivano alla spicciolata, uno dopo l'altro, con tempi decisamente superiori a quelli impiegati dai tecnici per risolvere i problemi di funzionamento incontrati sulla strada dell'idrogeno applicato alla mobilità sostenibile. Peccato che nel frattempo il «clone» dell'autobus torinese sia già stato presentato a Madrid, generando qualche equivoco sulla primogenitura europea di un progetto sostenuto da Regione e Comune.

Il Gruppo Torinese Trasporti conferma. L'ultimo via libera mancante è proprio quello del ministero dei Trasporti, che aggiunta ai 5 mila chilometri già macinati dall'autobus ne ha aggiunti altri 500 - questa volta su pavé - per verificare la tenuta di tutte le componenti. Solo allora il potrà essere omologato dal centro prove della Motorizzazione. Gtt si propone di impiegarlo su un percorso compatibile con la sua autonomia, per la verità abbastanza ridotta (150 chilometri). Obiettivo: superare i limiti del prototipo attraverso l'utilizzo quotidiano per approdare in tempi ragionevoli alla realizzazione di un vero modello di linea. Timbri permettendo.

S. SALVARIO, IN CARCERE FINISCONO I CARABINIERI

Tre militari arrestati per gravi abusi dalle prove false al traffico di droga

Alberto Gaino A PAGINA 37

SOSPESO DOPO 12 ANNI IL MEDICO DEGLI OBESI

Il provvedimento dell'Ordine contro il dottor Christian Zohoungbogbo

Grazia Longo A PAGINA

LA MODIFICA NECESSARIA PER L'IMPOSSIBILITA' DI COSTRUIRE DOVE SORGEVANO LE ARCATE DEL MOI

Ultimo sì alla variante del Filadelfia

La giunta ha confermato: l'area del campo non si tocca

E' stata approvata ieri dalla giunta straordinaria la nuova variante urbanistica per l'area dell'ex stadio Filadelfia che ha modificato il progetto contenuto nella delibera approvata nel febbraio scorso. La modifica riguarda la rilocalizzazione delle superfici destinate ad attività commerciali dall'area ex Moi (in particolare l'arcata storica a Nord dell'ingresso di piazza Galimberti) ad una porzione dell'area ex Chinino presa tra via Giordano Bruno e via Taggia (sempre di proprietà comunale).

La modifica si è resa necessaria perché le dell'ex Moi - tutelate dalla Sovrintendenza - non potevano ospitare le nuove strutture senza subire importanti modifiche. La delibera prevede la salvaguardia esplicita delle palazzine collocate nella porzione Sud dell'area ex Chinino e conferma gli interventi pubblici previsti dal piano degli investimenti, in particolare il diurno per anziani ed il nuovo bocciodromo. Questi saranno ricollocati all'interno della porzione della superficie destinata a servizi pubblici oppure in pubbliche esterne e nelle immediate vicinanze.

Viene infine riconfermata la tutela dell'area storica dell'ex Filadelfia già prevista dalla delibera precedente, quella che risale al febbraio 2003, e limitata la concentrazione di nuove edificazioni alla sola area che si affaccia su via Tunisi e garantiva altresì il recupero delle parti architettoniche residue dello storico stadio.

L'ingresso del mitico stadio Filadelfia, dove il Toro ha vissuto gli anni dei trionfi

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI IN VILLA

Immersi nel verde, circondati da uno splendido parco.
City Park
Borgata Paradiso, adiacente a Corso Francia,
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Collegno - Via Tampellini ang. Via Manzoni
Tel. 011 403.51.92

Le bambole Lenci non moriranno

Maurizio Lupo

UN laboratorio di restauro in grado di riparare le migliaia di bambole Lenci prodotte a Torino dal 1921 al 2002. E' quanto il Comune sta meditando d'istituire per continuare a far vivere in città la memoria delle più famose bambole italiane di panno, al fine di non disperdere il patrimonio culturale, professionale e umano dell'azienda Lenci srl, fallita l'anno scorso.

Fiorenzo Alfieri e Tom Dealessandri, rispettivamente assessori alla Cultura e al Lavoro, confermano d'avere avviato una trattativa con la società «Bambole Italiane» cessionaria dell'azienda Lenci s.r.l in liquidazione. Vogliono che Torino conservi beni che il Soprintendente Archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta ha già posto sotto vincolo, dal 9 maggio. Chiede la tutela dall'intero «complesso archivistico dei documenti prodotti dalla società Lenci e dalla Bambole Italiane, nel corso delle rispettive attività aziendali». Nel contempo si augura «che non venga disgiunto dagli altri beni di notevole interesse storico rientranti nella competenza della Soprintendenza per Beni Artistici, in quanto costituisce una fonte essenziale per la ricostruzione della storia di una delle più importanti aziende italiane nei settori della ceramica e della fabbricazione di bambole artistiche, attiva in tutto l'arco del Novecento e i cui prodotti sono stati collezionati mondo intero».

«Nel corso della sua attività - dice Alfieri - la Lenci ha accumulato patrimonio archivistico testimone dell'estro di tanti artisti. A tutto ciò s'aggiungono attrezzature specializzate che sarebbe peccato veder disperse». «Inoltre - nota Dealessandri - ci interessa conservare il patrimonio professionale e umano espresso dalle maestranze dell'azienda. Con loro quei macchinari avrebbero ancora vita e ruolo, altrimenti diverrebbero solo silenziosi pezzi museali».

E' una linea che non dovrebbe dispiacere alla curatrice fallimentare incaricata di liquidare l'azienda. Esistono però delicati problemi da risolvere. La necessità di pagare i creditori del fallimento sollecita una rapida conclusione della trattativa. Mentre il Comune deve avere la certezza che il suo interessamento alla città l'occasione di conservare viva la tradizione Lenci. Bisogna capire come. Non è possibile riprendere la produzione commerciale, perchè il marchio Lenci non risulta fra i beni acquisibili. Pare sia ancora in mani private. Quindi per far lavorare ora maestranze e mezzi di produzione non resta che l'ipotesi di dare un laboratorio di restauro, gestito magari da una fondazione o da cooperativa. Il dibattito fra le parti è ancora aperto.

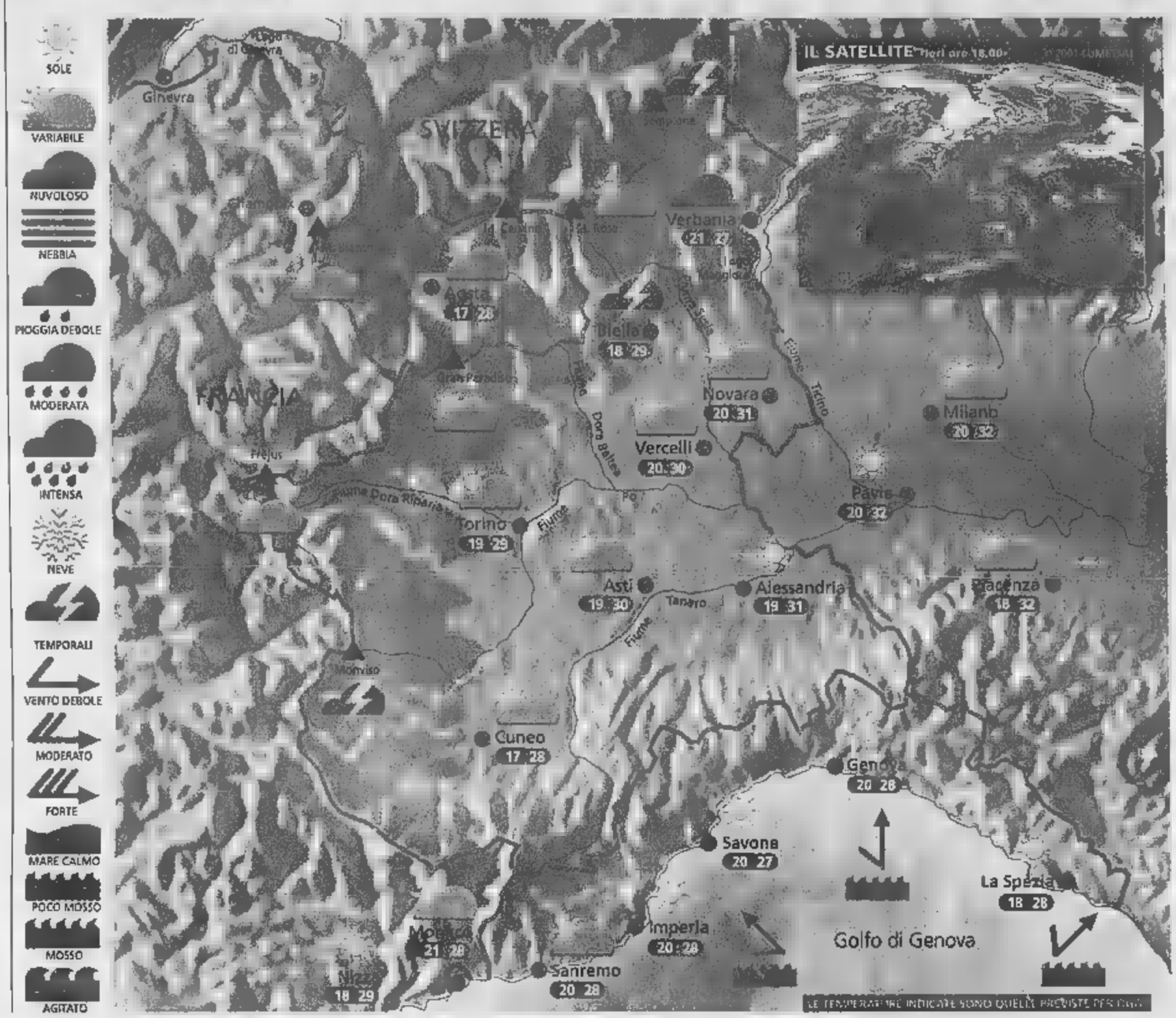
Nel frattempo la curatrice fallimentare sta mettendo all'asta il patrimonio non vincolato: le ultime bambole in magazzino. Può farlo si del sito Internet www.fallimentobamboleitaliane.com, che ha già ricevuto oltre 6 mila visitatori.

Poltrona Frau
Fondata nel 1912
LUCI SPENTE SUL SET
20 Maggio - 21 Giugno 2003
A condizioni irripetibili
gli splendidi pezzi della collezione Poltrona Frau
apparsi su cinema, stampa e televisione

CENTRO FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855596

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



Situazione

La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo nel complesso buono sulle pianure e sulla Liguria, mentre lungo i rilievi si è manifestata la consueta instabilità pomeridiana, associata a qualche temporale. Oggi non si prevedono sostanziali variazioni, con nubi più compatte lungo i rilievi e nelle ore pomeridiane con qualche temporale.

Previsioni

Al mattino qualche annuvolamento possibile sull'alto Piemonte, bassa probabilità di fenomeni. Altrove tempo nel complesso buono, a parte qualche velatura locale. In giornata nubi cumuliformi in aumento Alpi Marittime, Appennino ligure orientale, Alpi Cozie e successivamente sul Biellese e sul Verbano, con possibilità qualche temporale. In serata parziale interessamento anche delle zone di pianura prossime alle zone sopra citate. Su tutti gli altri settori tempo buono o discreto. Temperature stazionarie. Domani stessa situazione.

Perché i temporali pomeridiani si verificano sugli stessi posti?

Se noi esaminiamo un rilievo montuoso nelle ore pomeridiane, quando il riscaldamento del sole risulta molto efficace, i suoi versanti, soprattutto quelli esposti a Sud e ad Ovest, si scaldano. In questo modo si ha la liberazione dal terreno delle cosiddette "termiche", molto conosciute dagli amanti parapendio, ma importanti anche per la genesi delle nubi temporalesche. Se l'aria risulta instabile, dal loro movimento dal basso verso l'alto si ha la formazione dei cumulonembi, con possibili temporali. Le termiche, per distaccarsi dal terreno, hanno bisogno di un forte riscaldamento e soprattutto di sti tra masse d'aria. Questi risultano più evidenti dove i rilievi sono piuttosto irregolari e con pochi alberi i loro pendii. La presenza di bacini idrici o dighe più o grandi accentua la tendenza alla creazione dei cumulonembi, perché tutto il vapore acqueo messo a disposizione viene convertito in nubi e precipitazioni. Se poi una risulta battuta per più pomeriggi da temporali, pioggia caduta precedenza evapora, mettendo a disposizione altro vapore per la creazione di ulteriori nubi.

A CURA DI: www.meteolive.it

A

ANCONA	18 26	REGGIO CALABRIA	18 26
BARI	17 26	ROMA	18 30
BOLOGNA	21 32	VENEZIA	19 28
CAGLIARI	18 28	BARCELLONA	18 26
CATANIA	18 26	BRUXELLES	17 27
CATANZARO	18 26	FRANCOFORTE	17 27
FIRENZE	16 31	GINEVRA	16 27
OLBIA	17 27	LONDRA	16 21
PALERMO	18 25	MONACO DI BAVIERA	16 25
PERUGIA	16 30	PARIGI	18 28
POTENZA	15 26	ZURIGO	16 26

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle 21 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 37 minuti; cala domani alle ore 1 e 28 minuti

Alge per la casa
www.alge.it

OFFERTA STRAORDINARIA
solo su 150 vetture in pronta consegna

Ford Authos

fiestaTDCi
porte 70 CV

4 airbag
ABS-EBD

10.500 €

Inoltre:
A SOLI 750,00 Euro
Climatizzatore
4 i garanzia/150.000 km
Radio 3500
Antifurto Ford autoalimentato

con IdeaFord anticipo zero
e prima quota
ottobre 2003.

Prezzi chiavi in mano con accessoriviFord, grazie al contributo del FordPartners. IPT esclusa. Con permuta di un usato immatricolato prima del 01/01/2000. Salvo approvazione CFE Banks

Offerta valida per vetture disponibili in stock fino al 30 giugno

Authos S.p.A.
authos@ifasgruppo.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri - Tel. 011 6431888
Moncalieri aperti anche 8

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011

Dal 3 giugno 2003 a Chivasso
Strada Torino, 46/g - Tel. 011 9173471

ifas gruppo
Dal 1951, auto e servizi

EMERGENZA CRIMINALITA'

L'operazione è stata condotta dagli agenti delle volanti

Borgo Dora, blitz della volante presa la «banda del machete»

Presa la «banda del machete». Gli agenti delle volanti del 113 li hanno seguiti, individuati, dopo mese di controlli, nelle traverse quartiere San Paolo e gli hanno arrestati. Sono due marocchini, Mohamed Fakreddine e Saleh Fouzawi, 21 e 23 anni, clandestini, bloccati a Borgo Dora dai poliziotti coordinati dal commissario capo Anna Poggi. Sono già stati condannati a tempo di record. Dovranno scontare un anno e mezzo di carcere. Ma i loro guai potrebbero non essere finiti. Presto potranno e confronto il pensionato aggredito e sfregiato con il grosso coltello, descritto come una «scimitarra». L'uomo stato sottoposto a delicata operazione chirurgica per ricostruirgli il viso devastato da fendente, inferto con particolare violenza. Un taglio terribile, avvenuto dopo un sequestro in auto durato una decina di minuti. I due extracomunitari avrebbero commesso, almeno, una di rapine, avvenute ai danni soprattutto ragazze sole. La tecnica sempre eguale: auto ferma al semaforo e una stop, loro aprono le porte e entrano, armati di «machete». Poi si impadroniscono di soldi, cellulari, gioielli. Attimi di terrore: se la vittima tentava di ribellarsi, passavano alla violenza. Così era accaduto a Mario S. «Avevo nascosto il borsello nel baule posteriore e i due armati quel coltello che sembrava una "scimitarra" hanno controllato tutta la macchina. Quando hanno capito che non potevano rubare nulla, mi hanno colpito, lasciandomi in un lago di sangue. Le modalità seriali delle rapine hanno indotto gli investigatori del 113 a riaprire vecchi fascicoli, altri episodi simili rimasti impuniti. Drammatici i racconti delle ragazze rapinate. Tutte hanno denunciato di essersi trovate all'improvviso in balia dei due marocchini che avrebbero tentato anche di molestare le loro vittime. La polizia sta cercando altri componenti della «banda machete», la base stata individuata in un bar di Porta Palazzo. I «colpi», invece, in altre della città. Per non destare sospetti.

LE RIVELAZIONI DI UNA PROSTITUTA METTONO NEI GUAI GLI UOMINI IN SERVIZIO NEL QUARTIERE: «MI HANNO PRESO SOLDI CHE NASCONDEVO»

Finiscono in carcere tre carabinieri di San Salvario

«Hanno costruito prove false contro un'indiziata»

Alberto Gaino

Due carabinieri sono da ieri in carcere per una sfilza di reati, fra cui l'aver mandato in galera degli innocenti, sottratto droga sequestrata, alleggerito prostitute e spacciatori un po' di denaro. Un terzo carabiniere finirà agli arresti domiciliari appena tornerà dal viaggio di nozze all'estero. Accade a San Salvario, quartiere multietnico nel male e nel bene. Dove anche i ruoli, come si è visto, possono confondersi. In galera, per l'occasione, hanno seguito i pubblici ufficiali spacciatori «amici», quelli con cui fare qualche scambio: un po' di droga, quattro occhi che si chiudono svoltando l'angolo. Uno dei carabinieri è pure tossicomane e ci ha messo del suo: telefonava a tutto a questo e quello, fissava appuntamenti in slang militar-trasgressivo («Ci becchiamo al bar fra minuti»). Altri uomini in divisa sono o stanno per essere indagati, tutti in nella stazione di via Madama Cristina, invasa ieri mattina dai colleghi del commissariato di polizia che si trova qualche strada più in là, e della polizia giudiziaria che dipende dalla Procura della Repubblica. Uno intercettato faceva baldoria: «Stasera mi sento come Maradona». Il giudice: «Alludeva allo stato di cocainomane del calciatore?».

Sottofondo reggae: via Saluzzo e Berthollet, le strade problematiche, spacciatori maghrebini che si fanno chiamare Ronaldo e Zidane, ragazze italiane che «bucano» e aspettano clienti per pagarsi la dose e la camera pensione. E poi la polizia, i carabinieri a piedi, in auto. Gli uni temono gli altri. Tutti si conoscono in un quadrilatero di poche migliaia di vite, quelli che la strada riempiono a tutte le si conoscono meglio. Giuseppe Placì, appuntato dei carabinieri di 33 anni, grande e grosso e noto come il «pelato» nel formicaio linguistico e di traffici da sopravmetropolitana a cento metri dal «porto» della stazione ferroviaria, era una fortezza in divisa. Ma chiacchierata. Nel pomeriggio, di fronte al gip Alessandra Salvadori e al pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando, l'appuntato ha cominciato a confessare. Lo assistono nel personale calvario gli avvocati Romano Console e Giuseppe Ossola.

A novembre le prime rivelazioni. Di una prostituta: «Mi hanno fermata per un controllo e tolto i soldi che tenevo nascosti: 600 mila lire. Poi qualcosa mi hanno restituito, facendo finta di nulla». Si scopre che una piccola spacciatrice maghrebina era stata arrestata e condannata sulla base di un verbale firmato da un tossico che non l'aveva mai vista. altro l'appuntato «risparmia» un minore italiano che spaccia e chiede, in cambio, alla madre di garantirgli un finanzia- una fideiussione. Le intercettazioni telefoniche confermano e ampliano il quadro accusatorio per Placì e Paolo Patanè (il carabiniere interessato alla cocaina) e fanno dire al gip: «Si tratta di pubblici ufficiali che, in totale spregio ai doveri inerenti alla loro funzione pubblica, hanno commesso reati gravissimi di calunnia, falso, peculato, concussione».

L'inchiesta continua e già ieri mattina sono stati interrogati dai pm altri giovani coinvolti nel ruolo di vittime dell'appuntato «in affannosa ricerca di risorse economiche per far fronte ai debiti». I subalterni (quanti, oltre a Patanè e al neo sposo Loris Rizzato?) ruotano attorno alla sua figura. E in fondo scala sociale dell'inchiesta giudiziaria ricompaiono gli altri: donne e uomini dall'esistenza precaria che, correndo o rimanendo inchiodati sui marciapiedi di San Salvario, comunque non se ne allontanano mai, nemmeno con i sogni. Oggi è un altro giorno, ma una diversa storia da raccontare.

Altri uomini in divisa sono o stanno per essere indagati al termine della lunga inchiesta condotta dalla polizia

L'appuntato arrestato era «all'affannosa ricerca di risorse economiche per far fronte ai suoi debiti»

Un controllo dei carabinieri in un locale di San Salvario: una scena abituale per gli abitanti del quartiere

L'ENNESIMA RAPINA VIA CIBRARIO 88

Costretta a lavorare in una farmacia blindata

In via Passo Buole: «Ho subìto quattro assalti dall'inizio dell'anno»

Massimo Numa

RAPINE in farmacia, quota 88. L'ultima ieri via Cibrario 88. Un armato di pistola è entrato nella farmacia-bancomat-per-tossici e si è fatto consegnare il denaro. Altro colpo, ieri mattina, ai danni dell' Asl di via Botticelli 130. Forse l'autore è lo stesso: ha agito da solo, armato di pistola, Bottino, 4 mila euro.

Infine i carabinieri hanno denunciato due tossici che, arrivati in moto davanti a una farmacia di Largo Vittorio Emanuele, si stavano preparando a timbrare il cartellino. Avevano appena coperto la targa con il nastro adesivo, in tasca i taglierini. Luciano Platter, il presidente dell'Associazione dei farmacisti aveva denunciato la «grave situazione». Proposta, blindare le farmacie. E qualcuno lo ha già fatto da tempo in modo autonomo. E' la dottoressa Patrizia Guarino, titolare della farmacia di via Passo Buole 168, rapinata già quattro volte dall'inizio dell'anno. Presa di mira, tra l'altro, anche la farmacia Ghezzo, nella stessa via di Mirafiori. Hanno bisogno di solidarietà, i farmacisti. Anche della fiducia e della comprensione di tutti. Insomma, continuare ad andare a comprare le medicine in questi negozi.

Dottoressa, che preferirebbe evitare questo tipo di pubblicità...

«Certo. Mi dispiace. E molto. Raccontare di cosa è accaduto in questo periodo... Quattro rapine... Troppe. Quello che mi fa rabbia è noi, da questa storia, abbiamo pure un danno economico. La gente potrebbe sentirsi in pericolo. E mi chiedo se è giusto».

Qualcuno propone le casse temporizzate. E' d'accordo?

«Ma non scherziamo. E mentre io e il rapinatore attendiamo che si aprano, le casse, che faccio? Gli offrirò un caffè? Parliamo del più o del meno?

No, per carità. E allora?

«Allora voglio che questo signore esca il più in fretta possibile, ne vada, con i soldi. Via di qui. Credo che sia meglio per tutti limitare al massimo il contatto. O no?».

Che si può fare?

«Magari considerare le farmacie come obiettivi prioritari da difendere, organizzare un di vigilanza incrociato, più passaggi durante gli orari di apertura. Magari uno sforzo comune tra tutte le forze dell'ordine. Suggerire ai pm di non scarcerare subito i rapinatori arrestati... In modo da non dare l'idea di essere abbandonati al nostro destino. Ancora: perché qui si i poliziotti, i vigili, i carabinieri di quartiere che invece in via Roma o alla Crocetta? Sarebbe un segno d'attenzione molto gradito. Qui, i vigili, si fanno vivi solo per multare le auto davanti al negozio. Lo dico molto molto sommessamente, mi sembra un po' poco...».

Dottoressa, se può e vuole, può dire se è contenta dell'operato delle forze dell'ordine?

«Perplessa. Invece di criticare polizia e carabinieri, vorrei stimolarli a fare di più e meglio. Non non siamo tecnici, in questo settore, le risposte dovrebbero darle loro. Siamo collegati alle centrali operative. Che so, f bisognerebbe rendere più veloci gli interventi in caso di rapina».

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti ha voluto rendere visibile a tutti la realtà di questo fenomeno. E' d'accordo?

«Il nostro presidente vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e i responsabili delle forze dell'ordine. E' chiaro che in questo modo non si può andare avanti. Ha fatto bene.

Lei ha già adottato le misure sicurezze proposte dall'Ordine?

«Sì, da settimane. Domenica pomeriggio ero turno, ho abbassato le serrande e i clienti hanno dovuto suonare il campanello; nei giorni normali, le vetrine sono aperte ma il campanello c'è lo stesso. Domenica c'era la coda sul marciapiede. Non si immagina quanto mi pesi questa situazione. Creare disagi, aumentare la sensazione di insicurezza, far sapere a tutti che qui c'è "pericolo rapine"».

La farmacia di via Passo Buole è nel mirino dei rapinatori

«Sarebbe auspicabile uno sforzo comune coinvolgendo tutte le forze dell'ordine: ad esempio un servizio di vigilanza incrociato, con più passaggi durante gli orari di apertura»

L'ALTO NUMERO DI INCIDENTI ALLO STESSO AUTISTA HA INSOSPETTITO GLI INQUIRENTI

Il tamponamento era un vero affare

La polizia scopre un'organizzazione che truffava le assicurazioni

Che non fosse un autista perseguitato mala sorte e che, quelle centinaia di tamponamenti di cui era rimasto vittima nascondessero una truffa alle assicurazioni, lo si era già capito mesi fa. Anche lui, Andrea Cabiale, parlando si sé amava far leva sulla sfortuna: «Ho vissuto a lungo in Belgio e lì si che o guidare. Qui, invece, è terribile. Che ci posso fare io se mi tamponano in continuazione...».

Oggi, che lo hanno rinviato a giudizio per privata, si scopre che questo ragazzo dai modi cortesi, gentile, troppo galante con le donne e un po' troppo indiscreto con l'obiettivo della macchina fotografica adoperata per documentare le sue disavventure automobilistiche, è qualcosa di più. Vale a dire è l'anello di un'articolata organizzazione che si dava un gran daffare a truffare le assicurazioni.

Una banda di cui avrebbero fatto parte un avvocato milanese ma con molti a Torino, sua moglie, la proprietaria di due società di noleggio di automobili e altre tre o quattro persone con incarichi di minore importanza.

Lo hanno scoperto gli uomini della sezione della Polizia ferroviaria di Torino che, proprio partendo da quest'uomo e dai suoi troppi tamponamenti subiti hanno ricostruito l'organigramma del gruppo, scoperto i che adoperavano per procurarsi le auto da «incidentare» e raccolto una montagna di prove. Contro tutti. Dall'avvocato, uno stimato professionista che di fa Sergio Giuffrida, alle spalle ha storia di esportazione di valuta e un altro procedimento in corso, al tribunale di Milano, per truffa assicurazioni, Andrea Cabiale, «vittima predestinata» dei tamponamenti nonché autista di fiducia del gruppo.

Certo, sarebbe stato un bel guaio se, in ogni incidente, fosse risultato il nome vero. E allora ecco l'idea: cambiare identità, ma di poco, per rischiare di confondersi al momento della compilazione del Cid, il verbalino consigliato dalle assicurazioni per ottenere il rimborso immediato. Così Cabiale diventava Aviale, Caviale, o ancora Cabale oppure Viale. Lo hanno riconosciuto con certezza centinaia di automobilisti: «E' proprio lui, allora mi disse che si chiamava Andrea Lobace...».

Certo la fantasia non era molta, ma il sistema, a quel che sembra, funzionava bene. Una parte delle auto le avrebbe procurate Barbara Ruella, 25 anni, socio accomandatario di due aziende di noleggio: la «Autopalace sas» e la «Autoservizi Palace» entrambe di Torino. Nella prima era socio l'avvocato Giuffrida; nella seconda la sua consorte, Maria Gabriella Boffi. Un'altra parte da «fornitori» estemporanei. E Cabiale andava in giro, a Torino e in tutto il Piemonte, ad esercitare il mestiere più strano del mondo: quello della vittima di incidenti stradali.

Le auto adoperate più o meno sempre le C'erano quelle di Barbara Ruella (tra cui una Mazda 323 e una Passat adoperate per cinque incidenti ciascuna) una Alfa 145 coinvolta in undici tamponamenti e il fuoristrada Nissan Patrol di Andrea Cabiale, quello con targa belga e colori dubbi. I poliziotti hanno controllato a fondo anche quell'auto. Hanno scoperto un pulsantino che per disattivare le luci di stop posteriori. E un'ennesima stranezza: che la targa di quel mezzo, negli archivi quella che potrebbe chiamata la Motorizzazione belga, intestata autocarro Daf.

Della banda avrebbero fatto parte un avvocato milanese con molti interessi a Torino, sua moglie, la proprietaria di due società di noleggio di automobili e altre tre o quattro persone con incarichi di minore importanza. Le indagini sono state lunghe ma alla fine la polfer è riuscita a ricostruire l'organizzazione

LA CITTÀ CHE CAMBIA

VIA LIVORNO una nuova Torino

[redacted]
Emanuela Minucci

IL benvenuto, in quella fetta di città che meglio di ogni altra rappresenta [redacted] passaggio dalla old alla new economy (là dove c'era la Michelin, ora crescono i bio-parchi tecnologici), lo dà un cartellone dodici metri per sei: «Comprate un alloggio nel bel mezzo della Torino che cresce». Tutto tranne che ingannevole lo slogan sistemato all'angolo fra via Li[redacted] corso Brescia, come una sentinella su un cantiere da 1 milione di metri quadri.

Lo spicchio di metropoli che sulle tavole del piano regolatore si chiama Spina [redacted] contiene [redacted] sorta di Cape Canaveral alle prese con il lancio di Torino nel futuro delle Olimpiadi [redacted] oltre. E mai come ieri, nel primo giorno di riapertura di via Livorno ai mezzi pubblici (poi seguiranno le auto) dopo q[redacted] due anni di transenne forzate, quel grande puzzle che al posto delle vecchie fabbriche sostituisce centri commerciali futuribili, sale cinematografiche tutte cristalli e acciaio e Villaggi Media, prendeva forma.

La seconda vita di via Livorno comincia dal suo capezzale, da quando cioè nell'autunno del 2000 l'allora sindaco Castellani ne osservava ansioso, dal cavalcavia di corso Mortara, lo sprofondamento verso la Dora. Il Consiglio comunale aveva appena approvato, non senza polemiche, il nuovo insediamento commerciale «Iper Coop», 9 mila metri quadri con annessi 3500 posti auto, e l'Envi-park si preparava a ospitare aziende come la Colt. Ora quella palazzina che tre anni or sono minacciava il crollo e ricordava una torta di panna sciolta dal sole [redacted] ancora [redacted] attesa delle ruspe, ma tutt'attorno, c'è un'altra città. Se poi aspetteremo altri cinque anni, sparirà addirittura la postazione [redacted] da cui l'ex-primo cittadino assisteva alla resa di via Livorno al fango: anche [redacted] cavalcavia di corso Mortara sparirà, grazie all'interramento della ferrovia e due quartieri - dopo oltre un secolo di divorzio scandito [redacted] passaggio dei treni - verranno ricuciti tra loro.

Ma non corriamo troppo. Il viaggio in via Livorno fornisce materiale sufficiente per dire «il futuro, qui, è adesso». Appe[redacted] svoltato da corso Umbria sull'asfalto gettato di fresco, decine [redacted] cartelli pubblicitari rimandano a una città in costruzione: «Vieni ad abitare alle Terrazze di Parco Dora» o alla «Residenza Corallo» [redacted] alla «Cooperativa San Pancrazio» e giù numeri verdi e indicazioni per l'acquisto p[redacted] l'«ufficio vendite in sede». Provando a telefonare dal cellulare capisci che dietro quei teloni, gli alloggi liberi, sulla carta, [redacted] davvero pochi: «I nostri prezzi? - risponde una gentile signorina - attorno ai [redacted] milioni il metro quadro, ma guardi che l'attico o i piani alti [redacted] vista sull'Environment Park non sono più disponibili da tempo». Motivo? Non sono pochi coloro che, masticando qualcosa di trasformazioni urbane, capiscono che di lì al 2008, attorno al totem della torre [redacted] raffreddamento dell'ex Michelin pulserà una Torino nuova, super-servita e, cosa non da poco, circonda[redacted] da mezzo milione di metri quadri di verde pubblico, [redacted] futuro parco della Dora.

Percorri qualche metro, incolonnato dietro camion zeppi di terriccio diretti verso la rotonda ancora in costruzione, e non puoi non essere colpito dalla sagoma cristallina e lucente del nuovo «Centro commerciale Dora» che aprirà i battenti alle 17 di martedì 10 giugno. «Stiamo collaudando il parcheggio sotterraneo - spiegava ieri l'ingegner Serra del Comune - si tratta di un ultimo via libera, la struttura è pronta». Lo guardi, quel gigante dietro cui si nascondono la bellezza di 10 ristoranti e 8 sale cinematografiche, e non ci credi che nell'aprile del [redacted] il cantiere era ancora in alto mare e per capire qualcosa del risultato finale dovevi accontentarti di una simulazione al computer. Oggi quell'ipermercato che tanto surriscaldava l'animo di consiglieri comunali come Rosolen e Viale [redacted] lì, con i suoi bei carrelli in fila, pronti ad essere utilizzati, magari tra un film e [redacted] puntatina al ristorante etnico.

La superficie a forma di trapezio in cui fino a ieri batteva il [redacted] industriale di Torino nasconde ben altre sorprese. Le novità sono così tante che conviene andare per date: i due Villaggi Media dovranno essere consegnati nell'autunno 2005, i lavori, nell'ex-area Teksid di via Orvieto, partiranno entro settembre. Più [redacted] meno attorno alla stessa data cominceranno i lavori di riconversione delle ex-officine Savigliano, 40 mila metri quadri tutti dedi[redacted] alla new-economy. Non [redacted] ancora stata scelta la data, infine, per la costruzione del nuovo centro diocesano di via Nole e degli annessi uffici della Curia Metropolitana, mentre il nuovo tracciato di corso Mortara (che non viaggerà più [redacted] mezz'aria per collegarsi con corso Svizzera) è fissato per il 2008: «Chissà se sarò ancora vivo - sospira Alfonso Mezzanetto, 74 anni, pensionato che abita in corso Umbria da quando la Michelin era uno stabilimento in costruzione - se mi piace questo nuovo quartiere? Ma certo, che c'è di più bello [redacted] un supermercato che ti riempie le giornate? Certo, se mi abbattessero anche questi vecchi simboli come il fungo di raffreddamento ci patirei un po', [redacted] sul giornale ho letto che [redacted] salvano [redacted] quanto rappresentano la memoria storica di [redacted] vecchio quartiere».

Lasceranno quello, e lasceranno anche la palazzina del dopolavoro di corso Umbria e parte dell'ex-area Fiat vincolata dalla Sovrintendenza. «Già i vincoli delle Belle Arti - conclude amaro [redacted] pensionato - anche noi saremmo da vincolare, meno male che per conservarci meglio ci hanno regalato più verde e tanta aria condizionata».

[redacted]

Abitazioni	350.000 mq
Commercio	68.000 mq
Verde	500.000 mq
Alberghi	12.000 mq
Attività produttive	70.000 mq
TOTALE	1.000.000 mq

Un piccolo angolo della grande area della Spina 3 dove sono già sorti un centro commerciale e una multisala

Nell'autunno del 2000 la Dora stava per portare via tutto, oggi sono tornati bus [redacted] tram e da lunedì anche le auto

Accanto alla multisala, al nuovo Ipercoop, all'Environment Park è un fiorire di cantieri edilizi e altri arriveranno

SULLA SPINA 3

COSA C'È

LA MULTISALA
Si tratta di otto sale cinematografiche della Medusa che hanno aperto i battenti circa [redacted] mesi fa. Sono state la prima struttura «compiuta» ad essere inaugurata nell'area compresa fra corso Umbria [redacted] via Livorno.

[redacted] COMMERCIALE
Sarà inaugurato martedì 10 giugno; 9 mila metri quadri all'interno di un'area che misura 22 mila e corrisponde al Centro Commerciale Dora.

PARCHEGGI
I posti auto gi[redacted] ultimati, sempre all'interno del centro commerciale, sono 3300.

ENVIRONMENT PARK
E' un parco tecnologico, che unisce attività produttive a ricerca ecocompatibile . Si estende per 35 mila metri quadri, racchiude realtà come [redacted] «Colt» e ospita centinaia di grandi e piccole aziende.

COSA [redacted]

DUE VILLAGGI MEDIA
Insieme ospiteranno 2500 ospiti nasceranno in via Orvieto sull'ex-area Teksid. I lavori dureranno due anni, e cominceranno in autunno

PARCO [redacted] DORA
E' la nuova maxi-area verde (450 mila metri quadri) che nascerà dietro l'Environment Park anche grazie all'interramento della Ferrovia. L'operazione è prevista non prima del 2008

NUOVO CORSO MORTARA
Ora è una sopraelevata. In futuro, non appena il Passante affogherà i binari del treno sotto la Dora, anche l'assetto di corso Mortara si abbasserà.

NEW ECONOMY CENTER
Nascerà sui 40 mila metri quadri oggi occupati dalle ex-Officine Savigliano.

UFFICI DELLA CURIA
Si tratta del nuovo Centro diocesano che sarà affiancato dagli uffici della Curia Metropolitana.
Il tutto nascerà in via Nole.

ALBERGO
E' un insediamento che nascerà in via Verolengo coprirà una superficie di 10 mila metri. quadri. L'hotel sarà pronto per le Olimpiadi e abbastanza vicino ai villaggi media destinati ai giornalisti.

RICERCA A ECONOMIA

«I [redacted] imparino le lingue»

Come vedono, le aziende, la riforma universitaria che ha introdotto [redacted] nuove lauree strutturate secondo [redacted] 3+2? Come accoglieranno i ragazzi freschi di laurea triennale [redacted] in procinto di entrare nel mercato del lavoro?

[redacted] studenti della Cusl e l'ufficio di Job Placement della facoltà di Economia hanno realizzato su que[redacted] un piccolo studio, diventato un fascicolo che [redacted] distribuito tra gli studenti della facoltà. L'indagine, finanziata dal Senato Studenti dell'Università, è consistita nell'invio di un questionario a 1400 selezionatori del personale. Hanno risposto in 178. Ne emerge uno spaccato delle attese [redacted] professionalità [redacted] di consigli indiretti, dunque, agli studenti, sui punti [redacted] cui concentrare gli sforzi. Il [redacted] degli interpellati chiede ad esempio che i laureati conoscano bene l'inglese, un terzo richiede anche il francese o il tedesco, solo il 12,9% lo spagnolo. Di qui, il consiglio di frequentare stages all'estero, apprendendo sul campo la lingua, per almeno [redacted] mesi (il 46,8% degli interpellati caldeggia almeno questa durata), [redacted] non di un [redacted]. Indispensabili le conoscenze informatiche (il 96,6% vuole almeno dimestichezza con il pacchetto Office). Quanto alle capacità, per gli aspiranti manager l'accento [redacted] posto sulla competizione esasperata, ma sul «team working», la capacità di lavorare in [redacted] e di portare al successo un team, magari guidandolo. Quanto alle lamentele degli imprenditori, secondo le aziende i neolaureati ancora no[redacted] hanno sufficiente mentalità operativa, che acquisiscono solo in azienda (non sanno elaborare senza incertezze un business plan, un preventivo, persino una fattura). Fondamentale, comunque, per chi assume, è il possesso di alcuni requisiti: al di [redacted] del curriculum, contano l'entusiasmo, la predisposizione personale e la flessibilità, la capacità di ricoprire più ruoli contemporaneamente.

REGIONE PIEMONTE
TURIN BIKE MARATHON
29 GIUGNO 2003
Granfondo di ciclismo
VALMORA Gencar san marco

Vieni [redacted] scoprire le nostre valli...
pedala sulle montagne olimpiche di Torino 2006
Per prenotazioni alberghiere [redacted] informazioni turistiche [redacted] Montagne Olimpiche rivolgersi a Tel. 0122 830 319 Fax 0122 831 880 - incoming@montagnedoc.it
Montagnedoc
via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino • Tel. 011 663 12 31 - Fax 011 67 63 61 [redacted] - www.turinmarathonbike.it

[redacted]
Gallexier
Il [redacted] tonico [redacted] amico della [redacted]

Senza alcol, conservanti [redacted] aromi artificiali.
Richiedi il [redacted] gratuito.

Sano, naturale, efficace.
Le cattive abitudini alimentari della vita [redacted] lo stress e l'abbondanza dei cibi mettono spesso a dura prova il nostro apparato digestivo.

Gallexier® da 50 anni è un tonico gradevolmente amaro, che oltre [redacted] favorire la digestione è anche [redacted] ottimo aperitivo.
Gallexier® contiene estratti di foglie [redacted] Carciofo, Tarassaco, radice di Genziana, radice di Curcuma, Achillea, radice di Zenzero, fiori di Camomilla, Finocchio, scorza di Arancia amara, erba [redacted] Cardo, Trifoglio e Cardamomo, erbe sceltissime dalle molteplici virtù.
Gallexier® per le sue proprietà depurative agisce anche [redacted] valido disintossicante soprattutto nei cambi [redacted] stagione.
In Erboristeria e Farmacia [redacted] reparto erboristico
[redacted] saluto dalla [redacted]
Per ricevere maggiori informazioni e un campione gratuito compila e spedisci il coupon a: EUROSALUS ITALIA S.p.A. - Via Diaz, 4 - [redacted] Domegliara (VR)
NOME
COGNOME ETA'
VIA N.
CAP CITTA'
Distribuito in [redacted] da:
Euro Salus Italia
[redacted] ITALIA S.p.A.
Via Diaz, 4 - 37015 Domegliara (VR)
[redacted] 045.68.88.560 · Fax 045.68.88.564
info@eurosalusitalia.it

ANCORA GUAI PER L'UOMO CHE FA DIMAGRIRE

Le «pillole bruciagrassi» a base di anfepramone

■ Secondo la legge italiana, il cocktail ■ pillole per bruciare i grassi usati dal dietologo di Rivalta non è in regola perché contiene anfetamine. ■ il medico respinge le critiche sostenendo di utilizzare l'anfepramone «assomiglia alle anfetamine ■ è legale». La vicenda si trascina ■ 12 anni e nel '95, esplose con l'accusa più grave: omicidio colposo per la ■ di una paziente di 65 anni. Ma Zohoungbogbo fu assolto.

Le contestate «pillole bruciagrassi»

Nel «Pane di Rivalta» il segreto è il Ros 95

■ La farina Ros 95 ■ un'invenzione esclusiva del medico degli obesi. Il prodotto più diffuso è il pane che può ■ considerato ■ sorta di pane spazzino perché - per ■ grande presenza di fibre e l'assenza ■ amido - libera più facilmente l'intestino (è sconsigliato pertanto nei casi di colon irritabile). Se ne può mangiare in quantità elevata, lo stesso vale per i dolci, la pasta e tutto quanto viene realizzato con la Ros 95.

Anche il «Pane di Rivalta» combatte il grasso

IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE, SCATTATO 12 ANNI FA, DOPO RICORSI E CONTRORICORSI È DIVENTATO ESECUTIVO IL 1° GIUGNO SCORSO

Punizione per il «medico degli obesi»

Sospeso 25 giorni, ha somministrato farmaci a rischio

Grazia Longo

Per i pazienti ■ «un genio», «un mago», «un benefattore». L'uni■ in grado di farli dimagrire. Per l'ordine dei medici di Tori■ ■ per la legge italiana, invece, ■ colpevole di somministrare farmaci a rischio. Un'«imperizia» che gli costa 25 giorni di sospensione.

È un'odissea senza fine quella di Christian Mathias Zohoungbogbo - 62 anni, africano originario del Benin ■ laureato in Italia - un nome impronunciabile e una lunga catena di controversie legali ■ spalle. Il motivo? Le ■ pillole bruciagrassi. Da 12 anni, sul medico che dirige il «Centro della salute» a Rivalta pendeva un procedimento disciplinare per la prescrizione di un cocktail di pastiglie antifame a base di anfetamine. Addebito contestato dal medico degli obesi.

Dopo un lunghissimo ping pong di denunce e contro denunce, ricorsi ■ contro ricorsi, la Corte di Cassazione ha decretato la scorrettezza del medico di colore. Una sentenza che l'ordi■ dei medici di Torino ha subito trasformato in ■ sospensione dall'attività professionale. Dal 1° al 25 giugno.

Ma il dottor Christian - come lo chiamano abitualmente i clienti per la complessità del cognome - non è tipo da arrendersi tanto facilmente. Primo, annuncia una nuova battaglia legale «perseguirò tutte le vie possibili per ottenere giustizia». Secondo, assicura che non si lascerà intimidire «dall'ennesima campagna razzista nei miei confronti, colpevole d'essere ■ nero ■ per giunta ■ ■ Per rafforzare quest'ultimo concetto tira in ballo perfino Ennio Flaiano, «la verità è che ■ proprio ragione lo scrittore: ■il italiani sono disposti a perdonarti tutto, tranne il successo».

Il dietologo è un fiume in piena, elenca una dietro l'altra le cause del suo successo. Di certo non gli manca l'autostima. «Sono l'unico medico al mondo - dice - ad aver inventa■ ■ cura per l'obesità, una piaga che miete vittime a tutte le età e in tutti gli strati sociali. Mentre ■■ altri propinano medicine che non servono ■ niente o obbligano il paziente a fare la fame, io riesco a far dimagrire anche fino a 50 chili e oltre. Il tutto garantendo la possibilità di continuare a mangiare in abbondanza». In abbondanza, vuol dire senza grammature limite? «Certo, l'importante è smettere ■ mangiare il pane tradizionale, e comprare quello che produciamo a Rivalta. Ho inventato una sostanza, la Ros 95, che consiste nel grano liberato dall'amido, ■ cui realizziamo ■ tutto. Dal pane, alla pasta e pizza, dalle briochas ai biscotti». Si tratta, in sostanza, di alimenti altamente lassativi - se ne sconsiglia l'uso a chi è soggetto a irritazioni al colon - che danno un gran senso di sazietà.

Prodotti - generalmente conosciuti ■ il «pane di Rivalta» - venduti anche nel resto d'Europa e negli Stati Uniti, «dove ho ottenuto regolari brevetti».

Il pane di Rivalta - sul quale, va detto, alcune associazioni che si occupano di diete hanno delle perplessità - va comunque accorpato al■ famose pillole anti grassi. E qui cominciano i guai. «Mi criticano ingiustamente - insiste il medico degli obesi - perché in realtà io non uso anfetamine ma anfepramone ■ quindi non trasgredisco la legge».Accanto a lui si schierano anche i dipendenti. «I magistrati e l'ordine dei medici - incalza Mirella Caccavari, responsabile della contabilità - non si rendo■ conto che ■ danneggiano solo il dottore, ■ anche noi. Qui ■ ■ 11 famiglie che per un mese rischiano ■ perdere lo stipendio».

Ma il presidente dell'ordine dei medici di Torino ■ provincia, Amedeo Bianco è categorico: «La sospensione è doverosa, lo stabilisce la Corte di Cassazione. È arrivata ■ ritardo di 12 anni perché ci sono stati diversi ricorsi da parte del dottor Zohoungbogbo, ma la ■ finale è contro di lui. Del tutto gratuite sono le accuse di razzismo o di gelosia professionali nei nostri confronti. Io personalmente, poi, ho semplicemente ereditato il caso da chi mi ha preceduto. Sono in carica da soli 4 anni ■ non nessun astio nei confronti del dietologo ■ Rivalta».

A ritardare ■ qualche ■ la sospensione è stato uno scivolone commesso dall'ordine dei medici che, a dicembre, l'aveva imposta prima che la sentenza venisse depositata. «Ma ci siamo scusati con il dottor Zohoungbogbo e proprio per recupera■ ■ quel disguido, adesso abbiamo ridotto il provvedimento da 30 a 25 giorni. Ma, lo ripeto ancora una volta, non c'è nessuna persecuzione. La verità è che la prescrizione di quelle pillole è rischiosa».

Il dottor Zohoungbogbo però non si arrende «Perseguirò tutte le vie possibili per ottenere finalmente giustizia»

«Sono l'unico medico al mondo ad aver inventato una cura contro l'obesità e questo dà fastidio»

Christian Mathias Zohoungbogbo
il «medico degli obesi», 62 ■■

«Ecco come difendersi dal 709»

I consigli della Telecom per poter sconfiggere i dialers-pirata

Continua la processione alla polizia postale delle vittime dei dialers. Sono migliaia di denunce, ormai, contro le bollette gonfiate dal 709, 899, 166. E adesso entra in scena la Telecom. Vuole tutelare i «clienti» dai dialers-pirata, promette.

Come? Così: «Dal 1° giugno c'è la possibilità di bloccare le chiamate ai numeri 709, chiedendo al 187 l'attivazione gratuita del servizio di disabilitazione. Questo servizio consente di impedire in via permanente che dalla propria linea telefonica fissa possano essere fatte ■■■■ ai numeri 166, 899 e 709». Ancora: «Precisiamo inoltre che sempre dal 1° giugno, i telefoni dei nostri clienti, che abbiano già richiesto il servizio di blocco per i 166 e 899, saranno disabilitati per il 709».

Però l'accesso al 709 può essere «bloccato o sbloccato» direttamente dal cliente, sempre chiamando il 187, con il servizio a pagamento di autodisabilitazione a chiave ■■■■ che utilizza un codice personale a conoscenza del solo utente. Telecom: «Cosa devono fare quelli che hanno ricevuto una bolletta "anomala". Primo, pagare la bolletta, per evitare che la linea telefonica venga disattivata per morosità, limitandosi al saldo degli importi non riferiti al 709 ■ pertanto non contestati, ■ avendo cura di indicare nella causale, oltre al numero e al nome dell'intestatario della linea telefonica, anche il numero di conto corrente Telecom Italia n. 872002, nonché il bimestre di riferimento e la motivazione del pagamento parziale».

Secondo, sporgere denuncia alla polizia postale; terzo, inviare per raccomandata a Telecom il reclamo per ■ traffico contestato, nonché ■ fotocopie della denuncia ■ del bollettino di pagamento. Indirizzo, Telecom Italia customer care 187 via Confienza 10 To, Per altre informazioni chiamare il 187, gratuito e disponibile 24 ore su 24, o a consultare i siti: www.187.it e www.191.biz. [m. nu.]

Specchio dei tempi

«Il ricordo ■ Rol ha il sapore di leggenda» - «A mia insaputa rischio di ■■■■ considerato pedofilo» - «Da 20 ■■■ ■■■ in guerra contro un palo dell'alta tensione» - «Stress anche a Cavoretto» - «Delusa»

Un lettore ci scrive:

«Alle molte parole spese sulla figura del dottor Rol (alcune rilanciate dal convegno che si è tenuto a Torino in questi giorni) ■ amico di famiglia di lunga data, vorrei aggiungere anch'io un pensiero in sua memoria. Ho frequentato questo grandissimo personaggio p■■■ della mia partenza per il fronte, continuando il rapporto anche dopo e tutti gli incontri avuti con lui hanno nella mia memoria - di ottantasettenne - sapore di leggenda.

«Vorrei che dal prestigioso Convegno del Cicap si innalzasse ■■■ ■■■ serena e obiettiva, tale da ridisegnare, dopo molto clamore, la figura nelle ■■■ giuste dimensioni ■ restituire alla storia un uomo che ha sempre agito per divertire e stupire gli amici ■ se stesso delle ■■■ doti personali, senza finalità di lucro e, soprattutto, senza mai vantarsi di possedere facoltà al di là della natura umana. Perché era soltanto un uomo, un ■■■■ un po' diverso dagli altri, ■■■ alle volte - sia pure raramente - capita in natura».

Guido Matti

Un lettore ci scrive:

«Scarico abitualmente file musicali da un ■■■ sito di Internet e - di tanto in tanto - soprattutto in compagnia di amici, spezzoni di materiale pornografico. Ora, penso che questa sia una scelta stigmatizzabile finché si voglia ma pur sempre degna di rispetto, ■■■ ■■■do essa praticata da molti e finalizzata a scopi frivoli ■ innocui. Dopotutto son■ giovane, e chi da giovane non ha mai avuto tra le mani qualche rivista o videocassetta un pochino osée?

«Mi ■■■ però reso conto che Internet ha molte ombre e nasconde inganni. Recentemente mi sono imbattuto in un file dal titolo apparentemente normale, il ■■■ contenuto mi ha però lasciato l'amaro in bocca poiché vedeva come protagonista una adolescente sicuramente minorenne (per usare un eufemismo) in compagnia di due adulti. Alla scoperta del filmato, in formato ■■■ e quindi non passibile di "preview", si sono alternati in me la paura e il senso di colpa, con il risultato che ora la pornografia mi disgusta e tendo ad associarla a qualcosa di malsano e criminoso. Visto il ■■■ quasi-trauma, lungi da me sarà l'idea di scaricare nuovi file video. ■■ chiedo se non sia logisticamente possibile esercitare un controllo ■■ siti affini per evitare che file con titoli "generici" siano in realtà contenitori di ■■■■ esecrabili, per evitare che uno strumento ■ sano onanismo si trasformi in qualcosa di illegale per ■ più all'insaputa dell'utente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Davanti al cancello di casa di mia, in mia proprietà, esiste, da almeno 20 anni e cioè ■■■ quando ho iniziato ad abitarvi, ■■■ alto palo dell'alta tensione con in cima un trasformatore.

«Questo palo fa da parafulmine ■ mediamente ■■■■ colpito ogni ■ anni con ingresso e larga area ■ terreno, di mia proprietà, spruzzata da questo olio non solo con persistente odore nauseabondo per molti mesi ■■■ anche cancerogeno, come tutti gli olii crackizzati, per inalazione.

«Il fatto è stato da sempre contestato ad Enel ufficio tecnico di Pinerolo, ma non ho mai ricevuto riscontro se non pro■■■■ irrealizzata. Quando si sbloccherà questa situazione?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A proposito della viabilità, vorrei poter esprimere il disagio che ha provocato la ristrutturazione della piazza di Cavoretto. Ampi marciapiedi, aiuole, panchine, alberi, tutte belle cose, ma questa piazza è il passaggio obbligato verso tutte le direzioni del paese e l'aver così compresso gli spazi destinati allo scorrimento delle macchine provoca grandi problemi, anche per l'utilizzo ■ parte del viale XXV Aprile a deposito dei contenitori delle immondizie. Inoltre la fermata del pullman 47 si protende sulla strada, invece di rientrare.

«Occorre qualche modifica, per poter circolare meglio ■ non stressarsi ogni volta che ci si trova a passare in piazza Freguglia?».

Maria Teresa Riggi

Una lettrice ci scrive:

«Abito a Settimo e da tempo ci battiamo per ■■■ un ufficio postale a norma, senza barriere architettoniche. Da qualche mese, invece, sono iniziati i lavori per rimettere a nuovo le ■■■ agenzie postali.

«Quella di via Mazzini è g■ finita.... tutto davvero molto bello, porte che si aprono da sole ecc... ma ■ non posso entrare: c'è un bel gradino che me lo impedisce!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ASTA
D'ANTIQUARIATO
BENI PROVENIENTI DA EREDITÀ GIACENTI, FALLIMENTI, PEGNI E COMMITTENZE
Importante collezione privata di dipinti di Mario Sironi.
ULTIME SESSIONI
fino a dispersione totale dei lotti
OGGI E DOMANI ore 16,00
Alcuni lotti verranno battuti a libera offerta
Esposizione tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 ■■ 19,00.
COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE
FIVER s.r.l. Via RENIER, 39/A - 10141 TORINO - Tel. 011.334086

NOTIZIE dalle AZIENDE

27/05/1933 - 27/05/2003
70° Anniversario

Il giorno 27/05/1933 ■■■ l'acquisizione ■■■■ prima macchina per cardare la lana, la ditta: "LUCIANO MATERASSI" inizi■■■ la sua attività nel campo degli imbottiti da riposo specializzandosi e migliorando negli ■■■ la sua produzione ■ materassi ortopedici, terapeutici, in lana, crine vegetale e anima■ ■ lattice anallergici e con tessuti ignifughi e successivamente nei divani e poltrone di ogni stile ■■ epoca usando sempre e solo materiali ■ ottima qualità.
Nel corso ■ella sua attività ha ricevuto riconoscimenti ■ campo nazionale: nel 1984 è stata inserita nell'Albo d'oro del Messaggero Economico Italiano, per la sua attività professionale.
Premio ITALIA CHE LAVORA ■■■ come migliore azienda nel ■■■ settore.
Oggi la ditta può vantare un'ottima clientela ■ continua ad essere gestita dal figlio ■ dal nipote del ■■■ fondatore.

CASTELLO DI
PIEA D'ASTI
ASTA ■ ANTIQUARIATO
OGGI E DOMANI ■■■ 16.30
Numerosi lotti verranno aggiudicati
con sconti reali del 50%
PIEA - P.zza Italia 3 Tel. 0141.90.16.41
Autostr. TO-PC uscita Asti ovest
da Torinodirezione Chieri prosecuzione Castelnuovo D. Bosco
Tel. 011.9149177 - 335.243228

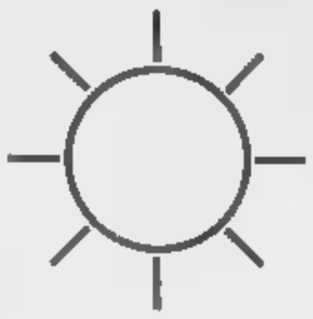
Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

CRISTIANI
Piero D'Amore

Maddonna
CRISTIANI LOFT & ART
VIA MARIA VITTORIA 41/G - TORINO
5 GIUGNO - 17 GIUGNO
LUNEDÌ 14-20 - MARTEDÌ E MERCOLEDÌ ■■■ - ■■ GIOVEDÌ ■ ■■■■■ 9-23

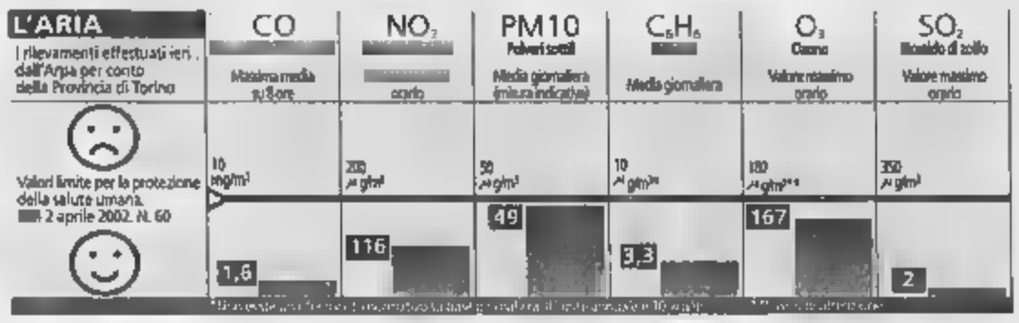
GIUBILEO
FUNE■■LE CLASSICO 2.500.000 (€ 1291)
800.251645

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

Persiste la presenza sull'Europa Centrale un promontorio anticiclonico che si prevede garantisca tempo stabile almeno sino a metà settimana. Attesi i consueti temporali serali lungo la fascia alpina. Su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si prevede un fine settimana molto soleggiato, specie al mare, con qualche temporale serale in montagna. Temperature sempre elevate. S'incentiva il ridotto apporto idrico del Po. Ieri a Torino soleggiato e poco ventilato, con 30,1 di massima, 18,6 di minima, 40% di umidità alle 3,5 mm pioggia. Bello l'anno scorso, 23,6 di massima, 12,2 di minima e 62% di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vitt. Emanuele 34; via San Donato 55. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

CONDANNATO ANCHE IL PADRE DELLA DONNA CHE AVEVA DECISO DI SBARAZZARSI DEL MARITO

Trent'anni agli amanti diabolici

Accoltellarono il magazziniere di Moncalieri

Giorgio Ballario

Trent'anni di per gli amanti diabolici di Moncalieri. Dieci per il padre di lei, colpevole di averli aiutati a sbarazzarsi del marito, Antonino Zannino, il magazziniere ucciso a coltellate all'età di 28 anni e finito semicarbonizzato in un bosco del Canavese. Tenendo conto che si tratta di un processo con rito abbreviato, lo sconto di un terzo della pena, è il massimo della condanna che poteva infliggere. Il giudice per l'udienza preliminare Sabrina Noce ha accolto in pieno le richieste avanzate dall'accusa e ha condannato, con rito abbreviato, Caterina Napolitano e Gianni Savoca, di e 22 anni, a trascorrere i prossimi tre decenni dietro le sbarre; mentre il padre della ragazza, Michele Napolitano, se l'è cavata con 10 anni, 5 di meno rispetto alla richiesta del pm Gabriella Viglione e Dionigi Tibone.

Caterina e Gianni hanno accolto la sentenza in silenzio, impietriti. Quando il giudice ha pronunciato la frase fatidica, anni di reclusione, i due giovani non hanno battuto ciglio. Né pianti né lacrime, solo silenzio. «Ho dovuto spiegarle due volte l'esito del processo - spiega l'avvocato Francesco Bosco, legale della Napolitano - era sbalordita, non ci voleva credere». Sconcerto anche da parte di Savoca, che prima di tornare in carcere ha scambiato qualche parola con il suo legale, Carmelo Sorace. «Purtroppo non gli hanno nessuna attenuante - il commento dei difensori - adesso aspettiamo di conoscere le motivazioni della sentenza e poi presenteremo appello».

Nel dispositivo di condanna il Gup ha pure fissato una provvisionale per le parti civili e per i due figli della coppia, rimasti praticamente orfani. I cinque parenti di Zannino, che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Attilio Molinengo, diritto a un risarcimento di 50 mila euro ciascuno; mentre ai bambini, affidati come curatore ad Anna Ronfani, dovranno andare 100 mila euro a testa. Inoltre il giudice ha dissequestrato l'appartamento di via dei Mille 2bis a Borgo San Pietro, teatro dell'omicidio, che verrà affidato al curatore in favore dei figli di Caterina e Antonino. Zannino venne ucciso a coltellate da Savoca la sera del febbraio dello scorso anno, su istigazione della donna, che voleva sbarazzarsi del marito per tornare libera e per avere la completa disponibilità dell'alloggio di proprietà della coppia. Il cadavere del giovane, semicarbonizzato, fu trovato nel Canavese il giorno dopo e venne riconosciuto soltanto grazie alla fede nuziale e ad un tatuaggio. Per stordire Zannino, prima dell'omicidio fu la stessa moglie a fargli bere una tazzina di caffè con un sonnifero. Il padre della ragazza, Michele Napolitano, oltre ad essere a conoscenza del piano criminale, quella sera ha custodito in casa sua i due figlioletti di Caterina e Antonino, affinché non intralciassero il progetto omicida.

Antonino Zannino e la moglie Carolina che ha ideato il delitto

TRAFFICO DI PROSTITUTE

Ispettore di polizia nei guai

La squadra mobile di Alessandria ha sgominato traffico di polacche costrette a fare le entraineuses. In carcere sono finite sei persone tra cui un ispettore di polizia fino al mese scorso in servizio al commissariato Dora Vanchiglia; altri 15 i denunciati.

Le indagini hanno appurato che ogni ragazza «prendeva» all'organizzazione euro al : un giro d'affari di 50 mila mensili. L'ispettore di polizia è Giuseppe Romeo, anni, arrestato con il figlio Cristian 20, Arkadiusz Cywinski, di 48, polacco, Vincenzo Giangrande, di 42, tutti domiciliati ad Alessandria. Con loro anche Carlo e Wilmer Castagneto, di 61 e 39 gestori dell'«Omnibus» di Cassano Spinola. I reati contestati vanno dall'associazione a delinquere al favoreggiamento d'immigrazione clandestina. Giuseppe Romeo è accusato anche di abuso d'ufficio e concussione: avrebbe fatto da consigliere per i permessi di soggiorno turistici ottenuti con documentazione falsa) usando pure la sua posizione per intimorire le ragazze che non volevano più essere sfruttate.

Secondo la polizia Arkadiusz Cywinski sceglieva le ragazze in Polonia preparando un book da sottoporre ai titolari dei locali. Per incontrarle, molti uomini si sono indebitati: nei locali, dovevano chiedere una consumazione ogni 20 minuti. Il poliziotto secondo l'accusa si occupava, con il figlio e Giangrande, di fornire alloggi e documenti, e in la contabilità. Romeo era in servizio a Dora Vanchiglia dal '99. maggio è stato sospeso con un provvedimento di destituzione. **[s.chio.]**

LUNGA COMPLESSA OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA: I PUSHER RIFORNIVANO DI DROGA LA ZONA DI MIRAFIORI

Smantellata una banda di spacciatori, 14 arresti

Quattordici persone in manette, un'organizzazione specializzata nello spaccio di stupefacenti smantellata grazie ad indagini durate parecchi mesi, e un discreto quantitativo di droga sequestrata.

Questo il bilancio dell'inchiesta che la Guardia di Finanza del nucleo provinciale di polizia tributaria ha concluso l'altro giorno portando in carcere gli ultimi personaggi ricercati. La banda, secondo la ricostruzione della Gdf, riforniva pusher che operano nella zona di Mirafiori: venditori che trattavano, di volta in volta, modeste quantità di stupefacente: eroina, hashish, e in taluni casi anche cocaina.

In manette sono finiti Michele, Davide e Potito Berlingieri, rispettivamente di 47, 21 e anni, (padre e due figli) tutti residenti in via Giacomo Dina 5. Con loro sono finiti nei guai anche Simona Colella, 27 anni, Alessandro Colelli di 23, Marco Di Muzio di 34; Marianna Oneto, 26; Luigi Paiano, 36, Rocco Varacalli, 45 ed Eugenio Leccese, 44, tutti di Torino; Vincenzo Carnovale, 43 anni di Beinasco; Giovanni Pisella, anni di Rivalta e Nicolò Sansone 39 anni di Trofarello.

A capo dell'organizzazione ci sarebbe stato un uomo finito in carcere già diversi mesi fa: Evangelista Giustozzi. Indagando su di lui i finanzieri sono riusciti a ricostruire l'organigramma del gruppo, all'interno del quale ognuno aveva ruoli e compiti ben definiti. Vincenzo Carnovale e Giovanni Pisella, ad esempio, sarebbero stati i collaboratori più stretti del primo arrestato. La famiglia Berlingieri, invece, si sarebbe occupata di rifornire il mercato dei pusher al dettaglio. Un lavoro svolto sia in casa che per strada, come hanno abbondantemente dimostrato le intercettazioni che i militari della Finanza hanno portato avanti per mesi e mesi.

Una montagna di trascrizioni, che svela contatti e amicizie, sistemi di spaccio e di recupero del denaro. Così, ad esempio, si scopre che c'era chi consegnava lo stupefacente gettando dalla finestra del suo appartamento pacchetti di sigarette, all'interno dei quali era stato nascosta la droga. Che si pagava anticipatamente, ad un amico fidato in un posto ben lontano da quello della consegna. Tra tutti c'erano telefonate continue e piccole questioni di interesse che scatenavano gelosie e discussioni. Ora la banda è in galera. All'appello manca soltanto un immigrato di origini maghrebine, partito per il Marocco qualche giorno prima che fosse dato il via alla retata.

8 GIUGNO: DOMENICA ECOLOGICA

una giornata di festa

Chiusura alle auto e alle moto dalle ore 10,00 alle 19,00 nell'area compresa fra corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (corsi perimetrali esclusi). Piazza San Carlo, piazza CLN e via Roma saranno chiuse al traffico dalle 6,00 alle ore 20,00. Piazza Carlo Felice sarà chiusa al traffico dalle ore 6,00 alle ore12,00. Saranno consentiti l'ingresso e l'uscita dal parcheggio sotterraneo, compatibilmente con le esigenze di sicurezza richieste per lo svolgimento delle manifestazioni. Per i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa di Euro 68,25. Con un unico biglietto ordinario GTT (ATM) da Euro 0,80 si potrà circolare per tutto il giorno e tutte le linee urbane.

IN CENTRO

In piazza Carlo
ore 9,00 - partenza della **12ª Edizione Corritalia**, corsa podistica (4 km) non competitiva organizzata dall'AICS Torino, inserita nella campagna "Lo Sport gioca alla Pace".Il percorso si snoderà lungo le vie del centro cittadino. Iscrizione gratuita dalle ore 8,00.
ore 9,00 - partenza della Junior bike, ciclopedalata per bambini dai 4 agli 11 anni. Iscrizione gratuita con casco in omaggio.
ore 10,00-19,00 - stand espositivi e mostre sul tema dell'acqua a cura della Città di Torino e delle ONG locali; mostra "Torino Città d'Acqua". Stand della SMAT con materiale informativo, esposizione di impianti per lo emergenze idriche, degustazione dell'acqua, gadget per i bambini.
ore 14,00-18,00 - danze afro e concerti, organizzati dall'AICS e dalle locali

In piazza Castello
10,00-19,00 - Aree sportive attrezzate dall'AICS (basket, pallavolo, freesby). Utilizzo gratuito

Parco - Corso Casale, 5
Mostra fotografica multimediale Il Segno dell'Acqua, a cura della "Casa della Tigre" e della Città di Torino. Ingresso gratuito. Apertura della mostra: ore 16,00-19,00.

Lungo il Po
Pedalata lungo i fiumi con visita al museo lavandaia, organizzata dalla Città di Torino con l'Associazione "Bici e Dintorni".
ore 14,00 – ritrovo in viale Thaon di Revel 10, area antistante "Tennis Millefonti"; ore 14,30: partenza. Per un percorso più breve, appuntamento al Parco della Colletta - piazzale Sibilla Aleramo, di fronte alla piscina Colletta, alle ore 15,00 e partenza alle ore 15,30. Visita guidata al museo "I lavandè 'd Bertula" (ingresso gratuito). Ore 17,30 - arrivo all'Ascom Village e sosta per una "merenda sinoira". Iscrizione gratuita e obbligatoria, nelle seguenti sedi:
- sabato 7/6 ore 10,00-12,00 presso la sede di "Bici e Dintorni" - via Andorno 35b, Torino
- sabato 7/6 ore 9,30-19,30 presso gli stand allestiti dalla Circoscrizione 7, piazzale Sibilla Aleramo
-domenica 8/6 presso i punti di partenza della ciclopedalata 30 minuti prima della partenza (se ci saranno ancora posti).

Murazzi del Po, arcate 6/
ore 10,00-12,30 e ore 14,30-18,00 - Apertura della stazione di monitoraggio della qualità dell'acqua Regione Piemonte e visita laboratorio a cura della Società Hydrodata.
10,00-19,00 presso The - mostra multimediale "Torino Città d'Acque"

Circoscrizione
ore 10,00 in piazza San Carlo (di fronte al noleggio bicicletta) partenza dalla passeggiata a carattere botanico nelle aree verdi del centro: 2 km circa. Partecipazione gratuita
ore 15,00-18,30 in via Garibaldi: musica dal vivo, animazione, giochi per bambini organizzati dalla Compagnia Accademia Folli

Circoscrizione
ore 15,00-22,00, area ex Tonolli, Valgioie ang. strada del Lionetto
-apertura dell'officina Verde Tonolli
-manifestazione "L'acqua grande risorsa - la Circoscrizione IV e la sua Dora", a cura di Legambiente Circolo Metropolitano : punto informativo con esperti e animatori.
-stand di ortoterapia per non vedenti e ipovedenti a cura di KJ e A.P.R.I.
-stand "dell'Acqua e dell'Aria" a cura dell'A.G.E.S.C.I. TO3
-viaggio la pianta acquatiche e palustri a cura di "Elodea"
-"Festa AMISCOUT 03" organizzata dall'A.G.E.S.C.I. TO3 (a partire dalle ore 18,00)

Circoscrizione
ore 9,30, nell'ambito di "Torino non a caso" - bicicletta lungo il canale Cavanda. Partenza dal Centro culturale Principessa Isabelle via Varolango, 112. Durante il percorso, soste dedicate a luoghi storici. Possibilità di utilizzare gratuitamente le bici messe a disposizione dal Comune di Torino (massimo 20 bici). L'iniziativa sarà realizzata anche nella domenica 15/6, tempo permettendo.
ore 15,00-20,00 via Fossata, "Festa del Villaggio" a cura dell'Associazione Villaggio Sospello: lavori eseguiti dalle scuole della zona, giocolieri, spettacoli musicali.

Circoscrizione
ore 9,30-19,30 parco della Colletta, piazzale Sibilla Aleramo, fronte piscina Colletta: animazione per bambini, torneo di scacchi e ping-pong, mostre, visita al Parco con trenino e con carrozza trainata da cavalli, maneggio asini, mostra mercato di piante e prodotti naturali, musica dal vivo, mongolfiera (dalle 16,00)
ore 15,00 appuntamento al Parco della Colletta con i partecipanti alla **pedalata lungo i fiumi**. Partenza alle ore 15,30

Circoscrizione
A cura dell'Associazione "Il Cervo":
ore 10,00-12,30 percorso botanico - ornitologico nel Parco del Valentino
ore 15,00-17,30 percorso storico-ambientale nel parco del Valentino (tratto Borgo medievale - ponte Umberto I°)
ore 16,00-18,00 percorso botanico - ornitologico nel Parco del Valentino.
Ritrovo per tutti i percorsi di fronte al Villino Caprifoglio (Viale Medaglie d'Oro n.86) con punto informativo.
L'adesione ai percorsi è gratuita.

Circoscrizione
ore 13,00-18,30 viale Thaon di Revel 10 - area antistante l'impianto sportivo "Tennis Millefonti".
-attività su raccolta differenziata e cultura del riciclo, a cura dell'AMIAT e distribuzione di compost.
- distribuzione di materiale informativo per sensibilizzare i cittadini alla raccolta delle deiezioni canine; distribuzione gratuita di paletta.
ore 14,00 ritrovo dei partecipanti alla **pedalata lungo i fiumi** in viale Thaon di Revel 10. Partenza alle ore 14,30.

Circoscrizione
ore 14,30 Mausoleo della Bela Rosin, ritrovo dei partecipanti alla bicicletta (circa 5 km), organizzata dal Club Amici della Bicicletta; partenza alle ore 15,00. Percorrerà le aree verdi e le piste ciclabili della Circoscrizione. Iscrizione gratuita, con un documento di identità, nei seguenti punti: sabato 7/6 davanti alla sede della Circoscrizione 10 - strada Comunale di Mirafiori 7 (ore 10,00-12,00) o presso il Mercato di via Cesare Pavese (ore15-17), domenica 8/6 sul luogo del ritrovo (ore 14,00 -14,55).
A fine manifestazione un premio a tutti i partecipanti e una coppa ai gruppi di almeno 10 iscritti.
All'arrivo: ristoro, pop-corn e palloncini per i bambini, animazione.

CITTA' DI TORINO

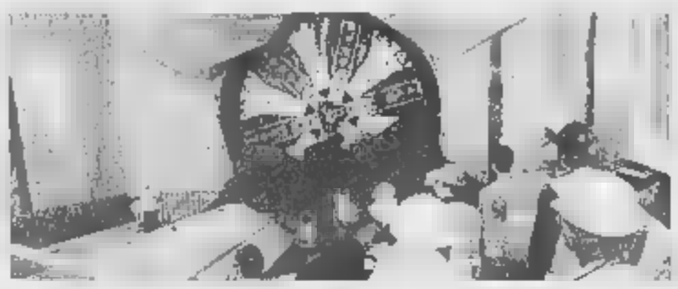
Info
www.comune.torino.it/ambiente

Grafica Servizio Centrale Comunicazione

IL TUNNEL DELLA METROPOLITANA

La «Talpa Valentina» sbuca nella stazione Paradiso

■ A dieci giorni dalla caduta del diaframma della stazione Bernini, ad opera della «Talpa Madama Cristina», la «Talpa Valentina», che ha iniziato a scavare il tunnel della stazione Fermi di Collegno, arriva alla stazione Paradiso dopo ▬ realizzato circa 800 metri di galleria. L'«entrata» è prevista, salvo imprevisti, intorno alle 17. A quell'ora saranno presenti il sindaco Sergio Chiamparino e il vice ministro per i Trasporti Ugo Martinat. Chi desidera assistere alla caduta del diaframma deve recarsi in corso Francia 24, Collegno.



Il momento dell'«entrata» nella stazione Bernini della talpa Madama Cristina

DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Davanti ■ Palazzo Nuovo si farà la fontana in memoria di Lela

■ Il Consiglio comunale ha stabilito che la fontana chiesta ▬ ▬ petizione di 1400 ragazzi ■ ragazze ▬ via Sant'Ottavio, vicino ■ Palazzo Nuovo, si farà. ▬ intitolata a Lela, Emanuela Borgiattino, la studentessa diciannovenne, morta per meningite fulminante, che per prima lanciò l'idea della petizione. Un caratteristi- ▬ «toret» offrirà un servizio utile alle migliaia ■ giovani che frequentano l'Università ■ le vie limitrofe. Erano state la mamma ■ le compagne della giovane a portare avanti la sua idea raccogliendo le firme.

Gli amici di Emanuela con il presidente del consiglio comunale Mauro Marino

LA PROPOSTA DEL SINDACO AI MARTEDISERA DELL'UNIONE INDUSTRIALE

«Facciamo una Fondazione per salvare Il Mauriziano»

Si tratterebbe di una gestione sperimentale mista pubblico-privato
L'assessore D'Ambrosio: spero che non sia una boutade politica

Maurizio Tropeano

«Il Comune è pronto a partecipare ad una Fondazione mista pubblico-privata per avviare una gestione sperimentale dell'Ospedale Mauriziano con ▬ maggioranza di controllo e potere di indirizzo in mano pubbliche». E' stato ■ sindaco, Sergio Chiamparino, ad annunciarlo durante un affollato dibattito al Martedisera dell'Unione Industriale. Il primo cittadino ha ripreso e rilanciato una «riflessione» avviata con il ▬ vice, Marco Calgaro, che di professione fa il cardiochirurgo proprio all'Umberto I. L'idea, però, è accolta con freddezza dall'assessore regionale alla Sanità: «Non vorrei che si trattasse dell'ennesima strumentalizzazione politica o di una boutade». Poi Antonio D'Ambrosio precisa: ▬ Regione è intervenuta in prima persona per contribuire a risanare la pesante situazione economica dell'Ordine; ■ pronta a collaborare con gli enti locali ▬ ribadisce che ha l'esclusiva titolarità della programmazione sanitaria».

Ma che cosa ha in mente il Comune? «Il nostro punto di partenza - puntualizza il vicesindaco - è la considerazione che il Mauriziano, al di là della situazione debitoria, costituisce un▬ grande potenzialità per la città. E' un ospedale centrale, ▬ un numero adeguato di posti letto ■ fornisce servizi d'eccellenza. Si tratta di risorse che non sono da affossare ma da valorizzare salvando un patrimonio di esp▬▬ maturate con l'attività dell'Ordine a Torino». Da qui la proposta: «Abbiamo pensato - precisa Chiamparino - ad una Fondazione che veda ▬ protagonisti lo stesso Ordine, la Regione, la Provincia e il Comune di Torino e soggetti privati come le fondazioni bancarie». Aggiunge Calgaro: «La programmazione sanitaria è una competenza regionale ma la nostra proposta mira ad introdurre elementi di gestione innovativa e flessibile».

D'Ambrosio contesta il metodo seguito dalla città: «Se il Comune fosse stato interessato a cercare un dialogo con la Regione avrebbe fatto meglio a consultarci prima. Invece i vertici della giunta municipale hanno scelto la strada dei pubblici annunci che hanno il sapore della boutade propagandistica perché sono convinto che Chiamparino non ▮ ▮ tipo da cadere alle facili strumentalizza- ▬ politiche». Aggiunge: «La Regione è stato l'unico ente locale ad essere intervenuto ▬ 50 milioni di € nell'azione di risanamento. Senza dimenticare che ci siamo fatti carico degli ospedali di Lanzo ■ Valenza. Azioni concrete che si inseriscono in un'attenta programmazione sanitaria». E conclude: «Noi siamo pronti a collaborare con il Comune ■ la Provincia ma deve essere chiaro che la competenza primaria in materia sanitaria fa capo alla Regione».

L'ingresso dell'Ospedale Umberto I coinvolto nella pesante situazione economica dell'Ordine Mauriziano

L'ULIVO IN PROVINCIA

«Un tavolo per superare lo strappo»

«Stiamo purtroppo già registrando le prime forti fibrillazioni tra le forze dell'Ulivo in alcuni Comuni ed in Provincia. Una situazione che rischia ■ degenerare in ▬ caotico scontro generalizzato all'interno della coalizione». Vincenzo Chieppa, segretario provinciale dei Comunisti Italiani, parte da questa fotografia della situazione politica all'interno del centro-sinistra per chiedere agli altri segretari la convocazione «urgente ▬ tavolo provinciale per superare la lacerazione nata con la designazione del candidato sindaco ■ Orbassano».

Una rottura «burrascosa» che ▬ è stata ▬▬ riassorbita nonostante i «risultati elettorali indichino chiaramente una ripresa della coalizione». Anzi. Aggiunge Chieppa: «Consideriamo un grave errore politico l'impostazione attuale che considera la diarchia Ds-Margherita esaustiva dei rapporti tra la totalità dei soggetti politici della coalizione, un' aspetto che deve essere profondamente corretto, non con assicurazioni verbali, ma con atti conseguenti».

Sullo sfondo c'è lo scontro tra Margherita e Ds per la presidenza della Provincia. Gianni Vernetti, segretario regionale, ha rivendicato quel ruolo per un esponente del partito di Rutelli. I Ds non vogliono essere esclusi ■ priori come spiega il segretario provinciale Rocco Larizza: «Tutti i partiti sono legittimati a indicare i candidati, dunque anche ▬ che siamo il primo partito della coali- ▬▬ Detto questo Larizza non solo condivide «l'esigenza di riunirsi intorno ad un tavolo» ma arriva a proporre «la nascita di un coordinamento permanente che vada oltre la gestione delle ▬ denze elettorali. Un coordinamento che dovrebbe darsi delle regole comuni ad esempio per la selezione ▬ candidati». Poi conclude: «Noi ci muoviamo per fare tutto in modo unitario ma è evidente che ▬ ■ spezzano i rapporti con la Margherita si rompe l'Ulivo».

Anche Tommaso Panero, segretario provinciale della Margherita, definisce «ragionevole» la richiesta anche se subito dopo aggiunge: «Il problema non è la diarchia ma il fatto che la coalizio- ▬ rischia di sbilanciarsi troppo ■ sinistra. C'è qualcuno, ■ partire dagli stessi comunisti italiani che punta ad accordi ▬ Rifondazione Comunista per escludere il centro ma così non si ▬ da nessuna parte». Enrico Buemi, segretario dello Sdi, ritiene «utile partire con una riflessione politica che prenda in considerazione il rinnovo dei vertici della Provincia ma anche di una decina di grandi comuni dell'area metropolitana» anche se la priorità «dovrebbe essere la ricerca di un programma comune che parta dalla soluzione della vicenda dell'inceneritore». [m. tr.]

INAUGURATA IERI L'AREA PROSSIMA A BORGATA ROSA, NEL 2005 SARA' FINITO L'ULTIMO LOTTO DI LAVORI

Tra il Po e la Dora rinasce il «Meisino»

Ripulita e riforestata la terra alla confluenza dei due fiumi

Alessandro Mondo

Fino a tre anni fa dicevi «Meisino» e pensavi ad una successione di orti abusivi, rottamatori e stabilimenti cadenti annegati in un paesaggio campestre lordato e stravolto dall'uomo, nel senso peggiore del termine. Oggi quel nome - in dialetto piemontese significa «isola» o «terra di mezzo» - evoca un parco con la maiuscola, che i torinesi potranno presto godersi nella sua interezza.

Per questo l'inaugurazione del secondo lotto, avvenuta ieri in presenza dell'assessore all'Ambiente Dario Ortolano, è un momento importante: perché rappresenta il penultimo passo verso la riqualificazione di u▬ spazio che la città aveva rimosso dalla sua memoria, nonostante il Meisino abbia sempre avuto un ruolo importante nella sua storia. Il passato della zona, infatti, non è solo quello più recente e distruttivo delle fabbriche che dal 1950 ai primi Anni Novanta l'hanno degradata, ma affonda le radici in ▬ Torino ■ barriera scomparsa da tempo: meta di scampagnate fino al Secondo conflitto mondiale; vivacizzata dalle taverne gestite ▬ traghettatori che in assenza di ponti trasportavano persone e merci da una sponda all'altra; ricca di industrie sorte sfruttando l'energia motrice derivante dai canali che captavano l'acqua della Dora; animata da un pittoresco universo di carrettieri, barrocciai, lastricatori, «renaioli», fabbricatori di canestri di vimini. Poi il declino.

E' stato così per decenni e lo era ancora un paio di anni fa, nonostante l'istituzione per legge della Riser- ▬ naturale speciale (con il Parco fluviale del Po) dati al 1990. Il primo lotto si è concluso l'anno scorso, ▬ il recupero dell'area adiacente il cimitero di Sassi. Come? Risanando i prati,e affidandoli ai contadini che li coltivano a foraggio, creando viali sterrati che ripercorrono i tracciati delle antiche «strade interpoderali». Il secondo lotto, consegnato ieri «chiavi in mano» dai tecnici del Settore comunale Verde pubblico coordinati da Oscar Peano e Paolo Miglietta, ha invece riportato all'onor del mondo l'area prossima a Borgata Rosa, dove si trovano i punti di incontro del parco. Da ricordare, fra l'altro, gli interventi ■ riforestazione finalizzati a recuperare la vegetazione spontanea degli ambiti fluviali, quasi scomparsa, in una cornice di indubbio valore paesaggistico. Il senso è quello di un intervento costato un milione 450 mila euro.

Resta da affrontare il terzo ed ultimo lotto (entro ■ primavera 2005): forse il più impegnativo, ▬ è vero che l'intervento rappresenta una delle maggiori opere di ingegneria naturalistica ▬ progettate in Italia. Si tratta di realizzare le opere di difesa idraulica per il consolidamento delle sponde e la difesa dalle piene del Po nel tratto compreso tra il ponte-diga e ■ confine della città ▬ San Mauro. Anche ▬ questo versante il piano è già definito, spiega Paolo Odone, direttore della Divisione Verde pubblico: la sponda verrà rimodellata attraverso una copertura di salici, una scogliera di massi colossali e una difesa lineare composta da blocchi di cava e fasci ■ tronchi. E' il preambolo per corredare il terreno finalmente bonificato con tutti i servizi di cui necessita un parco degno di questo nome. Basta dire che l'investimento complessivo di Palazzo civico sul Maisino raggiunge i sei milioni di euro: il prezzo di Torino per guadagnare un ▬ parco e ritrovare una parte di sé.

La zona, ricca ■ alberi e pittoreschi personaggi fu meta di gite fino al secondo conflitto mondiale, poi dal 1950 divenne la sede preferita di fabbriche e orti abusivi

La segnaletica in braille lungo i viali del Parco della Rimembranza

Non vedenti a passeggio nel verde

Da oggi un percorso protetto al Parco della Rimembranza

Da oggi il Parco della Rimembranza, ▬ mila metri quadrati incastonati nel verde della collina torinese guadagna una marcia ■ più. Come? Aprendo una piccola parte del suo territorio ai non vedenti, messi in condizione di viverlo attraverso la ▬▬ di un percorso protetto che non ha precedenti in Italia.

La nuova soluzione sarà inaugurata oggi dall'assessore all'Ambiente Dario Ortolano ▬ Mario Verdun, segretario della Fondazione Edoardo Agnelli (che ha partecipato al finanziamento del progetto). Presenti al taglio ▬ nastro Enzo Tomatis e Paolo Osiride Ferrero, presidenti dell'Unione Italiana Ciechi per il Piemonte e del Comitato per le persone in difficoltà. ■ percorso inizia dalla fermata del bus (linea 70) nel piazzale adiacente il Centro di rieducazione funzionale del Cto, fermata corredata di un semaforo acustico che consentirà a non vedenti ed ipovedenti di attraversare la strada ■ sicurezza. Siamo al civico ▬ di Strada San Vito Revigliasco. Da qui si dipana il sentiero in mezzo ai boschi, contrassegnato in viola sulle mappe del parco. Non un percorso qualsiasi ▬ un itinerario naturalistico protetto (è stato chiamato «Sens'Azioni») progettato - come spiega il pannello introduttivo - «per sperimentare la capacità dei sensi». Ai cittadini che lo imboccano, il piacere di passeggiare in sicurezza in mezzo agli alberi, godendosi ▬ ambiente naturale pienamente accessibile anche senza accompagnatore.

Le soluzioni studiate dai tecnici del Verde pubblico ■ dall'Aem ▬ diverse: ▬ semaforo acustico abbiamo già detto. Non ▬▬ importanti le fasce in acciottolato che delimitano i bordi del sentiero ed il corrimano metallico che segue ■ staccionata per tutta la sua lunghezza, intervallata da piazzole di sosta attrezzate. Fondamentale la segnaletica in braille, riepilogativa delle specie vegetali che si incontrano lungo il percorso: bagolari, carpini, aceri, roveri, castagni, larici, betulle... Il risultato complessivo è quello di ▬ insospettabile angolo all'insegna di una natura che chi non vede potrà almeno percepire: oasi di tranquillità e di civiltà. [ale. mon.]

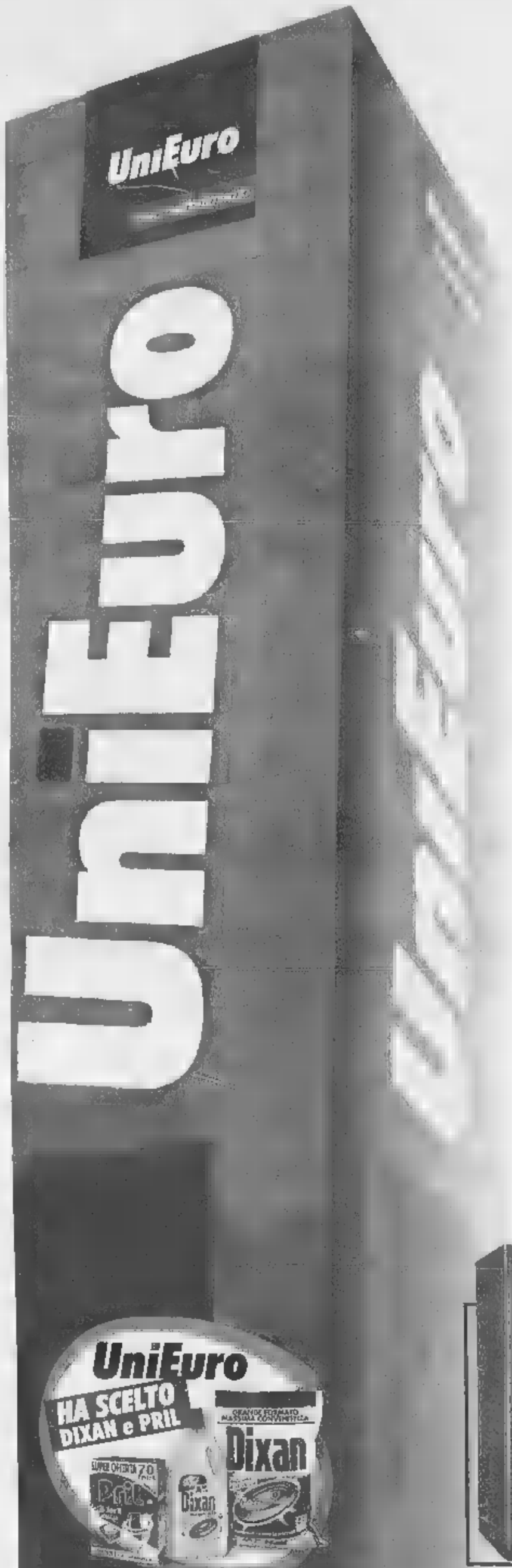
Sabato 7 e Domenica 8 Giugno Siete attesi dalla

MELLANO & GRIFFA

Strada Piossasco, 40 - Tel. 011.900.22.87 - ORBASSANO

per la presentazione della NUOVA FIAT PUNTO

La ELIOGRAFICA - T. 011.901.51.04



UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE
GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €

Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

FRIGO GENERAL ELECTRIC
Side by Side, total no frost, capacità lorda 556lt, Classe B, prunellato inox, dispenser acqua e ghiaccio, cassetti con regolazione dell'umidità.
€ 2 890,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 300,00
€2.590,00

LAVATRICE ARISTON
carica dall'alto classe A/A carico 5Kg centrifuga reg. fino a 800 giri. Prog. speciali cachemere gold, partenza ritardata, display led
€ 549,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 100,00
€ 449,00

LAVASCIUGA INDESIT
classe B/A centrifuga regolab. fino a 1000 giri carico 5Kg a regolaz. automatica dei consumi. Carico d'asciugatura 4 Kg. 3 programmi
€ 499,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 100,00
€ 399,00

LAVASTOVIGLIE BOSCH
Classe A/A, 4 programmi, 3 temperature, Spia sale e brillantante, cestello superiore regolabile, filtro autopulente, sistema antiallagamento
€ 439,00
VALUTANDO IL TUO USATO
€ 60,00
€ 379,00

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

UniEuro ■ UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

TUTTO

(TO) RIVALTA C.Soledolo V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marenconi t.011/6638888
(TO) TORINO [illegible] t.011/6033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
[illegible] c.so Torgione 260 TORINO
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteri,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gean Chemin,11d t.0165/235415

(VC) VERCELLI borgo Ovest Via Carestour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO v.Cavour ang Cascinetto
(CN) SALUZZO v.Ikano,73 [illegible] 75/47411
(CN) CINZANO S.S 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nalva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinetto [illegible] tel.0172/46611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40323
(AT) ASTI C.so [illegible] tel.0141/476768
(BZ) BOLZANETO via [illegible] t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi [illegible] loc. Castorama tel.010/6018883

(GE) GENOVA Sestri P.zza della Vittoria, 145/150 Via D[illegible]9241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V[illegible] .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma, 67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Ranzese 3/21 0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

clt UniEuro

TORINO C.so Palermo, 115 t.011/2484191
[illegible] B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542506

TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa, 39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLDENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI C.so Torino 51 t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9005183
(TO) Castellamonte Terzano Str.Cadelnuovo Nigra, 171 t.0124/58216
[illegible] Emilio Luca C.so Indipendenza, 24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Fenoletto S.p.5 Via Nazionale, [illegible] 0121/800764
(NO) BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Martinoni Via Chambery, 95 tel. 0165/361008

SARANNO PRESENTI GHIGO E D'AMBROSIO

Il Mauriziano di Lanzo lunedì passa all'Asl 6

■ E' ufficiale: l'ospedale Mauriziano di Lanzo finirà sotto la gestione dell'Asl 6 di Ciriè. Il passaggio formale delle consegne avverrà lunedì prossimo alle 17.30 nella direzione dell'ospedale civile di Ciriè, in via Battitore. I dettagli dell'operazione saranno illustrati dal Governatore della Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio. «Dopo questo atto mi auguro che anche i dipedenti della struttura di Lanzo più sereni - ammette Gianpaolo [illegible], il responsabile del settore Sanità della Comunità Montana di Lanzo - anche chi deciso di andarsene ci ripensi, adesso sicuro, Mauriziano avrà un futuro».

Il Mauriziano di Lanzo

ALL'ASILO NIDO DI LANZO

Carrozziere pronto a riparare il Maggiolino amato dai bimbi

■ Maggiolino dell'asilo nido Lanzo «La Filastrocca» potrebbe essere salvato.Ad evitare la rottamazione gioco preferito dei bambini ci penserebbe infatti un carrozziere di Alba. «Certo - ammette Massimo Roberto - e lo farei gratis, non problemi». Continua: «Io ritiro la macchina e con quattro mesi di lavoro elimino tutti i punti che considerati pericolosi per i bambini, rivestendo il Maggiolone con moquette speciale». carrozziere di Alba è pronto a mettersi all'opera, ma ad una condizione: «Il Maggiolino deve ritornare all'interno dell'asilo e rimanerci per almeno cinque anni». Adesso la proposta sarà vagliata dall'amministrazione di Lanzo e dai tecnici dell'Asl 6.

Il maggiolino di Lanzo

L'ACCUSA E' DI ABUSO E MINACCE CONTRO L'EX CAPO DEI VIGILI. LUI SI DIFENDE: ERA INCOMPETENTE

«Il sindaco va rinviato a giudizio»

Pino: lo chiede il pubblico ministero per Pecorari

Giorgio Ballario
Antonella Perotti
PINO TORINESE

Minacce e abuso d'ufficio. Antonio Pecorari, da sette anni sindaco di Pino Torinese, dovrà rispondere di questi due reati all'udienza preliminare fissata per il 2 luglio prossimo davanti al Gip. A mettere nei guai il primo cittadino di An è stato il «siluramento» del comandante dei vigili, Augusto Puli Chiadò, rimosso dal suo incarico nell'ottobre dello scorso anno e rimasto in servizio come semplice agente. Per il pm Enrico Arnaldi di Balme, che ha condotto le indagini, quel provvedimento fu illegittimo e immotivato e arrecò all'ex comandante un notevole danno economico d'immagine. Quanto basta per chiedere il rinvio a giudizio di Pecorari.

Antonio Pecorari, assistito dagli avvocati Vittorio Nizza Davide Papuzzi, ostenta fiducia: «Chiarirò tutto davanti giudice - assicura - Ho semplicemente applicato la legge Bassanini, che attribuisce al sindaco la facoltà di nominare i dirigenti comunali, compresi quelli della polizia municipale. Non basta superare un'esame per ottenere un incarico di comandante della polizia municipale. Chiadò non ha raggiunto i risultati sperati e l'ho sollevato dalla funzione».

Al capo dei vigili, però, la scelta Pecorari non andata giù. Ed è scattata querela per abuso d'ufficio: prima di procedere con la rimozione, il sindaco avrebbe dovuto convocare una commissione tecnica di controllo per valutare l'operato del comandante. Invece ha fatto tutto di testa sua. Eppure tra Pecorari e Chiadò sembrava esserci feeling e in più di un'occasione il primo cittadino di Pino aveva pubblicamente elogiato l'operato del comandante. Nel dicembre 2001, un anno dopo la sua rielezione, aveva persino dichiarato di essere «soddisfatto» degli obbiettivi raggiunti dalla polizia municipale.

Nei mesi successivi, però, qualcosa si è rotto. L'idillio fra i due si è definitivamente incrinato nel settembre del 2002, con l'ennesima discussione: Chiadò aveva ricevuto nel suo ufficio un consigliere di minoranza, Andrea Biglia, dell'Ulivo; ma Pecorari non gradito. E' volata qualche parola di troppo, fra le quali una frase finita agli atti dell'inchiesta penale: «Il responsabile del servizio sono io - avrebbe sbottato Pecorari rivolto a Chiadò - i consiglieri devono rivolgersi a me. Stia attento, è un po' che la seguo, si sta scavando la fossa con le mani». Per il pm Arnaldi Balme si tratta di minacce, per giunta contro un pubblico ufficiale.

Il giorno dopo è arrivata la destituzione, la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ed è partita la denuncia alla Procura della Repubblica. L'ex comandante ora non si sbilancia e si limita a dire: «Parlerò più avanti, adesso preferisco non fare dichiarazioni».

La vicenda però non è passata sotto silenzio in Consiglio comunale: minoranze scalpitano e vogliono vederci chiaro. Andrea Biglia, consigliere dell'Ulivo: «La richiesta di rinvio a giudizio è un fatto molto grave e va ad aggiungersi al clima di tensione che si è creato negli ultimi tempi». Anche Enrico Cistaro, consigliere di Forza Italia fuoriuscito dalla maggioranza di centrodestra, non risparmia critiche: «Il palazzo comunale è blindato. Gli impiegati ci ricevono sulla porta e non ci fanno neanche entrare negli uffici». Ma Pecorari contrattacca: «L'opposizione spara a zero sulla giunta soltanto per strumentalizzare la vicenda. Mi sono stufato e ho querelato a mia volta due consiglieri d'opposizione».

Un'immagine di Pino, dove la vita politico-amministrativa è piuttosto vivace

LA SENATRICE ACCIARINI

«La norma tagliacattedre va ritirata»

Ancora una giornata, ieri, contro la riforma Moratti e «18 ore». La senatrice Chiara Acciarini (capogruppo Ds nella commissione Istruzione del Senato) ha presentato un'interrogazione urgente in cui chiede al ministro il ritiro della norma sfasciacattedre: «Il provvedimento provoca gravi danni alla didattica. Da giorni, giustamente, gli insegnanti si stanno ribellando, e questo non perché il loro carico sia aumentato, ma perché sono preoccupati per i loro alliévi».

In città, i primi a mobilitarsi, davanti ad almeno 20 scuole dell'infanzia e dell'obbligo, sono stati i genitori che aderiscono al «Coordinamento Genitori N Materne Elementari Medie» (coogen@arpnet.it), Tommaseo all'Antonelli, dalla Toscanini alla Deledda: in ogni quartiere il Coordinamento ha diffuso volantini che invitano a riflettere sulle conseguenze che la riforma avrà per bambini, ragazzi, famiglie e a non abbassare la guardia.

Dallo Sraffa di Orbassano ieri è arrivata la proposta, rivolta a docenti, studenti e genitori, di un presidio di denuncia «dei provvedimenti che squalificano la scuola» sabato 14, in piazza Castello.

PRESENTATA IERI

Immigrati, nasce a Torino l'Anolf-Cisl

Presentazione ufficiale, ieri nel salone del Dopolavoro Ferroviario, dell'Anolf-Cisl di Torino. L'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere, nata a Roma nel 1989 e diffusa in numerossime province italiane con 55 mila soci, si prefigge attraverso il volontariato di lavorare con iniziative di formazione e culturali per una società davvero aperta verso le diversità, basata sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri tra italiani ed immigrati. «Su oltre 50 mila iscritti attivi alla Cisl torinese, oltre 2000 no lavoratori stranieri. Un dato - ha detto Giorgio Bizzarri, segreteria Cisl Torino - illuminante rispetto alla realtà che chiama il sindacato a dare risposte precise agli immigrati». Al «battesimo» dell'Anolf-Torino erano presenti, tra gli altri, l'assessore comunale al Lavoro Tom Dealessandri, Maurizio Pia e il co-presidente nazionale Anolf, Obardan Ciucci. Ciucci ha ricordato «il radicamento della Cisl nel mondo della solidarietà» ha sottolineato come «l'Anolf valorizzi la leadership degli grati, facendone uno strumento d'integrazione». L'assemblea ha eletto co-presidenti Gaetano Quadrelli e Mohammad Reza Kiavar.

MONCALIERI

Ladro deruba automobilista Denunciato

MONCALIERI. Ha cercato di depistare i carabinieri denunciando furto della propria vettura, utilizzata la notte pri per mettere segno una rapina, in strada Vignotto, a Moncalieri. Così un giovane di Torino, L.S. anni, nato ad Adelaide, in Australia, finito nei guai per rapina e falso. L'altro ieri lui e altri tre complici hanno aggredito e derubato un automobilista di origine rumena, L.V, di 27 anni: si sono impossessati del portafogli e di un telefono cellulare. I quattro lo hanno bloccato in mezzo alla strada speronando la sua auto con due vetture: una Fiat Bravo, intestata al giovane, e una Golf di colore scuro. L'assalto è stato però disturbato dall'arrivo di due passanti, che hanno subito dato l'allarme al 112: il ragazzo, temendo di essere smascherato, ha parcheggiato la Bravo in una angolo ed è fuggito a piedi. Il giorno dopo si è presentato nella caserma di Lingotto per denunciarne il furto: ma i carabinieri della stazione di Moncalieri erano già sulle sue tracce.

GRUGLIASCO, PROTESTE

Centro blindato per la festa di San Cassiano

GRUGLIASCO. Negozianti sul piede di guerra a Grugliasco. Da tempo chiusi nella morsa dei lavori per la pavimentazione stradale, i commercianti del centro storico devono fare i conti con le strutture per la festa di San Cassiano, che hanno invaso alcune piazze. «Noi non siamo contrari ai lavori o alla festa - spiega Alessandro Nuzzo commerciante -, ma il centro irraggiungibile e chi arriva trova posteggi». E per protesta hanno raccolto le firme di 80 esercizi e di 150 cittadini. «Da giorni facciamo incassi quasi pari a zero e tra poco dovremo pagare tasse imposte - dice -. Come facciamo?». clienti vengono più - sostiene Santina Quarta tabaccaia -. Perché appena posteggiano si ritrovano una multa da 30 euro». Per il sindaco, Marcello Mazzù, tanto clamore non ha giustificazioni. «Comprendo i residenti di piazza Matteotti, che non hanno posti auto - dice -, ma i negozianti non possono di certo lamentarsi, prima ci criticano perché non si fa nulla, poi alla prima iniziativa firmano petizioni, anche chi l'ha sovvenzionata. Incredibile».

STUPRO A COLLEGNO

«Il Comune parte civile nel processo»

COLLEGNO. «Stiamo valutando di costituirci parte civile per il danno all'immagine della nostra città», afferma il sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, furioso per lo stupro subito dalla ragazza di 22 anni nel parco Dalla Chi alcuni giorni fa. «Oltre ad aver rovinato la vita a giovane donna - afferma - quegli esseri hanno distrutto il lavoro di anni. Noi abbiamo fatto tantissimo per far sparire nella gente l'ansia delle aggressioni dei malati mentali, poi degli extracomunitari infine dei tossicodipendenti e adesso, questa violenza, ci ritroviamo punto e accapo». Così, mercoledì scorso, durante un vertice con carabinieri, polizia e vigili sono stati concordati maggiori pattugliamenti di giorno e di notte all'interno del parco. «Inoltre, abbiamo fatto partire subito dei lavori per potenziare l'illuminazione e ripulire il posto da qualsiasi cosa permetta di organizzare un agguato: anche la siepe dove è avvenuto stupro - dice -. Perché in quel parco ci si deve sentire tranquilli a qualsiasi ora».

A BORGARO

Inaugurata la nuova scuola

BORGARO. Funzionale, spaziosa, luminosa e circondata dal verde. Questa è la scuola materna di Borgaro, inaugurata ieri mattina alla presenza di molti sindaci della zona, dell'ex presidente del Senato, Nicola Mancino, del segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino, dell'assessore provinciale Luigi Rivalta e regionale, Giampiero Leo. Il plesso ospiterà dal settembre prossimo 9 sezioni di materna e 3 per l'asilo nido ed stata definita dal responsabile regionale scolastico, Luigi Catalani «un esempio da pubblicare sui manuali di architettura», si estende su una superficie di quasi 10 mila metri quadrati, di mila coperti e il resto attrezzati a verde e giochi in legno modernissimi, acquistati dall'amministrazione borgarese nel nord Europa. «In realtà tratta di tre scuole in - ha spiegato orgoglio il sindaco Giuseppe Vallone che ha seguito passo passo la realizzazione - di 3 sezioni ciascuna, completamente indipendenti tra loro. Ogni blocco, ha infatti le sue aule, i laboratori, il refettorio e i servizi».

PROVINCIA FLASH

■ **ROSTA, LIBRO.** Oggi alle 18,30, nella sala consiliare di Rosa, l'assessore regionale Botta presenta il libro «La cappella Mater Divinae Gratiae», di Arabella Cifani e Franco Monetti, con la collaborazione di Alessandro Fiorio. L'opera ricorda i 500 anni dell'affresco della Madonna sopra l'altare della chiesa.

■ **SALBERTRAND,** Poteva andare peggio ieri nel primo pomeriggio a P.G., un camionista di 60 anni investito da un'auto che sopraggiungeva presso l'area di servizio Gran Bosco di Salbertrand, sulla A32 Torino-Bardonecchia. I medici del 118, immediatamente intervenuti sul luogo dell'incidente, gli hanno diagnosticato soltanto una lieve contusione al ginocchio e al piede destro.

■ Due giorni di festa a Chivasso con gli Alpini in occasione dell'80° di fondazione del Gruppo. Stasera alle 21, nel Teatro Carletti, esibizione di cori alpini. Domani dalle 9 sfilata, Messa al campo e rancio. Alle 17, concerto.

■ **BRUSASCO,** Stasera alle 21 nell'ex capannone Satti a Brusasco, in Martiri della Libertà, appuntamento con Zucchino d'Oro, gara canora riservata ai bambini dai 5 ai 10 anni, organizzata da un gruppo di giovani dell'Oratorio.

■ **GASSINO, TIRO.** Oggi e domani a Bussolino di Gassino Torigara di tiro alla sagoma del cinghiale e con l'arco Gruppo Arcieri Iuvenilia, mostra naturalistica ed esibizione cani. Domani dalle 8 rassegna cinofila.

■ **UCCHIARDO.** Questa sera concerto della Società Filarmonica: farà tappa nel parco giochi di via di Mezzo a Villarfocchiardo.

■ **PARCO** Viene inaugurato oggi alle ore 14,30 il parco giochi per bambini dell' area Berenfels. La spesa effettuata dal comune è stata di circa 55 mila euro.

■ **AVIGLIANA, ACCORDO.** L'amministrazione di Avigliana ha siglato l'accordo con l'ente Parco e l'associazione «Amici di Avigliana» per la gestione dell' ecomuseo del Dinamitificio. Il comune provvederà alle spese gestione e manutenzione, mentre il Parco e l'associazione avranno il compito di guidare i visitatori.

■ **PREMIATO** Ieri, durante la festa dei carabinieri a Pinerolo, il capitano Lorenzo Ransini e il sindaco, Alberto Barbero, hanno premiato il maresciallo Andrea Asuni, comandante della di Perosa Argentina. Il riconoscimento per aver salvato gruppo di abitanti della frazione Rosone, nel comune di Locana, durante l'alluvione del 2000.

■ **VOLPIANO,** In ne della manifestazione «Città d'arte porte aperte», di domani a Volpiano, la neonata Ascom locale guidata da Vincenzo Gaetano, metterà a disposizione un trenino, a bordo del quale sarà possibile visitare i luoghi di interesse storico e artistico della Città. trenino farà gratuito dalle 10 alle 19, partenza da piazza Madonna delle Grazie. Anche i negozi resteranno aperti.

Nessuno è come te. Mazda Challenge. Sei marce, speciali ammortizzatori Bilstein, barra di irrigidimento strutturale, spoiler anteriore e posteriore e minigonne laterali per avere il dell'aerodinamicità e tenuta di strada. Cerchi in lega da 16", fashion bar con griglia frangivento pedaliere in alluminio per soddisfare l'estetica sportiva. Queste caratteristiche la rendono l'auto più grintosa della Collection. lo esemplari numerati. Scopri anche le sul www.mazda.it e scegli quella che più ti somiglia nelle Mazda.
3 GARANZIA
Authos s.p.a.
Moncalieri - Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431881
Torino - Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537511
ifas
Dal 1911, auto e servizi
mazda
www.mazda.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Car Sharing torinese compie i suoi primi 150.000 chilometri.

Car City Club porta il Car Sharing a Torino.

Un nuovo modo di vivere l'automobile. Per muoversi in tutta libertà, risparmiare e ridurre l'inquinamento in città.

Dopo il successo ottenuto in Europa, il 18 novembre 2002 è partito a Torino il Car Sharing, l'innovativo servizio di mobilità ad uso individuale destinato a cambiare le abitudini degli automobilisti. Avete bisogno di una vettura soltanto per due ore, volete utilizzarla in un posteggio vicino alle fermate dei mezzi pubblici e parcheggiare senza problemi? Con il Car Sharing è possibile. Basta una telefonata per scegliere all'interno di un ampio parco veicoli la vettura che meglio si adatta alle vostre esigenze, poi la usate il tempo che volete, per andare dove volete. Risultato: più utenti possono utilizzare la stessa auto in momenti diversi, si risparmia, si abbassa il numero dei veicoli in circolazione ■ diminuiscono le emissioni di gas inquinanti. Per questa ragione, l'iniziativa è sostenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. A Torino il Car Sharing è gestito in modo imprenditoriale da Car City Club, società composta da GTT, Savarent e Capi, aziende con una solida esperienza nel settore. Ad oggi, sono già 300 i soci che utilizzano il servizio e che hanno percorso i primi 150.000 chilometri. Car City Club offre un approccio inedito alle quattro ruote: comprare l'uso effettivo del mezzo anziché il mezzo stesso, con il vantaggio di essere sollevati da tutti i costi di gestione. Abbonandosi al servizio, si hanno a disposizione, 24 ore su 24, veicoli sempre efficienti; si pagano soltanto le ore di utilizzo e i chilometri effettivamente percorsi; carburante e parcheggio sono compresi nel prezzo e, inoltre, è possibile circolare liberamente nella ZTL, nelle corsie e vie riservate ai mezzi pubblici oltre che nei giorni di blocco programmato del traffico.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SCONSOLATA AL PALASTAMPA

Anna Maria Barbera (foto), ovvero Sconsolata, si esibirà stasera alle 21 al Palastampa (ingresso 16 euro, info 011.3176636), nello spettacolo «Sconsolatemi». «Sconsy», immigrata torinese alle prese la giungla metropolitana, propone galleria personaggi femminili Cenerentola, Penelope, la casalinga pugliese, la napoletana quella emigrata Milano. Anna Maria Barbera, di origini meridionali, si è diplomata Firenze alla Bottega teatrale Gassman. E' approdata al teatro Zelig con «Provaci ancora Mani», di cui è autrice e interprete.

TERESINA TUA, VIOLINISTA DI DIO

1956 a 90 anni morì a suor Maria del Gesù. La religiosa altri non che Teresina Tua, fino a pochi prima celeberrima violinista, nata a Torino, prodigio, sposata due volte con nobiluomini, madre di due gemelli morti in tenera età, insegnante Conservatori Milano e di Roma, ammirata Brahms, Verdi, Liszt, . Oggi alle 17,30 il Piccolo Regio ricorda Teresina Tua «La violinista di », concerto biografico musical-teatrale di Raffaella Portolese, Claudia Cagnassone (nella foto), Silvana Silbano, Raffaella Portolese, Marcella Enrico, Francesca Portonero.

TORINESI.

Due momenti di una serata nel Bingo di via Monterosa: a sinistra un'operatrice al computer, nella foto a destra una ragazzina non ha retto al sonno e si è addormentata su una poltrona Nella foto in basso: un giocatore «Kingo Bingo» di Mirafiori mostra un portafortuna

Chi dorme non fa BINGO

ELENA DEL SANTO
MASSIMO NUMA

«Chilli song'o truffatori». «Vin- sempa 'e stessi tavoli». «Uno è venuto, ha fatto 'u Bingoro e chi ll'ha visto cchiu'». Bingoro, 22 mila euro.

Pasquale sembra (o è?) Aldo Fabrizi, gli occhi acquosi di bulldog, la pelle scura, i capelli bianchi. Addome «globoso ingravescente». Termine tecnico che definisce l'ultima tragica evoluzione della pancetta. Sono le due di notte e questo signore traccia segni nervosi sulle cartelle del Bingo. «E 'ddue ne mancano, a' Maronna!». Ma una donna urla: «Bingoooo». E Pasquale, la delusione, proprio non la nascondere; «E' chilla (la ragazza) che schiaccia 'o bottone...». Eh? «Siii, è lì che fanno 'o guaio». Ma figuriamoci. L'unico guaio è la sfortuna. Perché il signor Pasquale, che non vuole fotografato, con la dea bendata ha conto aperto: in sala dalle 17, s'è bruciato, cartella dopo cartella, 250 euro! Banconote e monete tratte con una cura parsimoniosa dal portafoglio, scelte attenzione, guardate per l'ultima volta amore, prima sacrificarle inutilmente. Molte volte un passo da conquistare il trofeo, e poi lo «scuorno». Se ne va mesto, la polo azzurra fradicia di sudore, lasciandosi alle spalle decine di quei diabolici foglietti rettangolari. Si blocca appena fuori, nel fresco, vicino giardini. Immobile. Una muta domanda: «Torno non torno?». Torno.

Siamo a uno dei tavoli dove si gioca il Bingo. Via Monterosa 133, a un passo dall'ospedale Giovanni Bosco. L'insegna blu del Bingo, inaugurato un anno, sembra quella di un garage. Una manina al neon segnala l'ingresso, controllato da due giovani vigilantes in divisa, pistola mostrine da polizia americana. Qui, tre mesi fa è stato fatto Super Bingo: il superfortunato che ha completato la cartella in sole 40 estrazioni si è aggiudicato 22 mila euro.

Sono da poco passate le 2, la sala (340 posti) è quasi al completo e chiuderà molto più tardi. Il sabato addirittura alle quattro. «Posti liberi?». Certo che sì. La signorina divisa da hostess munita di spallaccio a scomparti, uno per le cartelle, l'altro per i soldi «Quante ne volete?». Manovra i soldi come la cassiera di banca. Velocissima, efficiente, deve vendere il maggior numero di cartelle possibile nel poco tempo che divide una giocata dall'altra. E accontentare anche gli indecisi e i ritardatari. Alle pareti come a centro-tavolo, monitor e display aggiornano continuamente sull'andamento della giocata: più cartelle si vendono, più sale la posta del Bingo. Trecento, cinquecento euro, una bella sommetta. Qualcuno prova ad attirare la fortuna con oggetti scaramantici: un cornetto rosso, un portachiavi a forma di 13 buttato lì sul tavolo, un omino di plastica bianca nudo, estremamente virile. Il fumo delle sigarette rende l'aria irrespirabile, uno sembra preoccuparsene. Neppure i genitori della ragazzina che dorme affondata in poltrona. Stanotte hanno ben altro a cui pensare.

Al completo, le postazioni dei «quicker», i computer che in automatico segnano i numeri. Puntata minima 9 euro, pari sei cartelle, ma c'è chi ne acquista anche 10-12 serie per volta. Crescono le chances di vittoria, d'accordo, ma se proprio non è serata budget di un mese si volatilizza un amen. Alla faccia dell'intrattenimento per famiglie. Questione di una manciata di minuti e caposala, Michele Ciranna, 29 anni, «con questo lavoro si guadagna abbastanza ma si fanno orari che non ti permettono avere una vita privata», torna a recitare la solita frase-tormentone al microfono: «Signori, si comincia». La voce da deejay impone il silenzio alla platea. Porte sprangate, vietato entrare, battiti cardiaci in aumento, sguardo fisso sulla cartella. Non si sente volare una mosca. Inizia l'estrazione: un numero dietro l'altro, la penna fra le mani, ogni crocetta in più aumenta la speranza. Un'idea fissa in testa: vincere. Cioè gridare «Bingo», se va male «Cinquino». Emozione impagabile: lo staff che arriva tuo tavolo, che ti consegna il trofeo simbolico e un malloppetto di banconote e spiccioli, se vuoi c'è pure la foto ricordo. Mentre i vicini avventura lanciano sguardi. Invidia, ma anche ammirazione. La fortuna affascina, poteva capitare a . Chi bacerà stanotte la dea bendata?

La sfida alla fortuna richiama giocatori pronti a rischiare stipendio e risparmi nel giro di poche ore

«Signori, si comincia» Con queste parole prende il via l'estrazione dei numeri e sui tavoli appaiono gli amuleti

Nelle notti torinesi di Barriera Milano brillano le luci di Las Vegas. Ogni sera sino all'alba c'è chi si gioca lo stipendio, i risparmi o i soldi guadagnati sfruttando donne, vendendo la droga.

Allora, direttore, c'è sotto qualcosa? «Niente di tutto questo. Siamo professionisti, ogni volta, prima della partita da euro, facciamo un'estrazione totale proprio per rassicurare sulla serietà del gioco. Abbiamo dato sei Super Bingo, credo sia un unico in Italia». questo un casinò, almeno non dovrebbe esserlo, anche se arrivano spesso giocatori accaniti» spiega ancora responsabile della «bottega dei sogni». Episodi di disturbo? «Ne capitano. Quando qualcuno dà fastidio prima cerchiamo di tranquillizzarlo, poi usiamo soluzioni drastiche». Bollato e allontanato. Per sempre. Gli habitué li noti subito: gente che viene tutti i giorni, ormai lo staff (a pieno regime, 14 persone) riconoscono persino la voce. Stanno sempre allo stesso tavolo, il 13, il 17, 27, scelgono sempre la stessa poltrona. Se è occupato, attendono pazienti.

La notte è ancora lunga. La febbre del gioco chiama. Al «KingoBingo» di Mirafiori, quello accanto Bowling, le luci da Luna Park restano accese sin dopo le tre. La strada è semideserta. Entriamo. Percorriamo gli scaloni e via, dentro la sala modello mensa aziendale: lunghi banconi, pilastri ovunque, montepremi ridotto all'osso. Quindici, venti p non di più. Spettacolo divertente: così innocuo per tutti. Vincite obolo: due euro e mezzo per la cinquina, neppure venti euro la «tombola».

Al pomeriggio, specie la domenica, trovi mamme papà con bimbi nei passeggini ancora con il biberon in bocca, gruppetti di giovani e di anziani con il bastone. Sostano per ore, giocano piccole fortune. Tra i più frequentati quello di Rivoli, molto grande, aree per fumatori e no, nelle ore canoniche prima di trovare posto ci metti intere mezz'ore.

Qui, dove anche se regole vietano gioco agli under 18, anche un ragazzino di 12 anni può comprare cartelle urlare: «Bingooooo».

«Ma troppe sale gioco aiutano gli usurai»

GIANNI BISIO

E' comparso anche il gioco, quello che si fa nei casinò nelle sale corse, ma anche quello più casalingo e, apparentemente costoso, delle bingo, fra le cause che portano ad entrare nel perverso giro degli strozzini. E il riferimento bingo è chiaramente nel convegno voluto dall'Osservatorio sull'usura del Consiglio regionale del Piemonte che ha riunito ieri, a Palazzo Lascaris, alcuni dei responsabili delle Fondazioni antiusura del Nord, del Centro e del Sud.

Riunione che si è svolta a poche ore dall'operazione contro i «cambisti» che stazionavano all'esterno del Casinò di Saint Vincent, dove «cambista» è un eufemismo per indicare un «usuraio». Proprio il presidente della Fondazione antiusura Santa Maria del soccorso di Genova, Alberto Montani, ha messo il dito sulla piaga dei «cambisti» che sfruttano le sfortune chi frequenta i tavoli verdi di Sanremo ed ha invitato «riflettere sulla tendenza esasperata ad aprire case da gioco e punti-bingo», fenomeno che può favorire l'usura. Montani, invitando ad agire sulla prevenzione per insegnare ai giovani un «uso responsabile del denaro e un'attenzione ai rischi del consumismo», ha ricordato che le Fondazioni antiusura hanno fatto sentire loro voce ai parlamentari sulle aperture nuovi punti-bingo e di casinò, spesso anticamera dell'usura: «Non preoccupiamoci - ha detto - se il bingo apre possibilità di lavoro: ricordo le parole di quel ministro che, a suo tempo si gloriava di questo singolare modo per lottare contro la disoccupazione. Che squallore!».

Ma sul rischio del gioco, come uso non sempre responsabile del danaro, tanto riferito al casinò quanto al più comune bingo, l'intervento più duro è stato quello di padre Massimo Rastrelli, presidente della Fondazione San Giuseppe di Napoli e della Consulta nazionale antiusura, un gesuita coraggioso che, nella città dove l'usura regola, è diventato simbolo della lotta agli strozzini, comunale antiusura (non pagato», ha precisato). Padre Rastrelli ha ricordato quando, il 16 novembre 2002, stava alla Camera sull'apertura di case da gioco, si decisamente intervenendo in commissione e facendo una sorta di «lobby-contro». Operò modo convincente se i no furono 319 e i sì solo 176. E in Senato il pari fra sì e no bloccò tutto.

«Occorre invitare i giovani ad un uso responsabile del denaro e ricordare i rischi del consumismo»

Il gesuita antiusura, che non ha risparmiato critiche a Lotto e Enalotto, è stato anche abile a bloccare su il numero delle sale bingo proprio in cui, dispetto della crisi di questo gioco, altre dovevano essere autorizzate: «Il fumo - ha detto padre Rastrelli - porta nelle casse dello Stato una cifra inferiore a quella che spende per curare malattie da fumo. Non è un affare. E il gioco è la stessa cosa».

l'angolo di Enzo FABRIZIO VESPA

Cercando la sagra che non c'è

Ormai è risaputo quanto Enzo detesti l'idea che con un paio di festività ravvicinate si possa fare un ponte. Per lui è impensabile abbandonare il territorio metropolitano: la città è il suo luogo d'elezione. Nel weekend scorso siamo riusciti però a convincerlo a partire, non per una vacanza, ma almeno per una breve scampagnata fuoriporta. Con un piccolo compromesso: non ci allontaneremo troppo da Torino. Si parte dopo pranzo, baciati dal sole.
La meta è prendere un caffè a Pavarolo. Enzo sembra contento. Fino a quando viaggiando verso San Mauro, non impazzisce letteralmente leggendo un manifesto volante appeso su un cartello segnaletico: Sagra del Grissino a Gassino. cambia programma. Il guidatore ha sete. Prima di arrivare a Gassino si ferma nel bar da Renato. Ritorna con una mezza minerale e una cattiva notizia: «Mi spiace ragazzi, la Sagra è finita due settimane fa». Ok, allora Pavarolo sia. Nel centro del paesello ci fermiamo nel dehors di ristorantino, dove una fila di comarelle si gode il fresco e ci saluta cordialmente. Qui è d'obbligo un affogato al caffè. Tra una cucchiaiata e l'altra qualcuno lancia un'altra proposta: dalle parti di Albugnano c'è una bellissima abbazia dell'anno mille, si fa un salto? Si riprende il mezzo, che è parcheggiato vicino ad una casa di cui si vede il tetto, ma il cui colore chiaro sfuma direttamente sul foglio disteso del cielo. In un angolo in alto una piccola finestra e al centro una porticina pregiata. E' la casa di Casorati. Questa volta si fanno un po' di giri, ma alla fine arriviamo all'abbazia, nascosta in una piccola conca. Si scattano due foto ricordo la fotocamera del cellulare finché Enzo non esplode nuovamente davanti ad un cartello: questa sera Festa del Vino da Non Bacco. Località: Aramengo. Si pensava fosse uno scherzo, ma invece questo paese nell'Astigiano si chiama proprio così. Per andiamo tutti Aramengo. La festa è un cascinale rimesso a nuovo, un po' di tavoli e un tendone sotto l'orchestra «Roberto i Music Men». Di vino ce n'è pochissimo. Beviamo qualche birra e un po' di barbera in bicchieri di plastica. Come sagra decisamente un pacco. Intanto il cielo si scurisce. Meglio ritornare in città. Si rientra a Torino con diluvio biblico. Guardarsi indietro è un lampo: Enzo dorme. Per fortuna.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Cà Nostra**
«Robert Schumann: aneliti ed inquietudini, luci ombre dell'anima romantica». Brani musicali commentati da Rodolfo Venditti.
■ Cà Nostra, via Pomba 14 bis, ore 16

Mondo
Conferenza dal titolo «Questo mondo non è in vendita».
■ Torre Pellice, Villaggio Crumiere, ore 9, tel. 0121.37.74.57

Parchi urbani
Giornata studi sul tema «Il loisir dei parchi urbani. Arte cultura e socialità nel verde pubblico». Ne discutono architetti, amministratori pubblici, paesaggisti e sociologi. Performance della Compagnia di danza Archè e mostra del progetto del parco d'arte vivente di Piero Gilardi.
■ Gam, Galileo Ferraris 30, 9,30-18

Medicina tradizionale
Quarto convegno di medicina tradizionale, a carattere scientifico, organizzato da Aemetra e coordinato da Valerio Sanfo. Tra gli argomenti: naturopatia, ayurveda, shiatsu medicina cinese. Ingresso libero
■ Torino Esposizioni, Massimo d'Azeglio 15, ore 9,30, tel. 011.437.56.69

VARIE **Record**
Sergio Bonaventura che detiene il record di percorso vela radiocomandata (48,4 miglia marine in 22 ore e 27 minuti), oggi prova iscrivere di nuovo suo nome nel Guinness dei primati guidando il suo veliero «Great Adventure» (lungo 198cm) da Punta Ala alla Corsica.
■ Info www.greatadventure.it

INCONTRI **2006**
Incontro sul tema «Verso le Olimpiadi del 2006. Circoscri- 9: quartiere olimpico cosa?»
■ Piazza Galimberti, ore 15,30

Ri-velarsi
Tavola rotonda dal titolo «Rivelarsi per rivelare» cura di Marina Edmondo Episcopi.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, 10-13 e 15-17

Emozioni
Per i seminari del sabato, Dario Galati, presidente della Facoltà di Psicologia di Torino, parla sul tema «Dialogare con le emozioni in psicoterapia». A cura dell'Istituto di Psicologia Psicanalitica. A pagamento.
■ Istituto San Giuseppe, San Francesco da Paola 23, ore 10-17, tel. 339.660.43.35

e agnostici
Il Circolo dell'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti organizza un banchetto con attività di divulgazione.
■ Via Po angolo via Carlo Alberto, ore 15,30-19,30

Fiori di Bach
Primo weekend su «Introduzione ai rimedi floreali del dott. Bach». L'incontro prosegue domani. Occorre prenotare.
■ Essere per Fiorire, corso Peschiera 337, ore 9,30-13 e 14-18, tel. 011.79.75.74

Aperitivo letterario
Premiazione concorso di prosa poesia «Single questo sconosciuto; frammenti di vita da soli», organizzato dal Single Club Valsusa e Torino.
■ Cremeria Alice, piazza Statuto 9, ore 18

Psicologia analitica
Seminario: «Il Sé: inconscio, narcisismo, psicosomatica». A pagamento.
■ Teatro Salesiani Crocetta, via Piazzi 25, ore 9-13,30, tel. 349.614.27.01

Tango
Stage internazionale di tango argentino con Miriam Larici e Hugo Patyn, ospiti di Pedro e Rolo Monteleone.
■ Dopolavoro Ferroviario via Sacchi 63, tel. 349 5327831

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Alla Gam con mamma e papà**

Domani saranno proposte varie iniziative per adulti [redacted] ragazzi; proiezione di hyper-film e due percorsi [redacted] museo, per i visitatori più piccoli [redacted] per gli adolescenti, laboratori creativi per genitori e bambini e visita per adulti alla mostra «La pittura italiana degli anni Cinquanta»

■ Galleria d'arte moderna, via Magenta, [redacted] 14

Experimenta

Nell'ambito della rassegna di Experimenta, dedicata quest'anno alla magia, domani spettacolo di magia [redacted] il Mago Sales.

■ Experimenta, parco Michelotti, ore 17

[redacted] vediamo all'Isabella

Festa [redacted] presentazione delle iniziative di Estadò, nella Circoscrizione 5. Giochi, animazione, sport e spettacoli. Alle ore 18, concerto dei Santiago.

■ Centro Principessa Isabella, [redacted] Verolengo 212, ore 16-19

Facciamo festa

Si svolge oggi l'iniziativa «Facciamo festa per conoscerci meglio», [redacted] grande festa [redacted] associazioni di stranieri [redacted] quelle che operano nel settore.

■ Settimo Torinese, Teatro Garybaldi, [redacted] 15

Danzando nel Borgo

Musica dal vivo, rinfresco e spettacoli a ingresso libero. Organizza l'associazione Aurora.

■ Scuola elementare Aurora, via Cecchi 16, ore 21

Orto botanico

L'Orto Botanico dell'Università di Torino è aperto oggi e domani. Da oggi pomeriggio e per tutta la domenica mini esposizione mercato di lavande: piante rustiche e di bell'effetto decorativo, in vendita lavande a fiore bianco, a fiore rosa, a foglia dentata [redacted] altri ibridi dalle tonalità classiche. Visite guidate.

■ Orto Botanico, viale Mattioli, tel. 339.144.49.92 e 011.661.24.47

Danza e fitness

Prima edizione del Turin Endas Performance, un palco sul quale si esibiscono palestre e scuole di danza, partecipano anche Marco&Mauro e i Sonics.

■ Domani, ore 15 a Collegno, Palazzetto dello Sport, strada antica [redacted] Rivoli 21

Saranno potenti?

Presentazione del libro di Antonio Galdo: «Saranno Potenti? Storia, declino e nuovi protagonisti della classe dirigente italiana» Con Gustavo Raffic Silvio Pilocane.

■ Ore 17,30, Circolo Logosm piazza Vittorio Veneto 19

TEATRO **Dramma liturgico**

«Quem queritis?» dramma liturgico ambientato nella Firenze medievale, con l'Ensemble San Felice di Firenze, diretto da Federico Bardazzi. Regia e costumi di Eva Mabellini.

■ Sant'Ambrogio, Sacra di San Michele, Chiesa Abbaziale, ore 21, tel. 011.93.91.30

MOSTRE **Personale**

S'[redacted] la personale di pittura di Pierfranco Barca dal titolo «La sfera emotiva». L'esposizione sarà aperta tutti i giorni, compresa la domenica. Proseguirà fino a Giovedì 19.

■ Demetra, Gruppo Giunti di via Garibaldi 18, ore

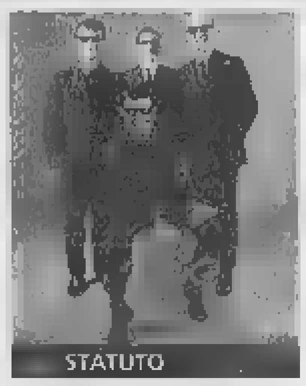
Archeologia immaginata

Inaugurazione della mostra di Giorgio Giorgi «Archeologia immaginata». Fino al 29 giugno.

■ Torre Pellice, Sala Paolo Paschetto, via Beckwith 3, ore 17, tel. 0121.93.21.79

MUSICA DOVE

[redacted] BIANCO. Musica e cabaret nel sabato sera in piazza Galimberti: protagonisti, Federico Bianco [redacted] Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza. S'inizia alle 21,30, l'ingresso è libero. **STATUTO.** Appuntamento musicale nel pomeriggio alla Fnac, via Roma 56: gli Statuto presentano, a partire dalle 17, il nuovo compact disc «I campioni siamo noi». **DIDJERIDU.** Seconda [redacted] al palasport [redacted] Cumiana per il «Didjeridu Festival»: dalle 21 si esibiscono Paride Russo, As, Gianni Perinelli, Didje Groove Company, Charlie Mc Mahon Vent du Reve. Ingresso 9 euro. **IN CITTA'.** [redacted] rock dei Metempsicosi dalle 21,30 in piazza Umbria



STATUTO

per la rassegna «La piazza impazza», [redacted] rock progressivo degli Healing Rain al «Claxon» (via Monte Cengio 16/3, ore 22), rock anche al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, [redacted] 22) con i Radio Star. **FUORI TORINO.** I successi di Ligabue vengono proposti questa sera da Radio Freccia e Max Cottafavi al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30), il rock degli Snipers alla «Taverna Cesarina» di Rosta (corso Moncenisio 38, ore 22), il rock duro dei Fil di Ferro caratterizza il sabato sera de «Il Peocio» a Trofarello (via Belvedere 31, ore 22). Concerto del The White Gospel Group al «Villaggio Leumann» a Collegno (corso Francia 329, ore 22).

[redacted] SERA [redacted]

Sorriso amaro: diventa film la memoria delle mondine

ROBERTO PAVANELLO

«E lotteremo per il lavoro, per il pane, per la pace e per la libertà. E creeremo un mondo nuovo di giustizia e di nuova civiltà» cantavano cinquanta e più anni fa le mondine nelle risaie vercellesi. [redacted] è passato di tempo, eppure quelle donne ancora oggi ricordano ogni canto e, grazie al filmmaker Matteo Bellizzi, un gruppo di [redacted] è tornato nei luoghi della loro giovinezza. Si intitola «Sorriso amaro» [redacted] documentario, prodotto dalla Stfilm, che lunedì alle 21 verrà proiettato alla Galleria d'Arte Moderna di corso Galileo Ferraris 30. Il titolo cita [redacted] film [redacted] Giuseppe De Santis «Riso Amaro», girato alla [redacted] Venaria, uno dei luoghi in cui Bellizzi riconduce [redacted] mondine, raccogliendo anche [redacted] testimo[redacted] di chi [redacted] lavorato come comparsa accanto a Silvana Mangano, Vittorio Gassman e Raf Vallone. «La Mangano - racconta un'ex mondina - quando ha provato [redacted] trapiantare, ha provato ad abbassarsi e ha detto: "Ma è sempre così?", "Sì è sempre così, [redacted] per otto ore!", "Per otto ore? Io neanche per un milione al giorno farei questo lavoro [redacted] crante"».

«L'idea di questo film è nata nel '[redacted] durante [redacted] celebrazioni per il restauro della pellicola di [redacted] Santis - ricorda Bellizzi - quando mi [redacted] che mancava completamente l'elemento umano: le mondine. Così mi [redacted] messo in cerca delle comparse del film. La mia conoscenza si è poi allargata alle mondine di Nonantola che ho riportato in risaia. Sono partito dal film per ritrovarmi a parlare della vita reale». Le protagoniste di «Sorriso amaro» sono donne dall'incredibile forza emotiva, ricordano il duro lavoro e le condizioni quasi inumane di vita, ma la loro non è una triste nostalgia. Il [redacted] passato è un sentire vivo: «Mi sembra di avere 15 anni come quando sono venuta la prima volta - dice [redacted] donna guardandosi attorno - mi [redacted] proprio la nostalgia... [redacted] pensa... 73 anni non è un giorno» e va via ridendo.

MONDINE

Stavano chine con le gambe immerse nell'acqua per otto, dieci [redacted] al giorno: «La risaia [redacted] fatica, perché quando uno augura qualcosa di brutto, augura tre anni di risaia, non molti, io [redacted] ho fatti tredici». Eppure alla [redacted] c'era ancora, almeno nelle più giovani, la voglia di ballare nell'aia, far festa e magari amoreggiare. E poi si cantava, tanto, tutto il giorno: «Perché se no, se stai lì triste, guarda muori, perché tante ore nell'acqua se stai lì a pensare: "Oh mamma mia come faccio?", non ti passa mica [redacted] tempo, invece cantando lavori che ti passa il tempo. Ti viene l'ora che ti fischiano... che siamo ancora là che cantiamo», e un sorriso illumina il ricordo. «E' stata proprio una bella esperienza - confessa Bellizzi, classe '76 - si è stabilito un forte legame tra me e le ex mondine che mi hanno subito adottato come nipote. Queste donne si sono prestate al gioco, si [redacted] raccontate, hanno cantato, ballato e fatto rivivere il loro passato.».

Questo pomeriggio dalle 16, presentando a La Stampa, [redacted] Marenco 32, il tagliando pubblicato il 6 giugno da Torinosette, potrete ritirare un invito per due persone per assistere gratuitamente alle proiezione di «Sorriso Amaro».

MUSCOLI E CAREZZE

IRENE CABIATI

Prove di volo per diventare farfalle

Tutto incomincia da una invasio[redacted] di bruchi che mandò all'aria i progetti di Michael Roads, allevatore di bovini in Tasmania. La tragedia gli ha dato lo spunto per confrontarsi con la Natura in maniera diversa da [redacted] aveva fatto fino ad allora. Ha studiato e rimediato agli errori. E' diventato pioniere del Movimento di Agricoltura Ecologica [redacted] Terra Natia ha scritto libri incominciando dall'agricoltura biologica fino a «Dialoghi [redacted] la Natura» (edizioni Punto d'Incontro) in cui [redacted] le istruzioni per trasformare il bru[co] che alimenta l'insoddisfazione degli uomini [redacted] delle donne in una farfalla.

[redacted] volete sapere come si fa andate ad ascoltarlo mercoledì alle 21 alla Circoscrizione 8 in corso Moncalieri 18, come ospite del ciclo «Impariamo la salute»(ingresso gratuito).

Titolo della conferenza: «Fa della tua vita un capolavoro» Siamo pronti. Chi non vorrebbe osservare se stesso [redacted] un'opera d'arte modellata secondo l[e] migliori intenzioni?

Roads ci spiegherà perché [redacted] deciso di fare il giro del mondo per «fornire alle persone un supporto per [redacted] crescita basato su principi di verità [redacted] grado d[i] riconnetterci [redacted] il nostro s[é] l'Essere che veramente [redacted] Bruchi o farfalle?

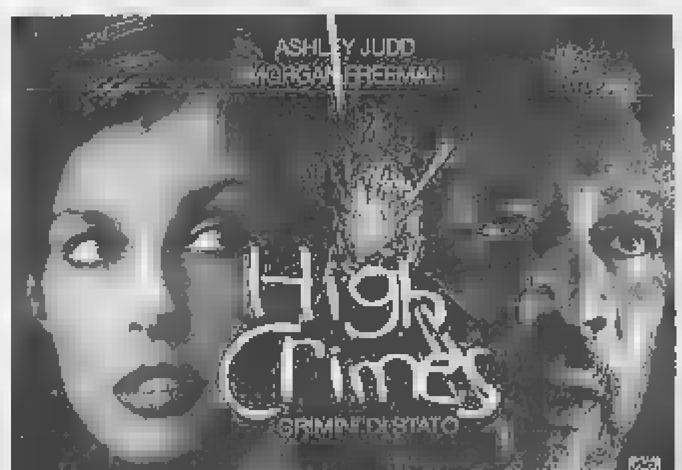
Per scoprirlo c'è anche un seminario alla Cascina Valgomio [di] Moncucco (tel. 011 98774917) domenica 15 giugno. Roads (che precisa, non ha creato nessun[a] organizzazione) applica [redacted] metodo che non prevede ginnastica, n[é] yoga, né arteterapia o musicoterapia. «Insegno a far pratica della realtà finché questa annienta l[a] ill[redacted] dice. E promette risate, intuizioni, esercizi di buon umore per aiutare le persone a abbandonarsi per scoprire la magnificen[za] di ciò che sono anche attraver[so] [redacted] un esercizio facile, ma poc[o] praticato, il dialogo con la Natura. Ed è possibile che sulle colline intorno ad Andezeno, domenica sera, si alzi una nuvola di farfalle

"Il miglior film italiano della stagione... vi divertirete e commuoverete. Da vedere"
G.L. Favetto La Repubblica

«"Tosca e altre due" è [redacted] miracolo di intelligenza, complicità e ironia.»
(M. Porro - Corriere della Sera)
«"Tosca e altre due" di Giorgio Ferrara è un film insolito, raffinato e divertente».
(L. Tornabuoni - La Stampa)

eliseo

Di nuovo insieme dopo "IL COLLEZIONISTA"
ASHLEY JUDD e MORGAN FREEMAN
in [redacted] thriller elettrizzante.



IDEAL [redacted] ESCLUSIVA

AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA
[redacted] - PATHÉ LINGOTTO

MASSIMO

ETOILE
MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

"Avati incanta Cannes, applausi e risate" IL MESSAGGERO
"Otto minuti di applausi" CORRIERE DELLA SERA
"Standing ovation per Avati" LA REPUBBLICA
"Avati entusiasma la Croisette" IL GIORNALE
"Trionfa Avati" LA STAMPA

Neri Marcorè Vanessa Incontrada
Sandra Milo Giulio Bosetti Nino D'Angelo
Giancarlo Giannini
il Cuore Altrove
Pupi Avati
www.01distribution.it

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

"Se c'è un erede della commedia italiana è Paolo Virzì"
(ALBERTO PEZZOTTA - CORRIERE DELLA SERA)
"Un fim ispirato ai modelli più eleganti della commedia italiana"
(TULLIO KEZICH - CORRIERE DELLA SERA)

DUE GIARDINI - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - STUDIO RITZ

TEATRO E DISAGIO

La fabbrica delle idee: va in scena un'utopia

Il progetto di «Cantoregi» con i malati mentali da stasera all'ex ospedale psichiatrico di Racconigi

SILVIA FRANCIA

Il [illegible] nasce dagli infermieri. Quelli che negli Anni 70 in pieno boom economico chiamavano, un po' controcorrente, una struttura come un ospedale psichiatrico [illegible] fabbrica delle idee». Sembra una [illegible] innovativa e «carina» e non è. Anzi, era un modo quasi sarcastico per stabilire dei confini: di qui coloro che provvedono alla produzione operaia di beni materiali, degna di riconoscimento sociale, dall'altra la proliferazione visionaria di idee strambe, comportamenti abnormi e a volte scandalosi, stranezze e bizzarrie di ogni sorta, «oggetti» immateriali socialmente censurabili e censurati. Non per nulla, il gruppo Cantoregi usa quella formula «La fabbrica delle idee» proprio per sottolineare il senso di un'utopia: «L'idea, forse davvero un po' matta, di valorizzare le opere che nascono dalla creatività [illegible] persone con abilità differenti, protagonisti non titolati delle arti, come beni resistenti a ogni forma di indifferenza e classificazione». Tradotto: si fa teatro con [illegible] per coloro che soffrono: in questo caso, di disagi psichici [illegible] psicologici. Nulla di strano per la Cantoregi che, sotto la guida di Vincenzo Gamna, persegue da anni la strada di un teatro sociale, attento ora ad una comunità «periferica», ora a persone che vivono situazioni di marginalità, [illegible] magari a chi porta dentro gli occhi ricordi pesanti, come l'immigrazione [illegible] la patita trasferta sud-nord d'altri tempi. Con i malati mentali, Cantoregi ha lavorato altre volte, sempre con esiti ritenuti eccellenti da pubblico e critica, perché questo è uno dei miracoli del gruppo guidato dall'ex regista Rai Vincenzo Gamna: riuscire a far cose belle senza esubero di aiuti-finanziamenti-cast-staff. Così, semplicemente [illegible] gente di quartiere o persone che la vita l'hanno soprattutto patita. Chi ha visto i loro spettacoli, quasi non s'è accorto che [illegible] scena, a recitare, accanto ad attori quasi professionisti, c'era persino quello che [illegible] ammazzato la moglie molti anni fa [illegible] che ora, anche grazie a quello spettacolo, forse riesce a immaginarsi [illegible] domani diverso, un modo e un posto decente dove stare. Di qui, «la fabbrica delle idee», che si ripete da ormai tre stagioni [illegible] che da stasera presenta una serie di spettacoli, laboratori e confronti: il tutto, nell'area spettacoli dell'ex ospedale psichiatri- [illegible] di Racconigi. L'avvio, questa sera alle 21,30, con un regista noto [illegible] Nanni Garella e il suo [illegible] you like it» shakespeariano, allestito [illegible] gli attori del Dipartimento di Salute Mentale dell'azienda Asl di Bologna Sud e Bologna Nord: il team è appena rientrato da una tournée nazionale di successo, con «I giganti della montagna». I bei nomi si sprecano, per questo festival solo apparentemente marginale: il 12 alle 21,30 sarà ospite Giovanna Marini con un suo recital, tanto più atteso dopo il successo in duo con De Gregori. Altra star, Ascanio Celestini, che il 14 presenta «Fabbrica», premiato con l'UBU nel 2002. Storia di un capoforno alla fine della seconda guerra mondiale raccontata da un operaio assunto in fabbrica per sbaglio. Il 17 tocca a «Seppellitemi in piedi» di Remo Rostagno, Beppe Rosso e Filippo Taricco: Rosso, che firma la regia, è anche interprete [illegible] Miki e Milan Paunkovic. Si tratta del racconto, in voce e musica, ispirato al libro «Fuori luogo» di Marco Revelli, delle vicende di un gruppo di zingari Rom, accampati alla periferia di una grande città [illegible] Nord. Seguono due produzioni targate Cantoregi: dal [illegible] al 22 va in scena «Bella gente» di Davide Cavagnero, [illegible] la regia di Koji Myazaki e con la partecipazione degli attori del Dipartimento di Salute Mentale Asl 17: fil-rouge, il tema della libertà. Segue, dal 25 al 17, con gli attori della Casa di Reclusione La Felicina [illegible] Saluzzo, «La soglia» di Grazia Isoardi e Fabio Ferrero (regia dello stesso giapponese Myazaki): il teatro nel [illegible] diventa un luogo dove sperimentare la possibilità [illegible] un passaggio, uno spiraglio per sussurri, ansie, attese e emozioni.

Giovanna Marini è in cartellone a Racconigi il 12 alle 21,30 con un suo recital

L'ESPERIMENTO

Psyco restaurant al Café Neruda

Nasce con serate gastronomiche [illegible] tema lo «Psyco Restaurant». Particolarità della casa: a cucinare e servire a tavola è uno staff composto in gran [illegible] di malati mentali in corso di riabilitazione. L'esperimento, già varato con successo in strutture psichiatriche, ora [illegible] esportato al Café Neruda di via Giachino 28/e, dove la sera [illegible] venerdì 13 il pubblico potrà gustare la psyco-cena, al prezzo di 10 euro bevande escluse (info: 347/879.63.92). Il ricavato servirà a retribuire i novelli cuochi e camerieri e a finanziare altre iniziative di socializzazione. L'iniziativa è promossa dagli operatori del Centro Diurno del Dipartimento di Salute Mentale Asl 4, dove gli utenti si sono allenati ad apprendere l'arte della cucina sotto la guida di uno chef tutor. Se alcune sere fa una cena spagnola ha coinvolto una trentina di persone, per venerdì prossimo [illegible] atteso il grande passo: dalla struttura sanitaria a un locale pubblico. «Uno dei problemi della psichiatria è quello della riabilitazione, del reinserimento sociale: la malattia mentale toglie abilità e porta all'isolamento», dicono al Centro Diurno. Ecco spiegata la finalità dello «Psyco Restaurant», realizzato con diverse associazioni tra cui Arci, Vol.p.i. e C.I.O.P. e programmato con cadenza quindicinale. «Un progetto politico-clinico-estetico» sintetizza lo psichiatra Ugo Zamburru, responsabile del Centro Diurno. «Politico, perché [illegible] leva sull'associazionismo, clinico in quanto finalizzato alla riabilitazione, estetico perché lo Psyco Restaurant punta anche sulla qualità gastronomica». [si. fr.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Faccio tutto io sognando la parità

Cara Stefania è da poco che leggo la tua rubrica e mi ha colpito molto un pensiero, che noi donne vogliamo essere «di più» o al pari degli uomini. Questo [illegible] possibile perché gli uomini non vorranno [illegible] indossare i panni delle donne. Mi spiego, noi ci facciamo in [illegible] per il lavoro/carriera, per la famiglia/figli [illegible]. Loro lavorano [illegible] basta, non si occupano [illegible] nient'altro e poi ti dicono «ma [illegible] fai [illegible] essere stanca, sei sempre seduta in ufficio!», ma le responsabilità di quel lavoro d'ufficio, che a volte ti rincorrono anche nei sogni, dove le mettiamo? La casa da mandare avanti ed i figli (che poveretti [illegible] hanno alcuna colpa [illegible] situazioni che vengono a crearsi) dove li mettiamo? Questo quando [illegible] ha solo lavoro/casa e figli, ma quando [illegible] ha anche un suocero in casa da 10 anni da accudire e che [illegible] impedisce di [illegible] libera [illegible] indipendente, a questo gli uomini non pensano (è vero che non tutte le donne [illegible] nella mia situazione). [illegible] marito pensa solo al suo lavoro, e a tutto il resto ci penso io. Mio lavoro - casa - figli - bilancio famigliare, che di questi tempi è quasi impossibile [illegible] far quadrare, [illegible] a suo padre... pensa tutto sua moglie, che vorrebbe avere la famosa e tanto reclamizzata PARITA'. O perlomeno avere la comprensione [illegible] del proprio marito (uomo) [illegible] non solo delle pretese. Spero di essermi spiegata, con affetto e simpatia.

[illegible]

OTTIMO, Nu: ti sei spiegata. Quello che non mi spiego io è: per quale ragione accetti tutto questo? Non è una questione di parità o di sorpasso, ma di condivisione: la famosa e [illegible] abbastanza «reclamizzata» condivisione, no?

Europei sorpassati

Gent. sig.ra Miretti, talvolta sono stato in disaccordo con Lei (ad es. a proposito dei cortei aggressivi dei «pacifisti»), ma dopo aver letto gli attacchi che sta subendo, voglio comunicarLe la mia totale adesione alle tesi del Suo famoso articolo. Ritengo innegabile che l'uomo europeo-occidentale, dopo aver per secoli dominato le proprie donne e gli altri popoli, sia oggi in una grave crisi di identità, roso dai dubbi e dalla irrisolutezza, incapace di agire e di progettare. E poiché la politica è ancora fatta per lo più dai maschi ecco che l'Europa rispecchia la loro crisi esistenziale. Se si proseguirà su questa strada tra 200 anni non esisteranno più né l'Italia né la Francia, l'Europa verrà islamizzata. Ed allora le donne conosceranno una dominazione assai più dura che nel passato. Per fortuna io morirò prima, felicemente circondato da donne che competono [illegible] [illegible] mi sopravvanzano.

Gianfranco

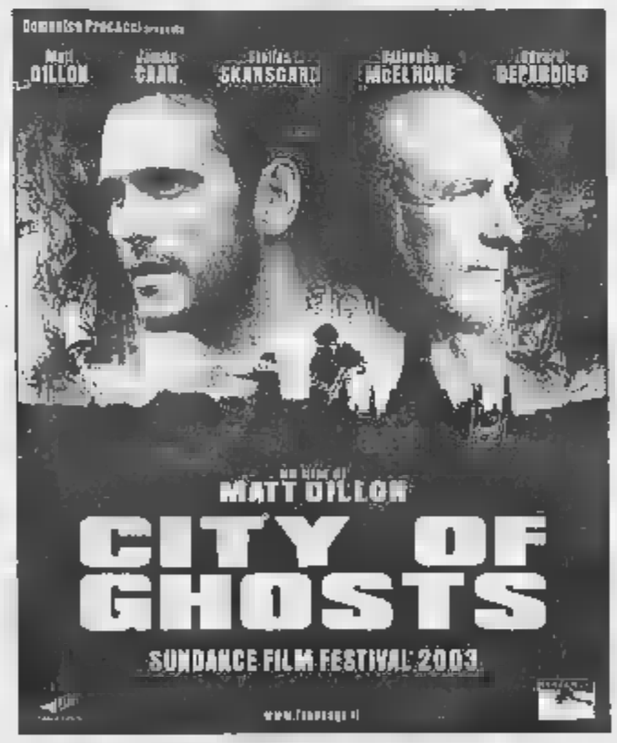
Io ne [illegible] viste di donne

Caro amico Gianni Coletti, ho letto con interesse la lettera nella quale chiedi a Stefania se ha mai visto donne fare il muratore od asfaltare strade. Né tu né lei potete averle viste: siete troppo giovani. Io, che sono un over60, ho visto anche di più. Ho visto lunghe teorie di donne che recavano sul capo una pesantissima corbàh colma di terra, per costruire una diga, sotto l'impietoso [illegible] indiano. Ho visto donne e bambine percorrere decine di chilometri per raggiungere un pozzo. Ho visto donne infagottate in [illegible] tuta, cazzuola alla mano, ricostruire Stalingrado e Dresda. Scavare canali nella steppa gelata. Senza una lacrima. Cerca di vedere le donne in una luce diversa. Se lo meritano.

Tino B.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IN UNA CITTÀ MISTERIOSA E SPIETATA ANCHE UN RESPIRO PUÒ TRADIRE... IL PIÙ AGGHIACCIANTE DEI SEGRETI
ADUA - AMBROSIO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



OLIMPIA
ESCLUSIVA

GREENWICH VILLAGE

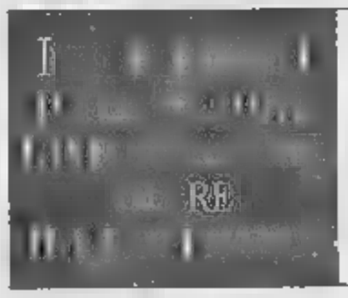
"Un film magnifico che, sono sicuro, avrà molto successo"
FRANÇOIS DA SILVA - DIRETTORE DELLA QUINZAINE DES RÉALISATEURS - CANNES 2003

"Monico di momenti di grazia catturati in un'isola di pescatori siciliani..." THOMAS SOLIVÉRES - LE MONDE

Domani al termine dello spettacolo delle ore 20,20 sarà presente in sala la regista COSTANZA QUATRIGLIO con Alberto Barbera

EMPIRE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari
LA STAMPA

il ghiottone errante
un viaggio nei luoghi della qualità enogastronomica di Torino e dintorni

... macellerie
panetterie
formaggi
pesce
gastronomie
pastifici
pasticcerie
cioccolato
enoteche
frutta
verdura
spezie
ristoranti...

<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente e utile non solo per i torinesi, ma anche per i visitatori della nostra città interessati [illegible] conoscere più [illegible] fondo il nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto>>
Sergio CHIAMPARINO

Promozione limitata [illegible] Torino [illegible] provincia

[illegible] STAMPA

ATLETICA: UN VELOCISTA DI DRUENTO FRA I PROTAGONISTI TORINESI DEL MEETING PRIMO NEBIOLO ■ IERI SERA

Marangon corre verso l'azzurro

Sfiora la finale e sogna un posto in Nazionale

Silvia Garbarino

L'altra faccia del Meeting internazionale di atletica leggera Primo Nebiolo ha lo sguardo stupefatto degli atleti di casa nostra, quei giovani torinesi che per una serata si sono misurati con i big, un'esperienza che forse resterà l'immagine più splendente della loro carriera sportiva. L'impresa più ardua per molti ■ loro ■ stato resistere all'emozione che rompe il respiro e fa rendere anche al di sotto delle proprie possibilità. Un ostacolo sul quale si sono infranti Paolo Bacchiarello, ritiratosi subito dopo lo start nei 400 hs, e Valeria Canella, ultima nel salto in lungo con 5,93. «E dire che il mio personale è 6,23 - spiega la Canella, studentessa ■ sociologia, allenata da Roberto Finardi -. Devo migliora- ■ nella velocità, comunque è stata la prima gara stagionale in ■ ho fatto salti costanti. Sarebbe meglio che in competizioni di valore non migliorassi solo di un centimetro alla volta...».

Ha ■ superato bene la barriera invisibile dell'ansia Roberto Marangon, 25 anni da compiere, di Druento, talento nuovo della velocità. Nella batteria che lo opponeva a Miller ■ Fredericks, ovvero due monumenti dei 100 metri, ha realizzato un 10"60 che è distante dal suo personale (10"45) ma con cui ha sfiorato la qualificazione alla finale, giungendo decimo su otto posti disponibili. Allenato al Cus Torino da Gigi Vallet, Roberto ha finalmente la chance di ritagliarsi uno spazio nel panorama nazionale dopo essere stato un paio d'anni fermo per un'operazione a una caviglia. «Non è la prima volta che partecipo al meeting di Torino, ma è la prima volta che non faccio la comparsa - racconta -. Sono contento della mia prova e anche ■ ■ ho fatto un gran tempo sono soddisfatto di essere scattato bene dai blocchi e di aver controllato quasi sino alla fine l'emo- ■ per una gara ■ importante e qualitativa. In pista ho sofferto un po' l'afa incredibile della serata, che tagliava il respiro. A essere sincero pensavo che Miller e Fredericks avessero ■ molto più veloci di me. Il ■ invece mi ha rivelato che ■ stato alla loro altezza, almeno in batteria».

L'obiettivo ■ Marangon, che è stato preceduto nella classifica degli italiani solo dall'azzurro Andrea Rabino (10"53), è un posticino ■ riserva in Coppa Europa. «Lavoro per scendere sotto i 10"40 - aggiunge -. La stagione indoor è stata abbastanza positiva, ma purtroppo anche gli altri pretendenti alla maglia azzurra ■ andati veloci quanto me. Mi resta solo il meeting di Napoli per sperare in una convocazione ■ Nazionale. Se poi non dovesse arrivare la chiamata, non mi abbatterò e continuerò a cercare di migliorare».

Per Valeria Canella, studentessa di sociologia, un salto di 5 metri e 93 nel lungo

FOOTBALL, STASERA PLAYOFF AL MOTOVELODROMO

La zampata del Giaguari sull'anno della rinascita

Doveva essere ■ stagione ■ rinascita e i ■ lo hanno confermato. I Giaguari Autocentauro Torino, tornati a vestire i colori gialloneri dopo sei stagioni giocate con il marchio Tigers, si preparano oggi a esordire nei playoff della Silver League ospitando al Motovelodromo di corso Casale i Red Jackets Sarzana (ore 21, ingresso gratuito). «Non ci arrivavamo da due anni, l'averlo fatto con il nome Giaguari ci riempie di gioia», ammette il presidente Massimo Martinetti.

La società, per chiarire, è l'erede di quella che nel 1991 vinse lo scudetto assoluto: non sono più quei tempi e la ■ della Golden League (in pratica la prima serie) è ancora lontana da raggiungere, però qualche elemento positivo comincia a intravedersi.

«Lavoriamo nelle scuole e aumentiamo la base - dice Martinetti -, in più la collaborazione con i Blacks Torino ci ha permesso di allestire una buona squadra». Nella quale, per esempio, Alberto Ricci (runner), Luca Garassino e Paolo Rigazzi (linea difensiva) si sono ■distinti al punto ■ ■ tra i migliori nelle rispettive classifiche di rendimento guadagnandosi anche la convocazione in Nazionale.

Terminata la stagione regolare al secondo posto del girone Nord (5 vinte e 3 perse), i Giaguari cominciano stasera, in gara secca, la caccia al titolo di categoria: Sarzana è avversario già battuto due volte in stagione (20-6 e 50-6). In caso di passaggio del turno, nei quarti di finale i giallooneri se la vedranno con i Falcons Milano campioni in carica. **(d. lat.)**

SPORT FLASH

■ ■ Domani a Ciriè si disputa la «Corri per la vita» di 10 km (ore 8 da Villa Remmert) e a Luserna San Giovanni la «Corsa d'roca Béra» di 11,6 km (ore 7,30 dal bocciodromo).

■ **CICLISMO.** Michelin e Renault con il Comune di Torino, la Provincia e la Regione organizzano domani (ore 10) in piazza San Carlo il Junior Bike che tocca venti località italiane. Ogni bambino, iscritto gratuitamente, riceverà un caschetto da bici e la merenda a fine manifestazione. Il percorso varia da 800 a 1500 metri.

■ ■ **PRATO.** Oggi e domani si svolge la fase finale del campionato nazionale juniores, con la partecipazione di otto squadre divise in due gironi. Nel girone A (a Torino) gareggiano Amsicora Cagliari, Cus Padova, Potenza Picena e Hc Torino, nel girone B (a Moncalvo) Lazio, Hc Pistin, Don Bosco Messina e Moncalvese. Buone chance per l'Hc Torino, che a gennaio vinse a Padova il titolo italiano juniores indoor.

GS
SUPERMERCATI
Domenica 8 aperti
TORINO:
- C.so Cadore, 41/C (dalle 9.00 alle 13.00)
- Via Gorizia, 82 (dalle 9.00 alle 13.00)
- C.so Siracusa, 73/C (dalle 9.00 alle 13.00)
- Via Tripoli, 12 (dalle 9.00 alle 13.00)
ALBA:
- C.so Piave, 94 (dalle 8.30 alle 12.30)
AOSTA:
- Località Gran Chemin, 72 (dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30)
CANELLI:
- P.zza Unione Europea, 5 (dalle 8.30 alle 12.30)
CHIANOCCO:
- Frazione Vernetto, 10 (dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30)
SALUZZO:
- Via Vittime di Bologna, 1 (dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)
Per informazioni, telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 20.00
Numero Verde

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

L'usato Autocrocetta profuma di nuovo.
Scoprite i vantaggi delle nostre vetture aziendali.

Modello		Type	Versione	Colore	Accessori	Prezzo di listino	Immatr.	Prezzo aziendale*
BMW	318 Ci	coupé		argento	bracciolo ant.	€ 30.951,00 (L. 59.929.000)	31-mar-03	€ 26.500,00 (L. 51.311.000)
BMW	320 d	berlina		argento		€ 31.491,00 (L. 60.975.000)	31-mar-03	€ 27.000,00 (L. 52.279.000)
BMW	320 i	touring	Eletta	argento		€ 35.640,00 (L. 69.008.000)	24-set-02	€ 30.700,00 (L. 59.443.000)
BMW	320 Td	compact	Comfort	argento	clima aut.	€ 29.779,00 (L. 57.660.000)	28-feb-03	€ 25.500,00 (L. 49.374.000)
BMW	325 Ti	compact		nero met.	met.,bracc.,pred. H.top, pred. Cd	€ 41.490,00 (L. 80.335.000)	28-feb-03	€ 36.000,00 (L. 69.705.000)
BMW	320 Ci	coupé	Attiva	blu met.	DSC, specchi rib. El.	■ 37.285,00 (L. 72.193.000)	28-feb-03	€ 32.200,00 (L. 62.347.000)
BMW	330 Ci	coupé		nero met.	pelle, ass. sport.,pred. H. top, pred. Cd	■ 48.235,00 (L. 93.395.000)	28-feb-03	€ 42.000,00 (L. 81.323.000)
BMW	530 dA	touring	Silver	argento		€ 47.295,00 (L. 91.575.000)	28-feb-03	€ 39.250,00 (L. 75.998.000)
■	530 d	touring	Chrome	nero met.	navigatore	€ 42.273,00 (L. 81.851.000)	30-set-02	€ 34.700,00 (L. 67.188.000)
BMW	318 d	compact	Comfort	argento		€ 27.541,00 (L. 53.326.000)	19-mar-03	€ 24.500,00 (L. 47.438.000)
BMW	525 d	berlina	Silver	blu met.		€ 41.790,00 (L. 80.916.000)	24-dic-02	€ 34.500,00 (L. 66.801.000)
■	525 dA	berlina	Silver	argento		€ 43.345,00 (L. 83.927.000)	20-dic-02	€ 35.800,00 (L. 69.318.000)
BMW	730 d			blu met.	pelle, cerchi 18", supp. Lomb. Telef. GSM"	€ 69.180,00 (L. 133.951.000)	28-apr-03	€ 58.500,00 (L. 113.271.000)

* escluso passaggio di proprietà

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI
Autocrocetta
Corso Rosselli, 75 - Tel. 011 5803145 - TORINO
Corso Francia, 357 - Tel. 011 5803150 - TORINO

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

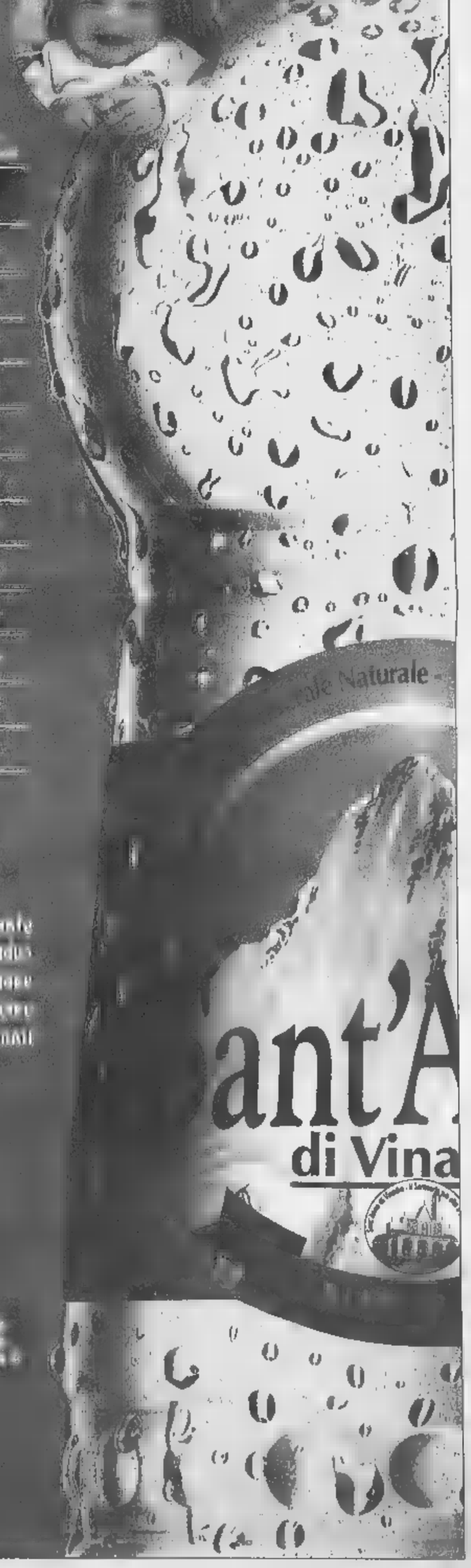
Marca				Sorgente	Durezza	
Sant'Anna	39	1,1	7,503	Sì	3,2	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	179	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
San Benedetto	250	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
Vitasnella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
Rocchetta	[illegible]	5	[illegible]	No	[illegible]	[illegible]
Oliveta	890	89,2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
Sangemini	[illegible]	19,67	[illegible]	[illegible]	N.D.	Sì
Lete	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	[illegible]
San Pellegrino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	No
Ferrarelle	1979	49	[illegible]	No	[illegible]	No

Fonti: dati forniti dal [illegible] sull'[illegible] Acque

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che vogliono un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una [illegible] a 1.485 metri di quota, purissime nevi, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si vogliono imbonire nessuno. E sono dati grazie ai quali l'acqua di Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua specifica indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati (misura/condizione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996) e per le diete povere di sodio.

SODIO 0,0001%



Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.

- Telefonate al nr. [illegible]
- Mandate un fax al nr. [illegible]
- Scrivete un email all'indirizzo [illegible]
- Andate al sito www.santanna.it

RITROVI

[redacted] 011 4477171 [redacted] Franco
BEVERLY HILLS: Santhià Il salotto [redacted] liscio 0161.935243 / 987103. Questa sera una grande voce Pino Ferro e a mezzanotte spaghettata omaggio. Domenica 8 una grande serata da non perdere Franco Bastelli.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: 15,30 e 21,00 danze by Rocky & Veruska.
CRAZY ONE: via Galliari 15bis [redacted] 011 6505470. Pomeriggio e notte l'erotismo italiano è più bello con le sorelle erotiche. Solo 20-23 [redacted] e degustazioni cucina [redacted] Euro 10,00.
DANCING MITHO: ore 21,00 orchestra Riki Show. Nella sala superiore serata Latino Americana. Piobesi Torinese tel. 011.9657892
DU PARC: La Terrazza: 011 6215275 h 15,15 e 21,15 Rox e Gruppo. Da lunedì [redacted] estiva: serata latinoamericana
[redacted] 011 [redacted] h. 15-21 estivo
LA LUCCIOLA: 011.200097, h.15-21
LE ROI: Giardino: ore 21 Ballando sotto le stelle
PIPER: liscio club: Vigone: tel. 011 9801402 ore 21 orch. Loris Gallo.
TANGO: apre il 14 giugno presso Il Patio, locale estivo
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. [redacted] 011.5620988

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: collettiva 1930 - 2002.
ARTE ANTICA (L'): via Volta 9. Tel.011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO: la figura
PIRRA: Corbelli Da Milano, Savinov Bogajeskaja - Il segno e il colore
ROCCATRE: via della Rocca 3, tel. 011 836765 - 3385045831, rassegna di pittura

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted]: 800 e 900 italiano - Boswell, Dalisani, D. Casorati, Colmo, Follini, Garino, Gheduzzi, Guarlotti, Lisa, Lupo, Maggi, Malinverni, [redacted], Mus, Paulucci, Quaglino, Roda, Tavernier
[redacted] v. della Rocca 8 - Marino Marini
CARLINA: Carol Rama - Il rosso e il nero.
GALLERIA NUOVA GISSI: P.zza Solferino 2. "Grandi quadri per grandi maestri". Warhol, Paladino, Il. Pomodoro, [redacted] Turcato, Adami, Afro, Salvo, [redacted]. Tel. [redacted] 534473. Orario 10-12,30 e 16-19,30
NARCISO: Silenzio di Pino Deodato

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazio[redacted] giugno

[redacted] LA [redacted]
14.50 - 17.10 - 19.30***
21.50***- 00.10**

MATRIX [redacted]
13.30*- 14.00*- 15.10
15.30 - 16.30 - 17.00
18.10 - 18.30 - 19.20
20.00 - 21.30 - 21.45
22.20 - 22.50 - 00.30**
00.50**- 1.10**

MATRIX [redacted] V.O.
15.00 - 18.00
21.00 - 23.50**

BARAN
12.50*- 15.00

PAURA.COM
15.20 - 19.50

[redacted] DA [redacted]
13.20*- 15.40 - 17.20
18.00 - 19.40
20.20 - 22.00 - 22.40
00.20**- 1.00**

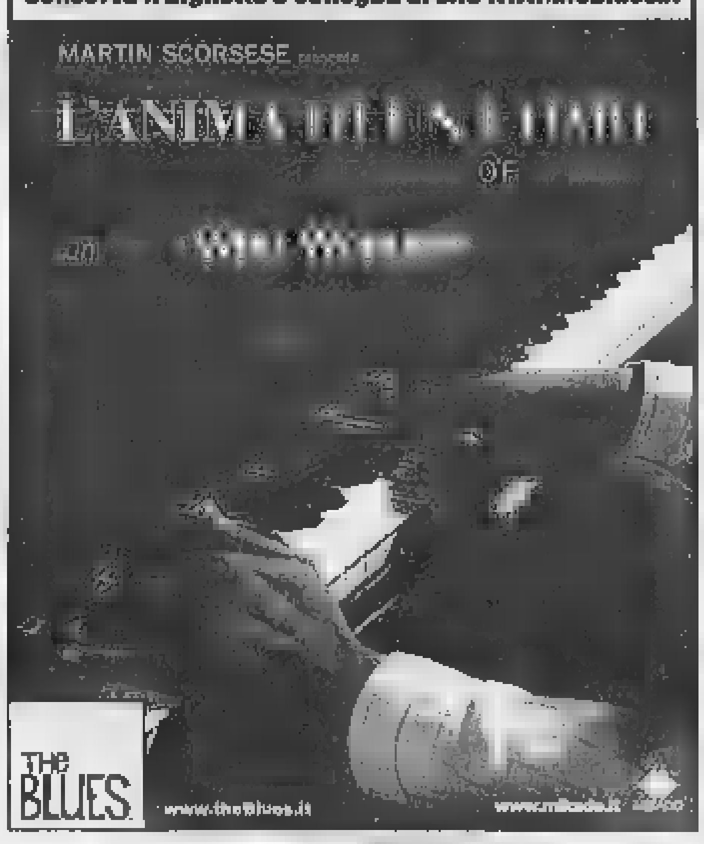
[redacted] EYE
13.00*- 17.30
22.10 - 00.40**

con maxischermo - [redacted] parcheggio gratuito
Per prevendita tel. 011.36.111
www.warnervillage.it
RIDOTTO

Dopo "BUENA VISTA SOCIAL CLUB" la passione, la poesia, lo spirito del blues dal genio di WIM WENDERS.

MASSIMO

Conserva il biglietto e collegati al sito www.theBlues.it



ADUA - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

LA VITA È UN BISCOTTO MA SE PIOVE SI SCIOGLIE (Bruce)

ADUA - ARLECCHINO - FIAMMA - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

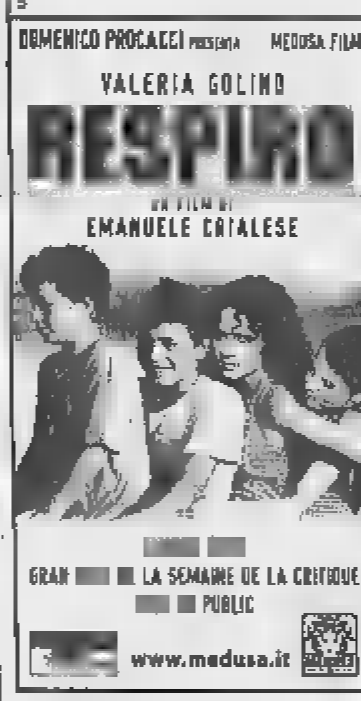
REPOSI in [redacted]

Se [redacted] IL GUSTO DEGLI ALTRI
hai ritrovato il piacere di sorridere
con REGINE PER UN GIORNO
proverai il gusto di una piacevole sorpresa!

REPOSI

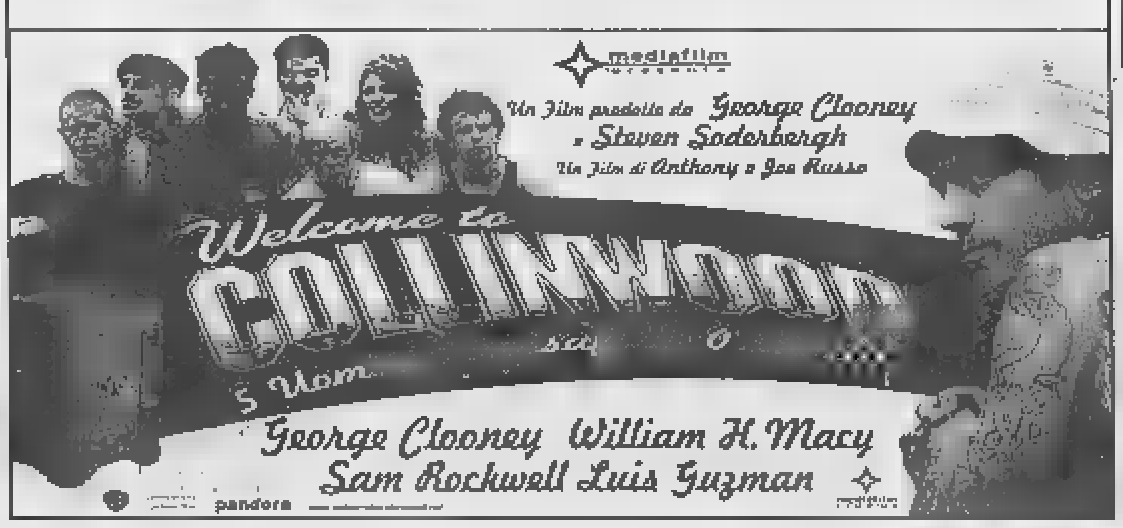
ALFIERI

SALA 1	SALA 2
DOMENICO PROCACCI presenta MEDUSA FILM	*Dal Best Seller di Niccolò Ammaniti il capolavoro di Gabriele Salvatores*



AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL - ELISEO
FRATELLI MARX - [redacted] - MASSAUA - [redacted]
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

AI CINEMA AMBROSIO - LUX - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ MULTIPLEX - CINEPLEX MASSAUA



LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Viaggiando; 21.00 Canzoni&Canzoni; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
[redacted].10 Euro news; [redacted] Videonotizie; 21.00 Signore e padrone, [redacted]; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.10 [redacted] marziali; 21.40 Czw-Wrestling; 22.10 Grandangolo; 22.40 Primantenna News; 22.55 Mosaico; 23.50 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.00 Antenna 13; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Penthouse.

[redacted]
9.00 **Il figlioccio del Padrino**, Film; 14.30 **Stasera mi butto**, Film; 20.30 **La vendetta dei Barbari**, Film; 22.45 **Difficile morire**, Film.

QUINTA [redacted]
20.20 Medical center, TF; 21.15 Bugs, TF; 22.30 SOS Squadra speciale, TF; 23.15 M[redacted] Polo Express, Doc.; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Lotto in salotto; 20.35 Era ora; 22.00 Couture; [redacted].30 Net tv; 23.45 Motown Trend.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun Tv; [redacted].30 Telegiornale.

[redacted] **RETE**
20.00 Disco Italia; 21.00 [redacted] con..; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 [redacted] d'Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.[redacted]

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; [redacted].00 Tg; 20.30 Programmi di Telepa[redacted]; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.00 Il vangelo della domenica; 19.15 Notiziario; 19.40 Tg 2000; 20.00 Incontri; 20.45 **Maigret e il cadavere scomparso**, Film; 23.00 Il Regionale.

[redacted]**9**
19.15 Il Regionale; 19.40 TG 2000; 20.05 Tg bambini; 20.20 Tg Asti; 20.45 **Maigret e il cadavere scomparso**, Film; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 20.35 **Vittime indifese**, Film; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.15 Motoritv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 13. [redacted] Rainier Lericolais (dal 5 giugno [redacted] 20 lug[…]. Mostra di Yto Barrada (dal 5 giugno al 4 luglio).

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 655.187. 12-13-16-17-18/6 ore 21 La Ballat[…] Huè - Khung Bat Ca Huè, di D. Buzzolan trad[…] lingua vietnamita di T. Doan Trag con R. Corte[…] Ha Kim Chi, musiche di A. Chenna per la Ba[…] Baretti, messa in scena di L. Fontana. Ingr € 6[…]

ORSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868 [redacted] pervenuto.

[redacted] C.so G. Cesare 29 [redacted] Torino. 011 197.08600. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. [redacted] Pinelli Torino. Tel./fax [redacted] 494.944. 27/7/03 p[…] Corte Rosso Avigliana ore 21,30 Reloop[…] Allonsa Van Worden. Teatr Buro Podrozy, reg[…] P. [redacted] in [redacted] -Avig[…] Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.[…] Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Peter Familia[…] F. Patierno (I. 2003, 95').

STALKER TEATRO. Piazza Montale, [redacted], To[…] Tel. 011 7399.033 Non pervenuto

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artesi [redacted]. Tel. 643.036. Il 6 e 7 giugno 2003 La commedia d[…] pazzia è ospite al Festival in Cort, di Tarrag[…] (Spagna). Per inf. santibriganti@teatranza.it.

TEATRANZANTE [redacted]. Affiliato Arci. [redacted] Moncalieri. Tel. 011 645 740. Dal 10 al 24 gi[…] presso Teatro Civico [redacted] verranno presen[…] saggi-spettacolo degli allievi dei corsi 2002/03

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. [redacted] 011 5172.826. Progetto residenza Vado a v[…] come [redacted]ola notte nel boschi, da G. Teston[…] G. Moretti, V. Malosti e Coro Balolese. [redacted] Bernardino, via Montenavale Ivrea [redacted] 2 al 13/[…] 21. Bigl. € 8, pren. 0125 627.861.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny [redacted], Torino. Tel./fax 5211.570. Comp. A. Bolens. Apertura dal lune[…] venerdì dalle 17 alle 20. www.annabolens. it.

OASI. Via Saluzzo 23. Torino. Tel. 011 [redacted]. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova [redacted], Torino. [redacted] 011 2306[…] Rass. di Oèi e [redacted] Ore [redacted] Nasc[…] spettacolo [redacted], di e con A. Bergam[…] Comp. Orca Onda 7, Dublino. Concerto di [redacted]

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.[…]
30" Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferrasis.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano [redacted]
Non stop music 21.[redacted]

COSA C'È [redacted] PATHÉ?

www.pathe.[…]

I film su maxischermo dal 06/06 al 12/06
SPETTACOLI A PARTIRE DALLE 14.00

[redacted]
15.30-18.15-21.00
VEN-SAB [redacted]

[redacted] RELOADED
(ESCLUSO MARTEDÌ E GIOVEDÌ)
14.00*-16.45-19.35-22.20
VEN-SAB 01.00

CITY OF GHOSTS
15.15- 17.40-20.05-22.25
VEN-SAB 00.50

MATRIX RELOADED
15.00-17.45-20.30
VEN-SAB 23.20

[redacted] 15.00-17.30

AMICI [redacted] LA [redacted]
15.20-17.40-20.00-22.20
VEN-SAB 00.30

UNA SETTIMANA DA DIO
14.00*-16.05-18,15-20.30-22.45 VEN-SAB 00.50

MY NAME IS [redacted]
15.00-17.20-19.50-22.20
VEN-SAB 00.45

WELCOME TO COLLINWOOD
14.10*-16.10-18.15-20.25-22.35 VEN-[redacted]

THE EYE 20.10-22.35
VEN-SAB [redacted]

PAURA.COM
15.30-17.50-20.10-22.30
VEN-SAB [redacted]

PUNCH-DRUNK LOVE
(ORIGINAL LANGUAGE-SOLO MARTEDÌ 10/06)
15.30-17.55-20.15-22.30
TARIFFA 6,00 EURO

[redacted] ROUGE (RASSEGNA-SOLO GIOVEDÌ 12/06)
15.30-17.55-20.15-22.30
TARIFFA 6,00 EURO

*SOLO[redacted]

RADIO VERONICA ONE: LA RADIO DI PATHÉ LINGOTTO

PATHÉ! PATHÉ LINGOTTO Via Nizza, 230 - 10126 Torino - Tel. 011/66778[…]
11 sale, 2400 posti, audio dolby surround, locali climatizzati. 4000 parcheg[…]

eliseo
NAZIONALE

CENTRALE

le trame

DEI FILM

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia Tonino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina ●● [Kong]

AMICI PER LA MORTE. Azione. Un poliziotto e un abile ladro (Jet Li) si uniscono nella caccia ai rapitori della figlia di quest'ultimo. [Adua, Ideal, Medusa, Pathé]

ANDATA E RITORNO. Commedia. Il cameriere Samuele si occupa nel tempo libero di un gruppo di vecchietti: [illegible] uno di loro erediterà i quattro miliardi di vecchie lire con cui cambierà vita, tra lusso e alta finanza. [Reposi]

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. ●●● [Massimo]

BARAN. Drammatico. Dall'Iran, la storia di un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo; in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà. [Massimo]

BLUE CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da cameriere in hotel alla passione per il surf [Ideal]

CITY OF GH[illegible]. Drammatico. L'esordio alla regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un abile truffatore in fuga dagli S[illegible] ●● [Adua, Ambrosio, Medusa, Pathé]

CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare cond[illegible] tv nell'America degli anni Set[illegible] spietato agente Cia. ●●● [Doria]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una [illegible] ragazza che ha perso la vista. ●●● [Ciak, Fratelli Marx]

IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito. ●●● [Alfieri, Greenwich]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano [illegible] ama spiare un vicino di casa, entrambi [illegible] un anziano che nasconde un segreto. ●●● [Erba]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle [illegible] emozioni, il figlio [illegible] di nascondere l'accaduto. ●●● [Eliseo, Nazionale]

HIGH CRIMES. [illegible]. Un ex [illegible] viene arrestato dall'Fbi con l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in [illegible]; la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale ●● [Ideal]

L'ISOLA. Sentimentale. La [illegible] Costanza Quatriglio descrive le abitudini e i rituali degli abitanti dell'isola di Favignana attraverso gli occhi di due ragazzini. [Greenwich]

YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano. [Due Giardini]

LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton ●●● [Olimpia]

MATRIX RELOADED. Fantasy. [illegible] sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ●●● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]

NOVE REGINE. Thriller. L'argentino Fabian Bielinsky narra di due truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita» ●●● [Kong]

PERDUTO AMOR. Commedia. Franco Battiato narra di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si trasferisce a Milano in cerca di fortuna nel mondo della musica ●●● [Olimpia]

PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo anni un procuratore riceve informazioni sul sequestro ●●● [Greenwich]

IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candelaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale ●●● [Nazionale]

REGINE PER UN GIORNO. Commedia. Marion Vernoux racconta una convulsa giornata di vita quotidiana pangina di quattro personaggi. [Reposi]

RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ●●● [Alfieri]

IL RONZIO DELLE MOSCHE. Commedia drammatica. Matteo, Felice e Franco sono gli ultimi folli della terra al centro di un [illegible]bizioso progetto: riportare la follia sulla terra per combattere noia e depressione. [Empire]

THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili ●●● [Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]

TOSCA E ALTRE DUE. Commedia. La storia della Tosca pucciniana raccontata dal punto di vista di una portiera e di un'attrice. ●●● [Eliseo]

TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi. ●●● [Fratelli Marx]

TUTTO O NIENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie» il ritratto di una proletaria famiglia londinese ●●● [Centrale]

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

WELCOME TO COLLINWOOD. Commedia. Rifacimento americano de «I soliti ignoti», descrive l'ambizioso progetto di un ladruncolo di periferia che organizza il «colpo della vita» a Collinwood ●● [Ambrosio, Massaua, Lux, Medusa, Pathé]

X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti creati dalla Marvel. ●●● [Eliseo, Medusa, Pathé]

APPUNTAMENTO STASERA PER «ROERO MUSICA»

MICELLA-BRUNETTO ATTENTI A QUEL DUO

Può valere la [illegible] oggi, [illegible] un breve viaggio e andare a Montà dove nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, alle 21, è in programma il secondo concerto della IV edizione di Roero Musica, Festival di Musica da Camera articolato su sei appuntamenti nei luoghi più caratteristici della zona. Protagonista della serata il duo formato da Silvano Micella al violino e Flavia Brunetto al pianoforte, impegnati ad eseguire musiche di Debussy, de Falla, Poulenc e un omaggio al maestro Goffredo Petrassi. Il ciclo, al di là della valenza artistica, si propone anche come occasione, per appassionati e non, di visitare una zona del Piemonte molto conosciuta da stranieri, inglesi, svizzeri e tedeschi soprattutto, e un po' meno da chi vive a pochi chilometri di una terra ricca di tradizioni culturali ed enogastronomiche. Di recente è stato avviato un programma turistico che si rivolge proprio agli italiani con l'intento di fare conoscere un territorio tra i più affascinanti del nostro Paese e iniziative come questa possono aiutare a fare scoprire bellezze e bontà misconosciute.

Tornando alla musica e in particolare agli interpreti odierni vale la pena presentare questi due giovani perché hanno all'attivo una distinta attività anche a livello internazionale. Micella infatti è stato ospite di famosi teatri, dalla Carnegie Hall di New York alla Scala di Milano ed è titolare della cattedra di violino al Conservatorio di Milano. Il suo strumento è un Mattia Albani del 1695. Di primo piano anche l'attività della pianista Brunetto, solista in importanti orchestre, dalla Filarmonica di Zagabria a quella di San Pietroburgo, con alcune esibizioni al fianco di musicisti di grande fama come J. Demus e le prime parti dei Solisti Veneti e dei Salzburger Solisten. «Roero Musica» è organizzato dall'Associazione «L'Arte della Musica» in collaborazione con Regione Piemonte e il gruppo Piemonte in Musica. L'ingresso è gratuito, al termine del concerto - sul sagrato antistante la chiesa, - sarà offerto un rinfresco con dolci e vini locali.

Info: 0161/23.29.76 - roeromusica@libero.it.

[s. n.]

PRIME VISIONI

CITTÀ TORNABUONI
cinemagrafie
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. anz. pom. € 2,50; int. 6,50; Alace 4,50.
Adua 100 Amici per la morte. di A. Bartkowiak con Dmx, Jet Li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 200 City of ghosts. di M. Dillon con M. [illegible], J. Caan, G. Depardieu. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Adua 400 ♿ Una settimana da Dio. di T. [illegible] con J. Carrey, M. Freeman. Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible]

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800. € 7,00; rid. 5,00
Solferino 1 Respiro. di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,35
Solferino 2 Io non ho paura. di G. Salvatores con D. Abatantuono, [illegible] Abbrescia. [illegible] 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ♿ corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. € 6,75; cinecard 5,00; m/r 4,00.
Sala 1 ♿ Welcome to Collinwood. di A. & Joe Russo [illegible] Clooney, P. Clarkson. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15
Sala 2 ♿ Matrix reloaded. di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 17; 19,50; 22,30.
Sala 3 City of ghosts. di M. Dillon con M. Dillon, J. Caan, G. Depardieu. Or. 17,30; 20; 22,30

[illegible] ♿ ● corso [illegible] tel. 011 5817.190. € 6,70; pom. anz. 3,10; rid. 4,65
Sala 1 Matrix Reloaded. dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. F[illegible], C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Sala [illegible] settimana da Dio. di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. € 6,20; rid. 4,15; g/a 3,10; In+ 5,70
Matrix Reloaded. dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110. € 6,70; Alace 4,60
Tutto o niente. di M. Leigh con T. Spall, L. Manville, A. Garland. In concorso al Festival di Cannes. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. € 7,00
Il cuore altrove. di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Boselli, G. [illegible] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 [illegible], pren. tel. [illegible]. € 6,50; rid. 4,00; senior 3,50
Paura.com di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or. 17,50; 22,30; 0,30.
The eye. di O. e D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chow. Or.: 15,30; 20,20
Una settimana da Dio. di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.
Matrix Reloaded. dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 15; 15,45; 17,45; 18,30; 20,30; 22; 0,40.
Welcome to Collinwood. di A. & Joe Russo con G. Clooney, [illegible]: 16,10; 18,10; 20,10; 22,10; 0,10.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; anz. 3; In+ 6,00.
Confessioni di una mente pericolosa. di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. [illegible] 3272.214. € 6,70; Alace 4,60; anz. rag. 3,10
Sala Nirvana Yossi & Jagger. di E. Fox con O. Knoller, Y. Levi. Or.: 16,40; 18,15; 19,45; 21,15; 22,[illegible]
Sala Ombrerosse My name is Tanino. di P. [illegible] C. Fortuna, J. Di Marco. [illegible]: 16,15; 14,20; 20,25; [illegible]

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241. anz. pom. € 2,50; int. 6,50.
[illegible] Matrix Reloaded. dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30
[illegible] ♿ Tosca e altre due. di G. Ferrara con F. Valeri, A. Asti. Or. 15,20; 16,55; 18,50; [illegible]
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin. di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vittorio Veneto 5. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10
Il ronzio delle mosche. di D. D'Ambrosi con G. Scacchi, M. Baliani. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. € 6,50; rid. 5,00
Erba 1 La finestra di fronte. di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: [illegible]
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; anz. 3; In+ 6,00.
X-men 2. di B. Singer con H. Jackman, H. Berry. Or.: 15,30; 18. The eye. di O. e D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chown. Or.: 20,35; 22,35.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057. € 7,00
Una settimana da Dio. di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 8121.410. € 6,70; Alace 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho Matrix Reloaded. dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala Chico Il cuore altrove. di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Boselli, E. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala Harpo Tre punto sei. di N. Rondolino con M. Giallini, V. Binasco. V. m. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/a, tel. 011 8179.373. € 6,20; anz. 3,62.
Rassegna «Un giorno per rivederli». L'uomo del treno. di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 16,50; 19; 21,10.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768. Vedi teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Sala 1 L'isola. di C. Quatriglio con V. Guarrasi, M. Mazzarella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Piazza delle 5 lune. di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Mannini, S. Rocca. Or. 15; 17,50; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Io non ho paura. di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sánchez-Gijón, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316. € 7,00; rid. 5,00; anz. pom. 3,50.
Ideal 1 Una settimana da Dio. di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Ideal 2 Matrix reloaded. di A.L. Wachowski con K. Reeves, C.A. Moss, L. Fishburne. Or. 16,50; 19,40; 22,30
Ideal 3 Amici per la morte. di A. Bartkowiak con Dmx, Jet li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 4 High crimes - Crimini di Stato. di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal 5 Undercover brother. di M. Lee con E. Griffin. Or.: 16,40; 18,40. Blue crush. di J. Stockwell con K. Bosworth. Or.: 20,30; 22,40

KING via Po 21. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
Nove regine. di F. Bielinsky con R. Darin. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

KONG via S. Teresa 5. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10.
L'anima gemella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. € 7,00; m/r/Agis Alace 4,50; anz. 3; In+ 6,00
Welcome to Collinwood. di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606. € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 L'anima di un uomo. di W. Wenders con C.T. King, K.B. Brown. Or.: 16,30; [illegible]; 22,30
[illegible] 2 [illegible] di M. Majidi con H. Abedini, M. RezaNaji. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757. € 7,00

Sala 1 [illegible] settimana da Dio. di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45
Sala 2 Matrix reloaded. di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. [illegible] Or.: 16,40; 19,30; 22,20.
Sala 3 My name is Tanino. di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 15,25; 17,40; [illegible] com. di W. Malone con S. Dorff, N. [illegible] 18. Or.: 20; 22,15; 0,30
Sala 4 Matrix reloaded. di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 15; 17,50; 20,40; 23,30.
Sala 5 Welcome to Collinwood. di A. & Joe Russo con G. Clooney, [illegible] Or. 18,15; [illegible] 20,30; 22,35; 0,40
Sala 6 City of ghosts. di M. Dillon con M. Dillon, G. Depardieu. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,25; 0,55.
Sala 7 Amici per la morte. di A. Bartkowiak con Jet li, T. Arnold. V. m. 14. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45; 1
Sala 8 X-Men 2. di B. Singer con H. Berry, H. Jackman. Or. 15,20; 17,55. The eye. di S. Elliot con E. McGregory, A. Judd. Or. 20,30; 22,40; 0,55

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173. pom. anz. € 2,50; int. 6,50.
Nazionale 1 Good bye Lenin. di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 2 Il posto dell'anima. [illegible] Milani con M. Placido, S. Orlando. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via [illegible]1, tel. 011 532.448. € 7,00.
Olimpia 1 La 25ª ora. di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Perduto amor. di F. Battiato con C. [illegible] D. Finocchiaro. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30

PATHÉ LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 6677.856. € 7,30; rid. st. anz. 5,80
Matrix Reloaded. dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 14; 15; 15,30; [illegible] 45; 17,45; 18,15; 19,35; 20,30; 21; 22,20; 23,20; 0,05; 1
City of ghosts. con M. Dillon con M. Dillon, G. Depardieu. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,25; 0,50
Amici per la morte. di A. Bartkowiak con Dmx, Jet li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20; 0,30
Una settimana da Dio. di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 14; 16,05; 18,15; 20,30; 22,45; 0,50.
My name is Tanino. di P. Virzì con C. Fortuna, R. [illegible] L. Chow. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,20; 0,45
Welcome to Collinwood. di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. [illegible] 14,10; 16,40; 18,15; 20,25; 22,35; 0,35
The eye. di O. & D. Pang Chun con A. Lee, L. Chow. Or.: 20,10; 22,35; 0,50.
Paura.com di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,40
X-men 2. di B. Singer con P. [illegible] H. [illegible] Or.: 15; 17,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. € 7,00.
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio. di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 2 ♿ ● My name is Tanino. di P. Virzì con C. Fortuna. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Matrix Reloaded. dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 ♿ ● Andata e ritorno. di A. Paci con A. Paci, E. Bernardi, F. Vento. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Regine per un giorno. di M. Vernoux con K. Viard, H. [illegible] V. Lemoin. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145. Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150. € 6,50; rid. 4,50
My name is Tanino. di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] NUOVO ♿ corso D'Azeglio [illegible] 6500.200. € 7,00; rid. Alace anziani 5,00.
Nuovo Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro.

ALTRE VISIONI

ARLECCHINO via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Ore 20,30; 22,30. The future. di S. Daldry con N. [illegible] J. Moore. Ingr. [illegible] 4,15/3,10. 2 film a [illegible]

[illegible] Baretti 4, tel. 011 655.137. Chiusura estiva

CUORE via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Ore 21. Arsenico e [illegible] merletti. di K. Kesserling con la filodrammatica Gds. Ingr. € 5

LANTERNA c. G. Cesare 60, tel. 284 134 [illegible]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] ore 19; 21: Promised Femina. di R. Faenza. Ingr. € 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film 7,00

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279. Non pervenuto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 19. Tel. 011 562.1293. Amore mio il voglio. con Antonella del Lago. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ARCO PUSSYCAT [illegible] E. Dottone 31. Tel. 011 484.621. Rocco e la fame ingorda. con Rocco Siffredi. Prima visione extreme hard core. Feriali ap. 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Fallo con chi ti pare. con Olivia del Rio. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.

[illegible] via P. Tommaso 5. [illegible] 011 655.334. [illegible] con Dolly [illegible] Oliva del Rio. Ap. ore 10,30 ult. 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: Perversione selvaggia. con Magella & [illegible] Spagnoli. [illegible] Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Matematica non stop. con Maria Sanchez, Ursula Moore. Ap. ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. € 4

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3817. Ginger Lynn in Tarn. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00; anziani 3,00

ZETA [illegible] corso Cibrario [illegible] 749[illegible] Morbosità proibite di una casalinga. con Tina Russel e Amber Allen. Apertura ore [illegible] ultimo ore 22

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14

[illegible] REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30; mer. 8,30-14; lun. chiuso. Mostra: «Le armi bianche dell'Armeria Reale di Torino». Fino al 15/6.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30

BIBLIOTECA REALE (piazza [illegible] 191, tel. 011.543.855) [illegible] e venerdì 8,15-18,45; [illegible] e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario, domenica 10-18; e mercoledì 14-18

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701) [illegible] giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - [illegible] (tel. 800.[illegible] 558 2211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641300). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32) Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116) [illegible]: «La donna il genio e la grazia nella pittura italiana del '600 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31 600) [illegible] «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms». Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23, lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «I Hilberts - The moderns». Fino al 3/8 e «[illegible] Elettric labirinth». Fino al 24/8. «Janet [illegible]». «Giorgio Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Lamborghini '63-'03 Viaggio nello stile da ieri a [illegible]». Fino al 22/6. «Renzo [illegible] - Fotografo». Fino al 30/7. Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30.

MUSEO DEL GESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Fercale, tel. 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO ANTROPOLOGICO (Via Acc. Albertina 17). Visita su prenotazione. Tel. 011.670.47.08.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8201.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04 00) [illegible] giorni [illegible] 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899 7456). [illegible] e [illegible] 16,30-19,30.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, tel. 011.432 07.330). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno: «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562 1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-18; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - Edi Consolo - Inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436 58 32). Orario, tutti i giorni 9-12 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible] (via [illegible] 20, tel. 011 [illegible]). Orario tutti i giorni 9-20; sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (Via Guicciardini 7, tel. 011.546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15; 17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su [illegible] (telefono 011.63.066.29) pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visita guidata (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, [illegible] 011 4369505). Orario: lun. al ven. 10 - 13, 16-20; sab. 9 - 12; dom. chiuso

PALAZZO [illegible] (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Orario: lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, da [illegible] a dom. 9-23.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra: «Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Fino all'8/6 orario da mart. a [illegible] 10-19,30, giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44 29 912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso

[illegible] MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO ([illegible] tel. 011 358 12 20). Orario tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. [illegible] 8, tel. 011.817 78 62) [illegible] i giorni [illegible] 15-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso

PROMOTRICE [illegible] 11 Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: Collezione sans frontières. [illegible] martedì - venerdì 15-19. [illegible] 10-13 e 15-19

IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [illegible] zona Zod. centro Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione

SOVRINTENDENZA PROVINCIALE - MONUMENTO AI CADUTI DEL [illegible] (viale Martiri d'Italia 1, tel. 011.696.32.45) [illegible] giovedì, sabato, [illegible] 15-18 oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Perduto amor.

BARDONECCHIA
[illegible]: 0122 99 633. Chiuso per ferie

BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
Sala 1: Matrix Reloaded
Sala 2: Una settimana da Dio - Paura.
Sala 3: Matrix Reloaded.
Sala 4: Matrix Reloaded.
Sala 5: Amici per la morte.
Sala 6: Una settimana da Dio
Sala 7: Matrix Reloaded
Sala 8: Matrix Reloaded - Original language
Sala 9: Paura.com - The eye

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576. X-Men 2.

BUSSOLENO
[illegible]

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525. Paura.com. Vietl. 18. - Matrix Reloaded.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 [illegible] Chiusura estiva.

[illegible]
IL SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto

[illegible]
SPLENDOR: 011 9421.601. My name is Tanino
[illegible] Matrix Reloaded

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. Good bye Lenin
CINECITTA': 011 911 159. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101.437. Matrix Reloaded.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9934. Matrix Reloaded

COLLEGNO http://arcinema supereva.it
PRINCIPE: 011 4056 785. Una settimana da Dio.
REGINA UNO: 011 781.623. Matrix Reloaded.
REGINA DUE: 011 781 623. Amici per la morte.
STAZIONE: 011 789.792. Il cuore altrove.
STUDIO LUCE: 011 4056.681. City of ghost.

CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Chiuso

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. My name is Tanino.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. La 25ª ora.

IVREA
ARC D'ESSAI: 0125 425 084. Cuore scatenato.
BOARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Matrix Reloaded.
POLITEAMA: 0125 641.571. Una settimana da Dio.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.098. Chiuso

MONCALIERI
E.X. CASTELLO: 011 641.236. Matrix Reloaded

NONE
EDEN: 011 9905.020. Chiusura estiva

PIANEZZA http://arcinema supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: Matrix Reloaded
SALA 2: Una settimana da Dio.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Una settimana da Dio.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. Matrix Reloaded
MULT. ITALIA 500: Star Trek - La Nemesi - My little eye. viet. min. 14
RITZ: La 25ª ora.

POIRINO
SALONE ITALIA: Non pervenuto

RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 9586.780. Il cuore altrove.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Johnny English.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76 338. Chiuso

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007 050
Sala 1: Una settimana da Dio
Sala 2: Matrix Reloaded.
Sala 3: Insieme per caso

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Shaolin Soccer

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Come farsi lasciare in 10 giorni

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. Una settimana da Dio.
AMBRA DUE: 0124 617.122. Matrix Reloaded.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495.254
Sala 1: Matrix Reloaded.
Sala 2: L'acchiappasogni.
Sala 3: La nave fantasma.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. X-Men 2

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034. X-Men 2

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 [illegible] 181. Il libro della giungla 2.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 visita al Teatro e laboratorio-gioco. Ore 20,30 Faust di Ch. Gounod. M. Pinsson de Regia di H. Hugo de Ana. Orchestra e coro del Regio. Durata 3h50 ca. Repliche fino al 15/6. Biglietteria 10,30-16 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 Concerto La violinista di Dio omaggio a Teresina Tua. C. Cognassone violino, R. Portolese piano, S. Sibano mezzo, M. Enrico e F. Portonero voci narranti. Ingr. € 7 (rid. per under 26 e ultra 65) gratuito per i soci info Associaz. Amici Regio tel. 011 8178108

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/5 ore 21,15 la Comp. Artmedia presenta lo spettacolo [illegible] danza Flessi Circostanze. Il 21/6 ore 20,45 e il 22/6 ore 18 la comp. Arte Prosa presenta La [illegible] di N. Machiavelli. Per tutto giugno Rassegna Saggi di danza. Aperta camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi [illegible] posto fisso. Tel. [illegible] 8193.529 www.alfateatro.[illegible]

ALFIERI. P.zza Solferino 7, tel. 011 5623.800. Ore 20,30 Amore serata di gala allievi 2003 scuola Danza Studio diretta da C. Parmeggiani e V. Durando. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello: Grande prosa rinnovi [illegible] tel. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. www.torino.spettacoli.it.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai» [illegible] sera ore 21,15 M. Di [illegible] presenta Amore mio infinito. Biglietti € 9,00/6,50. Prenotaz. a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011 331.764. www.teatrodellangolo.it.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO Via Nizza 280. Non pervenuto

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stagione 2002/2003 Didattica spettacolo di fine anno Teatro Carignano 13-14-15 ore 21. Inf. pren. 011 4730.189 - 3395761700

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino 20,45 Copenaghen. di Michael Frayn con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice, regia Mauro Avogadro. Produzione CSS Teatro Stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna Teatro. Biglietterie T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176.246, via Rossini 8, tel. 011 8159.132, or. 12-19. Lunedì riposo. N. Verde 800235333. Ultimi due giorni www.teatrostabiletorino.it

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. [illegible] servatorio 10/6 ore 21 si terrà il 14° [illegible] della stagione concertistica [illegible] dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Concerto dell'Orchestra dell'Accademia. Musiche di A. Honegger, R. Rosauro e G. Castagnoli (prima esecuzione assoluta del suo Concerto per pianoforte e orchestra). Biglietto € 12.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 [illegible] 034. Ore 21 Saggio di danza. 30/6 ore [illegible] King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun. a sab. 10-13, 15-19. Inf. tel. 011 6698.034 www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Questa sera ore 21 il Liceo Teatro Nuovo in Il Borghese Gentiluomo di Molière, a cura di M. Mesbulino. Biglietteria 9-22 tutti i giorni. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi [illegible] per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis, tel. 011 5805.768. Sono in vendita gli abbonamenti «Fiore all'occhiello - Grande prosa e Torino Spettacoli a scelta» per la stagione 2003-2004. Info e biglietteria 011 5805.768.

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 8159132, n. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra [illegible] tel. 011 540.675. Dalle ore 10,30 Festa Teatrale della scuola media superiore. Inf. da lunedì a sabato dalle 16 alle 19, tel. 011 540.675. Cafè Procope 11/6 Skarabazoo in concerto.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Non pervenuto.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25ª Edizione Festival Stage di danza e arti integrate, 27/6 - 2/8 giorni bellissimi nel Monferrato. Si prenota 3/6

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 384.659. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serale a fine maggio. Info tel. 011 384.659.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 693. Dal 30 [illegible] al 14 giugno Saggi finali allievi della [illegible] di recitazione a [illegible] di I. Ferri e Bruno Maria Ferraro, collaborazione S. Battaglio ed E. Cantone. Inf. e pren. 011 3385.987

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Zanni Teatro pres. Tredici a tavola. di M. G. Sauvajon, ore 21. Replica domani. 9/6 saggi all. prof.ssa C. Varetti. 10/6 Teatro del sette presenta Il Gioco del Teatro. 11/6 saggio Teatro delle 10. Inf. [illegible] ore 16-19. www.teatromassaia.it.

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgo Dora 61, Torino. Non pervenuto

TEATRO BARETTI. Via Baretti 4, tel. 011 655.187. Non pervenuto

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi saggio di fine anno dell'Istituto Lagrange. In allestimento [illegible] Stagione 2003-2004. Stagione del decennale [illegible].teatromonterosa.it.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Teatro dell'Angolo. Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni 011 489.676. www.teatrodellangolo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Theatropolis 2003. Festival Internazionale delle Arti Teatrali dal 25 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. e pren. 011 6403.700. www.teatro[illegible].it

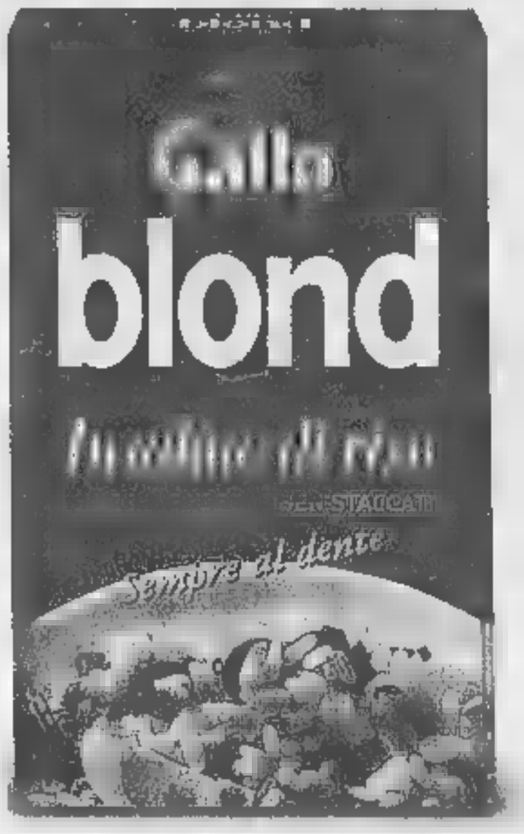
PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. 12/6 ore 18,30 Gruppo Miraflores. Oltre la fabbrica: memorie da un passato immagini per un futuro. Sala polivalente via Neruda 30/2 Torino. Inf. lun. [illegible] 9-13. Tel. 011 5217.761. [illegible] www.viartisti.it

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. 11/6 ore 21 L'Italiana in Algeri, musiche di G. Rossini. Orchestra Filarmonica di Torino diretta da A. Lampo, regia di T.M. Rotella. La nuova Arca-Accademia della voce. Inf. Il contato del Canavese 0125 647.781. Ufficio Stampa 3336728569. www.teatrogiacosa.it

SALA MORIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. Dal 5 all'8 giugno ore 21 Anche le farfalle ci [illegible] commedia serio-comica con [illegible] Disabili. Ingr. € 12. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Sport Disabili. Info 3384597367

Arte nell'era global
dal 6 giugno al [illegible] 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
Via [illegible]

PREZZI «TANDEM»: € 0,50; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (FI ROMAGNA E RIMINI): € 1, «IL CORRIERE DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE BOLOGNA»: ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO; € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA: € 5,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 6,10 CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA: € 2,10 CON «IL GHIOTTONE ERRANTE» A TORINO E PROVINCIA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,00; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA BIT 300; SVIZZERA FRS 2,00; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



Torino è famosa per i viali eleganti, i palazzi signorili, le raffinate piazze..... un meraviglioso panorama non c'è che dire, ma oggi vi invitiamo a godervi Torino da un'altra prospettiva. Un quadro fatto dalle tante bontà del suo territorio, dai peperoni di Carmagnola al prosciutto dell'Alta Val Susa, arricchite dai chicchi grossi e sempre al dente di Riso Gallo Blond Insalate e dagli aromatici chicchi neri di Riso Gallo Venere. Uno spettacolo che vi lascerà certamente a bocca aperta. Almeno sino alla prima forchettata! La ricetta completa "Insalata di riso delle Alpi", creazione dello chef **Walter Eynard** del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO), la trovate sul sito **www.risogallo.it**

RISO GALLO 1° IL RISO PIÙ VENDUTO IN ITALIA

Torino, gustatevi il panorama.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

SARANNO PRESENTI [illegible] E D'AMBROSIO

Il Mauriziano di Lanzo lunedì passa all'Asl 6

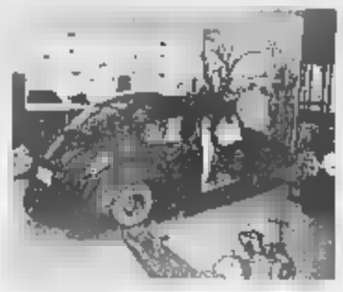
■ E' ufficiale: l'ospedale Mauriziano di Lanzo finirà sotto la gestione dell'Asl 6 di Ciriè. Il passaggio formale delle consegne avverrà lunedì prossimo alle 17.30 nella direzione dell'ospedale civile di Ciriè, in [illegible] Battitore. I dettagli dell'operazione [illegible] illustrati dal Governatore della Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio. «Dopo questo atto mi auguro che anche i dipedenti della struttura [illegible] Lanzo vivranno più sereni - ammette Gianpaolo Faralli, il responsabile del settore Sanità della Comunità Montana Valli [illegible]i Lanzo - [illegible] anche chi aveva deciso di andarsene ci ripensi, adesso è sicuro, il Mauriziano avrà un futuro».

Il Mauriziano di Lanzo

ALL'ASILO [illegible]

Carrozziere pronto [illegible] riparare il Maggiolino amato dai bimbi

■ Il Maggiolino dell'asilo nido di Lanzo «La Filastrocca» potrebb[illegible] salvato.Ad evitare [illegible] rottamazione al gioco preferito dei bambini ci penserebbe infatti un carrozziere di Alba. «Certo - ammette Massimo Roberto - e lo farei gratis, non ci [illegible] problemi». Continua: «Io ritiro [illegible] macchina e con quattro mesi di lavoro elimino tutti i punti che sono considerati pericolosi per i bambini, rivestendo il Maggiolone con una moquette speciale». Il carrozziere di Alba è pronto [illegible] mettersi all'opera, ma [illegible] una condizione: «Il Maggiolino deve ritornare all'interno dell'asilo e rimanerci per almeno cinque anni». Adesso la proposta sarà vagliata dall'amministrazione di Lanzo [illegible] dai tecnici dell'Asl 6.


Il maggiolino di Lanzo

L'ACCUSA E' DI ABUSO E MINACCE CONTRO L'EX CAPO DEI VIGILI. LUI SI DIFENDE: ERA INCOMPETENTE

«Il sindaco va rinviato a giudizio»

Pino: lo chiede il pubblico ministero per Pecorari

Giorgio Ballario
Antonella Perotti
PINO TORINESE

Minacce e abuso d'ufficio. Antonio Pecorari, da sette anni sinda[illegible] di Pino Torinese, dovrà rispondere di questi due reati all'udienza preliminare fissata per il 2 luglio prossimo davanti al [illegible]p. A mettere nei guai il primo cittadino di An è stato il «siluramento» del comandante dei vigili, Augusto Puli Chiadò, rimosso dal suo incarico nell'ottobre dello scorso [illegible] [illegible] rimasto in servizio come semplice agente. Per il pm Enrico Arnaldi di Balme, che ha condotto le indagini, quel provvedimento fu illegittimo [illegible] immotivato e arrecò [illegible] all'ex comandante un notevole danno economico [illegible] d'immagine. Quanto basta per chiedere il rinvio [illegible] giudizio di Pecorari.

Antonio Pecorari, assistito dagli avvocati Vittorio Nizza e Davide Papuzzi, ostenta fiducia: «Chiarirò tutto davanti al giudice - assicura - Ho semplicemente applicato la legg[illegible] Bassanini, che attribuisce al sindaco la facoltà di nominare i dirigenti comunali, compresi quelli della polizia municipale. Non basta superare un'esame per ottenere un incarico di comandante della polizia municipale. Chiadò non ha raggiunto i risultati sperati e l'ho sollevato dalla funzione».

Al capo dei vigili, però, la scelta di Pecorari non è andata giù. Ed è scattata una querela per abuso d'ufficio: prima di procedere con la rimozione, il sindaco avrebbe dovuto convocare una commissione tecnica di controllo per valutare l'operato del comandante. Invece ha fatto tutto di testa sua. Eppure tra Pecorari e Chiadò sembrava esserci feeling [illegible] in più di un'occasione il primo cittadino di Pino aveva pubblicamente elogiato l'operato del comandante. Nel dicembre 2001, [illegible] anno dopo la sua rielezione, aveva persino dichiarato di essere «soddisfatto» degli obbiettivi raggiunti dalla polizia municipale.

Nei mesi successivi, però, qualcosa si è rotto. L'idillio fra i due si è definitivamente incrinato nel settembre del 2002, con l'ennesima discussione: Chiadò aveva ricevuto nel suo ufficio un consigliere di minoranza, Andrea Biglia, dell'Ulivo; ma Pecorari non aveva gradito. E' volata qualche parola di troppo, fra le quali una frase finita agli atti dell'inchiesta penale: «Il responsabile del servizio sono io - avrebbe sbottato Pecorari rivolto a Chiadò - i consiglieri devono rivolgersi a me. Stia attento, è un po' che la seguo, si sta scavando la fossa con le sue mani». Per [illegible] pm Arnaldi [illegible] Balme si tratta di minacce, per giunta contro un pubblico ufficiale.

Il giorno dopo è arrivata la destituzione, [illegible] goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso. Ed è partita la denuncia alla Procura della Repubblica. L'ex [illegible] dante ora non [illegible] sbilancia e si limita a dire: «Parlerò più avanti, adesso preferisco non fare dichiarazioni».

La vicenda però non è passata sotto silenzio in Consiglio comunale: le minoranze scalpitano e vogliono vederci chiaro. Andrea Biglia, consigliere dell'Ulivo: «La richiesta di rinvio a giudizio [illegible] un fatto molto grave [illegible] va ad aggiungersi al clima [illegible] tensione che si è creato negli ultimi tempi». Anche Enrico Cistaro, consigliere di Forza Italia fuoriuscito dalla maggioranza di centrodestra, non risparmia critiche: «Il palazzo comunale è blindato. Gli impiegati ci ricevono sulla porta e non ci fanno neanche entrare negli uffici». Ma Pecorari contrattacca: «L'opposizione spara a zero sulla giunta soltanto per strumentalizzare la vicenda. Mi sono stufato e ho querelato a mia volta due consiglieri d'opposizione».

Un'immagine di Pino, dove la vita politico-amministrativa è piuttosto vivace

ANCORA SCONOSCIUTO

Ciclista ucciso da [illegible] camion [illegible] Rondissone

RONDISSONE. Non è stato ancora identificato il ciclista che ieri mattina intorno alle 8,30 è stato travolto e [illegible] sul colpo da un camion sulla statale 11 Padana Superiore alla periferia di Rondissone. Nella zona non è stata presentata alcuna denuncia di persone che [illegible] abbiano fatto ritorno a casa. Comunque dalle indagini condotte dai carabinieri di Verolengo coordinati dal comandate maresciallo Giuseppe Pittaluga, la vittima potrebbe avere una quarantina di anni e potrebbe essere un bracciante agricolo extracomunitario che operava in qualche azienda del circondario oppure di Cigliano, Rondissone o Mazzè. Comunque il cadavere è stato visto da diverse persone, nessuna l'ha riconosciuto. A travolgere il ciclista, a bordo di una normale bicicletta da uomo rossa che stava ascoltando musica con un walkman, è stato Giovanni Scuteri, 27 anni, di Cigliano, autista di una ditta che commercializza bevande. Il giovane, al volante di un Nissan, era diretto [illegible] Rondissone. In pieno rettilineo ha centrato il ciclista e lo ha trascinato per oltre 70 metri. La morte è stata istantanea.

BARONE E ALPIGNANO

Porta e banca assaltate dai rapinatori

Due rapine in provincia. La prima, un po' fantozziana, ieri mattina alla Banca Sella di Alpignano. A guidare il gruppo di quattro rapinatori un uomo nascosto da occhiali scuri, che ha minacciato le cassiere di aprire le porte [illegible] compari mascherati due con passamontagna [illegible] uno addirittura con un [illegible] integrale. «Avevano dei taglierini - dice [illegible] testimone -, [illegible] noi non li abbiamo visti, penso che li tenevano in tasca». Dopo il colpo, durato pochi minuti, i quattro sono usciti [illegible] alla volta dal bussolotto. «Una situazione un po' comica - dice il testimone -. Anche perché uno è anche rimasto incastrato e si asciugava il sudore sotto il casco». Appena fuori sono fuggiti a bordo di una Fiat Tipo rubata trovata poi dai vigili urbani. Magro anche il bottino del colpo: mille euro a testa.

L'altra rapina alle Poste di Baro[illegible] Canavese, in via Canonico Frola 4. Consistente il bottino: 30 mila euro. I banditi, armati di pistola, hanno costretto la direttrice e una cliente a entrare negli uffici all'orario di apertura. Poi le hanno chiuse in una stanza, hanno arraffato i soldi e sono fuggiti.

MONCALIERI

Ladro deruba automobilista Denunciato

MONCALIERI. Ha cercato di depistare i carabinieri denunciando il furto della propria vettura, utilizzata la notte prima per mettere a segno [illegible] rapina, in strada Vignotto, a Moncalieri. Così [illegible] giovane di Torino, L.S, 23 anni, nato [illegible] Adelaide, [illegible] Australia, [illegible] finito nei guai per rapina e falso. L'altro ieri lui e altri tre complici hanno aggredito [illegible] derubato un automobilista di origine rumena, L.V, di 27 anni: [illegible] s[illegible] impossessati del portafogli e [illegible] un telefono cellulare. I quattro lo hanno bloccato in mezzo alla strada speronando la sua auto con due vetture: una Fiat Bravo, intestata al giovane, e una Golf di colore scuro. L'assalto è stato però disturbato dall'arrivo di due passanti, che hanno subito dato l'allarme al 112: il ragazzo, temendo di [illegible] smascherato, ha parcheggiato la Bravo in una angolo ed è fuggito a piedi. Il giorno dopo si è presentato nella caserma di Lingotto per denunciarne il furto: ma i carabinieri della stazione di Moncalieri erano già sulle sue tracce.

GRUGLIASCO, PROTESTE

Centro bloccato per la festa di San Cassiano

GRUGLIASCO. Negozianti sul piede di guerra a Grugliasco. Da tempo chiusi nella morsa dei lavori per la pavimentazione stradale, i commercianti del centro storico ora devono fare i conti [illegible] [illegible] strutture per la festa di San Cassiano, che hanno invaso alcune piazze. «Noi non [illegible] contrari ai lavori o alla festa - spiega Alessandro Nuzzo commerciante -, ma il centro è irraggiungibile e chi arriva non trova posteggi». E per protesta hanno raccolto le firme di 80 esercizi e di 150 cittadini. «Da giorni facciamo incassi quasi pari a zero e tra poco dovremo pagare tasse e imposte - dice -. Come facciamo?». «I clienti [illegible] vengono più - sostiene Santina Quarta tabaccaia -. Perché appena posteggiano si ritrovano [illegible] multa da 30 euro». Per il sindaco, Marcello Mazzù, tanto clamore non ha giustificazioni. «Comprendo i residenti [illegible] piazza Matteotti, che non hanno posti auto - dice -, ma i negozianti non possono di certo lamentarsi, prima ci criticano perché non si fa nulla, poi alla prima iniziativa firmano petizioni, anche chi l'ha sovvenzionata. Incredibile».

STUPRO A COLLEGNO

«[illegible] Comune parte civile nel processo»

COLLEGNO. «Stiamo valutando di costituirci parte civile per il danno all'immagine della nostra città», afferma il sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, furioso per lo stupro subito dalla ragazza di 22 anni nel parco Dalla Chiesa, alcuni giorni fa. «Oltre [illegible] aver rovinato la vita a una giovane donna - afferma - quegli esseri hanno distrutto il lavoro di anni. Noi abbiamo fatto tantissimo per far sparire nella gente l'ansia delle aggressioni [illegible] malati mentali, poi degli extracomunitari [illegible] infine dei tossicodipendenti e adesso, con questa violenza, ci ritroviamo punto e accapo». Così, mercoledì scorso, durante un vertice con carabinieri, polizia e vigili sono stati concordati maggiori pattugliamenti di giorno e di notte all'interno del parco. «Inoltre, abbiamo fatto partire subito dei lavori per potenziare l'illuminazione e ripulire il posto [illegible] qualsiasi cosa permetta di organizzare un agguato: anche la siepe dove è avvenuto lo stupro - dice -. Perché in quel parco ci [illegible] deve sentire tranquilli a qualsiasi ora».

A BORGARO

Inaugurata la [illegible] scuola materna

BORGARO. Funzionale, spaziosa, luminosa [illegible] circondata dal verde. Questa è la [illegible] scuola materna di Borgaro, inaugurata ieri mattina alla presenza di molti sindaci della zona, dell'ex presidente del Senato, Nicola Mancino, del segretario nazionale [illegible] Ds, Piero Fassino, dell'assessore provinciale Luigi Rivalta e regionale, Giampiero Leo. Il plesso che ospiterà dal settembre prossimo 9 sezioni di materna e 3 per l'asilo nido ed è stata definita dal responsabile regionale scolastico, Luigi Catalani «un esempio da pubblicare [illegible] manuali di architettura», si estende su una superficie di quasi 10 mila metri quadrati, di cui 6 mila coperti e il resto attrezzati a verde e giochi in legno modernissimi, acquistati dall'amministrazione borgarese nel nord Europa. «In realtà si tratta di tre scuole [illegible] una - ha spiegato con orgoglio il sindaco Giuseppe Vallone che ha seguito passo passo la realizzazione - di 3 sezioni ciascuna, completamente indipendenti tra loro. Ogni blocco, ha infatti le [illegible] aule, i laboratori, il refettorio e i servizi».

■ **ROSTA, LIBRO.** Oggi alle 18,30, nella sala consiliare di Rosa, l'assessore regionale Botta presenta il libro «La cappella Mater Divinae Gratiae», di Arabella Cifani [illegible] Franco Monetti, con la collaborazione di Alessandro Fiorio. L'opera ricorda i [illegible] anni dell'affresco della Madonna sopra l'altare della chiesa.

■ **SALBERTRAND, INCIDENTE.** Poteva andare peggio ieri nel primo pomeriggio a P.G., un camionista di 60 anni investito da un'auto che sopraggiungeva presso l'area di servizio Gran Bosco di Salbertrand, sulla A32 Torino-Bardonecchia. I medici del 118, immediatamente intervenuti sul luogo dell'incidente, gli hanno diagnosticato soltanto una lieve contusione al ginocchio e al piede destro.

■ **CHIVASSO, ALPINI.** Due gior[illegible] di festa [illegible] Chivasso [illegible] gli Alpini in occasione dell'80° di fondazione del Gruppo. Stasera alle 21, nel Teatro Carletti, esibizione di cori alpini. Domani dalle 9 sfilata, Messa al campo e rancio. Alle 17, concerto.

■ [illegible] **ZUCCHINO.** Stasera alle 21 nell'ex capannone Satti a Brusasco, in [illegible] Martiri della Libertà, appuntamento con lo Zucchino d'Oro, gara canora riservata ai bambini dai 5 ai 10 anni, organizzata da un gruppo di giovani dell'Oratorio.

■ [illegible] **TIRO.** Oggi e domani [illegible] Bussolino di Gassino Tori[illegible] gara [illegible] tiro alla sagoma del cinghiale e con l'arco Gruppo Arcieri Iuvenilia, mostra naturalistica ed esibizione [illegible]. Domani dalle [illegible] rassegna cinofila.

■ **VILLARFOCCHIARDO.** Questa sera concerto della Società Filarmonica: farà tappa nel parco giochi di via di Mezzo a Villarfocchiardo.

■ **SUSA, PARCO GIOCHI.** Viene inaugurato oggi alle [illegible] 14,30 il parco giochi per bambini dell' area Berenfels. La spesa effettuata dal comune è stata di circa 55 mila euro.

■ **AVIGLIANA, ACCORDO.** L'amministrazione di Avigliana ha siglato l'accordo con l'ente Par[illegible] e l'associazione «Amici di Avigliana» per la gestione dell' ecomuseo del Dinamitificio. Il [illegible] provvederà alle spese di gestione [illegible] manutenzione, mentre il Parco e l'associazione avranno il compito di guidare i visitatori.

■ **PREMIATO** [illegible] Ieri, durante la festa dei carabinieri a Pinerolo, [illegible] capitano Lorenzo Ransini [illegible] [illegible] sindaco, Alberto Barbero, hanno premiato il maresciallo Andrea Asuni, comandante della stazione di Perosa Argentina. Il riconoscimento per aver salvato un gruppo di abitanti della frazione Rosone, nel comune di Locana, durante l'alluvione del 2000.

■ **VOLPIANO,** [illegible] In occasio[illegible] della manifestazione «Città d'art[illegible] [illegible] porte aperte», di domani a Volpiano, la neonata Ascom locale guidata da Vincenzo Gaetano, metterà a disposizione un trenino, [illegible] bordo del quale sarà possibile visitare i luoghi [illegible] interesse storico [illegible] artistico della Città. Il trenino farà servizio gratuito dalle 10 alle 19, con partenza da piazza Madonna delle Grazie. Anche i negozi resteranno aperti.

Nessuno è come te. Mazda Challenge. Sei marce, speciali ammortizzatori Bilstein, barra di irrigidimento strutturale, spoiler anteriore e posteriore e minigonne laterali per avere il massimo dell'aerodinamicità e [illegible] [illegible] strada. Cerchi in lega [illegible] 16", [illegible]shion bar con griglia frangivento pedaliere in alluminio per soddisfare anche l'estetica sportiva. Queste caratteristiche la rendono l'auto più grintosa della Collection. Solo 50 esemplari numerati. Scopri anche le [illegible] versioni sul [illegible] www.mazda.it e scegli quella che più ti somiglia nelle concessionarie Mazda.
3 GARANZIA
Authos s.p.a.
Moncalieri - Corso Savona, 39/41
Tel. 011 6431881
Torino - Corso Grosseto, 318
Tel. 011 4537511
ifas
Dal 1911, non è servirsi
mazda
www.mazda.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Car Sharing torinese compie i suoi primi 150.000 chilometri.

Car City Club porta il Car Sharing a Torino.

Un nuovo modo di vivere l'automobile. Per muoversi in tutta libertà, risparmiare e ridurre l'inquinamento in città.

Dopo il successo ottenuto in Europa, il 18 novembre 2002 è partito a Torino il Car Sharing, l'innovativo servizio di mobilità ad uso individuale destinato a cambiare le abitudini degli automobilisti. Avete bisogno di una vettura soltanto per due ore, volete utilizzarla in un posteggio vicino alle fermate dei mezzi pubblici ■ parcheggiare senza problemi? Con il Car Sharing è possibile. Basta una telefonata per scegliere all'interno di un ampio parco veicoli la vettura che meglio si adatta alle vostre esigenze, poi la usate il tempo che volete, per andare dove volete. Risultato: più utenti possono utilizzare la stessa auto in momenti diversi, si risparmia, si abbassa il numero dei veicoli in circolazione e diminuiscono le emissioni di gas inquinanti. Per questa ragione, l'iniziativa è sostenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. A Torino il Car Sharing è gestito in modo imprenditoriale da Car City Club, società composta da GTT, Savarent e Capi, aziende con una solida esperienza nel settore. Ad oggi, sono già 300 i soci che utilizzano il servizio e che hanno percorso i primi 150.000 chilometri. Car City Club offre un approccio inedito alle quattro ruote: comprare l'uso effettivo del mezzo anziché il mezzo stesso, con il vantaggio di essere sollevati da tutti i costi di gestione. Abbonandosi al servizio, si hanno a disposizione, 24 ore su 24, veicoli sempre efficienti; si pagano soltanto le ore di utilizzo e i chilometri effettivamente percorsi; carburante e parcheggio sono compresi nel prezzo e, inoltre, è possibile circolare liberamente nella ZTL, nelle corsie e vie riservate ai mezzi pubblici oltre che nei giorni di blocco programmato del traffico.

IVREA: SARA' COMPOSTA DA TRE RICONFERMATI, ALTRETTANTI NUOVI E UN ASSESSORE IN PIU' RISPETTO AL PRECEDENTE QUINQUENNIO

Presentata la squadra della giunta Grijuela-2

Il sindaco: «L'esecutivo tiene conto delle diverse parti politiche che compongono la coalizione, garantendo il giusto equilibrio» Da definire il presidente del Consiglio, che si riunirà il 16 giugno

Revello

Tre riconfermati, altrettanti «nuovi» ampiamente annunciati e una sorpresa, età media più bassa un assessore in più rispetto alla precedente: sono queste le caratteristiche della nuova giunta di Ivrea, presentata ieri pomeriggio dal sindaco Fiorenzo Grijuela. «E' un esecutivo - spiega il primo cittadino, al secondo dato - che tiene conto delle diverse parti politiche che compongono la mia coalizione, garantendo un giusto equilibrio tra i partiti anche per rispetto alle indicazioni fornite dagli eporediesi».

Iniziamo dai riconfermati. Il primo è Giovanni Alessandro, 50 il più «tecnico» degli assessori, delegato a bilancio, patrimonio, risorse umane e risorse finanziarie. Poi Alberto Redolfi, 37 anni, diessino, che continuerà ad occuparsi di urbanistica, trasporti, sicurezza difesa del suolo, progetti speciali, edilizia privata, lavori pubblici polizia municipale. Infine Salvatore Rao, 47 anni, di Rifondazione comunista, che tiene le deleghe a lavoro, formazione professionale, politiche sociali, partecipazione e solidarietà internazionale. Rao, inoltre, è stato nominato vicesindaco, conquista storica per il suo partito.

Fra i volti c'è, in realtà, anche una vecchia conoscenza della politica eporediese: è l'avvocato Alberto Stratta, 66 anni, ex socialista confluito nel gruppo Sdi, sindaco Ivrea dal '92 al '94. Si occuperà di cultura, turismo e manifestazioni. Anche altre due «new entry» provengono dall'ambiente legale. Uno è l'avvocato Alberto Avetta, 33 anni, della Margherita, assessore sviluppo economico, politiche comunitarie, commercio e partecipate. L'altra è la giovanissima Laura Barberis, 24 anni, studentessa in giurisprudenza leader Italia dei Valori; le sue deleghe sono ambiente, protezione civile, pari opportunità, sport e impianti sportivi.

Completa a sorpresa l'esecutivo l'ex presidente del Consiglio comunale Andrea Benedino, 28 anni, Ds, che si occuperà di pubblica istruzione, edilizia scolastica, rapporti con l'Università e attività teatrali per l'infanzia. Tre deleghe, infine, restano nelle mani del sindaco: manutenzioni e servazione del patrimonio, vizi tecnici e urbanizzazioni primarie, arredo urbano.

Resta da definire chi sarà il nuovo presidente del Consiglio comunale, che si riunirà per la prima volta il 16 giugno. Grijuela ha annunciato che la andrà alla Margherita: quasi sicuramente, quindi, la nominata sarà Paola Oberto Tarena, ex vicesindaco e che già svolto questo ruolo in passato, «ripescata» in Consiglio grazie all'ingresso in giunta Avetta. Per lo stesso motivo, altri tre consiglieri subentrano ad altrettanti neoassessori: sono Sergio Barone per l'Italia dei Valori, Claudio Barinotto per Rifondazione e Roberto Avignone per i Ds. Il nuovo esecutivo è già messo al lavoro: riutilizzo d castello, crisi economica, piano regolatore e calcio (per la promozio- dell'Ivrea C2) fra i primi argomenti da affrontare.

PRIMA RIUNIONE A RIVAROLO

Ieri il giuramento di Bollero

RIVAROLO. Era il primo giorno anche giunta di Carlo Bollero, sera, il sindaco ha giurato davanti al nuovo Consiglio comunale. Confermato l'esecutivo che accompagnerà Bollero per i prossimi cinque anni. Davide Alpaton (Scuola, Cultura, Istruzione) vice sindaco, Domenico Rostagno, presidente Consiglio comunale, Luigi (Bilancio, Programmazione, Frazioni), Giuseppe Chiarello (Lavori pubblici), Achille Fesce (Sport, Tempo libero), Franco (Politiche sociali, Famiglia, Volontariato), Domenico Bena (Commercio, Attività produttive, Agricoltura), Diego Cavaletto (Protezione civile, Viabilità), al sindaco va l'Urbanistica. Completano maggioranza: Mario Capasso, Mauro Sala, Pietro Pomero, Orlando Todaro, Guglielmo Bollero. In minoranza: Fabrizio Bertot, Franco Papotti, Renato Navone (Riparoilum), Carmen Minnuto, Giovanni Provenzano, Gianpiero Cassulo (Laboratorio Insieme).

LE DELEGHE

Fiorenzo Grijuela, sindaco

Giovanni Alessandro

Alberto Redolfi

Salvatore Rao

Alberto Stratta

Alberto Avetta

Laura Barberis

Andrea Benedino

VE

INSEGUIMENTO. Inseguimento per le vie del centro storico ieri pomeriggio. I carabinieri hanno cercato di acciuffare un ladro che aveva tentato in più occasioni di forzare alcune auto. Quando arrivata la pattuglia l'uomo è scappato rifugiandosi addirittura chiesa San Michele e riuscendo a far perdere le tracce.

INCIDENTE. Un'au- capottata ieri nel primo pomeriggio nella galleria di Ceresole Reale. Gary Koller, 64 anni, di Torino, non riuscito a controllare la sua Fiat Panda che ha iniziato a sbandare contro le pareti del tunnel, infine si è ribaltata. Nell'incidente l'uomo si è ferito ad un braccio.

FALLITA. La rapina alla Banca Sella di Settimo, via Regio Parco 2, ieri alle 15 è fallita per la prontezza di un'impiegata che ha bloccato uno dei 4 banditi con pistola giocattolo all'interno della «bussola». Si tratta di Giuseppe Pelletta, anni, di Foglizzo, via San Martino 3, arrestato dai carabinieri.

CALUSO, SPETTACOLO. Nell'ambito del progetto «Aggiungi un posto a tavola...», serie di rappresentazioni teatrali, con protagonisti i ragazzi liceo classico Botta di Ivrea dello scientifico Martinetti di Caluso. Oggi, alle 21, l'appuntamento è al teatro dell'oratorio di Caluso; domani si replica al Teatro Giacosa di Ivrea.

CUORGNÈ, SANTO. Nel centena- della nascita di San Callisto Caravario arriva a Cuorgnè, alle 21 al teatro dell'istituto Morgando, il Rettor Maggiore dei Salesiani, don Pascual Chavez Villanueva, per un incontro con i giovani. Domani alle 10 la visita alla casa natale di San Callisto, e alle 10,30 la solenne nella parrocchia di San Dalmazzo.

LA RAGAZZA ERA SPARITA DOPO LA MORTE DELLA MADRE CON CUI VIVEVA A CAUSA DELLA SEPARAZIONE DEI GENITORI

Padre salva la figlia dal marciapiede

Non la vedeva da 17 anni, la cerca e la ritrova a Torino

IVREA

L'hanno salvata un padre ciuto, desideroso di riabbracciare quella figlia che non vedeva dal (l'anno della separazione dalla moglie), e gli investigatori del commissariato Ivrea, che si sono limitati alle normali procedure, ma l'hanno cercata per mesi Italia. Mirella (il nome è di fantasia), torinese, 19 anni compiuti da poco, era già finita sul marciapiede, quasi certamente a «lavorare» per banda albanesi. Ora è a papà, sette anni distanza dalla morte della madre e dopo re stata sballottata da un parente all'altro, passando anche per una comunità alloggio.

La storia inizia a gennaio, quando un che vive in località dell'alto Canavese scopre casualmente che la moglie era deceduta da tempo. Il primo pensiero va alla figlia, affidata alla donna quando aveva due anni e rimasta a vivere a Torino. L'uomo fa alcune indagini per conto proprio, ma riesce soltanto a scoprire che la ragazza passata parente all'altro e che, non appena ha compiuto 18 anni, ha lasciato anche l'ultimo indirizzo.

A metà il padre si rivolge alla polizia. «Aiutatemi trovarla - si sfoga -. I parenti cui ho parlato mi hanno detto che stava frequentando compagnie poco raccomandabili, e che l'anno scorso ne andate senza dare qualsiasi recapito». Gli investigatori commissariato di Ivrea, coordinati dal vicequestore Paola Capozzi, avviano la procedura standard, la diramazione delle ricerche a livello nazionale. Ma non solo. Nel giro di pochi giorni vengono sentite decine di persone e si ricostruiscono i movimenti della ragazza, che da Torino si era spostata prima in Toscana e poi in Emilia Romagna. Fin dai primi accertamenti si sospetta che Mirella si prostituisca, probabilmente sfruttata da alcuni albanesi.

La scorsa notte la svolta. Una volante interviene in corso Unità d'Italia, a Torino, per sedare un litigio un ragazzo e una ragazza. Basta un controllo dei documenti sulla banca dati per scoprire che si tratta di Mirella. Sono quindi i poliziotti di Ivrea che vanno a prenderla. La dirigente del commissariato interroga la ragazza, le parla a lungo con delicatezza. Quindi la convince ad incontrare il padre, uomo che praticamente ha mai conosciuto. Tra le lacrime, i due si abbracciano e se ne vanno insieme dagli uffici della polizia. Agli agenti, resta da scoprire chi erano gli sfruttatori di Mirella. [m. rev.]

BOTTINO DI 30 MILA EURO

Assalto alle Poste di Barone

. Amara sorpresa ieri mattina per diversi pensionati di Barone Canavese che, presentatisi in a riscuotere pensione, hanno scoperto che il locale ufficio di via Canonico Frola 4 era stato rapinato poco prima. Quindi tutti a casa mani vuote. Consistente il bottino: 30 mila euro, spariti in pochi minuti. Sono quasi le 8,30 quando M. D. si presenta davanti all'ufficio per aprire; c'è anche una cliente che attende. Appena il tempo di entrambe nell'ufficio irrompono due rapinatori di pistola che sotto le minacce costringono le due donne ad entrare in una e le chiudono dentro a chiave. Nel frattempo la cassaforte a tempo si apre, i due rapinatori prelevano 30 mila euro dall'interno del forziere e si allontanano con il bottino con un complice che li attendeva in auto poco distante. Il colpo è stato messo a segno in pochi minuti, nonostante la posizione centrale delle Poste, nessuno dall'esterno si è accorto di nulla. A fatica le due donne sono poi riuscite a liberarsi e dare l'allarme ai carabinieri. I militari dell'Arma hanno effettuato diversi controlli, dei rapinatori però nessuna traccia.

& DO

RIEVOCAZIONE. Le suggestive ambientazioni delle "Ferie medievali" di Pavone Canavese vengono riproposte questo fine settimana. Oggi alle 18, nella piazza del Comune, incontro i gruppi che parteciperanno (domani VI torneo nazionale di duello storico. 19,30 apertura delle Taverne e spettacoli itineranti di musica, giocoleria stregoneria. cerimonia di investitura del Console è in programma per le 22, prima dello spettacolo teatrale, di giocoleria, danze e arte circense, con la partecipazione della compagnia "Arteffimera" e dei ragazzi dell'oratorio.

Organizzata dal Circolo parrocchiale e Palestra Emme 3 di Castellemonte, si svolge oggi e domani la Festa d'Estate. Alle 14, al centro sportivo di piazza Martiri, festa campestre giochi per grandi e piccini; alle la (informazioni allo 0124/515145) e di discoteca. Domani alle 10,30 la messa campo, poi prosecuzione delle attività.

MEDIOEVO. Inizia a San Benigno la "Settimana Fructuariense", organizzata dalla Pro loco '71. Alle 19 apre la Taverna medievale, alle 21 sfila il gruppo storico in costume e alle 22, in piazza viene proposta la rievocazione "Accadeva mille anni fa", dedicata a re Arduino e all'abate Guglielmo da Volpiano.

PREMIO. Nel Salone degli Stemmi del castello di Masino, alle 21, viene assegnato il Premio cultura "Giulia Avetta", promosso dall'organizzazione di volontariato "Frammenti Storia Femminile". Il riconoscimento destinato ad associazioni, enti, persone fisiche giuridiche che siano distinte nel campo dell'educazione, dell'arte e della politica, a favore delle donne. A inizio serata, alunni e insegnanti della scuola media di Vestignè presentano "Intervista impossibile a Giulia Avetta sul Guerra e Pace", un testo degli alunni della scuola elementare di Cossano. Segue il concerto "Dietro la collina" di Laura Conti e Ombra Gaja. Infine la cerimonia di premiazione.

TEATRO. Il gruppo formese "Snoopy" presenta, alle 21 sotto l'Ala comunale a Rivara, la commedia "Achille Ciabotto medico condotto". "Rese 'n tre per fène un", della compagnia "Carla S." di Torino, è invece la pièce che chiude il ciclo in piemontese organizzato dalla Pro loco di Strambino (alle 21, nel salone polifunzionale dell'ex Cotonificio). Sempre alle 21, il pluriuso comunale di Vistrorio ospita lo spettacolo "Soa Ecelensa 'd Porta Palass", della compagnia "Attaccabottoni".

CONCERTO D'ARPA. A Valperga, inserito nel calendario dei concerti promossi dall'associazione Amici di Giorgio all'interno dell'omonima chiesa, è prevista un'esibizion trio di arpe composto E. Gattoni, L. Rossi, S. Tommasini.

MAJORETTES. Nell'ambito di festeggiamenti del trentennale di fondazione del Gruppo Majorettes, a Ozegna nel pomeriggio è prevista una partita di calcio femminile, mentre alle 21, al palazzetto dello sport, è in concerto Corpo musicale "Renzo Succa".

SPORT INSIEME. A Montalto, dalle 15 ai giardini pubblici, torneo di scacchi aperto a tutti i ragazzi; nel pomeriggio di mini-basket nel piazzale dei campi da tennis. Domani gara di monopattino e, per il giorno, il parapendio biposto e viaggi turistici in deltaplano a motore e aereo da turismo; al lago Pistono attività promozionale e di avvicinamento alla canoa. Questa sera, all'anfiteatro comunale, "Gran galà dello sport", con cena e premiazione degli sportivi canavesani distintisi nella passata stagione.

BARATTO. La Casa delle Donne di Ivrea propone l'appuntamento "Salutiamo l'estate con la festa del baratto": alle 16, presso la sede di via Dora Baltea 1, sono allestiti banchetti di materiale vario, che può essere ottenuto solo attraverso lo scambio con altri oggetti, e non dietro pagamento di denaro.

BANDE. Concerto in piazza della stazione a Tavagnasco, alle 21,15, con protagoniste la Filarmonica Vittoria di Tavagnasco e la Filarmonica Prealpina di Montestrutto.

STORIA LOCALE. Presentazione, alle 21 alla scuola materna "Giovanni" Pagliassotti" di Bosconero, del libro "La storia: dalle origini i giorni nostri" di Renata Lucci.

VALLE SOANA, GEMELLAGGIO. I Comuni di Ronco, Ingria e Valprato Soana, in collaborazione con il Comitato Valle Soana, organizzano per oggi, domani e lunedì una festa per accogliere le delegazioni dei comuni gemellati della Val d'Ardèche, in Francia: Thueyts (gemellato Valprato Soana), Montpezat Sous Bauzon (con Ronco) e Mayres (con Ingria). L'arrivo degli ospiti è atteso per le 16,30 a Ingria; alle 21 serata musicale, con coro alpino e gospel, nel salone parrocchiale di Ronco. Domani visita delle valli di Campiglia e di Piamprato, messa alle 16 in borgata Tressi di Ronco e serata danzante al salone parrocchiale di Valprato. Lunedì 9, il commiato sarà preceduto da una visita guidata alla fucina da rame a Ro-

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Car Sharing torinese compie i suoi primi 150.000 chilometri.

Car City Club porta il Car Sharing a Torino.

Un nuovo modo di vivere l'automobile. Per muoversi in tutta libertà, risparmiare e ridurre l'inquinamento in città.

Dopo il successo ottenuto in Europa, il 18 novembre 2002 è partito a Torino il Car Sharing, l'innovativo servizio di mobilità ad uso individuale destinato a cambiare le abitudini degli automobilisti. Avete bisogno di una vettura soltanto per due ore, volete utilizzarla in un posteggio vicino alle fermate dei mezzi pubblici e parcheggiare senza problemi? Con il Car Sharing è possibile. Basta una telefonata per scegliere all'interno di un ampio parco veicoli la vettura che meglio si adatta alle vostre esigenze, poi la usate il tempo che volete, per andare dove volete. Risultato: più utenti possono utilizzare la stessa auto in momenti diversi, si risparmia, si abbassa il numero dei veicoli in circolazione e diminuiscono le emissioni di gas inquinanti. Per questa ragione, l'iniziativa è sostenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. A Torino il Car Sharing è gestito in modo imprenditoriale da Car City Club, società composta da GTT, Savarent e Capi, aziende con una solida esperienza nel settore. Ad oggi, sono già 300 i soci che utilizzano il servizio e che hanno percorso i primi 150.000 chilometri. Car City Club offre un approccio inedito alle quattro ruote: comprare l'uso effettivo del mezzo anziché il mezzo stesso, con il vantaggio di essere sollevati da tutti i costi di gestione. Abbonandosi al servizio, si hanno a disposizione, 24 ore su 24, veicoli sempre efficienti; si pagano soltanto le ore di utilizzo e i chilometri effettivamente percorsi; carburante ■ parcheggio sono compresi nel prezzo e, inoltre, è possibile circolare liberamente nella ZTL, nelle corsie e vie riservate ai mezzi pubblici oltre che nei giorni di blocco programmato del traffico.

Continental

LA STAMPA

SABATO 7 GIUGNO 2003, ANNO 137. N. 155. € 0,90 IN ITALIA TANDEM ESTERO IN • SPEDIZIONE ABB II COMMA LEGGE 662/96 - 1D • www.lastampa.it

Continental

LA PACE IN PALESTINA

L'AUDACE SFIDA DI BUSH

Enzo Bettiza

LE cronache di politica estera vanno ormai al galoppo. L'accelerazione dinamica e a suo modo rivoluzionaria, impressa dall'amministrazione Bush agli eventi, ha assunto una dilatazione intercontinentale che s'è rispecchiata in modo esemplare nelle tappe del vorticoso periplo geopolitico del presidente.

A Cracovia George W. Bush ha elevato Polonia al rango di alleata privilegiata degli Stati Uniti in Europa e nel Medio Oriente. Alle celebrazioni del tricentesimo anniversario di San Pietroburgo, Bush ha poi cercato il clima d'intesa strategica Putin e di frenare il deviante giro danza dell'orso russo con Madame la France. Nella brevissima sosta per il G8 a Evian ha teso platealmente una mano a Chirac, lasciando alla sferzante Condoleezza Rice il compito di censurare, dietro le quinte, «l'incomprensibile atteggiamento di chi prima e durante la guerra sembrava più vicino all'Iraq di Saddam Hussein che all'America». A Sharm El Sheik ha raccolto intorno alla politica americana i capi dei governi arabi moderati, attanagliati da un lato dalla paura del terrorismo e, dall'altro, dal timore della democrazia che Washington vorrebbe esportare dall'Iraq verso altri Stati islamici. Infine, la spettacolare scena terminale di Aqaba: un gran colpo di teatro e d'immagine che, sotto la ferma bacchetta pacificatrice Bush, ha visto il più duro dei governanti israeliani auspicare l'avvento di un autonomo Stato di Palestina, e il più moderato dei nuovi esponenti palestinesi dichiarare che l'intifada armata ha gravissimi danni ritardi alla causa del suo popolo.

Il tour è sembrato scritto da esperti sceneggiatori hollywoodiani ed è stato recitato da Bush con la perizia e la disinvoltura di un consumato attore. Un attore anche guerriero e messianico che comunque non ha mai dimenticato, correndo, stringendo mani, invocando la «misericordia di Dio», lusingando e stringendo da presso partner europei e islamici, di un presidente candidato per la probabile rielezione del 2004. La partitura di Washington aveva l'Europa come pista per un nuovo decollo multilaterale, che includa fianco dell'Italia e della Spagna anche le giovani democrazie dell'Est, e il Medio Oriente come definitiva pista d'atterraggio di un nuovo coinvolgente dinamismo imperiale, che potremmo definire oggettivamente unilaterale. Sono stati infatti gli stessi israeliani e arabi che, diffidando delle debolezze europee e delle confusioni burocratiche moraleggianti dell'Onu, hanno preferito conferire al pilota la patente dell'unico credibile mediatore della «road map». Al tempo stesso il medesimo Bush mostra di avvertire benissimo che pure l'occasione è unica e irripetibile. Egli, incalzato dalle fibrillazioni elettorali già vivide in America, appare determinato nella volontà di condurre in porto a ogni costo, e al più presto possibile, una vistosa e storica operazione di pace dopo l'operazione di guerra in Iraq.

Ma la battaglia per la pace in Palestina sarà senz'altro più dura e più lunga della non battaglia vinta praticamente senza colpo ferire in Iraq. Ebrei ed arabi, avviati lungo l'autostrada della pace, raggiungeranno questa volta davvero, dopo mezzo secolo di guerre calde e gelide, il traguardo già vanamente indicato imposto da altre amministrazioni americane e mai raggiunto dai contendenti? L'eliminazione di Arafat dal circuito della corsa diplomatica fa sperare bene; soltanto sperare. La realtà di fondo che i due protagonisti principali del negoziato, Sharon e Abu Mazel, personaggi a rischio nelle rispettive patrie: l'uno considerato ormai «traditore» dagli integralisti dell'insediamento ebraico nei luoghi biblici, l'altro considerato altrettanto «traditore» dai fautori della guerra santa antigiudaica. Quella di Bush è un'audace corsa contro il tempo una temeraria sfida contro due fanatismi millenari. La sua recita è ottima, ma lo happy end resta ancora lontano.

IL SISTEMA DI VOTO PREVEDE UNA MAGGIORANZA SUPERQUALIFICATA. PRODI: NOTEVOLE PASSO AVANTI

Nuova Europa, accordo sulle istituzioni

Ciampi: un testo coraggioso. Fini: scongiurato il fallimento

I SERVIZI

ECCO LE BASI PER UN LARGO CONSENSO

«Nella Ue resta ancora molto lavoro da fare ma le grandi difficoltà appartengono al passato»

Enrico Singer A PAGINA 7

LA PLASMATA CON LA REGOLA DI CARTESIO

Mossa dopo mossa, la paziente tessitura del presidente per trovare un compromesso accettabile nella notte più lunga del Presidium

SERVIZIO A PAGINA 6

BRUXELLES. Europa, le nuove istituzioni. Ci sarà un Presidente stabile. Ma si mantiene allo stesso tempo il principio della rotazione, allungata adesso ad un anno, per i consigli settoriali, economia, giustizia affari legislativi, per accontentare i piccoli Stati che temevano di essere estromessi dai posti di comando. La Commissione viene ridotta a quindici membri. Si decide a maggioranza qualificata in tutte le materie, tranne in politica estera, difesa e armonizzazione fiscale dove resta l'unanimità. Su queste basi, l'altra notte, si è trovato l'accordo. «E' stato scongiurato il rischio del fallimento», ha detto Fini. E Prodi: «Un notevole passo avanti». Per il Presidente Ciampi «un testo soddisfacente».

Amabile e Maggiore ALLE PAG. 6 E 7

BOLOGNA: SÌ DELL'ULIVO AL CANDIDATO

La coalizione gli chiede di sfidare Guazzaloca Domani i ballottaggi e il voto regionale in Friuli Valle D'Aosta

SERVIZI ALLE PAGINE 8-9-10

IL

Un uomo da ascoltare

Mina

HAI visto? Non è più lui. Il Papa non è più lui». Mia madre, che ha una inclinazione al giallo, alle macchinazioni, ai segreti non svelati, ne è convinta. «Non vedi che lo sguardo non è più quello. E la voce, la voce non è la . Inutile controbattere. È inamovibile quando si affeziona ad un'idea contro ogni evidenza, contro il resto del mondo. E mi conta di questo e di quel Papa. Di come sono stati fatti fuori, della «acquetta». E, già che c'è, per di Franco, il generalissimo, che «era già morto diversi mesi prima che ne dessero l'annuncio ufficiale».

È lui, mamma, è lui e non può essere che lui. Con quella ostinazione che gli fa superare i limiti della macchina umana, con quell'accanimento, quella severità, quelle parole pesanti come massi, quello sguardo tagliente da straniero, quella fatica immane, quella leggendaria sopportazione, quell'aria da leone, quella bella faccia da attore da mille Oscar, quella solidità che gli deriva dalle sue certezze, quella testardaggine più forte di mille acciacchi, quella che ancora pesare sulle parole importanti, quella voglia di sorridere quando c'è feste intorno a lui.

Ed è lui il guerriero che ancora una volta, la centesima, trascina con i denti il suo corpo in giro per il mondo. Mentre la sua anima lo precede, lo sorvola, lo sostiene. E la autorevolezza, sua certezza attrae e respinge. Fa paura, ti augureresti non incrociare mai i suoi un giudizio universale anticipato.

È lui l'uomo al quale vorrei porre molte domande. E mi rispondesse fuori dal ruolo. Perché è l'uomo che mi interessa. Perché credo che lui le risposte le abbia tutte. La contraccezione, l'eutanasia, la fede dei giovani, la politica, la lealtà, il coraggio, la morte, la vita. Ma, soprattutto, perché Dio unisce e le religioni dividono. Ed è soltanto questa divisione che continua a provocare, a rinnovare da millenni la vera catastrofe che ci fa ammazzare come cani l'un l'altro.

È lui che, pur stremato, smette di ripetere che «la religione non è e può essere un pretesto per la violenza» e che «i credenti di tutte le religioni, insieme agli uomini di buona volontà, bandendo ogni forma d'intolleranza e discriminazione, sono chiamati a costruire la pace». Ma sembra che la strada che continua testardamente a indicare fatichi ad affermarsi nel cuore dell'uomo.

È lui il profeta che sa, perché ha visto mille apocalissi, partendo dai regimi che si spartiti la terra, mille cilici che in altrettanti luoghi del mondo oltraggiano la dignità dell'uomo, mille piaghe di violenza che hanno segnato anche il suo corpo.

Non può che lui l'uomo col quale mi piacerebbe parlare, l'uomo che amerei ascoltare. Spostandolo dal ruolo ciclopico che la storia gli ha già assegnato, e chiedendogli di restare ancora poco tra noi.

ADDIO AI «CO.CO.CO». BERLUSCONI: IN DUE ANNI CREATI 750 MILA NUOVI POSTI. D'AMATO: INIZIATIVA STRAORDINARIA

Via alla riforma, lavoro più flessibile

Lotta al precariato, nascono i contratti a progetto

CASINI

«LA SPESA PER LA PREVIDENZA È UN FRENO ALLO SVILUPPO»

Il presidente della Camera «Il carico è troppo alto bisogna intervenire» Il ministro Maroni «Nessuna emergenza basta la delega»

Ippolito e Manaconda A PAGINA 5

ROMA. Lavoro, libera alla riforma Biagi. Ha detto Silvio Berlusconi: «Il mercato del lavoro in Italia diventa ora tra i più flessibili in Europa». La riforma manda in soffitta tanto i contratti di formazione che le collaborazioni coordinate e continuative (dette co.co.co.). Al loro posto fanno irruzione rapporti di lavoro su misura, «come i contratti a tempo parziale, il lavoro intermittente e a progetto, il job-sharing lavoro a coppia». Berlusconi ha anche annunciato che in questi due anni stati creati 750 mila nuovi posti di lavoro. Soddisfatto D'Amato: una riforma straordinaria

Magri, Paci e Podestà ALLE PAG. 2 E 3

DA OGGI COMINCIANO LE GRANDI VACANZE

Arrivederci a settembre Stamane le campanelle trilleranno per l'ultima volta in quest'anno scolastico. Oggi, infatti, la maggior parte delle scuole italiane chiuderà i battenti e per tutti gli studenti che non alle prese con gli esami comincerà il periodo di vacanza più lungo dell'anno. Nella foto: l'arrivederci dei ragazzi delle elementari che hanno festeggiato già la fine delle lezioni

PER I DANNI SUBITI. IL PREMIER ASSENTE ANCHE l'11

Sme, De Benedetti chiede 4 miliardi e mezzo di euro

TANGENTI: ARRESTATI DUE EX

Amministratore delegato e direttore generale avrebbero intascato in un anno e mezzo oltre 12 milioni di dollari

Silvano Rubino A PAGINA 13

MILANO. Quattro miliardi e mezzo di euro, 9 mila miliardi di vecchie lire. Questa la stratosferica richiesta formulata ieri al processo Sme dal legale di parte civile Giuliano Pisapia nome di Carlo De Benedetti per i danni subiti dalla Cir. L'Avvocato dello Stato, Domenico Salvemini, ha chiesto invece un milione di euro per danni morali «per la lesione alla credibilità della giustizia» provocate dai corrotti. Ieri intanto i legali di Berlusconi hanno confermato che il premier non sarà in aula neppure l'11 giugno a causa di un viaggio in Medio Oriente.

A PAGINA 12

ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE
MENTONE
COSTA AZZURRA
VILLA PALMERO
Lancio nuova operazione immobiliare! Splendidi appartamenti in costruzione con grandi te, in una piccola residenza nel cuore di Mentone, a due passi dal mare e dal Casinò. Prezzi lancio da € 145.000
(£.280.759.190)
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

C'era una volta

SOTTOPONENDOSI al rito di umiliazione pubblica che appaga il gusto democratico degli americani, il cronista licenziato dal New York ha ammesso davanti alle telecamere di aver innaffiato di fantasia una trentina di articoli. Alle prove schiaccianti e alle loro conseguenze, culminate nelle dimissioni del direttore, si aggiunge ora la confessione del reo: Jayson Blair è indifendibile e non merita solidarietà, tantomeno corporativa. Eppure c'è qualcosa che non convince nel rosario di voci che si è alzato contro il reprobo, eletto a emblema di giornalismo inaffidabile da contrapporre a una presunta età dell'oro in cui la carta stampata era il tempio della verità assolute. Si tratta di quel classismo che, come amore come sul lavoro, porta a idealizzare il passato per svilire il presente. Il quale ha mille difetti, ma uno più grave di tutti: non essersi ancora potuto trasfigurare nel ricordo. Le splendide corrispondenze di Montanelli sulla rivolta d'Ungheria non diventano certo meno veritiere per il fatto che chi ebbe modo di raramente dal suo albergo, senza neanche avere sul collo il fiato di Internet e mille tv. Allora capitava che inviato a New York spedisse il primo articolo una settimana dopo l'arrivo. Oggi atterra all'aeroporto Jfk e lo cercano già sul telefonino per chiedergli un reportage: è sulle spese e deve rendere, giusto così. Non è invece giusto dimenticarsene di continuo, approfittando di un truffatore per gettare fango sul suo mestiere, qualunque esso sia.

MAGGIO-GIUGNO
OASIS
UN SERVIZIO SULLA LIGURIA
AMBIENTE E BIODIVERSITA'
MAROCCO
COME VIVONO E CONVIVONO BERBERI E MACACHI
SUMATRA
MERAVIGLIE DA FOTOGRAFARE E PROTEGGERE
CONDOR DELLA CALIFORNIA
SALVATO ALL'ULTIMO MINUTO
PADANIA DI PASTO
DANTE CI GUIDA FRA TESORI CULTURALI E NATURALISTICI
SERGIO MUSUMECI EDITORE

YOURCENAR, EROI

Un'intervista inedita «Incontro spesso i miei personaggi»

Bosco e de Rosbo A PAGINA 25

30607
9 771122 176003
FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

LE CRITICHE DI SINDACATI E OPPOSIZIONE

La Cgil contro il governo: manomesse le tutele dei lavoratori Grave aver deciso il confronto con tutte le parti sociali

■ Il Consiglio dei ministri ha adottato un maxi-decreto che, «in attuazione della pessima legge 30, manomette ampiamente il sistema e tutele che compongono il diritto del lavoro» è il giudizio di Giuseppe Casadio, segretario confederale Cgil. La Cgil denuncia, innanzitutto, «l'abnormità» del fatto che un provvedimento di così grande importanza per le condizioni di lavoro e di vita di milioni di persone venga adottato senza che il governo e i suoi tecnici si siano in alcun modo confrontati con sindacati e forze sociali. «Delle norme contenute nei circa 90 articoli di cui è composto quel maxi-provvedimento - sottolinea Casadio - allo stato è dato conoscere solamente la sequela di veline fatte circolare ad hoc e le affermazioni infondate e ideologiche che il presidente del Consiglio e il ministro del Welfare hanno dispensato a piene mani nella conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri».

Giuseppe Casadio della Cgil

Fassino: c'è il rischio che aumenti la precarietà Treu: i 750 mila nuovi posti sono merito dell'Ulivo

■ La riforma non piace a gran parte dell'opposizione. Per i Ds «Berlusconi in realtà scala la classifica europea della precarizzazione». Il segretario dei Ds Piero Fassino, che oggi sarà a Santa Margherita Ligure al convegno dei giovani industriali, ha sottolineato che «bisogna tenere insieme flessibilità e certezze, ma flessibilità non vuol dire precarietà». Per Rifondazione comunista «presentare le misure del governo come un atto di contenimento della precarietà è l'imbroglio più clamoroso che, non a caso, si è deciso di attuare a una settimana dal referendum di estensione dell'articolo 18». L'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu invece rivendica la paternità dei nuovi 750 mila posti di lavoro: «Sono frutto delle politiche predisposte dal governo dell'Ulivo. Il governo Berlusconi invece non ha fatto niente di positivo su questo fronte, anzi è riuscito solamente a creare conflitto sociale.

Piero Fassino, segretario dei Ds

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: SULL'OCCUPAZIONE IN FUTURO POTREMO FARE DI PIU' E MEGLIO

D'Amato promuove il governo: riforma straordinaria

«Storico passo avanti, nonostante le risse e le liti della nostra politica»

Flavia Podestà
Inviato a S. MARGHERITA LIGURE

«Una riforma straordinaria». A dispetto di tutto. A dispetto della politica «che litiga e si scontra senza confrontarsi». A dispetto di qualche sindacato che privilegia la competizione politica. A dispetto di chi si nasconde dietro gli slogan per bloccare il nuovo che avanza. Esulta, e non lo nasconde, Antonio D'Amato che ha ricevuto la notizia della approvazione in Consiglio dei Ministri della cosiddetta Riforma Biagi del mercato del Lavoro, di rientro dal vertice di Atene delle Confindustrie di Europa. E, consapevole di aver dato un contributo non indifferente all'insieme della manovra che è stata partorita dal ministero del Lavoro sotto la regia del ministro Roberto Maroni, il presidente della Confindustria - arrivato all'hotel Miramare di Santa Margherita, dove gli under 40 della organizzazione celebrano il loro tradizionale convegno estivo, cimentandosi quest'anno con le sfide (non sempre sufficientemente ponderate) di procedere a un allargamento dell'Unione Europea verso il Nord Africa e il Medio Oriente per controbilanciare lo spostamento del baricentro dell'Europa verso il Baltico atteso dall'allargamento ai Paesi dell'Est - ha convocato le televisioni per confessare tutta la soddisfazione.

«E' un significativo passo avanti», ha spiegato D'Amato: «Dopo trent'anni abbiamo una riforma che l'Italia meritava e che l'Europa oggi c'invidia». Giudizio confermato, del resto, dal vero protagonista della svolta - il ministro del Welfare Maroni - che, a una manciata di metri di distanza, ha fatto il pieno di attenzione e di applausi sul podio del convegno del Miramare. Maroni ha ricordato che «la riforma Biagi è ormai una "case history" per tanti partner europei» e, pur non esaurendo i dossier con cui si sta cimentando il suo ministero - il secondo più atteso è quello della riforma della previdenza, che dovrebbe essere completata entro luglio, e il terzo è quello relativo alla riforma del Welfare che dovrebbe chiudersi entro la legislatura - «questa riforma regalerà all'Italia, da settembre quando il provvedimento avrà avuto la sua veste definitiva, un mercato del Lavoro tra i più flessibili in Europa».

Il percorso è stato molto duro. Su questo terreno concordano il ministro e il presidente degli industriali. Duro perché è stato violento lo scontro nelle parti sociali e perché, in termini di vite umane - con l'uccisione del professor Biagi per mano delle Bierre - «è stato pagato un prezzo altissimo». Ma oggi della riforma beneficeranno tutti e soprattutto i giovani. Ne è perfettamente convinto D'Amato che a questa riforma «straordinaria» annette la possibilità di «fare di più e di meglio in futuro, persino rispetto al non indifferente realizzato da questo governo con la creazione in 24 mesi di 800 mila nuovi posti di lavoro».

Dall'apprezzamento di merito della Riforma Biagi, il leader degli industriali è passato a benedire il metodo con cui è stata raggiunta. Per D'Amato, infatti, difficilmente una riforma così complessa del mercato del lavoro avrebbe visto la luce senza il «nuovo modello di relazioni industriali» che si è imposto in questi due anni e che Maroni ha sintetizzato nel «passaggio dalla concertazione» (in cui qualche parte sociale riusciva ad avere diritti di veto, ndr), «al dialogo tripartito tra parti sociali e governo». Un metodo in cui «il governo propone, dialoga e si confronta, ma poi decide», ha insistito il ministro del Lavoro perché non ci fossero equivoci sui ruoli e i rispettivi margini di manovra. D'Amato, convinto della bontà del metodo, ha ribadito che la riforma «nasce da un autentico e profondo dialogo tra le parti sociali e il governo: con un confronto che mai era stato in precedenza così intenso, serrato e proficuo». Per il presidente della Confindustria è proprio questo «metodo» che ha permesso «la modernizzazione del mercato del lavoro in Italia», il varo di «nuove relazioni industriali che consentono un confronto democratico e sereno su questioni importanti». Osservazioni che hanno permesso a D'Amato di assestare una stoccatina al sistema dei partiti che si azzannano quotidianamente anche sul nulla: «Mentre la politica litiga - ha concluso l'imprenditore napoletano - le parti sociali insieme al governo sono riusciti a costruire una riforma di straordinaria importanza».

Antonio D'Amato

«Grazie al lavoro di Marco Biagi l'Italia è all'avanguardia in questo settore ed ora per tanti nostri partner rappresenta un caso da studiare»

«I risultati che abbiamo ottenuto sono anche frutto del nuovo modello di relazioni industriali che si è imposto negli ultimi due anni»

Rivoluzione in vista per il mercato del lavoro italiano

L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO
1 L'Ufficio di collocamento è un ufficio pubblico che ha la funzione di avviare al lavoro i giovani e i disoccupati che fa da tramite tra chi offre e chi richiede prestazioni lavorative. Sono organizzati su livello provinciale e fanno capo alle Regioni.

DOMANDA E OFFERTA
2 Con questa espressione ci si riferisce alla attività delle società di lavoro interinale, che si «interpongono» tra domanda e offerta di lavoro, assumendo in proprio le persone alla ricerca di lavoro e cedendole in uso alle imprese alla ricerca di forza-lavoro.

LAVORO INTERINALE
3 E' un rapporto di lavoro che consente ad agenzie autorizzate di collocare, per un certo arco di tempo, manodopera nelle Aziende che ne fanno richiesta. Si tratta di un rapporto triangolare tra lavoratore, agenzia di lavoro interinale (fornitrice) e l'impresa utilizzatrice. Il lavoratore viene assunto e retribuito dall'agenzia di lavoro temporaneo, mentre l'impresa paga all'agenzia l'ammontare della retribuzione del lavoratore più una quota di commissione per il servizio di fornitura della manodopera.

PART-TIME
4 Si tratta di contratti che prevedono lo svolgimento di attività lavorativa: o ad orario ridotto rispetto a quello ordinario (full time o tempo pieno) previsto dalla contrattazione nazionale (part-time orizzontale); o per determinati periodi nel corso della settimana, del mese, dell'anno (part-time verticale).

ATIPICI E CO.CO.CO
5 Sono tutte quelle nuove forme di contratto di lavoro para-subordinato in cui non si costituisce un rapporto di lavoro dipendente, ma in cui la collaborazione avviene in forma «autonoma» con minori garanzie per il lavoratore. La formula più nota è quella dei Co.co.co, i collaboratori coordinati e continuati.

DI NARDO, SINDACATO LAVORATORI ATIPICI INTERNET

«La flessibilità un bene ma servono più tutele»

intervista

Francesca Paci

FLESSIBILITÀ sì, ma tutelata. «Bread & Roses» (www.breadandroses.it), il sindacato della net economy che conta 4000 iscritti tra atipici, co.co.co., part time, pone le sue condizioni alla riforma Biagi. Trentatré anni, il fondatore dell'associazione Filippo Di Nardo ha vissuto in prima persona il boom delle società legate a Internet e ne ha seguito le vertenze di liquidazione. Sentite com'è andata: «I contratti a tempo indeterminato hanno avuto tutto, ammortizzatori sociali, buona uscita. Gli altri neppure un centesimo».

Come cambia la figura del collaboratore coordinato e continuativo alla luce del nuovo decreto?

«La novità positiva è la definizione della natura giuridica del co.co.co., che finora passava lavoratore autonomo essendo invece precario a tutti gli effetti. Il grande punto interrogativo è la costruzione delle tutele, questione cui la riforma non fa menzione. Il Censis rivela che appena il 7% dei due milioni dei co.co.co italiani ha una copertura sanitaria pagata di tasca propria. Quali garanzie vengono offerte a queste persone? Al momento c'è silenzio assoluto».

> Stipendi bassi, niente ferie né malattia o giorni di riposo: questa è la realtà dei Co.co.co Se produci Ok, poi arrangiati

Cosa assicura un contratto coordinato e continuativo?

«Si fa presto a rispondere. A uno stipendio medio di 1200 euro aggiunta copertura assicurativa contro gli infortuni e il contributo previdenziale che, nella migliore delle ipotesi, dà diritto a una pensione sociale. Niente ferie, malattia, giorni di riposo, sulla maternità è stato raggiunto un accordo per un indennizzo Inps di un paio di mesi prima e dopo la gravidanza. In pratica: finché produci bene, dopo arrangiati».

Il governo ha l'intenzione di aumentare l'aliquota previdenziale, dal 14 al 19%. Un passo avanti?

«E' qualcosa, d'accordo. Ma non basta. La flessibilità prevede, per esempio, periodi di disoccupazione a entrate zero che vanno coperti con sostegni al reddito. Il 19% è ancora troppo poco, dovrebbe essere integrato con specifiche politiche sociali del governo».

Il lavoro a progetto. Invece di un impiego dipendente mascherato da atipico, la riforma prevede una missione d'una certa durata con relativo compenso. Promosso o bocciato?

«Passato con la sufficienza. L'idea è buona, vedremo come funzionerà. Non ho pregiudiziali sul concetto di flessibilità professionale, dico solo che mi interessa il contorno. Prendiamo le aziende della net economy: nessun contratto prevede un unico progetto. Se ne faranno diversi? Oppure le imprese si approfitteranno della legge per commissionare un compito preciso e sottobanco pretenderne molti di più? Teniamo gli occhi aperti».

Una piccola dose di mobilità entra nelle posizioni più tradizionali. Il "job sharing", il lavoro ripartito tra due persone contratti tradizionali, renderà più simile il ruolo dei fissi e dei precari?

«Il "job sharing" come lo "staff leasing" sono strumenti nuovi che arrivano da altri paesi, Stati Uniti, Gran Bretagna. Di certo vanno incontro alle esigenze delle imprese più che del lavoratore. Ma possono avere risvolti positivi tipo la reperibilità pagata, una buonissima possibilità. La condizione è sempre quella di partenza, che si apra un tavolo le parti sociali per stabilire i paletti e le tutele. Altrimenti da un'ingiustizia potranno che nascerne a catena».

GARBELLI, PRESIDENTE ASSORES (SOCIETA' DI RICERCA PERSONALE)

«Tremila agenzie private pronte a entrare in azione»

intervista

FINALMENTE una buona notizia». All'Assores, l'associazione delle società di ricerca del personale, la riforma Biagi arriva col benvenuto riservato a un ospite atteso a lungo. Centotrenta affiliate, che da sole rappresentano il 60% per cento dei 210 milioni di euro di fatturato dell'intero settore, salutano la possibilità di uscire dall'ambito esclusivo della selezione e dedicarsi al collocamento, alla formazione. «Un'importante apertura imprenditoriale per chi vuole investire», commenta il presidente Egidio Garbelli.

I nuovi meccanismi di collocamento ravviveranno il mercato dell'occupazione?

«Assolutamente sì. Le tremila agenzie del lavoro aperte in Italia hanno un ruolo molto attivo. Ribaltano la funzione delle vecchie strutture pubbliche, incaricate di spuntare gli elenchi al momento dell'offerta di un impiego. Oggi, al contrario, le imprese chiedono personale cinese, gli addetti lo vanno a cercare. Un salto di qualità molto importante che apre grandi prospettive».

> «Ci troviamo di fronte ad un salto di qualità molto importante Ma la vera novità riguarda la formazione»

L'Assores non segue i disoccupati. Cosa cambia, in prospettiva, per le società del vostro cartello?

Per noi del settore della selezione il target è il bacino di persone impiegate e molto capaci, con un lavoro che non soddisfa più. Sono almeno centomila dei quattro milioni e mezzo di italiani che ogni anno transitano nel mercato del lavoro. Questa legge ci disciplina, evidenziando i contenuti diversi rispetto alle agenzie del lavoro. Inoltre abbiamo l'opportunità di uscire dall'ambito esclusivo dei "cacciatori di teste", possiamo formare personale, utilizzare lo "staff leasing" affittando mano d'opera anche a tempo indeterminato si fa in America e in Gran Bretagna, creare posti completamente ex novo. La riforma innesca un ciclo virtuoso».

E parla anche di borsa del lavoro. Qual è la sua opinione?

«Sarebbe davvero bella idea. Una struttura che smistasse richiesta e offerta con grande risparmio di tempo ed energie. Sono un po' scettico però. D'accordo per i disoccupati, e gli altri, quelli che sono stanchi del posto fisso e vogliono mettersi sul mercato non parteciperanno mai per paura d'essere scoperti dai propri datori. Temo che sarà una borsa parziale».

Obiettivo dichiarato della riforma Biagi è assicurare la formazione tutta la vita.

«E' la vera innovazione, quella che fa la qualità. Finora si diceva, metto dentro uno in formazione lavoro e poi si vedrà. Ora si creano percorsi personalizzati bilanciando le competenze di ognuno e saturando le lacune con ticket ad hoc. Prevedo che il progetto sarà un po' difficile da attuare perché seguire una persona per l'intera durata della sua esistenza è un impegno non indifferente, ma confido molto nel progetto».

Finora solo luci. Neppure un'ombra, presidente?

«Non so come reagiranno i sindacati a questa ulteriore spinta in direzione flessibilità anche nel campo del contratto a tempo determinato. Sapranno approcciarsi in maniera costruttiva o staranno a guardare in disparte per poi assistere i lavoratori nelle contro le aziende? Non so fare previsioni, il futuro è atipico». [fra. pa.]

L'assemblea dei redattori de *La Stampa* riunita venerdì 6 giugno ha approvato a maggioranza il seguente comunicato:

La redazione de La Stampa aderisce allo sciopero indetto dalla Fnsi per la giornata di martedì 10 giugno in difesa dell'indipendenza, del pluralismo, della completezza e della qualità dell'informazione, e a sostegno dell'autonomia di una categoria sottoposta ad attacchi provenienti sia dal fronte degli editori sia da quello politico, di qualunque colore essi siano.

Invita il segretario della Fnsi e la giunta a valutare, per le prossime iniziative di lotta, forme diverse, magari più incisive, rispetto allo sciopero. In questa occasione, ad esempio, efficace sarebbe stato chiedere alle società editrici di poter disporre di una pagina autogestita dal sindacato per spiegare ai lettori le ragioni della nostra protesta.

La redazione sollecita inoltre la Federazione della Stampa ad una più decisa azione volta alla regolamentazione della raccolta pubblicitaria nazionale, che limiti lo strapotere delle tv private e pubbliche, garantendo alla carta stampata una fonte di ricavi indispensabile per sopravvivere.

DA CONTRATTO NELL'ASTIGIANO

L'Enoteca Pinchiorri di Firenze alle «Grandi Tavole del Mondo»

■ Per il sesto appuntamento de «Le Grandi Tavole del Mondo» all'Enoteca Contratto di Canelli (Asti), sarà protagonista oggi, alle 20, l'Enoteca Pinchiorri di Firenze. Due stelle Michelin, giudicato costantemente da tutte le migliori guide tra i migliori d'Italia, Pinchiorri rappresenta l'enoteca al top nel mondo con 3700 vini e una cantina con 100 mila bottiglie di tutte le annate più prestigiose. All'Enoteca Contratto saranno proposti crostini di fegato e pappa al pomodoro alla fiorentina, noci di capesante con purea di finocchi canditi limone e olio extravergine alla vaniglia, rombo farcito di lardo di Colonnata e rosmarino con zucchine al timo e salsa all'Armagnac, garganelli di farina con ragù di gamberoni, zenzero e menta, piccione arrosto con melanzane grigliate, zuccotto con frutta e verdura candita e biscotti di Prato e brigidini. Il vino è di Casa Contatto.

Carlo e Antonella Bocchino titolari delle Cantine Contratto

OGGI LA CONSEGNA

Premio «Terre del Barolo» all'astrofisica Margherita Hack

■ L'astrofisica Margherita Hack ha vinto la terza edizione del premio «Terre del Barolo», riservato alle donne che hanno onorato l'Italia con il lavoro o con l'azione. Il premio è stato istituito dalla Cantina Terre del Barolo di Castiglione Falletto (Cuneo), l'unica cooperativa nel regno del «re dei vini»: 500 vignaioli, un terzo dei quali donne. Il premio «Lunetta d'argento 2002», destinato a una donna che si sia messa in particolare evidenza dopo l'ultima vendemmia, è andato alla giornalista del Tg1 Tiziana Ferrario. La premiazione oggi a Castiglione Falletto. Margherita Hack e Tiziana Ferrario riceveranno dal presidente Matteo Bosco un gioiello con un motivo enoico e 325 bottiglie di grandi vini delle Langhe: quante erano le botticelle che la cattolicissima marchesa Falletti regalò a Carlo Alberto, re di Piemonte e Sardegna. Una per ogni giorno dell'anno, quaresima esclusa

MILANO, INCHIESTA SULLA COSTRUZIONE DI CENTRALI NEI PAESI ARABI E IN SARDEGNA. DUE ARRESTI E ALTRI 10 INDAGATI

Enelpower, tangenti per 12 milioni «Corruzione con pochi precedenti»

Silvano Rubino

MILANO

Non c'era solo la corruzione di funzionari di Paesi del Golfo Persico per ottenere commesse milionarie per la costruzione di centrali elettriche da parte di Enelpower. Il vorticoso giro di denaro individuato dagli inquirenti milanesi in mesi di indagini era destinato anche a finire nelle tasche di alcuni dirigenti della società nata nel 1999 da una costola dell'Enel (e da questa interamente controllata), che si occupa della costruzione di centrali in tutto il mondo. Almeno 12 milioni di euro, sottratti illecitamente dai bilanci della società in poco più di un anno e mezzo e finiti sui conti esteri di Luigi Giuffrida, ex amministratore delegato e di Gabriele Caressa, ex vicepresidente.

Giuffrida e Caressa sono stati arrestati ieri dagli uomini della Guardia di Finanza su richiesta dei pm Francesco Greco ed Eugenio Fusco. Le accuse sono associazione a delinquere, corruzione e riciclaggio. Insieme con loro sono state iscritte nel registro degli indagati altre 10 persone. Nella sua ordinanza, il gip Guido Salvini scrive che «l'illecito arricchimento personale di alcuni dirigenti in danno della società e dei suoi clienti esteri sembra avere pochi termini di paragone con gli episodi di corruzione che sono emersi nelle indagini degli ultimi 20 anni».

L'inchiesta, partita nel febbraio scorso «sulla base delle informazioni di un soggetto interno alla società», aveva portato alla luce una serie di tangenti pagate a funzionari locali per la costruzione di centrali elettriche ed impianti di desalinizzazione in Oman, Qatar ed Emirati Arabi per un valore di circa un miliardo di euro. La società - è l'accusa - pagava le mazzette dovute tramite intermediari del posto. Ma quello che è venuto fuori in seguito è che parte di quei soldi rientravano in Europa e finivano sui conti svizzeri e monegaschi dei dirigenti di Enelpower. E' stato proprio uno degli intermediari, Hussain Al Nowais, titolare di una società degli Emirati Arabi, a spiegare agli inquirenti il meccanismo, svelando anche i conti utilizzati per i passaggi di denaro. Agli agenti locali, formalmente, veniva pagato un 2 per cento sulla commessa. Ma una parte di questa quota, in realtà, rientrava in Europa e finiva sui conti dei dirigenti. Circa cinque milioni di euro di illecito guadagno, per i manager.

Un altro sistema per sottrarre denaro alla società, secondo gli inquirenti, era quello delle consulenze fittizie, solitamente affidate ad ex dirigenti della società in pensione. Uno di questi, Gianluigi Contini, ha confessato e spiegato agli inquirenti il meccanismo: buona parte dei soldi pagati per quelle consulenze fantasma tornavano ancora una volta ai dirigenti. Con questo sistema, sarebbe stato sottratti alle casse della società circa un milione di euro.

Nel mirino degli inquirenti non sono finite solo le commesse estere del gruppo. Per un contratto relativo a una centrale del Sulcis, in Sardegna, sarebbe stata pagata una tangente. La società Alstompower, che ottenne da Giuffrida l'appalto per la fornitura di una serie di boilers, pagò una mazzetta ad Al Nowais, che poi provvide a girarne l'80 per cento sui soliti conti esteri dei manager: 436 mila euro. Su quegli stessi conti, poi, sono stati individuati altri sei milioni di euro, di cui gli inquirenti devono chiarire l'origine. Lo faranno nelle prossime settimane, anche grazie alle rogatorie già inoltrate alle autorità svizzere e monegasche.

L'Enel, intanto, in una nota, ribadisce che Giuffrida fu sostituito dai nuovi vertici, nell'agosto del 2002, proprio per i risultati di un'indagine interna che aveva portato alla luce operazioni poco chiare: «Enel - si legge in una nota - ha collaborato con la magistratura per chiarire la vicenda».

Lo scandalo ha coinvolto la «Enelpower»

«COME DIFENDERSI»

Anche le banche nel mirino del super virus

ROMA

Giornata di guerra informatica, ieri, per contrastare l'epidemia scatenata da Bugbear, il virus che ha contagiato 50 mila computer in 133 Paesi. Secondo l'azienda di sicurezza MessageLabs, il numero d'infezioni in Italia (il più colpito con il 13% degli attacchi) è ancora rilevante, ma in diminuzione.

Gli esperti ricordano che, fin da ieri, era sufficiente aggiornare i programmi antivirus per riuscire a contrastare l'attacco on line. Il virus W32 Bugbear versione B., è particolarmente insidioso per alcune caratteristiche mai osservate prima. «Non solo si propaga via e-mail, prelevando dai pc delle vittime gli indirizzi di posta elettronica mescolate ad elementi autentici, come documenti aziendali - ha spiegato Claudio Caroselli, dirigente della Polizia Postale - ma s'installa nella tastiera catturando i caratteri digitati. Si comporta come una backdoor, cioé un programma capace di attivare il modem e tenere aperta una porta, semplicemente sfruttando una vulnerabilità nota ai tempo di Microsoft Outlook Express, per cui basta leggere una e-mail infetta per essere contagiati».

Molti sono stati gli enti e le aziende che, ieri, hanno deciso in via precauzionale di disattivare la posta elettronica. Tra questi il Ministero del Tesoro si è tornati ai vecchi strumenti di comunicazione, come fax e telefono. Fin da giovedì sera sono stati resi disponibili in rete i programmi antivirus e le patch per bloccarlo, scaricabili dai principali siti di servizi di security, come www.mcafee.com e www.symantec.com

La polizia postale ha scoperto che nella struttura del virus sono presenti stringhe di testo con un elenco di 500 nomi di domini di banche di 30 Paesi, tra cui 65 italiane. Ma l'Associazione bancaria italiana ha assicurato che le banche italiane sono al sicuro. L'Associazione, dopo aver contattato una per una le 65 banche, ha inviato loro un decalogo con accorgimenti tecnici da seguire, nel caso il sistema fosse già infetto.

[r. cri.]

COGNE, ERA STATO L'AVVOCATO DELLA FRANZONI A CHIEDERE UN NUOVO COLLOQUIO

«Annamaria non può essere interrogata, allatta»

«Lo stress farebbe male al piccolo Gioele». Taormina: perquisite la procura di Aosta

reportage

Marco Nelrotti

inviato ad AOSTA

POVERA Annamaria. Poteva essere, quella di ieri, una mattina importante: un racconto, dichiarazioni e dettagli che lei stessa ci teneva a fornire, che lei stessa, tramite il suo avvocato, aveva chiesto di fornire. Invece un inciampo della vita e un certificato medico le hanno tagliato la strada. Secondo quanto a tutti i media aveva raccontato il suo legale, ormai c'era una verità da contrapporre a quella delle indagini: identificata l'arma, individuato un potenziale assassino di Samuele, ammazzato con diciassette colpi in testa, la mattina del 30 gennaio 2002 nella villetta di Cogne. E poi un plotone di esperti pescati ovunque pronti a nuove perizie. Ma il giudice per le indagini preliminari Fabrizio Gandini ha bocciato la richiesta di una superperizia che verificasse l'intera indagine.

L'avvocato Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni, ha detto alle agenzie di aver chiesto alla Procura di Milano che siano disposte perquisizioni negli uffici della Procura di Aosta e del Ris di Parma: «Ho presentato denuncia contro il Ris di Parma e la Procura di Aosta,perché l'autorità giudiziaria di Milano accerti le ragioni ed individui gli autori della scomparsa del filmato Vhs allegato alla consulenza dei carabinieri e posto a fondamento dell'accusa».

Per intanto le dichiarazioni sono saltate. Non perché la signora non potesse presentarsi ad Aosta (in quel caso sarebbe stato sufficiente andare per gentilezza da lei a Monteacuto), ma perché, sostiene il ginecologo «un interrogatorio le potrebbe provocare una situazione di stress che comporta il rischio di compromettere l'allattamento del piccolo Gioele», il suo figlio. E' quanto sta scritto nei documenti consegnati ieri mattina in cancelleria da Stefano Lorenzi, il papà di Samuele. A tutto ciò la Procura di Aosta non ha nulla da ribattere ufficialmente. Stefania Cugge e il capo dell'ufficio Maria Del Savio Bonaudo hanno già dato lunga prova di garantismo e di quella grande dote sempre più rara che è il silenzio. Ma tecnicamente che possono fare? L'articolo 415 bis del codice di procedura penale prevede che in fase istruttoria l'indagato abbia il diritto, se lo richiede, di essere sentito. Se presenta un certificato si può spostare la data. Per fortuna dell'indagato che vuole l'interrogatorio, se anche il difensore avesse impegni nel giorno fissato, un decreto ministeriale dell'89 stabilisce che si può procedere anche nei festivi, come la domenica.

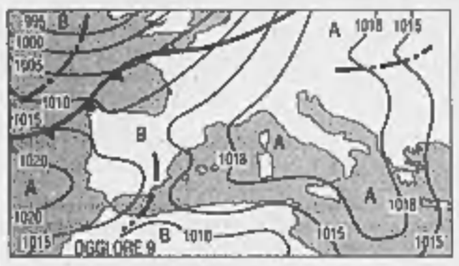
Annamaria Franzoni

Dunque, spostare la data? Ma l'allattamento ha i suoi tempi. E proprio sull'allattamento e sullo stress da interrogatorio richiesto dalla signora medesima, probabilmente mentre già allattava, è possibile disporre una perizia sulla plausibilità della motivazione (persino con qualche imbarazzo sull'approfondimento clinico di chi quella motivazione ha scritto). Ma a che pro? Se chiedi e non ci sei, il codice autorizza ad andare avanti.

Povera Anna Maria, davvero. Ansiosa di essere sentita e impedita da una prudenza legata allo stress. Ieri, nel bar a duecento metri dal Palazzo di Giustizia, impiegati che bevevano l'aperitivo non parlavano di ginecologia, la chiamavano affettuosamente «berluschina» e una ragazza diceva: «E' la sesta carica più alta dello Stato». Lo stress è con ogni probabilità plausibile, ma la gente qui si domanda: il medico poteva già prima sconsigliarti di chiedere quell'incontro con la pacata dottoressa Cugge. Lo stress diventa quello di un'opinione pubblica esasperata, che si sente derisa ben più di una magistratura che imperturbabile segue il suo cammino senza scosse emotive, senza reazioni che non siano quelle del tragitto legale.

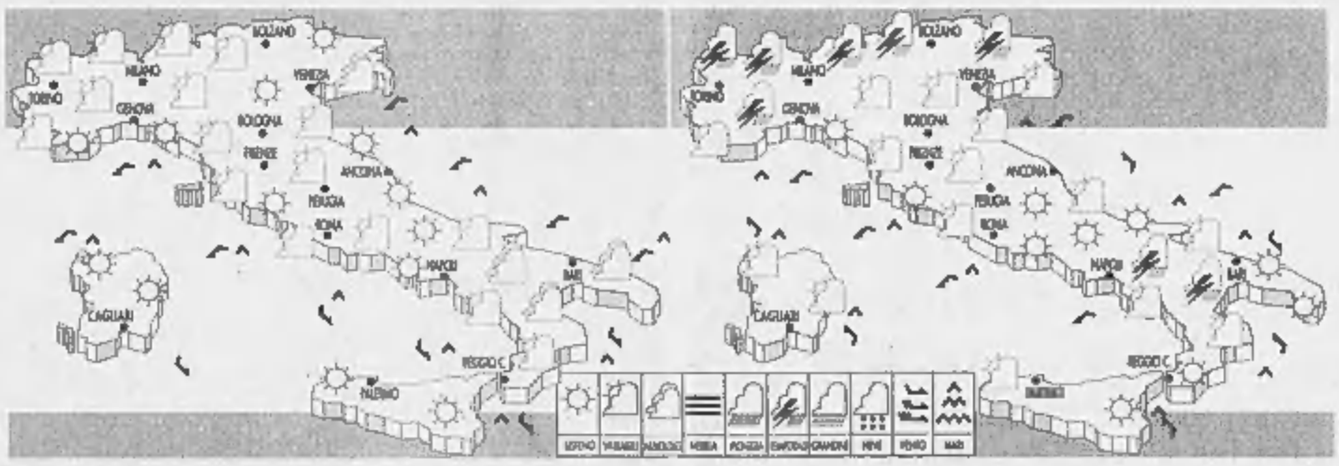
E se sali a Cogne, almeno il risenti parlare di Samuele, povero bambino per il quale si ipotizzava una nuova autopsia, nonostante già la prima volta, quando toccò al professor Francesco Viglino «lavorare» su di lui, fu subito nominato un illustre consulente di parte, Carlo Torre (che fu chiamato dall'avvocato Carlo Federico Grosso e che, dopo di lui, si allontanò dalla vicenda) proprio perché si trattava di «esame irripetibile». L'iter giudiziario ora prevede una nuova possibilità di sentire, come da sua richiesta, la signora Anna Maria Franzoni. Se questo non sarà mai realizzabile, i pm potranno procedere alla proposta di rinvio a giudizio. Per intanto né Samuele né sua madre possono accedere alla giustizia alla quale hanno entrambe diritto.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



WEEKEND CON CALDO RECORD. L'estate mediterranea anticipa di quindici giorni quella astronomica; il clima di questi giorni è una conferma. Il caldo e l'afa sono prevalenti su tutta la penisola e i temporali, che si sviluppano nelle ore pomeridiane sulle zone montuose, rientrano nella casistica.

Tendenza per dopodomani. Condizioni generali di cielo soleggiato su tutte le regioni. Solo al pomeriggio si avranno locali nubi cumuliformi sulle zone alpine e su quelle appenniniche, ma la possibilità di qualche piovasco temporalesco sarà relegata sulle Alpi occidentali. Le temperature toccheranno punte di oltre 32 gradi.



OGGI. Durante la mattinata su tutta la penisola sereno o cielo scarsamente nuvoloso. Nel pomeriggio locali formazioni di nubi cumuliformi sulle zone alpine e su quelle appenniniche, con possibilità di brevi temporali sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche centrali.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso in mattinata e localmente nuvoloso nel pomeriggio, specie sulle zone alpine e prealpine dove saranno possibili temporali. Generalmente sereno lungo le coste e sulle isole.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	28	Bologna	18	32	Bari	16	28
Bolzano	20	30	Firenze	19	33	Napoli	18	29
Verona	20	30	Pisa	17	29	Potenza	15	28
Trieste	21	28	Ancona	17	31	S. M. Leuca	20	28
Venezia	18	28	Perugia	17	31	Reggio C.	19	32
Milano	19	32	Pescara	16	29	Palermo	20	25
Torino	18	29	L'Aquila	15	28	Catania	15	30
Cuneo	16	27	Roma Ciamp.	20	30	Messina	21	30
Genova	20	25	Roma Fium.	17	28	Alghero	19	32
Imperia	20	26	Campobasso	18	27	Cagliari	20	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'8 GIUGNO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	22	parz. nuv.	Lisbona	15	26	parz. nuv.
Atene	23	32	parz. nuv.	Londra	12	22	pioggia
Bangkok	26	35	pioggia	Los Angeles	17	20	nuvoloso
Berlino	16	32	pioggia	Madrid	13	28	parz. nuv.
Bruxelles	11	24	parz. nuv.	Montecarlo	17	26	parz. nuv.
Bucarest	14	31	sereno	Montreal	13	19	pioggia
Budapest	19	33	sereno	Mosca	11	18	pioggia
Buenos Aires	8	17	parz. nuv.	New York	14	23	pioggia
Copenaghen	13	23	parz. nuv.	Parigi	16	25	parz. nuv.
Dublino	12	18	nuvoloso	Pechino	16	36	sereno
Francoforte	17	31	parz. nuv.	Praga	16	32	pioggia
Gerusalemme	18	34	sereno	Rio de Janeiro	22	26	pioggia
Ginevra	18	31	pioggia	Sofia	14	28	parz. nuv.
Helsinki	11	23	pioggia	Sydney	10	22	sereno
Istanbul	17	27	sereno	Tokyo	17	27	parz. nuv.
Il Cairo	21	35	sereno	Varsavia	18	32	pioggia
Johannesburg	7	18	pioggia	Vienna	21	30	parz. nuv.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Panna	10,4
Recoaro	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Lauretana	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Scopello	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Ulivetо	N.D.
Viva	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Aggiornate 2002/2003" - Beverfood Editori s.r.l. N.D.: dati non disponibili.

EMERGENZA CRIMINALITA'

L'operazione è stata condotta dagli agenti delle volanti

Borgo Dora, blitz della volante presa la «banda del machete»

Presa la «banda del machete». Gli agenti delle volanti del 113 li hanno seguiti e individuati, dopo un mese di controlli, nelle traverse del quartiere San Paolo e gli hanno arrestati. Sono due marocchini, Mohamed Fakreddine e Saleh Fouzawi, 21 e 23 anni, clandestini, bloccati a Borgo Dora dai poliziotti coordinati dal commissario capo Anna Poggi. Sono già stati condannati a tempo di record. Dovranno scontare un anno e mezzo di carcere. Ma i loro guai potrebbero non essere finiti. Presto potranno essere messi a confronto con il pensionato aggredito e sfregiato con il grosso coltello, descritto come una «scimitarra». L'uomo era stato sottoposto a una delicata operazione chirurgica per ricostruirgli il viso devastato da un fendente, inferto con particolare violenza. Un taglio terribile, avvenuto dopo un sequestro in auto durato una decina di minuti. I due extracomunitari avrebbero commesso, almeno, una decina di rapine, avvenute ai danni soprattutto di ragazze sole. La tecnica sempre eguale: auto ferma al semaforo o a una stop, loro aprono le porte e entrano, armati di «machete». Poi si impadroniscono di soldi, cellulari, gioielli. Attimi di terrore: se la vittima tentava di ribellarsi, passavano alla violenza. Così era accaduto a Mario S. «Avevo nascosto il borsello nel bâule posteriore e i due armati di quel coltello che sembrava una "scimitarra" hanno controllato tutta la macchina. Quando hanno capito che non potevano rubare nulla, mi hanno colpito, lasciandomi in un lago di sangue. Le modalità seriali delle rapine hanno indotto gli investigatori del 113 a riaprire vecchi fascicoli, altri episodi simili rimasti impuniti. Drammatici i racconti delle ragazze rapinate. Tutte hanno denunciato di essersi trovate all'improvviso in balia dei due marocchini che avrebbero tentato anche di molestare le loro vittime. La polizia sta cercando altri componenti della «banda del machete», la base era stata individuata in un bar di Porta Palazzo. I «colpi», invece, in altre aree della città. Per non destare sospetti.

LE RIVELAZIONI DI UNA PROSTITUTA METTONO NEI GUAI GLI UOMINI IN SERVIZIO NEL QUARTIERE: «MI HANNO PRESO SOLDI CHE NASCONDEVO»

Finiscono in carcere tre carabinieri di San Salvario

«Hanno costruito prove false contro un'indiziata»

Alberto Gaino

Due carabinieri sono da ieri in carcere per una sfilza di reati, fra cui l'aver mandato in galera degli innocenti, sottratto droga sequestrata, alleggerito prostitute e spacciatori di un po' di denaro. Un terzo carabiniere finirà agli arresti domiciliari appena tornerà dal viaggio di nozze all'estero. Accade a San Salvario, quartiere multietnico nel male e nel bene. Dove anche i ruoli, come si è visto, possono confondersi. In galera, per l'occasione, hanno seguito i pubblici ufficiali tre spacciatori «amici», quelli con cui fare qualche scambio: un po' di droga, quattro occhi che si chiudono svoltando l'angolo. Uno dei carabinieri è pure tossicomane e ci ha messo del suo: telefonava a tutto spiano a questo e quello, fissava appuntamenti in slang militar-trasgressivo («Ci becchiamo al bar fra 20 minuti»). Altri uomini in divisa sono o stanno per essere indagati, tutti in servizio nella stazione di via Madama Cristina, invasa ieri mattina dai colleghi del commissariato di polizia che si trova qualche strada più in là, e della polizia giudiziaria che dipende dalla Procura della Repubblica. Uno intercettato mentre faceva baldoria: «Stasera mi sento come Maradona». Il giudice: «Alludeva allo stato di cocainomane del calciatore?».

Sottofondo reggae: via Saluzzo e Berthollet, le strade problematiche, spacciatori maghrebini che si fanno chiamare Ronaldo e Zidane, ragazze italiane che «bucano» e aspettano clienti per pagarsi la dose e la camera in pensione. E poi la polizia, i carabinieri, a piedi, in auto. Gli uni temono gli altri. Tutti si conoscono in un quadrilatero di poche migliaia di vite, ma quelli che la strada riempiono a tutte le ore si conoscono meglio. Giuseppe Placì, appuntato dei carabinieri di 33 anni, grande e grosso e noto anche il «pelato» nel formicaio linguistico e di traffici da sopravvivenza metropolitana a cento metri dal «porto» della stazione ferroviaria, era una fortezza in divisa. Ma chiacchierata. Nel pomeriggio, di fronte al gip Alessandra Salvadori e ai pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando, l'appuntato ha cominciato a confessare. Lo assistono nel personale calvario gli avvocati Romano Console e Giuseppe Ossola.

A novembre le prime rivelazioni. Di una prostituta: «Mi hanno fermata per un controllo e tolto i soldi che avevo nascosti: 600 mila lire. Poi qualcosa mi hanno restituito, facendo finta di nulla». Si scopre che una piccola spacciatrice maghrebina era stata arrestata e condannata sulla base di un verbale firmato da un tossico che non l'aveva mai vista. In un altro caso l'appuntato «risparmia» un minore italiano che spaccia e chiede, in cambio, alla madre di garantirgli un finanziamento con una sua fideiussione. Le intercettazioni telefoniche confermano e ampliano il quadro accusatorio per Placì e Paolo Patanè (il carabiniere interessato alla cocaina) e fanno dire al gip: «Si tratta di pubblici ufficiali che, in totale spregio ai doveri inerenti alla loro funzione pubblica, hanno commesso reati gravissimi di calunnia, falso, peculato, concussione».

L'inchiesta continua e già ieri mattina sono stati interrogati dai pm altri giovani coinvolti nel ruolo di vittime dell'appuntato «in affannosa ricerca di risorse economiche per far fronte ai debiti». I subalterni (quanti, oltre a Patanè e al neo sposo Loris Rizzato?) ruotano attorno alla sua figura. E in fondo alla scala sociale dell'inchiesta giudiziaria ricompaiono gli altri: donne e uomini dall'esistenza precaria che, correndo o rimanendo inchiodati sui marciapiedi di San Salvario, comunque non se ne allontanano mai, nemmeno con i sogni. Oggi è un altro giorno, ma con una diversa storia da raccontare.

> Altri uomini in divisa sono o stanno per essere indagati al termine della lunga inchiesta condotta dalla polizia

> L'appuntato arrestato era «all'affannosa ricerca di risorse economiche per far fronte ai suoi debiti»

Un controllo dei carabinieri in un locale di San Salvario: una scena abituale per gli abitanti del quartiere

INTANTO IERI L'ENNESIMA RAPINA IN VIA CIBRARIO 88

Costretta a lavorare in una farmacia blindata

In via Passo Buole: «Ho subìto quattro assalti dall'inizio dell'anno»

intervista

Massimo Numa

RAPINE in farmacia, quota 88. L'ultima ieri in via Cibrario 88. Un uomo armato di pistola è entrato nella farmacia-bancomat-per-tossici e si è fatto consegnare il denaro. Altro colpo, ieri mattina, ai danni dell' Asl di via Botticelli 130. Forse l'autore è lo stesso: ha agito da solo, armato di pistola, Bottino, 4 mila euro.

Infine i carabinieri hanno denunciato due tossici che, arrivati in moto davanti a una farmacia di Largo Vittorio Emanuele, si stavano preparando a timbrare il cartellino. Avevano appena coperto la targa con il nastro adesivo, in tasca i taglierini. Luciano Platter, il presidente dell'Associazione dei farmacisti aveva denunciato la «grave situazione». Proposta, blindare le farmacie. E qualcuno lo ha già fatto da tempo in modo autonomo. E' la dottoressa Patrizia Guarino, titolare della farmacia di via Passo Buole 168, rapinata già quattro volte dall'inizio dell'anno. Presa di mira, tra l'altro, anche la farmacia Ghezzo, nella stessa via di Mirafiori. Hanno bisogno di solidarietà, i farmacisti. Anche della fiducia e della comprensione di tutti. Insomma, continuare ad andare a comprare le medicine in questi negozi.

La farmacia di via Passo Buole 168 è nel mirino dei rapinatori

> «Sarebbe auspicabile uno sforzo comune coinvolgendo tutte le forze dell'ordine: ad esempio un servizio di vigilanza incrociato, con più passaggi durante gli orari di apertura»

Dottoressa, so che preferirebbe evitare questo tipo di pubblicità...

«Certo. Mi dispiace. E molto. Raccontare di come è accaduto in questo periodo... Quattro rapine... Troppe. Quello che mi fa rabbia è che noi, da questa storia, abbiamo pure un danno economico. La gente potrebbe sentirsi in pericolo. E mi chiedo se è giusto».

Qualcuno propone le casse temporizzate. E' d'accordo?

«Ma non scherziamo. E mentre io e il rapinatore attendiamo che si aprano, le casse, che faccio? Gli offrirò un caffè? Parliamo del più o del meno?

No, per carità. E allora?

«Allora voglio che questo signore esca il più in fretta possibile, se ne vada, con i soldi. Via di qui. Credo che sia meglio per tutti limitare al massimo il contatto. O no?».

Che si può fare?

«Magari considerare le farmacie come obiettivi prioritari da difendere, organizzare un servizio di vigilanza incrociato, con più passaggi durante gli orari di apertura. Magari uno sforzo comune tra tutte le forze dell'ordine. Suggerire ai pm di non scarcerare subito i rapinatori arrestati... In modo da non dare l'idea di essere abbandonati al nostro destino. Ancora: perché qui non ci sono i poliziotti, i vigili, i carabinieri di quartiere che invece sono in via Roma o alla Crocetta? Sarebbe un segno d'attenzione molto gradito. Qui, i vigili, si fanno vivi solo per multare le auto davanti al negozio. Lo dico molto molto sommessamente, ma mi sembra un po' poco...».

Dottoressa, se può e se vuole, può dire se è contenta dell'operato delle forze dell'ordine?

«Perplessa. Invece di criticare polizia e carabinieri, vorrei stimolarli a fare di più e meglio. Non non siamo tecnici, in questo settore, le risposte dovrebbero darle loro. Siamo collegati alle centrali operative. Che so, forse bisognerebbe rendere più veloci gli interventi in caso di rapina».

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti ha voluto rendere visibile a tutti la realtà di questo fenomeno. E' d'accordo?

«Il nostro presidente vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e i responsabili delle forze dell'ordine. E' chiaro che in questo modo non si può andare avanti. Ha fatto bene».

Lei ha già adottato le misure di sicurezze proposte dall'Ordine?

«Sì, da tre settimane. Domenica pomeriggio ero di turno, ho abbassato le serrande e i clienti hanno dovuto suonare il campanello; nei giorni normali, le vetrine sono aperte ma il campanello c'è lo stesso. Domenica c'era la coda sul marciapiede. Non si immagina quanto mi pesi questa situazione. Creare disagi, aumentare la sensazione di insicurezza, far sapere a tutti che qui c'è "pericolo rapine"».

Specchio dei tempi

«Il ricordo di Rol ha il sapore di leggenda» - «A mia insaputa rischio di essere considerato pedofilo» - «Da 20 anni sono in guerra contro un palo dell'alta tensione» - «Stress anche a Cavoretto» - «Delusa»

Un lettore ci scrive:

«Alle molte parole spese sulla figura del dottor Rol (alcune rilanciate dal convegno che si è tenuto a Torino in questi giorni) da amico di famiglia di lunga data, vorrei aggiungere anch'io un pensiero in sua memoria. Ho frequentato questo grandissimo personaggio prima della mia partenza per il fronte, continuando il rapporto anche dopo e tutti gli incontri avuti con lui hanno nella mia memoria - di ottantasettenne - sapore di leggenda.

«Vorrei che dal prestigioso Convegno del Cicap si innalzasse una voce serena e obiettiva, tale da ridisegnare, dopo molto clamore, la figura nelle sue giuste dimensioni e restituire alla storia un uomo che ha sempre agito per divertire e stupire gli amici e se stesso delle sue doti personali, senza finalità di lucro e, soprattutto, senza mai vantarsi di possedere facoltà al di là della natura umana. Perché era soltanto un uomo, un uomo un po' diverso dagli altri, come alle volte - sia pure raramente - capita in natura».

Guido Matti

Un lettore ci scrive:

«Scarico abitualmente file musicali da un noto sito di Internet e - di tanto in tanto - soprattutto in compagnia di amici, spezzoni di materiale pornografico. Ora, penso che questa sia una scelta stigmatizzabile finché si voglia ma pur sempre degna di rispetto, essendo essa praticata da molti e finalizzata a scopi frivoli e innocui. Dopotutto sono giovane, e chi da giovane non ha mai avuto tra le mani qualche rivista o videocassetta un pochino osée?

«Mi sono però reso conto che Internet ha molte ombre e nasconde inganni. Recentemente mi sono imbattuto in un file dal titolo apparentemente normale, il cui contenuto mi ha però lasciato l'amaro in bocca poiché vedeva come protagonista una adolescente sicuramente minorenne (per usare un eufemismo) in compagnia di due adulti. Alla scoperta del filmato, in formato avi e quindi non passibile di "preview", si sono alternati in me la paura e il senso di colpa, con il risultato che ora la pornografia mi disgusta e tendo ad associarla a qualcosa di malsano e criminoso. Visto il mio quasi-trauma, lungi da me sarà l'idea di scaricare nuovi file video. Mi chiedo se non sia logisticamente possibile esercitare un controllo su siti affini per evitare che file con titoli "generici" siano in realtà contenitori di scene esecrabili, per evitare che mio strumento di sano onanismo si trasformi in qualcosa di illegale per di più all'insaputa dell'utente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Davanti al cancello di casa mia, in mia proprietà, esiste, da almeno 20 anni e cioè da quando ho iniziato ad abitarvi, un alto palo dell'alta tensione con in cima un trasformatore.

«Questo palo fa da parafulmine e mediamente viene colpito ogni 2 anni con ingresso e larga area di terreno, di mia proprietà, spruzzata da questo olio non solo con persistente odore nauseabondo per molti mesi ma anche cancerogeno, come tutti gli olii crackizzati, per inalazione.

«Il fatto è stato da sempre comunicato ad Enel ufficio tecnico di Pinerolo, ma non ho mai ricevuto riscontro se non promesse irrealizzate. Quando si sbloccherà questa situazione?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A proposito della viabilità, vorrei poter esprimere il disagio che ha provocato la ristrutturazione della piazza di Cavoretto. Ampi marciapiedi, aiuole, panchine, alberi, tutte belle cose, ma questa piazza è il passaggio obbligato verso tutte le direzioni del paese e l'aver così compresso gli spazi destinati allo scorrimento delle macchine provoca grandi problemi, anche per l'utilizzo di parte del viale XXV Aprile a deposito dei contenitori delle immondizie. Inoltre la fermata del pullman 47 si protende sulla strada, invece di rientrare.

«Occorre qualche modifica, per poter circolare meglio e non stressarsi ogni volta che ci si trova a passare in piazza Freguglia?».

Maria Teresa Riggi

Una lettrice ci scrive:

«Abito a Settimo e da tempo ci battiamo per avere un ufficio postale a norma, senza barriere architettoniche. Da qualche mese, invece, sono iniziati i lavori per rimettere a nuovo le varie agenzie postali.

«Quella di via Mazzini è già finita.... tutto davvero molto bello, porte che si aprono da sole ecc... ma io non posso entrare: c'è un bel gradino che me lo impedisce!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CRISTIANI LOFT & ART
Piero D'Amore

Madonna
CRISTIANI LOFT & ART
VIA MARIA VITTORIA 41/G - TORINO
5 GIUGNO - 17 GIUGNO
LUNEDÌ 14-20 - MARTEDÌ E MERCOLEDÌ 9-20 - DA GIOVEDÌ A DOMENICA 9-23

SIRCHIA A BRUXELLES PER IL PROGRAMMA SANITARIO EUROPEO: «PROVVEDIMENTO D'URGENZA ENTRO LUGLIO»

Pillole dimagranti solo con la ricetta L'obbligo anche per gli integratori

I prodotti scompariranno dagli scaffali dei supermarket nel periodo estivo, che è quello di maggior consumo. «Ogni sciogli-grasso sarà analizzato per verificarne l'efficacia»

Giacomo Galeazzi
inviato a BRUXELLES

Prodotti «salva-linea» solo con la ricetta. Il semestre tricolore di presidenza dell'Ue inizia, in campo sanitario, con un provvedimento d'urgenza che riguarda almeno tre milioni di italiani. Entro luglio per le pillole dimagranti e gli integratori a base di sostanze pericolose come l'efedrina e gli estratti della tiroide sarà obbligatoria la prescrizione del medico: potranno essere venduti (con la ricetta) esclusivamente in farmacia e scompariranno dagli scaffali dei supermercati. L'ufficio legislativo del ministero della Salute, analizzate le disposizioni commerciali europee, ha ultimato la norma, così da limitare l'utilizzo dei farmaci «sciogli-grassi» proprio nel periodo estivo, quando il consumo raggiunge il suo apice. Inoltre, il Consiglio superiore di Sanità sta vagliando ogni prodotto farmaceutico dimagrante per verificare i reali effetti sull'organismo.

Alla presentazione del programma sanitario europeo, il ministro Girolamo Sirchia ha puntato l'indice contro l'assenza di filtri e l'uso indiscriminato dei medicinali «per-di-chili», finora sottratti alla decisione dei camici bianchi, tenuti ad accertarne l'incompatibilità con altri farmaci. Arginata attraverso il decreto l'emergenza-estate, a settembre un altro provvedimento ridisegnerà l'intero settore degli integratori alimentari a scopo dimagrante. La minaccia è rappresentata dai probabili effetti cardio-vascolari di quelle pillole dimagranti che, come reazioni collaterali, aumentano la pressione, la frequenza cardiaca, l'ansia, l'insonnia, esasperano le nevrosi e possono causare disturbi gastro-intestinali. I prodotti che dalle analisi dovessero contenere sostanze farmaceutiche in concentrazione elevata saranno equiparati ai medicinali e dunque dovranno essere venduti in farmacia con ricetta medica. In caso contrario verranno ritirati dal mercato.

Per gli integratori impiegati nelle cure dimagranti gli italiani spendono oltre un miliardo e mezzo di euro all'anno. Fari puntatati sugli anoressizzanti come la Sibutramina, un anti-depressivo usato anche per ridurre l'appetito. In genere vengono somministrati a chi vuol perdere peso in dose minore a quella prevista per la terapia psichiatrica. Nel mirino degli esperti del ministero, soprattutto, gli ormoni tiroidei, il cui eccesso può alterare gravemente il metabolismo. Sul mercato italiano esistono tre gruppi di medicinali anti-obesità: quelli per uso sportivo per i quali serve un'autorizzazione del ministero della Salute; quelli che vengono notificati al ministero con il metodo del silenzio-assenso; c'è poi una miriade di altri prodotti che non hanno nemmeno notifica e che costituiscono un'inquietante incognita.

Attualmente per i farmaci che vengono semplicemente notificati (ma non autorizzati) al ministero, si indicano appena la presenza di estratti vegetali ma non il nome del principio e la concentrazione. Soltanto se la sostanza individuata dovesse avere una concentrazione superiore ad un livello stabilito, però, i produttori sono chiamati a rispondere alla legislazione sui medicinali e il ministero ha la facoltà di ordinarne il ritiro o di rendere necessaria la vendita dietro ricetta medica. Gli esperti del Consiglio superiore di sanità vaglieranno qualsiasi prodotto garantisca di perdere i chili superflui. A partire dai farmaci riempitivi, come la farina di Guar, che formano un gel nello stomaco ed occupano spazio, dando un senso di sazietà precoce. Sotto osservazione anche le molecole che inibendo la lipasi pancreatica rendono digeribili ed assorbibili i grassi, provocando però diarrea, eritema e bruciore anale, crampi addominali. I dubbi riguardano la grande maggioranza dei prodotti in commercio. Alle auto-prescrizioni si aggiunge il pericolo delle preparazioni galeniche che modificano i principi dimagranti con l'aggiunta di altre componenti. Molti farmacisti preparano compresse «ad hoc» per ottenere risultati personalizzati. Si tratta di trattamenti in genere più economici che consentono di spendere meno di un quinto rispetto ai farmaci di marca. E' per un mix simile che la notte di Pasqua è morta a Roma di crisi d'asma Silvia, 29 anni. Nessuno sa davvero quanti italiani ne facciano uso.

Per gli integratori gli italiani spendono oltre un miliardo e mezzo di euro all'anno

Mutua Ue per i viaggi della speranza

Proposta italiana: sarà ridisegnata la mappa delle terapie

dall'inviato a BRUXELLES

Meno tumori, più farmaci. Nuove regole per il fenomeno delle «migrazioni sanitarie». Fatto salvo il diritto e il principio della libera circolazione dei cittadini nel Vecchio Continente, il semestre di presidenza italiana della Ue dovrebbe ridisegnare la mappa delle terapie itineranti. «Vogliamo capire perché gl' italiani si vanno a curare, per esempio, in Francia e quale informazione ricevono per indurli a prendere questa decisione - spiega il ministro della Salute, Girolamo Sirchia - siccome l'informazione oggi non è oggettiva, rischia di incidere soprattutto il marketing».

Il progetto sanitario 2003-2004 è incentrato sui tre mali dei nostri tempi: fumo, alcol e obesità. Gli obiettivi sono la prevenzione, lo sviluppo della ricerca farmaceutica, la promozione di stili di vita salutari. Il piano, peraltro, rende obbligatorie entro agosto le «etichette chiare» sui prodotti. «Bisognerà indicare distintamente sui cibi il contenuto di sale, zucchero, grassi - afferma il Commissario europeo per la Salute e la protezione dei consumatori, David Byrne - sempre per prevenire le patologie, sarà avviato uno screening oncologico sulla popolazione della Ue e, come accade negli Stati Uniti, sarà creato un coordinamento fra i centri di contrasto delle malattie infettive».

In Europa gli investimenti nella sperimentazione di medicinali risultano nettamente in calo e il numero di molecole disponibili è insufficiente. Entro novembre dovranno entrare in funzione in ogni Paese i centri anti-bioterrorismo. Dal semestre di presidenza della Grecia, l'Italia eredita temi irrisolti, come la mobilità dei pazienti nel continente. «Specie con l'ingresso di nuovi Stati, siamo di fronte a una questione che va regolamentata - sostiene Sirchia - non basta che un malato abbia sentito dire che un certo male viene curato meglio in un altro Paese per consentirgli di spostarsi». La soluzione sta in una piattaforma d'accordo, una «super-mutua», un sistema di assistenza a livello europeo. Oggi la mancanza di informazioni corrette sulla sanità, secondo un'indagine dell'università di Cambridge, impedisce, infatti, la scelta delle cure più appropriate.

Accessibili a tutti i farmaci innovativi Da agosto obbligatorie le «etichette chiare»

«I dieci nuovi partner si oppongono drasticamente alla libera circolazione dei pazienti - sottolinea Sirchia - perchè non hanno i soldi per permettere ai loro cittadini di curarsi in altri Paesi. La capofila dei favorevoli è la Francia che ha fatto un grande investimento in ospedali di alta specialità». Per il Centro di ricerca sull'amministrazione (Cuh), la situazione richiede di accelerare i tempi della riforma: il numero crescente di anziani affetti da malattie croniche grava sui bilanci e obbliga i sistemi sanitari a coinvolgere maggiormente i primari nella gestione degli ospedali, scartando i trattamenti inefficaci e costosi. Per questo verrà definita la qualità degli interventi chirurgici in modo da fare la graduatoria dei Centri di eccellenza.

In Italia le operazioni «nel mirino» degli analisti sono il by-pass al cuore, i trapianti, la sostituzione dell'anca. Per far luce sull'efficacia delle terapie, i pazienti avranno diritto a essere informati nel dettaglio dai medici su tutti i trattamenti possibili. «Diventeranno accessibili ovunque in Europa i medicinali innovativi e le nuove tecnologie nel campo della salute - dice Sirchia - lo scambio di esperienze fra i ministeri nazionali punta a migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria, la formazione continua in medicina, la misurazione dell'eccellenza, la telemedicina». [gia. gal.]

La promozione è valida esclusivamente sui modelli segnalati in esposizione e non è cumulabile con altre in corso. Arredo Idea

una seduta è in omaggio

divano tre posti al prezzo del due posti. Solo fino all'8 giugno.

In tutti i negozi Poltronesofà avrai una seduta in omaggio! Acquista un divano tre posti, lo paghi al prezzo del due posti.

SOLO OGGI E DOMANI

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

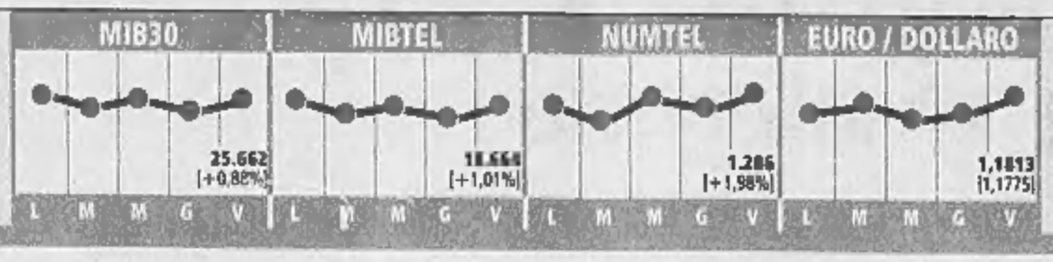
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 NUOVO - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - inaugurazione il 14/06 - Alba, Alessandria, Manta di Saluzzo e Moncalieri aperti domenica pomeriggio

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

All'asta 9500 milioni di Bot e Ctz

È pari a 9500 milioni di euro l'ammontare totale di Bot e Ctz che il Tesoro offrirà al mercato nelle aste di metà mese. Nel dettaglio, saranno emessi 3000 milioni di Bot trimestrali e 5000 milioni di annuali per analoghi importi in scadenza. I Ctz biennali 29-4-2005 saranno emessi in settima tranche per 1500 milioni. Alla fine di maggio la circolazione dei Bot era pari a 136.197,877 milioni di euro



A Edison l'integrazione di Cereol

Edison ha incassato dal gruppo Bunge 24,4 milioni di euro ad integrazione di quanto già riscosso per la vendita del 54,69% in Cereol. La determinazione del prezzo definitivo fa seguito alla conclusione della vertenza sulla cessione di Ducros, che Cereol aveva in corso all'atto del trasferimento a Bunge. La quota di maggioranza di Edison nella società francese era stata realizzata in ottobre.

ANCORA SEGNALI DI RIPRESA DALL'AMERICA. MOLTI ANALISTI SCOMMETTONO SULLA MONETA UNICA, MA TRA BCE E FEDERAL RESERVE RESTA APERTA LA PARTITA DEI TASSI

Ondata di rialzi in Borsa, frena la corsa dell'euro

I mercati europei al traino dei dati economici Usa e dei guadagni a Wall Street

MILANO

Ferma la sua corsa per un giorno l'euro, dopo il taglio dei tassi deciso dalla Bce, e si riporta verso un cambio sul dollaro a 1,16-1,17 dopo aver toccato i massimi a 1,19. Scontato. Il differenziale dei rendimenti tra dollaro (1,25% il tasso di sconto) ed euro (2%) si riavvicina e l'euro perde parte di quell'appeal che aveva conquistato presso gli investitori internazionali. Ma che sia finita l'era dell'euro più forte nessuno lo crede. Anzi. Molti analisti continuano a scommettere su ulteriori discese del dollaro, la Goldman Sach, per dirne una, prevede un cambio euro-dollaro a 1,24 entro i prossimi sei mesi. I tempi degli alti e bassi, insomma, sono destinati a continuare e gli andamenti delle monete dipenderanno da quelli delle economie e dalle decisioni delle banche centrali.

Come si muoverà per esempio la Federal Reserve di Alan Greenspan? Deciderà per ulteriori tagli dei tassi (nessuno se li aspetta nella riunione del prossimo 25 giugno ma molti si aspettano un taglio entro settembre) perchè preoccupata dai segnali di stagnazione dell'economia? Oppure i dati in suo possesso, a cominciare da quello sulla disoccupazione diffuso ieri che dice che a maggio i senza lavoro Usa sono il 6,1% in crescita rtispetto al 6% di aprile ma con un numero di nuovi disoccupati (17.000) inferiore a quello previsto (25.000), convinceranno la Fed che la ripresa è vicina e che non c'è bisogno di altri tagli dei tassi? La decisione ovviamente non è senza conseguenze per il dollaro: con nuovi tagli dei tassi il differenziale di rendimento nei confronti dell'euro aumenterebbe rendendo possibile una nuova fuga degli investitori verso la moneta europea. Ma c'è anche da capire cosa farà la Bce che, dopo un primo taglio, potrebbe farne un altro se la debolezza dell'economia europea lo richiedesse.

Su e giù vanno le monete ma le Borse, per ora, sembrano incuranti o quasi del pendolo monetario. Come era già successo l'altro ieri dopo il taglio della Bce le Borse europee hanno concesso un sostanzioso bis incoraggiate anche dalla buona partenza di Wall Street che, a un certo punto, ha visto l'indice S&P 500 superare quota 1000 che da un anno non toccava. Con il passare delle ore Wall Street ha poi incassato prese di beneficio e ha ridotto i guadagni fino ad azzerarli con il Dow Jones a +0,67% e il Nasdaq a -0,45% (per poi passare in chiusura a +0,24 e -1,13%). Ma ormai le Borse europee avevano terminato in gran spolvero con una sequenza di segni più beneauguranti: Londra +1,13%, Parigi +1,95%, Francoforte +2,40%, Madrid +1,92%, Amsterdam +3,52%, Stoccolma +2,29%, Zurigo +1,70%, Milano con il Mibtel su dell'1,01% e il Numtel a +1,98%.

A dare un tono rialzista alla giornata di ieri sono state non solo le notizie dal fronte della disoccupazione americana che, anche se ai massimi degli ultimi nove anni, risulterebbe in via di stabilizzazione, elemento questo che farebbe prevedere una prossima ripresa dei consumi e quindi dell'economia, ma anche alcune importanti notizie societarie. Alcuni big di Wall Street hanno infatti segnato in positivo il mercato. Oracle, colosso del software, ha messo sul tavolo qualcosa come 5,1 miliardi di dollari cash per conquistare il suo proncipale concorrente, la Peoplesoft. Non solo. Il buon andamento delle vendite nel secondo trimestre ha spinto in alto le quotazioni di un'altro colosso tecnologico, l'Intel, che ha avuto un immediato effetto boomerang sui titoli tecnologici di mezzo mondo: in Italia, per dirne una, Stm è salita del 4,52%. Ma anche settori diversi cone quello aereo hanno goduto di nuove prospettive positive: si scommette su un incremento del traffico e dei viaggi turistici e sulla scia delle grandi compagnie aeree Usa, American, Continental e Delta, hanno preso il volo in Borsas anche Klm (+13%), Lufthansa (+4,6%), Air France (+5,6%) e persino di Alitalia (+1,78%). Buone notizie sono arrivate anche dal fronte del risparmio gestito. Dagli Usa, per esempio, è arrivata la conferma che i fondi che investono principalmente nei mercati azionari americani hanno raccolto 3,3 miliardi di nuovo denaro nell'ultima settimana quando, la settimana precedente, le uscite avevano superato le entrate per 300 milioni di dollari. Lo stesso è successo in Italia che ha visto in crescita la raccolta dei fondi. Ancora troppo poco per dire se questi siano segnali di un cambio di direzione nella psicologia dell'investitore ma certo l'effetto sui titoli di alcune banche e di importanti gestori di risparmio ieri è stato evidente. A Piazza Affari i titoli che hanno conquistato il top sono stati Mediolanum (+6,76%) e San Paolo-Imi (+4,72%) insieme a Fideuram (+4,38%) e Fineco (+3,96%). [a.z.]

SLITTA LA DECISIONE SUL REFERENDUM PER EUROLANDIA

Addio alla sterlina, Blair prende tempo

■ Il premier britannico Tony Blair ed il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown hanno concordato di pubblicare questo autunno una bozza di disegno di legge che permetterebbe al Governo di indire un referendum sull'euro prima delle prossime elezioni politiche. Lo riferiscono fonti citati dal quotidiano Financial Times. L'accordo tra Blair e Brown, rivela la testata economica, è stato discusso e approvato giovedì a Downing Street durante il summit finale dell'Esecutivo britannico sulla moneta unica prima dell'annuncio atteso per lunedì ai Comuni. Non sono stati decisi, invece, i tempi di attuazione del previsto disegno di legge. Il disegno di legge, scrive l'Ft, potrebbe essere visto negli ambienti politici di Londra come una mossa di Blair per salvare la faccia, visto che il premier non è riuscito a convincere Brown a pronunciare un verdetto positivo sulla moneta unica. Secondo diffuse indiscrezioni che circolano ormai da tempo, infatti, lunedì Brown dirà che i tempi non sono ancora maturi per un ingresso della sterlina in Eurolandia.

CRESCONO LE VENDITE, VOLA IL TITOLO MCDONALD'S

Grandi affari nel segno del Big Mac

McDonald's in evidenza a Wall Street dove il titolo arrivato a guadagnare l'8,4% a 20,89 dollari. Ieri il gruppo statunitense leader nel fastfood ha annunciato un sensibile aumento delle vendite che, a maggio, sono state il 12 per cento in più rispetto ad un anno fa. Il giro d'affari ha raggiunto quota 3,9 miliardi di dollari. Le vendite nei cosiddetti "same-stores", cioè gli esercizi aperti da almeno 13 mesi, sono cresciute del 2,2%.

Un maggio positivo per i fondi

MILANO

Ottavo mese di raccolta positiva a maggio per i fondi comuni d'investimento che hanno chiuso con un saldo di +3.661,3 milioni di euro. A trainare sono stati i fondi obbligazionari, che hanno superato lo scorso mese i fondi di liquidità, tradizionalmente i più richiesti per poter gestire denaro liquido nei momenti di incertezza economica. E dall'inizio del 2003 la raccolta ha registrato un vero e proprio boom, salendo a 16.476,4 milioni di euro, oltre 12 volte i 1.333 milioni dello stesso periodo del 2002.

In base ai dati definitivi diffusi da Assogestioni, i fondi più appetibili sono tornati ad essere gli obbligazionari che, dopo gli exploit di febbraio e marzo, con 2.356,5 milioni di euro hanno rappresentato la prima categoria in termini di raccolta. Si conferma invece la tendenza al ribasso registrata anche ad aprile dei fondi di liquidità, che pur rimanendo tra i più gettonati, in attivo per il trentatreesimo mese consecutivo, perdono la palma della raccolta, a quota 1.333,7 milioni di euro. La stessa dinamica si riscontra anche nei primi cinque mesi dell'anno. La voce di raccolta più consistente è infatti quella degli obbligazionari (13.658,4 milioni di euro tra gennaio e maggio 2003 contro un passivo di oltre 9.400 milioni dello stesso periodo del 2002).

In netta crescita a maggio anche i risultati dei fondi flessibili, ai massimi dell'anno con una raccolta di 751,1 milioni di euro, rispetto ai 258,1 milioni di euro di aprile. Tra gennaio e maggio la raccolta totale è così ammontata a 1.777,4 milioni. Dopo l'exploit di aprile, unico mese del 2003 chiusosi in territorio positivo per 122,7 milioni di euro, a maggio sono però tornati in rosso i fondi azionari, la cui raccolta è stata di -401,7 milioni di euro. Il passivo dei cinque mesi arriva così a 6.455,3 milioni di euro. Segno meno anche per i fondi bilanciati che hanno chiuso a -378,3 milioni di euro (-4,446 il totale dei cinque mesi). In crescita il patrimonio gestito dai fondi comuni d'investimento che, a fine mese si è attestato a quota 485.980,7 milioni di euro. E positiva è stata anche la raccolta dei fondi di fondi (non inclusi nei totali per evitare duplicazioni) che, dopo aver chiuso in nero anche ad aprile, nell'ultimo mese hanno raccolto +32,2 milioni di euro. [r.e.s.]

IMPENNATA IMPROVVISA DEI PREZZI, AI MASSIMI DEGLI ULTIMI DUE MESI, SU TIMORI DI TAGLI OPEC

Il petrolio supera di colpo i 31 dollari

Vanni Cornero

L'Opec prepara la sua riunione e i prezzi del petrolio si impennano toccando i massimi da due mesi a questa parte. Gli operatori parlano di una combinazione tra fattori tecnici e speculazioni, appunto in vista del vertice del Cartello petrolifero, che si svolgerà a Doha, in Quatar, mercoledì prossimo. I timori sono che i Paesi Opec, da cui arriva un terzo del petrolio che si produce nel mondo, decidano misure per rimpinguare le loro casse, visto che la debolezza del dollaro, valuta di riferimento per il commercio del greggio, ha ridotto il valore degli introiti.

Due giorni fa il presidente dell'Opec, Abdullah bin Hamad al-Attiyah, si è soffermato sul cambio dollaro-euro, sottolineando che l'organizzazione petrolifera spera in un recupero della valuta statunitense poichè la maggior parte dei Paesi membri è legata al dollaro e l'economia di questi Stati dipende al 90 per cento dalle entrate derivanti dalle vendite di greggio. «Abbiamo perso il 20 per cento del nostro potere d'acquisto a causa della debolezza del dollaro, mentre i consumatori hanno guadagnato un 20 per cento di sconto», ha detto Abdullah bin Hamad al-Attiyah sintetizzando la situazione.

Il presidente dell'Opec, però, ha anche detto di ritenere «improbabile» che mercoledì venga deciso un taglio alla produzione, in quanto i ritmi estrattivi in Iraq sono ancora bassi. Attualmente dai pozzi iracheni esce un milione di barili al giorno e per tornare ai livelli produttivi anteguerra bisognerà attendere la fine del terzo trimestre dell'anno. Una riduzione della produzione, dicono all'Opec, potrebbe avvenire quando la produzione in Iraq avrà raggiunto i 2,5 milioni di barili al giorno. E lo stesso segretario generale dell'organizzazione petrolifera, Alvaro Silva, ha dichiarato che «ora i prezzi sono accettabilmente all'interno della banda fissata in 22-28 dollari», mentre l'International Energy Agency, dal canto suo, ha più volte sollecitato l'Opec a non tagliare la produzione, attualmente a 26,5 milioni di barili, visto che i prezzi sono ancora alti e la domanda è in crescita.

Abdullah bin Hamad al-Attiyah

Preoccupazioni immediate, quindi, non ce ne dovrebbero essere e la fiammata dei prezzi potrebbe appunto leggersi soprattutto come frutto di speculazioni, ma, a guardare più in là, le ombre diventano più consistenti: il recupero produttivo iracheno faciliterà decisioni di tagli e, ieri, c'è stato un meeting in cui Arabia Saudita e Venezuela, i due più importanti produttori Opec, hanno spiegato al Messico, che non aderisce al Cartello, la necessità di riallineare la sua produzione ai livelli delle quote Opec per evitare un eccesso di offerta in previsione del ritorno sul mercato del greggio di Baghdad.

Intanto sono le cifre a parlare: ieri, a New York, il prezzo del greggio «Light sweet crude» con consegna a luglio è salito fino a 31,15 dollari al barile, salendo dell'1,3% e toccando i massimi da nove settimane. A Londra, invece, il future sul Brent di luglio ha toccato il record degli ultimi due mesi portandosi a 27,87 dollari al barile.

Questo va ad aggiungersi ai segnali di rincari, che pur non dipendendo dai rialzi in questione, per gli automobilisti italiani sono già effettivi. Da venerdì, infatti, fare il pieno ai distributori Agip ed Ip costa di più: il prezzo della verde è salito di 0,005 euro al litro (passando a 1,046 euro alle colonnine Ip e 1,043 euro a quelle Agip) mentre quello del gasolio, Blu diesel compreso, è cresciuto di 0,003 euro (salendo a 0,859 euro e 0,889 per il Blu diesel all'Agip, mentre all'Ip costa 0,861 euro). Rincaro analogo per il gasolio Erg, che costa 0,859 euro al litro.

GLI SGRAVI FISCALI ESTESI ALLE ZONE DEL NORD COLPITE DA CALAMITA' NATURALI. CRITICA ANCHE LA CONFINDUSTRIA

Scontro sulla Tremonti Bis prorogata anche a Milano e Torino

Bassolino: intervenga l'Ue. Bersani: è una discriminazione. Lunardi: «Il governo non penalizza il Sud, anzi»

ROMA

Potranno usufruire della proroga della detassazione degli utili reinvestiti (la cosiddetta Tremonti bis) anche gli imprenditori di Milano, Torino e Genova. Le tre città figurano infatti nell'elenco degli oltre 1.600 Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi del 2002 elencati in una ordinanza del presidente del Consiglio pubblicata due giorni fa in Gazzetta Ufficiale. Gli eventi calamitosi che hanno spinto a prolungare l'agevolazione si sono verificati in particolare nel mese di novembre 2002: piogge torrenziali avevano provocato esondazioni e frane un po' in tutto il Nord.

L'elenco dei comuni del Nord è contenuto in un'ordinanza di fine maggio e completa il panorama dei comuni disagiati che possono usufruire delle agevolazioni fiscali. Precedentemente erano state definite le aree per il Sud, dalla Sicilia al Molise, colpite lo stesso anno del terremoto. E proprio dal Sud, lato Ulivo, sono arrivate le maggiori critiche. Antonio Bassolino, governatore della Campani: «E' un fatto grave. Questa è una tassa per il Nord. Avevo già fatto ricorso al commissario europeo Monti. Spero, anzi sono certo, che si muoverà, ma penso che debbano muoversi anche tutte le istituzioni meridionali, perché si corregga quello che è un fatto grave contro il Mezzogiorno». Il sindaco di napoli Rosa Russo Jervolino chiama all'adunata i primi cittadini delle grandi città del Sud: «Mi sembra una cosa completamente assurda. Sarà un'altra battaglia da fare insieme con i sindaci di Palermo, Reggio Calabria, Foggia, Bari, Roma così come abbiamo già fatto per il Reddito minimo d'inserimento». I Ds parlano addirittura di «imbroglio». Il responsabile economico della Quercia Pierluigi Bersani invita le organizzazioni sociali e di impresa e far sentire con maggiore forza la loro voce interpretando un disagio molto diffuso».

Pierluigi Bersani

L'agevolazione estesa fino a luglio 2003 per gli investimenti e al 2004 per gli immobili

Forti critiche arrivano anche dalla Confindustria campana per voce del presidente Tommaso Iavarone: «E' una beffa scandalosa, a questo punto direi proprio che la misura è colma e sarà mia cura coinvolgere nei prossimi giorni i miei colleghi delle altre associazioni territoriali di Confindustria del Sud e del Centro». La difesa del governo è affidata al ministro per le Infrastrutture Piero Lunardi: «Non è un cattivo segnale per il Mezzogiorno. Il Sud il Governo ce l'ha bene in testa e anche il ministro Tremonti lo sa. Tutto quello che stiamo facendo lo facciamo soprattutto per il Mezzogiorno». E al il presidente dei Senatori di Forza Italia, Renato Schifani: «Al Sud possono stare tranquilli. Il Cipe nei giorni scorsi con una delibera storica ha stanziato 8mila miliardi delle vecchie lire soltanto per il Mezzogiorno. Nello stesso tempo - ha aggiunto - siamo stati elogiati nell'ambito dell'UE come il governo che ha attivato al massimo l'utilizzazione dei fondi strutturali per il Mezzogiorno, cosa mai avvenuta in passato».

L'agevolazione fiscale, scaduta a fine 2002, limitatamente a questi comuni sarà applicabile fino alla fine di quest'anno, ma con riferimento agli investimenti effettuati entro il 31 luglio 2003, e per gli investimenti in immobili fino al 31 luglio 2004. Grazie alla Tremonti bis le imprese possono scontarsi alle tasse il 50% degli investimenti in beni strumentali, che risultano in eccedenza dagli investimenti medi fatti negli ultimi cinque anni (prima del luglio 2001, quando è entrata in vigore la legge), con esclusione dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore.

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it